

LA MINACCIA DI AL ZARQAWI. NUOVO IRAQ, INTESA USA-UE

«Decapiteremo tre ostaggi turchi»

Intervista con Zapatero: mai più un conflitto senza le Nazioni Unite



BAGHDAD. Nuova minaccia di Al Zarqawi, questa volta alla Turchia: «Decapiteremo tre ostaggi turchi». Accordo tra Usa e Ue per sostenere il nuovo Iraq. In un'intervista, il premier Zapatero spiega le ragioni del suo no alla guerra. Molinari e Zaccaria ALLE PAG. 6 E 7. L'INTERVISTA DI José Antón A PAGINA 9

LE SPERANZE DA SALVARE

Barbara Spinelli

MERCOLEDÌ prossimo, quando le truppe della coalizione anglo-americana restituiranno all'Iraq la sovranità, non avremo il mondo più sicuro che l'amministrazione Bush pretende ancor oggi d'aver realizzato. Molte cose sono cambiate in Iraq, e il suo popolo ha ragione di sperare in un regime meno sanguinario di quello che fu di Saddam Hussein. Il suo presente è immerso nella violenza quotidiana, molti sono gli insorti che continuano a considerare illegittimo il governo provvisorio, ma il futuro degli iracheni è almeno aperto, e già questa è novità non trascurabile.

Ma il mondo più sicuro di cui parla Bush prometteva ben altri risultati, percepibili non solo in Iraq ma nei Paesi circostanti, oltre che in America ed Europa, e sono questi risultati che vengono a mancare, il giorno in cui Baghdad riconquista parte dell'indipendenza. L'Iraq viene restituito a se stesso perché così vogliono le contingenze esigenze elettorali di Bush, non perché il Paese sia capace di stare sulle proprie gambe e disponga d'uno Stato funzionante, in grado d'esercitare un monopolio della violenza. Nazioni Unite e Nato vengono in estrema rivalutata dalla Casa Bianca ma anche questa è una mossa di politica interna: il controllo delle operazioni militari resta in mano americana, e l'Onu non intende mandare propri soldati in una zona dove al posto del totalitarismo stabile di Saddam si sono insediati l'anarchia e i signori del terrore. Bush è sicuro del proprio disegno elettorale ma sul futuro dell'Iraq e sulla natura delle sue forze politiche non ha idee alcuna, e sull'ordine mondiale non

possiede nessuna strategia.

È il motivo per cui non ha molto senso prestare all'amministrazione Usa una speciale strategia globale di lotta al terrorismo: una strategia cui gli europei sarebbero chiamati a rispondere con un chiaro sì o un chiaro no. La strategia semplicemente non esiste, non c'è una linea politica cui si possa dire sì o no, e tutte le cose che Bush ha fin qui detto, per giustificare la guerra nel Golfo, son parole senza rapporto con la realtà, son fantasmi d'una potenza che vuol vedersi grande ed eroicamente sola, quando si guarda allo specchio. Sono un'ideologia alla stato puro, che non si cura né degli effetti che provoca, né delle inimicizie che suscita, né dei risultati concreti che ottiene.

Quel che fin qui sappiamo, è quel che la guerra in Iraq non è stata e non è. Non è stata una spedizione per liberare il pianeta dalle armi di distruzione di massa, perché Saddam non ne possedeva più: perché fu corteggiato quando la aveva, e schiacciato quando non la aveva. Non è una tappa nella lotta mondiale al terrorismo, il tracollo delle strutture statali e la loro degenerazione (lo Stato fallimentare paventato nella dottrina sulle guerre preventive). Abbiamo uno Stato non ancora restaurato in Afghanistan, uno Stato disastroso in Iraq e, in parallelo, la destabilizzazione dell'Arabia Saudita e l'incancrenirsi del conflitto Israele-Palestina. Le cifre più recenti sul terrorismo non sono quelle ottimistiche date in aprile a Washington.

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

ANCORA OCCUPATA IN CAMPANIA LA STAZIONE DI MONTECORVINO PER DIRE NO ALLA DISCARICA. CAOS NEL PRIMO GIORNO DI ESODO

Rifiuti, la protesta spacca l'Italia

Sessanta treni fermi, bloccati 16 mila passeggeri



L'occupazione della piccola stazione di Montecorvino Rovella per protestare contro una discarica ha spaccato il Paese e per migliaia di italiani che si erano messi in viaggio lungo la costa tirrenica il primo giorno di ferie si è trasformato in una giornata d'inferno. Sessanta treni fermi, più di 16 mila viaggiatori bloccati, stazioni nel caos. (FOTO APPENDICE)

di Robilant, Ruffini e ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5

I DUE FRONTI DI UNA GUERRA TRA POVERI

Maria Laura Rodotà

STA peggio chi non vuole soffocare vicino all'ennesima discarica, e allora protesta piazzandosi con le sedie di plastica sui binari, o chi tenta di andare in ferie e rimane bloccato su un treno per via di quelli con le sedie di plastica? Stanno male tutti, quelli bloccati fra treni e stazioni, al momento, peggio. Ma non c'è niente da ridere per nessuno, al momento; è una guerra tra poveri, non ci sono privilegiati in questa storia, né gli abitanti anti-discarica di Bellizzi, Montecorvino e dintorni, né i viaggiatori esasperati.

Chi può non vive vicino a siti di smaltimento rifiuti, chi può non va in vacanza in treno; in Italia soprattutto, che come è noto non è un Paese normale. In un Paese normale, ieri e l'altro ieri, i telegiornali traboccherebbero di entusiasmi (hanno i loro fans, poveri quanto si vuole ma affezionato) servizi sul «grande esodo»; stavolta i «dieci chilometri di coda sulla Albisola-Savona e otto sulla A22» non hanno appassionato quasi nessuno, esclusi gli automobilisti coinvolti e i loro cari. Molto più interessanti purtroppo i servizi da Montecorvino e stazioni accidentalmente apparesentate. Con le arrabbiate dei passeggeri: «Ci hanno lasciato qui come animali, non s'è mosso nessuno» (in Campania) e «La macchina dal treno non ce la scendono, e noi come facciamo» (un toscano infuriato a Termini), «Capisco quelli che protestano, ma sono qui dalle 2 di notte con quattro bambini» (sempre a Montecorvino). E quelli che protestano che si scusano, ma loro non sanno più che altro fare. E quelli che suggeriscono che le proteste potrebbero essere manovrate dalla camorra. E quelli che protestano ma con Trenitalia, come spesso capita non proprio attrezzata a fronteggiare le emergenze (eufemismo).

E i telegiornalisti che spiegano: «Non si prevedono soluzioni fino a lunedì mattina, quando si terrà una riunione a Napoli»; e si spera che i cronisti siano indietro con le notizie, che il commissario ai rifiuti e le altre autorità competenti abbiano deciso di scendere dai gommioni (forse erano in gita sul gommone, e il cellulare non prendeva) per riunirsi prima. E poi c'è la frase, frequente e buona per svariati circostanze, «L'Italia è spaccata in due». E' spaccata veramente, ma se chi deve gestire le emergenze rifiuti e il traffico ferroviario continua così, sarà sempre più difficile riuscire a rincollarla, davvero.

I MANIFESTANTI

«DEVONO CHIUDERE L'IMPIANTO QUI SI MUORE DI INQUINAMENTO»

«C'è anche materiale tossico buttato di nascosto dalla camorra»

Fulvio Milone A PAGINA 2

I VIAGGIATORI

«UNA LUNGA NOTTE DA INCUBO SENZA ACQUA NE' CIBO»

La rabbia alla stazione Termini

«Nessuno ci ha avvertiti»

Francesca Paci e Michela Tamburino A PAGINA 3

IL VIMINALE

PISANU SCEGLIE IL DIALOGO «NON SERVE USARE LA FORZA»

Il ministro privilegia la trattativa e garantisce il diritto a manifestare

Guido Ruotolo A PAGINA 5

ALLE PROVINCIALI HA VOTATO IL 15 PER CENTO. OGGI URNE APERTE FINO ALLE 22

Ballottaggi, bassa affluenza

A Milano polemica sui contrassegni nei seggi

RETROSCENA

IL PIANO DI PRODI PER RIPRENDERE LA GUIDA DEL CENTROSINISTRA

Il Professore proporrà ai partiti di federarsi per poi discutere nome e simbolo per le politiche

«Ascolterò realtà sociali e movimenti»

Fabio Martini A PAGINA 10

ROMA. È in netto calo l'affluenza alle urne nella prima giornata del ballottaggio. Per le provinciali ha votato il 15%, rispetto al 21,5% registrato nel primo turno. Per le comunali, invece l'affluenza è stata del 20,3%, rispetto al 24,7% di due settimane fa. Un turno elettorale con molte incognite e apparentamenti trasversali; con una città-simbolo, Milano, in bilico tra centrodestra e centrosinistra. Polemica nel capoluogo lombardo. Il Comitato elettorale di Ombretta Colli ha presentato un esposto in Prefettura nel quale denuncia che numerosi rappresentanti di lista di Penati (centrosinistra) si sono presentati ai seggi con un badge con la scritta «Penati presidente» in violazione palese della legge elettorale. F. Poletti A PAGINA 11

PAVIA



INCHIESTA SUL SEQUESTRO UNA PISTA DALL'IDENTIKIT

Mostrato alla rapita il disegno del killer che ha ucciso il tassista

Colonello, Giovara e Putzu A PAGINA 13

COSTUME



SCRITTE E MARCHI CHOC LA DIVISA DELLE TEENAGER

Una generazione che usa l'intimo per abito e porta borsette di peluche

Anasapone, Corbi e Sillio A PAGINA 14

SPORT



Valentino Rossi, trionfo show Europei: Olanda in semifinale

Nel motomondiale magico sorpasso all'ultimo giro La Svezia battuta dai «tulipani» solo ai calci di rigore

Beccantini, Biondi e Coadio NELLO SPORT



Gratito Un... Due... Tris: oggi basta 1 euro per vincerne fino a 5000.

Gratta Vinci

Vinci spesso, vinci adesso.

(800-929291)

prestito dipendenti

a tempo indeterminato

Statuti, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, altre tipologie

e PENSIONATI MPDAP.

Anche se con altri trattamenti in base legge

Altri finanziamenti in corso, spreco, oneri

coprendo costi, interessi e pagamenti

da 3.000 euro a 30.000 euro

rimborsabili da 3 a 10 anni

SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA

FORUS

PERSONAGGIO

NERUDA, I CENT'ANNI DELLA FARFALLA NERA

E' stato un cantore epico e rivoluzionario Vederlo mangiare era uno spettacolo: impugnava il cucchiaino come un alchimista

Mario Vargas Llosa A PAGINA 23



LA GUERRA DELL'IMMONDIZIA SI ABBADE SULL'ESODO ESTIVO



La protesta contro la discarica di Parapoti

Il commissario Catenacci: «Senza il deposito finiremo sommersi sotto la spazzatura»

■ Venerdì mattina aveva presentato lo spot che dovrà persuadere tanti cittadini a mettere da parte «paure immotivate» e convincerli che i termovalorizzatori, sono l'unica soluzione all'emergenza rifiuti. E dal 27 febbraio, giorno in cui si è insediato nel ruolo di Commissario straordinario di governo, in sostituzione del governatore Bassolino, che il prefetto Corrado Catenacci non trova un attimo di pace. «Nella provincia di Salerno la discarica è assolutamente necessaria. Mi sono reso disponibile a incontrare i manifestanti per spiegare che finora non sono

state indicate alternative a Parapoti: si possono trovare ma finché ciò non avviene chiudere la discarica significa avere il Salernitano sommerso dai rifiuti. I protestanti non ne hanno voluto sapere e dicono che non desisteranno finché non verrà firmata la chiusura. Catenacci però non è nella posizione di fare promesse. «L'unico impegno che sono in grado di assumere è relativo all'incontro di domani a Napoli. Allo stato attuale Parapoti è indispensabile, altrimenti non ci saremmo mossi. E indispensabile, così come lo è stato, per la provincia di Napoli, riaprire la discarica di S. Chinita a Giugliano, malgrado le forti resistenze della cittadinanza». Il problema in Campania resta sempre quello della mancata realizzazione, per le proteste della gente, dei termovalorizzatori, tanto che

tonnellate di rifiuti partono ogni giorno per altre zone d'Italia o addirittura per la Germania ma il commissario insiste che le vie praticate per informare sono le più valide. «Occorre modificare opinioni preconcepite e avversità profonde dell'opinione pubblica, facendo leva sulle paure esistenti causate da una scarsa ed errata informazione di cui proprio chi protesta è vittima. Il piano prevede la costruzione in Campania di tre termovalorizzatori. La società che dovrebbe realizzarli ha già lavorato su strutture simili in quindici città europee. I termovalorizzatori rappresentano la fase conclusiva di un ciclo, un ciclo avviato da troppo tempo, e che speriamo completare in due anni. Il che è possibile se partono, come ci auguriamo, i lavori»

[e.l.p.]

SEDCIMILA PASSEGGERI NELLE STAZIONI, INTERVIENE LA PROTEZIONE CIVILE

L'Italia divisa in due dalle proteste per i rifiuti

Traffico ferroviario paralizzato tra Nord e Sud nel primo giorno di vacanza

Andrea di Robilant

ROMA

Doveva essere un esodo affollato ma tranquillo, una giornata di viaggio rasserenata dal bel tempo e da temperature più che sopportabili. E invece l'occupazione della piccola stazione di Montecorvino Rovella ha spaccato l'Italia in due e per migliaia di italiani che si erano messi in viaggio lungo la costa tirrenica, il primo giorno di ferie si è trasformato in una giornata d'inferno.

Sessanta treni fermi, più di sedicimila viaggiatori bloccati, stazioni nel caos da Roma Tiburtina giù fino a Reggio Calabria, e poi migliaia di famiglie costrette a bivaccare per ore senza spiegazioni nei vagoni accaldati, oppure per terra accanto ai binari nelle stazioni di Civitavecchia,

Roma, Salerno, Paola, Lamezia, Villa Literno. E ancora, folle di viaggiatori impazienti che urlavano, bambini che piangevano, anziani che venivano colti da male.

Il caos è presto dilagato fuori dalle stazioni ferroviarie. Quando si è sparsa la voce che i convogli erano bloccati, migliaia di persone, invece di partire in treno, hanno deciso di partire in macchina o in aereo. Le strade e le autostrade si sono intasate (un grave incidente sulla Salerno-Reggio Calabria ha contribuito a peggiorare le cose). I principali aeroporti (Lamezia Terme, Catania) sono stati presi d'assalto ma i voli erano già strapieni, anche perché molti italiani erano in viaggio per andare a votare.

Già in tarda mattinata i responsabili di Trenitalia e le auto-

rità regionali hanno lanciato appelli attraverso la radio e la televisione esortando chi non era ancora partito a rimanere a casa o modificare i piani di viaggio. Ma il subbuglio era ormai fuori controllo. E ci si mettevano anche i politici che subito ne approfittavano per lanciare i loro proclami: contro Antonio Bassolino, contro le Ferrovie dello Stato, contro i manifestanti alla stazione di Montecorvino Rovella.

Intanto l'emergenza rischiava di trasformarsi in una piccola catastrofe. Non è la prima volta che il problema dei rifiuti spinge la popolazione locale a occupare i binari di stazioni ferroviarie in Campania. Trenitalia ha una serie di piani per far fronte a situazioni del genere. Ma il blocco alla stazione di Montecorvino Rovella è in un punto tale della

L'ESCALATION

1 L'INIZIO
L'emergenza rifiuti in Campania inizia nei primi anni '90. Una crisi nella quale si intrecciano il business delle ecomafie e i ritardi delle istituzioni. In più ci sono le rivolte popolari contro la creazione di nuovi impianti

2 PERCHÉ?
Tutti dicono no alle vecchie discariche, ma nessuna comunità locale vuole accollarsi l'onere di ospitare i nuovi impianti oppure siti provvisori per lo stoccaggio. Il risultato è che Napoli e altre città risultano invase da tonnellate di sacchetti.

3 LA SVOLTA
Nel 2000 vengono inaugurati uno dopo l'altro sette impianti per la produzione del cdr, il combustibile derivato dai rifiuti dopo il via libera del governatore Bassolino. Ma per uscire dall'impasse servono i termovalorizzatori dove bruciare le balle di cdr.

4 IL PIANO SI AEREA
La città di Acerra, destinata ad ospitare uno dei due termovalorizzatori, riesce a bloccare per due anni l'avvio dei lavori. Proteste anche ad Ariano Irpino dove i cittadini si mobilitano contro la riapertura della discarica di Difesa Grande.

5 CAMBIO IL COMMISSARIO
Il commissario per i rifiuti Antonio Bassolino passa la mano. Gli subentra il prefetto Corrado Catenacci che si ritrova a gestire l'ennesima emergenza legata a un sovraccarico negli impianti cdr con tanto di proteste nel napoletano e nel casertano.

6 COME USCIRNE
Per Catenacci la gestione dei rifiuti in Campania passa per l'individuazione di siti provinciali dove smaltire gli scarti di lavorazione del cdr. Quello di Parapoti dovrebbe servire tutto il Salernitano e, per il momento, non esistono soluzioni alternative.

a cura di Enzo La Penna

TRA I RIBELLI

«La discarica è una bomba. Noi siamo pronti a tutto»

In tremila occupano i binari: «Il cratere di Parapoti va chiuso subito. E' pieno di rifiuti tossici che la camorra ha eliminato di nascosto»

reportage

Fulvio Milone

inviato a MONTECORVINO ROVELLA

C'è Oreste, che parla tenendo una mascherina bianca sulla bocca: «E' per far capire che stiamo morendo d'inquinamento». Salvatore tace, ma alza la mano destra puntando al cielo l'indice e il mignolo ogni volta che sente il nome del prefetto o del questore. Pasquale, al segno delle corna preferisce sostituire la minaccia: «Ci dispiace per i turisti che vengono al Sud, ma noi l'Italia siamo pronti a tagliarla in due con un muro di monnezza». Stazione di Montecorvino Rovella, sabato pomeriggio, 30 gradi o su di lì. Il sole picchia su un magma umano ribollente di rabbia e frustrazione, arroventa i binari occupati da ombrelloni e sdraio su cui siedono sfiniti donne, vecchi, bambini. I ribelli di Parapoti sono qui per il secondo giorno, in questa piccola stazione che non ha neanche un custode. Eppure è bastato occuparla per bloccare tutta la rete ferroviaria sulla dorsale tirrenica, avvelenando le vacanze degli italiani e degli stranieri in viaggio verso il mare.

Sono più di tremila, organizzati in turni di 300: ogni cinque, sei ore escono dalle loro case di Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano e Bellizzi per dare il cambio ai compagni che devono riposare. La loro parola d'ordine è lotta dura, a oltranza, finché non sarà decretata la chiusura definitiva della discarica di Parapoti, un immenso cratere scavato dalle pale meccaniche, in cui il commissario straordinario per l'emergenza-rifiuti Corrado Catenacci vuole buttare le balle di materiale di scarto prodotto dagli impianti per il trattamento dell'immondizia. E' l'eterna storia di una crisi, quella della spazzatura che nessuno in Campania sa più dove mettere, ormai vecchia di anni.

«Una crisi che vogliono far pagare sempre alla povera gente», ringhia Oreste che siede all'ombra di uno striscione su cui qualcuno ha scritto con lo spray di vernice nera: «No ai rifiuti, bastardi fottuti». L'immondizia a casa di Catenacci. Ha lo sguardo incrociato di quello a cui non importa più niente delle proteste, dei turisti bloccati sulla strada delle vacanze, dei



L'ITALIA SPEZZATA

danni milionari arrecati agli albergatori calabresi su cui stanno cominciando a piovere le disdette dei clienti, di Trenitalia che, di fatto ha chiuso le rotte dei treni per il Sud. Non gli fa paura neanche la prospettiva di una carica da sbirro. «E sai che mi frega se viene - dice Oreste - Di guai ne stiamo passando tanti, troppi, da anni. Io ho moglie e tre figli, la mia casa è a 100 metri da due discariche, Para-

poti e Colle Barone. La seconda l'hanno chiusa da tempo. La prima hanno deciso di riapirla dopo che, a marzo scorso, il ministro dell'Ambiente e il commissario straordinario avevano detto che sarebbe stata disattivata per sempre. A chiuderla, nel 2001, aveva pensato la magistratura, che l'aveva definita una bomba ecologica, ma l'emergenza-rifiuti vale più d'un atto del tribunale. «Entrambe le discariche

che non sono mai state bonificate: lì dentro c'è di tutto, anche i rifiuti tossici che la camorra ha buttato di nascosto e che hanno inquinato la falda acquifera. Respiriamo un'aria pestilenziale e beviamo veleno. A Montecorvino e a Bellizzi ci sono decine di ammalati di tumori al colon. Ecco perché ho messo la mascherina: ho giurato a me stesso che non la toglierò finché questa storia non sarà finita».



La manifestazione sui binari di Montecorvino

Insomma, qui gli irriducibili gridano le proprie ragioni e innalzano la bandiera della lotta dura. E quegli altri anziani, quei bambini prigionieri di treni e stazioni, la povera gente che cerca di tornare dalla famiglia o di arrivare al mare dopo la fatica di un anno di lavoro? Per i ribelli di Parapoti sono l'ultimo dei problemi.

Rossa in volto, congestionata, Rosaria inalbera un cartello minaccioso: «I politici ci hanno biondati, non paghiamo più la tassa sulla spazzatura». E nell'elenco dei politici ci ha inserito anche il sindaco di Montecorvino Rovella, Alfonso Della Corte, l'uomo più detestato dopo il commissario straordinario Catenacci. «Gli abbiamo chiesto di protestare con noi, di stare al nostro fianco. Ma lui non ne ha voluto sapere. Non ha gli attributi. Stamattina è andato a inaugu-

rare la nuova piazza del paese, come se nulla fosse successo», grida il marito di Rosaria, che propone di risolvere la crisi dei rifiuti buttando i sacchetti davanti a casa di Della Corte.

Di uomini in divisa se ne vedono pochi nella stazione. Ma basta allontanarsi di un chilometro, inoltrarsi nel centro abitato di Battipaglia e fermarsi sul piazzale davanti allo stadio di calcio per capire che polizia e carabinieri sono pronti a entrare in azione. I gipponi sono parcheggiati a decine, in attesa di un ordine della questura di Salerno. Un ordine che potrebbe giungere da un momento all'altro. Loro, i ribelli di Parapoti, hanno messo in conto anche lo scontro violento. Non a caso hanno rifiutato la mediazione del prefetto Laudanna, che venerdì sera, poche ore dopo l'occupazione dei binari, ha annunciato la sospensione immediata dello scarico dei rifiuti a Parapoti. «Sono promesse che abbiamo sentito troppe volte - dicono - Non ci bastano più. Vogliamo un'ordinanza che sancisca la chiusura definitiva della discarica».

Una porta, però, hanno voluto lasciarla socchiusa: domani una delegazione andrà a Napoli, al Commissariato, per parlare con Catenacci. «Sentiremo che cosa avrà da dirci. Per quanto ci riguarda, la protesta continua ad oltranza. Con buona pace del primo esodo estivo».

[f.mil.]

ALTROVE

di Guido Ceronetti

Che cosa stiamo nascondendo o dimenticando nelle soffitte e negli scantinati delle nostre convivenze? Sode sofisticate ci svelano i segreti della polvere di Marte, osservatori implacabili ricostruiscono la sociologia di comunità lontane, ma siamo ciechi, muti, inermi davanti ai mostri che lasciamo crescere in casa. Preoccupandoci che abbiamo vitamine a sufficienza e che siamo padroni dei loro giorni e delle loro notti, dei sogni come degli incubi.

ALVATORE SCARPINO

Saturnisti della porta accanto

«Il Giornale», 6 giugno 2004

LA PASIONARIA DELLA RIVOLTA: SIAMO DESOLATI, MA NON MOLLEREMO

«I turisti? La nostra salute è più importante»

dall'inviato a MONTECORVINO ROVELLA

Per tutti, nella stazione occupata, è la spaziosa di Parapoti. Si chiama Rosa Sproviero, ha trentatré anni e un figlio di sei. È fondata un'associazione, «Natura Nostra», divenuta il punto di riferimento dei manifestanti che da sabato pomeriggio bloccano i treni diretti al sud. «Pure il parroco di Montecorvino è con noi, stamattina ha fatto suonare le campane della chiesa per farci capire che ci è vicino», dice. Signora Sproviero, perché si è messa alla testa della rivolta?

«La nostra associazione è l'unica davvero impegnata sulla tutela dell'ambiente. Era chiaro che la gente prima o poi avrebbe

fatto capo a noi».

Ma si rende conto che la rivolta contro la discarica ha tagliato l'Italia in due e bloccato l'esodo estivo di migliaia di turisti? Ci sono migliaia di persone infuriate, dicono che la vostra è una «guerra tra poveri».

«Siamo dispiaciuti per loro. Mi creda, sono desolata, ma noi non potevamo fare altrimenti. Se non avessimo occupato la stazione nessuno si sarebbe mai accorto dei nostri problemi, che sono gravissimi».

Gravissimi al punto da creare disagi enormi a mezza Italia?

«Gravissimi al punto che la gente, qui, muore di cancro, il che mi sembra più importante di una vacanza. L'inquinamen-

to provocato da anni di utilizzo della discarica di Parapoti, chiusa per ordine di un magistrato nel 2001 e ora riaperta dal commissario straordinario Catenacci, è drammatico».

Perché rifiutate la mediazione del prefetto di Salerno?

«Ha annunciato la sospensione immediata delle operazioni di scarico dei rifiuti, è vero. Ma noi non accettiamo una semplice sospensione, non ci fidiamo. Vogliamo che il commissario straordinario firmi un decreto in cui sancisca la chiusura definitiva di Parapoti. Altrimenti la protesta proseguirà, a costo di subire cento cariche della polizia».

L'ODISSEA DEI VIAGGIATORI DISPERATI



In fila in attesa di un autobus che sostituisca il treno

«Una notte insonne Senz'acqua né cibo in mezzo al nulla»

la storia/1

Francesca Paci

GLI uomini della prefettura a che distribuiscono acqua e biscotti ai passeggeri che bivaccano nell'atrio della stazione Tiburtina. Un set di bagni chimici allestito per l'emergenza, hostess gentili e informate sul pullman in partenza. Ambra guarda la tivù spazzanzata sul divano di papà Gianni, quattordici ore di treno sfiancano anche una studentessa ventenne: «Alla fine si sono organizzati, meglio così. A me è toccato il peggio». Ambra Rufini viaggiava sul secondo dei 50 convogli bloccati sabato pomeriggio alla stazione di Montecorvino, quando nessuno poteva prevedere la durata dello stop. Partita alle 15,15 da Villa San Giovanni, è giunta a Roma con le prime luci di domenica mattina: l'intera nottata trascorsa tra Vallo della Lucania e Battipaglia, senza acqua né biscotti.

L'epopea di Ambra inizia due giorni fa, sotto il segno del ritardo: «Avevo perso l'Eurostar dalle 14,15 e ho dovuto attendere quello successivo. Poco male, pensavo di fare un'ora di ritardo e ne ho accumulate sette». Fosse stata puntuale, per una volta, non sarebbe cambiata granché.

Ecco una storia italiana, dove il confine tra pubblico e privato sfuma nel caos, trascinando con sé le migliori ragioni, l'indole bonaria, la comprensione umana. Il treno va, lo stretto di Sicilia alle spalle, scompartimenti vocanti di bambini diretti al mare con i nonni. Ambra dorme cullata dall'andatura sobbalzante del convoglio. Studia biologia marina all'università di Messina e, quando prepara gli esami, il sonno non basta mai. Gente che sale, altra che scende, alle 18, a Vallo della Lucania, il viaggio si arresta. Sulle prime nessuno capisce. Un guasto? Una

“Ho pensato a un incidente poi a un attentato. Quando sono arrivati i soccorsi è stata durissima: una ressa di cinquecento persone che si spingevano”

bomba? Gli attentati di Madrid hanno ingigantito il popolo dei pendolari. La spiegazione serve a tranquillizzare i timori peggiori, ma la calma dura poco: «Il personale delle Ferrovie non sapeva nulla, eppure il blocco era iniziato già da due ore. Possibile che non si siano attrezzati per trasportarci in un centro più grande?».

Ambra ripete meccanicamente la domanda udita decine e decine di volte dalle mamme con il neonato in braccio sedute in terra: 240 passeggeri stipati sulla banchina della piccola stazione campana in attesa di notizie. «Non c'è voluto molto ad afferrare la situazione: in mezz'ora il baretti è stato preso d'assedio fino all'ultima merendina». Da Montecorvino, pochi chilometri più in là, Rosetta Sproviero, la pasionaria del comitato «Natura Nostra», che da anni si batte per la chiusura della discarica di Parapoti, manda a dire che il loro disagio serve ad amplificare le ragioni della protesta. Sull'altra fronte, quello di chi viaggia, monta la rabbia. Perché le buone cause meritano rispetto, ma oggi Ambra non ci sta: «Non avevamo da mangiare, da bere, le poche scorte del treno esaurite in un batter d'occhio. Alle 22 si è presentata la Protezione Civile con acqua e latte per i bambini, i genitori a dieta. Avete presente 500 persone stanche ed affamate che si caricano a vicenda?».

La tivù in sala d'aspetto moltiplica le dichiarazioni dei politici. Quando l'altoparlante annuncia un convoglio in partenza per Battipaglia, dove sono stati organizzati una sessantina di pullman per raggiungere Salerno, la misura è colma. Il cruciverba di Ambra resta vergine nello zaino: impossibile isolarsi. «Tutti parlavano, agitati. Chi si era fatto venire a prendere da Napoli con l'auto, chi cercava un taxi, la maggior parte però doveva andare più lontano, come me». L'unica alternativa è prendere al volo il treno di mezzanotte: mezz'ora fino a Battipaglia, un'ora in pullman verso Salerno, la coincidenza per Napoli e poi, come un miracolo, Roma. L'ultimo trasporto utile. La traversata di Ambra termina all'alba di domenica alla stazione Termini, con il letto preparato da papà Gianni: «A ripensarci, sono rimasta a becco asciutto, ma è andata bene».

Sedici mila passeggeri come lei hanno bivaccato lungo i binari di mezza Italia fino a ieri sera: avevano acqua e biscotti, ma nessuna voglia di mangiare.



Un passeggero esausto alla stazione Tiburtina di Roma

Lacrime e rabbia sui treni per i dannati del blocco

Molte proteste per la mancanza di notizie: «Siamo stati abbandonati a noi stessi»
A Roma la maggior parte dei viaggiatori non sapeva nulla della rivolta per i rifiuti

Michela Tamburrino

ROMA

«Buon viaggio e divertiti, le aveva detto la mamma non senza un pizzico di soddisfazione per averla convinta a non partire in macchina. È un classico, il primo lungo fine settimana della stagione, Milano-Reggio Calabria, meglio un bel treno. Si fa prima e non si rischia. Emanuela, dodici ore dopo, si sente Ulisse arrabbiato, ferma a Roma, una mini-vacanza rovinata».

Una tra tanti, una tra i sedici mila dannati del blocco ferroviario, come un'intera cittadina in panne, ma è l'Italia che va a Sud ad essere sottoposta. Alla stazione Termini di Roma, snodo del caos, gli aspiranti passeggeri si muovono come zombi e neanche sanno dove sia la discarica di Parapoti all'origine dei loro guai. Per la verità ignoravano anche che i volontari della Protezione Civile si erano dati da fare per aiutarli e che dovevano essere i beneficiari di almeno una delle 12 mila bottigliette d'acqua e altrettanti panini. Non sanno, a Termini, che alla stazione Tiburtina sono stati distribuiti 2500 pasti caldi. A loro no, piangono i più anziani e a sentirli prendono a piangere anche i bambini, mentre i papà gridano e gli assistenti di Trenitalia non sanno a quale santo

votarsi. Sono tutti diretti verso Reggio Calabria o in Sicilia, le notizie sono poche. «Riprogrammate il vostro viaggio», dice l'altoparlante. Ma perché anche il treno per Milano ha oltre un'ora di ritardo? «Quella è un'altra faccenda, non c'è materiale corrispondente», dice l'addetto. Il nessuno lo capisce.

Per il ritardo nessun rimborso, per chi vuole annullare il viaggio inizia il tour della fila. Rosa Maresca si sottopone al calvario con bambina di un anno al seguito. «Abbiamo fatto due ore di fila per avere informazioni, poi un'altra ora per il rimborso, adesso ne farò un'altra per il nuovo biglietto». Francesco, militare, e Angela, studentessa, dovevano prendere il treno per Reggio ieri sera alle 22,20: «Invece abbiamo dormito qui, perché ci annunciavano ritardi ma mai la soppressione. Prima un'ora, poi tre, cinque e alle 7,15 di stamattina ci hanno detto che non sa ne sapeva niente. Stanotte è stato un incubo. Ci saranno state 5 mila persone a bivaccare. Fortunatamente c'era qualche bar aperto. E i volontari? «Non abbiamo visto nessuno. E ora? «Proviamo a fare il giro largo, andiamo a Bari e da lì a Reggio». Auguri.

Nella sala d'attesa con aria condizionata c'è l'overbooked e c'è Melissa Agostino, 11

anni, che mamma ha lasciato da sola per andare a cercare una soluzione. Legge Topolino, è la quarta volta che lo legge, una notte a sfogliare fumetti: «Soli, non ci hanno dato neanche un bicchiere d'acqua, neanche il latte ai bambini. Io e mamma dobbiamo andare a Messina e siamo partite da Milano. A mezzanotte ci hanno detto che, chissà quando, saremmo partiti. E siamo ancora qui». Oramai si sono fatte le 14 e i dannati di Termini chiedono dei sostituti. Non ce ne sono. Non li hanno avvertiti, e guai a chi si azzarda, che invece da Tiburtina i mezzi sostitutivi ci sono, 30 pullman riservati ai 2 mila dannati di lì, come avverte il responsabile dei rapporti con i clienti di Trenitalia, Vincenzo Saccà, che da stanotte corre come una trottola e che ha visto convogliare gli aiuti soprattutto in questa stazione. Perché a Termini, e a quanto gli risulta, di passeggeri in transito ce ne sono molti, ma molti di meno.

Se è per questo, a Termini, non arrivano neanche le ipotesi delle navi veloci pronte a salpare da Salerno per Gioia Tauro e Messina. Lo sapeva, Santina Cocchiara di Gela, si calmerà. Dimessa da una clinica milanese venerdì alle 12,30, è salita in treno due ore dopo per arrivare a Catania, a casa. Ha bisogno di assistenza. Invece, sbarcata

a Roma con un'amica, ha trovato la bella sorpresa. Non ha neanche saputo, Santina, perché nessuno glielo ha detto, che Trenitalia metteva a disposizione alcune camere d'albergo, poche in verità, riservate agli anziani e ai bambini. Magari anche ai malati come lei. Invece l'albergo se lo è pagato, dopo aver passato parte del pomeriggio e della notte buttata a dormire su un treno vuoto e aperto, al binario 6. «Salva chiunque, extracomunitari, strani tipi, nessuno a sorvegliare. Lo sappiamo che sui treni vuoti non si può stare, ma io dovevo sdraiarmi». Santina ha una forte anemia ed è distrutta. Se la prende con i bagni fatiscenti, dove ti chiedono l'obolo, con l'infermeria dove offrono solo un'ambulanza per l'ospedale più vicino. Riuscirà a partire per Napoli alle 18,25, ma da lì a Catania non è un attimo.

A Tiburtina, dopo i pianti e la disperazione del mattino, nel pomeriggio è già storia, si racconta del treno fermo ad Arezzo per sei ore, senza assistenza, bar e bagni sprangati. C'è una famiglia sotto shock. È una famiglia di quattro persone, del treno bloccato sotto il sole al binario 5. È il Torino-Villa San Giovanni, dove i passeggeri sono rimasti ore e ore a presidiare bagagli e macchine imbarcate. A sera forse si riparte. «Buon Viaggio».



I poliziotti aiutano i più stanchi a trasportare i bagagli

«Sognavo l'Italia Ma il vostro mare non l'ho mai visto»

la storia/2

Fulvia Milone

ASKEA? ASKEA? Quando parte treno?, chiedono Michael e Karen, che si guardano in giro spaesati e camminano come zombi lungo il marciapiedi della stazione di Battipaglia, punto di raccolta per i viaggiatori diretti al Sud e arrivati da Salerno in bus per bypassare il blocco a Montecorvino. Sono schiacciati dal carico degli zaini, stravolti dal caldo che non dà tregua. Un volontario della Protezione Civile con la casacca arancione tenta di capire che cosa voglia dire «Askea», e quando si rende conto che la metà di questi due ragazzi venuti da Monaco è Askea, in Calabria, cerca di spiegare loro che fra poco si parte, basta avere ancora un po' di pazienza. Ma quanta sopportazione si può ancora chiedere a una coppia di tedeschi che sogna il mare italiano, e che invece è rimasta intrappolata in un viaggio infernale di 22 ore?

Sì, 22 ore: poco meno di due per raggiungere Napoli in aereo, oltre 20 per arrivare poco più a Sud di Salerno e rischiare di annegare in un mare di incertezze, di implacabili «non so», di poco rassicuranti «presto si riparte». Michael e Karen sono scivolati lentamente in una sorta di fatalismo, dove la speranza è una parola priva di significato. Non hanno neanche più la forza di indignarsi. Lei tace, prima di accasciarsi su una pancia. Lui alza le spalle e mormora in inglese: «It's normal in Italy», è normale in Italia, il Paese in cui i treni non partono quando dovrebbero, gli scioperi non si sa mai quando cominciano e quando finiscono e non si può mai avere un'informazione certa.

È difficile far capire a Michael che da un anno sogna la spiaggia di Askea che il suo incubo lo deve alla guerra dei rifiuti in Campania. Lui sa solo che venerdì pomeriggio era a Monaco, e che con Karen aveva preso un aereo per Capodichino, Napoli, Italia. L'inferno è cominciato la sera, poco dopo le otto, quando è entrato nella stazione di Piazza Garibaldi, una bolgia dove non si capiva più niente, con gli orari dei treni saltati e nessuno che sapeva dire quando saremmo partiti.

Un impiegato, all'ufficio informazioni, ripeteva due parole in inglese: «strike» e «strash». «Ma che c'entra lo sciopero dei rifiuti con i treni?», si è chiesto Michael, e la domanda non ha ancora avuto risposta. «Finalmente» - racconta parlando in inglese - ci siamo mossi. Mancava poco alla mezzanotte. Io e Karen ci siamo detti che ormai eravamo in vacanza. Eravamo contenti nonostante i contrattempo. L'incubo, invece, era appena all'inizio. «Pochi chilometri dopo aver lasciato la stazione di Napoli il treno si è fermato. La sosta è durata più di un'ora. Meno male che l'aria condizionata era in funzione. Guardavo gli altri passeggeri, ma erano più sorpresi di me. Poi hanno cominciato ad arrabbiarsi. Gridavano, se la prendevano con il personale delle Ferrovie, ma non capivo una parola».

Tra una sosta forzata e l'altra Michael ha raggiunto Salerno alle cinque del mattino. «Askea?», ha chiesto a un capotreno che l'ha guardato e, invece di rispondergli, ha allargato le braccia indicando la scena intorno. «La stazione era piena come un uovo. Centinaia di persone si accalcavano davanti all'ufficio informazioni e fissavano i tabelloni nella speranza di avere notizie sugli orari. Ho visto una ragazza inglese che piangeva. Karen aveva gli occhi spalancati e ripeteva: «Mio Dio, che succede?».

Michael e la fidanzata hanno trascorso quel che restava della notte seduti a terra, con la schiena appoggiata a una colonna, davanti ai binari coi treni fermi. «Ho provato ad andare nella toilette. C'era una fila pazzesca, e quando sono entrato il pavimento era allagato dall'urina. Mi sembrava di essere piombato chissà come in una scena da film, di quelli in cui si vede la folla che fugge impazzita da una catastrofe. Alle otto e mezzo del mattino Michael ha saputo che un autobus lo avrebbe portato 20 chilometri più a Sud, a Battipaglia, dove si sarebbe formato un nuovo convoglio. E ora che a Battipaglia ci è arrivato davvero, quasi non spera più di raggiungere la sua «Askea».

“Sono tedesco e nessuno mi ha spiegato nulla per tutto il giorno. Un impiegato ripeteva sempre le stesse parole: sciopero e spazzatura”

Centralino Mobile di TIM®.

La comunicazione mobile in Azienda agli stessi costi del fisso.

Vantaggi estesi anche
al telefonino personale

Convenienza

Reperibilità

Centralino Mobile di TIM®.

Tante offerte al servizio delle Aziende.

- **INoffice Zero**, una tariffa agevolata per tutte le chiamate tra colleghi su telefonino aziendale all'interno dello stesso ufficio.
- **Nonsolomobile**, una tariffa agevolata per le chiamate da fisso a telefonino, semplicemente antepoendo il 1038.
- **Xtension INoffice**, i vantaggi della rete mobile aziendale estesi alle linee personali prepagate dei dipendenti.

Per scoprire tutte le offerte Centralino Mobile di TIM e i relativi costi vai su www.business.tim.it o chiama il Numero Verde del Servizio Informazioni Aziende 800-846900.

TIM

Vivere senza confini

REAZIONI E POLEMICHE

Il vescovo di Salerno: «Capisco la protesta. Abbiamo l'immondizia fino alla gola»

■ Monsignor Piero conosce bene tutta la zona del Salernitano. «Da vescovo della zona - afferma - mi sento di dire che tutta la piana, essendo ad alta cultura intensiva, non è la zona più adatta per ospitare una discarica. Le aree più consono sono quelle all'interno». Il vescovo invita quindi lo Stato a provvedere per garantire la salute dei cittadini. Con la protesta si vuole dire no agli impianti ma è evidente che il problema va risolto dalle autorità. Abbiamo l'immondizia fino alla gola». Il vescovo pensa quindi alle conseguenze del problema se rimarrà irrisolto. «La nostra zona ha una certa vocazione turistica. Che accadrebbe se questa situazione scoraggiasse il turismo? Ne subirebbe un danno tutta l'economia». Ecco perché il vescovo ribadisce la necessità di un «piano preciso».



Il blocco della linea ferroviaria Salerno-Reggio Calabria

Il sindaco di Acerra: «Non vogliamo il termovalorizzatore. Siamo in grado di portare quindicimila persone in piazza»

■ Catenacci continua a ripetere che realizzerà ad Acerra il termovalorizzatore, ma la comunità acerrana è molto determinata a difendere il suo territorio. L'ultima volta abbiamo unito la protesta dei comuni dell'agro acerrano-nolano e in piazza sono scese quindicimila persone. Possiamo farlo ancora. Il sindaco di Acerra, Michelangelo Riemma, con queste sole parole rimette in discussione tutta la politica del commissariato all'emergenza rifiuti in Campania. Sul suo territorio si dovrebbe realizzare uno dei tre o quattro termovalorizzatori previsti e indicati come soluzione definitiva la problema della cronica emergenza che la Campania vive. Ma sembra di dover dire che «si sono fatti i conti senza l'oste». Il primo cittadino mette dunque un freno ai progetti del prefetto Corrado Catenacci.

IL VIMINALE CONFIDA DI RIMUOVERE IL BLOCCO DOMANI

Pisanu sceglie il dialogo: la forza non serve

La Lega: caricate i ribelli, se mandano i rifiuti al Nord sarà rivoluzione

Guido Ruotolo

Può piacere o no, essere condivisa o criticata, ma la scelta del ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, di non sbloccare con la forza l'occupazione dei binari della stazione di Montecorvino Rovella, non è stata certo una decisione facile. Ma l'ha presa consapevole dei rischi, del prezzo da pagare. Bastava vedere i telegiornali ieri sera per capire quanto sia stata difficile, sentendo le testimonianze dell'odissea vissuta dai «viaggiatori» impossibilitati a raggiungere le stazioni di destinazione. Eppure, Pisanu ha tenuto ferma la sua scelta, tutta politica, che non è di ieri: «Privilegiare il dialogo tra le parti, garantendo il diritto a manifestare».

Ecco perché ieri all'invito, che aveva il sapore di un ordine, del senatore leghista Roberto Calderoli di far immediatamente caricare i manifestanti dalla forza pubblica per far rimuovere «non le buche o le cattive i blocchi della stazione di Montecorvino Rovella», Pisanu non ha risposto. Silenzio anche dopo le successive denunce di Calderoli - «il blocco della stazione di Montecorvino Rovella sta impedendo a migliaia di persone di esercitare il loro diritto di voto per il secondo turno delle elezioni amministrative» - il ministro ha continuato a seguire per tutto il giorno gli sviluppi della vertenza, compresa la tenere sott'occhio la giornata dei ballottaggi elettorali. L'unico suo comunicato è stato quello che invitava gli elettori a non ridursi all'ultimo minuto per andare a votare. Insomma, l'ingorgo che Pisanu più temeva ieri era quello dei seggi elettorali.

Una situazione oggettivamente complicata, quella di Montecorvino, difficile da risolvere. Naturalmente, spetta al questore di Salerno, Carlo Morselli, che è il responsabile dell'ordine e della sicurezza della sua provincia, decidere come, e quando intervenire. E ieri mattina, Morselli si era limitato a sottolineare: «Non ci sono manifestazioni di intemperanza da parte dei dimostranti e non si registrano problemi di ordine pubblico». Ma è chiaro che il Viminale, in situazioni come queste, ha un ruolo importante di indirizzo. La direttiva politica del ministro dell'Interno, ribadita ancora ieri, è quella di «rispettare il dialogo e il confronto tra le parti». E' già accaduto, per esempio, con la protesta di Scanzano Jonico contro l'ipotesi di trasferire in quell'area i rifiuti nucleari.

Se la direttiva è quella dell'assecondare il confronto, siccome la delegazione di Montecorvino sarà ricevuta soltanto domani mattina dal commissario straordinario per l'emergenza dei rifiuti in Campania, il prefetto Corrado Catenacci, se ne deduce che teoricamente l'Italia continuerà ad essere divisa in due fino ad allora. Dunque, non prima di domani la situazione si dovrebbe sbloccare a meno che i dimostranti non decidano autonomamente di lasciare i binari ferroviari, e a meno che - ma questa è una ipotesi che fino a ieri sera ha trovato soltanto smentite - non interverranno le forze di polizia nel caso in cui si dovessero determinare certe condizioni. «Togliere un blocco stradale o ferroviario - spiegava ieri una fonte del ministero dell'Interno - non è una cosa semplice. Ha visto le immagini di Montecorvino? Quanti bambini, vecchi, donne occupavano i binari? E se decidessimo di intervenire e qualcuno si ferisse?».

E' chiaro che la direttiva Pisanu del rispetto del «confronto», del «diritto a manifestare» si deve conciliare con il diritto alla libera circolazione sul territorio nazionale. Fanno notare al Viminale: «Il problema è che non si doveva arrivare al blocco della stazione ferroviaria, l'altro giorno. Venerdì, quando la delegazione di Montecorvino aveva presidiato la discarica di Parapoti, per impedire il passaggio dei rifiuti, quando il comitato si è accorto che i camion entravano da un'altra strada, è partito il blocco stradale, che è stato sciolto dalle forze dell'ordine. A quel punto, una cinquantina di manifestanti si è diretta alla stazione. Le strade d'accesso ai binari potevano essere presidiate da un grappolo di poliziotti ma questo non è accaduto. Il problema - aggiunge una fonte del Viminale - è che i manifestanti potevano anche dirigersi verso l'autostrada». Questo per dire che la strada maestra da seguire è quella del «dialogo» anche per le difficoltà oggettive a rispondere a una protesta in chiave soltanto repressiva.

Ma perché la riunione di domani che dovrebbe tentare di risolvere la crisi non è stata anticipata a ieri o ad oggi? Il prefetto Catenacci risponde sibillino: «Io ero anche disposto a incontrare la delegazione di Montecorvino prima ma l'incontro è stato fissato per domani. Un vertice che, difficilmente, avrà un esito positivo se è vero che per rinunciare alla discarica di Parapoti il prefetto Catenacci vuole un sito alternativo».



Il parroco di Montecorvino tra i manifestanti che bloccano la stazione

IL MINISTRO: IL SISTEMA E' FRAGILE

Lunardi: basta poco per fermare il Paese

ROMA

Il disagio causato ieri dal blocco della stazione di Montecorvino da parte di manifestanti è anche colpa del «nostro sistema infrastrutturale troppo fragile». È quanto afferma il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi.

«Si tratta - puntualizza il ministro - di un sistema fragile che abbiamo ereditato e che ci vorranno alcuni anni per rendere meno critico. Bastano 1.000 persone che si trattano sui binari o una frana per bloccare il Paese. Comunque - promette Lunardi - se ci lasciano lavorare nel giro di alcuni anni con il nostro piano infrastrutturale saremo in grado di far fronte anche a difficoltà come questa». Intanto il leghista Roberto Calderoli, invocando l'intervento della forza pubblica: «Pisanu faccia immediatamente caricare i manifestanti e faccia rimuovere con le buone o con le cattive i blocchi della stazione di Montecorvino Rovella». Il ragionamento del leghista, di fronte all'ennesima ancorché clamorosa protesta dei cittadini, non la prima in una emergenza irrisolta che data dai primi anni Novanta, è che dietro il blocco viario e ferroviario «vi siano agitatori politici della sinistra che cercano di sfruttare l'episodio a fini elettorali». Quali, Calderoli lo spiegherà a fine serata: «Impedire ai cittadini di andare a votare». A parte i «secondi fini politici», però, il diktat leghista è chiarissimo: «Ognuno smaltisce i rifiuti propri, fanno così tutte le provincie, facessero il piacere anche quelle campane di accettare la propria discarica». Poi mette le mani avanti: «Semmai quei rifiuti dovessero arrivare al Nord, in Padania faremo la rivoluzione». Scendono ancora in campo colonnelli e caporali leghisti: «Colpa del malgoverno di Bassolino, che dovrebbe dimettersi» (Cesarino Monti, senatore e sindaco del lombardo comune di Lazzate).

Così, ha gioco facile l'opposizione ad accusare, piuttosto, il

governo di non far niente, di «non essere capace di affrontare la situazione», come fanno Marco Rizzo dei Comunisti italiani che chiama l'esecutivo a riferire in Parlamento, e il verde Pecoraro Scario. L'ex ministro dell'Ambiente del centrosinistra ricorda che «con la protesta paghiamo il fallimento del piano rifiuti voluto da Alleanza nazionale e mai mandato al macero da Antonio Bassolino» e invita il governo a fare l'unica cosa che si può fare: «trasferire i rifiuti, su nave, all'estero», confrontandosi prima con le comunità locali, e affrontando da subito quella che è diventata una vera e propria emergenza igienico-sanitaria. Punto sul vivo dalle parole di Calderoli, il campanissimo Clemente Mastella obietta che ovviamente «le cariche di polizia non risolvono una crisi che va affrontata con realismo e solidarietà». La proposta di Calderoli invece «va proprio nella direzione opposta», soprattutto «ricorda il decisionismo di antica memoria fascista, che serve solo ad aggravare i problemi». Piuttosto, dovrebbe riunirsi il consiglio regionale della Campania, «e nel frattempo mettere in campo tutti realismo politico e quel tanto di solidarietà che permette di superare l'attuale, drammatica situazione». Una delle peggiori si è verificata a Roma, alle stazioni Termini e Tiburtina, e sin dalla mattinata il presidente della provincia, il rutigliano Gasbarra, aveva informato con una nota i cittadini di aver preso tutte le misure del caso.

Le repliche dell'opposizione a Calderoli hanno però creato sul tema rifiuti un immediato ricompattamento del centrodestra, con alcuni autorevoli esponenti di Alleanza nazionale, Forza Italia e Udc eletti nel Mezzogiorno uniti nel puntare il dito contro il presidente della regione Campania Bassolino. «E' colpa sua» dice Maurizio Gasparri che però non si rivolge alla forza pubblica ma al «senso di responsabilità dei cittadini».

[r.r.]

Insulti quotidiani

di FABRIZIO RONDOLINO

F RANCO Giro (Forza Italia) interviene sull'emergenza rifiuti: «Questa è la politica della sinistra, un po' cinica e un po' bara, del potere, dei salotti e dell'immagine, contro la quale combatte da sempre Silvio Berlusconi, imprenditore di successo che vuole cambiare la politica e non farsi cambiare dalla politica, concretissimo e realista, fautore della buona amministrazione e della buona economia, al quale i conti devono sempre tornare, costi quel che costi, tagliando privilegi assurdi e sprechi intollerabili, per il bene del più debole e di chi è rimasto indietro, per far ripartire lo sviluppo e sostenere le nuove generazioni». Onorevole Giro, la prego, si calmi, riprenda fiato...

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA SULLE ECOMAFIE

«Paghiamo il prezzo di promesse impossibili»

Russo (Forza Italia): le colpe ricadono sui sindaci di entrambi gli schieramenti

intervista

Giacomo Galeazzi

N El comuni campani tutti i partiti hanno fatto promesse improprie sulla questione dei rifiuti, esasperando gli animi e garantendo l'impossibile. La folla scesa sui binari è pure la conseguenza di questa dimostrazione di irresponsabilità. Punta l'indice contro la giungla creata dalla campagna elettorale il presidente della commissione d'inchiesta sulle ecomafie, Paolo Russo, di Forza Italia. «Non devono più esserci territori di serie A, che producono rifiuti, ed altri di serie B, obbligati a smaltirli - afferma il responsabile della bicamerale di San Macuto -. Ogni provincia deve avere discariche di servizio, impianti di compostaggio e di termovalorizzazione».

Dunque il caos delle ultime 24 ore sarebbe colpa anche delle promesse anti-rifiuti

dei candidati?

«Sì, per non parlare dei partiti, di entrambi gli schieramenti, che hanno rappresentato quei sindaci che, non facendo raccolta differenziata, hanno ingigantito l'emergenza. Adesso che la campagna elettorale è finita, bisogna smettere di fare della vicenda un terreno di scontro fra i poli per cercare una risposta comune. Siamo davanti ad un'emergenza annunciata. L'allarme era scattato da tempo: bisogna intervenire prima che esplodesse la rabbia dei cittadini. Serve un'intesa trasversale per risolvere insieme la questione. Non si può andare avanti con i commissari che, anche quando prendono decisioni giuste, vengono visti come un corpo estraneo. Finora, in 10 anni, l'emergenza rifiuti è costata 800 milioni di euro. Dietro questa protesta non c'è la camorra, ma l'esasperazione della gente. Dopo lo shock dell'Italia tagliata in due dalle manifestazioni anti-discariche, la parola deve tornare alla politica».

Bisogna puntare all'efficacia delle soluzioni senza rimpallarsi le responsabilità. Per esempio, va consentito al sindaco Jervolino di realizzare il termovalorizzatore: così il Comune di Napoli, che è il primo produttore di rifiuti in Campania, farebbe dei passi concreti verso la soluzione del problema».

Quali lacune ha individuato la sua commissione? «Innanzi tutto è sbagliato scegliere prima il sito per i rifiuti e poi cercare di convincere la popolazione. O si fanno percorsi condivisi o non funziona. Poi va stipulato un nuovo contratto con la Fiba, l'azienda incaricata di gestire il ciclo dei rifiuti. Qualsiasi impresa ha interesse a lavorare con il consenso sociale. In Campania c'è urgenza di attivare provincia per provincia la raccolta differenziata, di realizzare impianti di compostaggio e di attivare quattro termovalorizzatori. Di fronte alla protesta dei cittadini non occorrono azioni di forza, ma dialogo e concretezza. I cittadini

protestano perché a monte non sono stati resi partecipi di scelte che sentono adesso sulla propria pelle».

Che cosa farà la commissione bicamerale?

«Convocheremo il commissario straordinario per l'emergenza rifiuti Corrado Catenacci. Il suo predecessore aveva assunto impegni precisi tanto per la discarica di Ariano Irpino che per quella di Parapoti. Aveva stabilito che andavano chiusi. E' correttezza istituzionale garantire la continuità degli impegni assunti, perché è un percorso che crea condivisione e partecipazione alle scelte, evitando a territori e Comuni di sentirsi penalizzati, pagando il conto per tutti. Inoltre bisogna attivare una nuova "Operazione Primavera". Occorre il coinvolgimento di tutte le forze di polizia per impedire ai rifiuti industriali del Nord di giungere nei territori del Mezzogiorno con la complicità della criminalità organizzata».



Alcuni viaggiatori fermi su una banchina della stazione di Napoli

LA PRESIDENZA IRLANDESE BLOCCA LA DIFFUSIONE DELLE IMMAGINI



Il Castello di Dromoland, nella Contea di Clare, dove ha alloggiato Bush

Il capo della Casa Bianca in maglietta
«spiato» da una tv nella suite del castello

■ Gli occhi indiscreti del Grande Fratello arrivano ormai dappertutto, si sa. Ma che il presidente degli Stati Uniti d'America non possa nemmeno cambiarsi indisturbato in una suite da 1.234 euro a notte è davvero inaudito. C'è di che scatenare un incidente in piena regola, che il governo irlandese - almeno per il momento - è riuscito ad arginare. Tutto è cominciato ieri mattina, quando una telecamera è riuscita a penetrare le mura secolari del Castello di Dromoland, nella Contea irlandese di Clare, che ha ospitato George W. Bush per la durata del vertice

fra Stati Uniti e Unione Europea. Bush è stato ripreso in maglietta (apparentemente dalla cintola in su), mentre si vestiva, e le immagini sono state immediatamente trasmesse da una tv irlandese. Niente a che vedere, insomma, con la «privacy regale» garantita dalle brochure dell'hotel-fortezza, che dal XVI secolo è stata dimora del Clan O'Brien, e vanta addirittura un capostipite cavaliere di Enrico VIII e Barone d'Inchiquin, discendente diretto del Re Brian Boru. Per riparare, almeno in parte, al danno, il governo irlandese ha dichiarato le immagini «proprietà della presidenza irlandese, che - come tali - non potranno essere (ri)trasmesse in alcun servizio». Ma i curiosi non si perdono un granché. Sono lontani i presidenti americani da Sexgate o assoli di sax, basti

pensare a quando una telecamera riuscì a catturare i momenti di intimità di Bill Clinton, nell'aprile del 1998, in una camera d'albergo a Dakar, in Senegal, e lo sorprese che percuoteva un tamburo africano, strimpellava una chitarra e si godeva un sigaro. Altra nota di colore irlandese: ai giornalisti che lo attendevano, il presidente americano Bush ha scherzosamente detto di «stare alla larga» dai pub irlandesi. Poi, rivolgendosi al premier irlandese Bertie Ahern, che era con lui, ha aggiunto: «Sembra che alcuni di loro non l'abbiano fatto, la scorsa notte». Effettivamente alcuni reporter e fotografi avevano fatto un po' sbattuta, ma era dovuto a un'intossicazione alimentare che alcuni di loro avevano accusato dopo il volo da Washington a Shannon.

IL VERTICE USA-EUROPA SUPERA LE VECCHIE INCOMPRENSIONI

Bush: America e Ue sono unite sull'Iraq

Apprezzamento per Prodi e Ahern. «La Nato ha la responsabilità di aiutare il popolo iracheno». In partenza per il summit di Ankara il Presidente ricorda che «quel Paese merita un posto a Bruxelles»

Maurizio Molinari
Inviato a SHANNON

«Credo che le aspre differenze sono superate, sull'Iraq siamo uniti». Abito blu e cravatta gialla, con alle spalle il castello di Dromoland ed al fianco Romano Prodi e il premier irlandese Bertie Ahern, il presidente George W. Bush chiude il summit con l'Unione Europea sottolineando il «dialogo costruttivo» e «ciò che ci unisce». «Le divisioni sono alle nostre spalle», dice il capo della Casa Bianca - adesso il comune interesse è in un Iraq democratico, pacifico e territorialmente unito. Ma il successo dell'Iraq dipende dalla sua capacità di difendersi, aggiunge guardando al summit di Istanbul dove la Nato deve decidere se accettare la richiesta di addestramento ed equipaggiamento truppe recapitata per lettera dal premier ad interim Iyad Allawi. «L'Alleanza Atlantica ha la possibilità e la responsabilità di aiutare il popolo iracheno e spero che risponda in modo positivo», dice Bush, definendo Allawi «un uomo coraggioso» e indicando il più pericoloso nemico della ricostruzione nel terrorista Abu Musaq Al Zarqawi, capo della rete di Al Qaeda in Iraq: «Zarqawi è un pericolo per gli iracheni e per il mondo intero, fu lui ad ordinare l'assassinio del nostro diplomatico Laurence Foley ed è lui che oggi usa la morte per tentare di fermare l'avanzata della libertà».

Combattere il terrorismo significa per la Nato accogliere le richieste di Allawi e se ciò avverrà, assicura Bush, si avvicinerà anche il momento in cui gli Stati Uniti potranno iniziare a ritirare le truppe: «Ce ne andremo quando le forze irachene saranno in grado di funzionare e di garantire la sicurezza, resteremo quanto sarà necessario e poi ce ne andremo via». Durante e dopo i colloqui dentro il castello del XVI secolo il presidente della Commissione Europea ed il premier irlandese, presidente di turno dell'Ue, non hanno smentito la riconciliazione sull'Iraq di cui ha parlato il presidente americano. Ma hanno sollevato la questione degli abusi sui detenuti iracheni commessi da militari Usa nella prigione di Abu Ghraib. E' lo stesso Bush a svelarlo: «Hanno posto la questione ed hanno fatto bene a farlo, quanto è avvenuto non rappresenta l'America, stiamo investigando e vi invito a guardare il processo legale che è appena iniziato. Come dire: faremo giustizia per allontanare ogni ombra dall'immagine degli Usa».

Il clima del summit è stato segnato dal clima meno teso rispetto allo scorso anno e Bush sottolinea l'apprezzamento per le leadership di Prodi ed Ahern poco dopo che il presidente della Commissione Europea, all'ultimo dei suoi summit in questa veste, ha ricordato i risultati ottenuti in cinque anni di lavoro a Bruxelles: «L'euro moneta unica, il più grande allargamento nella storia dell'Unione Europea ed il più grande passo avanti nel rafforzamento delle istituzioni con il varo della Costituzione dicono molto di un'Europa che conta oggi 450 milioni di cittadini».

Durante il summit migliaia di irlandesi sono accesi in piazza per contestare l'America e la decisione della guerra in Iraq.

riuscendo anche a bloccare il pullman dei giornalisti americani facendo iniziare in ritardo la conferenza stampa finale - e Bush si rivolge ai manifestanti, cogliendo l'occasione per ribadire la legittimità dell'intervento: «Capisco chi si è opposto alla guerra perché nessuno ama la guerra ma l'Onu votò all'unanimità la risoluzione 1441 che chiedeva a Saddam il disarmo minacciando in caso contrario serie conseguenze, lui non fece nulla e noi agiamo ed ora l'Iraq è un Paese libero, ed i Paesi liberi sono pacifici».

E' lo stesso Bush a porre termine alla conferenza stampa con uno sbrigativo «dobbiamo andare in Turchia» che tradisce l'importanza della nuova tappa del viaggio europeo. Bush si aspetta dalla Nato non

solo l'accettazione delle richieste di Allawi ma anche il via libera all'aumento delle truppe in Afghanistan in vista delle elezioni. «Le comuni responsabilità di Stati Uniti ed Europa nel secolo scorso hanno reso questo continente unito ed in pace», sottolinea - adesso la nostra alleanza guarda oltre i confini dell'Europa, dobbiamo ascoltare la richiesta di riforme che viene dai popoli del Medio Oriente». La missione ad Ankara, dove è arrivato nella notte, ed a Istanbul non è tuttavia priva di insidie diplomatiche e per affrontarla Bush conta sul sostegno dei padroni di casa, ribadendo l'appoggio alle aspirazioni del premier Recep Tayyip Erdogan: «La Turchia merita una piena adesione all'Unione Europea».

Il commissario europeo alle Relazioni Esterne il britannico Chris Patten

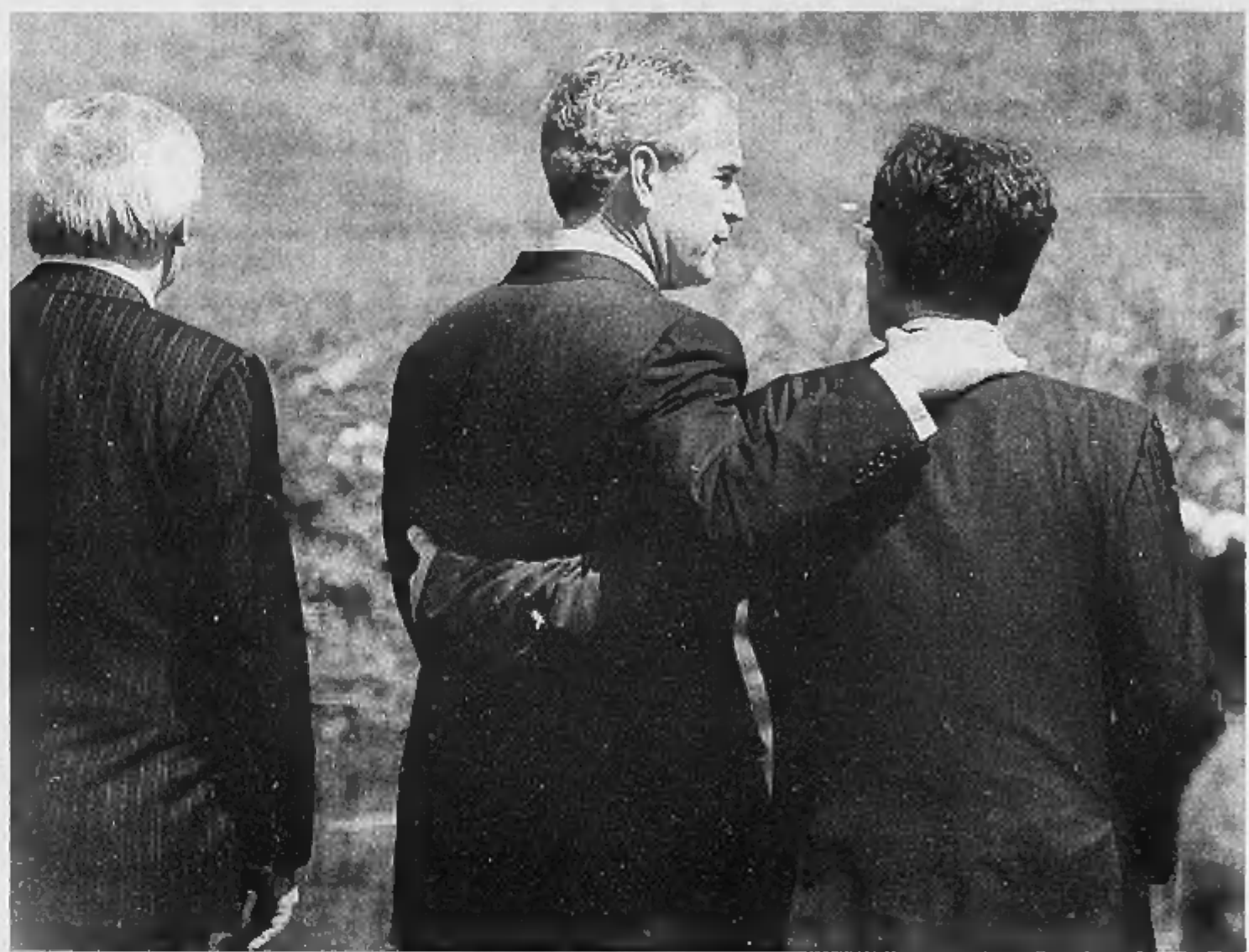


Inviato a SHANNON

L'Unione Europea sostiene il nuovo governo iracheno e si impegna ad assicurare assistenza militare a Baghdad mentre gli Stati Uniti garantiscono il pieno rispetto della Convenzione di Ginevra. E' attorno a questo scambio che è maturato nel castello di Dromoland l'accordo politico sulla dichiarazione congiunta in 14 punti: «Sostegno al popolo dell'Iraq nell'imminenza del passaggio dei poteri a Baghdad».

Nel testo reso noto al termine dei lavori si mettono nero su bianco i pilastri della cooperazione Usa-Ue: sostegno al governo ad interim, al ripristino della sovranità ed alle elezioni entro il 31 gennaio 2005; impegno per la ricostruzione politica ed economica; necessità di un maggiore impegno delle Nazioni Unite nelle circostanze lo permetteranno. Con questo passo l'Unione

Europea diventa un partner politico del nuovo Iraq, lasciandosi alle spalle le divisioni con l'amministrazione Bush sull'intervento militare. Ma il capitolo sulle questioni di sicurezza, assicurano fonti diplomatiche europee, è stato il più delicato da redigere ed è il cuore dell'accordo. Richiamandosi alla risoluzione Onu 1546, approvata all'unanimità dal Consiglio di Sicurezza



George Bush con la mano sulla spalla del presidente della Commissione Ue, Romano Prodi. A sinistra, il premier irlandese Bertie Ahern

L'IMPEGNO CHIESTO A WASHINGTON IN CAMBIO DEGLI ISTRUTTORI MILITARI EUROPEI

«Rispetteremo la convenzione di Ginevra»

za, si riconosce il bisogno vitale di combattere gli abusi avvenuti ad Abu Ghraib e alla tutela dei diritti dei detenuti in centri di detenzione come quello della base militare di Guantanamo. A conferma dell'entità dell'accordo il documento entra nel dettaglio della ricostruzione, enumerando i compiti e le responsabilità che i partner si assumono.

Nel caso degli Stati Uniti si tratta di servizi essenziali come elettricità, industria del petrolio, risorse idriche, sanità, servizi sanitari, trasporti e telecomunicazioni. Mentre l'Unione Europea guiderà gli sforzi per ridurre la povertà, rafforzare l'amministrazione e la società civile, far rispettare i diritti umani. In particolare l'Unione Europea assume su di sé un compito centrale nell'organizzazione delle elezioni, come aveva anticipato il commissario europeo alle Relazioni esterne Chris Patten a

«La Stampa». «L'Ue inizierà un dialogo con il governo ad interim - si legge nel documento - per un sostegno prioritario al processo politico ed elettorale ed userà le proprie relazioni con i Paesi confinanti con l'Iraq per garantire il sostegno regionale alla ricostruzione». Accordo fra Usa e Ue anche sulla promozione degli investimenti e sulla riduzione del debito iracheno in connessione con i programmi del Fmi chiedendo al Club di Parigi - ovvero i maggiori Paesi creditori - di raggiungere un'intesa entro la fine dell'anno ma senza indicare, come avrebbe voluto Washington, cifre precise. Riguardo la proposta russa di convocare una Conferenza internazionale a sostegno della ricostruzione Usa e Ue dicono di essere favorevoli a chiederlo sarà il governo ad interim.

Assieme all'accordo sull'Iraq del summit è uscita una dichiarazione a favore dell'iniziativa Usa, sostenuta dal G-8, per le riforme nel Grande Medio Oriente - l'area compresa fra il Marocco e l'Afghanistan - nella quale ci si impegna a finanziare progetti per lo sviluppo umano, i diritti umani, e l'educazione con particolare attenzione a quella di «donne e ragazze».

Accordi anche sulla lotta alla proliferazione di armi non convenzionali - con richiesta di cooperazione con l'Agenzia atomica a Nord Corea ed Iran e plauso al disarmo libico - e a sostegno del processo di pace in Sudan mentre sul fronte della guerra al terrorismo un'aperta dichiarazione prevede l'adozione di nuove misure congiunte che si aggiungono alla recente intesa sui dati dei passeggeri dei voli transatlantici: scambio dei dati sui passaporti perduti o rubati, risorse contro i flussi finanziari, rafforzare le capacità antiterrorismo di Paesi terzi. [m. mo.]

ORDIGNO A BASSO POTENZIALE ESPLODE A ISTANBUL

Bombe e cortei ostili Nervi tesi in Turchia

ISTANBUL

Ancora un attentato a Istanbul, ma stavolta senza vittime, all'antivigilia del vertice della Nato. Una bomba di modesto potenziale collegata a un timer è stata appesa a un cavalcavia con lo striscione «Nato assassina» e la sigla «KP-IO», ancora sconosciuta. L'ordigno è scoppiato mentre la polizia stava chiudendo il passaggio dei pedoni il cavalcavia, situato nel quartiere europeo di Bahcelievler, nell'ambito del rafforzamento delle misure di sicurezza disposto in vista del summit alleato; nessuno è comunque rimasto ferito. La zona è stata subito isolata con cordoni di sicurezza.

Quello odierno appare più che altro come un gesto dimostrativo, ma tre giorni fa sempre a Istanbul una bomba più potente era esplosa a bordo di un

autobus uccidendo quattro persone e ferendone 21; quell'attentato è stato attribuito dalle autorità turche a un gruppo di estrema sinistra locale.

Sempre ieri nella località balneare di Ayala, sulla costa mediterranea del Sud, si è temuto che una violenta deflagrazione avvenuta in un albergo fosse di matrice terroristica: si è trattato invece di un semplice guasto all'impianto dell'aria condizionata, dovuto al sovraccarico della pressione del gas; una turista turca è comunque rimasta uccisa.

La giornata di ieri è anche stata caratterizzata da manifestazioni antiamericane ad opera di gruppi di estrema sinistra, di estrema destra ed islamici. La più numerosa, con alcune migliaia di persone (5.000 secondo gli organizzatori) si è svolta nella capitale Ankara su presio-



Corteo contro Bush ed Ankara

ne di una serie di gruppi di estrema sinistra. «Uss assassini, fuori dal Medio Oriente», «Abbasso l'imperialismo americano», erano gli slogan più gridati. Un'altra manifestazione nella stessa Ankara con poche centinaia di persone è stata organizzata da una piccola organizzazione non governativa islamica denominata «Fondazione ricerche scientifiche e culturali». Altre manifestazioni minori si sono svolte a Diyarbakir, Bursa, Eskişehir, Izmit, Canakkale, Uşak e Giresun. [Agi-Ansa]

DENUNCIA DI «HUMAN RIGHT WATCH» CONTRO ANKARA

Il no al velo finisce alla Corte europea

ROMA

Ankara come Parigi, vieta il velo alla studentessa musulmana. L'Unione Europea s'interroga sull'opportunità di aprire le porte alla Turchia e Human Right Watch (Hrw) punta i riflettori sulle contraddizioni insolite del Mediterraneo. La denuncia dell'organizzazione americana per i diritti umani porta la data di ieri: «Il governo turco interviene pesantemente sulle università e impone a studentesse e insegnanti il divieto d'indossare l'hijab, il velo islamico».

Dopo la Francia di Chirac, dove la Commissione per la laicità dello Stato ha proibito l'ostentazione di simboli religiosi nelle scuole e negli atenei, la Turchia continua la sua battaglia contro le spinte fondamentaliste trascinando dietro la legge. Solo che, nell'Europa figlia orgogliosa dell'Illuminismo, il dibattito su tolleranza e libertà di culto trova paladini istituzionali. Hrw porta di fronte alla Corte Europea per i

diritti umani un fascicolo da 42 pagine con la storia di due ragazze turche allontanate dagli studi per via del foulard intorno al capo.

Il rapporto documentato da pressioni esercitate sulla scuola dal Consiglio per l'Educazione Superiore, l'organo voluto dai militari dopo il colpo di stato del 1980. Secondo Hrw, il governo turco non ha ancora bandito la censura dalla vita accademica. Tanto che il divieto d'indossare l'hijab ha escluso migliaia di donne dall'istruzione universitaria.

I controlli sull'abbigliamento delle studentesse e delle docenti di religione islamica si sono fatti più serrati a partire dal 1997, dopo l'ultimatum dell'esercito che chiedeva al governo una presa di posizione più decisa sull'identità secolare del paese.

Molti sostenitori del pensiero laico, eredi ideali di quell'Atatürk considerato il padre della modernità turca, temono che i partiti religiosi musulmani progettino di scardinare le conquiste civili del

Novecento. Il velo, in questo senso, sarebbe il primo passo di una strategia ben precisa volta a portare l'Islam nel terreno della politica. Human Rights Watch ritiene però che la campagna contro l'hijab rappresenti una violazione della libertà di culto e una discriminazione della donna, impedisce nel suo diritto a pensare, abbigliarsi, studiare autonomamente. Nessuno sconto nella battaglia per la civiltà.

La denuncia presentata alla Corte Europea si basa sul presupposto che la pratica del culto non costituisca una minaccia per lo stato. Al contrario, «con la scusa di tutelare le donne dall'oltraggio dei fondamentalisti, le autorità turche ne usurpano il diritto alla scelta indipendenti. La palla passa ora all'Europa, dove convivono e si confrontano la laicità francese e l'Italia della mediazione, con la maestra marocchina d'Ivree allontanata dall'asilo perché velata ma assunta il giorno dopo nelle strutture del Comune. [fra. pa.]

ARAFAT PROPONE UNA TREGUA PER LE OLIMPIADI



Nabul, due palestinesi si proteggono occhi e naso dal gas lacrimogeno

Raid israeliano a Nablus, 9 morti
Ucciso il capo delle Brigate Al Aqsa

Almeno sette militanti palestinesi, tra i quali il capo locale delle Brigate dei martiri di al-Aqsa, sono stati uccisi ieri nella casbah di Nablus (Cisgiordania) al terzo giorno di un'imponente operazione sferrata dall'esercito israeliano per assestare un duro colpo alle cellule locali delle Brigate di Tanzim, entrambi legati al movimento Al Fatah del presidente palestinese Yasser Arafat. L'esatta dinamica della loro uccisione non è stata ancora accertata. Secondo alcune fonti, un elicottero israeliano avrebbe centrato con un razzo il loro

nascondiglio sotterraneo. Altri spiegano che dopo l'uccisione di un militante, gli altri sei hanno cercato di organizzare un'offensiva ma sono stati centrati da una bomba a mano. La loro uccisione è stata seguita da scontri estesi in tutta la casbah. In serata si ha notizia di una trentina di feriti, in gran parte civili. La giornata era iniziata due altri giovani palestinesi: uno - secondo un portavoce israeliano - si accingeva a lanciare una bomba a gas contro i soldati, mentre il secondo si trovava sul tetto della propria casa, in circostanze sospette. Dai minareti la popolazione è stata sollecitata a sollevarsi contro le forze israeliane di occupazione, mentre la collera palestinese esplodeva ad al-Ram, la periferia settentrionale di Gerusalemme, dove centinaia

di dimostranti, accompagnati da circa 200 pacifisti israeliani, hanno cercato di impedire con la forza la costruzione di un nuovo tratto della barriera di separazione, quello che in Cisgiordania viene ormai definito «Muro dell'apartheid». Intanto il leader palestinese Yasser Arafat ha lanciato un appello per una tregua «olimpica» con gli israeliani, in occasione della cerimonia simbolica dell'accensione di una torcia olimpica nel suo quartier generale di Ramallah: «Dichiaro il nostro rispetto e impegno per una tregua olimpica, che ho firmato nel mio ufficio assediato. Speriamo che la ripresa di questa antica e nobile tradizione greca ci aiuti nella creazione di un mondo che possa godere di pace, giustizia e sicurezza per le prossime generazioni».

UN VIDEO DA' UN ULTIMATUM DI 72 ORE ALLA VIGILIA DEL SUMMIT DELLA NATO DI ISTANBUL

Lo spettro di Al Zargawi sul vertice: rapiti tre turchi

«Ankara lasci l'Iraq e scenda in piazza contro Bush o verranno decapitati»

dall'inviato a BAGHDAD

L'ultimo ricatto di Al Zargawi arriva attraverso il telegiornale della sera di Al Jazeera: l'appendice irachena di Al Qaeda ha rapito tre lavoratori turchi, li mostra come al solito legati e inginocchiati con il viso coperto da bende, li fa parlare solo per dichiarare nomi e nazionalità e conclude: «Se non rispettate le nostre condizioni saranno decapitati entro settantadue ore».

Non si sa esattamente dove i tre siano stati rapiti, anche se sembra che tutto si sia svolto a Baghdad, né quando il fatto sia avvenuto. Probabilmente i tre stranieri erano stati catturati l'altro ieri, ma a destare più impressione è il collegamento fra l'ennesimo atto banditesco di «Jamaat al-Tawhid wa al-Jihad» (unità e guerra santa, così si è battezzato il gruppo di Al Zargawi) e le scadenze di politica internazionale. Ieri sera George W. Bush è arrivato ad Ankara e oggi parteciperà a Istanbul al vertice dell'Alleanza Atlantica. Dai loro cavi iracheni i terroristi adesso chiedono alla Turchia di richiamare dall'Iraq tutti i lavoratori «che collaborano con le forze di occupazione» (il governo di Ankara non ha militari nel Paese), e ai turchi di organizzare dimostrazioni contro la visita del presidente americano.

La fama di boia che Al Zargawi si è meritato deriva dalle esecuzioni più rivoltanti che la recente storia irachena abbia riservato. Pochi giorni fa - il 22 di giugno - i suoi schiari tagliarono la testa di Kim Sun Il, l'interprete coreano che aveva convinto il mondo implorando il suo Paese di

aiutarlo. Era un cristiano giunto in Iraq con l'idea di evangelizzare una terra sconvolta dalla violenza, notizie di ieri rivelano che era anche sul punto di sposare una ragazza irachena.

Pochi settimane prima, l'undici di maggio, dall'Arabia Saudita un'altra banda di Al Qaeda aveva ripreso l'atroce sgozzamento di un altro ostaggio, Nicholas Berg, ebreo americano, fatto vestire con una tuta arancione con chiaro riferimen-

to ai detenuti islamici nella base americana di Guantanamo. Adesso tocca ai tre lavoratori turchi: nelle settimane scorse era già accaduto che alcuni loro connazionali (in genere autisti dei camion che quotidianamente riforniscono il mercato iracheno) venissero rapiti e poi rilasciati, con o senza intervento del Consiglio degli ulema. In quei momenti però le loro vicende non acquistavano alcun valore simboli-

Di nuovo sabotato l'oleodotto appena ricostruito che porterà il greggio al terminale turco di Ceyhan

co, come invece purtroppo accade adesso.

In tutta la Turchia le misure di sicurezza che circondano il vertice della Nato e soprattutto l'arrivo del presidente americano sono mastodontiche ed è dunque piuttosto improbabile che possano aver luogo grandi manifestazioni di protesta. Peraltro il tutto da dimostrare che l'obiettivo di «Jamaat al-Tawhid wa al-Jihad» sia davvero questo: piuttosto, il gruppo

di Al Zargawi con questo sequestro ottiene il risultato di far parlare di sé nei giorni in cui a Baghdad si mette a punto il discusso passaggio di poteri fra governatorato americano e governo provvisorio.

Il terrorista giordano prestato all'Iraq nelle azioni del suo gruppo ha sempre mostrato di perseguire la logica dell'effetto mediatico. Il diciannove di agosto dello scorso anno fu così il camion-bomba che devastò la

sede irachena delle Nazioni Unite, causando anche la morte di Sergio Vieira de Mello e segnando l'abbandono del Paese da parte delle Nazioni Unite. Sempre Al Zargawi portò a termine, il successivo 12 di novembre, l'attentato che a Nassiriya costò la vita a diciannove italiani. La sua è la perversa logica di un «terrorismo esemplare» che prescinde assolutamente dalle vittime, intese come semplici mezzi per colpire l'opinione pubblica mondiale.

Che il summit in programma in Turchia abbia concentrato l'attenzione del terrorismo è dimostrato anche da un altro elemento: ieri altre formazioni clandestine hanno colpito il nuovo oleodotto che dall'Iraq dovrebbe portare le forniture di greggio fino al terminale turco di Ceyhan. La vecchia condotta nell'ultimo anno è stata già fatta oggetto di una ventina di attentati, ieri il nuovo oleodotto è stato danneggiato nei pressi del villaggio di Riad, nel governatorato di Kirkuk.

Con quest'ultima azione Al Zargawi sembra voler sottolineare anche il controllo che attualmente esercita sul terrorismo islamico e la guerriglia sunnita. L'altro ieri la terribile mattinata vissuta nel Nord-Ovest del Paese con attacchi coordinati a sedi di polizia di Baquba, Falluja, Mossul e Baghdad era stata da lui rivendicata con un messaggio diffuso via Internet. Col sequestro e la minacciata esecuzione dei tre cittadini turchi, il capo iracheno di Al Qaeda vuole riaffermare anche il ruolo di principale oppositore del nuovo governo provvisorio.

[g. a.]



I tre ostaggi mostrati ieri in un video diffuso su Al Jazeera dal gruppo terroristico di Al Zargawi. Ankara non ha soldati in Iraq, ma molti turchi sono nel Paese per lavorare alla ricostruzione

L'ADOZIONE DI LEGGI SPECIALI SEMBRA INDISPENSABILE MA RISCHIA DI CREARE UN GRAVE DANNO D'IMMAGINE

Lo stato d'emergenza divide il governo iracheno

Il premier Allawi: in queste condizioni il voto del gennaio 2005 è a rischio. Raffiche contro due elicotteri italiani nel Sud, nessun ferito

reportage

Giuseppe Zaccaria

inviato a BAGHDAD

SULLA Saddoun Street verso le cinque del pomeriggio lo scarso traffico di automobili si blocca: al centro della strada gruppi di poliziotti iracheni verso le loro auto due ragazzini che scalzano, protestano, piangono, chiedono pietà. Stavano per rubare un'auto, pare, e i poliziotti gli sono piombati addosso: adesso uno viene trascinato via per la collottola, l'altro resiste e subisce i colpi di lunghi bastoni. Sembra incredibile che qualcuno a Baghdad sanzoni il furto di automobili, sport nazionale degli ultimi 14 mesi e finora contrastato solo da un'eventuale arma del proprietario, eppure accade. Le cose cominciano a cambiare.

Il conto alla rovescia verso il passaggio formale dei poteri segna meno di tre la presenza delle forze irachene continua a espandersi facendosi visibile, palpabile, perfino pervasiva, anche se a renderla più evidente contribuisce il fatto che le strade sono vuote: tutti, rintanati dove possono, attendono il temuto «big bang» della resistenza. Potrebbe trattarsi solo di un'esibizione di muscoli come di un annuncio, tutto dipende da

AFGHANISTAN, I TALEBANI RIVENDICANO L'ATTACCO

Bomba anti-elezioni, tre morti

KABUL. Due donne afgane che lavoravano per le Nazioni Unite alla registrazione degli elettori in vista delle elezioni di settembre nel Paese sono rimaste uccise nell'esplosione di una bomba che ha distrutto il minibus preso a nolo sul quale viaggiavano, dirette al distretto di Rodat, nell'Est del Paese. Nell'attentato è morto anche un bambino che passava per la strada in quel momento. Ferite le altre 17 donne della squadra in missione elettorale. Il veicolo è andato completamente distrutto, ma il conducente è rimasto illeso; arrestato, si trova attualmente sotto interrogatorio. Pochi ore dopo l'attentato è arrivata la rivendicazione da parte dei talebani. «Abbiamo fatto questo - ha detto per telefono un portavoce dell'ex regime ultra-integralista, Abdul Latif Hakimi - perché abbiamo avvertito la gente di non lasciarsi coinvolgere nelle procedure elettorali. Mettiamo mettere in guardia gli altri a non iscriversi nelle liste per andare a votare, così come coloro che intendono registrarli, in quanto tutto ciò serve unicamente a rafforzare le fondamenta del governo appoggiato dagli americani».

(Ansa)

quanto accadrà nelle prossime ore: il governo Allawi sta decidendo se la sua gestione può inaugurarsi o meno con la proclamazione dello stato d'emergenza.

Sembra che il confronto sia molto acceso, il ministro della Difesa e quello degli Interni vorrebbero fare subito il voto dell'armata e colpire lì dove sarà possibile farlo, il primo ministro Allawi sarebbe dalla loro parte ma teme che l'emergenza finisca col diventare stabile segnando poi la sua intera avventura di governo. Anche se mette le mani avanti: in

queste condizioni, dice, le elezioni del gennaio 2005 potrebbero saltare.

«La gente di questo Paese si aspetta misure più forti per poter vivere con maggiore sicurezza», dice Hazim al-Sabaalun, responsabile della Difesa, aggiungendo che «far crescere la democrazia richiede pazienza». Il suo collega Falah al-Naqib, responsabile degli Interni, è sulla medesima linea: «Gli iracheni sono solidali con noi - dice - ci chiedono di estirpare il cancro del terrorismo e sanno anche che la polizia non potrà fare



Elicotteri italiani in ricognizione: raffiche di kalashnikov sono state esplose ieri contro due velivoli, senza conseguenze

da sola». Se le dichiarazioni hanno un senso, questo significa che una grande parte del nuovo governo prevede di affrontare la situazione col pugno duro, in base alla nota teoria del chi picchia per primo ha picchiato due volte.

A ostacolare l'annuncio di una decisione forse già presa concorrono due elementi: la blanda opposizione di Paul Bremer, che non vuole cedere formalmente il potere a gente che domani potrebbe essere dipinta come una banda di massacratori, e le trattative in corso fra Stati Uniti, Nato e gover-

no iracheno. Ieri anche l'incontro fra George Bush e i vertici dell'Unione europea si è concluso con un «documento di appoggio al popolo iracheno» che promette collaborazione a patto che tutto quanto avverrà d'ora in poi si svolga «nel pieno rispetto delle Convenzioni di Ginevra». Bisogna stare attenti, dunque.

I falchi di un governo nel quale pure non mancano i rapaci hanno messo a punto il progetto di un colpo iniziale e fortissimo, una sorta di «operazione martello» che vedrebbe impegnati tutti as-

sieme i sessantamila effettivi di esercito, Guardia nazionale e polizia, con i soldati della coalizione a fare da spettatori e comunque in grado di rispondere a richieste d'intervento.

Sono stati pianificati migliaia di arresti, perquisizioni a tappeto, interrogatori e internamenti di parenti, amici, fiancheggiatori vecchi o presunti di estremisti islamici e nuclei della resistenza. Si è disegnato un tipo d'intervento difficile da attuare non tanto perché prevede la sospensione di ogni diritto civile, ma perché richiede

La guerriglia continua a non dare tregua. Cinque attentati in altrettante città con trentuno morti tra i quali un soldato degli Stati Uniti

che questa sospensione venga formalizzata. Non a caso il vicepresidente Ibrahim al-Jafari, responsabile sciolto del partito Dawa, ritiene che «le leggi d'emergenza non siano necessarie».

Insomma, potrebbe trattarsi di un'operazione forse utile ma sicuramente sanguinosa, la cui cifra dipenderebbe interamente dal successo: se i vecchi spioni del «Mukhabarat» richiamati in servizio da Iyad Allawi sapranno dove mettere le mani, poche settimane d'inferno potrebbero salvare l'Iraq da una più lunga agonia, se invece il «martello» non dovesse schiacciare tutti la risposta di guerriglieri e terroristi si farebbe incontrollabile.

Il terrorismo continua a non dare tregua: i morti ieri sono stati almeno 31, fra i quali un soldato americano, gli attentati cinque: a Hilla, Irbil, Baquba, Kirkuk e Baghdad, in genere contro sedi di partito. Anche a Nassiriya ci sono stati problemi. L'altra notte spari di armi leggere hanno preso di mira, senza colpirla, due nostri elicotteri AB 412 in servizio di pattugliamento. Duecento uomini armati hanno occupato il centro della città nella zona del mercato e l'ex governatrice Barbara Contini, che nonostante la fine del mandato continua una vertiginosa attività di rappresentanza, ha dovuto evitare quella zona in una giornata dedicata ai saluti.

CRISI AI VERTICI DEL POTERE PAKISTANO

Islamabad, si dimette il premier Khan Jamali per dissensi con il presidente Musharraf

■ Dopo mesi di braccio di ferro si è conclusa la crisi ai vertici del governo pakistano con la dimissione del premier Zafarullah Khan Jamali. Al suo posto è stato nominato Chaudhry Shujat Hussain, leader della Lega pakistana musulmana al governo. Da mesi circolavano voci secondo cui i rapporti tra Jamali e il presidente del Paese, il generale Pervez Musharraf, fossero in crisi. Hussain guiderà ad interim il governo pakistano solo per un periodo transitorio - ha precisato il ministro dell'Informazione uscente, lo sceicco Rashid Ahmed -, dopo di che entrerà in carica come nuovo premier l'ex ministro delle Finanze, Shaikat Aziz, un banchiere molto stimato e considerato l'artefice della ripresa economica pakistana. «Al momento Aziz lavorerà nel ruolo di decano dei ministri», ha specificato lo sceicco Ahmed.



Il nuovo premier Shujat Hussain

IN UN SOBBORGIO DI DALLAS

Un gruppo di pompieri texani dimentica i fornelli accesi: la caserma va in fiamme

■ Anche i vigili del fuoco talvolta si dimenticano di applicare una delle più elementari regole di sicurezza, ovvero spegnere il gas prima di uscire di casa. E' successo a un gruppo di pompieri di Lancaster, un sobborgo di Dallas: tornando da un'uscita in città dove erano andati per spegnere un incendio, hanno infatti trovato la loro caserma avvolta dalle fiamme. Non solo: nel frattempo l'incendio si era così propagato che per spegnere il fuoco è stato necessario chiamare in aiuto i colleghi di altre stazioni. I danni, che sono stati stimati intorno ai 125.000 dollari, hanno colpito soprattutto la cucina e la sala da pranzo. Gli incauti pompieri texani, infatti, avevano risposto a una chiamata ed erano accorsi a spegnere un incendio dimenticandosi, però, un pentola piena di patate a bollire sui fornelli.



Vigili del fuoco al lavoro

E I GOVERNI GUIDATI DALLA SINISTRA NON SI SONO ANCORA ESPRESSI. AHERN FIDUCIOSO DI TROVARE IL NOME PER IL VERTICE DI MARTEDI'

Dopo Prodi, problemi anche sulla soluzione Barroso

Il ps portoghese: elezioni se il premier lascia

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Bertie Ahern è ancora ottimista. «Spero davvero che martedì sera potremo avere il nome del successore di Romano Prodi», dice il premier irlandese, presidente di turno della Ue. Ma sulla strada del portoghese José Manuel Durao Barroso verso la poltrona di capo dell'esecutivo europeo sono spuntati nelle ultime ore degli ostacoli. Ci sono difficoltà sul fronte interno, perché in Portogallo l'opposizione socialista - che due settimane fa ha vinto le elezioni per l'Europarlamento con il 44 per cento dei voti - non accetta alla testa del governo un semplice avvicendamento nel centrodestra e chiede una consultazione politica anticipata. E ci sono difficoltà anche sul fronte dei Venticinque, perché i Paesi a guida di centrosinistra non hanno ancora dato la loro luce verde alla designazione dell'attuale primo ministro conservatore di Lisbona.

Così la scelta del futuro presidente della Commissione sembra destinata a concludersi al fotofinish. Tra le consultazioni

telefoniche che Bertie Ahern ha condotto da Shannon, dove ha guidato al fianco di Prodi il vertice Ue-Usa con George Bush, e quelle che oggi e domani avrà con i leader europei che saranno a Istanbul per il vertice della Nato. Per questo il premier irlandese ripete che soltanto domani sera sarà in grado di annunciare se il vertice straordinario dei capi di Stato e di governo dell'Unione ci sarà martedì sera a Bruxelles. Oppure no. Se ci sarà, come Ahern si augura fermamente, si tratterà di una cena: un'occasione formale per ratificare un accordo già raggiunto perché, dopo le due fumate nere del Conclave tentato otto giorni fa a Bruxelles, i Venticinque si riuniranno soltanto in presenza di un consenso.

Nell'inevitabile gioco delle previsioni, il lieto fine è ampiamente favorito. Di compromessi sono stati ormai provati tanti e ogni altra soluzione potrebbe apparire al ribasso. Su Barroso, invece, molti giudizi sono positivi: quelli espressi pubblicamente, almeno, perché chi tace - in questo caso - probabilmente non acconsente. Tra le dichiarazioni

di apprezzamento c'è quella di Romano Prodi: «Barroso è un primo ministro in carica ed è un buon candidato, di profilo molto alto», ha detto il presidente della Commissione che chiuderà il suo mandato il prossimo 31 ottobre. E che non ha mancato di sottolineare con una battuta quanto sia diventato importante il ruolo di capo dell'esecutivo: «Questa lotta al coltello per occupare l'incarico rende l'idea di quanto abbiamo lavorato bene».

Tra i sostenitori di Barroso ci sono anche il capogruppo dei popolari europei, Hans-Gert Poettering, e l'Alto rappresentante della Ue per la politica estera e la sicurezza, lo spagnolo Javier Solana, che è un socialista. Ma al neo-leader del partito socialista europeo, il danese Poul Nyrup Rasmussen, Durao Barroso piace molto meno: «Abbiamo bisogno di un presidente che garantisca che le decisioni europee saranno prese nell'interesse di tutti. Uno stop che s'intreccia alle difficoltà interne. Lo stesso presidente della Repubblica, Jorge Sampaio, ha detto che la nomina europea onorerebbe il Portogallo, ma ha messo in guar-

dia contro ogni conclusione precipitata». Lo scenario che Barroso ha immaginato è un passaggio dei poteri al sindaco di Lisbona, Pedro Santana Lopes. Contro questa soluzione interna alla coalizione che governa da due anni e mezzo il Paese è insorta la sinistra che chiede una consultazione politica anticipata per tentare la riconquista dell'esecutivo.

Sui retroscena delle ultime fasi della ricerca del successore di Prodi continuano, intanto, a filtrare le indiscrezioni. Una l'ha rivelata il giornale fiammingo «De Morgen» e riguarda Silvio Berlusconi. Il presidente del consiglio italiano si sarebbe rifiutato di parlare - anche soltanto al telefono - con il premier belga Guy Verhofstadt che cercava di ottenere il sostegno alla sua candidatura. Secondo il giornale, Verhofstadt avrebbe contattato anche Gianfranco Fini per una mediazione che, tuttavia, sarebbe fallita. Si conferma, invece, il successo della mediazione condotta a favore di Durao Barroso dalla leader dell'opposizione cristiana democratica tedesca, Angela Merkel, con il presidente francese Jacques Chirac.



Il candidato favorito alla successione di Romano Prodi al vertice dell'Ue, il premier portoghese Durao Barroso

Il candidato democratico alla Casa Bianca John Kerry accostato a Hitler negli spot della campagna repubblicana



Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Chissà cosa direbbe Franklin Delano Roosevelt, se a quasi sessant'anni dalla propria morte scoprisse che nella campagna presidenziale americana del 2004 sono stati trasmessi più spot elettorali con la faccia di Hitler, che con la sua. Eppure è proprio così: la sfida tra George Bush e John Kerry ha preso un tono tanto negativo, che gli strateghi della comunicazione non esitano a paragonare gli avversari al dittatore nazista, pur di strappare qualche voto in più.

La brutta pratica, per la cronaca, l'aveva inaugurata MoveOn, org nel gennaio scorso. MoveOn è un'organizzazione privata, che era stata fondata alla fine degli anni Novanta per difendere il presidente Clinton dall'impeachment. Ora si è trasformata in una macchina elettorale filo democratica, finanziata tra gli altri dal miliardario George Soros, che ha investito 15 milioni del suo patrimonio personale per favorire la sconfitta di Bush a novembre. A gennaio MoveOn aveva lanciato un concorso per il più bel video di trenta secondi contro il presidente, e tra i 1.500 concorrenti due avevano preso l'ispirazione dal Terzo Reich. Nel primo spot si vedeva la faccia di Hitler che si trasformava in quella di Bush; nel secondo c'erano le immagini del dittatore, e sotto scorreva questa scritta: «Quelli che erano criminali di guerra nel 1945 sono politica estera nel 2003». Subito dopo si vedeva Hitler che alzava la mano per il saluto nazista, e in rapida sequenza Bush che sollevava la sua, per giurare sulla Costituzione nel giorno dell'Inauguration. Era scoppato l'inferno, e i dirigenti di MoveOn avevano subito tolto i due video dalla circolazione. All'epoca Kerry non era ancora il candidato democratico alla Casa Bianca, perché le primarie si erano svolte e Howard Dean sembrava il favorito. Comunque i suoi portavoce avevano criticato il paragone con Hitler, chiarendo che MoveOn è un'organizzazione privata, senza collegamenti ufficiali col partito.

In questi giorni, però, la faccia del dittatore nazista è ricomparsa in video, stavolta sul sito ufficiale per la rielezione di Bush. Lo spot si intitola «The Many Faces of the John Kerry Campaign». The Coalition of the Wounded, ossia «Le molte facce della

campagna di John Kerry. La coalizione degli arrabbiati».

Il video comincia con un'immagine di Al Gore che grida: «Come si permettono di trascinare il nome degli Stati Uniti nel fango della prigione delle torture di Saddam Hussein?». Subito dopo

LA SFIDA PER LA CASA BIANCA PIU' NEGATIVA DELLA STORIA AMERICANA

Negli spot di Bush Kerry è come Hitler

Il Fuehrer più citato di Roosevelt nella propaganda elettorale

lampeggia sullo schermo la faccia di Hitler, ripresa dallo spot di MoveOn, con le urla «Sieg Heils» in sottofondo. Poi si vede Howard Dean che grida «voglio indietro il mio paese», seguito dal regista Michael Moore e dal deputato Dick Gephardt. Anche qui, dopo le loro parole, ricompare Hitler, stavolta senza l'indicazione che il video viene da MoveOn. Quindi si vede Kerry che critica Bush, e una scritta conclude lo spot: «Questo non è il momento del pessimismo e della rabbia».

Mary Beth Cahill, manager della campagna del senatore democratico, ha scritto una lettera in cui dice che i sostenitori del presidente «hanno perso l'ultima parvenza di decenza. L'uso di Adolf Hitler da parte di qualunque cam-

Il primo a utilizzare l'immagine del leader nazista contro gli avversari è stato il sito democratico MoveOn

Ma i repubblicani hanno usato la stessa moneta in un filmato della campagna ufficiale del Presidente

pagna, politico o partito, è semplicemente sbagliato». Nicole Devenish, portavoce di Bush, ha risposto così: «Condividiamo l'oltraggio del senatore Kerry per ciò che i suoi surrogati avevano creato sotto forma di video per il sito MoveOn. Il nostro spot è stato

fatto per mostrare ai sostenitori contro cosa ci battiamo. La squadra di Kerry è un gruppo pieno di rabbia, che non offre una visione positiva per l'America».

Comunque vada a finire, questa disputa ha confermato un fatto indiscutibile: quella del

2004 si avvia ad essere la campagna più negativa della storia degli Stati Uniti, cioè concentrata sulle critiche all'avversario, invece che sulle proprie proposte. Secondo uno studio realizzato dal Campaign Media Analysis Group per conto del giornale Washington Post, a fine maggio Bush aveva trasmesso 49.050 spot negativi, ossia il 75 per cento del totale; Kerry invece ne aveva trasmessi 13.336, ossia il 27 per cento. Molti di questi attacchi erano anche scorretti o fuorvianti. Ma forse la cosa più triste è che quando il Washington Post ha chiesto alle due campagne di verificare se i dati sui numeri degli spot negativi erano giusti, entrambe li hanno confermati, senza poi cambiare di una virgola la strategia.

IL BALLOTTAGGIO PER LE ELEZIONI PRESIDENZIALI

«Fermate il candidato Nikolic»

Voto in Serbia, mobilitazione contro il leader ultranazionalista

Ingrid Bodurina
ZAGABRIA

Con il ballottaggio tra il controverso candidato radicale Tomislav Nikolic e il democratico Boris Tadic finisce stasera l'ultima puntata della saga intitolata elezioni presidenziali in Serbia. Gli elettori si receranno infatti alle urne per la quinta volta in un anno e mezzo per scegliere colui che nei prossimi quattro anni svolgerà la funzione di capo dello Stato. Secondo gli ultimi sondaggi dell'agenzia Gallup, Tadic dovrebbe ottenere il 54 per cento dei voti contro il 46 per cento di Nikolic. Quest'ultimo, braccio destro nonché erede del leader estremista del partito radicale serbo Vojislav Seselj, attualmente detenuto come criminale di guerra nel carcere del Tribunale penale internazionale dell'Aja, ha vinto al primo turno con il 31 per cento dei voti contro il 27 per cento di Tadic, capo del partito democratico dal marzo dell'anno scorso, dopo l'assassinio dell'ex premier Zoran Djindjic. Altri

due candidati, il banchiere e magnate dei media Karic e il rappresentante del partito del primo ministro Kostunica, sono stati eliminati.

«Fermate Nikolic» è stata la parola d'ordine che ha mobilitato in queste due settimane schieramenti politici avversari, fortemente divisi sino alla vigilia del voto. Anche Bruxelles ha invitato Belgrado a scegliere il candidato democratico. «Altrimenti vi avvicinerete alla Bielorussia invece che all'Unione europea», è stato il messaggio indirizzato soprattutto al primo ministro Kostunica, esitante sino all'ultimo. Leader del partito democratico serbo, il premier è in conflitto con gli ex alleati politici del partito democratico dai tempi di Djindjic. Kostunica non ha mai perdonato a quest'ultimo di averlo «detroneizzato» dal ruolo di presidente jugoslavo, relegandolo ai margini della scena politica di Belgrado. Una volta ritornato al potere come primo ministro - per ironia della sorte con l'appoggio dei socialisti di Milosevic - ha ingaggiato

Anche Bruxelles invita Belgrado a scegliere il filo-occidentale Boris Tadic: «Altrimenti vi avvicinerete alla Bielorussia, non all'Ue»

una dura lotta politica contro il partito democratico e contro lo stesso Tadic. Per questo ha voluto un proprio candidato alle elezioni presidenziali, pur sapendo fin dall'inizio che le sue chances erano minime.

Tadic ha invece invitato tutti i democratici a far fronte unico per impedire l'isolamento della Serbia. Ma mentre gli altri partiti della coalizione al potere hanno immediatamente chiamato i loro elettori a



L'ultranazionalista serbo Tomislav Nikolic, a sinistra, e il candidato del partito democratico Boris Tadic

rock in piazza della Repubblica a Belgrado per invitare i giovani a votare. «Dove vai domani?» è la domanda stampata sul primo volantino distribuito a migliaia di ragazzi venuti ad ascoltare la musica. «A votare, per eleggere un presidente» è la risposta al secondo foglietto. La massiccia astensione degli elettori che ha fatto fallire ben tre volte le elezioni potrebbe essere ancora una volta un fattore decisivo. Ma questa volta a incidere sul risultato del voto non sarà il numero degli elettori (il minimo richiesto del 50 per cento è stato abolito con la nuova legge elettorale), ma il loro profilo. Per questo il Paese è tappezzato di manifesti che dicono: «Dai, vai a votare! Non permettere che si ripetano Seselj, i bombardamenti di Belgrado e l'inflazione». Il tutto accompagnato da immagini significative: un palazzo in fiamme, un mucchio di banconote senza valore e soprattutto una foto di Seselj col mitra in mano e in testa il tipico copricapo con la coccarda cettica.

IL PRIMO MINISTRO SPAGNOLO ILLUSTRA IL NUOVO CORSO DI MADRID

“La guerra è stata un errore palese e ha portato una rottura sui modi di condurre un intervento militare. Una frattura che non si deve ripetere. E' già trascorso molto tempo dall'intervento e non mi sembra che la situazione stia prendendo una piega positiva”

I primi soldati della brigata Plus Ultra richiamati dall'Iraq sbarcano in aprile alla base Talavera la Real sventolando una bandiera spagnola



ZAPATERO

«Mai più un altro Iraq»

intervista

José Antich

JOSÉ Luis Rodríguez Zapatero festeggerà il prossimo 4 agosto il suo primo compleanno da premier. Al potere da meno di cento giorni, il leader socialista ripassa in questa intervista il suo breve ma intenso mandato, progetta i suoi piani futuri ed espone nitidamente la rotta che desidera per il suo Paese, la cui linea maestosa è il progresso economico e sociale, accompagnato da riforme che diano grande stabilità, per una generazione, a questa «Spagna Plural».

Sono passati due mesi da quando lei è diventato premier. Non è molto tempo, ma basta per guardarsi intorno e farsi un'idea di ciò che è più urgente, di ciò che sarà più difficile e di quello che forse non si potrà fare.

In questi 75 giorni mi sono concentrato sul progetto del partito socialista, ho cercato di metterlo in moto sia in politica estera sia nella rotta economica e sociale interna per instaurare un clima di dialogo politico aperto.

Lei si è iscritto al partito socialista molto giovane, nei primi anni della transizione (dalla dittatura franchista alla democrazia, ndr). Come militante ricorderà che nella memoria collettiva della sinistra c'era un'attenzione ossessiva per i cosiddetti «poteri di fatto». Ora le sue due prime iniziative da premier sembrano averne irritati due: gli Stati Uniti, per il ritiro delle truppe spagnole dall'Iraq, e la Chiesa, per la sua decisione di limitare l'insegnamento della religione cattolica, legalizzare i matrimoni gay, riconoscere agli omosessuali la possibilità di adozione e ampliare le condizioni per l'aborto.

In una società democratica avanzata, l'unico «potere di fatto» è il popolo. Ci sono diverse istanze che hanno rappresentatività e influenza, ma la sovranità

dei cittadini si esprime nel Parlamento e nella sua maggioranza, che prendono le decisioni e indicano le relazioni sociali e la posizione della Spagna nel mondo. E' curioso che a considerarsi più patrioti siano proprio quelli che si sono sentiti inquieti e hanno criticato una decisione autonoma e sovrana del governo, quella del rimpatrio delle truppe dall'Iraq. Naturalmente, in questi due mesi e mezzo dacché sono al governo, ho preso le decisioni in piena libertà e autonomia.

Nel caso concreto delle adozioni da parte delle coppie omosessuali, lei certamente sa che l'opposizione non arriva solo dal Vaticano. Importanti politici di sinistra e laici, come l'ex premier francese Lionel Jospin, si oppongono a tale riconoscimento. Qual è la sua opinione personale a questo proposito?

«La mia posizione è chiaramente favorevole e si inserisce all'interno di quello che potremmo chiamare diritto alla libertà personale, a una concezione della famiglia pluralistica e aperta. Perciò sono decisamente favorevole a una cornice legale per le persone con un orientamento sessuale gay che vogliono vivere in coppia. Ignorare questa realtà significa ignorare il diritto di molte persone a essere felici. E' un diritto che non provoca alcun problema a chi fa un'altra scelta sessuale e ha un altro modello di famiglia. Non c'è imposizione di convinzioni non condivise. Questa è precisamente la garanzia di una convivenza libera, ovviamente in una prospettiva di laicità».

Torniamo al ritiro dall'Iraq. In una parte della società spagnola e europea esiste un profondo anti-americanismo che porta quasi a desiderare che gli Stati Uniti falliscano in Iraq, ignorando che tale sconfitta avrebbe conseguenze disastrose per l'Occidente.

Io non provo alcun sentimento anti-americano. Credo che gli Stati Uniti siano un Paese con una profonda tradizione democratica e che, come ogni grande Paese, nella sua traiettoria commetta errori e riscuota successi. Secondo me, l'Iraq è stato un errore palese e, soprattutto, ha provocato una rottura sui modi di portare avanti un intervento militare. Una rottura che non si deve ripetere. Questa è la lezione che dobbiamo trarre dall'esperienza di questi mesi. Il mio desiderio è quello di vedere l'Iraq in una condizione di normalità. E' già trascorso abbastanza tempo dall'intervento armato e non mi pare che la situazione si incammini in una direzione positiva.

La Spagna ha ritirato le truppe dall'Iraq (1.300 militari, ndr), ma adesso rafforzerà quelle distaccate in Afghanistan (125 soldati, ndr) e collaborerà alla missione di Haiti. Che differenza c'è tra questi interventi, adesso che l'Onu ha legittimato l'occupazione militare dell'Iraq?

«Tra l'Afghanistan e l'Iraq ci sono profonde differenze. L'Afghanistan è stato un intervento militare legittimato dalle Nazioni Unite, nel rispetto della legalità internazionale e con l'appoggio quasi unanime della comunità internazionale. In Afghanistan sono presenti quasi tutti i Paesi europei importanti: la Francia ha mandato 500 soldati, la Germania 1.400. Inoltre in Afghanistan, il territorio di Bin Laden e dei Taliban, si combatteva davvero contro il terrorismo internazionale. In Iraq non si è rispettata la legalità internazionale, non si è rispettato il Consiglio di Sicurezza dell'Onu, si è agito in modo da dividere la comunità internazionale. E, finora, nessuno ha dimostrato che ci fosse un rapporto con il terrorismo. Anzi, pare proprio il contrario, come ha evidenziato la Commissione d'Indagine dell'11 settembre negli Stati Uniti. Gli argomenti messi sul tavolo per l'intervento in Iraq erano pieni di falsità. In ogni modo, se il mio governo deciderà di rafforzare la presenza in Afghanistan come ci viene richiesto, sarà solo dopo aver consultato il Parlamento. E il nostro contributo sarà limitato nel numero degli effettivi, molto limitato».

I grandi esperti internazionali di Al Qaeda, come il professor cingalese Rohan Gunaratna, sostengono che Madrid ha commesso un errore ritirando le sue truppe in Iraq, che la Spagna era già un obiettivo dei terroristi con la famosa fotografia del premier alle Azzorre in compagnia del presidente americano George Bush e del premier britannico Tony Blair. Qual è la sua opinione?

«Il rimpatrio dei militari dall'Iraq è un problema di principio e un compromesso politico. Per ragioni di principio, finché io sarò presidente del Consiglio, la Spagna non parteciperà a una guerra illegale, che non abbia l'avallo delle Nazioni Unite. Non appoggerà né assisterà un intervento di quel tipo. In secondo luogo, avevo detto



“Ho confermato a Berlusconi l'appoggio spagnolo affinché sia Roma la città dove si celebri la firma della Carta europea. Con gli italiani abbiamo molti interessi comuni”

chiaramente in campagna elettorale che le nostre truppe si sarebbero ritirate se le Nazioni Unite non si fossero fatte carico del controllo militare e politico della situazione irachena. Come tutti sanno e hanno potuto constatare, questo non è successo. Quando ho preso la decisione avevo già il pieno convincimento che la sicurezza che non sarebbe successo. Per questo ho preso la decisione il primo giorno del mio mandato: volevo evitare qualsiasi tipo di inquietudine, sia in relazione alle nostre truppe sia in ambito internazionale. Il terrorismo internazionale può colpire qualsiasi Paese, è evidente, e lo ha già fatto più volte. Ma la risposta al terrorismo deve essere la messa in comune dell'intelligence, il rafforzamento del lavoro delle polizie e della giustizia e, naturalmente, la lotta in quelle regioni che, senza alcun dubbio, facilitino il radicarsi e radicalizzarsi della violenza».

Lei ritiene che la Spagna sia meno esposta al terrorismo islamico per aver ritirato le truppe dall'Iraq?

«Credo che qualsiasi affermazione in questo senso sarebbe imprudente. Insisto: il terrorismo internazionale può provocare un attacco, un massacro, in qualsiasi luogo, come ha già dimostrato. E, nell'ambito della comunità internazionale dei Paesi democratici, è molto difficile ipotizzare quale Paese sia o no un obiettivo. Tutti dobbiamo lottare e tutti dobbiamo essere preparati per questa lotta».

Il suo governo ha completamente ridisegnato la politica estera del precedente governo, non solo nel vespaio iracheno, ma anche nelle alleanze in Europa. Tuttavia, l'elevato indice di astensione nelle ultime elezioni fa affiorare un crescente euroscetticismo tra la popolazione. Lei si ritiene capace di portare avanti un referendum sulla nuova Costituzione europea?

«Il governo farà un grande sforzo di informazione, di spiegazione, di stimolo e dibattito sulla Costituzione europea, che non è una meta bensì l'inizio di un percorso importantissimo. E' una Costituzione buona per la Spagna e buona per l'Europa. E' una Costituzione che porta l'impronta spagnola e dimostra come l'Europa sia capace di allargarsi al contempo di recuperare la rotta. La responsabilità del governo e delle forze politiche comporta incentivi e stimoli attraverso la massima informazione, e poi la partecipazione. L'Europa deve camminare con i cittadini e i cittadini si mettono in marcia solo quando si riesce a far capire loro l'importanza della posta in gioco».

Quando si terrà il referendum?

«Bisogna parlarne con i gruppi parlamentari. Non voglio condizionare né mostrare la mia

preferenza personale o quella del governo. Credo che ragionevolmente potremmo fissare la data per la fine di quest'anno o l'inizio del prossimo».

Quali sono i suoi rapporti con il premier Silvio Berlusconi?

«Il mio prossimo viaggio a Istanbul, per il vertice della Nato, sarà il dodicesimo nel poco più di due mesi dacché sono premier. La Spagna sta avendo un'importante presenza internazionale. In uno di quei viaggi, lo scorso 12 maggio, sono stato a Roma. Lì ho avuto una lunga conversazione di lavoro con Silvio Berlusconi, durante la quale gli ho confermato l'appoggio spagnolo affinché sia Roma la città dove si celebra la firma della Costituzione Europea. E ho ribadito a Berlusconi, come ho fatto anche a Parigi, Berlino, Lisbona, Londra o Casablanca, che le buone relazioni tra i nostri due Paesi sono strategiche, stanno al di sopra di qualsiasi cambiamento di governo. Con il premier italiano ho avuto una conversazione molto interessante. Sia prima che dopo il nostro incontro ho detto pubblicamente che, per quel che concerne l'Iraq, io rispetto la posizione degli altri governi e soprattutto di vicini, amici e alleati tanto prossimi come l'Italia. Io rispetto la posizione di Berlusconi allo stesso modo in cui ho chiesto, e ottenuto, che ci sia rispetto per quella spagnola. Il rimpatrio delle truppe è stato approvato dalla grande maggioranza dei nostri cittadini. Gli spagnoli e gli italiani si piacciono reciprocamente. Come Paesi latini, meridionali, mediterranei, abbiamo molti interessi comuni. Per quel che riguarda le amicizie personali, mi sta facendo molti amici nei miei

“Non provo sentimenti anti-americani. Credo che gli Stati Uniti siano un Paese con una profonda tradizione democratica e che come ogni grande Paese nella sua traiettoria commettano errori e riscuotano successi. Non avere l'avallo Onu fu uno sbaglio”

Il primo ministro spagnolo José Luis Rodríguez Zapatero

viaggi all'estero o nelle visite che ricevo a Madrid. Il sorriso, il dialogo e l'atteggiamento personale sono importanti nella relazioni internazionali. E non sono incompatibili con la difesa degli interessi nazionali».

I risultati delle europee hanno ribadito che la vittoria elettorale socialista delle politiche del 14 marzo scorso non è stata casuale. Inoltre, hanno dimostrato come lo zoccolo elettorale dei popolari sia solido, come avevano già dimostrato i nove milioni di voti ottenuti alle politiche.

«Io constato che il partito socialista ha vinto tre elezioni in un anno: le amministrative, le legislative e le europee. Sia nelle politiche che nelle europee ci siamo piazzati intorno al 42-43 per cento, una percentuale molto superiore a buona parte delle tappe elettorali dei socialisti negli Anni 80. Persino delle politiche dell'89 e del '93, che vincevamo. E tutto questo tenendo conto che quattro anni fa i socialisti avevano dieci punti in meno dei popolari. Credo che sia stato uno dei cambiamenti più intensi e rapidi che si sono prodotti nella fiducia che i cittadini spagnoli hanno dato a una forza politica e a un'altra dal dopo Franco. Questo è il bilancio. Il partito socialista governa con ampio appoggio della cittadinanza, con più del 42 per cento dei voti, il che significa quasi uno spagnolo ogni due che sono andati a votare, con una altissima partecipazione. Inoltre, abbiamo una forza parlamentare abbastanza evidente (164 seggi alla Camera, quando la maggioranza è 176, ndr) perché tutti i gruppi, tranne i popolari, sono ben disposti a collaborare con noi. In ogni caso, io sono contento che il leader popolare Mariano Rajoy sia contento anche se ha perso le ultime due elezioni. Io sono leader da tre anni, sono passato per tre elezioni e tutte e tre hanno dato la vittoria ai socialisti».

L'Eta non fa attentati da mesi. Il governo contempla la possibilità che l'organizzazione terroristica basca stia progettando l'abbandono della violenza?

«Non ci consta nulla del genere, ma io ho l'intima certezza che l'idea della rinuncia abbia conquistato molto terreno tra i violenti e tra chi appoggia la violenza. Innanzitutto, perché costoro sanno che mai conseguiranno i loro obiettivi con la violenza, provocando dolore. E in secondo luogo perché c'è sempre meno gente nella società basca disposta a comprendere e ad assecondare la violenza. L'Eta ha una strada davanti a sé e quella strada è l'abbandono delle armi. L'Eta ha davanti a sé una sola via di uscita, che è la rinuncia alla violenza. Quando lo farà, farà senza dubbio un grande favore al popolo basco, alle aspirazioni dei Paesi Baschi. E, naturalmente, l'Eta farà un gran favore all'idea più importante per cui si può lottare in una società, che è la pace».

Copyright La Vanguardia-La Stampa

“Il rimpatrio delle truppe è stato un problema di principio. Non c'entra con il terrorismo. Le bombe possono colpire qualsiasi Paese”

DOPODOMANI A ROMA L'INCONTRO CON I SEGRETARI DELLA LISTA UNITARIA



Il presidente americano George W. Bush con Romano Prodi in Irlanda

Il Presidente della Commissione Ue «Una volta terminato il mandato europeo mi dedicherò a preparare un programma di governo ascoltando le realtà sociali e i movimenti»

Il piano di Prodi per riprendere la guida del centrosinistra

Il Professore proporrà ai partiti dell'opposizione di federarsi per poi discutere il nuovo nome e il simbolo con cui la coalizione si presenterà alle politiche

Fabio Martini
ROMA

Non è stato un remake del "Mio Vietnam", ma poco ci è mancato. Nei giorni seguenti alle elezioni Europee Romano Prodi è stato al centro di un fuoco variopinto e gli attacchi, proprio come ai tempi dell'Iri, sibilavano da tutte le parti. Anche la propria. Quel 31,1% raggiunto dalla lista unitaria - la percentuale più alta della Seconda Repubblica ma inferiore alle aspettative di tutti - per qualche giorno ha contribuito a sbiadire l'immagine del Professore, quell'icona da salvatore della patria progressista che sembrava fissata una volta per tutte. E invece i privati commenti del Presidente del Consiglio («Prodi è bollito») sono stati pubblicamente rilanciati dagli epigoni del premier (lo ha fatto il numero tre di Forza Italia Fabrizio Cicchitto); editorialisti di solito poco teneri con Berlusconi hanno scritto che il vero capo dell'opposizione si chiama Fausto Bertinotti. E anche dallo schieramento progressista sono piovute candidature alternative («Veltroni, perché no?») e commenti irriverenti («La Costituzione di Prodi? Un utile contributo...») che ai tempi della Dc di solito precedevano le esecuzioni di stratto.

Il Professore ha masticato amaro, ha lasciato esaurire lo sfogo, ma poi ha aggiustato il tiro: ha parlato a lungo con tutti i leader della lista unitaria, ha rilanciato la proposta di una Federazione dell'Ulivo e soprattutto ha stretto un nuovo patto politico con Piero Fassino e Massimo D'Alema. Risultato: chi ha parlato con Prodi nelle ultime ore lo ha trovato di nuovo tonico, politicamente «cattivo», pronto a dar battaglia. Racconta Arturo Parisi, l'amico di una vita: «Lui è fatto così: magari si arrabbia molto ma poi, da padano, gli passa. E infatti a me - che preferisco una sconfitta chiara nei motivi piuttosto che una vittoria che non capisco - Romano dice spesso: Arturo, goditi la vita!».

Dopo una settimana di affannosi e colloqui informali, è dunque pronto il piano di Prodi per il rientro in Italia da leader dell'opposizione. Un piano destinato a scattare in due mosse. La prima, dopodomani a Roma. Nell'incontro con i quattro segretari della lista unitaria, Prodi valorizzerà quel 31,1% che vale più o meno un terzo degli elettori. Dirà che «bisogna volare alto», «investire sull'unità» e non sugli egoismi di partito.

E che gli elettori non capirebbero se si tornasse indietro. E proporrà a tutti i partiti del vecchio Ulivo - anche Pdc, Verdi, Di Pietro - di unirsi in una Federazione senza per questo doversi sciogliere. Le forze che si auto-escluderanno (quasi certamente Pdc e Verdi), a quel punto resteranno fuori, mentre i partiti che sposano la Federazione - con l'astuzia - diventeranno padroni del marchio più ambito. Per dirla con Parisi: «Dopo un ultimo appello, ci sarà un soggetto che si chiamerà Ulivo».

La seconda mossa è destinata a scattare pochi giorni dopo l'addio di Prodi alla Commissione europea, fissata al 31 ottobre 2004. L'idea è di convocare per la prima metà di novembre una Conferenza-Assemblea costituzionale dell'Ulivo e in quella occasione Prodi dovrebbe essere incoronato - formalmente - non più a parole - capo della Federazione. E a quel punto la faticosa «consecutio» si chiude: da leader di una forza del 30 per cento, il fatto Prodi diventa il capo di tutta l'opposizione. E dunque - altra novità - inizia a trattare con Rifondazione e con gli altri frammenti di sinistra non soltanto il



Romano Prodi ad una delle convention dell'Ulivo in campagna elettorale

Non mancano però resistenze al progetto all'interno delle forze progressiste. Da più parti si è ipotizzata la candidatura di Veltroni alla guida dell'Ulivo

programma ma anche il nuovo nome e il nuovo simbolo della coalizione chiamata a sfidare Silvio Berlusconi. Una sfida che si consumerà, nel 2006, a scadenza naturale? «O magari prima, nel 2005...», come suggerisce Massimo D'Alema? Se Berlusconi non cercherà la prova di forza anticipata, Prodi ha già immaginato un calendario che ricalcherà quello del 1995-96. Spiega il Professore: «Una volta terminato il mandato europeo, mi dedicherò a preparare un programma di governo, ascoltando le realtà sociali e i movimenti». Dunque, Prodi non ha in mente

un altro pullman, non un giro tra città, paesi e piazze, ma tanti incontri mirati. Naturalmente la data delle elezioni politiche non è l'unica incognita per Prodi. In Italia ogni disegno politico è chiamato a fare i conti con le dure repliche dell'attualità. Per il momento le cose vanno bene tra Prodi e la Quercia. Da più di un anno il Professore ha con Piero Fassino una vera e propria intesa, mentre con Massimo D'Alema la diffidenza di fondo non ha impedito di stringere un accordo politico che si è rinsaldato in una lunga chiacchierata di cinque giorni fa. Ma Prodi -

IL 30 LA SENTENZA

Parigi si mobilita per Cesare Battisti

PARIGI. A quattro giorni dal verdetto sull'estradizione di Cesare Battisti gli amici dell'ex membro dei Proletari armati per il comunismo (Pac) hanno organizzato una serata di sostegno a Battisti e agli altri ex terroristi e militanti italiani rifugiati in Francia. La serata, svolta al Teatro del Louvre, a Parigi, è stata organizzata con il patrocinio della Lega dei diritti umani, da sempre mobilitata in difesa dei rifugiati italiani, e di France-Libertes, l'organizzazione per i diritti umani presieduta dalla vedova dell'ex presidente della Repubblica François Mitterrand, Danielle. Numerose personalità dello spettacolo, della politica e della società civile si sono mobilitate nei mesi scorsi per chiedere che la Francia non conceda l'estradizione di Battisti, che vive a Parigi dal 1990 ed è qui diventato un affermato autore di gialli. Molte di loro, come il comico Guy Bedos, il portavoce del Partito socialista Julien Dray, il filosofo Bernard-Henri Lévy e lo scrittore Philippe Sollers, hanno annunciato di voler intervenire. Era molto atteso l'intervento della giornalista di successo Fred Vargas, che ha pubblicato nel maggio scorso «La verità su Cesare Battisti». Erano annunciati anche il leader della Lega comunista rivoluzionaria (Lcr), Olivier Besancenot, la cantante Jane Birkin, il leader della Confederazione contadina José Bové, lo scrittore Daniel Pennac, i registi Claude Chabrol e Patrice Chéreau, i cantanti Jean Ferrat e Georges Moustaki, l'ex ministro Verde Yves Cochet, il vescovo dissidente Jacques Gaillot, il genetista Albert Jacquard, il leader trotzkista Alain Krivine, il deputato verde Noël Mamère e lo scrittore italiano Eni De Luca. [R. I.]

che giovedì è stato raggiunto a Bruxelles da Parisi - sa che in questo momento le resistenze maggiori al suo progetto vengono dalla Margherita. Dai popolari seguaci di Franco Marini. E Rutelli? «Parlo soltanto dopo il ballottaggio», ha fatto sapere il presidente della Margherita, che però in questi giorni ha discusso con Prodi. Tra i due il rapporto politico non si è mai interrotto, pur senza il feeling di un tempo. In campagna elettorale, mentre Fassino ci ha tenuto a partecipare a ben quattro manifestazioni a fianco di Prodi, Rutelli si è presentato soltanto ai comizi collettivi. Il vero problema è la Federazione. Che poteri avrà? Ci sarà un semplice patto di consultazione oppure verranno eletti organismi dirigenti comuni? E una volta scelta la lista unitaria, la sede di piazza Santi Apostoli diventerà la casa della Federazione dell'Ulivo? Prodi ha intenzione di non calare subito una proposta dettagliata o sarà un gruppo di lavoro a lavorare ad una proposta da sottoporre ai partiti promotori. Anche se alla fine, per dirla con Parisi, l'obiettivo vero sarà uno solo: «Riuscire a parlare con una voce sola. E non sarebbe poco».

È mancata all'affetto dei suoi cari

Dina Falciani vedova Del Vanga

Addolorati lo annunciano la figlia Carla con Leopoldo, Marco ed Alessandro. Funerali lunedì 28 giugno ore 14,30 Parrocchia San Pietro in Settimo Torinese.

Settimo Torinese, 26 giugno 2004.

Marina e Sergio Formello ricordano con affetto zia DINA.

Rosa Borzino, Mariadele e Giuseppe Dughera e Cristina Formello partecipano al dolore di Carla.

È mancata

Zelio Raffero

Lo annunciano la moglie Ada con Cinzia, Roberto e il piccolo Alessandro, consuecasi Pina. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico 3° piano (R.C.C. per le ancorevoli) e prestare, funerali lunedì 28 corr. ore 10,30 Parrocchia Regina Mundi.

Nichelino, 25 giugno 2004.

D.F. Sola - Nichelino - Tel. 011 6809050

PAPA, nulla potrà colmare il vuoto che lascia intanto a me, Cinzia.

Teresina e Giovanni Martelli partecipano al dolore della famiglia.

Gli amici del primo mercoledì partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie Mussetto partecipano commosse al dolore per la scomparsa di

Zelio Raffero

Nichelino, 26 giugno 2004.

Toni, Graziella e Simone Pernigotti sono affettuosamente vicini a Ada, Cinzia e Roberto per la perdita del fraterno amico ZELIO.

Studio Tecnico Associato Griffo e Collaboratori tutti sono vicini alla famiglia nel ricordo dell'amico ZELIO.

Giacomo e Domenica, Alberto e Daniela sono affettuosamente vicini a Ada, Cinzia e Roberto nel ricordo dell'amico ZELIO.

Cristianamente è mancata

Rosa Audrito vedova Modesti

L'annuncio lo danno i nipoti: Gianpiero, Caterina, Antonino e Grazia; Luisa e Roby, cugini, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 28 giugno ore 9,30 Parrocchia Santa Maria Goretti. Santo Rosario domenica 27 ore 18,30 chiesa Santa Giovanna Chantel, via Passiroli, Torino. Non fiori ma opere di bene per la Parrocchia Santa Maria Goretti.

Torino, 25 giugno 2004.

O.F. il Giubileo - Tel. 011 6633005

Ha raggiunto in cielo il suo adorato nipotino Marco

Luigi De Rocco anni 82

Con dolore ne danno l'annuncio la moglie Eleonora Testa, i figli Ferdinando, Alberto con Tina e parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 9,30 Parrocchia Santa Maria Goretti. Santo Rosario domenica 27 ore 18,30 chiesa Santa Giovanna Chantel, via Passiroli, Torino. Non fiori ma opere di bene per la Parrocchia Santa Maria Goretti.

Torino, 26 giugno 2004.

O.F. Alba - Tel. 011 2053228

Ci ha lasciato

Ugo Barberis

Lo annunciano la moglie Liliana, il figlio Luca, amici e parenti. Funerali lunedì 28 giugno ore 9,30 Parrocchia S. Francesco di Sales.

Torino, 26 giugno 2004.

Laura Mojraghi con grande dolore annuncia, a funerali avvenuti, la scomparsa della carissima zia

Francesca Mojraghi

Torino, 22 giugno 2004.

O.F. Boggio Dina Snc - Tel. 011 652685

Si uniscono, con grande dolore, nipoti e pronipoti.

I Condomini, l'Amministratore e le Custodie di via Re Umberto II partecipano al lutto della famiglia Mojraghi.

È mancata all'affetto dei suoi cari

don Angelo Perri

Lo annunciano: sorelle, cognati, nipoti e Pina. Funerali lunedì 28 ore 10,30 parrocchia S. Sacramento. Non fiori, ma eventuali offerte per la parrocchia.

Torino, 25 giugno 2004.

O.F. Boggio Dina - Tel. 011 65 26.85

È mancata

Nella Vercelli nata Ambrosino

Insegnante. Lo annunciano i figli Beppe e Laura, sorella, cognata, parenti tutti. Funerali in Cavignolo lunedì 28 c.m. ore 15.

Cavignolo, 27 giugno 2004.

Gli amici Gemaretti, Decarini, Margherita, Fessia, Demicheli partecipano con dolore.

Madrina abbraccia Laura con affetto.

Romana e Arturo Ciovello ricordano NELLA con profondo affetto.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Secondo Castello

Ne danno il triste annuncio: la moglie Rossina; i figli, i nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 28 ore 11,30 parrocchia Crocetta, corso Einaudi 23.

Torino, 25 giugno 2004.

O.F. Mondani - Susa

Laura e Amelia ricordano con affetto SECONDO.

Lalla, Pino e Marco piangono con affetto il caro amico SECONDO e i suoi cari a Roy e famiglia per il grave lutto.

Essi affettuosamente vicini a Dario, Claudio e alla signora Rossina per l'improvvisa scomparsa del caro

Secondo Castello

Gli amici di sempre: Giampiero, Lucia, Franco, Pinuccia, Luisa, Betty, Riccardo, Chiara, Paolo, Mariuccia, Lucio, Adriana.

Torino, 26 giugno 2004.

Sono vicini a Claudio in questo doloroso momento i suoi amici di sempre: Alessandro e Silvia; Umberto e Paola; Stefano e Anna; Roberto e Angela; Danilo e Gabriella.

Siamo vicini alla famiglia Castello in questo triste momento. Emma e Mario Vogliotti.

Gli amici di Noli: Gianni Lia Fagnata, Pippo Annamaria Frigerio e famiglia, rimpiangono l'indimenticabile SECONDO.

È serenamente mancata

Gemma Rozzo Rainero

Addolorati lo annunciano marito, figlia, genero, l'adorata Federica. Un grazie particolare al servizio Adi Al 2, dottoressa Tani. Funerali lunedì 28 corr. ore 9,30 parrocchia San Felice.

Torino, 27 giugno 2004.

Cristianamente ci ha lasciati

Marianna Sina ved. Giordano

anni 92. Lo annunciano con dolore: il figlio Luigi con la moglie Maria Jose, il nipote Marco, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 28 giugno alle ore 10,30 parrocchia Beata Vergine delle Grazie - Crocetta, Torino. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di La Loggia.

Torino, 27 giugno 2004.

«Ho creduto intensamente alla vita».

Luigi Craveri (Gino)

Lo annunciano la moglie Irma, il figlio Gianpiero con Stefania, le sorelle, il cognato, i nipoti, i cugini e gli amici tutti. Funerali lunedì 28 alle ore 13,30 con partenza da Medicina Legale. LUIGI riposerà in Maretti (Al). No fiori, ma offerte al Telefono Amico di Torino (c/c Unicef) 1257430, Abi 02008, Cab 011160.

Torino, 26 giugno 2004.

O.F. il Giubileo - 011 6633005

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Enzo Ardito

anni 88. Dolorosamente lo annunciano la moglie Irma, il figlio Luigino con Marina e l'adorata nipote Valeria. Il Santo Rosario sarà recitato lunedì 28 ore 19 Parrocchia San Carlo Borromeo. Per oratio funerale telefonare lunedì pomeriggio 011 677152.

Torino, 25 giugno 2004.

O.F. La Prece Srl - Torino - Tel. 011 677152

È mancata

Michele Milone

anni 83. L'annuncio: la sorella Domenica, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Via Iunedi 28 corr. ore 15.

Torino, 26 giugno 2004.

Circondata dall'amore dei suoi cari e profondamente unita al cuore di Gesù è mancata

Anna Patrizia Casatelli Reynaldi

Addolorati lo annunciano il marito Giorgio con i figli Sara e Luca e la mamma Liliana. S. Rosario domenica ore 18 a Chivasso parrocchia S. Maria Assunta. A Torino S. Rosario lunedì ore 17,30. Funerale martedì ore 9,30 nella parrocchia S. Nome di Gesù c.so Regina Margherita 70 Torino.

Torino, 25 giugno 2004.

O.F. Basso - Chivasso

Affettuosamente stretti a Giorgio, Sara, Luca e Liliana nel ricordo di PATRIZIA, la suocera Celestina, i cognati Maria Grazia con Roberto, Franco con Marina e i nipoti Andrea con Graziella, Marco con Laura e Simone e Giorgio, Francesco e Chiara.

ANNA PATRIZIA tu vivi in cielo e nei nostri cuori. Gianni Anna Francesca Bardesono e famiglia.

Con tanto amore ci stringiamo a Giorgio Sara Luca e nonna Alessandra. Roberto Gabriella Franco Mariuccia Giorgio Larina con Barbara e Federico.

Gli amici di via Santa Giulia 1 partecipano commossi.

La famiglia Tarditi li affettuosamente vicina.

Serra Club Augustaturinorum Vallanzano piangono l'amica PATRIZIA presidente Val-susa. Assicuro cristiani solidarietà.

Affettuosamente vicini Rosanna Benco e familiari.

Giuseppe Indemini, Ernesto, Matilde, Maurizio, si stringono a Giorgio, Sara, Luca per la perdita della carissima PATRIZIA.

Il Management ed i Dipendenti tutti di Prati Organizzazione Consulenza partecipano con commosso al grande dolore dei dott. Giorgio Reynaldi e dei suoi familiari.

Torino, 26 giugno 2004.

I cugini Gina, Titti con Giampiero, Franco con Grazia e Federico con Mariagrazia sono affettuosamente vicini a Giorgio, Sara e Luca in questo triste momento.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Doro

anni 82. Ne danno il triste annuncio la figlia Gianfranco, il genero Guido Piccato, la sorella Franca, i nipoti Lello e Anna, parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 10,15 nella Parrocchia S. Matteo - Moncalieri.

Moncalieri, 26 giugno 2004.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Gambotto ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della mamma

Elvira

Torino, 26 giugno 2004.

ANNIVERSARI

1984 2004

Giovanni Battista Isoardi

La Tua famiglia.

1989 2004

dr. Marcello Gallozzi

Ricordandoti.

Sono già cinque anni che

Tarcisio Zucca Alessandrini

non è più fra noi. Con l'amore di sempre la moglie e i figli lo ricorderanno con una Messa di suffragio domenica 4 luglio ore 18 nella Parrocchia di Pino Torinese.

Pino Torinese, 27 giugno 2004.

Vi ameremo sempre. Fabio.

1994 2004

Sandra Calva

Tutta la Tua famiglia con l'amore di sempre. Messa suffragio Parrocchia San Secondo martedì ore 18,30.

2003 2004

Maria Teresa Fasano

Ricordandoti con affetto.

1999 2004

Federico Cusotto

«Amare è anche piangere, mentre i tuoi occhi ridono già. Amare è non dimenticare. Mamma e papà».

Rivoli, 27 giugno 2004.

1998 2004

Giuseppina Rossotti in Imasso

Il vuoto che hai lasciato è incolmabile, ma il tuo ricordo rimarrà sempre in noi, nei nostri cuori. Con affetto i tuoi cari. La S. Messa di Anniversario sarà celebrata domenica 4 luglio alle ore 11 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (Sambuy) via Rivodora, 7 - San Mauro T.s.

1997 2004

Guattiero Albarelli

1993 2004

Massimo Albarelli

Vi ameremo sempre. Fabio.

1994 2004

Sandra Calva

Tutta la Tua famiglia con l'amore di sempre. Messa suffragio Parrocchia San Secondo martedì ore 18,30.

1994 2004

Sandra Calva

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)

Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 e sabato 9-12,30 e Tel. 011 6655288

Sportelli PK. Via Marengo, 32

Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) e Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21

Domene e festivi 18,30-21 e Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):

011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17

011.66.65.288 Lu/Sab ore 17-20 e Dom. e festivi 18,30-20

IL RIMPIASTO DELLE COMUNICAZIONI SULLE DIFFICOLTÀ NELL'ESECUTIVO

Gasparri: il problema sono i contenuti
rimpasto non è parolaccia

«Il rimpasto non l'abbiamo mai considerato una parolaccia. Se si saranno aggiustamenti da fare si faranno. Il problema sono i contenuti, le cose da fare. Chi e come le deve fare è un problema conseguente». Così il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, sull'ipotesi di rimpasto del governo. «Si stanno definendo i contenuti del Dpef e della linea economica. Questa fase che deve consentire il rispetto dei parametri europei anche quella manovra che riguarda la riduzione del prelievo fiscale, sia come Irap sia come Irpef, riduzione che è dell'economia e anche del Sud» ha detto il ministro a margine di una visita a Pellezzano, nel salernitano. «Definiti questi contenuti, se ci saranno aggiustamenti da fare - afferma Gasparri - faranno anche quelli. Abbiamo detto che non è stata mai da considerare il rimpasto parolaccia».



Maurizio Gasparri

IL CITTADINO AVEVA AZZERATO LA GIUNTA

Parma, il sindaco Ubaldi
la nuova squadra per il Comune

Elvio Ubaldi, il sindaco di Parma che mercoledì aveva azzerato la giunta, ha varato la nuova squadra per il governo della città. Tra le nuove nomine, quella di Emilio De Piazza, vicepresidente di Federalimentare e presidente nazionale dell'Associazione Industrie dolciarie italiane, già manager di importanti industrie, la sua delega per Organizzazione interna-Sviluppo, gestione e controllo delle aziende partecipate. Poi Paolo Buzzi, già consigliere comunale e capogruppo di Forza Italia, vicesindaco e delegato per i Rapporti con le istituzioni. Dodici conferme, diversi casi con incarichi variati. Ubaldi è l'ideatore della lista civica Civiltà parmigiana, con la quale ha nettamente vinto per due volte la corsa alla carica di primo cittadino. «Voglio assessori tempo pieno - ha spiegato nei giorni scorsi - d'ora in avanti chi vuole fare l'assessore dovrà in Comune da mattina a sera».



Il sindaco Elvio Ubaldi

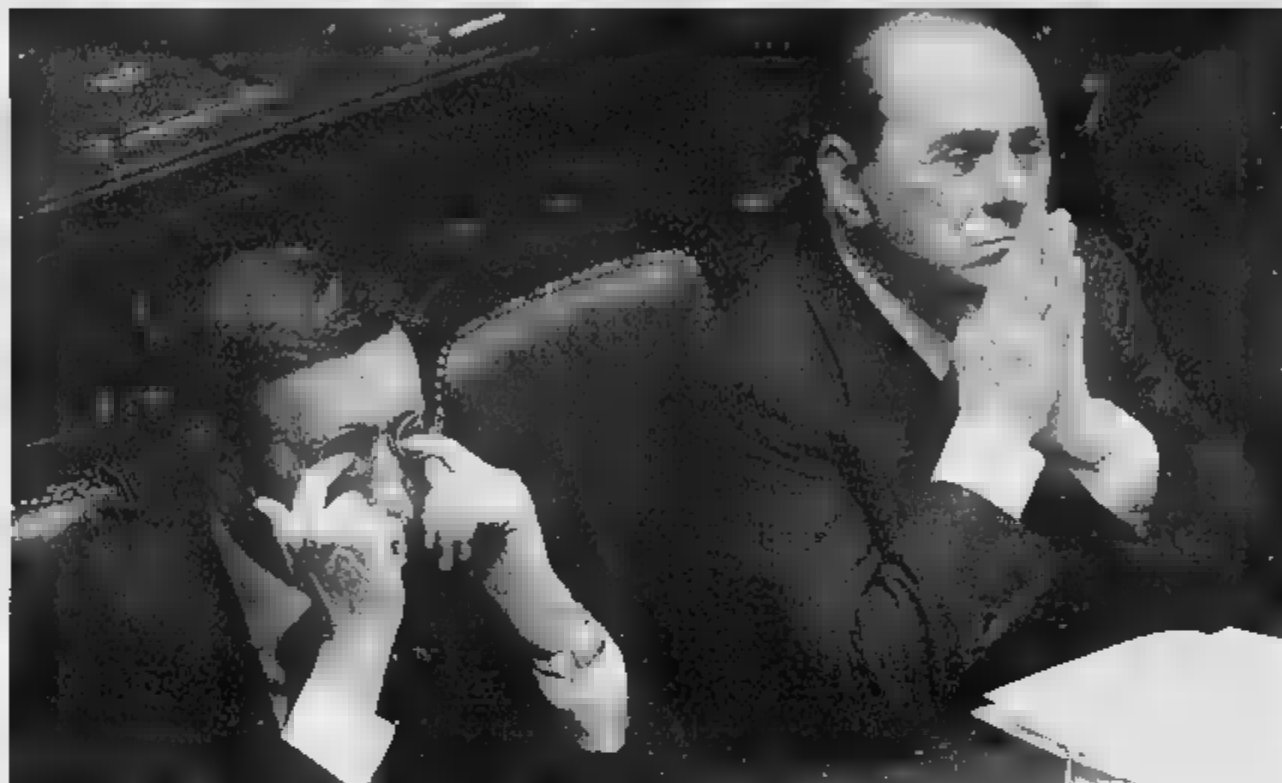
SARÀ DI SETTE MILIONI DI EURO LA MANOVRA CORRETTIVA

Verifica e Dpef, in settimana l'accordo nel governo

Ma Alemanno avverte: «Troppi quattro milioni di tagli ai ministeri»

Alessandro Barbera

Raggiunto un accordo di massima sull'entità dei tagli alle spese da presentare all'Ecofin del 5 e 6 luglio, nella maggioranza aperta la partita sull'esatto mix di risparmi da garantire. Se la manovra correttiva sarà certa di miliardi di euro, nel colloquio di venerdì con Tremonti Gianni Alemanno ha posto il problema del ridimensionamento del budget di spesa di tutta la pubblica amministrazione, che nelle intenzioni di Via XX settembre dovrebbe garantire circa quattro miliardi. «In questa entità c'è il rischio di bloccare attività per le quali sono già stati assunti impegni di spesa», ha spiegato il ministro dell'Agricoltura, il quale in un lungo colloquio con Gianfranco Fini si è detto comunque soddisfatto dell'atteggiamento del collega: «Questa Tremonti si è presentato con tutte le carte». Non si sono fatte cifre, il ministro dell'Economia avrebbe promesso di rivedere la tabella. L'altro piatto forte della manovra correttiva è la vendita e immediato riallaccio di parte del patrimonio immobiliare dello Stato, il cui gettito di tre miliardi potrebbe essere destinato a salire. Nel decreto potrebbe invece trovare spazio un segnale per il mondo delle imprese, allarme per la proposta di Tremonti di attuare l'attuale meccanismo di incentivi alle imprese a sostituirlo con un fondo rotativo presso la Cassa di Risparmio di Roma. Per questo potrebbe aprirsi la strada ad un possibile sgravio Irap per le imprese che investono in Italia. L'ipotesi abbozzata da tempo, è già stata a punto dai tecnici di Palazzo Chigi e del ministero



Un'immagine d'archivio del vicepremier Gianfranco Fini con il premier Silvio Berlusconi in aula alla Camera

dell'Economia e prevede l'abbattimento della tassa regionale per quelle imprese che investano in ricerca e sviluppo assumendo personale qualificato. La gran parte degli interventi a favore dello sviluppo saranno comunque nel preambolo al Dpef promesso venerdì da Gianfranco Fini. Esito delle urne a verifica permettendo, entro la fine della prossima settimana potrebbe già pronto lo schema di massima di quella che sarà la finanziaria per il 2005, ad esempio l'entità dei tagli fiscali. «Arriveremo a definire i contenuti venerdì», diceva ieri

sicuro il ministro Bobo Maroni. «In settimana Dio creò il mondo. Figuriamoci se ci sono i tempi per il Dpef. Si può fare tutto, se si vuole». La prossima settimana chiuderemo questa fase che è durata troppo a lungo», ha aggiunto Alemanno. Il Dpef vero e proprio non vedrà comunque la luce prima di metà luglio se è vero che, come ha detto Fini venerdì, sarà solo a punto dopo aver consultato i sindacati. Ieri il segretario della Cisl Savino Pezzotta ha messo le mani avanti sull'ipotesi di un taglio alle aliquote Irap: «Le tasse non vanno considerate

un'estorsione dello Stato. Un abbassamento generale poi non serve a nulla». Il leader sindacale non vede di buon occhio neanche l'ipotesi di trasformazione degli incentivi alle imprese in mutui a tasso agevolato: «Non mi soddisfa» manovra che togli risorse. Su quest'ultimo punto, così come sulla ridefinizione delle aliquote Irap e Irap, si è che nel governo non c'è un orientamento univoco. Il ministro dell'Economia vorrebbe azzerare l'attuale giungla legislativa di incentivi alle imprese con il fondo rotativo, ma gli alleati An e Udc resta-

no perplessi un meccanismo che nel breve periodo penalizzerebbe soprattutto le imprese del Sud. Anche sui tagli all'Irap e all'Irap non c'è nulla di deciso. E se An con Fini ha detto di prediligere i tagli all'imposta sulle imprese, il premier e Tremonti restano convinti della assoluta priorità di un taglio alle aliquote Irap.

Ogni decisione potrà comunque prescindere dall'esito dei ballottaggi di oggi e dal rimpasto di governo. Ieri il ministro Marzano - in cima alla lista delle possibili vittime dei nuovi equilibri della maggioranza - ha risposto serafico a chi gli chiedeva se sentisse minacciato dalla verifica: «più impegnato nelle politiche per il Sud che per il rimpasto». Uno dei candidati alla sua poltrona è infatti un suo viceministro, Adolfo Urso di An. A Via della Scrofa si sta cercando di trovare una soluzione che in un qualche modo segnali una svolta nella gestione della politica. Una delle più accreditate (ma Tremonti troppo disponibile) sarebbe quella di sfilargli le deleghe Mezzogiorno e delle partecipazioni statali (e dunque Eni ed Enel) e dei Trasporti (leggi Alitalia).

Nel corso della prossima settimana i destini del rimpasto, della manovra e del Dpef saranno legati a filo doppio. Al di là dei contatti informali, che proseguono di ora in ora, due appuntamenti potranno essere decisivi. La riunione mercoledì della consultazione economica di Alleanza Nazionale ma, ancor più, quella di martedì dell'ufficio politico dell'Udc. A Palazzo Grazioli il silenzio di queste ore del partito di Folini preoccupa non poco e segnala il fatto che la partita è tutt'altro che chiusa.

DIREZIONE NAZIONALE REPUBBLICANA

Sbarbati: «Con il 31% l'Ulivo è il primo partito nel Paese, basta piangere»

«Il 31% è un ottimo risultato. Una vittoria che non può essere piana come sconfitta». Così Luciano Sbarbati, segretario dei Repubblicani europei a conclusione della direzione nazionale dell'Mre che si è svolta a Roma. «Ogni qual volta i partiti si sono uniti - nota Sbarbati - mai la loro forza è stata più forte. Invece, si è superato il 30% dei consensi nonostante la non presenza di Di Pietro abbia comunque comportato la fuoriuscita di 2 punti percentuali ed il fatto che anziché oltre 400 i candidati fossero solo 78. Anche la mancanza in lista di Prodi e dei segretari nazionali dei più grossi partiti è stata una qualche misura determinante». Alla luce di ciò, ribadisce Sbarbati: «Il 31% è un successo, perché non l'ha fatto forza politica nel parlamento nazionale e in quello europeo. È dunque un punto di forza irrinunciabile per battere a destra sul quale dobbiamo restare compatti e smussare le questioni che ci hanno visto in posizioni diverse per assumere una posizione politica più coesa, forte e unitaria».

I repubblicani europei esprimono in un documento votato all'unanimità i punti importanti del percorso politico che deve fare la Lista unitaria. «In primis - spiega Sbarbati - una linea forte e condivisa sulla politica estera che non può più concedersi altalenare di nessun tipo, ma si deve vedere in una dimensione occidentale, europea e con una partnership forte dell'Europa politica. Il secondo punto è proprio l'Europa, nella finismonia politica quale configurata dalla nuova costituzione. Ad essa dovranno congiuntamente dare il proprio sostegno i parlamentari usciti dalla Lista uniti nell'Ulivo. Ancorché, infatti, saranno posizionati in gruppi diversi essi dovranno raccordarsi in un intergruppo che lavori alla rafforzamento di un autorevole e autonoma dimensione internazionale e rilevi le priorità nazionali da portare nel consesso europeo. (Agi)

LE SPERANZE DA SALVARE IN IRAQ

Barbara Spinelli

Nel 2003 il numero di attentati ha raggiunto vette mai raggiunte vent'anni, come documenta l'analista Paul Krugman di New York Times, e nei primi cinque mesi del 2004 il numero di morti è doppio rispetto all'anno precedente. Perfino lo scenario che a molti parve poco credibile per il solo fatto che somigliava a una brutta e ineluttabile sceneggiatura - la volontà americana d'impossessarsi del petrolio iracheno, in vista di un'eventuale perdita dell'Arabia Saudita - potrebbe finire in incubo. Quel che rischiamo è futuro e perdere entrambi. L'Arabia Saudita sia Iraq, con effetti nefasti su prezzi petroliferi ed economia globale. Quest'assenza di strategia americana è la vera malattia che affligge il mondo, e di fronte a cui si trovano oggi gli europei e l'Onu, i presidenti che succederanno a Bush e i governi della Nato che lunedì si riuniranno a Istanbul per fare il punto sulla lotta al terrorismo e assistere le forze armate irachene. È un'assenza di strategia che Bush cerca di dissimulare dietro le continue citazioni storiche, ma che con la storia del secolo passato ha poco da spartire. Bush non è i molti personaggi che dice di essere, e l'America che dirige non è l'America da lui evocata: la sua politica antiterrorista non è lotta al totalitarismo paragonabile alla guerra fredda contro il comunismo, lui non è comparabile a chi pensò e condusse a termine l'offensiva democratica contro le dittature europee e gli stessi suoi consiglieri si chiamano neoconservatori ma di conservatore non hanno nulla.

La guerra fredda si schierarono anni ma ci si impegnò anche una politica persuasiva ne psicologico-politica dei popoli soggiogati dall'avversario. Si opposero missili, ma questi furono messi al servizio di un contenimento dissuasivo che doveva rendere la guerra non fattibile, anche se temibile. Ma soprattutto, il mondo libero doveva apparire migliore, in tutti i campi. Doveva essere rispettoso della legge e dei diritti dell'uomo, doveva tollerare del diverso e far le guerre in modo differente. Le torture nella base afgana di Bagram, nella prigione di Guantanamo, nel di Abu Ghraib in Iraq hanno termine a qualsiasi illusione circa una moderna edizione della guerra fredda. Un Occidente che avesse mostrato queste immagini ai tempi della guerra fredda non avrebbe mai vinto l'Unione Sovietica né avrebbe sedotto gli europei orientali.

L'idea che Bush sia un uomo della guerra fredda sviscila il decisivo evento che è stato la Liberazione del 1989 e i successi innegabili che la guerra fredda ha conseguito. È un'idea ingannevole ed è una trappola, in cui rischiano di cadere i pacifisti e gli oppositori europei della politica statunitense, compresa la sinistra italiana. Non è un grande disegno di guerra fredda che essi si trovano a dover combattere, ma un gretto nazionalismo che esita a gettarsi in avventure coloniali fallimentari, a difendere la propria intoccabile sovranità, e a mettere in gioco la propria stessa democrazia. In fondo siamo tornati all'11 settembre: ogni da ripensare, da rifare, a cominciare dalla rimessa in questione della sovranità assoluta, rivelatesi inefficaci contro Al Qaeda. La lotta al terrorismo va impostata da capo, negli Stati Uniti come in Europa, e a nessuno conviene che tutte le idee vengano screditate dal fallimento americano. La speranza in un'espansione mondiale delle libertà individuali, dello Stato di diritto, del benessere distribuito con equità continua a essere il vero argine contro i terrorismi, e il diritto d'ingerenza non può esser gettato nelle pattumiere per la sola ragione che Bush ne ha fatto scempio.

Da questo punto di vista ha ragione Ciampi, quando con tenacia ostinata le quel grano di follia che permise alle democrazie di vincere contro nazismo e comunismo, nel XX secolo continua a sperare l'impossibile: un ritorno dell'Onu, del multilateralismo e diritto, in Iraq e nelle relazioni internazionali. È fine della sfiducia che l'Onu incute nelle amministrazioni Usa - sia repubblicane che democratiche - è il superamento dell'inerzia che caratterizzò le Nazioni Unite nei Balcani e nel genocidio in Ruanda. Quanto agli europei, non si tratta di dire sì o no a Bush, o alle amministrazioni più o meno nazionaliste che verranno. Si tratta di escogitare una politica in proprio, che tenga conto delle forti radici di questo nazionalismo e non si limiti ad aspettare che torni infine il buon Presidente alla Casa Bianca, cui accodarsi e obbedire. Quali che siano le scorrettezze americane, gli europei sono costretti ad aggiustare le cose che Bush ha sfasciato, perché non possono essere un nuovo Stato - l'Iraq - che nel frattempo è divenuto il rifugio terroristico tanto agognato Bin Laden e Zargawi: rifugio più pressante dell'Afghanistan, per la sua posizione e il suo petrolio. Sono costretti a promuovere veramente libero mercato e democrazia, costringendo dalla retorica di Bush e anche dall'iniziativa per l'Europa più Grande che l'Unione si propone d'attuare i propri confini.

Ma questo gli europei dovranno farlo le proprie forze: affermando idee, scommettendo sulla sovranità nazionale della propria resistenza al terrorismo. Costruendo un rapporto più razionale con Washington, e acquisendo tuttavia la consapevolezza che oggi si tratta di riempire un vuoto americano, e non di allinearsi o non allinearsi a una presunta strategia.

Anche all'università ci si orienta con il Sole.

Tutte le lauree di 1° e 2° livello

LUNEDÌ IN REGALO LA SECONDA EDIZIONE

ALL'INTERNO LA MAPPA DI TUTTI I CORSI DI 1° E 2° LIVELLO


Una guida indispensabile per orientarsi nel mondo universitario. Vita in università, studi, lavoro, cultura, sport, vita sociale. Il secondo appuntamento lunedì 28 giugno in regalo con il Sole 24 ORE.


Non le manca neanche la parola.




Nuova Punto bCONNECT.


La sicurezza del telefono vivavoce e la libertà del navigatore satellitare di nuova generazione.

L'unica della  categoria con:

 Telefono viva voce GSM Dual Band: potrete telefonare senza togliere le mani dal volante e lasciando in tasca o nel bagagliaio il vostro telefonino cellulare.

 Navigatore satellitare di nuova generazione: non più dischi da cambiare ma
 ■ rotte sempre aggiornate automaticamente
 ■ ricezione automatica del percorso sul display.

Potrete anche avvalervi dell'assistenza di un operatore in viva voce pronto a inviarvi sempre la migliore rotta per raggiungere la vostra meta.

 Autoradio con lettore Cd e Mp3 e con comandi al volante: per ascoltare tutta la musica che volete, anche quando "navigate".

E su tutta la Gamma Punto fino a
€ 2.250 di vantaggio
 Compresi 5 anni di garanzia Fiat per te
 Fino al 30 giugno

Multijet
 La rivoluzione del diesel

LA SCELTA GIUSTA, PUNTO. **FIAT**

Fiat **5** anni di garanzia o 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

NEL

Le motivazioni della sentenza sull'omicidio di Desiree
«Non fu Erra l'ispiratore dei tre minorenni»

Un adulto dalla «debole personalità», che nel tempo ha cercato rifugio dall'ansia nell'uso degli stupefacenti e nel consumo d'alcol. È la descrizione che i giudici della Corte d'assise d'appello di Brescia fanno di Giovanni Erra, l'uomo di 37 anni condannato a 20 anni di carcere per l'omicidio di Desiree Piovanello, la studentessa di 14 anni uccisa nel settembre del 2002 a Leno, nel Bresciano. Erra in primo grado è stato condannato all'ergastolo. I giudici, nelle motivazioni della sentenza, parlano di «carattere debole, anch'esso «riacato dal vizio della droga e dell'alcolismo». I giudici scrivono anche che «è da escludere che Erra «possa essere considerato alla stregua di un ispiratore e di un consigliere dei tre minorenni, perché in realtà egli non era preso in seria considerazione da nessuno dei loro che, anzi, non lo apprezzavano affatto in quanto dedito al bere».



Giovanni Erra

MILANO

Il della donna ungherese trovata carbonizzata in aprile
Indagato l'ex convivente. Molti buchi nella ricostruzione

È stato iscritto nel registro degli indagati con ipotesi di accusa di omicidio volontario l'ex convivente di Melinda Szucs, la 34enne ungherese strangolata il cui corpo carbonizzato fu ritrovato il 19 aprile alla periferia di Piacenza. Si tratta di un uomo di anni 40 di Milano. Oltre a lui, di professione agente nel mondo della moda, sono stati sentiti un suo amico avvocato e sua figlia. Sembra che l'ex compagno della donna assassinata, che lui aspettava un figlio, sia caduto in numerose contraddizioni nell'interrogatorio, contraddizioni che hanno indotto i magistrati a iscriverlo nel registro degli indagati. L'uomo avrebbe immesso alcuni giorni dopo il delitto, su un motore di ricerca in Internet, le parole «donna bruciata», cercando forse notizie del delitto.

CASO VALDATA, LA DONNA HA INDICATO IL MODELLO DELLE SCARPE DA GINNASTICA DI UNO DI CARCERIERI. «E' STATA SPIATA A LUNGO PRIMA DEL SEQUESTRO»

«Annamaria, riconosce il killer del tassista?»

Sospetti su una banda romena, forse diretta da un italiano che cercava vendetta

Paolo Colaninno
Brunella Giovanna

inviati a SILVANO PIETRA (Pavia)

Se per puro scrupolo investigativo, o per via di una speranza più concreta, si sa, ma è certo che ieri Annamaria Valdata, rapita e rilasciata nel giro di 24 giorni, si è trovata davanti l'identikit di un uomo brizzolato, sui 40 anni. Uno sconosciuto, al momento, fortemente indiziato di essere l'assassino di un tassista genovese, trovato morto qualche ora prima che la donna venisse liberata.

È una strana coincidenza, tempi e luoghi ravvicinati sui quali gli inquirenti lavorano, cercando un collegamento tra i due: il rilascio di prigioniera fore 23,20 di giovedì scorso, l'uccisione-esequiale di Alessandro Garaventa, avvenuta tra le 23 di mercoledì 16 e le 6,30 di giovedì, in un posto isolato che è molto vicino - 8 chilometri - della Valdata.

L'identikit mostrato ai coniugi Valdata li ha lasciati piuttosto indifferenti, ma il che è anche l'immagine di partenza al momento piuttosto scadevole: si tratta infatti di alcuni fotogrammi ricavati dalle telecamere della stazione di Genova Principe, che hanno ripreso l'uomo salito sul taxi di Garaventa dopo averlo battuto per 80 euro una corsa fino a Serravalle Scrivia. L'incontro tra i due è casuale: il tassista era il primo della fila, e i colleghi fermi al posteggio hanno visto bene in faccia il cliente, e hanno anche sentito: «Ho appena perso l'ultimo treno per Serravalle, sono costretto ad andarci in taxi».

Un caso quindi il tassista ha persino dovuto chiedere ai colleghi la strada giusta per raggiungere l'autostrada. Nessun legame tra i due, e poi quel fine corsa tragico: 4 colpi di 7,65, compreso il colpo di grazia sparato alla tempia. Logico quindi pensare che la vittima possa aver visto o sentito qualcosa che ha costretto il cliente ad eliminarlo. Ma cosa non si sa. Si spera che il lavoro di eripulitura delle immagini possa definire meglio il volto del sospettato, e a quel punto quel volto potrebbe nuovamente mostrato ai Valdata, casomai individuassero in lui una persona nota, un lontano conoscente, un personaggio legato al mondo degli affari di Franco Valdata, tra gli appalti e i subappalti in cui si muove l'imprenditore del mattone, e perciò potente, temuto, ricco al punto da poter essere costretto a pagare un riscatto per

la liberazione della moglie.

Sul collegamento tra i due fatti gli investigatori si dividono tra epuro scrupolosa e speranza più concreta. Cioè non si trascura alcuna pista, compresa quella che vede un capobanda italiano, che assolda 4 malviventi rumeni, perché gli rapiscano la Valdata, la tengano prigioniera per qualche giorno, e nel frattempo il marito abbia il tempo di meditare sul messaggio lasciato in «C» rovinato gli affari per un milione e 250 mila euro, tu e tuo figlio. Avete una settimana di tempo per pagare, altrimenti l'immarziamo. Firma della mafia rumena. Sbalordimento di Valdata, che dichiarò «io ho mai pestato i piedi a nessuno», riferendosi a quegli affari rovinati che sono un riferimento in verità assai preciso, visto che invece di solito si chiede un riscatto (sì), si tratta per qualche tempo, si arriva ad un accordo, e infine di solito si viene arrestati.

Così si immagina che potrà finire anche con questo sequestro, fortunatamente concluso con la vittima e salva, e nessun

riscatto pagato. Mancano i sequestratori, che però sono tallonati dagli investigatori del Ros dei carabinieri e da quelli dello Sso della polizia. Insomma, il meglio che ci sia in Italia, sostenuto dietro a quelli che sembrano - al momento - quattro rumeni balordi, allestiti dalle ricchezze dei Valdata e dalla facilità del colpo: portarsi via la signora Annamaria su una vecchia Renault 19, tenerla in una tana sul greto dello Scrivia, rilasciarla perché spaventati dai controlli sul territorio, sparire, forse in Romania, forse ancora da qualche parte in Italia, chissà.

La pista rumena è buona, non fosse che per quelle telefonate partite da una cabina pubblica in un paese vicino a Bucarest, e per via di molte altre telefonate rumelizzate qua e là, tra i rumeni regolari e altri clandestini, forse chiamati in provincia di Pavia giusto per l'azione, e rispettati con poche migliaia di euro in tasca al loro Paese.

«Uno di loro parlava bene l'italiano», ha detto la Valdata, che ieri è stata interrogata a lungo dagli investigatori, che si sono soffermati

sui particolari anche minimi del rapimento, compreso quello delle scarpe da ginnastica che uno dei sospetti aveva ai piedi. La donna ricorda tutto e molto bene, e ha indicato marca e modello, che ad un certo punto le hanno anche mostrato un paio di scarpe, appartenenti forse ad un ragazzo che veniva interrogato dai carabinieri di Casei Gerola.

Quell'albanese ventenne - che si è fatto accompagnare in carcere dalla mamma - è stato poi congedato senza che gli venisse contestato alcunché, e subito dopo altre persone sono state sentite, tra dipendenti della Valdata e altri testimoni. Si indaga comunque tra gli extracomunitari impiegati nelle fornaci Valdata, sospettando che tra loro si nasconda il bossista della banda. Una persona che è riuscita ad avvicinarsi alla famiglia, e in particolare ad Annamaria Valdata, e che poi l'abbia spiata dalle finestre di fronte alla sua villa: una casa disabitata, in ristrutturazione, dove qualcuno il riscatto ad entrare, come hanno accertato i carabinieri che ci hanno fatto un'ispezione proprio ieri.



Il rifugio dove è stata tenuta prigioniera Annamaria Valdata

PROSEGUONO LE RICERCHE NELLA ZONA DELL'OMICIDIO

Quattro colpi, fuori dall'auto

«Il mistero di Garaventa è tutto in 15 minuti»

GAVI

Resta viva l'ipotesi di collegamento fra il rapimento di Anna Maria Valdata e l'omicidio del tassista ligure Alessandro Garaventa, avvenuto nella notte tra mercoledì e giovedì: pur tra le conferme dell'altro giorno e le smentite di ieri da parte degli inquirenti che però hanno escluso questa ipotesi. Inoltre avrebbero mostrato ieri ad Anna Maria Valdata l'identikit peraltro incompleto dell'ultimo cliente di Garaventa, il presunto assassino, tuttavia fornire alcuna indicazione su un eventuale riconoscimento a meno da parte della donna. L'omicidio di Monterotondo. Gavi assume così sempre più i contorni di un rebus difficile da risolvere per il

procuratore Michele Di Lecce ed il sostituto Riccardo Ghio che coordinano le indagini condotte dai carabinieri di Novi e di Alessandria. Ieri pomeriggio i militari sono tornati sul luogo del delitto, alla periferia di Gavi, lungo la strada che conduce alla frazione Monterotondo, davanti alla tenuta agricola Tassara. Fra le cinque e le sei del pomeriggio hanno compiuto un sopralluogo, il primo da quando è avvenuto l'omicidio. Non sarebbero emersi elementi nuovi nelle indagini, tracce che potrebbero fare chiarezza su molti punti ancora oscuri di questa drammatica vicenda, per i quali si farà ricorso alla tecnologia: ad esempio per rendere più decifrabili i fotogrammi di registrazione alla stazione ferroviaria di Genova Principe da cui Garaventa è



Il tassista assassinato Alessandro Garaventa

partito. Immagini che inquadrano il presunto killer mentre chiede la corsa e contratta il prezzo con la tassista.

Il sopralluogo è stato deciso dopo un summit tenuto in matti-

Sul tassametro è ancora indicato il prezzo dell'ultima corsa: 93 euro da Genova a Monterotondo

Il tassista assassinato Alessandro Garaventa

nata tra carabinieri e magistrati. Al termine nuovo punto della situazione in caserma a Gavi durato un'altra. Gli inquirenti sostengono che la morte del tassista sarebbe avvenuta fra le

mezzanotte e la mezzanotte e mezza e che il numero dei chilometri del taxi di Garaventa per l'ultima corsa, 56, confermerebbe che, uscito dal casello di Serravalle Scrivia della A7-Milano-Genova, non avrebbe fatto deviazioni ma avrebbe puntato a Monterotondo di Gavi. Una corsa di 93 euro (comprensive di tassa): il tassametro indica che non è stata pagata. Anche l'auto continua ad essere analizzata centimetro per centimetro all'interno e fuori dall'abitacolo per chiarire un altro aspetto del delitto. L'assassino del tassista genovese potrebbe sparare tutti i colpi dall'esterno del taxi e non soltanto l'ultimo, come è già stato accertato. L'ipotesi potrà avere un riscontro solo dopo ulteriori approfondimenti degli esperti. Tre dei quat-

tro bossoli della 7,65 stati, comunque, trovati sull'auto: uno sotto il tappetino del sedile posteriore destro, altro sul sedile posteriore sinistro, il terzo nel portabagagli. Si analizzano anche le tracce di terra trovate sui pneumatici della Fiat Marea anche se gli investigatori ritengono ancora che l'uomo sia stato ucciso sul posto. Però rispetto all'ora e agli orari e al tempo impiegato per percorrere la strada per arrivare fino a Monterotondo di Gavi, esiste un buco di un quarto d'ora e al massimo di mezz'ora. In questo breve tempo è successo qualcosa che è stato fatale a Garaventa. Intanto ieri, sul luogo del delitto, contro il cancello di tenuta Tassara, qualcuno ha depositato un mazzo di fiori: nessun biglietto [m.p.]

IL MARITO CHIEDE DI RIAVERE LA FIGLIA DI TRE ANNI

Bambi contesi, italiana fermata a Londra

Una donna di Frosinone è accusata di sottrazione di minore

FROSINONE

Da due settimane il trattenuto dalle autorità inglesi che le hanno sequestrato il passaporto, Rosa Maria, neuropsichiatra infantile, di origini ciociare, rischia di finire in carcere a Londra con l'accusa di sequestro di minore. Per evitarlo deve riconsegnare, ventiquattro ore, la figlia al padre, un medico dell'associazione internazionale «Senza frontiere» di origine tedesca e residente a Londra. Attualmente la bambina è nella casa della madre a Frosinone.

Maria è trattenuta da 15 giorni dalla magistratura della capitale britannica. Il marito l'ha accusata di aver riportato illecitamente in Italia, quindi senza il suo consenso, la loro bimba Luna di anni 3. La bambina è due settimane rifiuta di mangiare perché non vede la madre.

Una vicenda giudiziaria complicata che è iniziata in aprile quando la donna, terminato un contratto di lavoro a Londra presso un noto ospedale pediatrico, comunica al marito di voler tornare in Italia con la bambina. Lei ha ottenuto il permesso, lui nega, di certo quando la neuropsichiatra è arrivata a Frosinone la figlia ha subito le pratiche di separazione con pesanti accuse per il coniuge. Racconta al suo cato che il marito era violento e la maltrattava. Il medico a volta denuncia l'ex moglie per sottrazione di minore. Presenta la querela a Londra e la stessa magistratura la via all'iter procedurale.

Quindici giorni fa il medico frosinate torna a Londra per abitare le ultime pratiche di lavoro, appena scende all'aeroporto viene bloccata dalla polizia che la sequestra il

passaporto. La famiglia della donna è disperata e attraverso il Gianfranco Barrella ha sollecitato la Farnesina a occuparsi del caso. «Ciò che più di tutto ci importa è tutelare i diritti della bambina che ha tre anni», premette il legale della neuropsichiatra - ma finora nessuno ci ha pensato. Il 4 aprile, presso il Tribunale di Frosinone, ha presentato la domanda di separazione giudiziale su richiesta di Rosa Maria chiedendo l'affidamento della bambina. Luna e dopo giorni ha sporto denuncia per sottrazione di minore.

Questa intricata storia ha un precedente: il caso di Claudio Adami e delle sue due figlie, Sara e Nur, una di un anno e mezzo, l'altra di cinque, che ebbe molta eco nell'estate di due anni fa. La vicenda cominciò nell'agosto del 2002, quando la donna di



L'aeroporto di Londra

Rovereto, sposata con un tunisino, arrivò nel paese del marito per quella dove essere una semplice vacanza e che invece presto si trasformò in un incubo. Il padre della piccola, infatti, non appena sbarcato con la famiglia a Tunisi, il pretesto che per comprare i biglietti, sottrasse alla moglie i documenti delle bambine, impedendole di farlo di riportare in Italia le piccole. [r.crl.]

GENOVA, LA CONFEZIONE ACQUISTATA IN UN SUPERMERCATO

Toma Aquabomber, due intossicati

Trovate tracce di candeggina in una bottiglia di minerale

Paolo Lingua

GENOVA

Allarme Aquabomber a Genova. Due persone, madre e figlio, che ricoverate da ieri pomeriggio all'ospedale Galliera per un'intossicazione da bevande, dopo aver bevuto acqua minerale da una bottiglia confezionata, forse «allungata» con una sostanza simile alla candeggina. Entrambi sono stati sottoposti a trattamento gastroenterico. Ora stanno bene: si trovano ancora in ospedale in osservazione, ma lunedì o al più tardi martedì saranno dimessi.

I carabinieri hanno avviato una approfondita indagine, per capire l'episodio è il caso fortuito, oppure se, invece, è frutto di un'azione di un folle di un'organizzazione eversiva.

I due intossicati avrebbero acquistato venerdì pomeriggio una confezione di sei bottigliette di un litro e mezzo, in

plastica in un supermercato del centro, dove si riforniscono generalmente di bevande e generi alimentari. In serata, a cena, hanno aperto un primo bottiglione e hanno consumato tranquillamente tutta l'acqua, senza avvertire alcun disagio. Ieri, a pranzo, hanno aperto un'altra bottiglia, ma, dopo pochi minuti, hanno notato qualcosa non andava: l'acqua aveva uno strano retrogusto acido e emanava un odore non proprio gradevole. Madre e figlio hanno mantenuto sangue freddo e avvertirono i primi dolori al basso ventre e all'esofago. Immediatamente saliti su un'auto e sono corsi verso l'ospedale Galliera, informando al tempo stesso i carabinieri del pronto intervento.

I militari hanno provveduto a far sequestrare dai loro colleghi del «Nas» la bottiglia cinci-

della quale, sugli scaffali del supermercato, erano rimasti ancora quattro contenitori sigillati.

Le prime indagini avrebbero escluso che la plastica dell'involucro e degli stessi bottiglioni sia stata perforata anche da aghi molto sottili. Da escludere anche l'ipotesi di manipolazione dei tappi a vite di chiusura mentre da un sommario controllo dell'acqua residua della bottiglia «avvelenata» risulterebbe davvero la presenza (al sapore e all'olfatto) della candeggina o di una sostanza simile. L'acqua minerale comunque sarà esaminata ed analizzata lunedì prossimo dai tecnici dell'Arpa. Nei prossimi giorni se ne saprà di più. Nel frattempo madre e figlio sono stati dichiarati fuori pericolo: per la verità, non hanno mai corso rischi seri per la loro vita anche perché le quantità di acqua avvelenata ingerite è stata minima.

MODE & MANIE DELLE TEENAGER DI OGGI

«Girl Culture» Il gusto sfrontato delle ragazzine

Magliette e pantaloni con scritte dedicate al sesso o alla mafia
I miti: Orlando Bloom di «Troy» o Ascanio del «Grande Fratello»

Antonella Amatore
e Carla Corbi

Viola ha quattordici anni e le è appena sequestrata una maglietta nera con su scritto «Narcotrafico». La madre, Marina, genere sinistramente chic, non ci ha pensato due volte a togliersi i panni di «sami» della figlia e a calarsi in quelli autoritari di «genitrice». «Immediatamente a cambiarsi, l'ordine senza possibilità di appello. Poi quando Viola gira le spalle a tanta «perfidia», in su, per chiudersi nella sua camera, si accorge che sul dietro dei pantaloni una scritta informa: «Open». Marina si accascia sulla sedia e si chiede: «Quale puntata della vita di mia bambina mi sono persa?». Un assillo che condividono molte, e maggioranze, delle madri di figlie (ma anche figli) adolescenti.

La chiamano «Girl culture», nuovo per un fenomeno antico: il ribellione. E se un tempo il percorso era mano estetica e più ideologico, oggi le cose stanno diversamente. Con una novità: le rigide divisioni in gruppi riconoscibili dal modo di vestire (per «parolini» e «sancari» o anche «fricchettoni» e «zeche») stanno scomparendo. A unire queste due «fazioni» un capo di abbigliamento: i pantaloni da operaio Carhartt, che di «operaio» hanno solo il «vinto il prezzo». Sono larghi, di cotone pesante, da lavoro, con grandi tasche, unisex. Le ragazzine li portano con magliette che ben sopra l'ombelico oppure (le zeche) con enormi camicie che sfiorano il ginocchio e scarpe da skate di due taglie più grandi. I maschi li indossano con magliette anche queste di «due taglie più piccole» e questi jeans «globali» sono amati anche dai «no global» e dai ragazzi che uniscono le loro voci nei girotoni. Il logo è invisibile, è riconoscibilità immediata.

Si è già detto di come, in realtà, questa non è affatto una «new generation» di «logos». I loghi ci sono eccome, solo che «cambiati» o «inventati» come quelli «sfurloggi» delle magliette. Perché il «f» delle t-shirt con scritte choc è scesa con un «ridolo» maledetto, «Pablo Escobar», il bandito più famoso di questi tempi. Il «no» nome appare su caschi, giubbini, magliette, di data di nascita e di morte: 1949-1993. «Pablo è vivo» si ostenta sul petto come una medaglia o forse solo «marchio». Le varianti sul tema sono molte, da «trafficante», «narcotrafico», «coccaina». Una linea



Scritte irriverenti nell'abbigliamento delle giovanissime

criminale iniziata dal marchio «De puta madre» ma che ha già prodotto delle imitazioni, soprattutto a Napoli o a Palermo dove hanno regionalizzato la scritta: «Poggiu Reale», «Totò Ruina», «Sono un camorrista», «Uccidiamolo». E visto che il business im-

pezza in molti si lanciano in questa impresa. A Pitti il brand Nirvana Lounge ha presentato il progetto «T-mail», ossia t-shirt a edizione limitata con messaggi trasgressivi e giocati sull'attualità tipo «Fuck Tv».

Provocazioni anche sul dida-

tro dei pantaloni dove a chiare lettere si informa: «Next life single», «Naughty Girl», «Kill Me», ma anche «Used». Voglia di stupire a tutti i costi che si sfoga sulle t-shirt o nella biancheria intima esibita. Perché la mutanda, anzi il perizoma, che esce dal pantalone è una moda che resiste nonostante l'annunciato ritorno della vita alta. Le teenager assicurano che loro contano ad avere «braghe calate», e chi se ne importa cosa

sfilare in passerella. Il loro mondo estetico è parallelo a quello delle mamme e accetta poche contaminazioni. Al tanga colorato e con ricami, loro, non rinunciano. E' forse questa la prima generazione di adolescenti che promuove la biancheria intima ed «abito», tanto che «siende» «rivolgersi» a loro con prodotti stile «Lolita», miscelando dettagli sensuali e infantili. Come fa, per esempio, Intimissimi, una delle griffe a prezzo abbordabile

più amata dalle ragazzine o anche Subdued e Brandy, negozi di abbigliamento convertiti alla lingerie per volere del mercato. Ragazzine che sono un intreccio di candore, malizia, infanzia e età adulta. Ti dicono senza pudore: «la verginità prima si perde meglio», poi le vedi vestite di rosa, con la borsa cult dell'estate, la «Pinko Bag», braccia e dentro un peluche e «diario del cuore», che può «solo Comics o Senemo». E a guar-

E' una generazione che si inventa marchi irriverenti con il solo scopo di stupire: dall'intimo esibito in «stile Lolita» alle t-shirt inneggianti a Escobar e Riina

L'intimo delle giovanissime continua a essere esibito nonostante la moda «ufficiale» abbia sancito la fine dei pantaloni a vita bassa

darci dentro i genitori troverebbero motivi di preoccupazione, come è venuto fuori dal rapporto sull'infanzia (condotta a tappeto nelle scuole superiori) secondo cui i ragazzi iniziano a fumare marijuana a 14 anni. E a bere.

Il piercing rimane la pratica più diffusa tra gli adolescenti (soprattutto femmine), piace molto meno il tatuaggio (ma lo fanno di più i maschi). Al terzo posto l'ombelico «pinzato» con brillantini.

Sul trucco la «girl culture» ha idee chiare: solo lucida labbra e matita. Unico zaino ammesso: Eastpak. Molti invece i divi del piccolo e grande schermo ammessi in camera da letto, modello poster. Su tutti Orlando Bloom, il Paride «Troy», faccia da ragazzino vizioso, pochi muscoli, protagonista dei sogni delle ragazzine di tutto il mondo. Le sorelline più «piccole» preferiscono però il Simon di «Settimo Cielo» (l'attore David Gallagher), serie tv di successo, o anche Tommaso Ascanio del Grande Fratello. Ai loro compagni «classe» non rimane che sognare: Jennifer Lopez o Britney Spears, o Christina Aguilera.

NUOVI STUDI SUL CERVELLO DEI GIOVANISSIMI, UNA REALTÀ ANCORA MISTERIOSA

«Passione e forza, ma niente freni»

Neurologi e scienziati al lavoro per «capire» gli adolescenti

«La loro mente è sottoposta a cambiamenti rapidi e radicali, proprio come il loro corpo»

«Ci sono ragazzi in grado di affrontare ragionamenti articolati, ma incapaci di prendere decisioni»

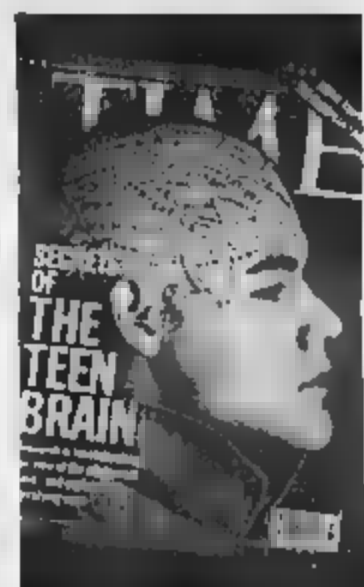
più articolati, dall'altro non dovremmo sorprendersi se hanno difficoltà a prendere decisioni. Col passare del tempo il cervello selezionerà le sinapsi, manterrà solo quelle utili e «sposterà» le altre.

Un'altra trasformazione neurologica fondamentale negli adolescenti è il rimodellamento dei lobi frontali, quella parte di cervello che ci consente di resistere agli impulsi. Ecco perché «molto ragazzi di quell'età non riescono semplicemente a prevedere le conseguenze delle loro azioni. Possiedono passione e forza, ma nessun freno inibitorio. Collegata a questa caratteristica c'è un'altra che discende dal fatto che in un cervello adolescente il processo di «mielinizzazione», cioè grosso modo di isolamento degli impulsi cerebrali, è ancora in alto. Le emozioni che percepiamo - spiega

uno scienziato - hanno due componenti, una viscerale e una concettuale. Nell'infanzia e adolescenza le esperienze emotive non sono perfettamente integrate con i processi cognitivi.

Gli esempi e le teorie sul cervello dell'adolescente sono moltissimi: è un film di «molti» molto vivace («Time» vi ha persino dedicato la copertina), tanto quanto il vivace lo sviluppo delle menti dei teenager, finché non incomincia a rallentare, a tranquillizzarsi, a ridursi e specializzarsi: da giungla incolta si trasforma in boscai. Un sollievo per tutti, ma anche un peccato per quelle potenzialità che mai troveranno realizzazione. Perché è vero, conclude la Strauch, gli adolescenti «un po' strampalati». Ma lo sono sulla base di un progetto ben preciso. «Un po' strampalati per

La copertina che «Time» ha dedicato agli studi sul cervello dei giovanissimi



Stefano Millo

Capire un adolescente? Non si può, direbbe qualsiasi genitore di fronte agli inquietanti eleni che hanno preso il posto dei suoi deliziosi bambini. Qualcosa si può fare, sostiene invece Barbara Strauch, esperta americana che abbozza la «questione teenager» dal punto di vista delle neuroscienze: la sfida del suo libro «Capire un adolescente» (Mondadori) è «vedere» come cambia il cervello dei ragazzi tra i 13 e i 18 anni attraverso i più recenti studi dei neurologi.

Cervello e adolescenza normalmente vengono collegati solo «a contrario», come due entità che «sfiorano» appena. «Un libro sul cervello degli adolescenti? Sarà breve» era la battuta che si sentiva inevitabilmente fare l'autrice agli inizi della fatidica. D'altronde non è da

ieri che i teenager sconcertano il mondo. Già Aristotele sosteneva che a questa età si hanno «desideri volubili» «tanto passeggeri quanto impetuosissimi» e Shakespeare liquidava il loro cervello definendolo «cin bolloroso». Eppure i neuroscienziati per la prima volta stanno studiando l'«adolescenza»: la loro è una scienza in divenire che, al pari dei ragazzi che ne sono l'oggetto, sfugge a

qualsiasi regola. «E' possibile» si chiede la Strauch - che ci conducano in territori ancora inesplorati? Che ci aiutino a capire perché un teenager può essere così simpatico e allo stesso tempo così insopportabile?

Quel che è certo è che nell'adolescenza non soltanto il corpo è sottoposto a cambiamenti radicali, ma anche la mente: cambiamenti paragonabili per

entità a quelli che avvengono nella prima infanzia. In particolare sembra che le funzioni più complesse come il ragionamento, la motivazione e la capacità di giudizio, si sviluppino gradualmente durante l'infanzia e l'adolescenza grazie alla ricchezza delle sinapsi. Per cui se da un lato è lecito aspettarsi che i ragazzi inizino a dimostrarsi capaci di ragionamenti sempre

AL BORGO UN'ATMOSFERA D'ALTRI TEMPI, TRA ABITI D'ALTA MODA, FIORI E MUSICHE DI BACH E VIVALDI

Portofino in festa per un matrimonio vip

Eleganza e commozone alle nozze tra Giada Tronchetti Provera e Carlo Nosedà

Fiorella Mancini
PORTOFINO

Già due ore prima dell'evento, previsto per le 11, il borgo di Portofino formicola di polizia, guardie del corpo e di un ragguardevole numero di «sami» e «tighi». Gli invitati al matrimonio tra Giada Tronchetti Provera e Carlo Nosedà, a gruppetti minuscoli, si arrampicano lungo la stradina che porta alla Chiesa di San Giorgio, lastricata di ciottoli insidiosi per i tacchi altissimi di signore e signorine, al braccio di mariti o cavalieri. L'intera piazza del sagrato e la facciata della chiesa sono ricoperte di magnifici, delicati tralci, rami di minuscole rose antiche bianche, accanto ad altre poco più grandi, candide e lievemente rosate. Mentre la folla degli invitati si stapa di fianco per il gran numero di fotografie e cineoperatori tv in agguato.

Alle 10 e mezzo, le giovanissime

con gardenia all'occhiello, ciuffo ribelle e aria simpatica, arriva allegro, salutato da amici e parenti: Carlo Nosedà, lo sposo di buona famiglia comasca, che fra breve si unirà in matrimonio con la figlia di Cecilia Pirelli e di Marco Tronchetti Provera. Tra gli ospiti Gian Marco Moratti, sorridente ma affannato per la salita, saluta i fratelli dello sposo, Bruno e Roberto, e la loro moglie, nonché Carlo e Giulia Puri Negri, parenti dei Pirelli. Presente anche Carlo Scognamiglio con i figli. Una vettura bianca conduce alla chiesa l'ingegner Leopoldo Pirelli, nonno della sposa che possiede una villa sul promontorio che fu degli Ajomone Marsani, e Rosellina Archinto, in giacca verde e pantaloni chiari.

Come gli è consueto, Leopoldo Pirelli riesce a nascondersi fra la gente, entrando in chiesa prima di tutti, per sedersi al cotanoso al banco. Poi

entra la bellissima la madre della sposa, con un abito di chiffon grigio a pieghe con giacca bianca e verde con camelle, capelli alle spalle, due perle e orecchie. Aumenta man mano la curiosità dei presenti sempre più numerosi: Bragiotto figlio, Jody Vender, gli amici Bassani, i D'Alessandro, i parenti e amici degli sposi.

E' un vero giardino di «jeunes filles-en-fleur», ragazze luminose, altissime, con fruscianti abiti longuette, qualche pantalone, un unico grande cappello in paglia bianco e nero, subito levato per calore e per sottotono di eleganza e raffinatezza, sempre più raro di questi tempi segnati in genere dalla volgarità.

L'affascinante Afef si presenta con un soprabito in organza pervinca, abito del medesimo colore, sandali d'argento altissimi con lacci alla schiava, capelli codeggianti, fermati da due fiorellini azzurri. Poco dopo 11,

compare un'Ape, minuscola suola scoperta perfetta, salire sul monte, tutta ricoperta di rose. Scende la sposa con abito bianco dal prezioso strascico, velo lunghissimo, entra in chiesa al braccio del padre Marco, commosso anche lui, è preceduta da quattro bimbelette sui due anni, vestite con abitudini candidi e corolle di rosette bianche in testa. Una piange, altre stanno a non calpestarle il velo.

Le musiche variano dal Miserere di Boccherini, a Bach, Vivaldi, Schubert, all'entrata la Marcia Nuziale del «Lohengrin» di Wagner ad accompagnare la sposa fino a sedersi accanto al giovane Carlo. Monsignor Alessandro Gandini comincia la celebrazione, parole toccanti sull'amore dei giovani, poi le formule degli sposi, scambio di vere, fratelli e sorelle emozionatissimi. Al termine della Messa viene letto il saluto e Benedizione del Papa. La chiesa si svuota, taluni prendono per ricordo rose o il libretto con le letture durante la funzione.



La sposa con il padre

Fuori dal borgo decine di portofinesi salgono ad ammirare la sposa che conoscono da bimba, come la sorella Lilla e il fratello Giovanni. Poi la vettura con le rose conduce gli sposi verso il borgo, lo attraversa tra gli applausi e su

Monte, nella casa del padre, la villa che fu dei Falck. Gli ospiti si avviano, con minuscole navette, alla colazione prevista nella villa per duecento amici e parenti. Menu con risotto al rosmarino, code di aragoste, tagliata alla brace, sorbetti. La vera festa, voluta dagli sposi, si svolge nell'ex Convento della Cervara, ieri sera, con trecento giovani che ballano fino a notte piena.

A VENEZIA

Fiori d'arancio che in casa

Stefano Millo

VENEZIA

Nozze vespertine e veneziane per Sabrina Benetton, delle figlie di Gilberto, che ha sposato ieri il trentottenne commercialista trevigiano Ermanno Boffa. I due hanno preso il loro sì di fronte al sindaco di Venezia Paolo Costa, nel salone degli stucchi di Cà Loredan, sede municipale sul Canal Grande. Vestita di un lungo abito di seta bianco avorio, la bionda Sabrina è sbarcata dal motoscafo accompagnato dal padre. Dopo la cerimonia invece, insieme allo sposo vestito di un elegante tighi, è salita una gondola decorata in bianco e oro per il breve tragitto fino all'Hotel Monaco. C'era la famiglia Benetton al completo tra i circa 200 invitati. Insieme a tanti amici di famiglia veneti e trevigiani, c'era Vito Gambler, Piergiorgio Coin e il presidente dell'Aeroporto veneziano Enrico Marchi.

ATTENZIONE CREA DIPENDENZA

LURISIA HA CARATTERISTICHE COMBinate DI LEGGEREZZA, BASSO CONTENUTO DI SODIO, ACIDITÀ EQUILIBRATA E BASSISSIMA DUREZZA CHE LE Danno UN GUSTO UNICO E INCONFONDIBILE. TALMENTE BUONO CHE, SE INCOMINCI A BERLA TUTTI I GIORNI, NON POTRAI PIÙ FARE A MENO DI LURISIA. UNA SANA, FRESCA, PURA, LEGGERA DIPENDENZA. **CHE FORTUNA BERE TUTTI I GIORNI L'ACQUA LURISIA.**

la più alta di LURISIA	
Residuo Fisso	35.4 mg/l
Contenuto di Sodio	2.7 mg/l
pH a 20°C	6.9
Durezza totale	°F < 1
Bicarbonati	40% dei minerali

pochissimo sale

rapido assorbimento dei minerali

leggerissima e gustosa

equilibrata:
né acida, né basica

molto digeribile

BEVILA DAL VETRO!

L'ACQUA NEL VETRO È PIÙ BUONA E NON REGALA DANNO ALL'AMBIENTE

VISITA IL SITO: www.lurisia.it



**BEVILA ANCHE
A CASA TUA**
te la portiamo a casa
(costa da 12 bottiglie da 1 litro)
costa poco, eviti fatica
e nel vetro è più buona

**TELEFONACI
800-277756**

**L'ACQUA BUONA DEI
FORTUNATI**

È un progetto EATALY...atti cibi

SPAZIO APERTI

LIQUORIA

LIQUORIA (tra Imperia e Sanremo), in residenza, mare, giardino, da € 140.000,00. Tel. 010.365.998 - www.leadinvestments.com

penosicilissimo, proporzionale mare, prestigioso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzo. Tel. 0173.264.931

VILLA Capo, vista mare, terrazzi giardino box e posti auto no agenzie. Tel. 0182.653.02

ITALIA

BARDEGNA Conca Verde sul mare, fronte spiaggia, piscina, villa padronale 180 mq, spazioso giardino e garage. www.immobiliare.com 0788.754.550

COSTA AZZURRA

A. C. Beach, residenza standing, bel monolocale di 26 mq con 27 mq di terrazzo, cucina, soggiorno, parcheggio esterno, vista panoramica, € 137.000,00. Tel. 010.777.510

A. JUAN LES PINS centrale in bella palazzina bilocale 53 mq cucina separata, ammobiliata, parcheggio cantina, vista panoramica, 600 metri centro e spiaggia, € 185.000,00. Tel. 010.777.510

A. MEYKONE casetta indipendente, completamente ristrutturata, centro di Mentone, a 50 metri mare, € 195.000,00. Tel. 010.777.510

A. NIZZA occasione, novità, 3 metri dal mare, comodi a tutti i servizi, Rue du Congrès, in prestigioso stabile d'epoca, magnifico monolocale, completamente ristrutturato. Tel. 010.777.510

AREA CASA 0182.555.627 Gole Juan, mare a piedi, bilocale con grande terrazzo, posto auto € 118.000,00. Occasionissima

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, a soli 200 metri mare, nuova bilocale, ampia terrazzo garage. Altissimi

CASA 0182.555.627 Villeneuve Loubet, fronte mare, residenza, bilocale con ampio terrazzo, vista mare € 155.000,00

MEDIAN 800.199.223 Cannes nuove iniziative fronte mare, monolocale da € 150.000,00, bilocale da € 180.000,00. Tel. 228

MEDIAN Cap Martin, piccolo complesso con piscina appartamento con terrazzi. Bilocale da € 137.000,00, trilocale da € 238.000,00. Tel. 205

MEDIAN 800.199.223 Mentone pronta casa a pochi metri dal mare, in recente stabile di tutti i comfort. Bilocale arredato € 129.000,00. Tel. 206

MEDIAN 800.199.223 Mentone 20 metri dal mare, stabile recente, bilocale con posto auto, pronta consegna € 180.000,00. Tel. 160

MONOLOCALE da investimento, nuova nuova immobile vicino nuovo polo universitario di Nizza Cucina ed aneddi completi. Affitto garantito 3 anni. Da € 81.000,00. Lavori. Tel. 011.599.782 www.int-immo.com

NIZZA centrali Splendidi appartamenti nuovi, arredati da € 70.133,00! Pegli solo € 34.200,00 resto mutuo pagabile con affitto. Tel. 011.599.782

NIZZA in bella spiaggia in signoria immobiliare, bilocale con terrazzo, ristrutturato, mq 55 e 65. Posto auto. Tel. € 160.000,00. Intanin 011.599.782 - www.int-immo.com

CAP Lussuosi appartamenti, terrazze, vista mare, piscina. Forte Plusvalenza! Prezzi lancio bilocali da € 77.400,00 più tanti mutui! Tel. 048.542.842

ESTERO

CORSICA Santa Giulia - In un magnifico complesso residenziale sul mare, appartamenti in duplex con vista mare da € 70.000,00. Lo scenario vi affascinerà: 1° semestre di vacanze indimenticabile o una tranquilla permanenza del 4,5% (informativa) Sea Medica - Tel. 346.414.1275 - 033.367.148.998

MAR ROSSO Harghada, vicino mare, splendidi nuovi appartamenti in piena proprietà, accesso spiaggia diretto. Possibilità elevato rendimento garantito. Prezzo atteso da € 28.000,00. Area Case 0182.555.627

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. TITTI vende via Monte di Pietà negozio 1 vetrina mq 45 circa, ottima posizione. Tel. 011.593.901

A.A. OK.CASA 011.812.4619 via della Rocca adiacente negozio 2 vetrine 2 vani bagno più ampio ristrutturato completamente. € 90.000,00 - www.okcasamobiliare.it

A. GEMINI 011.582.7866 bilocale negozio 300 mq con 70 più 305 mq interrato ingresso indipendente, area condizionale. Da ristrutturare

ADACENTE largo Tabacchi palazzina recentemente ristrutturata. Locali ufficio e show room mq 1.450 complessivi. Accordo canone. Tel. 011.815.9079

A. GEMINI 011.582.7866 Agnelli doppia vetrina, 180 mq, cantina, soffocante. Simoni 011.843.870

A. GEMINI 011.582.7866 Stazione Dora vendo o affitto o permuta uffici signorili 300 / 800 / 2200 mq con parcheggio e locali 400 / 800 / 2000 mq con garage. Tel. 347.418.831

SEINASCIO capannoni recenti mq 1500 / 2100 con impianti, altezza mt 5,50, palazzina uffici mq 300, cortile. Emmobi 011.349.9993

A. GEMINI 011.582.7866 locale intera, centrale ad uso negozio o laboratorio ristrutturato mq 75 circa con interrato di circa mq 180 collegato con montacarichi 3 posti auto annesso appartamento di 3 vani e servizi. Gobetti 011.255.959

CORNO RE Umberto prestigioso ufficio mq 210, casa d'epoca, uso studio a show room. Casapoint 011.581.7770

A. GEMINI 011.582.7866 via Cassini uffici laboratori aperti spazio 500 mq con ingresso indipendente. Furbato 011.544.566

EUROFID 011.581.8777 corso Tassoni adiacente via Cibrario epoca signorile ufficio 4 vani più servizio. Ristrutturato

A. GEMINI 011.582.7866 Collegio capannone mq 8000 otto metri predisposizione campo pallanuoto uffici mq 680, cabina elettrica. Tel. 011.539.007

GABETTI 011.582.7866 Vetrina adiacente ingresso tangenziale capannone industriale mq 3.200 palazzina uffici mq 500, ampio giardino. Tel. 011.539.007

GABETTI IMPRESA via Perugia ufficio primo piano mq 490 locale open space con doppi servizi, riscaldamento autonomo. Tel. 011.539.007

INVESTIMENTO interessante contrattazione (piazza Carlo Alberto) locali commerciali mq 140, locali pluriusuale attività. Luciana 011.813.8289

MONCALIERI centro storico ufficio libero piano rialzato mq 80 circa, 4 locali a servizio. Franco Costruzioni Real Estate 011.880.9550

SETTIMO fronte strada Cabrosa pressi ingresso autostrada capannone industriale mq 7.200 altezza 4 - 6 metri palazzina uffici mq 1.000 area esterna privata recinata mq 2.000. Fisale Torino Tel. 011.539.007

Gabetti 011.582.7866

UNICA PER L'IMPRESA Alcese capannone fronte strada di 1200 mq con uffici e servizi. Cortile di circa 2000 mq. Accordo. Heston & Aston 011.582.2525

VIA LAMARMORA in elegante palazzo anni 70 ufficio al piano rialzato di 3 camere e bagno. Ottimo investimento. Trattativa riservata. Heston & Aston 011.582.2525

VIA MONTEVECCIO angolo via Lamerzoni splendido ufficio di 300 mq con marci e investimenti in legno alle pareti, super rifinito impianto di condizionamento autonomo. Trattativa riservata. Heston & Aston 011.582.2525

VIA VELA impresa prenoia uffici con garage in nuovo edificio in costruzione. Tel. 011.586.9411 - 347.451.2696

ZONA Valentino vendita uffici mq 700 totali open space su due livelli. Otto posti auto. Azienda Vip 011.839.5333

640 uffici laboratori via Orsico / corso Paschiere ingresso indipendente, riscaldamento autonomo € 640.000,00. Furbato 011.544.566

BOOK AUTO

BOX SINGOLI E DOPPI, NUOVI per investire in azioni sicure da € 18.000,00 vendibili in zona Crociata: corso Rossetti/corso Leone, Franca Costruzioni Real Estate 011.680.9550

TERRENI

A. Smeralda - vendiamo aree edificabili residenziali-abitativa 5 - 10 - 20.000 mq. www.immobiliare.com 0788.754.550

IMMOBILIARE ACQUISI

TORINO CITY

A. GEMINI professionista acquirente prestigioso appartamento / villa zona centro, Crociata, padiglione fronte collina, Massima riservatezza. Signor Facchini 011.490.135

GABETTI SPA cerca argentamento zona Val d'Aosta. San Maurizio 150 mq con box. Pagamento immediato. Ag. Di. Tel. 011.836.116

A. GEMINI 011.582.7866 medico uso investimento, via appennino da 50 a 100 mq, possibilmente comodo zona ospedali, pre-collina. Immediata. Tel. 011.539.007

INTERI STABILI in acquisto Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contante. Signor Giovanni Padovano. Tel. 011.578.7180

A. GEMINI 011.582.7866 in acquisto urgentemente per nostra 2 - 3 camere cucina servizi anche da ristrutturare massima valutazione. Benar 011.43.581

TERRENI in acquisto urgentemente per nostra 2 - 3 camere cucina servizi anche da ristrutturare massima valutazione. Benar 011.43.581

A. GEMINI 011.582.7866 in acquisto urgentemente per nostra 2 - 3 camere cucina servizi anche da ristrutturare massima valutazione. Benar 011.43.581

A. GEMINI 011.582.7866 in acquisto urgentemente per nostra 2 - 3 camere cucina servizi anche da ristrutturare massima valutazione. Benar 011.43.581

A. GEMINI 011.582.7866 in acquisto urgentemente per nostra 2 - 3 camere cucina servizi anche da ristrutturare massima valutazione. Benar 011.43.581

A. GEMINI 011.582.7866 in acquisto urgentemente per nostra 2 - 3 camere cucina servizi anche da ristrutturare massima valutazione. Benar 011.43.581

A.A. piazza Castello appartamento fronte strada di 1200 mq con uffici e servizi. Cortile di circa 2000 mq. Accordo. Heston & Aston 011.582.2525

A.A. strada Farnesina in splendido complesso ville 2 / 3 camere soggiorno cucina 2 servizi. Tel. 011.583.901

A. COLUMA bella villa panoramica non lontana mq 400 possibilità di alloggi giardino box. Interventi 011.588.365

A. GEMINI 011.582.7866 via Roma / Teodoro Rossi stabile signorile, appartamenti mq 100 / 150 salone, 2 / 3 camere, cucina, doppi servizi, balcone

ADACENTE via Montebello, signorile, casa d'epoca, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Eurocase 011.680.9550

APPARTAMENTI ristrutturati Crociata mq 150, 17 piano anche uso ufficio. Adiacente. Simoni 011.843.870

ADACENTE via Sabotino prestigioso salone 4 camere sala cucina pluri-servizi. Terrazzo € 1.100.000,00. Tel. 011.43.591

C. C. Turin unico prestigioso salone 3 camere cucina spaziosa bilocale terrazzi € 840,00. Tel. 011.43.591

CHUSANO S. C. crociata, corso Duca degli Abruzzi, signorile, ingresso salone, 3 camere, cucina, servizi, cantina. Tel. 011.586.2858

CHUSANO & C. Gran Madre prestigioso ed esclusivo loft arredato, su 3 piani, mq 400 circa. Tel. 011.586.2858

CORNO FERRUCIO - piazza Adriano - via costruzione villa salone 2 camere cucina doppi servizi. Eurofid 011.581.8777

CORNO INGHILTERRA panoramica ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi € 800,00. Furbato 011.544.566

GOLE ANTONELLA anche acquirente nella saggia arredato bilocale splendida terrazza, loggione angolo cottura, camera biservizi box € 750,00. Furbato 011.544.566

PIAZZA MARIA TERESA stabile d'epoca prestigioso ristrutturato soggiorno 3 camere, doppi servizi. Gruppo V. Tel. 011.680.9550

LUNA prestigioso, perfetta condizione, salone, 3 camere, doppi servizi, cucina arredata, terrazzi panoramici, rifinitissimi. Donato 011.304.9979

VIA DI NANNI uso alloggio-ufficio ingresso salone divisibile, due camere, cucina, servizi, studio € 750,00 mese. Furbato 011.544.566

ZONA Garza ingresso salone cucina bilocale bagno riscaldamento autonomo box € 450,00 mensili. Porsena 85 011.273.5361

A. SAN CMEHA collina, vista indipendente mq 200, due piani, salone, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, giardino. € 850,00. Celestest 340.779.4980

BORDIGHERA Bungalows sulla 2 - 3 camere letto affittato tutto il mese agosto. Tel. 0184.255.222 - www.viaa.it

BITTUTO nitido alloggio luglio e agosto € 680,00 settembre € 320,00 (anche quindici). Agenzia Edimera 0182.970.388

SORDINETTO S. SPIRITO vicino mare splendidi cortili mq 1000, 3 camere, 14, salotto, quindici, mensile. Aurora 0182.950.771

CERALE affittare bilocale a luglio 3 posti letto, vista mare. Parcheggio. Tel. 0182.950.771

CHUSANO S. Stefano il Mare metri 11 dal mare, affittare salotto, persici bilocale con aria condizionata, vista mare. Royal Suite 328.324.7575

ITALIA

BARDEGNA vacanze Capo Ceraso. Palau, Baia Santa Reparata, affittare appartamento/villa con giardino, ubicazioni strategiche sul mare. www.immobiliare.com 02.7600.9448

COSTA AZZURRA

MEAUJEU Sur Mer prestigiosi appartamenti ammobiliati in villa d'epoca con giardino e parcheggio privato affittati (con servizi) almeno 15 giorni. Telefonare ora ufficio 011.582.0700

LOCALI UFFICI CAPANNONI

REVALSCO / Orbesano capannoni recenti mq 800 - 1.500 - 3.000 uffici, ampio piazzale, uscita tangenziale. Emmobi 011.349.9993

BIMAR adiacente corso Novara in palazzina ufficio mq 87 riscaldamento autonomo aria condizionata. Tel. 011.43.591

UNMAR corso Unione Sovietica comodo edificio autostrada capannone mq 700 circa con possibilità di uffici da 200 a 500 mq e parcheggio. Tel. 011.43.581

CHUSANO zona Via Nizza palazzina uso ufficio su 2 piani mq 180 posto auto riscaldamento autonomo aria condizionata € 1.300,00. Tel. 011.43.581

CAPANNONE 1200 - 5000 mq libero Torino pressi ingresso tangenziale, possibile vendita. www.azienda84.it 011.580.2929

CHUSANO & C. centrale stabile signorile, uffici di rappresentanza mq 250 circa, mq 450 circa, posto auto. Tel. 011.586.2858

CHUSANO & C. crociata pressi Politecnico, stabile epoca signorile, uffici di mq 155 e mq 230 circa, uffici molto abitabili. Tel. 011.586.2858

CORNO EMMAU epoca signorile splendido uso ufficio 4 vani spazioso servizi mq 240 più seminterrato, archivio mq 90. Riferenziali. Fanci 011.505.681

CORNO FRANCIA - piazza Rivoli signorile con portineria ufficio mq 200 su due piani. Eurofid 011.581.8777

CORNO MATTEOTTI - via Papacino, in signorile palazzo d'epoca, elegante ufficio mq 534, piano terreno, due ingressi indipendenti. Tel. 011.586.2858

CORNO MATTEOTTI - via Papacino, in signorile palazzo d'epoca, elegante ufficio mq 534, piano terreno, due ingressi indipendenti. Tel. 011.586.2858

GABETTI IMPRESA corso Galileo Ferraris locale commerciale mq 140 vetrinale, sottogeglio collegato, buono stato manutentivo, riscaldamento. Tel. 011.539.007

GRUPPO 011.680.9550 laboratorio-robotici mq 1.800 primo piano con accesso da rampa, carrai, impiantistica e norme, condizionamento T8

GABETTI IMPRESA via Orbeolo immobiliare destinazione artigianale/vendita ingresso mq 850 altezza sette metri due pontoni carrai. Tel. 011.539.007

POLO - Pono - locali commerciali alimentari e non 1200 mq. Tel. 0182.642.030 - cell. 346.338.648

LOCALE uso ufficio piano rialzato 150 mq zona Marassi portinaria, aria condizionata. Tel. 011.347.2287 - 333.809.9990

NEGROZZO piazza Soffenno angolare 7 bellissime vetrine 300 mq ottimismo ristrutturato. Furbato 011.544.566

PIAZZA CASTELLO signorile ufficio mq 600 eventualmente trasformabile in stabile d'epoca. Bozzo 011.812.4144

RIVOLI centro storico Pini in palazzina d'epoca locale in fase di ristrutturazione piano terreno su cortile privato cantabile e giardino affittato uso ufficio o negozio. Tel. 011.953.1248

TORINO in via Paolo Veronese affittare locale laboratorio, sottoposto di nuova realizzazione mq 400 e relativo area di pertinenza. Nova Spa 011.340.2811

NOVA

UFFICIO via Morghen / piazza Benini perfettamente ristrutturato ingresso, salone, divanetto, 7 camere, archivio, servizi, bagno, cucina, insonorizzabile. Furbato 011.544.566

UFFICIO via Farnesina pressi Tribunale casa di prestigio ingresso 6 camere archivio servizi € 300,00. Posti auto. Furbato 011.544.566

VIA TIZIANO pressi Monumento ufficio ingresso 3 camere servizi. € 525,00 mese. Furbato 011.544.566

ITALIA

A.A. nido di di vuoti/uffici per referenzialissimi, nuovi costi vostri cari. Komarco 011.533.914

A. AFFERMATA azienda meccanica per cerca per dirigente strategico livello di ruolo bella zona Torino. Intaccata 011.43.591

ALLOGGI varie metrature ricerchiamo in zone signorili per selezionata clientela, senza vostra spesa. Scommacampagna 011.501.573

CONSIGLI IMMOBILIARI cerca centro o periferia per manager alto livello appartamento mq 180 Trattativa riservata. Gradita collaborazione operatori immobiliari. Tel. 011.539.007

NUOVO direttore genetica industria, nella cerca appartamento / villa minimo 350 mq vuota in Torino o collina. Trattativa riservata. Contattare Sign. Franco - C.A. Tel. 352.305.8813 - 011.589.5125

RICERCHIAMO per funzionario in trasferta soggiorno 1 - 2 camere cucina bagno in stabile signorile. Bimar 011.43.591

ITALIA

A. C. max 100 metri con Via Sant'Otavio 32 Torino (zona Nole) Tel. 011.817.7242

AUTOTORTONA acquista vetture a ogni tipo serie serie. Corso Torino 9 Tel. 011.817.1643 - 011.889.864

ITALIA

ALLMONE Pinerolo - Hotel il Amia, piscina, qualità/prezzo eccellente. Tel. 0171.92.8175 - www.hotelamia.it

A. FINE Ligure Hotel Sanseverino ** ambiente coloratissimo menu a scelta camera con servizi parcheggio luglio 81 43,50. Tel. 019.692.880

A. SANREMO via spiaggia parco parcheggio prezzi da € 45,00 scopre famiglie, www.villanarajoseph.it Tel. 0184.508.368

HOTEL 0183.497.011, www.astahotel.it, piscina, parcheggio, giardino, Colazione buffet, scottia mens. Benvenuti bambini

DIANO MARINA Hotel ha 50 metri mare disponibile agosto mezza pensione. Tel. 0183.407.070

DIANO MARINA Hotel Olimpia *** 0183.497.566 - 0183.498.544. 200 metri mare, ambiente familiare, buffetta, camere confortevoli, sky tv, parcheggio di proprietà luglio/settembre

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi, tv, scottia menu con pesce. Anche appartamenti

DIANO MARINA San Myrta*** sul mare spiaggia privata e piscina, menu a scelta con buffet, locale, colazione buffet. www.ferraresio-italia.com - Tel. 0183.400.739 - fax 0183.403.636

LIDO - Vista mare, aria condizionata, parcheggio, piscina. Giornaliero da € 37,00, settimana € 399,00 mezza pensione. www.hotelalca.com 0421.372.642

SALENTO - Vista mare, aria condizionata, parcheggio, piscina. Giornaliero da € 37,00, settimana € 399,00 mezza pensione. www.hotelalca.com 0421.372.642

LANGUEGLIA Hotel Aquila sul mare, colazione buffet, scottia menu, pesce. Scordo bambini, parcheggio (richiesta). Tel. 0182.690.040

IN MANAGER TRA LAVORO E CULTURA: «STORIA E LETTERATURA SONO LE MIE PASSIONI»

LE RADICI

«Dico a tutti che sono vicentino. Il lavoro mi ha portato lontano ma ho conservato un senso di appartenenza fortissimo. La mia è una città di imprenditori, grandi lavoratori e fini letterati»



Il centro di Vicenza

L'ECONOMIA

«Dopo le difficoltà del passato da qualche settimana il clima sembra finalmente cambiato. Forse anche l'Europa e l'Italia si stanno agganciando alla fortissima crescita del 2004»

L'AMMINISTRATORE DELEGATO: LA NOSTRA È UN'AZIENDA RADICATA NEL PAESE, COME I CARABINIERI

«Ricordatevi di spegnere la luce»

Scaroni, numero uno dell'Enel: l'energia va risparmiata



Alain

PAOLO Scaroni è amministratore delegato dell'Enel, ha studiato alla Bocconi di Milano e alla Columbia University di New York, prima di ricoprire questo incarico ha lavorato a lungo in Inghilterra. Eppure in ogni suo intervento pubblico, la frase ricorrente è: «Sono vicentino».

Perché questa insistenza? Che cosa significa?

«Ho un legame profondo con le mie radici. Considero i vicentini e i veneti persone che sul piano del lavoro hanno avuto successi straordinari. Grandi imprenditori, grandi lavoratori e anche grandissimi letterati».

Che spazio ha la cultura nella sua vita da manager? «A me interessa molto. Non mi occupo molto di architettura o di visitare mostre ma mi concentro molto su letteratura, saggi e storia. Compro e leggo molti libri».

Attaccato al territorio e nomade per lavoro. Ma la casa di famiglia dov'è?

«Ho difficoltà a rispondere da alcuni anni, ma se proprio devo rispondere dico Milano, perché è la città dove ho cresciuto i miei tre figli».

A Londra dirigeva un'azienda

da privata. Oggi una con partecipazione dello Stato e anche molto radicata sul territorio nazionale. Che differenza fa?

«La presenza dello Stato nella proprietà — fa nessuna differenza, visto che l'Enel ha due milioni e mezzo di azionisti, tra cui molti investitori istituzionali stranieri. Il nostro modo di agire — può che essere quello di un'azienda che vuole creare valore per tutti gli azionisti. Quello che è molto diverso è appunto il fatto che siamo un'azienda di servizio molto radicata sul territorio e che ha — presenza in Italia — po' come quella dei Carabinieri e — lo stesso attaccamento al senso del servizio dei Carabinieri».

In questo periodo come vanno le cose all'Enel?

«Siamo soddisfatti dei risultati che abbiamo raggiunto e ci siamo dati nuovi obiettivi obiettivi futuri. Certo che l'economia italiana abbia battuto un po' in testa ce — siamo accorti dai

consumi elettrici, ma da qualche settimana sentiamo però che il clima è cambiato e forse anche l'Europa e l'Italia si stanno agganciando alla fortissima crescita dell'economia mondiale del 2004».

E' un'azienda che si può definire felice?

«Spero di sì. Certamente credo siano felici gli azionisti che hanno visto il valore delle azioni negli ultimi dodici mesi. In Enel lavoriamo ogni giorno su piani di sviluppo professionali, formazione, assunzione di giovani talenti e spero che siano felici i nostri clienti e che vedano la qualità del nostro servizio in miglioramento e che apprezzino il nostro sforzo per fare della nostra società una casa di vetro, un luogo dove tutti possano accedere».

Lei continua a dire a sua moglie e ai suoi figli: «Spegni la luce»?

«Al — che. E anzi, ho sempre pensato che il modo migliore per — "verdi" sia quello di non sprecare energia o di non

La tutela dell'ambiente è un interesse primario per tutta la comunità. Non sprecare è il modo migliore per essere ecologisti

usare in modo irrazionale l'automobile e l'aria condizionata».

Lei l'energia la vende. Non le sembra un discorso «poco commerciale»?

«Al contrario. Perché un'azienda viene accettata dalla comunità in cui opera solo se si fa carico degli interessi a lungo termine e non c'è dubbio che la tutela dell'ambiente sia per tutti un primario interesse. A questo proposito voglio dire che dal

1 luglio i nostri clienti potranno scegliere una tariffa "bi-oraria" che consentirà loro di risparmiare sulla bolletta, spostando alcuni consumi elettrici dalle ore di punta alle ore serali».

Lei sostiene che in Italia ci sono troppe poche grandi aziende multinazionali. Cosa bisogna fare per invertire questa tendenza?

«Non si inventano le multinazionali per decreto, ma si può creare un ambiente in cui la possibilità di crescita aumenti. Non c'è dubbio per esempio che una riforma pensionistica che crei anche da noi i grandi fondi pensione, come negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Olanda o in Svizzera, faciliti la creazione di mercati di capitali, che è la vera benzina delle multinazionali».

I casi Cirio, Parmalat e altri hanno spaventato gli investitori negli ultimi mesi. Sta tornando la fiducia?

«Devo dire di sì, perché nei mesi scorsi abbiamo fatto importanti operazioni, sia sul mercato obbligazionario che su



Paolo Scaroni, 57 anni, amministratore delegato e direttore generale dell'Enel

quello azionario e mi riferisco alla recente quotazione di "Terna" (la rete elettrica di alta tensione italiana) che hanno avuto un formidabile successo. Pensi che a Terna hanno creduto più di 200 mila italiani».

Ma la nostra economia, dove va rispetto agli altri Paesi europei?

«La nostra economia, con quella francese e tedesca, ha passato tre anni difficili, perché il processo di adattamento alla globalizzazione dei mercati si è rivelato più faticoso del previsto. Per fare — esempio, solo da qualche settimana le esportazioni hanno ripreso a crescere, dopo molti mesi di segno negativo. I nostri imprenditori stanno riorientando le loro produzioni in modo da essere meno esposti alla concorrenza delle nuove economie emergenti, prima fra tutte la Cina. Un tema però irrisolto è che rimaniamo un Paese dove il costo della manodopera è alto, mentre il salario netto è molto più basso che in Inghilterra e Francia. Questo perché teniamo in piedi un sistema pensionistico costosissimo che grava sul costo del lavoro. Non sarebbe meglio andare tutti in pensione più tardi, ma guadagnare di più tutti finché si lavora?».

AUTO NEL TRAFFICO, AVVISI DI STAZIONI O AEROPORTI: «POTETE FAR CREDERE DI ESSERE OVUNQUE»

Il finto rumore: l'ultimo gadget dei telefonini

WASHINGTON

Cari bugiardi, la tecnologia si schiera dalla vostra parte. Potrete mentire spudoratamente e costruirvi un alibi perfetto, su misura.

Ci ha pensato — astuta società informatica di New York — la Kargo — specializzata in software per le comunicazioni senza fili: ha appena annunciato che — per lanciare una straordinaria serie di rumori di

sottofondo da utilizzare quando si parla al cellulare.

Volete far credere di — in — al traffico cittadino? Siete serviti. Auto che sfrecciano, clacson che imperversano, qualche sirena di ambulanza oppure della polizia. Ed ecco che potete raccontare al vostro partner di — bloccati in mezzo alla strada, mentre — trovate invece — tutt'altra parte.

Oppure potete illudere il vostro

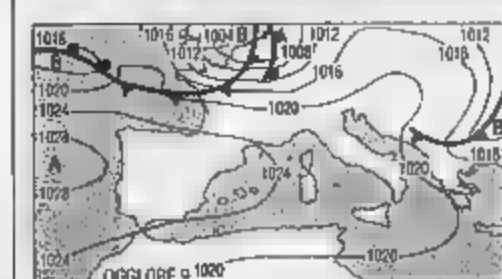
interlocutore di essere in campagna, al cinema, in ospedale, alla stazione, all'aeroporto... Le opzioni — davvero tante. La Kargo assicura il massimo livello di realismo — quindi nessuno, dall'altro lato della «cornetta», sarà in grado di sospettare che si tratti soltanto di un'abile finzione.

La commercializzazione è imminente e le richieste sono già tante — continuano ad accumularsi: anche — in questo

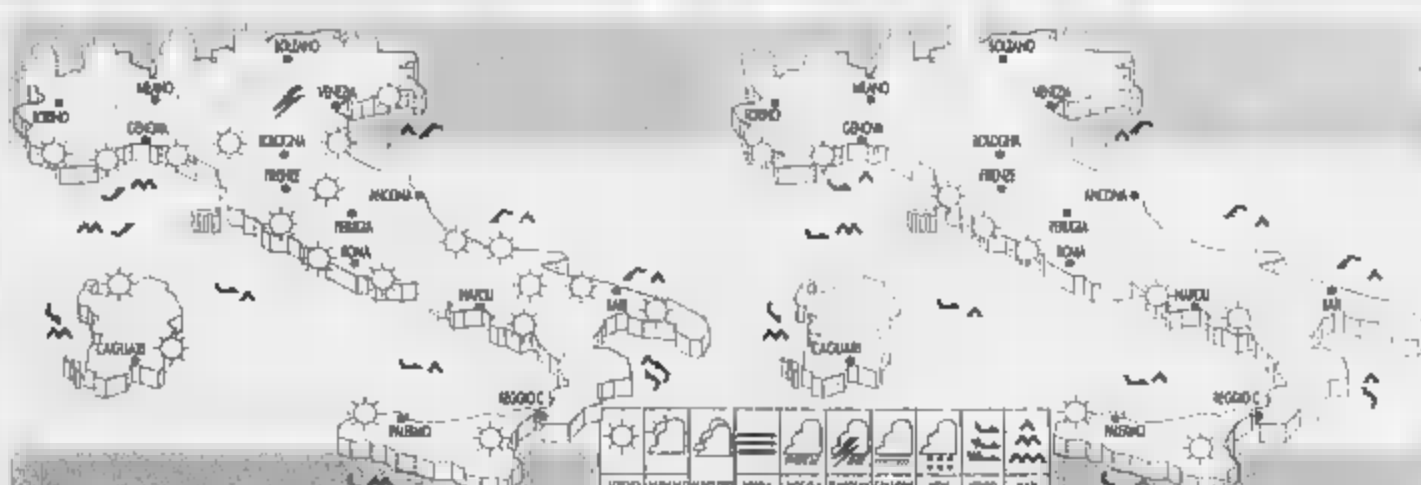
settore gli americani sono arrivati un po' dopo gli europei, il mercato degli Stati Uniti è ormai diventato il numero uno per i cellulari e la febbre del telefonino non fa che crescere esponenzialmente.

Quanto ai prezzi, dovrebbero essere ragionevoli: tre dollari per un assortito background cittadino, per esempio, abbastanza vario e lungo per poter reggere anche la telefonata più lunga e «bollente». [r.cri.]

IL TEMPO A CURA DI M.



TANTO SOLE E QUALCHE NUVOLA. Sull'Italia si estende una vasta zona di alta pressione che genera condizioni di bel tempo, di tipo prettamente estivo. Le temperature sono in aumento, tuttavia il riscaldamento del suolo può causare la formazione di nubi temporalesche nelle zone interne e sui rilievi. I venti sono deboli, ma lungo le coste si innescano una corrente di brezza che porta un po' di refrigerio. Mari calmi o poco mossi. Tendenze per dopodomani. Ancora condizioni variabili sulle Regioni settentrionali e su quelle centrali adriatiche dove, nelle ore pomeridiane, potrà verificarsi qualche sporadico acquazzone. Sulle rimanenti Regioni condizioni di bel tempo.



OGGI. Al Nord cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso; nelle ore pomeridiane e serali, a causa del riscaldamento del suolo, possono formarsi nubi temporalesche con piovvischi specie nelle zone interne e sui rilievi. Al Centro e al Sud condizioni di bel tempo, con qualche addensamento nelle ore pomeridiane.

CITTÀ ITALIANE					
	min		max		
Aosta	11	26	Bologna	19	25
Bolzano	14	26	Firenze	15	29
Verona	17	27	Pisa	15	28
Torino	19	26	Ancona	18	25
Venezia	16	25	Perugia	14	30
Milano	17	28	Parma	18	27
Genova	18	25	L'Aquila	13	26
Imperia	17	23	Roma	17	28
			Alghero	16	31
			Cagliari	20	29

CITTÀ EUROPEE (PREVISIONE PER 28 GIUGNO)				
	min	max	min	max
Amsterdam	12	21	parz. nuv.	
Atene	21	32	sereno	
Bangkok	28	33	parz. nuv.	
Berlino	13	22	parz. nuv.	
Bucarest	13	23	parz. nuv.	
Budapest	13	28	sereno	
Ginevra	16	26	sereno	
Helsinki	12	17	parz. nuv.	
Il Cairo	22	35	sereno	
Istanbul	18	25	sereno	
Johannesburg	4	15	sereno	
Lisbona	18	29	sereno	
Los Angeles	12	23	parz. nuv.	
Madrid	18	37	sereno	
Montecarlo	18	24	parz. nuv.	
Montréal	13	23	sereno	
Mosca	14	24	parz. nuv.	
New York	18	26	sereno	
Parigi	13	26	parz. nuv.	
Pechino	19	31	temporale	
Praga	12	23	parz. nuv.	
Rio de Janeiro	19	24	parz. nuv.	
Salt Lake City	14	25	sereno	
Sydney	7	18	sereno	
Tokyo	22	27	temporale	
Varsavia	12	22	parz. nuv.	
Vienna	16	26	sereno	

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE T
10126 Torino, via Marengo 32, tel. 011/5568111, fax 011/555006, Roma, via Barberis 50, tel. 06/47661, fax 06/4603906, 06/46485, Milano, piazza Cavot 2, tel. 02/762181, fax 02/760049.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 60, tel. 011/56381, fax 011/562798, Italia 6 numeri (c.c.p. 350105) consegna dec. posta anno € 199, Estero: € 290, Anticipo: un numero con il doppio dell'attuale presso di lettura. Usa La Stampa (Lsp 564-990)
published daily in Italy, 5 Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.L.C. New York and at additional mailing offices.
Send address changes to La Stampa c/o speedupex Usa inc., 38th avenue, L.L.C. NY 11101-4211.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale € 6 (giorni: € 199/€ 64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento (inviare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627988; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 60, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono).
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-223300; presso gli sportelli del Salotto La Stampa, via Roma 60, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti (tel. 011 56381; fax 011 5627988. E-mail abbonamenti@lastampa.it)

CONFESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
PUBBLICITÀ SPA. Direzione: Milano 20123 via C. Condotti 29, tel. 02/24434611, fax 02/24434490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 5665311, fax 011 6665300. Bari via Arnespoli 16/9, tel. 080 5485111, Bologna via Parmigiani 8, tel. 051 6494630, Padova via Marziano 6, tel. 049 8754717, Catania 3743, tel. 095 7063111, Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100, Roma via Barberis 50, tel. 06 420891, fax 06 42011668, Napoli via A. Lepetit 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publitalia SpA: Genova piazza Pirviciopoli 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Con il termine "durezza" si intende il contenuto di sali di calcio o di magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi sono causa, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure e compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, dure e molto dure. La legge non prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. Ma, come puoi vedere, sulla bottiglia di Sant'Anna s.l. ed è davvero basso: solo 3,2 gradi francesi.

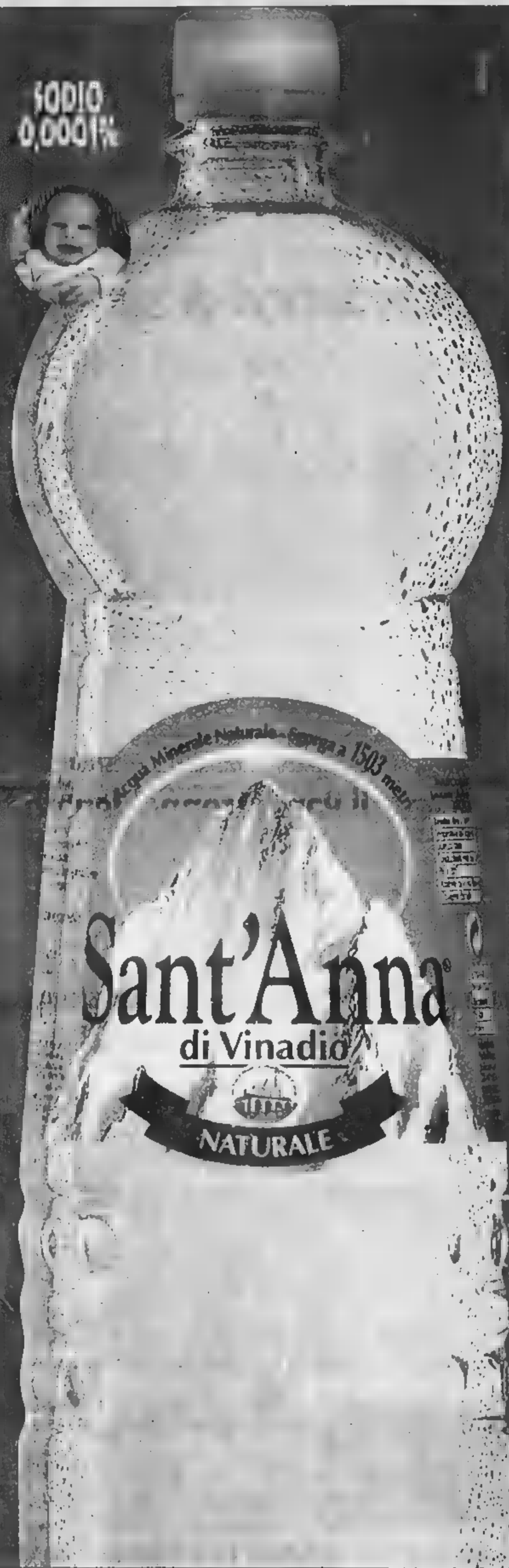
Acqua Sant'Anna Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

SODIO 0,0001%

www.santanna.it

PUBBLICITÀ COMPARATIVA TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

SODIO
0,0001%



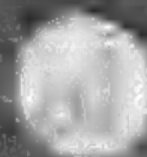
Acqua	Residuo fisso (mg/l)	Calcio (mg/l)	Magnesio (mg/l)	Sodio (mg/l)	Cloro (mg/l)	Sulfato (mg/l)
Sant'Anna	19	1,1	1503	Si	1,2	Si
Acqua di Roma	713	1,8	N.D.	Si	N.D.	No
Fiume	137	6,5	922	I	10,4	No
Acqua	167	2	N.D.	No	11,5	No
Acqua di...	177	1,1	116	No	11,9	No
Acqua di...	250	6,4	20	No	N.D.	No
Vittorio...	190	3	200	No	N.D.	No
Acqua di...	637	5	717	No	11,3	No
Acqua di...	860	47	12	No	11,7	No
Acqua di...	917	5,1	200	No	11,9	No
Acqua di...	952	35	870	No	N.D.	No
Acqua di...	1033	10,2	335	No	N.D.	No
Acqua di...	1315	46	671	No	11,3	No

SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

Acquanti bambini, adulti e anziani che cercano un'acqua minerale leggera sul serio. Hanno finalmente trovato. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, ha una sorgente a 1.503 metri di quota, pochissimo sodio, residuo fisso e durezza bassissimi. Sono dati dichiarati sull'etichetta, riportati di consueto e a dimostrazione che non il famoso confronto con nessuno. E sono dati grazie ai quali Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati, per la preparazione degli allattati per i neonati e per la dieta povera di sodio.

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it



FAST DRINK

SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE
SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.

Chiamate al n. 800 00 00 00 • Mandate un fax al n. 011 23 11 11
o andate al sito www.santanna.it

■ «Chiediamo alle compagnie di assicurazione ■ sospendere la rivalsa in ■ ■ sinistro: sono 25 mila famiglie ■ rischio di una rivalsa media di 2500 euro ■ incidente». Lo afferma ■ presidente dell'Adiconsum, Paolo Landi, in una ■ ■ quale sottolinea ■ la decisione del ministro di ■ ■ rinviare l'entrata ■ vigore del patentino obbligatorio resta ingiustificabile e irresponsabile. Espone i ragazzi ■ multe ingiustificate, le famiglie alla rivalsa in ■ di ■ ■ e gli agenti ■ dover chiudere ■ un occhio. La decisione scarica sulle famiglie una responsabilità del governo di ■ ■ organizzato i corsi. Vogliamo ricordare che la legge prevede ■ patentino obbligatorio, ■ anche ■ gratuita». Adiconsum invita quindi le compagnie ■ sospendere la clausola ■ rivalsa come già qualcuna ■ ha deciso: «Questo per evitare ■ ricadano sulle famiglie responsabilità ■ costi ingiustificati».



Ancora polemiche sui patentino

**La Fondazione Italia-Giappone
fa celebrare una messa per Umberto Agnelli**

Domani, alle 19.45, nella chiesa di Santa Croce e San Bonaventura, a Roma, la Fondazione Italia-Giappone farà celebrare una Messa in suffragio nel trigesimo della scomparsa di Umberto Agnelli. La Messa sarà officiata dal padre Franco Imoda, rettore della Pontificia Università Gregoriana. Umberto Agnelli era da anni presidente della Fondazione, uno dei più prestigiosi istituti culturali italiani, nato dalla sinergia tra enti pubblici e alcuni soggetti privati con lo scopo di promuovere i rapporti bilaterali fra i sistemi economici italiano e giapponese.

Un fanta-ascensore per salire tra le stelle

Verrà teso un cavo tra una base nel Pacifico e una stazione orbitante. Il progettista: «Entro un quindicennio potrebbe essere già operativo». Altre strutture simili potrebbero essere create per la Luna e per Marte.

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Fly me to the Moon», cantava Frank Sinatra, fammi volare sulla Luna. Era una metafora d'amore, allora. Ma adesso, se tutto andrà bene alla Nasa, tra 15 anni potremmo ripetere lo stesso desiderio all'ascensorista dello spazio.

Si, l'ente spaziale americano sta studiando un «montacchi delle stelle», che, secondo lo scienziato incaricato di costruirlo, potrebbe entrare in funzione molto presto. Il progetto si chiama «Space Elevator», è in ██████ da oltre tre anni, e domani a Washington si aprirà la terza conferenza ██████ fare il punto sui progressi. Lo dirige ██████ scienziato Bradley Edwards, capo dell'«Institute for Scientific Research of Fairmounts», in Virginia, veterano del Los Alamos National Laboratory e collaboratore di diverse missioni della Nasa.

L'ente spaziale americano ha finanziato le ricerche che inizierà con 500 mila dollari, assistendole tramite il «Nasa Institute of Advanced Concepts» di Atlanta, «il Congresso ci ha aggiunto 2,5 milioni ■ dollari per andare avanti. L'idea di Edwards ■ semplice come un fumetto di fantascienza. Vuole lanciare nello spazio una stazione orbitante, all'altezza di circa 38 mila chilometri, e poi collegarla alla Terra con un cavo costruito da nanotubi di carbonio, che ■ 100 volte più resistenti dell'acciaio.

Un «climbers», ossia un ascensore, verrebbe spedito con la prima missione sulla stazione orbitante. ■ Il cominciarebbe a montare il cavo, scendendo ■■ basso, fino a raggiungere la base terrestre, che dovrebbe trovarsi su una piattaforma galleggiante nella zona equatoriale dell'Oceano Pacifico, ■ largo del Sud America, perché quella è una regione ■■■ il tempo è mite e i venti abbastanza deboli. La stazione orbitante fareb-

he da contrappeso, e il movimento di rotazione del pianeta terrebbe il cavo sempre teso. Una volta completato il collegamento, l'ascensore potrebbe cominciare a salire e scendere, muovendosi grazie a fotocelle capaci di trasformare la luce in energia. Sulla stazione orbitante verrebbe montato un potente laser, che, puntando il proprio raggio sopra la cabina, fornirebbe in continuazione la luce necessaria ad alimentare il «climber».

Il costo complessivo, secondo Edwards, non supererebbe i 10 miliardi di dollari, molto meno di progetti come quello dello shuttle. In più si ammortizzerebbe presto con l'uso, perché l'ascensore sareb-

be in grado di portare nello spazio carichi fino a 13 tonnellate, compresi beni ed esseri umani. Con ■ tempo, il costo dei trasporti scenderebbe a circa 10 dollari per ogni chilogrammo trasferito sulla stazione orbitante. Da lì, poi, ■ potrebbe partire per costruire altri ascensori, capaci di arrivare ■ sulla Luna, Marte, ■ altre destinazioni dell'■

Il primo prototipo, rispettando i tempi e i finanziamenti richiesti da Edwards, potrebbe funzionare tra 15 anni, ossia prima di quando dovrebbe avvenire la prossima missione sulla Luna, secondo i programmi proposti dal presidente George Bush. «Non si tratta - spiega lo studioso -



...realizza un megacavo
 un'estremità parte dalla Terra,
 agganciata a una piattaforma
 all'Equatore e l'altra tesa nello
 spazio, in orbita geostazionaria a
 circa 35.500 km d'altezza.

LA TECNICA
 L'ascensore sarà alimentato da
 retroreflettori che convertono la luce in
 elettricità. Un laser trasferirà la luce
 lungo tutta la struttura.

L'OBIETTIVO
 Trasportare satelliti, astronavi e
 grandi montate di stazioni
 orbitanti nello spazio.

I TEMPI
 Entro due anni il progetto
 potrebbe passare ad essere
 operativo entro il 2020.

nuova fisica. Nulla di particolare deve essere scoperto, e nulla inventato dal ■■■■■. Se ■■■■ ci ■■■■o ritardi, usando i materiali e gli strumenti già a disposizione, possiamo farcela in 15 anni.

Secondo Robert Casanova.

direttore del «Nasa Institute of Advanced Concepts», non sono allucinazioni di ■ pazzo: «Parecchie persone nella nostra agenzia sono eccitate da questa idea». Il sostegno è così concreto che l'intervento principale alla conferenza di

domani a Washington lo terrà John Mankins, manager [] tecnologie umane e robotiche alla Nasa. Nel 1979 Arthur Clarke, l'autore di «2001, Odissea nello Spazio», aveva immaginato qualcosa di simile. Nel [] «The Foundations of

Paradise» un ascensore portava gli uomini nello spazio, dove esistevano colonie permanenti sulla Luna, Marte e Mercurio. «Ora - giura Edwards - la differenza è che abbiamo i materiali per costruirlo sul serio».

IL PONTEFICE IN VACANZA ■ VALLE D'AOSTA DAL 5 AL 17 LUGLIO

Il Papa: troppo denaro fa male allo sport

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Par la ■■■■■da volta in due giorni Giovanni Paolo II lancia il suo monito per le derive che sembrano coinvolgere pericolosamente il mondo dello sport, che «sembra talora condizionato dalle logiche del profitto, dello spettacolo, del doping, dell'egemonismo esasperato e dei episodi di violenza». Così ieri il Papa ricevendogli i dirigenti e gli atleti del Centro Sportivo Italiano (Csi) nel sessantesimo anniversario della Fondazione. ■■■■■ compito anche vostro ■■■■■ire e testimoniare la forza umanizzante del Vangelo nel riguardo della pratica sportiva che, se vissuta secondo la visione cristiana, diventa "principio generativo" di relazioni umane profonde, ■■■■■ favorisce la costruzione di un mondo più sereno ■■■■■ solidale.

Ma in particolare ■ Pontefi-

ca, che è stato uno sportivo praticante, e appassionato, fino a quando acciacchi e malattie non gliel'hanno impedito, ha sottolineato la necessità di «fare» sport, e non solo di parlarne: «Voi siete ben consapevoli di questa singolare vocazione, e, nel progetto culturale sportivo dell'Associazione, affermate che non intendete esaurire la vostra presenza nella società italiana in funzione della promozione dello sport, ma volete contribuire a rispondere alle domande profonde che pongono le nuove generazioni circa la vita, l'orientamento e la sua meta: Intendete così promuovere una mentalità e una cultura sportiva che attraverso il «fare sport», non solo «il parlare di sport», faccia riscoprire la piena verità sulla persona.

C'è ■■■ tocco personale ■■■ questo, che poteva essere ■■■ discorso d'occasione; e forse ci

si può anche leggere una vena di nostalgia per le escursioni in montagna, le sciare, le gite in canoa sui laghi Maseri. Proprio ieri è stato annunciato ufficialmente che dal 5 al 17 luglio Giovanni Paolo II sarà a Introd, in Valle d'Aosta, in vacanza. Un periodo di riposo totale, senza contatti con l'esterno, una vacanza «blindata» più che mai; probabilmente, ■■■■ tra anni fa, il Pontefice ■■■■ condotto, ■■■■ auto, a fare qualche gita, a contemplare i ■■■■ che ha percorso con il bastone in mano ■■■■ volte.

L'interesse ■ Giovanni Paolo II per lo sport è cosa nota; e probabilmente in queste serate di primi caldi romani qualche televisore nell'appartamento pontificio è sintonizzato sugli Europei di calcio portoghesi. Non è un caso comunque che venerdì scorso, nel suo messaggio per la venticinquesima Giornata mondiale del turismo, ha

lamentato nel mondo dello sport una serie di «deviazioni», tra cui «il mercantilismo esacerbato, la competitività aggressiva, la violenza contro le persone e le cose».

In particolare, hanno spiegato il cardinale Stephen Fumio Hamao e il vescovo Agostino Marchetto, illustrando ■ messaggio pontificio, ai giocatori strapagati fanno male allo sport perché persino i bambini e le bambine sognano di diventare campioni soltanto per ■ molti soldi. Così l'eccesso di danaro rende lo sport un'industria più che ■ scuola di vita nel senso olimpico. «Anche il mercato sportivo - secondo monsignor Marchetto - deve avere delle regole e un'etica; quando il mercato invece diventa così preponderante, lo sport perde di vista tutte quelle realtà di socializzazione, formazione e fraternità che dovrebbero caratterizzarlo».



Il Papa **in** un bambino



La Biogenina® è l'ultimo ritrovato della Ricerca Tricologica Giuliani, stimola l'attività del bulbo pilifero, favorendo la crescita dei capelli ■ contrastandone la caduta. La speciale formulazione di Bioscalin® Giuliani con Biogenina® esercita sui capelli una triplice azione:

FAVORISCE la crescita - azione della Biogenina®

NUTRE e rinforza il fusto - azione ■ componenti proteici e vitaminici.

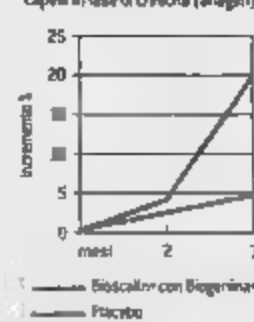
PROTEGGE il bulbo - **■** degli antiossidanti contro i Radicali Liberi.

Bioscalin® Giuliani con Biogenina® è un integratore alimentare in compresse Retard che agisce dall'interno. I primi risultati sono visibili già dopo 2 ■■■■. Privo di controindicazioni; è adatto ad ogni età, a uomini e donne (anche alle neomamme). IN FARMACIA

La salute dei capelli è in Ensis.

800-017804

*Need to know 4 examples [see page]



Biogenina® brevetto depositato

GIULIANI

L'Eni cede l'Agip brasiliana Petrobras

Eni e Petrobras hanno raggiunto l'accordo per la vendita alla società di stato brasiliana dell'intero pacchetto azionario dell'Agip Brasil, società posseduta dall'Eni e proprietaria di un'attività di commercializzazione di Gpi in bombole e di una rete di circa 1.500

stazioni di servizio. Il valore della transazione è di circa 500 milioni di dollari. La vendita in Brasile si inquadra nella strategia di concentrazione della presenza dell'Eni nel downstream in Europa, dove la compagnia italiana si sta rafforzando.

VARIANZA PERCENTUALE				BORSE			
1 anno				1 anno			
ENI	-0,09	+6,15	+13,06	DOW JONES	+0,29	-0,07	+15,92
IMI	-0,46	+6,08	+10,39	NASDAQ	+2,08	+1,24	+26,55
MIB	+0,08	-16,56	+5,10	FTSE	-0,26	+0,38	+11,19

A 5 euro il prezzo massimo per Azimut

È stato fissato in 5 euro per azione il prezzo massimo dell'offerta pubblica delle azioni ordinarie Azimut Holding che saranno negoziate sul mercato azionario. Il lotto minimo di 450 azioni avrà quindi un controvalore massimo di 2.250 euro. Azimut si quoterà attraverso un'offerta globale per un massimo di 94.993 milioni di azioni di cui 35 milioni di nuove emissioni di capitale al servizio dell'operazione. La società collegherà fino al 65,84% del capitale. L'Opv si svolgerà da domani, 28 giugno, a venerdì 2 luglio.

GLI ISTITUTI DOVRANNO RISPETTARE I PARAMETRI PER GLI ACCANTONAMENTI PRUDENZIALI DEL FUTURO

Il sigillo dei governatori sull'accordo Basilea 2

Pronti i nuovi coefficienti di rischio per le banche

Stefano Lepri

ROMA

Ignorato dai più, temuto da diversi piccoli imprenditori italiani, tecnicamente ostico per tutti, l'accordo di Basilea 2 ha raggiunto la sua forma definitiva. Ieri per l'appunto in quella città svizzera gli hanno dato il via i governatori delle banche centrali del Gruppo dei 11 Paesi, i 7 Grandi più Svizzera, Svezia, Belgio e Olanda. Diventa il standard operativo delle banche di tutto il mondo, per decidere a chi prestare soldi e quali cautele. Dovrebbe rendere più stabile la "internazionalizzazione". Secondo alcuni, spingerà a fusioni per creare banche ancora più grandi.

Uscito da un processo di consultazione durato più di cinque anni, il testo varato ieri - 239 pagine comprensibili solo agli iniziati in tecnica bancaria, diffuso in inglese sul sito www.bis.org - è in qualche punto mutato rispetto a quello provvisorio che il ministro dell'Economia Giulio Tremonti criticò un anno fa. All'interno del comitato che lo ha steso, presieduto negli ultimi mesi dal governatore della Banca di Spagna Jaime Caruana, diversi rappresentanti, tra cui l'italiano e il tedesco, hanno cercato di venire incontro alle preoccupazioni delle piccole imprese.

A fronte dei crediti alla clientela, le banche dovranno graduare in modo complesso e raffinato i loro accantonamenti prudenziali, che oggi, secondo l'accordo di Basilea 1, sono stabiliti secondo il parametro generale dell'8%. Dovrà essere valutato il rischio di ogni cliente, secondo criteri complessi, facili ad essere criticati come lo è ogni tentativo di irregimentare la realtà. Per questo temono di sfavorire le piccole imprese, la cui contabilità è meno dettagliata; o imprese di settori che hanno una contabilità con caratteristiche particolari. Negli ultimi giorni in Italia - lamenta da agricoltori e armatori navali. Ma il vertice della Confindustria ritiene che si tratti di una sfida da raccogliere - un positivo, per far crescere l'azienda familiare oltre i propri limiti.

A presentare la versione definitiva di Basilea 2 è stato il presidente della Bce Jean-Claude Trichet, che su qualità di presidente di turno dei governatori del G-10. Ha detto, in

conferenza stampa ieri sera, che si tratta di un "storico", tale "sia pietra angolare della solidità bancaria nel XXI secolo. Una novità è che anche la Cina si è detta interessata ad applicare le nuove regole, sia pure propri. Ciò serve alla solidità, nella visione dei banchieri centrali, servirà anche alla crescita economica.

Le nuove regole dovrebbero andare in vigore in due tempi, a fine 2007 per la maggior parte, fine 2007 per le tecniche più avanzate. L'attuazione non sarà identica in tutti i Paesi. Nell'Unione europea, tra una quindicina di giorni la Commissione di Bruxelles renderà nota la sua proposta di modifica alla direttiva sull'adeguatezza del capitale per le banche. Si sta lavorando e ridurre le possibili varianti applicative previste dall'accordo di Basilea, che potrebbero portare a significative differenze di regole all'interno di Unione ormai a 25 membri. Negli ultimi giorni sembra che si siano riusciti a dimezzare queste varianti, da oltre 70 a 38.

Stati Uniti hanno deciso di dare una applicazione limitata, solo la parte avanzata (fine 2007) e solo per le grandi banche con attività internazionale. Secondo alcune banche europee, questo creerebbe



Il presidente della Banca Centrale Europea Trichet

Trichet: è la pietra angolare della solidità creditizia, un successo dal valore storico

Gli economisti temono che freni la congiuntura. La replica: solo se manca una buona gestione

svantaggi competitivi tra i due lati dell'Atlantico. Caruana, ieri, lo ha negato: «Basilea 2 è serie e opzione, non gli hanno scelto solo una parte mentre l'Europa ha preso il menu completo; le medie e piccole banche statunitensi, che ne resteranno escluse, d'altra parte sono già molto ai nuovi standard. Non si spostano perché ci sono già».

Una critica all'ordine generale, che alcuni economisti, è che una valutazione schematica dei rischi potrebbe avere un effetto prociclico: nei momenti di difficoltà economica visibile, le banche sarebbero indotte a prestare meno, aggravando le crisi. Trichet e Caruana negano: «Ci siamo occupati a lungo della questione e alcuni dei cambiamenti che abbiamo



introdotti faciliteranno un effetto meno prociclico dice il presidente della Bce, perché le banche che adottano comportamenti prociclici normalmente sono quelle che hanno gestito i propri rischi in maniera inappropriata. Chi invece ha la possibilità di effettuare analisi del rischio sarà costretto a cambiare drasticamente le condizioni di credito».

L'ABC DEL RISK MANAGEMENT INTERNAZIONALE

Si parte dal 2007, riguarda 5 milioni d'impres

BASILEA 2 è un accordo internazionale che fissa le nuove regole per garantire la solidità delle banche. Il termine tecnico è adeguatezza dei requisiti patrimoniali. Modificherà la valutazione dei rischi secondo la quale, a fronte di rischio nel prestare denaro ai clienti, le banche devono accantonare quote di capitale.

Quando entra in vigore? In gran parte dal 1° gennaio 2007, per le più raffinate misurazioni del rischio dal 1° gennaio 2008.

In Italia come sarà recepito? Toccherà alla Commissione Europea elaborare modifiche alla attuale direttiva comunitaria in materia di requisiti patrimoniali delle banche. Questo avverrà entro l'estate.

Chi riguarda? In Italia rientrano nei criteri di applicazione di Basilea 2 circa 5 milioni di imprese, individuali

costituite in forma societaria, che si servono del credito bancario.

Che cosa comporterà? In sostanza, le banche avranno un incentivo a finanziare le imprese dotate di una contabilità più trasparente. Per fare un esempio, sarà preferibile che un investitore investa formalmente una maggior quota del suo patrimonio nell'impresa, piuttosto che darlo a garanzia di crediti ricevuti, come è uso corrente oggi. Per facilitare questo mutamento è probabile che le stesse banche presteranno la loro consulenza. Già Unicredit ha offerto finanziamenti a lungo termine senza garanzie agli imprenditori disposti ad aumentare il capitale delle loro imprese. Il governo avviato la modifica della normativa per i consorzi fideli, le cui garanzie altrimenti sarebbero valide.

Perché le banche sono soggette

patrimoniali? Perché devono garantire solidità anche di fronte a perdite inaspettate sui crediti alla clientela; altrimenti i risparmiatori non sarebbero invogliati a depositarvi il loro denaro.

Come mai le attuali regole vengono modificate? L'accordo di Basilea 1, raggiunto nel 1988, all'inizio riguardava solo le banche con attività internazionale. In quei Paesi membri del G-10, ossia quelli nei sistemi finanziari più sviluppati. Gradualmente, si è affermato come lo standard internazionale per misurare l'affidabilità di una banca, e in diverse forme è stato adottato da più di 100 Paesi.

Ma il parametro base, 8% di accantonamento sui crediti, risulta ormai troppo rozzo rispetto alla complessità della finanza di oggi. Per esempio, distingue solo tra grandi categorie di rischio, senza

valutare la specificità del singolo cliente.

Chi ha deciso le nuove regole? L'attuale Comitato di Basilea comprende rappresentanti di Belgio, Canada, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Giappone, Lussemburgo, Olanda, Spagna, Svezia, Svizzera, Usa.

Quali sono le innovazioni? L'accordo di Basilea 2 è adattarsi meglio agli effettivi rischi che una banca incontra nelle attività di prestito. Tra l'altro prevede coperture per i rischi operativi, tipo disastri naturali o altri imprevisti. In generale le banche dovranno valutare la solidità del singolo cliente o secondo criteri sistemici (tipo i rating delle agenzie internazionali come Moody's, Standard & Poor's, Fitch) oppure, a questo vale soprattutto per le più grandi, scegliendo tra due criteri di valutazione interna (dRb).

Quando il costo del bond perduto non finisce mai

È corretto che lo debba pagare alla banca la custodia dei titoli, avvenuti nel mio dossier soltanto dei bond argentini, per di più già scaduti e per i quali non percepisco cedole da più di due anni?

P.A. (via Internet)

Giuseppe Maggi

PAGARE questi costi e le tasse governative per dei titoli che non si sa che fine faranno e se verranno rimborsati, mi sembra una vera ingiustizia e mi disturba parecchio. Spero il lettore che continua: «Sono uno dei tanti italiani che, mai consigliato da una impiegata della mia banca, la Crt, è stato coinvolto nella vicenda dei bond argentini. Purtroppo da parecchio tempo non si sa più nessuna notizia di un eventuale, sia pur parziale, rimborso. E vorrei comunque sapere che cosa pensa lei di questa vicenda sul bidone».

In vigore invece, ed è

stato definito tecnicamente in default, perché in quel mese ha cominciato a non fare pagare, con decorrenza dal primo gennaio 2004, nessuna commissione bancaria. Oltre ai bond dell'Argentina, in questa categoria di emissione, pagamento dei costi fissi di deposito le obbligazioni Cirio, le Parmalat e le Giacomelli. A patto che nel dossier, ribellandosi Unicredit-CRT, ci siano soltanto bond in questa situazione, ossia che abbiano mancato al loro primo obbligo, sia esso il pagamento di una cedola o il rimborso del capitale a scadenza.

I risparmiatori continuano a pagare costi e tasse governative sulle obbligazioni argentine. Le banche dovrebbero eliminare gli aggravii sugli investimenti che non hanno ritorno possibile

CRESCONO GLI STATI DISPONIBILI ALL'AUMENTO: A LUGLIO LA DECISIONE

L'Opec pronta a pompare più petrolio

I consumatori: in Italia la bolletta energetica più cara d'Europa

L'Opec deciderà il prossimo luglio aumentare di 500 mila barili al giorno la produzione del cartello petrolifero. Ha annunciato ieri il ministro del petrolio del Venezuela, Rafael Ramirez. E l'aumento avrebbe luogo a partire dal primo agosto. Il ministro del petrolio del Qatar, Abdullah bin Hamad Al Attiyah, aveva già definito improbabile la decisione di un aumento produttivo, dopo quello deciso il 3 giugno, per cercare di raffreddare il prezzo del greggio.

La decisione è attesa dai governi e dai mercati internazionali dopo le infiammazioni del mercato del greggio degli ultimi mesi. Il fronte dei paesi produttori favorevoli a far salire l'offerta, in modo da riequilibrare l'eccesso di domanda proveniente in particolare dal-

la Cina, sembra cominciare a ricompattarsi. Nelle settimane scorse solo l'Arabia Saudita e il Qatar si erano dette disponibili a pompare più nero dai pozzi. Oggi il numero dei paesi sta via via crescendo. E anche il Venezuela, uno dei produttori più renitenti, ha ormai disposto ad avere una posizione più accomodante.

Il caro petrolio si sta facendo sentire anche sulla bolletta della luce in particolare in questi mesi che sono importati netti di petrolio.

In Italia, secondo i calcoli dell'Intesa dei Consumatori, la bolletta elettrica costa il 40% rispetto agli altri paesi europei. L'associazione di tutela il partito dall'analisi dei dati forniti dall'Autorità per l'energia ed il gas è messo in evidenza che in Italia la bolletta costa 14,46 centesimi per kilowattora, contro i 7,01 cen-

tesimi che si pagano in Svezia e una media europea di 10,38 centesimi.

Dalle elaborazioni dei dati Istat ed Autorità Gas e Energia, calcola la coalizione delle associazioni dei consumatori costituita da Adoc, Confindustria, Aduas, Federconsumatori, in Italia una famiglia di 396,70 di elettricità l'anno, comprensiva di tasse ed imposte. A parità di tassazione, e quindi calcolando solo l'impatto del costo energetico netto, la media europea è di 284,97 euro con la Svezia che spende 192,01 euro, 92 in meno della media e ben 204 euro rispetto all'Italia.

Il Paese più caro subito dopo è la Germania, con una spesa di 345,92 euro, 80,94 più della media Ue e 50 più dell'Italia. I paesi più cari, oltre la Svezia sono la Spagna (235 euro l'anno), l'Irlanda (242 euro), l'Olanda (249), la Francia



Un pozzo di petrolio

«Paghiamo il 40% in più rispetto alla media dell'Ue»
Il Paesi più convenienti sono la Svezia, la Spagna e l'Irlanda
Conto salato anche in Germania

Un pozzo di petrolio

soprattutto con la Borsa Elettrica: «È un'operazione farsesca e gattopardesca vera finzione della competizione, che invece di portare attraverso l'introduzione di un mercato regolamentato, una riduzione dei prezzi ed una maggiore qualità dei servizi, quindi benefici effetti si è generato un contrario movimento rincorrendosi prendendosi beffe delle legittime aspettative degli utenti».

Quanto alle notizie sulla sostanza dell'investimento, di recente è stata resa nota la proposta del governo argentino, definita ultimativa e non più trattabile, per un rimborso che sarebbe mediamente pari al 26% delle somme investite, con un sacrificio quindi attorno al 75% per i creditori. I comitati internazionali di difesa degli obbligazionisti hanno respinto questa proposta e rilanciato l'idea di una trattativa ulteriore, spalleggiati in questo dal Fondo monetario internazionale. La sostanza è che i giochi non sono ancora conclusi, e il lettore consiglia di seguire la cronaca finanziaria sul quotidiano, che non manca di dare prontamente gli aggiornamenti sulla vicenda.

Siamo invece in grado di dire qualcosa di nuovo, e di positivo, sul secondo punto: sollevato dal lettore, cioè sul suo disappunto nel dover aggiungere al danno di un investimento molto infelice la beffa del costo bancario per la tenuta del dossier dove sono depositati i bond argentini. Dal gennaio 2002 il signor P.A. non percepisce alcun interesse delle obbligazioni, che ora sono pure scadute ma di cui non sa quanto riceverà, e quando lo cogliamo l'occasione, qui, per correggere un errore di data in cui siamo incorsi in un articolo precedente sull'argomento: non è dal 2001, ma dal gennaio 2002, che l'emittente Argentina è

ovvio trattandosi di un onere di natura fiscale e non commerciale a vantaggio della banca, i costi relativi ai titoli, pari a 25,56 euro all'anno. Ricordiamo, a proposito, che le condizioni standard applicate da Unicredit Banca sono le seguenti: per il Deposito Titoli con titoli domestici 35 euro a semestre, e per il Deposito Titoli con titoli esteri 50. Non ci risulta (ma ne saremo volentieri conto) se ci sia comunicato che altre banche abbiano preso una decisione simile, che va indubbiamente nel senso della mano tesa da parte del sistema verso i risparmiatori, tanto provati dai casi Argentina, Cirio e Parmalat da aver eretto un muro di diffidenza verso gli sportivi.

È sospicibile che anche altri istituti, più o meno coinvolti nella gestione dei bond che scottano, seguano, se già lo vogliono, l'esempio di Unicredit Banca e eliminino l'aggravio economico, oltre al senso di fastidio psicologico, di avere un dossier titoli che costa, ma che non dà alcun provento. Megli addietro, era stata l'Italia a fare le prime mosse sostanziali nello stabilire un ponte con i clienti, accollandosi i rimborsi di tutte le obbligazioni Cirio e Parmalat collocate (esclusi però i bond argentini). Altre aziende di credito hanno poi deciso forme di conciliazione, ma non automatiche.

giuseppe.maggi@lastampa.it

I DUE SISTEMI SATELLITARI SARANNO COMPATIBILI MA VERRA' ESCLUSO OGNI UTILIZZO PER QUANTO RIGUARDA LA DIFESA

Occhi dallo spazio in joint venture Usa-Ue

Firmato l'accordo che unisce le tecnologie di Gps e Galileo

Vanni Corbero

Due occhi vedono meglio di uno, soprattutto quando si tratta di scrutare l'intero Pianeta. E da ieri la Terra è diventata ancora più piccola, perché presto, a fianco del grande occhio americano già spalancato, si aprirà quello europeo. A segnare questo passaggio storico, tanto sotto il profilo tecnologico che per le realizzazioni transatlantiche, è stata la firma apposta in calce all'accordo di cooperazione tra Usa e Unione Europea per lo sviluppo dei sistemi Gps (Global positioning system), già operativo, e Galileo, in fase di sviluppo.

Il documento, presentato durante il vertice a cui partecipano il presidente degli Stati Uniti, George W. Bush, e quello della Commissione europea, Romano Prodi, è sottoscritto dal segretario di Stato Usa, Colin Powell, dal commissario europeo ai Trasporti, Loyola De Palacio, e dal ministro degli Esteri irlandese Brian Cowen (visto l'Irlanda è al suo semestre di presidenza Ue). Così dalle antiche mura del Dromoland è partito il progetto più innovativo e affascinante che legheranno Vecchio e Nuovo Continente: «Questo accordo accrescerà i reciproci benefici derivanti dalle nuove tecnologie. Esso è in grado di bilanciare la concorrenza inerente alla dimensione commerciale con la necessaria cooperazione in materia di sicurezza», ha commentato Colin Powell. E Loyola De Palacio ha aggiunto: «Oggi confermiamo il nostro impegno per lo sviluppo di una tecnologia chiave che porterà vantaggi significativi al nostro futuro comune».

Eppure le trattative non sono state facili. A complicarle è stata soprattutto la preoccupazione di Washington che Galileo, presentato come il primo sistema satellitare di navigazione e localizzazione concepito specificamente per uso civile su scala mondiale, potesse compromettere la sicurezza del Gps, di importanza vitale per le forze armate statunitensi.

Il progetto europeo è comunque andato avanti proprio per favorire il buon esito delle discussioni con gli americani, i responsabili hanno accettato di cambiare la modulazione dei segnali di Galileo per uso governativo in modo di evitare interferenze con i segnali criptati Gps usati dalle forze armate Usa e dalla Nato.

IL SISTEMA GALILEO

LE CARATTERISTICHE

Operativo entro il 2008, il sistema Galileo prevede l'installazione di 30 satelliti in orbita circolare intorno alla Terra ad un'altitudine di 24.000 chilometri. I satelliti permetteranno di individuare l'esatta posizione di un veicolo, una barca, un aereo (a qualsiasi altro oggetto) sul pianeta, con uno scarto massimo di 4 metri. Oltre ai satelliti saranno installati al suolo in vari punti del globo.

LE APPLICAZIONI

Avrà un uso solo civile. Sarà usato per la gestione del traffico aereo, ferroviario e stradale, nell'agricoltura e nella protezione civile, attività di prospezione petrolifera e opere pubbliche. Nel comparto delle telecomunicazioni, la combinazione con tecnologie come Gsm e Umts aumenterà il potenziale di localizzazione e informazioni dei servizi satellitari.

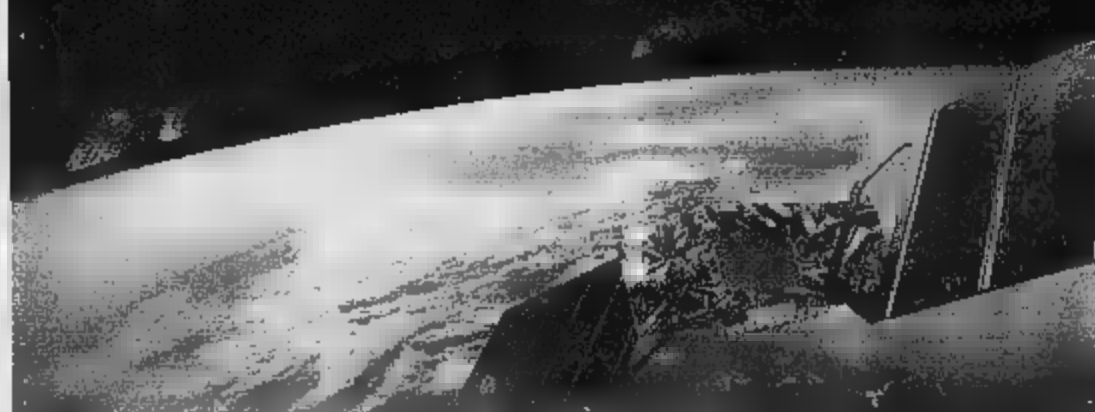
La prima fase (entro il 2005) sarà dedicata alla progettazione dei satelliti e della componente terrestre e alla verifica del sistema orbitale. La seconda (2006/2007) alla costruzione e al lancio dei satelliti e alla completa installazione delle stazioni di terra. Dal 2008 scatterà la fase operativa.

GLI INVESTIMENTI

Quelli previsti sono pari a 3,5 miliardi di euro. In due fasi: la prima fase gli obli sono suddivisi in egual misura tra l'Ue e l'Agenzia Spaziale Europea (ESA), con una quota di 550 milioni di euro ciascuno. Nessun gruppo privato potrà entrare nel Consiglio di Amministrazione della società di gestione prima che siano stati ultimati i lavori di gara. La seconda fase prevede il ricorso a fondi comunitari e a privati.

L'OCCUPAZIONE

Con Galileo a regime, l'Unione prevede di creare 35 mila nuovi posti di lavoro.



leo per uso governativo in modo di evitare interferenze con i segnali criptati Gps usati dalle forze armate Usa e dalla Nato.

Gli ultimi ritocchi all'accordo erano stati apportati nei giorni scorsi e all'intesa sulla interoperabilità sono stati allegati quattro documenti: sulla sicurezza nazionale, sulla frequenza, sulla sincronizzazione e sulla metodologia. Quello che alla fine è stato firmato ieri è un documento di 25 cartelle in cui, tra l'altro, si prevede che gli usi militari sono esclusi dall'accordo e che le frequenze radio non saranno condivise nelle aree dove sono in operazioni militari, mentre invece Ue e Usa si impegnano ad «estendere il più possibile l'interoperabilità tra i sistemi

nell'ambito degli scopi civili».

Il patto, come ha spiegato Loyola De Palacio, permetterà agli utenti di utilizzare con un unico ricevitore uno dei due sistemi o tutti e due insieme. Galileo funzionerà grazie a 30 satelliti che andranno ad aggiungersi ai 25 del Gps, ma mentre quest'ultimo è già operativo, il sistema satellitare europeo non lo sarà prima del 2008. De Palacio ha comunque assicurato che entro novembre Bruxelles avrà deciso a quale consorzio aerospaziale affidare la realizzazione del sistema Galileo. Secondo i responsabili del progetto, frutto di un'iniziativa congiunta della Commissione europea e dell'ESA (l'Agenzia spaziale europea), le commesse e la messa in opera creeranno circa

150.000 posti di lavoro.

Ma come sarà fatto Galileo? Lo spiega Franco Malerba, il primo astronauta italiano: «Si tratta di trenta satelliti, sostanzialmente identici tra loro, ma disposti in "treni di dieci" su tre orbite parallele inclinate di 56 gradi rispetto all'Equatore, ad una quota di oltre 20.000 chilometri, in modo che da ogni punto della Terra, in ogni istante, è possibile ricevere segnali di riferimento da almeno quattro satelliti. Tra qualche anno, l'obiettivo è il 2008, il nostro pianeta sarà avvolto da una regata di satelliti e di segnali rigorosamente sincronizzati, provenienti da Galileo, portatori di un'informazione di posizione, come fosse un boe luminoso nel cielo. I satelliti permetteranno di in-

DOPO GLI SCANDALI

Lockheed rinuncia all'operazione Titan

Lockheed ha ufficialmente annullato l'acquisizione di Titan, dopo che quest'ultima era riuscita a chiudere le indagini per conto aperte nei suoi confronti dal dipartimento di Giustizia Usa. Lo ha reso noto il gigante aerospaziale con un comunicato stampa. L'annullamento dell'acquisizione da 1,6 miliardi di dollari era nell'aria da ieri. Titan aveva infatti non riuscito a lasciarsi alle spalle i problemi giudiziari prima della scadenza - avvenuta proprio venerdì - fissata nel contratto di fusione. La fusione, annunciata lo scorso settembre, era stata posticipata due volte per dare tempo a Lockheed di trovare un accordo con il dipartimento di Giustizia. Lockheed è però opposta a una terza proroga, sancendo la fine delle trattative con il produttore di radio e information technology. Venerdì a Wall Street le azioni della Titan hanno perso oltre il 20 per cento. Nei giorni scorsi, la Sec (la commissione di Borsa Usa) ha definito come probabile l'apertura di una causa civile contro la compagnia.

DOMANI L'ASSEMBLEA DELLA COMPAGNIA DI BANDIERA

Bruxelles stringe sul caso Alitalia

Scampato il rischio fallimento, Alitalia si appunta di domani con gli azionisti prospettive più confortanti per il futuro. Il decreto del governo che autorizza la garanzia sul prestito ponte a 400 milioni di euro, in del giudizio della Commissione europea, spiana infatti la strada per la dichiarazione di continuità aziendale. L'assemblea, che si riunisce in seconda convocazione in seduta ordinaria e straordinaria, è chiamata, tra l'altro, ad approvare il bilancio d'esercizio 2003, chiuso con perdite per oltre 517 milioni di euro, a modificare lo statuto sul dei consiglieri di amministrazione che, dopo le dimissioni del precedente board, scendono dagli attuali nove-undici a tre-cinque, «per una maggiore snellezza decisionale», e alla loro nomina sulla base della lista indicata dal Tesoro (azionista al 62,3%).

Nell'elenco, oltre al presidente e amministratore delegato Giancarlo Cimoli, ci sono il presidente di Air France Jean-Cyril Spinetta e i direttori generali del Tesoro Roberto Ulissi, Augusto Zedda e Serafino Gatti. Il via libera dell'assemblea al bilancio 2003 con la dichiarazione di continuità aziendale e la garanzia statale sul prestito ponte, potranno anche sbloccare l'indugio della società di revisione Deloitte & Touche sulla

della piena certificazione del bilancio. In assemblea sarà quasi certamente illustrato il decreto del governo il quale si autorizza il Tesoro a garantire il prestito che Alitalia contrarrà con gli istituti di credito che saranno individuati dall'advisor Mediobanca. Una boccata d'ossigeno che consentirà alla compagnia di andare avanti almeno sino a fine anno.

Attesa della definizione del piano industriale, che dovrebbe

pronto fine luglio, ha già conseguito alcuni risultati positivi dalla gestione Cimoli come l'aumento del 10% del maggio del dalle intercontinentali mentre di migliorare ulteriormente la performance con l'apertura a breve di nuove tratte. Il numero uno dell'aviazione ha ottenuto anche maggiore produttività nel periodo estivo del personale navigante (dopo aver chiuso accordi-ponte con piloti e assistenti) e il taglio del della tredicesima dei dirigenti e, in parte, il contenimento dei costi relativo a tutto il personale di terra. quest'ultimo non è stato raggiunto un accordo per il periodo estivo.

Mercoledì è intanto previsto un incontro nel quale i sindacati metteranno sul tavolo il compenso di cinque giornate di festività soppressa a alcune misure riguardanti la previdenza integrativa. è escluso che il top manager di Alitalia in blea faccia cenno al business plan, che prossimamente illustrerà al commissario europeo ai Trasporti Loyola De Palacio e nel quale dovrebbe essere contenuto anche il piano di ricapitalizzazione.

Da Bruxelles hanno fatto intendere che il decreto di garanzia al prestito, sembra essere conforme alle norme Ue, interessa proprio il piano di taggio il quale, è stato assicurato, «sarà esaminato il più velocemente possibile». La navigazione di Alitalia, a queste condizioni, appare tranquilla e aumento delle rotte della flotta con una strategia di vendita dei biglietti che contrasti l'ostruzionismo delle agenzie di viaggi potrebbe far guadagnare quote di mercato interno ed internazionale e ridare fiducia ai sindacati che chiedono altro che il rafforzamento e lo sviluppo della compagnia a fronte dei propri sforzi per andare incontro alle necessità dell'aviazione.



Loyola De Palacio

L'ARTE DELLA TECNOLOGIA

Shot by

in Essenza

Dal 1 giugno al 4 luglio
Sony è a interessi zero.



Dal 1 giugno al 4 luglio 2004 "vendite rateali" a "interessi zero" (TAN 0% - Spese istruttoria pratica 0)
- minimo anticipo, pag. i prodotti Audio e Video Sony (esclusi i prodotti PlayStation e telefonia)
- con rate predefinite di 79 Euro o di 179 Euro, in relazione al prezzo di acquisto. Per maggiori dettagli vedere il foglio informativo disponibile presso la Sede e Succursali di Finiomatic Banca S.p.A. o di Compass S.p.A. a presso i punti Sony che aderiscono all'iniziativa. Trattarsi di pubblicità con finalità promozionali.

Findomestic

COMPASS

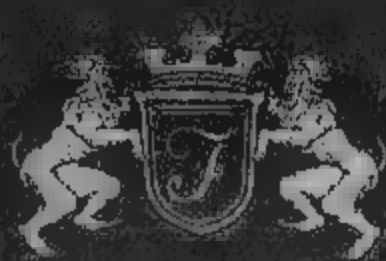
solo presso
i migliori rivenditori

SONY

LA GUARDA ADIACENTE

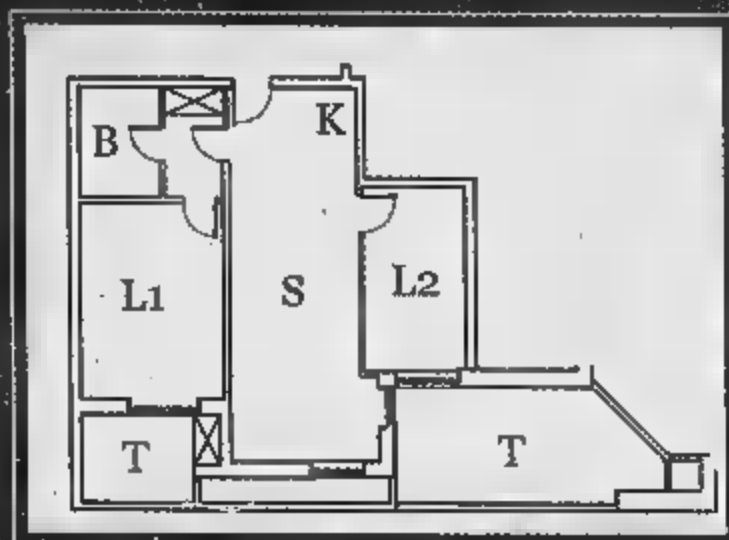
Degustazioni al Vinitaly di Verona

Per il futuro il Consorzio, che riunisce 181 casifici, 196 stagioni, **■ ■ ■ ■ ■** ammassatori, contende di mantenere e consolidare i risultati raggiunti, concentrando sull'aumento **■ ■ ■ ■ ■** qualità del prodotto, la sua promozione e l'attività di tutela. È proprio qui, sull'ultimo aspetto, tuttavia, uno dei crucci maggiori. «Che il Grana padano sia il prodotto Dop più conosciuto in Italia e nel mondo ci riempie di soddisfazione ma nello stesso tempo ci espone a attacchi, simulazioni e contraffazioni continue, soprattutto fuori dai confini italiani. Grande apprezzamento, quindi, per la battaglia a tutela della qualità della Dop che vede l'Italia in prima fila anche se la lotta diventa, conclude Baldridge, impegnativa e quasi insostenibile nel mondo.

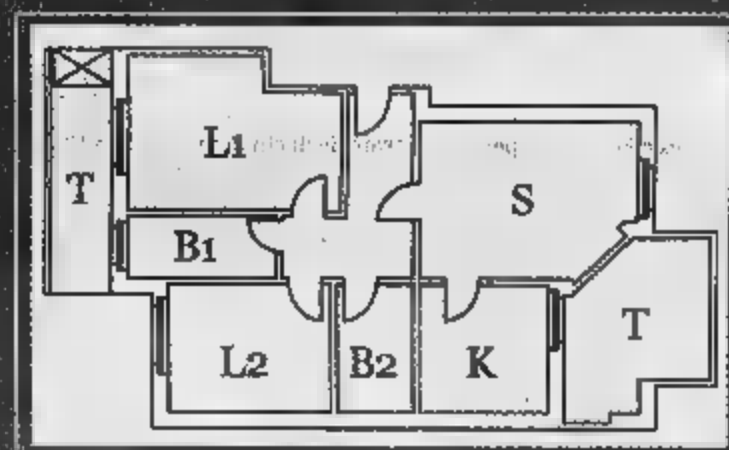


Olimpo Center

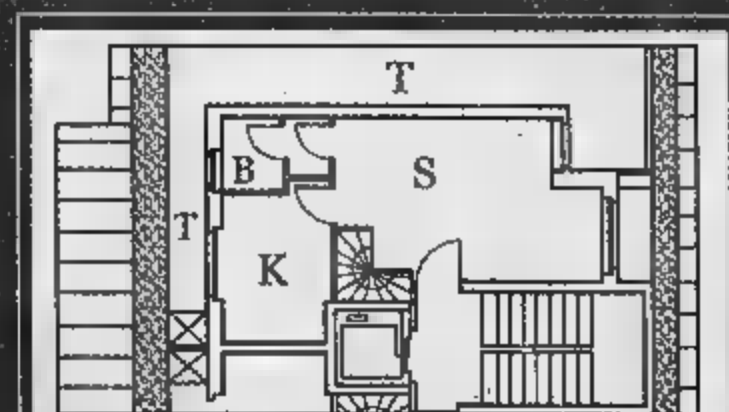
Nuova Parco Lungodora
P.zza Piazza del Popolo 28
Via Borgaro
Via Valdellatorre



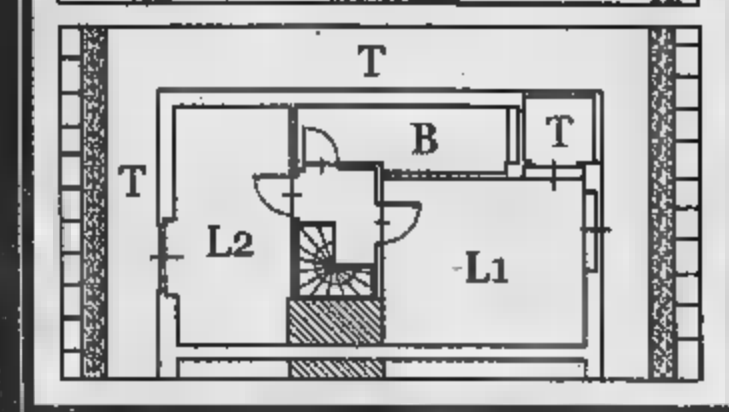
Appartamenti Elegance



Appartamenti Prestige



Ville sul tetto



Ville sul tetto

Costruzioni
Real Estate

Via San Francesco 11, 10121 Torino

Tel. 011.68.09.560

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO



IN QUESTO MOMENTO E' CONVENIENTE INVESTIRE SOLO IN AZIONI SICURE: IL MATTONI

NOI PARTIAMO DA DOVE GLI ALTRI ARRIVANO

Il prestigioso complesso residenziale realizzato nel panorama del grande programma di trasformazione Progetti Innovativi in Città.

Inseriti nell'isola verde del nuovo parco Lungodora e costruiti con materiali tradizionali di grande prestigio sono prenotabili alloggi e ville sul tetto di varie metrature con prezzi bloccati.

A partire da: **€ 1.445,00** al metro quadro

Appartamenti Elegance

Soggiorno, cucinotta, disimpegno, due camere, servizio, ampi terrazzi.

da € 109.500,00

Appartamenti Prestige

Soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, servizi, ampi terrazzi.

da € 136.500,00

Ville sul tetto

Il lusso dell'indipendenza e la comodità dell'insieme.

da € 156.500,00

Ufficio vendite in cantiere, Via Nole 48.

Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Oppure scegli le altre nostre prestigiose proposte sempre a prezzi convenienti:

- Residenza Franco Center Torino Corso Rosselli, Corso Leone, Piazza Marmolada
- Casa d'Epoca in ristrutturazione con splendide rifiniture in Corso Duca degli Abruzzi angolo Via Magenta
- Residenza Florissant 2 Nichelino.

Si esaminano mandati esclusivi di vendita del Vostro immobile con eventuale permuta.

Costruzioni garantite dal Marchio d'Oro.

Ad ulteriore garanzia: polizza fidejussoria. Iniziativa promossa da RUI S.p.A.



Compra un divano
e ti **regaliamo**
un soggiorno
per due persone



Euro
1.369,00



Euro
1.050,00



Euro
1.190,00

MOBILCASA IN COLLABORAZIONE CON DIVANI&CO TI
OFFRE UNA FANTASTICA VACANZA.

ACQUISTA ■ SALOTTO E RICEVERAI IN REGALO UNA
BELLISSIMA VACANZA.

RICHIEDI IL REGOLAMENTO ALL'INTERNO DEL PUNTO
VENDITA.

OFFERTE NON ACCUMULABILI CON ALTRE IN CORSO

CUCINE MODERNE • UTILITY • SALOTTI • SOGGIORNI
CLASSICI • SOGGIORNI MODERNI • CAMERE DA LETTO
CLASSICHE • CAMERE DA LETTO MODERNE •
CAMERETTE BIVEL • MOBILI RUSTICI
IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI
FINO A 50 CHILOMETRI.
PAGAMENTI RATEALI FINO A ■ MESI.

■ **ACCETTAMO**
LE PIÙ DIFFUSE CARTE ■ CREDITO

TORINO - SALUZZO
CASALGRASSO
TEL 011.975.175 FAX 011.975.857

APERTURA
MARTEDÌ - SABATO 9 - 12,30 • 15 - 19,30
DOMENICA POMERIGGIO 15 - 20



MOBIL CASA
CENTRO LIQUIDAZIONE
MOBILI

**cedi oggi
e paghi in
210 giorni**

	a	b	c	d
1	E	O	U	T
2	T	N	S	R
3	T	E	D	E
4	O	I	C	I

	a	b	c	d
1	I	N	E	U
2	E	R	T	I
3	D	N	R	S
4	G	E	I	T

Quante persone c'erano al parco?

consonanti; 45. Numero... del
Ferrarese; 46. Un pesce di mare;
47. Andata verso ■ basso;
49. Fuoriuscite di liquidi o di
gas; 50. Affluente ■ Sava;
52. Nome d'uomo russo; 53.
Gruppo ■ famiglie dell'antica
Roma; 54. Forellino della pelle;
55. Azienda con cantonieri (si-
gla); 57. Una sigla societaria;
58. Cosa latina; ■ Minimo
(abbrev.); 62. Simbolo del-
l'osmio; 63. Qualora; 64. Si
offre in tazza.

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Le soluzioni saranno pubblicate
su **LA STAMPA**
di martedì 29 giugno 2004



**Diagramma:
Davies -
Plaskett.
Il Bianco
muove
e vince.**

TE CONOSCE LA FAMIGLIA TUTTA DIESEL?

MAMMA

PAPÀ

FRATELLO

SORELLA

UNA STRADA TUTTA TUA

INCONTRATELA DAI CONCESSIONARI SUZUKI. VI SENTIRETE A CASA, CIRCONDATI DA PROMOZIONI SPECIALI.

Una famiglia di solidi valori, di idee aperte e di grande personalità non vede l'ora di conoscervi. Jimny, nato fuoristrada, educato in città. Wagon R*, la piccola con il fisico da star. Liana, comfort familiare, grinta unica. Grand Vitara, civiltà fuoristrada. Ignis, categoria a parte. Tutta diesel la famiglia Suzuki.

Jimny: consumi 6,1/100 Km emissioni CO₂ 162 g/Km; O.Vitara: 7,3/100 Km emissioni CO₂ 198 g/Km; Ignis: consumi 5/100 Km emissioni CO₂ 133 g/Km; Wagon R* consumi 5,2/100 Km emissioni CO₂ 140 g/Km; Liana: consumi 5,3/100 Km emissioni CO₂ 141 g/Km

100-452635

www.suzuki.it

Garanzia 3 anni

Assistenza su strada 24h

MONDIA ASSURANCE

SUZUKI CONCESSIONARII



Umbria: un viaggio fra santi e peccati di gola.

Il buon vivere italiano
18 volumi, 5000 pagine, 2000 illustrazioni,
11 carte geografiche, 7000 indirizzi

Prosegue il viaggio tra i piaceri del nostro paese con la collana "Il buon vivere italiano" de La Stampa. Questa volta si va in Umbria, grande palcoscenico naturale, ricco di arte e cultura, di testimonianze del passato e di nuove tendenze. Cosa vedere, dove mangiare, dove dormire e come divertirsi nel cuore verde d'Italia.

Il quinto volume L'Umbria: da mercoledì 30 giugno a 8,10 euro*.

*Più il prezzo del quotidiano. "Il buon vivere italiano": un'opera unica e inimitabile come il nostro Paese. Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta.

LA STAMPA

Beecroft in anteprima

Oggi alle ore 18 si terrà al teatro del museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli, la proiezione in anteprima assoluta per il pubblico italiano di VB52, il video della performance che Vanessa Beecroft ha realizzato nelle sale del Museo in occasione della personale a lei dedicata nell'autunno scorso.



Gubbio, guerra per veline

È guerra a Gubbio per le veline. Per il 3 luglio prossimo in Piazza 40 martiri è in programma la selezione delle ragazze dell'Adi Striscia la notizia. La città si è divisa, tra chi contesta lo spettacolo e chi invece è favorevole, con due raccolte di firme a sostegno delle rispettive tesi. Nella foto Elena Barolo, velina di questa edizione.



L'eredità di Jimi Hendrix

La battaglia legale sul patrimonio di Jimi Hendrix è alla resa dei conti. Il primo confronto tra gli eredi Leon e Janie Hendrix è atteso domani a Seattle, la città natale del chitarrista. Da un lato c'è il fratello Leon, anche lui chitarrista, dall'altro la sorellastra Janie, che gestisce fondi della fondazione Hendrix.

IL POETA ANTINTELLETTUALE, NATO NEL 1904, È STATO UN MITO PER GLI SCRITTORI LATINO-AMERICANI

NERUDA

I cent'anni della farfalla nera

Mario Vargas Llosa

QUANDO ero bambino e abitavo a Cochabamba, la città boliviana dove trascorsi i primi dieci anni della mia vita, sul comodino di mia madre c'era sempre l'edizione dei *Venti poemi d'amore* di Pablo Neruda.

Una copertina blu scolorita da un fiume di stelle bianche, e lei lo leggeva e rileggeva. Sedotto da tanta devozione, cercai di leggerlo anch'io, ma mia madre me lo proibì spiegandomi che non

era poesia che potessero leggere i bambini. Il divieto arricchì straordinariamente il fascino del libro e lo racchiuse in una aureola inquietante. Eccitato, lo prendevo nascosto, senza capire quel che c'era scritto, ma intuendo che dietro ad alcune misteriose esclamazioni («Insegnami la strada nel tuo arco di speranza» e sfrenò il mio stormo delirante) si celava un mondo che aveva a che fare non solo con l'amore, ma con la vita.

Di Neruda erano le prime poesie che imparai a memoria per recitarle alle ragazze che volevo conquistare, e anche quelle che imitai di più quando decisi di diventare poeta. Neruda fu il cantore epico e rivoluzionario che accompagnò la mia presa di coscienza politica negli anni dell'università, quando durante la terribile dittatura di Odría militavo in una organizzazione chiamata Cahuide. Nelle riunioni clandestine della mia cellula ci capitava spesso di interrompere la lettura del *Che fare* di Lenin o dei *Sette saggi sulla realtà peruviana* di Mariátegui per recitare in stato di trance pagine del *Canto Generale* o *Spagna nel cuore*. Più tardi, diventato ormai un lettore più esclusivo e fortemente critico verso la poesia di lotta e di propaganda, continuai a considerarlo Neruda un autore di riferimento e a preferirlo persino al mio compatriota César Vallejo, un altro icona dei miei vent'anni. Ma non era più il Neruda di *Canto Generale*, bensì quello di *Residencia sulla terra*, raccolta che ho riletto tantissime volte, come ho fatto forse soltanto con i versi di Góngora, Baudelaire e il nicaraguense Rubén Darío. Alcune poesie di questo libro, come *Il tango del vedovo* e *Uomo solo*, mi provocano oggi un brivido alla schiena e quello spasimo di gioia che provo soltanto dinanzi ai capolavori assoluti. Se in quei campi della creazione artistica il genio è una anomalia che non si può spiegare ricorrendo alle sole categorie dell'intelligenza e la ragione, in poesia lo è ancora di più. Per questo dono raro, non umano, diventa quasi inevitabile adoperare aggettivi spaventosi e spesso maltrattati come trascendente, miracoloso, divino.

Conosciuto Pablo Neruda a Parigi negli anni sessanta in casa dello scrittore cileno Jorge Edwards. Ricordo ancora

l'emozione che provai di fronte all'uomo in carne e ossa che aveva scritto quell'oceano poetico in cui confluivano mari diversi e insondabili popolati da infinite specie di piante e animali e colmi di ingenti tesori. Per un po' rimasi senza parola e alla fine riuscii a balbettare qualche frase di ammirazione. Neruda, che riceveva gli elogi e la naturalità di un sovrano, rispose che era la serata ideale per mangiarsi quei meravigliosi sanguinacci preparati dai padroni di casa. Era grasso, simpatico, pettegolo, vanitoso, goloso («Presto, Matilde, acchiappa il vassoio e mettimi da parte il pezzo migliore»), buon conversatore, e si sforzava di rompere il ghiaccio e mettere a suo agio il povero interlocutore travolto dalla presenza del genio.

Anche se alla fine siamo

Quando ero piccolo mia madre mi proibì di leggerlo perché non era «per bambini». Così assunse per me il fascino del peccato. Erano suoi i primi versi che imparai a memoria per conquistare le ragazze.

diventati abbastanza amici, credo che sia stato l'unico scrittore al quale non mi sono mai rivolto uguale a uguale. Nonostante Neruda mi manifestasse affetto e generosità, finivo sempre col adottare nei suoi confronti un atteggiamento fra l'intimidito e il reverenziale. Il personaggio mi inquietava e mi affascinava quasi tanto come la sua poesia. Si vantava di essere un anti-intellettuale che disprezzava le teorie e le complicate interpretazioni dei critici. Quando la sua presenza qualcuno proponeva un argomento di discussione astratto o generale, quali i temi in cui eccelleva uno come Octavio Paz, il suo volto si rattristava e recuperando velocemente qualche aneddoto o commento prosaico, obbligava i partecipanti ad *atterrare*. Faceva il possibile per apparire semplice, diretto, terreno e più non posso, distante anni luce da quelli scrittori che preferivano i libri alla vita, e che come Borges potevano dichiarare: «Ho letto molte cose e poche ne ho vissute». Voleva far credere a tutti di aver vissuto molto e letto poco e rare volte dalla sua conversazione trapelavano entusiasmi o riferimenti eruditi. Evitava di fare valutazioni letterarie persino quando illustrava con entusiasmo le edizioni principe e i meravigliosi manoscritti che aveva raccolto nella sua formidabile biblioteca, concentrandosi invece sugli aspetti puramente materiali di quei meravigliosi contenitori pieni

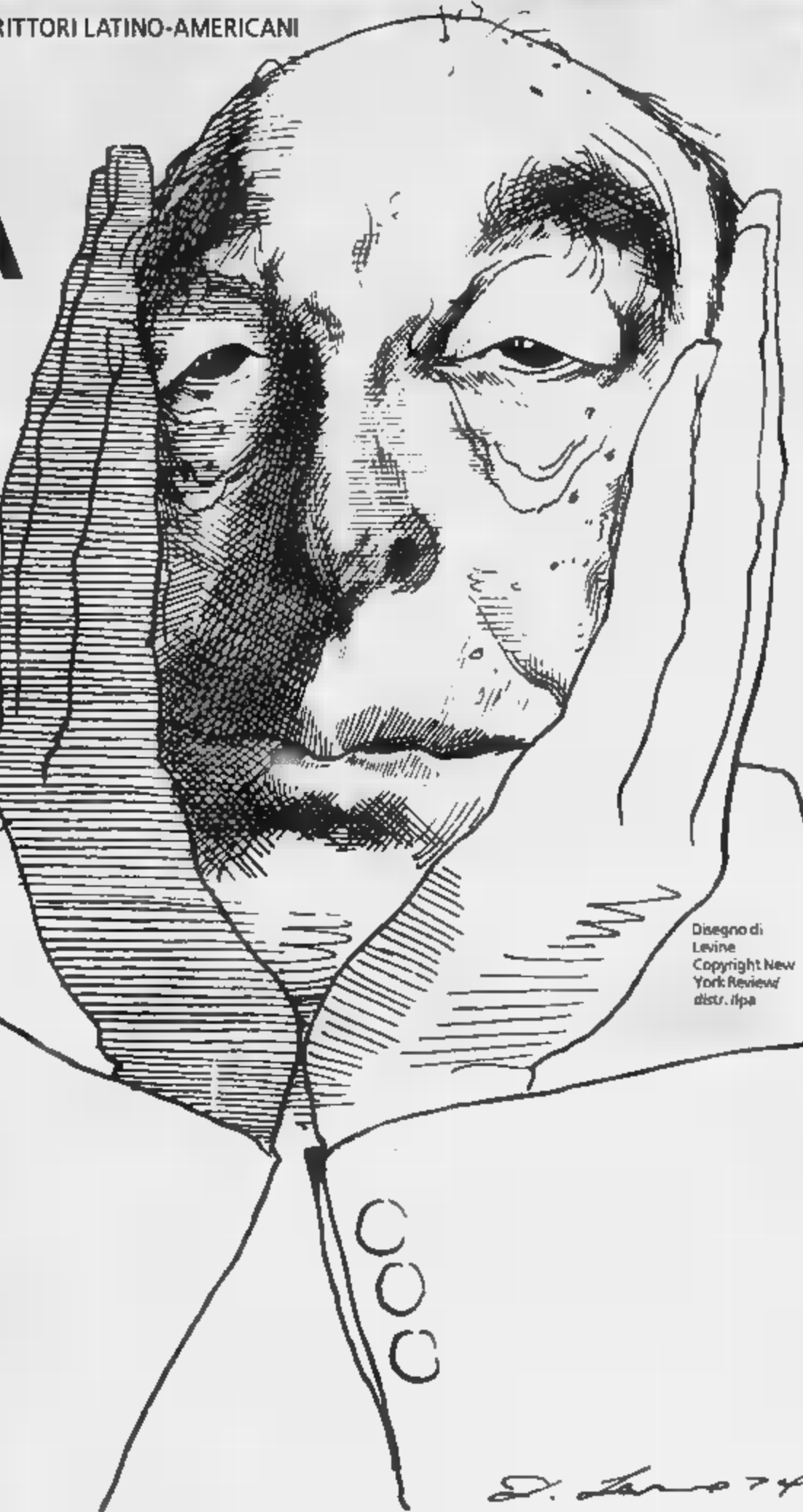
di parole. Questo anti-intellettualismo era naturalmente una posa, perché soltanto qualcuno che aveva letto molto della miglior letteratura riflettendola intensamente poteva essere in grado di rivoluzionare la parola poetica in lingua spagnola e di scrivere in maniera distinta ed essenziale come faceva Neruda. Sembrava credere che il maggior rischio per un poeta fosse quello di chiudersi in un mondo di astrazioni e idee, come se ciò potesse minare la vitalità della parola e condannare la poesia.

sia alle catacombe allontanandola dalla strada.

Non era una maschera invece il suo amore per la materia, le cose, gli oggetti che si possono toccare, vedere, odorare ed eventualmente mangiare e bere. Tutte le cose di Neruda, ma soprattutto quella di Isla Negra, sono creazioni possenti e personali come la sua poesia migliore. Collezionava di tutto, polene, barchette costruite con i fiammiferi, farfalle, conchiglie, pezzi di artigianato, incunaboli. Nelle case si viveva avvolti in una atmosfera di fantasia ed immensa sensualità. Dotato di un occhio infallibile per scovare gli oggetti più eccezionali, quando voleva cosa si trasformava in bambino capriccioso, impetito che non si placava fino a conquistarla. Ricordo la lettera meravigliosa che scrisse a Jorge Edwards scongiurandolo di andare a Londra a comprare quel paio di tamburi che aveva intravisto in una vetrina durante una visita alla capitale inglese. La vita è invivibile, sottolineava, senza un tamburo. Il mattino a Isla Negra suonava la tromba e indossando un berretto da marinaio issava sulla spiaggia la sua bandiera, che era un pesce.

Vederlo mangiare era uno spettacolo magnifico. Nel nostro primo incontro a Parigi lo intervistai per Radio Francia e li chiese di leggere delle poesie di Residencia sulla terra che adorava. Arrivato alla pagina indicata, Neruda esclamò: «Questo è un poema in prosa». Per me fu un colpo al cuore. Non capivo come potesse dimenticare di aver scritto uno dei componimenti più perfetti di tutta la letteratura. Dopo l'intervista aveva voglia di mangiare araba. Nel ristorante marocchino di Rue de l'Harpe restituì la forchetta e si fece dare un secondo cucchiaino. Mangiava concentrato e felice, impugnando i cucchiaini con il trasporto di un alchimista che fra poco raggiungerà la formula definitiva. A guardarlo si aveva l'impressione che la vita valesse la pena di essere vissuta, che la felicità fosse possibile e che il segreto si risolvesse in una padella.

Siccome ebbe successo enorme e divenne famoso nel mondo intero, la sua prosperità fece nascere invidia, risentimenti e odi che lo inseguirono dappertutto e talvolta resero la sua vita un inferno. Un giorno



Disegno di Levine
Copyright New York Review
distrib. ilpa

Lo conobbi a Parigi negli Anni 60. Ricordo ancora l'emozione che provai di fronte all'uomo in carne e ossa. Era grasso, simpatico, pettegolo, vanitoso, goloso e si sforzava di rompere il ghiaccio e mettere a suo agio il povero interlocutore travolto dalla presenza del genio.

a Londra gli feci leggere con indignazione il ritaglio di un giornale di Lima che mi attaccava. Neruda mi guardò come un bambino che crede ancora nella favola. «Ho bauli pieni di roba come quella», disse. «Non c'è perversione, nessuna vita della quale non sia stato accusato». La verità è che

momento giusto sapeva difendersi e occasionalmente iniettava nella sua poesia diafrismi stentorei e feroci contro i nemici. Ma curiosamente non ricordo di averlo mai sentito parlare male di nessuno o praticare in mia presenza lo sport preferito di tanti scrittori, fare a pezzi i colleghi assenti. Una notte a Isla Negra, dopo una cena abbondante, socchiudendo gli occhi come una tartaruga assonnata, raccontò aver inviato cinque esemplari con dedica del suo ultimo libro ad altrettanti giovani poeti cileni. «Manco uno mi ha risposto», lamentò con malinconia.

Verso il tramonto della vita sperava che tutti gli volessero bene perché aveva dimenticato le vecchie inimicizie e anelava fare pace con tutti. Alcune delle asprezze ideologiche del passato erano relativamente spente. Per quanto sia rimasto sempre leale al Partito Comunista, e in nome di quella lealtà sia talvolta arrivato a cantare l'elogio di Stalin e a difendere posizioni dogmatiche, negli ultimi anni lo spirito critico spinse Neruda a guardare a quanto era avvenuto nel blocco comunista e maturare un atteggiamento più tollerante e aperto che si riflette in una poesia libera da ogni rancore o belligeranza, carica di serenità, gioia e comprensione verso tutti e tutti gli esseri di questo mondo.

Nella lingua spagnola non

esiste un'opera poetica così esuberante e multiforme come la sua. Nessuno ha raggiunto mondi così diversi o ha alimentato talenti e vocazioni così svariati. L'unica figura paragonabile a Neruda è quella del grande romantico francese Victor Hugo. In entrambi i casi siamo di fronte ad una produzione immensa e incredibilmente disuguale. Accanto a una poesia intensa, sorprendente, di una originalità folgorante, ci capita di trovare un'altra facile, convenzionale, quasi di circostanza. Ma non c'è dubbio che la sua opera perdurerà e continuerà ad affascinare le generazioni future come ha stregato la mia.

Nelle manie e appetiti, esibiti davanti al mondo con entusiasmo salutare, la minima ipocrisia, c'era qualcosa del bambino. Sotto all'apparenza bonaria e materialista si nascondeva un astuto osservatore della realtà che in occasioni eccezionali, quando si fidava della compagnia, dopo qualche bicchiere di buon vino, lasciava intravedere una intimità lacerata. In quei rari momenti dietro la figura olimpica consacrata in tutte le lingue faceva capolino il ragazzino provinciale di Parral, carico di illusioni e di stupore di fronte alle meraviglie del mondo che Neruda non mai di essere.

Traduzione del Gruppo Logos.
Copyright El País.

AL GIUGNO

L'identikit dei canoni a stelle e strisce

Claudio Gortler

DALLA Copanna dello Tom a il giovane Holden, da Mark Twain a Melville a DeLillo a perché no? a Bruce Springsteen: esiste una complessa rete di «canoni» nella cultura, come nella storia, degli Stati Uniti. Si tratta di classificarli, di banalizzarli, di glorificarli o, all'opposto, di rifiutarli. Conviene indagarli o approfondirli, e per farlo si richiede uno studio preparato, il meno accademico possibile e libero da condizionamenti. Ho virtualmente tracciato il ritratto di Alessandro Portelli, americanista alla Sapienza di Roma, apprezzato meritoriamente negli Stati Uniti.

Questo *Canoni americani* coglie, in parte rielaborandoli, contributi apparsi sul *Manifesto*, di cui Portelli è assiduo collaboratore. È detto senza malizia da parte di un lettore partecipe, immune da quel tanto di iniziatico o cifrato di altri e pur validissimi collaboratori, specie di *Alfas*, il supplemento culturale. Vorrei indugiare in particolare sulla Prefazione, scritta appositamente per questo libro, nella quale con ammirevole capacità di sintesi e raro acume Portelli mette a fuoco i termini del problema, toccando, avverte il sottotitolo, oralità, letteratura, cinema, musica.

Si veda, ad esempio, il problema di fondo del rapporto tra oralità e scrittura, con il paragone tra la nascita di un linguaggio che si rifà al dialetto, a partire da Mark



Alessandro Portelli
Canoni americani
Editore Donzelli
pag. 375, e 23,50

Twain, e l'impossibilità dichiarata, da parte di Ignazio Silone, di fare altrettanto in *Fontamara*. Benvenuta l'ossessione, dichiarata da Portelli, di scavare nella molteplicità dei canoni, agli intrecci, le contaminazioni, i conflitti.

Si tratta, in altri termini, e posto che la letteratura americana «crea il segno inconfondibile delle sue fondazioni democratiche», di esplorare con l'aiuto dei libri i suoi dilemmi antichi e le sue tragedie presenti. Ecco, tanto per fare un esempio, il sottile confronto tra due firme in apparenza distanti, come Huckelberry Finn nel romanzo di Mark Twain e Ishmael in *Moby Dick* di Melville, due personaggi che «si raccontano» e raccontano. Nel Novecento, leggete le pagine su Steinbeck e su Salinger: nel primo, la famiglia come un'educazione, tra natura e cultura, fra spazio privato e spazio sociale, fra egoismo e altruismo; nel secondo, Holden espreso fra il mondo fasullo degli adulti e la purezza fragile dei bambini. Qui Portelli inserisce un discorso sulla musica, tra l'altro con una sottile, originale notazione - non stupitevi - su Elvis Presley e la sua matrice popolare, che sostanzia la sua autentica grandezza. Il passo è breve per arrivare a Springsteen, di cui condivide l'ammirazione di Portelli, io che sono vissuto a Nashville, Tennessee. Il passo è breve per giungere agli african-american, sui quali Portelli è una riconosciuta autorità. La quarta di copertina volume rimanda alla memorabile immagine pavesiana sull'America «gigantesco teatro dove viene recitato il dramma di tutti». Portelli ci aiuta brillantemente a capire in che termini, più che mai, in quel teatro occupiamo, anche noi, un posto.

Coste italiane, sapore di mare sapore di fiele

Lettere: Mondo

PUNTUALMENTE, mentre gli italiani si apprestano alle vacanze, arrivano i bollettini di Legambiente a raccontare lo stato di salute dei mari e delle coste della Penisola. Sapore di mare e per i meno non curanti e distratti: sapore di fiele. Quest'anno il dossier si intitola «Mare monstrum», e non è soltanto un gioco di parole, allusivo semmai al pericolo paventato e, Dio volesse, sfortunato ma descrittivo di una situazione di fatto. Bastano poche cifre, che si riferiscono al 2003, a darne l'idea. Per ogni metro di costa italiana si è

compresso un resto. Le costruzioni abusive - particolarmente vistose otto nuovi metri - quelli impermeabili dinamite - sarebbero mila. Bastasse questo numero da capogiro che è soltanto l'ultimo segnale di un fenomeno in movimento: attestato infatti una crescita delle trasgressioni pari al 22,4 per cento rispetto all'anno precedente. Nessuna regione può dirsi innocente, anche se bandiera più nera nero spetta a Sicilia, Campania e Lazio. Un'altra diffusa infrazione riguarda gli scarichi inquinanti, la sporcizia remissione senza alibi cementiferi, per i quali detiene il primato la Calabria. Adesso stanno per salpare le

due imbarcazioni della Goletta Verde. Come di consueto, dovranno a fare prelievi, che documenteranno la salubrità di qualche amministrazione civile, la salvaguardia qualche di mare. Ma sono messaggi affidati a una bottiglia. Più che rassicurazioni sembrano invocazioni di aiuto. Lo scempio che da troppo tempo dura. E si che parliamo soltanto di mare, dell'azzurro contorno dell'Italia e delle sue isole. Quando sappiamo che analoghi disastri non risparmiano i paesaggi illustri dell'interno, siti archeologici e città d'arte. L'emblema di questa irresponsabilità è il suo maso dorante contrappasso, nel girotondo di camion colmi di ammazzate che non si sa smaltire. Mentre le proteste in area salernitana per la riapertura di una discarica hanno bloccato treni con migliaia di passeggeri, tagliando per giorni l'Italia in due. C'è chi - gente di affari e di malaffare - tende a minimizza-

re sulle massicce trasgressioni, di cui sarebbe paradossalmente imputabile il nostro Paese. Dio, sono troppe le bellezze per poterle difendere in toto, si rischierebbe la paralisi. Come se fossero un ingombro e non una risorsa straordinaria che è disennato disepidare, mortificando un sentimento estetico indistinguibile per una volta da un onesto profitto economico. C'è anche chi vede nello sfruttamento selvaggio del suolo e del segno di sviluppo impetuoso, di vitalità che sarebbe inopportuno deprimere. Patrocinando una libera iniziativa che si cura di altre libertà e fornisce bianca e non limpidi poteri economici, inquinati magari da cosche mafiose. I responsabili di Legambiente lamentano la disattenzione e l'impunità che circondano i guasti consentiti da privati e pubbliche amministrazioni. Sembrano tuttavia trovare qualche compiacimento per il

numero delle persone denunciate e arrestate, che 5721 nel 2002 sono passate alle 7164 del 2003. In realtà, si tratta poco più di un altro modo per affermare che stenza degli abusi. Quante azioni saranno veramente applicate e resteranno sulla carta? Quanti pagheranno con la confisca dei beni o la prigione? Quando abbiamo leggi così indulgenti perfino con gli assassini? E, al di là di qualche esempio dimostrativo ed evidentemente innocuo, quanti edifici saranno rasi al suolo. Il dimostrato che i pubblici poteri prediligono alla ruspe l'ars spuntata e per di più improduttiva, i condomini sarebbero ora che gli elettori che non hanno le mani in pasta, la stragrande maggioranza, chiedessero conto a chi pretende di rappresentarli poco virtuosamente anche per questa materia. Dovremo attendere, perché faccia piazza pulita, la nemica, giustamente indiscriminata, di terremoti e vulcani?

LETTERE al DIRETTORE

LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 5560924 E-MAIL: info@lastampa.it

Salerno, il «blocco» dell'Italia è illegale

ELEGIO direttore, la presento per comunicare tutta l'indignazione possibile, mia e dei miei famigliari, per il disagio arrecato ai cittadini in viaggio verso il Sud dall'occupazione della ferrovia Salerno-Reggio Calabria. Di fronte a un blocco che si è protratto per ore, non solo l'Italia, come quasi tutti gli anni, si è spaccata in due, nella prima vera domenica di vacanza, ma si è poi ulteriormente suddivisa tra chi, potendosi permettere, e nutrendo la massima disillusione sulla tempestività dei soccorsi, ha preso i pochi taxi disponibili, e chi, invece, pur affidato agli autobus approntati dalle ferrovie, è passato dalla sofferenza del blocco alla marcia a passo d'uomo sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria. Un'autostrada, se non vado errato, che figura da anni nei programmi di ristrutturazione di vari governi, e che quest'ultimo ha inserito negli impegni presi pubblicamente con gli italiani. La mia famiglia deve all'effettiva assistenza di parenti salernitani (la famiglia al Sud è l'unica cosa che ancora funziona) il salvataggio dalla situazione drammatica, alla quale non speravamo di sottrarci. Vorrei sapere perché, e oltre 24 ore dal blocco l'Italia è ancora spaccata in due.

Corrado Di Nello

I VALORI MINIMI SONO UNA SCELTA OBBLIGATA

Costituzione europea la sindrome degli squali

Angelo Saccoccia

LACCORDO che ha sancito la nascita della Costituzione europea ha provocato reazioni di segno opposto. Atteso con impazienza da quanti ritengono che rappresenti un passaggio fondamentale per raggiungere l'obiettivo dell'Europa federale, esso è stato visto di storto dagli eurofobi. I primi hanno manifestato, come Tommaso Padoa-Schioppa nell'intervista di venerdì scorso in questo giornale, la soddisfazione per il risultato raggiunto, pur con le delusioni per le evidenti carenze dell'impianto. I secondi, paradossalmente, hanno mosso alla Costituzione critiche non molto diverse, facendo leva sul peso eccessivo del diritto di veto dei singoli Stati, per le decisioni di maggiore importanza, vuoi come l'Economist di venerdì scorso sugli eccessivi poteri trasferiti dal livello nazionale a quello europeo, senza una effettiva consultazione popolare. E così gli uni si augurano che la Costituzione, malgrado i suoi limiti, esca vittoriosa dalla prova della ratifica, gli altri, con la scusa dei suoi difetti, auspicano invece che sia bocciata. Altiero Spinelli nel 1964, riuscito a ottenere dal Parlamento europeo l'approvazione del primo progetto costituzionale, il Trattato di Unione europea. Ma nel successivo Consiglio europeo di Fontainebleau, dove gli stati membri furono dovuti esprimersi, la linea della Signora Thatcher e il progetto accantonato. Però sullo slancio venne approvato l'Atto Unico del 1985 che, grazie a Jacques Delors, contribuì alla ripresa della marcia di avvicinamento al modello federale. Spinelli, deluso, applicò a se stesso la celebre metafora di Hemingway, il vecchio pescatore conquista la preda più grande che avesse mai visto, ma nel tragico per portarla a riva i pescatori la divoreranno e non resterà soltanto la liscia. Accadrà così anche questa volta?

Questo è da vedersi. Certo la situazione è assai diversa, anche se tutto lascia credere che qualche morso ci scapperà. Vediamo, intanto, in che acque toccherà navigare. Il trattato sarà firmato entro novembre di quest'anno. Poi dovrà essere ratificato da tutti gli stati membri e una decina dei firmatari a per vincolo costituzionale (ad es. l'Irlanda) e per scelta (ad es. Regno Unito) chiederanno il via libera tramite referendum. Metodo che qualcuno vorrebbe applicare anche in Italia, dove per la ratifica dei trattati basta per la legge ordinaria. E dove, per superare il divieto di referendum consultivo, sarebbe necessario adottare una legge costituzionale, con tanto di doppia lettura come stabilisce l'art. 138 della Costituzione. Come già era avvenuto per consuetudine il referendum celebrato nel 1989, che aveva per questo passato con l'81,5% di voti a favore - la trasformazione della Comunità europea in effettiva unione, con mandato al Parlamento europeo di redigere un progetto di costituzione.

Che succederebbe nel caso di mancata ratifica da parte di uno o più dei Paesi membri? Questo è il lato volutamente ambiguo del trattato. Esso prevede che se almeno i quattro quinti lo ratificano entro due anni dalla firma, e i più stati avranno invece incontrato «difficoltà», la questione dovrà essere riportata al Consiglio europeo. Come dire cominciamo almeno con i quattro quinti, poi si vedrà. Da un lato non si dice che cosa succederebbe nel caso di mancata ratifica di tutti, dall'altro si prevede una specie di sottinteso invito ad «avanti», salvo un repêchage delle pecorelle smarrite. Dunque la navigazione non sarà facile, prima di arrivare al porto. Cosa del resto comprensibile, perché mentre l'Europa dei sistemi giuridici sopranazionali e delle corti di giustizia è già nata, il più è ancora da fare per creare l'unione politica. E qui conterà la determinazione dei singoli stati e la capacità di evocare valori comuni, non soltanto interessi economici, intorno ai quali aggregare le volontà dei popoli. Del resto, in un mondo che rapidamente si sta trasformando in un risesso condominio, gli europei non hanno scelta. O mettere in comune il piano dove abitano, sia pur conservando i mobili di famiglia, e contare di conseguenza, o prepararsi al peggio per quando il tetto farà acqua.

DODICI SAGGI PER RICOSTRUIRE LA STORIA DEL PCI A TORINO, DAL '45 AL '91



Dalla ricostruzione all'autunno caldo alla giunta rosse: la vita di un partito che ha sempre cercato di restare agganciato agli operai in fabbrica. Fino a perdere le radici e smarrirsi.

Manifestazione operaia Anni 70. Il saggio Alla ricerca della simmetria ricostruisce la storia del Pci a Torino

Comunisti, che fine hanno fatto?

Giuseppe Maida

IN una riflessione di qualche anno fa, a Vittorio Foa è successo di domandarsi dove siano finiti i comunisti italiani, che ancora alla metà del decennio ottanta assommano a milioni e milioni fra iscritti, simpatizzanti ed elettori. Come è potuto avvenire, si è chiesto Foa, che una cultura politica apparentemente radicata nella vita collettiva del nostro Paese si sia sfaldata così rapidamente? L'interrogativo sul «silenzio dei comunisti» intreccia necessariamente, d'altronde, la questione dei conti mancati con l'esperienza del comunismo italiano. Delle tre formazioni politiche che a vario titolo hanno interiorizzato parti dell'eredità del Pci, nessuna si è finora misurata con un'analisi effettiva della parabola vissuta. Il secondo grande partito storico della nostra Repubblica, Rifondazione comunista sembra interessata a far rivivere poco altro che un simbolo e alcuni generici principi di riferimento della tradizione marxista, peraltro declinati nella chiave più radicale: i comunisti italiani di Cosutta rivendicano acriticamente il passato del Pci, con un peso politico ed elettorale così ridotto da non permettere alcun riscontro nella realtà. I Ds danno spesso l'impressione di aver operato in sorta di rimozione, che consente loro di invocare una nuova e differente identità, avendo di fatto posto tra parentesi la vicenda comunista, di cui si limitano talora a evocare figure e momenti singoli e specifici.

Il risultato è, appunto, una cappa di silenzio, che ha però una conseguenza paralizzante sulla consapevolezza che la sinistra italiana ha di sé e del proprio percorso. E bene allora che l'iniziativa passi nelle mani degli studiosi. Storia disposti a gettare lo scandaglio nelle pieghe più profonde dell'organizzazione e della politica del Pci, attraverso il ricorso a fondi d'archivio importanti e ormai disponibili, così da far uscire il confronto dagli schemi ideologici. Proprio il ricorso alla vasta documentazione prodotta dalla federazione locale del Pci è all'origine del volume Iquasi «pagine» che un gruppo di storici, prevalentemente giovani, ha appena realizzato sui comunisti torinesi dal 1945 alla fine del partito (Alla ricerca della simmetria. Il Pci a Torino,

1945-1991, a cura di Giuseppe Maida, Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci - Rosenberg & Sellier). Il libro si propone su se stesso, secondo quanto sottolinea nella prefazione il benemerito di Togliatti, Aldo Agosti, come una realizzazione esemplare di una fase di ricerca sul movimento comunista che si concentra più, accadeva nei lavori dello storico ufficiale del Pci Paolo Spriano, sulle linee interne di evoluzione del partito e sulla sua ideologia, bensì sulle figure dei militanti, sui legami con le rappresentanze sociali e l'amministrazione, insomma sull'asse del rapporto fra il partito e la società. Questi temi, e numerosi altri, sono ben presenti nelle dense pagine del volume patrocinato dall'Istituto Gramsci Piemontese, che raccoglie, oltre all'introduzione del curatore, dodici saggi, unificati dal tentativo di delineare delle prospettive di interpretazione in grado di calare la militanza e l'esperienza dei comunisti dentro la storia di Torino. Gli autori, pur collocandosi a sinistra, tendono spesso a prendere le distanze dai modelli storiografici elaborati dalla cultura comunista in passato a fare largo della documentazione archivistica.

È così inevitabile che le ricerche finiscano col convergere su una questione che tuttavia non costituisce l'oggetto di un contributo particolare, se cioè sia esistito un modello identificabile di comunista torinese, distinto per carattere, comportamenti e tratti culturali da quello nazionale. Sovvente il lettore è condotto a interrogarsi sulla natura del legame speciale fra Torino e il movimento comunista: si tratta di una leggenda, di un mito razionale utile per fondare una tradizione politica, o è invece esistita davvero, sotto la Moie, una forma distinta di militanza, capace di imprimere il proprio marchio sulla composizione maggioritaria della sua base?

Si è già detto che il libro, sollevando dal tutto esplicitamente le domande impegnative, ho citato, limitandosi nell'introduzione di Maida a richiamare il problema della collocazione peculiare di Torino nel comunismo italiano, non fornisce nemmeno una risposta compiuta. Ma certo finisce col suggerire molte indicazioni e suggestioni. Cominciamo allora col dire che i

comunisti torinesi scesero, dalla fine della guerra in poi, di fare della connessione coi lavoratori di fabbrica e della loro rappresentanza il loro fondamentale crocchio politico. Ciò significa che l'elemento caratterizzante dell'attività e del ruolo dei comunisti a Torino fu, in altre parti d'Italia, la politica amministrativa e municipale. Del resto, perché questo accadesse, sarebbe stata necessaria una presenza ben più stabile alla guida degli enti locali. Invece, la funzione amministrativa del Pci fu prioritaria soltanto in due periodi, durante la ricostruzione post-bellica e poi dalla metà in avanti degli anni settanta, ricalcando anche qui una linea di tendenza nazionale. Le ragioni sono due: la fecero allora a delineare un loro modello di gestione che potesse diventare fattore di identità per la sinistra. Il municipalismo restò appannaggio dei comunisti milanesi.

Può anche darsi che, come viene fatto notare da Claudio Rabaglio, questo non fosse l'effetto di un semplice «edotto di cultura amministrativa», ma di una polemica di vent'anni fa. Il fatto è che, per i comunisti torinesi, la fabbrica - anzi, la grande fabbrica e, per dirla tutta, la Fiat - costituiva sempre il cuore del problema politico. Si consideri, per esempio, come il partito torinese arrivasse all'appuntamento con l'autunno caldo del 1968, assai, con gli iscritti al minimo storico, perché dal 1955 si poi cellule e sezioni si erano letteralmente dissanguate per tenere in vita le rappresentanze di fabbrica della Cgil. La stagione dell'alta conflittualità fu quindi vissuta dai quadri comunisti come una rivale storica, anche se ben presto il Pci si adoperò per contenere e regolare gli scioperi, nell'intento di accreditarsi come il vero interlocutore responsabile sul fronte del movimento operaio.

In quel caso, agli operai e al lavoro industriale i comunisti torinesi erano organicamente collegati. Non ha dunque tutti i torti Marco Scavino a scrivere, magari in forma un po' apodittica, che in Torino stavano le loro radici e la loro storia e che perciò, dopo il 1980, «senza quelle radici, senza quella storia, i comunisti torinesi avrebbero ben presto scoperto, amaramente, di non avere più ragione di esistere in quanto tali».

GENTILE lettore, l'articolo 16 della Costituzione recita così: «Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza. Nessuna restrizione può essere determinata da ragioni politiche». Quello che sta accadendo in provincia di Salerno per la riapertura, stavolta regolare, di una discarica che in passato era arrivata a costituire una specie di pericolo pubblico, dimostra come i principi e i diritti dei cittadini possano essere calpestati due volte. Un'azione «sanitaria» ha determinato una reazione illegale, in aperta violazione con la Costituzione che abbiamo appena citato. Per quanto le ferrovie e le autorità in genere abbiano cercato di intervenire, cinquemila persone da trasportare non sono state in grado di consentire un esodo veloce. Può darsi, mi sembra lei alluda, che un energico intervento contro il blocco ferroviario avrebbe reso le conseguenze meno gravi. E' possibile che in una vigilia elettorale, la calibratura dell'intervento da scegliere non sia valutata con troppa prudenza.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

a ministra slovacca, riforme da imitare

Il Grande Fratello è una vuota finzione

PIÙ LIBERISMO E PIÙ STATO

La Monde-Economie del 16 giugno informava che al ministro delle Finanze slovacco Brigitte Schmögnerova è stato dato nel 2000 il premio mondiale per il miglior ministro delle Finanze, perché ha onorato le riforme programmate. Ora è stata nominata segretaria esecutiva della Commissione Economica dell'Onu per l'Europa. Ella si batte su due fronti: per il miglioramento della competitività della economia degli Stati europei e per la conservazione di un modello sociale europeo. Una cosa non esclude l'altra, come sembrano invece pensare alcuni ministri delliberismo della Casa della Libertà, che vanno avanti con le loro riforme senza la concertazione con i sindacati, ma preferiscono lo scontro frontale.

Alessandro Novellini, Torino

QUESTA COSTITUZIONE NON PROMETTE

A chi esprime il suo apprezzamento per una Costituzione europea definita «laica», mi preme fare una precisazione: l'aggettivo laico deriva dal greco *laikos*, che vuol dire «popolo». Come si può pensare di aver redatto una Costituzione veramente laica nel momento in cui essa volutamente trascura l'unico elemento comune a tutti i popoli degli Stati membri, ovvero le comuni radici cristiane? Altro aspetto che mi dispiace è la «valorizzazione» del concetto di sussidiarietà all'interno del testo costituzionale, che non contiene alcun riferimento a quei corpi intermedi della società che sono la base di ogni libera iniziativa delle persone: dalla libertà d'insediamento al volontariato e all'assistenza sociale. Dunque si registra il trionfo di una concezione statalista della vita pubblica, di ispirazione tipicamente francese, che non promette nulla di buono per il futuro della nuova Europa.

Guido Velio

MI È COMPLICATO STIRARE E RISPARMIARE

Per risparmiare l'Enel ci informa che dovranno cambiare le nostre abitudini. Dovrà alzarsi all'alba per stirare o tardi dopo le 20. Per fare quello però dovrà tenere la luce accesa. Il risparmio derivato dalla tariffazione bioraria se ne andrà in illuminazione. C'è solo un modo per riuscire a stirare risparmiando: lasciare tutta la roba da stirare per il weekend o, peggio ancora, lasciare tutto da stirare per i mesi estivi. Mi pare complicata la cosa.

Renzo Telo

L'INDUSTRIA TV PRODUCE ANCHE CULTURA

Viene spontaneo stabilire un parallelo fra il ricco bilancio di Fininvest magnificato dal suo presidente e il pesante giudizio espresso da Bernabei, ex direttore generale Rai, sui reality show. Fininvest raddoppia gli utili puntando su questi spettacoli, tipo Grande Fratello, che sono vuote finzioni, non realtà. Bernabei li ha definiti una brutta commedia dell'arte. Il presidente di Fininvest dimentica che l'industria televisiva non produce automobili o elettrodomestici, cultura e intrattenimento, e può essere finalizzata solo all'utile. Perché un produce brutta commedia dell'arte, andrà bene per il bilancio della società, ma va molto male per l'Italia.

Gianni Marzocchi

PERCHÉ È DIFFICILE ESSERE LAICI

Sulla Stampa del 22 giugno Leonar- Zaga scrive che il laicismo in Francia è diventato la nuova religione di stato. Egli lamenta che lo stato francese sia «sincretico» e ogni scambio tra religione e politica, che egli lo guida voglia religione e Chiesa confinate nella sfera privata, senza rilevanza alcuna sulle leggi che regolano la vita della nazione. Il qui si tocca il punto fondamentale: il dissenso incombente che separa una concezione laica della concezione che Zaga difende. Perché mai la religione deve pretendere di avere scambi con la politica, di avere rilevanza sulle leggi, detto più chiaramente, perché la Chiesa deve invadere la sfera dello stato? Perché la religione non può stare al suo posto, nella coscienza privata dei credenti? Sulla Stampa del 22 dicembre, Corbelli, commentando il divieto in Francia di portare il velo islamico e altri simboli religiosi a scuola, scriveva queste azzurre parole: «L'integralismo laico è un muro contro la barbarie. Per poter proteggere tutti bisogna che nessuno si arroghi di prevalere». E poi citava la conclusione del rapporto francese: «La laicità è un valore che permette la convivenza» e il pluralismo, la diversità. Perché è così difficile essere finalmente, una volta per tutte, laici?

Mario Iervolino Università di Torino

LE ESUMAZIONI A TORINO

Ieri, per un errore, in alcune edizioni del giornale non è comparso l'articolo sulle esumazioni nei cimiteri di Torino. Ce ne scusiamo con i lettori.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile: Marcello Sorgi
Vicedirettrici: Vittoria Sabatini, Stefania Santandrea, Barbara Bellini
Redattori capo: centrali Luca Uboldi, Daria Corradini
Capo della redazione romana: Federico Greco
Capo della redazione milanese: Francesco Monacelli
Direttore: Cynthia Spagnuolo

EDITORE LA STAMPA SPA

Amministratore delegato: Ernesto Asci
Direttore generale: Giovanni Dotta
Amministratore: Luca Corbelli, di Montemonte, Antonio Cirovelli, Francesco Paolo Martelli, Lodevico Pizzetti, di Montemonte, Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE

via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 5560924

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, via G. D'Adda 10, Torino
Herald, via Carlo Pavoni 10, Roma
RSE spa, Quindici Strada 70, Capoterra
Nuovo SABB spa, via della Gioielleria 11, Milano
L'Unione, Strada 10, via Claudio, Roma (C4)
B&B printing, Montecatini 12, Montecatini (P)

Abbonamenti: La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 145/1948 Circolazione n. 3000 25/12/2003
La Stampa n. 1000000 del 27 giugno 2004 n. 250 000 copie

FED

UN'INVENZIONE LETTERARIA MODERNA: TRA SETTECENTO E NOVECENTO IL TEMA DELL'«ALTER EGO» HA DATO UNA SVOLTA ALLA NARRATIVA. UN'ANTOLOGIA NE INDICA IL PERCORSO

E' un'entità autonoma ma identica. Lo mette in auge il romanticismo tedesco ■ subito attrae l'attenzione di Fichte: il filosofo scrive un'opera sull'io orribile che ci abita

di Davico Bonino

QUANDO nasce all'interno della letteratura occidentale, quando prende corpo sulla pagina il **«Doppio»** ■ senso stretto, quello **«soggetto che vede dinnanzi a sé un altro se stesso (autoscopia) come un'entità autonoma ma identica, o che s'imbetta in un individuo simile a sé in tutto e per tutto?»** Rispondono Jourde e Tortonesi: «Questo Doppio è essenzialmente moderno, è il romanticismo tedesco che lo mette in auge, e Jean-Paul Richter (1763-1825) inventa per lui, nel 1796, il termine di *Doppelgänger*. A cominciare questo neologismo (letteralmente, «chi cammina al tuo fianco», il tuo compagno di strada) non ha mancato di contribuire alla riflessione di un filosofo come Johann Gottlieb Fichte (1762-1814), chiamato alla cattedra di filosofia dell'Università di Jena nel 1794, anno in cui pubblica i suoi *Fondamenti dell'intera dottrina della scienza*. Il sistema fichtiano prevede una sorta di raddoppiamento del soggetto: c'è un io assoluto e originario, che ingloba in sé il non-io, cioè il mondo esterno, che a sua volta include l'io empirico. «Il **«io empirico»** è orrificato dal mio io (assoluto), questo Dèmiorgon ripugnante che mi abita», postilla Jean-Paul Richter nell'*Appendice* del suo romanzo *Titan* (1800-1803), in cui è compresa, nel registro ■ parodia, una *Clavis fichtiana*. Ma è Adalbert von Chamisso (1781-1838) con la sua *Storia meravigliosa di Peter Schlemihl o L'uomo che ha perduto la sua ombra* (1814), romanzo breve dallo straordinario, immediato ■ in tutta Europa, a consacrare il **«Doppio»** al più alto livello di espressività. Chamisso racconta la storia di un individuo che, giunto in una



Il romanzo di Robert Louis Stevenson *Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde* fu accolto da un grande successo di pubblico. L'autore fu assillato da pressanti richieste di adattamenti teatrali in Germania e negli Stati Uniti. Il film di Victor Fleming *Il dottor Jekyll e Mr. Hyde*, girato nel 1941 e interpretato da Spencer Tracy, sancì un successo che continua tutt'ora.



Un'illustrazione di Emanuele Luzzati per un'edizione Einaudi del *Visconte dimezzato* di Italo Calvino. In quest'opera lo scrittore racconta la metà buona di Medardo di Terralba impegnata a riparare i torti ingiustamente inflitti ad altri dalla sua metà cattiva. Oltre che fortunato in libreria, il romanzo ha avuto riduzioni teatrali soprattutto per il teatro di marionette.



George Sanders interpretò al cinema, nel 1945, il ritratto di Dorian Gray che il regista Albert Lewin aveva tratto dal romanzo di Oscar Wilde. Al suo apparire il libro sollevò scandalo per la degradazione a cui il bellissimo Dorian è costretto dal cinico Henri Wotton, ma anche per l'omosessualità dello scrittore, verso il quale i sudditi della regina Vittoria nutrivano un vivo ribrezzo.

Il più ossessionato dal tema è Hoffmann. Poi arrivano Stevenson con Jekyll e Hyde, Wilde con Dorian Gray fino a Dostoevskij, Kafka, Mann e Nabokov

la nostra esistenza indifesa. Con Wilde e il suo implacabile verdetto accusatorio ■ quasi alle soglie ■ «secolo nuovo». ■ sbaglierebbe chi pensasse che il Novecento non annoveri altre vicende parimenti inquietanti, e dunque altri romanzi sul Doppio. Naturalmente ■ è questa la sede per una compiuta rassegna. Ma, anche limitandoci rapsodicamente alle nostre personali letture, vorremmo almeno ricordare opere come *L'equivoco* (1936) del russo-americano Vladimir Nabokov (1899-1977), in cui a Praga un ■ d'affari russo, Hermann, s'imbetta in un mendicante, Felix, che ravvisa identico a sé; *Le teste scambiate* (1940) di Thomas Mann (1875-1955), tragicomica «leggenda indiana» - questo il sottotitolo - tra due amici, il nobile bramino Shridadan e il fabbro plebeo Nanda, innamorati ambedue della bella Sita e per lei decapitati, con conseguente erroneo scambio dei loro capi mozzati per la caparbia ostinazione della dea Kali; *Il visconte dimezzato* (1952) del nostro Italo Calvino (1923-85) con la metà buona di Medardo di Terralba fervidamente protetta ■ a riparare i torti ingiustamente inflitti ad altri dalla ■ metà cattiva; *Le meteore* (1975) del francese Michel Tournier (1924) sulla doppietza-gemellarità di Jean e Paul (anzi Jean-Paul) Surin, ■ gli di una famiglia di industriali bretoni, alla vigilia della seconda guerra mondiale; *Djinn* (1981-85) del poliedrico Alain Robbe-Grillet (1922), in cui il maestro del ■ miscela fantascienza e spy-story nella vicenda di un killer dalle numerose identità, Simon Lecoeur, assoldato dall'americana Djinn-Jean, ■ volta sdoppiata in una bambolesca magnetofono, nella lotta clandestina contro il Macchinismo trionfante. [...]

E il buono gridò: quel cattivo sono io Da Chamisso a Calvino gli scenari impreveduti del Doppio

cittadina dove dovrebbe socialmente affermarsi e divenire in breve tempo agiato, vende ad un uomo ■ grigio la propria ombra in cambio ■ borsa magica di Fortunatus, fonte di inesauribili ricchezze: «il ■ stro eroe - ha osservato la belga Anne Richter, un'altra specialista di letteratura fantastica - perde a questo punto la propria identità e diventa oggetto ■ scandalo e di pubblico disprezzo. Rifiutando un secondo patto con il diavolo, che gli offre di barattare la propria ombra con la propria anima, Schlemihl finì, per accettare la ■ condizione, rinuncia al suo doppio ingannatore, e preferisce serbare l'anima pura, vivendo ormai in solitudine lontano dall'umano consorzio».

quello del racconto. Il tedesco Ernst Theodor Amadeus Hoffmann (1776-1822) rimane folgorato dal *Peter Schlemihl* e a lungo vagheggiò di scrivere col suo autore un ■ a quattro mani. Quando comprese che ciò sarebbe stato impossibile, e si decise negli ultimi dodici o tredici ■ di vita ad asordire come scrittore, inserì ■ *Racconti fantastici alla maniera di Callot* (1813-15), la sua opera prima, le *Avventure della notte di San Silvestro*, ■ la fine delle quali il protagonista Erasmo Spicker, l'uomo che ■ si riflette in alcuno specchio, incontra proprio Peter. Hoffmann è lo scrittore moderno più ossessionato dal tema del Doppio. Gli dedica almeno quattro ■ di diversa ampiezza, nel più celebre dei quali - *Gli elisir del diavolo* (1815-16) - i personaggi sembrano costretti da ■ di belfardo a ■ di ■ con i loro alter ego, in una giostra tra il macabro e il

Esce nel Tascabili Einaudi l'antologia *Io e l'altro, racconti fantastici sul Doppio* (pp. 356, €11,50). Curata da Guido Davico Bonino, di cui pubblichiamo una parte dell'introduzione, l'antologia contiene ventiquattro racconti, ciascuno dei quali è preceduto da una nota critica. Il volume si apre con i sosia di E.T.A. Hoffmann e si chiude con *L'isola del tesoro* di Julio Cortázar. In mezzo vi sono i testi di Hawthorne, Poe, Gogol, Maupassant, Stevenson, Conrad, Pirandello, Savinio, Borges e altri esploratori dell'ignoto.

una stradina della città il proprio sosia e si lega ■ lui di un'improvvisa amicizia, destinata progressivamente a trasformarsi in aperta rivalità ■ quindi in un odio profondo, ha una ■ allucinante forza evocativa ■ all'esplosione finale della follia. ■ grande successo saluta ■ nel 1886 *Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde* di Robert Louis Stevenson (1850-1894): quarantamila copie vengono vendute in pochi mesi nella sola Inghilterra, e presto lo scrittore - che tre anni prima ■ divenuto celebre grazie a *L'isola del tesoro* - sarà assillato da richieste pressanti di adattamenti teatrali in Francia, Germania, Stati Uniti. La metamorfosi di un rispettabile medico e scienziato in un orribile stupratore e assassino e l'irreversibilità di questa ■ struosa doppietza scuotono ■ pubblico, gli insinuano il dubbio che essa possa annidarsi anche nella più puritana e

irrepressibile ■ coscienza. Anche il ritratto di *Dorian Gray* (1891) di Oscar Wilde (1854-1900) fa scandalo. Il morboso legame che ■ instaura tra un aristocratico, Henri Wotton, un suo amico pittore, Basil Hallward e il giovane modello della straordinaria bellezza, ■ Dorian ■ titolo: il cinismo di Wotton che lentamente «corrompe» l'originaria purezza di Dorian; la progressiva discesa di costui nell'inferno del vizio; ■ tutto riflesso per diciotto lunghi anni nel totem-tabù di un ritratto, che solo si fa carico dell'inarrestabile degradazione del protagonista: ■ è quanto basta per suggerire ■ sudditi della regina Vittoria, che nutrono un istintivo ribrezzo per l'omosessuale Wilde, che non basta l'immutabile astrattezza di un Doppio sdoppiato a proteggere un criminale dalle proprie colpe: fuor di metafora, che l'arte o la letteratura non potranno mai far da paravento alle turpitudini insondabili del-

grottesco. Trent'anni dopo un Fedor Dostoevskij ventiquennario (1812-1881), al ■ secondo romanzo dopo *Povera gente*, subisce ■ *Il sosia* (1846) un bruciante ■. Eppure la storia del piccolo funzionario di San Pietroburgo Golia-dkin, che incontra la notte in

L'umorismo prende parola. Chi lo ferma?

ComicaMente

Una collezione di libri tutta da ridere. Ogni sabato in edicola con La Stampa ■ Specchio.

Un funambolo delle parole, un giocoliere del calembour. Con Bergonzoni la lingua italiana diventa un'inesauribile fonte di umorismo, in una storia ricca di esilaranti acrobazie lessicali. Un grande affabulatore, ComicaMente in edicola. Da sabato 3 luglio: *Cent'anni di Roncofrutto* di Paolo Cevoli a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

Da sabato 26 giugno
Il grande fermo
di Alessandro Bergonzoni
■ 4,90 euro*

In collaborazione con COMIX



Noi siamo già azionisti di Azimut

DA LUNEDÌ 28 GIUGNO, ANCHE TU PUOI INVESTIRE IN AZIMUT

Se vuoi investire in Azimut rivolgiti alle Banche e agli intermediari incaricati del collocamento (l'elenco nel sito www.azimut.it)



28 Giugno - 2 luglio
Offerta pubblica
 ■ vendita e sottoscrizione di
Azioni Azimut

Quante 100 persone lavorano per Azimut come dirigenti, gestori, dipendenti e promotori finanziari. Tutti costoro nel 2002 hanno organizzato un buy out con l'appoggio dei fondi Apax. Hanno investito nella loro società e le loro azioni, dopo la quotazione resteranno vincolate a un patto di sindacato triennale ■ a lock up di un anno sul totale e ■ un ulteriore anno sul 50%. Azimut è un gruppo specializzato nella gestione del risparmio. Indipendente da gruppi bancari, assicurativi e industriali.

E' UN **INSTRUMENTO** ■ CAPITALE DI RISCHIO. PRIMA DELL'ADESIONE **LEGGERE** ATTENTAMENTE IL PROSPETTO **INFORMATIVO**

 **AZIMUT**

Giorgio Panariello di nuovo varietà

Il sabato sera, a partire dal 16 ottobre, andrà in onda il «Giorgio Panariello show», titolo provvisorio del nuovo programma dopo i buoni risultati di ascolti dell'anno scorso riproposti per otto puntate il comico toscano sulla ribalta di Raiuno. Sganciato dalla Lotteria, lo show non sarà itinerante e verrà trasmesso forse da Montecatini.



Giorgio Panariello

Mara Venier domenica

Mara Venier, signora domenica. È lei il punto fisso della prossima edizione del varietà Raiuno. Per la conduttrice si tratta del ritorno dopo un anno di sosta al programma che ha condotto per sei edizioni: dal 1997, nella stagione 2001-2002 con Carlo Conti (il titolo «Dom&Nika in») e poi ancora nella stagione 2002-2003, prima dell'avvento di Paolo Bonolis.



Mara Venier

Simona Ventura torna sull'Isola

Appuntamento molto atteso è l'isola dei Famosi 2. La conduzione sarà sempre affidata a Simona Ventura, sull'isola andrà Massimo Caputi, mentre Marco Mazzocchi condurrà l'approfondimento settimanale, sorta di osservatorio giovanile sul reality. I primi quattro vip partecipanti sono l'ex Sandokan Kabir Bedi, Rosanna Cancellieri, Antonella Elia e Di Francesco.



Simona Ventura

TUTTO INTORNO A BONOLIS

Alessandra Comazzi

UN'ORA, e poi un'altra, e un'altra ancora, non finirà mai, lo spettacolo del sabato sera, abbinato alla Lotteria Raiuno, uno dei più antichi appuntamenti della patria televisiva. Sarà dunque un solenne, per gli spettatori, per i famosi di Giorgio Panariello, metti, o di Gianni Morandi, e le sorprese della Carrà e delle scommesse della Carlucci, e diversi più portati dietro quella zavorra meccanica della Lotteria, comunque complicati, per semplici che siano. Tutto intorno a Bonolis: ruota intorno a Bonolis non solo la Lotteria, l'intero primo canale della Rai. Non fa più la domenica, il Paolino, ma eccolo lanciato sul Festival di Sanremo e il mentore Baudo alle spalle, profeta della restaurazione e della tranquillità con le maggiori discografiche, eccolo proiettato nel sole e denaro assicurato dalla Lotteria. E farà il mercoledì. Come ai vecchi tempi della Rai, il '58, il '59, fusse che fusse la volta e Lionello con la paglietta.

Adesso c'è Bonolis con la sua vitalità sudata e trascinarsi pubblico verso l'acquisto biglietti, che è vistosamente calando. Quindi la Rai dovrà correre ai ripari. Anche, soprattutto, per motivi tecnici. Panariello, o Morandi, o qualunque altro conduttore, turno, sarà dunque alleggerito dalla pesantezza di giochi ed estrazioni, e non tutto il bene, quello che sembra un bene. E benissimo darsi che parte del pubblico, quella specializzata nei programmi in cui si vince qualcosa, abbandoni al destino il sabato sera e il suo protagonista, tanto non ci sono soldi in ballo, si torna al Varietà Qualunque. Per precipitarsi addosso all'audience di Bonolis. Che intanto assuefa il pubblico e lo prepara per Sanremo. Tutto intorno a lui.

Ritorna Serena Dandini protagonista su Raidue insieme con Vergassola del «Normality show» intermezzi musicali per la Banda Osiris. L'arrivo di Celentano probabile, mai certo



Pippo Baudo con Paolo Bonolis, direttore artistico e conduttore di Sanremo. A destra Serena Dandini, tra i protagonisti della prossima stagione Rai. lei tornerà con il «Normality Show»

Fulvia Caprara

La Lotteria Italia in mezzo alla settimana, abbinata al gioco dei pacchi «Affari tuoi», con Paolo Bonolis mattatore; Pippo Baudo dietro le quinte, scopritore di giovani talenti, ma soprattutto di nuovo direttore artistico del Festival di Sanremo; condotta da Serena Dandini, divisa in tanti pezzi affidati a tante facce famose, prima fra tutte quella di Mara Venier, e ancora «reality-show», ma con giudizio e occhio critico; informazione con appuntamenti oltre al granitico «Porta a porta» di Bruno Vespa; sport, soprattutto nel prossimo agosto, quando la Raidue del neo-direttore Ferrario trasmetterà le gare delle Olimpiadi dalla mattina alla sera, con interviste solo per spot a tg. E del prossimo inverno, illustrata ieri mattina alla preziosa platea degli inserzionisti pubblicitari da un Bonolis spesso esilarante, punta sui successi consolidati, ma soprattutto che è finalmente arrivato il momento di pensare alla qualità. Un proposito mille volte invocato, non proprio nuovo di zecca. Eppure il direttore generale Flavio Cattaneo lo pone al centro del suo asciutto intervento: «Qualità non significa fare ascolti a tutti i costi, ma prefarsi obiettivi qualitativi. La qualità deve avere anche continuità».

PAROLE, LUSTRINI, REALITY. Panariello e Bonolis gestiscono su Raiuno la rivoluzione dell'anno: il primo va in onda di sabato, Lotteria, l'altro mercoledì e il gioco «Affari tuoi» introciato

RAI un sabato italiano senza Lotteria

alla vendita dei biglietti miliardari. Venier divide lo spazio del pomeriggio domenicale con Limiti, Gilletti, Carlucci. Spiega Del Noce: «È un'idea ancora tutta da verificare, ma bisognava trovare una nuova strada. La scelta della divisione in fasce affidate a vari conduttori deriva dalla necessità di rispondere al controprogrammazione molto forte: non solo «Buona domenica», ma anche «Quelli che il calcio». Nel prime-time della rete ammiraglia tornerà il raccomandato, la scommessa più interessante per Carlo Conti dovrebbe essere «Ritorno al presente», nuovo programma annunciato per primavera: «Vogliamo mettere a confronto diversi testi culturali - chiarisce Del Noce - in modo spettacolare. Nei prossimi mesi del 2005 potrebbe fare la sua estrazione Adriano Celentano, ma con lui non si sa mai quando si stringe davvero. Nello studio di

«Unomattina» ci sarà il trio formato da Balivo, Di Stefano e Sampaio. Cucuzza torna alla guida di «La vita in diretta» e Amadeus rilancia «L'eredità».

NUOVA IDENTITÀ. Su Raidue, in cerca di nuova identità, dopo la dipartita di Antonio Marano, riprende la gara dell'isola «Famosi», condotta da Simona Ventura. Tra i partecipanti già sicuri Kabir Bedi (commento di Bonolis: «Ah, giusto, ci mandate Sandokan»), Cancellieri (ancora Bonolis: «La perla Labuan»), Antonella Elia, Di Francesco. La novità è che il reality rifletterà su se stesso: «Pensiamo a una specie di osservatorio in cui si parlerà di come i giovani vivono le avventure dell'isola», il conduttore «questo approfondimento dovrebbe essere in arrivo sul piccolo schermo. Si va da «Il diario di Bridget Jones» a «Le quattro piume», da «Il pianista» a

«La grande notte», per il momento, spariscono dal video. Il primo tornerà, forse, a gennaio. Su Raidue, dove Federica Sciarelli esordisce alla guida di «Chi l'ha visto?», Serena Dandini darà vita, insieme a Dario Vergassola, a un talk-show di seconda serata intitolato «Normality show». Alla «Banda Osiris» verranno affidati gli intermezzi musicali. È allo studio, sempre nella stessa collocazione oraria, un appuntamento del venerdì «Daniela Poggi. L'unica» chiara è che non sarà una trasmissione riservata solo ai temi femminili.

CINEMA. Lo spot Rai Cinema gioca con la saga di «Harry Potter»: i personaggi doppiati per l'occasione introducono un lungo elenco di film importanti in arrivo sul piccolo schermo. Si va da «Il diario di Bridget Jones» a «Le quattro piume», da «Il pianista» a

«Il settembre», da «Il cuore altrove» a «La finestra di fronte», da «Signs» a «Windtalkers». Il grande cinema - promette l'amministratore delegato Rai Cinema Giancarlo Leone - tornerà in maniera massiccia sulle reti Rai. La fiction trionferà anche nella prossima stagione con titoli attesi come «Cime tempestose», «La monaca di Monza», «Don Bosco», «La contessa di Castiglione», «Meucci», «La omicidia», «Cefalonia». Nella graduatoria dei dieci programmi di fiction italiana più seguiti della stagione - fa sapere il capo di Rai Fiction Agostino Sacchi - la Rai occupa posizioni su 10.

INFORMAZIONE. Se «Porta a porta» è già una certezza, il futuro di «Batti e ribatti» è ancora in forse. L'editorialista della «Stampa» Pierluigi Battista ha detto che non ha intenzione di ripetere l'esperienza, ma, in attesa di nuove, possibili soluzioni, a Raiuno si spera in un ripensamento. Su Raidue sono in arrivo quattro appuntamenti settimanali con l'informazione, quello del giovedì in prima serata dovrebbe essere affidato al nuovo capistruttura Gigi Moncalvo. Il Tg2 avrà l'edizione delle 18,30, mentre quella delle 20,30 sarà rinnovata nella formula. Su Raidue tornano Giovanni Floris con «Ballarò» e Milena Gabanelli con «Report» preaduto ogni volta il monologo di un artista diverso, tra cui Angela Finocchiaro e Antonio Albanese. Paolo Mieli racconterà gli Anni 70 nell'arco di nove puntate. Franca Leosini, conduttrice di «Storie male», propone il nuovo «Ombra sul giallo», dedicato a casi giudiziari chiusi oppure ancora avvolti da dubbi e misteri.

PIPPO BAUDO «LIMITATO» A SANREMO

Mariella Venegoni

TUTTO cambia perché tutto possa rimanere immutabile al Festival di Sanremo, un grande sogno dove un sassolino può far più rumore di una valanga. Che Pippo Baudo tornasse al comando è stato chiaro quando, al 3131 di Disco, egli ha ricominciato ad esternare con sicurezza sospetta. C'è, però il embedded pure lui gli inviati di guerra: l'idea Rai infatti è stata di nominarlo solo direttore artistico, e di circoscrivere così il suo potere all'ambito musicale, nel quale il prode showman vanta una competenza, alcune granitiche certezze e una capacità di dialogo con le case discografiche in rivolta sconosciuta all'impolitico Tony Renis. Musicalmente, il guaio sono solo le certezze granitiche di Baudo: in questo campo sempre più serve una certa elasticità, giova arruolarsi al tempo che passa e prendersi qualche rischio, come in effetti Tony Renis ha fatto l'anno scorso cooptando alcuni talenti emergenti come Mario Venuti o Pacifico, non parcheggiando le transfige maggiori.

Poche cose sono ormai utili a Sanremo così come malinconicamente resta, per sopravvivere con la formula d'autore: prima fra tutte, che il cast «Music Farm» non si trapianti al Festival; se per esempio Baudo si convincesse che quella brava ragazza di Fiordaliso non è poi la Barbara Streisand nostrana, già sarebbe un passo avanti. Visto poi che la discografia tornerà probabilmente nel gioco (i tempi questa volta ci sono), sarà anche importante che alcuni discografici ridotti a disperazione si impegnino per lasciare almeno un buon ricordo della loro gloriosa tradizione.

Ma, a proposito, sono cominciate le prime botte da orbi. Il direttore di Raiuno Del Noce si deve essere affannato agli ordini del vecchio direttore artistico Tony Renis: individuando amici e nemici, ha posto un veto sull'attuale direttore generale della Fimi, l'associazione delle majors: «Con lui non tratteremo», ha detto. Un fronte di ostilità è dunque già aperto; si segue, le probabili scaramucce fra speedy gonzales Bonolis e il maestro di Baudo: due nomi eternamente costretti a convivere dall'Eurono Sanremino. «Vedremo delle belle».

Tra i film più attesi «La finestra di fronte» «Signs», «Il pianista» I reality show si calmano un po', la fiction trionfa da Cefalonia a Don Bosco da Cime tempestose alla Contessa di Castiglione

LO SHOWMAN È IL MATTATORE INDISCOSSO DELLA SERATA PUBBLICITARIA

Quel «Cuore matto» di Fiorello

Dirige Del Noce in «Jingle Bells» e Cattaneo in «Una zebra a pois»

dall'invitato a CANNES

Sono le due di notte, gli invitati alla Sipa che abitualmente conclude il Festival della pubblicità si preludono alla presentazione dei palinsesti Rai, scattano tutti in piedi per intonare «Cuore matto» sventolando i tovaglioli appoggiati sui tavoli. L'ordine è di Fiorello in persona che, non contento di aver fatto cantare al direttore generale Flavio Cattaneo «Una zebra a pois» e al capo di Raiuno Fabrizio Del Noce «Jingle Bells», continua a tenere saldamente in pugno la platea. Più che un mattatore una vera forza di natura, talmente bravo da poter dire e fare quasi tutto. Così, nell'infinita catena di gag, digressioni, allusioni, battute, spari anche il della telefonata ricevuta dal presidente del Consiglio Berlusconi all'indomani dell'ultima puntata del suo fortunatissimo show: «È successo la domeni-

matina, mi hanno detto di richiamarlo a un'ora che iniziava con 07, la Sardegna, d'altra parte è sua...» ha risposto un certo Carmine, napoletano, ho pensato che fosse Mammucari, poi è venuto lui e mi ha fatto i complimenti per lo spettacolo. Poi però ha subito aggiunto: «Adesso lo so che i diranno, ma questo qui con tutti i casi... che ha, trova pure il tempo di chiamare Fiorello!». È quasi accorato, perfino un po' perseguitato, il premier descritto dallo showman siciliano: «Certo che mi piacerebbe prendere i ragazzi che stanno in Iraq e portarli via di lì, ma non lo posso fare. E mi fanno tutti la guerra, qualunque faccino, pure i miei! Ho anche il postino di sinistra: come vede le mie lettere straccia tutte...».

Fiorello e se la ride, descrive il lussuoso Hotel du Cap dove risiede e dove regnano i divieti più vari: «Ne pass. L'asso-

«Berlusconi mi ha chiamato per farmi i complimenti e mi ha detto: mi fanno tutti la guerra, anche i miei pure il postino è di sinistra»

lo prosegue, sempre più trascinato: il massmediologo Klaus viene costretto a bere l'acqua direttamente dalla bottiglia con tecnica precisa di cui Fiorello il maestro a lui no; il produttore Bibi Ballandi viene come sorta di profeta con accompagnamento musicale in tono; la moglie Susanna è tenuta attentamente d'occhio dal palcoscenico («Ma dov'è mia moglie? Ma chi sta salutando, chi sta becchiando?». Tutti al



Fiorello

gioco, da Cucuzza a Marras, da Venier a Bonolis, comparsi gli ospiti pubblicitari, interrogati con puntiglio sul loro lavoro. La palma del più disponibile al certo al direttore Del Noce che, dopo essere salito a passo di carica sul palcoscenico al fianco dello showman, non si tira indietro neanche quando arriva il momento dell'imitazione del gobbo di Dame, dei tormentoni dello spettacolo andato in onda su Raiuno. (F. C.)

VERBA ESTATE

«Donne in assemblea» a Pompei Roma, un «Hamlet» dal sapore africano

Sul palco del Teatro Alighieri, l'Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti, al pianoforte Restani, arie di Liszt, Dvorak e Haydn.

DEL GRAPPA. L'ultimo laboratorio nel chiostro del Museo, per Teatrino di Roma. Di Fausto Parravito, all'occasione di «Pezzi», a cura di Patricia Zanco.

TORINO. Al Regio «Un ballo in maschera» di Verdi, con Sylvie Valayre, Elisabetta Fiorilla, Donata D'Annunzio Lombardi. Direttore Carlo Rizzi, regia Lorenzo Mariani.

di Gloria di Rosini nel ciclo dei Concerti dello Spirito, Jesus Lopez Cobos dirige l'Orchestra del Teatro dell'Opera nella Basilica di Maria Sopra Minerva. Per il Festa d'Africa Festival, al Teatro Vascello, «Hamlet» da Shakespeare, regia di Hugues Sebag Limbani.

«Donne in assemblea»: replica oggi per il ciclo Classico Pompeiano, protagonisti Anna Della Rosa, Gianluigi Poggiani, Andrea Trepiani, edatamento

to e regia di Luciano Colavero.

VERONA. Per il Festival «Aida» con Micaela Carosi, Tichina Vaughn, Yan Vatchkov. Regia di Franco Zeffirelli, sul podio Daniel Oren.

VERONA. Per il 7° New Contemporary Art Festival, al Piccolo Teatro Caligola «Tu amore mio non mi riconosci» più perché sono diventati verde e ho smesso di essere io, punti di s-vista sull'amore di e con Maurizio Argan.

MARSAFIORE (Perugia). Il Maestro Vesciarichio e le sue Suggestioni Sonore in un concerto per cantanti e orchestra nell'antico borgo.

NAPOLI. Nuovo allestimento all'Arena Flegrea de «La Bohème» di Puccini. Orchestra e Coro del Teatro San Carlo sotto la direzione di Nello Santi, regia di Italo Nunziata.

PIETRA LIGURE. finale di Bim Bim Gio Co, rassegna dedicata al mondo dei ragazzi. In piazza S. Nicolò, la Compagnia O.S. Theatre.

COLLEGGIO. Assemblée Teatro nell'ambito di Colonia Senza propone un

omaggio a Luigi Tenco «L'aria triste che tu amavi tanto» con Gisella Bein e Monica Fantini.

JAZZ. A laiguglia grande chiusura del Festival Suoni Suoni Immagini con Uto Uieda Trio, Conjunto Folklorico di Camaguey, The Great New Orchestra per la Notte dei Tamburi presentata da Elio (e le Starie Tese), Rhoda Scott Duo, Three Ladies of Blues, Joan Faulkner, Leroy Jones Quintet ad Ascona. Pat Metheny Trio a Udine. TM Stevens & Shocks Zooloo a Cadorago (Como). Paolo Presu Quintet a Monza. Giampiero Ascolese a Cassano d'Adda. Karl Berger, Louis Scialoja Quartet a Terni. De Souza e il Quintetto X a Savellieri di Fasano (Brindisi). Dino-Franco Diana Sestierio a Torre del Lago (Lucca). Far Fly Music Community il progetto «Luca Flores» a Roma.

LIVE. Carl Palmer a Copertino (Lecce). Angelo Branchiardi a Sesto S. Giovanni (Milano). Verdiana a Trivio (Piacenza). Diana Miranda a Milano. Silvia Mezzanotte a Villa Vomano (Teramo). Modena City Ramblers a S. Agata Bolognese. Megacordi a Barutia (Sassari). Giardini di Mirò a Montemagne (Padova). Riccardo Fogli a Prosecco. Studio a Domocossola. Silvia Mezzanotte a Villa Vomano (Teramo). Isaac Delgado a Roma. Yo Yo Mundi a Cuneo. a cura di Mario Priolo festival@lastampa.it

UNICA per l'impresa

A RENDITO

REDDITO 7,5% - 8%

Prestigiosi e primari inquilini con reddito 7,5% - annuo con investimenti da 10.000.000 euro fino a 15.000.000,00 euro.

HASTON & ASTON 011.562.25.25

CAPANNONI

ALPIGNANO

Industria Valdelatorre, vendesi o affittasi capannoni liberi di costruzione di mq. 310, mq. 410, completi di uffici. Altezza interne 7,5 metri.

011.562.25.25

Vendesi capannone mq. 1.000 con uffici mq. 500 ca. (volendo anche frazionato). Nuovo. Disponibilità immediata.

BIRAGO 011.470.14.55 - 335.481.947

CASSELLE TORINESE

Casi capannoni di mq. 1.500 con uffici ed ampio giardino. Nuovo. Disponibilità: settembre 2004.

BIRAGO 011.470.14.55 - 335.481.947



MARENE (CN)

Zona industriale/artigianale, comoda autostrada, capannone nuova costruzione, mq. 900 ca., altezza m. 6,5, ampliato a mq. 1.800 ca. Spogliato, servizi, uffici, riscaldamento autonomo. Parcheggio e deposito esterno. Affitto.

011.562.25.25

MONCALIERI

Capannone industriale di 3.000/5.000 mq. con palazzina uffici ed ampia area esterna. Vendita.

HASTON & ASTON 011.562.25.25

NICHELINO

In posizione fronte Strada Debouche', affittasi capannoni di mq. 700 - 1.400 - 2.500 - 3.300 e 4.000, dotati di impianti, con uffici. Possibilità esposizione a commercio.

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011.37.37.30

ORBASSANO

Via Primo Maggio comodo alle tangenziali capannone mq. 400 altezza m. 9 più mq. 300 di uffici. Ottime condizioni interne.

MOTTURA IMMOBILIARE 011.904.02.30

PIOSSASCO

Industriale, capannone costruzione, mq. 850 ca., altezza m. 7, uffici predisposti informatica, ampio cortile recintato, spogliato, mq. 100. Affitto.

CHIUSANO & C. 011.596.33.58



RIVALTA

Zona industriale, vendesi capannone altezza m. 11 di mq. 300 con uffici e servizio. Area 10.000 mq. e cortile. Subito.

EUROGASA IMMOBILIARE 011.993.23.73

RIVOLI CASCINE VICA

Capannone industriale vendiamo mq. 1.500 con uffici e servizi, 2 cortile, altezza m. 5,5, in due lotti, cortile entusiasmante. Vera occasione!

MOCAGATTA 011.558.18.30

SAN GILIO/DRUENTO

In complesso industriale, capannoni da mq. 600 ca. a mq. 1.000 ca. Palazzina uffici mq. 100 ca. Opzione acquisto. Affitto/vendita.

011.562.25.25

TORINO

Zona industriale pressi tangenziale capannone di 1.000 mq. con uffici. Completo di tutti gli impianti. Vendita.

HASTON & ASTON 011.562.25.25



A 20 minuti da TORINO

Opportunità irripetibile: mq. 12.000 di terreno industriale/commerciale con capannone RDB mq. 2.300 h. 7 mt. alla catena e magazzini. Cintato ed asfaltato. Prezzo interessantissimo. Adatto produzione/stoccaggio/esposizione.

MONFERRATO 0141.53.16.64

TORINO NORD

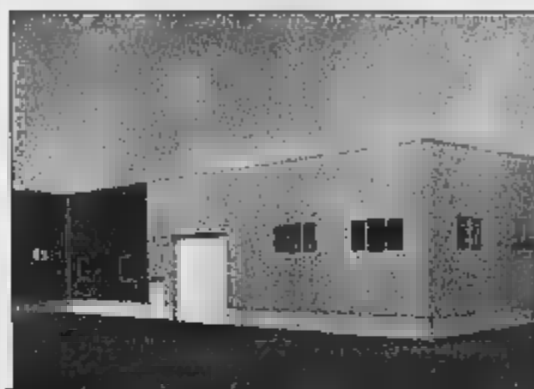
In zona industriale affittasi ottima capannone mq. 400 completo di impianti a norma. Zona servizi ed ufficio. Cortile privato.

FIMINTER IMMOBILI 011.517.00.21

VENARIA

Pressi Strada Druento affittasi ottima capannone industriale indipendente di mq. 1.200 oltre ad uffici di mq. 250. Impianti a norma.

FIMINTER IMMOBILI 011.517.00.21



VILLASTELLONE

Nuovo insediamento, secondo nuovo lotto, capannoni industriali, mq. 200 - 300 - 500 - 1.000 - 3.000 mq. area privata. Volendo uffici in palazzina indipendente.

VINOVO Fraz.

Capannone mq. 1.500, 5 cortile esterno privato mq. 200 mq. Buone condizioni interne.

MOTTURA 011.904.02.30



POLOGNA

Incredibile opportunità a 100 km dai confini tedesco e ceco. Stabilimento industriale di 120.000 mq. (11.000 coperti) con scalo ferroviario proprio. Agevolazioni in un distretto di manifattura tecnologicamente avanzata.

MAU MONFERRATO 0141.53.16.64



TORINO

Via Masera, vendiamo palazzina uffici e laboratorio di complessivi 1.400 mq. oltre ad archivio 300 mq. Impianti a norma e cablaggio.

FIMINTER IMMOBILI 011.517.00.21

ORBASSANO

Nuova costruzione centro uffici comodo alle tangenziali affittasi/vendesi locali open space varie metrature termo autonomo.

MOTTURA IMMOBILIARE 011.904.02.30

LOCALI COMMERCIALI



PIERO DELLA FRANCA

commerciale fronte strada, in ottime condizioni, mq. 1.000 - 2.000 mq. di parcheggio e magazzini. Adatto a auto. Vendita.

SERVIZI IMMOBILIARI 011.37.37.30

TORINO

Corso Potenza, affittasi locale commerciale mq. 800 con vetrine su corso. Servizi ed uffici. Disponibilità: dicembre 2004.

BIRAGO 011.470.14.55 - 335.481.947

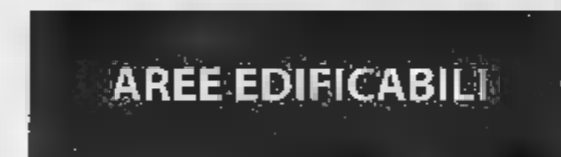
Corso San ... locale ... mq. Adatto a diverse destinazioni. Affitto o vendita.

HASTON & ASTON 011.562.25.25

TORINO

Via Reiss Romoli, in ottima posizione commerciale proponiamo in vendita locale espositivo di 850 mq. e laboratorio collegato di mq. 900. Ottime finiture.

FIMINTER IMMOBILI 011.517.00.21



CENTRO ARTIGIANALE BARCA

Area edificabile industriale in mq. 11. mq. 5.750 con progetto approvato per capannone di mq. 2.500. Anche consegna "chiavi in mano". Lotti mq. 1.380, 580, 600, 1.050 con area fino a 2.000 mq.

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI

TORINO SUD

Splendida posizione fronte statale area mq. 20.000 ca., sulla quale insistono fabbricati industriali con superficie coperta mq. 3.300. Opportunità unica per aziende che intendano importanti area esterna. Trattativa riservata.

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011.37.37.30

PER VENDERE O LOCARE UFFICI, LOCALI COMMERCIALI, CAPANNONI INDUSTRIALI E TERRENI

LA SCELTA È

UNICA PER L'IMPRESA

CHIUSANO & C.
IMMOBILIARE

FIMINTER
IMMOBILI

HASTON & ASTON
ASSOCIATI

INTERNI MONFERRATO
Immobiliare

SALERNO
SERVIZI IMMOBILIARI

BIRAGO
Studio Immobiliare

STUDIO IMMOBILIARE
CARUSO

MOTTURA IMMOBILIARE

SM
STUDIO IMMOBILIARE
MOCAGATTA

LE
IMMOBILIARE
di Silvia e Rosella Segarelli

INCARICANDO UNA SOLA AGENZIA TANTE LAVORERANNO PER TE

• **TORINO:** Chiusano & C. Immobiliare, Fiminter Immobili, Haston & Aston Associati, Centracasa, Edilim Immobiliare, Salerno Servizi Immobiliari, Studio Data, Studio Immobiliare 1, Studio Immobiliare Di Stefano, Studio Mongiovi, Vianelli Immobili • **Alpignano:** Immobiliare Studio GB • **Bergaro Torinese:** Birago Immobiliare • **Collegno:** Studio Immobiliare Caruso • **Giovane:** Piemontimmobili • **Ivrea:** Bonino Studio Immobiliare • **Orbassano:** Mottura Immobiliare • **Oulx:** Alpi Immobiliare • **Pianezza:** Immobiliare Pianezza Centro • **Pinerolo:** Alberto Aymar • **Pino Torinese:** Studio Immobiliare Realty • **Rivalta:** Eurocasa Immobiliare • **S. Francesco al Campo:** Martinello Immobiliare • **Sestriere:** Sises • **Vinovo:** Ferrara Immobiliare • **Intermediazioni Immobiliari:** Internau Monferrato • **Margherita Ligure (GE):** AR92 • **FRANCIA:** Nice: ISIT Immobiliare



Speciale estate 2004

Giovane principiante sbaraglia i campioni alla bocciolina.

«Le mie bocce sono magiche»

Coppia di bocce in acciaio inossidabile in colore argento e motivo decorativo a due linee. Diametro cm 9. Peso 735 g cad. Bocce in legno. Misuratore in plastica nera con cordino in nylon della lunghezza di un metro. Custodia in nylon nera.

Il 1° luglio con La Stampa le bocce in metallo a € 7,90*

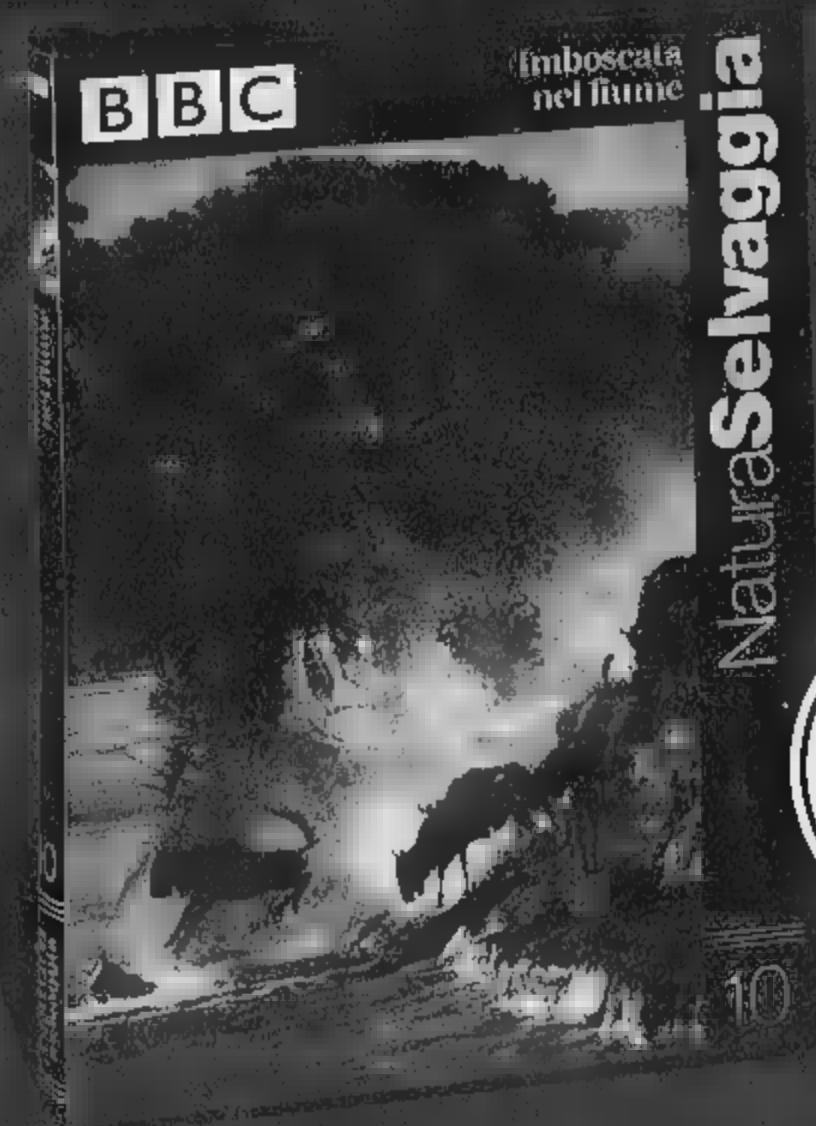
La Stampa e la rivista Utility vi accompagnano in vacanza con tutto quello che vi serve per rendere speciale il vostro tempo libero al mare, in montagna, e perché no, anche in città.

*Più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.

LA STAMPA

Natura Selvaggia

BBC



Imboscata nel fiume

Un documentario che racconta la vita di un fiume e dei suoi abitanti. Un viaggio in barca lungo il fiume Ambro, in Piemonte, dove si incontrano animali e piante che hanno fatto del fiume il loro habitat.

IL DECIMO
DVD
A SOLI
€ 5,95
più il prezzo
del quotidiano

Natura Selvaggia
12 DVD in 10 volumi
formato DVD



UNDICESIMA USCITA
VENERDI 2 LUGLIO
GLI ULTIMI
RINOCERONTI



Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.

In edicola da venerdì 25 giugno con LA STAMPA

TELEVISIONE
Un protagonista garbato
professionalmente
ineccipibile, spiritoso
ma portato a traboccare

Insegno, cucciolo giocoso

Un po' come quei miliardari americani che affittano per una sera il Metropolitan allo scopo di cavarci lo sfizio di cantare il Trovatore, Pao Insegno ha investito la sua notorietà televisiva per continuare il sogno di essere la star di un musical da lui concepito (con Antonello Sarno e Francesca Draghetto) nel mitico Sistina, approfittando della fine stagionale e della chiusura di quasi tutte le sale: e diciamo subito che il pubblico lo ha premiato intervenendo numeroso. L'operazione ha conigliato presunzione e modestia. Modestia, perché tutto lo spettacolo - che si chiama Insegno e sognare - è un dichiarato omaggio agli insuperati Maestri del gran varietà, televisivo ma in gran parte originato proprio su queste tavole, degli anni cinquanta e sessanta, con tanto di rievocazioni di superstar di allora proiettate sul grande schermo (l'allestimento, regia di Claudio Insegno, è magnifico - vuota, orchestra sul palco - ma amorosamente curato in questi e altri affetti speciali).

Insegno, o un tipo come lui, si addormenta davanti al piccolo schermo, non senza avere momentaneamente abboccato alla tentazione delle telefonate erotiche; e appunto, sogna di essere trasportato nell'epoca d'oro dei caroselli e della tv per tutte le famiglie. Nel sogno si cimenta con alcuni mostri sacri, dialogando con loro; partecipa a numeri di canto e danza con un nutrizionista ballerino; rievoca con varie spalle delle gag del tempo dei fratelli De Regis, autentiche o è la maniera da. Tutto questo è dalla convinzione

ANTENNA

OGGI
Al vin La nostra estate con il ministro della Salute Giuliano Sirchia (Raitre, 12,35), la giustizia italiana a Speciale Tg1 (Raiuno, 23,20), Jacobelli a Il Processo Biscardi (La7, 23), Lubrano ritorna All'Opera con la Traviata di Verdi (Raiuno, D,25).

La regista Cinzia Th Tor-

mini ha girato nel castello di Agliè, vicino a Torino, la serie Elisa di Rivombrosa. Adesso è alle prese con una fiction dedicata a Don Gnocchi. Racconta aver incrementato il turismo della capitale piemontese: «Quando siamo arrivati noi quello di Agliè era un castello enorme, silenzioso e abbandonato. C'erano turisti. Cinque. Qualche giorno



Cinzia Th Torrini

fa il cameriere del ristorante qui dietro mi ha raccontato che voleva portare la suocera a visitare i luoghi del film, non riuscì a entrare: c'era coda. Sono tornata quest'inverno al Castello, Vittoria Puccini. I guardiani che all'epoca delle riprese stavano col fucile spianato sono diventati guide esperte che raccontano: qui hanno girato la sce-

na del ballo, quella è la scala famosa...

INVIDIA
Giampiero Galeazzi dice che ai tempi di Domenica in Marino Bartoletti, capo dello sport in Rai, invidioso di lui: «Se andava a Sanremo lo mettevo a quindicesima fila lo stavo in prima. Era uno scontro personale. Voleva dimostrare che lui era il direttore e poteva fare

di me qualsiasi cosa. Ce l'aveva con me anche perché guadagnavo soldi extra. Diceva che ero già pagato come giornalista. Ma a Domenica in io cantavo, ballavo, recitavo. Me vorrei da qualche cosa?». Quando ha smesso di fare la trasmissione si sentiva «po' spassato: la redazione non aveva una stanza, una sedia, una scrivania. Era la vendetta del sistema».

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30 17.00 20.00	13.00 16.00 20.30	14.00 14.15 19.00	8.00 13.00 20.00.00	12.25 18.30	11.30 13.30 18.55

GIORNO

6.00 Ilcominciare Soap Opera con Federica Di Martino, Nina Soldano, Michele D'Anca. Regia di Vincenzo Verdechi	6.25 Zibaldone... Cosa è caso 6.30 Botta e risposta 6.30 Magellano 6.45 L'avvocato risponde 6.55 Gli occhi dell'Anima 7.00 La situazione comica 7.15 Strega per Telefilm 7.00 Il giornalino di Gian Burrasca Telefilm 8.00 Odissea Miniserie 8.50 Polo Telefilm 10.00 Linea verde - Orizzonti 10.30 A sua immagine Rubrica religiosa con Lorenza Bianchini 10.55 Messa 12.00 Recita dell'Angelus 12.20 Linea Verde in diretta della natura - Estate 14.00 Fantastico! 50 anni insieme Varietà 16.05 Quark atlante - Immagini dal pianeta Documentari 17.10 I magnifici sette Film 19.05 Fantastico! 50 anni insieme Varietà	6.25 Zibaldone... Cosa è caso 6.30 Botta e risposta 6.30 Magellano 6.45 L'avvocato risponde 6.55 Gli occhi dell'Anima 7.00 La situazione comica 7.15 Strega per Telefilm 7.00 Il giornalino di Gian Burrasca Telefilm 8.00 Odissea Miniserie 8.50 Polo Telefilm 10.00 Linea verde - Orizzonti 10.30 A sua immagine Rubrica religiosa con Lorenza Bianchini 10.55 Messa 12.00 Recita dell'Angelus 12.20 Linea Verde in diretta della natura - Estate 14.00 Fantastico! 50 anni insieme Varietà 16.05 Quark atlante - Immagini dal pianeta Documentari 17.10 I magnifici sette Film 19.05 Fantastico! 50 anni insieme Varietà	6.00 Fuori Orario. Cosa (mail) viste Rubrica cinematografica 7.00 Aspettando "È domenica papà" 8.00 È domenica papà 9.15 militare e mezzo (com. 1959) con A. Fabrizi, R. Nasci. Regia di Steno 11.00 Siamo uomini e caporali Film 12.35 La nostra estate 12.55 26° Girofestival della canzone italiana 13.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica 14.30 Er più - Storia d'amore di cortello Film 16.15 Cicilismo: Campionato italiano professionisti 18.05 Attenti a quei Telefilm 18.55 Meteo3	6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola 8.30 Il mondo dei dinosauri Documentari: Minacciati dal gigante cretaceo 9.15 L'antipatico (R) 9.15 Jumpin' Jack Film 11.25 Tre minuti con Mediashopping Teleshopping 11.30 Un detective in corsia Telefilm "Un'amara verità" con Dick Van Dyke, Victoria Rowell Alcuni medici collaborano con le forze dell'ordine per risolvere difficili casi 12.30 Doppia coppia Telefilm 13.35 Premiata Teleshopping 15.45 Bingo Bongo Film 17.55 Sandra e Raimondo - Pershow Varietà	7.00 Usa High Telefilm "La borra studio" - "Il matrimonio di papà" 7.55 Cartoni animati ferdy - Draghi e draghetti - Nel meraviglioso mondo degli gnomi - Peter Potamus - La pantera rosa - Gladiators academy - I snadieri - Roba da gatti - Spiderman 11.25 Power Rangers Wild Force - Telefilm "Uno" 11.55 Grand Prix Rubrica dedicata al mondo delle quattro e delle due ruote 13.00 Top of the Pops 14.05 Tartarughe Ninja III 15.55 Grosso guaio a Chinatown Film 18.00 Happy days Telefilm 19.00 Candid Camera Varietà 19.40 Wrestling Smackdown!	6.00 La grande vallata Telefilm "Il prezzo" con Barbara Stanwyck, Richard Long La saga della famiglia Barkley capeggiata dalla vedova Victoria e dai suoi figli 6.55 Il buongiorno di Mediashopping Teleshopping 7.10 I misteri - Mondsee Film-tv 8.10 Tg4 Rassegna stampa 8.30 3 minuti con Mediashopping Teleshopping 8.35 Domenica in concerto 9.30 Tin Tin Telefilm 10.00 Messa 10.45 I ricordi della Domenica Villaggio Varietà 11.40 I ricordi della Domenica Villaggio Varietà 12.30 14.00 Il Commissario Serie 15.50 Airport '77 Film 16.00 Colombo Telefilm 19.35 Colombo Telefilm
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SERA

20.30 Calcio: Repubblica Ceca-Danimarca Campionato Europei 2004 Quarti di finale 23.20 Speciale Tg1 con Fabrizio Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Barbara Modesti, Giuliana Lombardi 0.25 All'Opera "La Traviata" di Verdi Dal Teatro Regio di Parma. Conduce Antonio Lubrano I capolavori del melodramma italiano al cinema della nuova edizione della rassegna 1.40 Offrendo 2.00 Che tempo fa 2.05 Così è la mia vita... Sette voci di e con Gigi Marzullo 3.05 Overland - Dalle Alpi al Sahara Documentari 4.00 Calcio: Campionati Europei 2004 Quarti di finale (Replica) 5.30 50 anni di successi	20.00 Eurosera Conduce Marco Mazzocchi. A cura di po Volpi 20.15 Eurogoal Rubrica sportiva note dell'amore Film (com. 2001) con Anghel, Kamer De Los Reyes. Regia di Ron Lagomarsino 23.00 Notte Euphoria Rubrica sportiva con Linus 0.45 Sorgente di vita Rubrica religiosa A cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane 1.15 Previsioni del tempo 1.20 Billie e Birilli 1.40 Cold Squad - Squadra archiviati Telefilm con Stephen McHattie, Michael Hogan 2.25 Fontana film a episodi 3.15 Tg2 Motori 3.30 Cercando cercando 3.55 L'amore è...	20.00 IGGI Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale 20.10 Era - Braccia rubate all'agricoltura. A volte ritornano Varietà 21.00 Compagni di scuola Film 23.35 Tg3 Primo piano Speciale Elezioni 23.55 Percorsi d'amore "Tre denari" 1.00 Appuntamento cinema 1.05 Fuori Orario. Cosa (mail) viste presenta "Iniziativa senza fine" con film Senza fine (1984) con Grazyna Szapolowska, Jerzy Radziwiliowicz. Regia di Krystof Kieslowski Il nitrato di Jem (1949) con Joseph Cotten, Jennifer Jones. Regia di William Dieterle	20.40 Miniserie Anna Valle, Paolo Calissano Regia di Peter Escarot, Maria Carmela Ciommi 22.50 Nonsolomoda... temporaneamente Condotto da Toffanin. A cura di Fabrizio Pasquero Regia di Luca Pasquero 23.20 Trappola in rete Film 1.30 La dolce vita (dramm. 1960) con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Anouk Aimée, Yvonne Fournelle, Alain Cuny, Jacques Sernas, Gail Noel, Lex Barker, Gail Gray, Jacques Sernas, Adriana Celentano, Fabiana Delfino. Regia di Federico Fellini All'interno TgCom - Meteo 4.30 Shopping by night 5.00 L'atelier di Veronica Telefilm "L'omo perfetto per Veronica" con Kirstie Alley	20.30 Lucignolo - Bellavita 22.55 Sia Feet Under Telefilm "La verità nascosta" con Peter Krause, Michael C. Hall, Frances Conroy, Lauren Ambrose 24.00 Sport Notiziario sportivo 0.30 Tre minuti con Mediashopping Teleshopping 0.40 Shopping by night Teleshopping 1.05 Elite - Squadra d'assalto Film (azione, 2000) con Jürgen Prochnow, Maxine Bahns, Robin Givens, Miriam Caraman Regia di Terry Cunningham All'interno TgCom - Meteo 3.00 Talk radio Varietà 3.15 Colletti bianchi Telefilm "Prima di la salute" 4.45 I ragazzi della 3ª C Telefilm "Colpo grosso al Leopardi" con Sharon Gubberti, Nicoletta Elmi, Renato Cesté	21.00 Presunto Innocente Film (thriller, 1990) con Harrison Ford, Greta Scacchi, Raul Julia. Regia di Alan J. Pakula. All'interno TgCom - Meteo 23.25 Circus Film (com., 2000) con John Hannah, Famke Janssen Regia di Walter Albrinno. TgCom - Meteo 1.25 Tg4 Rassegna stampa 1.50 Domenica in concerto 2. Il buongiorno di shopping Teleshopping Speciale Musica 2.55 Due da marciapiede Film (com., 1971) con Jean Sorel, Ira Fürstberg. Regia di Ramon Fernandez. All'interno TgCom - Meteo 4.25 Mente omicida Film-tv (dramm., 1999) con Rosanna Zaf, Peary King. Regia di Rosanne Capor. All'interno TgCom - Meteo
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

La 7

6.00 TG La7 - Meteo 6.30 Oroscopo - Traffico 7.30 La7 del mattino - Rassegna stampa 8.00 HH Street giorno e notte Telefilm "Niente salsa piccante" con Daniel J. Travanti, Veronica 8.55 Agguato a Tangeri Film 10.55 New York New York Telefilm "Messaggeri del cielo" 12.00 La7 Motori Rubrica sportiva 12.30 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani 12.50 La schiumona 13.05 Cartoon Cartoon	13.55 I miserabili Film 16.30 Quabec Film 18.35 Cartoon 19.45 Tg La7 Notiziario 20.15 Sport 7 Notiziario sportivo 20.45 Sfere clip 21.00 Assolo Varietà 23.00 Il processo Biscardi - Speciale Europei 0.30 Tg La7 Notiziario 1.10 con C. Malvini 1.45 Vivere! (dramm., 1994) con Gong Li, Ge You, Ben, Guo tao, Jiang Wu, Ni Da-Hong, Liu Tian-Chi. Regia di Zhang Yimou 4.00 Cnn	12.00 Hifist Italia + 14.00 Special Sunday K.O. Varietà 17.00 Summerhits 18.00 The Girl's Chart 18.55 Flash Notiziario 19.00 Wade Robson Project 19.30 Boiling Points 20.00 City Hunter Special 22.00 Mtv's Greatest Frank's Speciale 22.30 Flash Notiziario Mtv Special: Heleneken Jammin' Festival 23.30 Mtv Special Festival Gods of Mtv Club Generation	12.00 All the best 12.00 TgA 7 giorni 12.05 the best 14.00 All mode 15.00 Speciale Free music "Roma 11 giugno 2004" 16.00 All Music con Yan e Ylenia - 1° p 17.00 All music chart con Yan e Ylenia - 2° p 18.55 TgA 7 giorni 19.00 Inbox 21.00 Speciale antaprima Lucca summer Festival 22.30 Inbox 23.00 All the best 0.30 The Club by night	6.55 Moonlight - Vigilia di ricominciare Film 9.00 007 - La morte può attendere Film 11.10 Extra Rubrica 11.25 Ricordi di me Film 13.30 Showtime Film 15.10 Il posto dell'anima Film 17.00 Joe Somebody Film 18.40 The Core Rubrica 18.50 City Ghosts 20.45 Extra Rubrica 21.00 Per sempre Film 22.40 Audition Film 0.30 Extra - The Ring Rubrica 0.45 Solo per il successo Film (dramm., 2001)	10.50 Austin Powers in Goldmember Film 12.25 Commedia mon amour - Flash Rubrica 12.35 Bill Power Enter Film 14.00 Assatanata Film 15.40 Boardheads Film 17.10 Extra - Mr. Deeds Rubrica 17.20 Deeds Film 19.00 Duets - New York, New York Rubrica 19.30 Zoelander Film 21.00 Airheads - Una band da lanciare Film 22.35 Commedia mon amour - Flash Rubrica 22.45 Knight Film 0.25 Senza Film	13.15 Windsurf: Campionato italiano (D) 13.45 Sky Motori: DTM (Diretta) 15.00 Pallavolo: Brasile-Grecia (Diretta) 17.00 Atletica: Norwich Unione British Gran Prix d'Inghilterra (Diretta) Sport Time Notiziario sportivo (Diretta) NBA Action Rubrica sportiva (Replica) 21.00 Pallavolo: Francia-Polonia (Diretta) 22.45 Sky Motori: DTM (Replica) 23.45 Sport Time (Diretta) Calcio: Speciale Europa (Diretta)
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

MTV

13.55 I miserabili Film 16.30 Quabec Film 18.35 Cartoon 19.45 Tg La7 Notiziario 20.15 Sport 7 Notiziario sportivo 20.45 Sfere clip 21.00 Assolo Varietà 23.00 Il processo Biscardi - Speciale Europei 0.30 Tg La7 Notiziario 1.10 con C. Malvini 1.45 Vivere! (dramm., 1994) con Gong Li, Ge You, Ben, Guo tao, Jiang Wu, Ni Da-Hong, Liu Tian-Chi. Regia di Zhang Yimou 4.00 Cnn	12.00 Hifist Italia + 14.00 Special Sunday K.O. Varietà 17.00 Summerhits 18.00 The Girl's Chart 18.55 Flash Notiziario 19.00 Wade Robson Project 19.30 Boiling Points 20.00 City Hunter Special 22.00 Mtv's Greatest Frank's Speciale 22.30 Flash Notiziario Mtv Special: Heleneken Jammin' Festival 23.30 Mtv Special Festival Gods of Mtv Club Generation	12.00 All the best 12.00 TgA 7 giorni 12.05 the best 14.00 All mode 15.00 Speciale Free music "Roma 11 giugno 2004" 16.00 All Music con Yan e Ylenia - 1° p 17.00 All music chart con Yan e Ylenia - 2° p 18.55 TgA 7 giorni 19.00 Inbox 21.00 Speciale antaprima Lucca summer Festival 22.30 Inbox 23.00 All the best 0.30 The Club by night	6.55 Moonlight - Vigilia di ricominciare Film 9.00 007 - La morte può attendere Film 11.10 Extra Rubrica 11.25 Ricordi di me Film 13.30 Showtime Film 15.10 Il posto dell'anima Film 17.00 Joe Somebody Film 18.40 The Core Rubrica 18.50 City Ghosts 20.45 Extra Rubrica 21.00 Per sempre Film 22.40 Audition Film 0.30 Extra - The Ring Rubrica 0.45 Solo per il successo Film (dramm., 2001)	10.50 Austin Powers in Goldmember Film 12.25 Commedia mon amour - Flash Rubrica 12.35 Bill Power Enter Film 14.00 Assatanata Film 15.40 Boardheads Film 17.10 Extra - Mr. Deeds Rubrica 17.20 Deeds Film 19.00 Duets - New York, New York Rubrica 19.30 Zoelander Film 21.00 Airheads - Una band da lanciare Film 22.35 Commedia mon amour - Flash Rubrica 22.45 Knight Film 0.25 Senza Film	13.15 Windsurf: Campionato italiano (D) 13.45 Sky Motori: DTM (Diretta) 15.00 Pallavolo: Brasile-Grecia (Diretta) 17.00 Atletica: Norwich Unione British Gran Prix d'Inghilterra (Diretta) Sport Time Notiziario sportivo (Diretta) NBA Action Rubrica sportiva (Replica) 21.00 Pallavolo: Francia-Polonia (Diretta) 22.45 Sky Motori: DTM (Replica) 23.45 Sport Time (Diretta) Calcio: Speciale Europa (Diretta)
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 13; 15; 17; 19; 21.35; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 7.10 Est-Ovest 7.30 Evangelio; 8.29 Sport; 8.37 Euroland; 9.06 Radiouno Musica; 9.15 Tam Lavoro; 9.30 Santa Messa; 10.10 Con parole mie; 11.03 I Musici italiani; 11.55 Radiouno Musica; 11.55 Oggi e Domani - Angelus del S. Padre; 13.34 Sport; 13.33 Contem-	poranea; 13.48 Radiogames; 13.58 Domenica sport; 19.54 Ascolta, si fa sera; 20.06 Speciale Europei; 20.45 Calcio campionati europei; Quarti di finale; 23.33 Radioscuola; 23.50 Oggi e Domani - La Bibbia; 0.30 Ascolta di notte; 0.30 Bolmore.	RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.34.	poranea; 13.48 Radiogames; 13.58 Domenica sport; 19.54 Ascolta, si fa sera; 20.06 Speciale Europei; 20.45 Calcio campionati europei; Quarti di finale; 23.33 Radioscuola; 23.50 Oggi e Domani - La Bibbia; 0.30 Ascolta di notte; 0.30 Bolmore.	RAITRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.	7.15 pagnà; Il Terzo Anello Musica. English tunes; melodie da Byrd a Costello; 9.30 Uomini e profeti. Monografie; 10.15 Il Terzo Anello Musica. English tunes; melodie da Byrd a Costello; 10.52 Il Terzo Anello. Sulla cresta dell'onda; 12.00 I concerti Quirinale; 13.01 Il meglio di "La nostra Repubblica"; 14.00 Il Terzo Anello Musica.	sh tunes melodie inglesi da Byrd a Costello; 15.00 Radios3 Suite - Prima Rassegna; 16.50 Domenica in; 19.05 Radios3 Suite - Prima Rassegna; 19.30 Cinema alla radio; 20.50 Radios3 Suite Festival; 21.00 Il Carillon; 23.00 Il Carillon; Orchestra di Roma e del Lazio; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica.	RTL 102.5 9.00 Indignato special; W A. Biffi. All'interno: il Oregio (12.30); 13.00 Chiquillos Y Chiquillos; 14.00 visto alla radio con E. Santini; 17.00 S.V.E. la musica con A. Palmieri; 18.00 Tv Sorrisi e Canzoni; 19.00 Shaker con Tin Tin; 21.00 Da grande voglio fare il DJ; 22.00 Kriem con G. Medici; 24.00 W. E. Revolution con A. Palmieri.
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

TELEVISIONE

RAIUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 13; 15; 17; 19; 21.35; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 7.10 Est-Ovest 7.30 Evangelio; 8.29 Sport; 8.37 Euroland; 9.06 Radiouno Musica; 9.15 Tam Lavoro; 9.30 Santa Messa; 10.10 Con parole mie; 11.03 I Musici italiani; 11.55 Radiouno Musica; 11.55 Oggi e Domani - Angelus del S. Padre; 13.34 Sport; 13.33 Contem-	poranea; 13.48 Radiogames; 13.58 Domenica sport; 19.54 Ascolta, si fa sera; 20.06 Speciale Europei; 20.45 Calcio campionati europei; Quarti di finale; 23.33 Radioscuola; 23.50 Oggi e Domani - La Bibbia; 0.30 Ascolta di notte; 0.30 Bolmore.	RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.34.	poranea; 13.48 Radiogames; 13.58 Domenica sport; 19.54 Ascolta, si fa sera; 20.06 Speciale Europei; 20.45 Calcio campionati europei; Quarti di finale; 23.33 Radioscuola; 23.50 Oggi e Domani - La Bibbia; 0.30 Ascolta di notte; 0.30 Bolmore.	RAITRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.	7.15 pagnà; Il Terzo Anello Musica. English tunes; melodie da Byrd a Costello; 9.30 Uomini e profeti. Monografie; 10.15 Il Terzo Anello Musica. English tunes; melodie da Byrd a Costello; 10.52 Il Terzo Anello. Sulla cresta dell'onda; 12.00 I concerti Quirinale; 13.01 Il meglio di "La nostra Repubblica"; 14.00 Il Terzo Anello Musica.	sh tunes melodie inglesi da Byrd a Costello; 15.00 Radios3 Suite - Prima Rassegna; 16.50 Domenica in; 19.05 Radios3 Suite - Prima Rassegna; 19.30 Cinema alla radio; 20.50 Radios3 Suite Festival; 21.00 Il Carillon; 23.00 Il Carillon; Orchestra di Roma e del Lazio; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica.	RTL 102.5 9.00 Indignato special; W A. Biffi. All'interno: il Oregio (12.30); 13.00 Chiquillos Y Chiquillos; 14.00 visto alla radio con E. Santini; 17.00 S.V.E. la musica con A. Palmieri; 18.00 Tv Sorrisi e Canzoni; 19.00 Shaker con Tin Tin; 21.00 Da grande voglio fare il DJ; 22.00 Kriem con G. Medici; 24.00 W. E. Revolution con A. Palmieri.
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

TELEVISIONE

RAIUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 13; 15; 17; 19; 21.35; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 7.10 Est-Ovest 7.30 Evangelio; 8.29 Sport; 8.37 Euroland; 9.06 Radiouno Musica; 9.15 Tam Lavoro; 9.30 Santa Messa; 10.10 Con parole mie; 11.03 I Musici italiani; 11.55 Radiouno Musica; 11.55 Oggi e Domani - Angelus del S. Padre; 13.34 Sport; 13.33 Contem-	poranea; 13.48 Radiogames; 13.58 Domenica sport; 19.54 Ascolta, si fa sera; 20.06 Speciale Europei; 20.45 Calcio campionati europei; Quarti di finale; 23.33 Radioscuola; 23.50 Oggi e Domani - La Bibbia; 0.30 Ascolta di notte; 0.30 Bolmore.	RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.34.	poranea; 13.48 Radiogames; 13.58 Domenica sport; 19.54 Ascolta, si fa sera; 20.06 Speciale Europei; 20.45 Calcio campionati europei; Quarti di finale; 23.33 Radioscuola; 23.50 Oggi e Domani - La Bibbia; 0.30 Ascolta di notte; 0.30 Bolmore.	RAITRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.	7.15 pagnà; Il Terzo Anello Musica. English tunes; melodie da Byrd a Costello; 9.30 Uomini e profeti. Monografie; 10.15 Il Terzo Anello Musica. English tunes; melodie da Byrd a Costello; 10.52 Il Terzo Anello. Sulla cresta dell'onda; 12.00 I concerti Quirinale; 13.01 Il meglio di "La nostra Repubblica"; 14.00 Il Terzo Anello Musica.	sh tunes melodie inglesi da Byrd a Costello; 15.00 Radios3 Suite - Prima Rassegna; 16.50 Domenica in; 19.05 Radios3 Suite - Prima Rassegna; 19.30 Cinema alla radio; 20.50 Radios3 Suite Festival; 21.00 Il Carillon; 23.00 Il Carillon; Orchestra di Roma e del Lazio; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica.	RTL 102.5 9.00 Indignato special; W A. Biffi. All'interno: il Oregio (12.30); 13.00 Chiquillos Y Chiquillos; 14.00 visto alla radio con E. Santini; 17.00 S.V.E. la musica con A. Palmieri; 18.00 Tv Sorrisi e Canzoni; 19.00 Shaker con Tin Tin; 21.00 Da grande voglio fare il DJ; 22.00 Kriem con G. Medici; 24.00 W. E. Revolution con A. Palmieri.
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

TELEVISIONE

RAIUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 13; 15; 17; 19; 21.35; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 7.10 Est-Ovest 7.30 Evangelio; 8.29 Sport; 8.37 Euroland; 9.06 Radiouno Musica; 9.15 Tam Lavoro; 9.30 Santa Messa; 10.10 Con parole mie; 11.03 I Musici italiani; 11.55 Radiouno Musica; 11.55 Oggi e Domani - Angelus del S. Padre; 13.34 Sport; 13.33 Contem-	poranea; 13.48 Radiogames; 13.58 Domenica sport; 19.54 Ascolta, si fa sera; 20.06 Speciale Europei; 20.45 Calcio campionati europei; Quarti di finale; 23.33 Radioscuola; 23.50 Oggi e Domani - La Bibbia; 0.30 Ascolta di notte; 0.30 Bolmore.	RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.34.	poranea; 13.48 Radiogames; 13.58 Domenica sport; 19.54 Ascolta, si fa sera; 20.06 Speciale Europei; 20.45 Calcio campionati europei; Quarti di finale; 23.33 Radioscuola; 23.50 Oggi e Domani - La Bibbia; 0.30 Ascolta di notte; 0.30 Bolmore.	RAITRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.	7.15 pagnà; Il Terzo Anello Musica. English tunes; melodie da Byrd a Costello; 9.30 Uomini e profeti. Monografie; 10.15 Il Terzo Anello Musica. English tunes; melodie da Byrd a Costello; 10.52 Il Terzo Anello. Sulla cresta dell'onda; 12.00 I concerti Quirinale; 13.01 Il meglio di "La nostra Repubblica"; 14.00 Il Terzo Anello Musica.	sh tunes melodie inglesi da Byrd a Costello; 15.00 Radios3 Suite - Prima Rassegna; 16.50 Domenica in; 19.05 Radios3 Suite - Prima Rassegna; 19.30 Cinema alla radio; 20.50 Radios3 Suite Festival; 21.00 Il Carillon; 23.00 Il Carillon; Orchestra di Roma e del Lazio; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica.	RTL 102.5 9.00 Indignato special; W A. Biffi. All'interno: il Oregio (12.30); 13.00 Chiquillos Y Chiquillos; 14.00 visto alla radio con E. Santini; 17.00 S.V.E. la musica con A. Palmieri; 18.00 Tv Sorrisi e Canzoni; 19.00 Shaker con Tin Tin; 21.00 Da grande voglio fare il DJ; 22.00 Kriem con G. Medici; 24.00 W. E. Revolution con A. Palmieri.
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

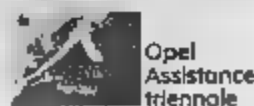
Veicoli Commerciali Opel. Mai così forti, mai così attraenti.



• Con Opel, la vostra attività commerciale è più forte e più attraente.
• Opel vi offre la più vasta gamma di veicoli commerciali, dalla berlina alla furgonata, dalla camioncino al camion.
• Opel vi offre la più alta tecnologia, la più alta qualità, la più alta sicurezza.
• Opel vi offre la più alta affidabilità e la più alta durata.
• Opel vi offre la più alta performance e la più alta velocità.
• Opel vi offre la più alta qualità e la più alta durata.

Finanziamento fino a € 14.000* a 48 rate a tasso zero.

www.opel.it



*Esempio ■ finanziamento: Opel Movano Furgone 1.9 CDTI - prezzo listino ■ 18.235 (IVA ■ messa ■ strada escluse - Importo finanziato ■ 14.000 - ■ rate mensili da € 291,67 - costo istruttoria pratica ■ 144 - TAN 0% - TAEG 0,47%. Iniziativa valida fino al 30/06/04 non cumulabile ■ altre offerte ■ ■.

Vedelago

CARMAGNOLA
Via Polino 40
Tel. 011/9723113

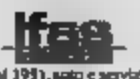
PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellica 71
Tel. 0121/502480

FASANO
AUTOMOBILI

CHIERI
Via Padana Inf. ■
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB

CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299



IVREA

BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. 0125/676002

GENCAR

TORINO

MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI
C.so Allamano ■ - Tel. 011/9537811

Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
P.zza Derna 229 - Tel. 011/2422354
(angolo C.so Giulio Cesare)
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056



www.genicar.it

9,00 Rugby. S. Africa-Galles Sky Sport 1
12,00 Tennis. Torneo di Wimbledon Sky Sport 2
13,00 Motocross. Campionato del mondo Eurosport
14,30 Ciclismo. Campionato Italiano professionisti Raitre
15,15 Beach Volley. World Tour finale M Eurosport

17,30 Atletica. Super Grand Prix, Gateshead Eurosport
17,30 Volley. World League, Italia-Serbia Sky Sport 2
20,45 Calcio. Euro 2004, Rep. Ceca-Danimarca Raiuno
23,00 Calcio. Il processo di Biscardi La7
23,10 Calcio. Notti europee Raidue



«Perugia in A o si finisce in tribunale»

PERUGIA. Luciano Gaucci (foto) conferma Cosmi e rivendica la serie A per il suo Perugia retrocesso in B. Il presidente umbro ha infatti annunciato la presentazione di un ricorso al Consiglio del Coni, «contro l'iscrizione di alcune squadre al campionato, avvenuta in modo non regolare. Sono convinto che il ricorso verrà accettato, ma in caso contrario sono pronto a ricorrere anche alla magistratura ordinaria per rivendicare i nostri diritti».

MOTOMONDIALE AD ASSEN: L'OLANDESE VOLANTE E' ROSSI, CHE CON LA SUA YAMAHA HA BATTUTO IL RIVALE SPAGNOLO DELLA HONDA PER LA TERZA VOLTA CONSECUTIVA



Valentino Rossi vola verso la vittoria. Sulla moto di Gibernau i segni del «contatto»

Il sorpasso magico dell'inafferrabile Valentino

Beffa Gibernau con una prodezza all'ultimo giro e lo raggiunge in classifica

Enrico Bianchi

Questa è la storia di un sorpasso: di un Genio che corre in moto, di un onesto campione e di un'amicizia tra i due che probabilmente è finita ieri pomeriggio, intorno alle 16, sulla pista di Assen in Olanda, al circuito più bello e difficile del mondo, lo definiscono gli stessi piloti.

Il Genio, naturalmente, è Valentino Rossi, che s'è tolto il gusto di sorpassare lo spagnolo Sete Gibernau all'ultimo giro: una manovra talmente spettacolare e rischiosa da lasciare tutti sbalorditi. Dai telespettatori in poltrona nel salotto di casa ai tifosi lungo il circuito olandese.

Quel sorpasso ha fatto chiudere gli occhi perfino a Davide Brivio e Fausto Gresini, i team manager di Yamaha. «Purtroppo di vedere ciò che stava accadendo in pista, loro si sono voltati dall'altra parte. Per non soffrire troppo».

Valentino ha compiuto l'ennesimo capolavoro della sua carriera: ha lasciato in testa per tutta la gara l'avversario più pericoloso delle ultime due stagioni (speravamo fosse Biaggi, ma il romano a questo punto ci sembra boicottato e non poco dalla Honda) gli ha preso le misure e poi, all'atto finale, ha sferrato il suo attacco.

Rossi ha passato Gibernau con una manovra perfetta in una curva a sinistra, quindi ha tenuto il gas aperto rischiando di finire per terra nella successiva curva a destra. A quel punto lo spagnolo ha tentato il controsorpasso ma si è trovato la strada sbarrata da Valentino.

I due si sono toccati, la gomma anteriore di Gibernau ha toccato quella posteriore di Rossi. E' saltato via un pezzo di parafrangente della moto dello spagnolo: fortunatamente non è accaduto nulla di più grave. Una «toccata» appena un po' più decisa e saremmo qui a raccontare dei punti di sutura.

Un'impresa da brivido e molto spettacolare che ha lasciato di stucco tifosi e tecnici sul circuito. I due piloti si sono «toccati», è nata qualche polemica e forse è anche finita una vecchia amicizia.

che il dottor Costa avrebbe dato a entrambi, nella clinica mobile.

Valentino primo e ineluttabile, che conquista il 63° successo da quando corre in moto, il 37° da quando è nella classe regina. L'impresa gli permette di raggiungere nella classifica di tutti i tempi, al

terzo posto, un mito del motomondiale, l'inglese Mike Hailwood. Non solo, Rossi da ieri è di nuovo al comando del mondiale: ha raggiunto a quota 126 proprio Gibernau, e se la sfida dovesse finire domani sarebbe lui aquistare la sesta corona iridata, in virtù di quattro vittorie (contro due dello spagnolo) nelle prove sin qui effettuate.

La gara di Assen segnerà tuttavia la probabile fine dell'amicizia tra i due. Il sorpasso con relativa «toccata» finale non è piaciuta affatto a Gibernau, che sul palco e ancora a sera ieri aveva un muso lungo così. A caldo, il catalano ha apertamente accusato Valentino di essere scorretto. Quando l'ha scoperto, Rossi si è detto molto stupito, ha dato la sua versione, ha promesso che ne avrebbe parlato con Gibernau per chiarire tutto.

Il «confronto» è puntualmente avvenuto qualche ora più tardi. Resta il fatto che tra i due

si è rotto qualcosa, irrimediabilmente. Da oggi saranno un po' più nemici non solo in pista, ma anche fuori. Perché lo spagnolo, che è un «onesto campione» ma è un fuoriclasse come il perezese, deve avere proprio contento di prendere sberloni a ogni gran premio. Pessi perdere al Mugello, finire ko anche a Barcellona e poi ad Assen è troppo.

Immaginiamo, adesso, il mal di testa dei dirigenti Honda: dopo aver puntato sui cavalli sbagliati (Barros ieri è caduto, Hayden solo 5°) si ritrovano un Biaggi giù di giri, scoccato (per usare un eufemismo) di avere moto competitiva. E devono rianimare un Gibernau suonato come un tamburo nelle ultime tre prove da quel pilota che hanno voluto «scaricare», convinti com'erano di poter vincere sempre e comunque. La presunzione è un peccato grave, i giapponesi ancora lo hanno capito.

L'ELIMINAZIONE DELLA FRANCIA E' STATO L'ULTIMO CHOC

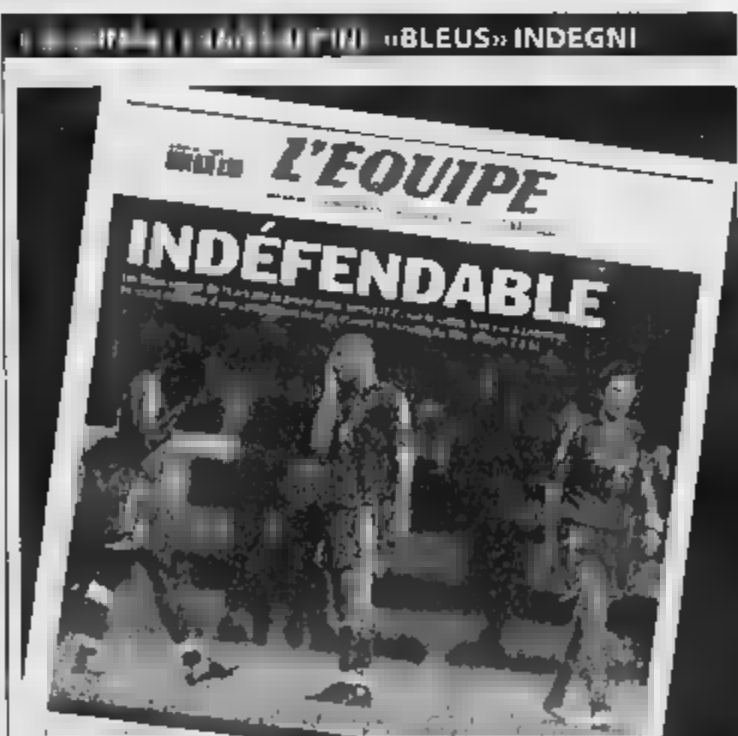
Cadono re e regine La nuova Europa non ha più padroni

Germania inguardabile, Italia rispedita a casa da svedesi e danesi. La Grecia ha fatto fuori Raul e Zidane, che sta pensando di lasciare. I lettonei eliminarono ai playoff-spareggio i turchi, terzi ai Mondiali

Roberto Beccantini

Inviato a LISBONA

Il principio fu la Spagna. Poi l'Italia. Quindi la Germania. Finito? Macché: giovedì l'Inghilterra, venerdì la Francia. Il calcio si divide a buttare giù i suoi monumenti. Passi per i tedeschi, capitati nel girone di Olanda e Repubblica Ceca, e per gli inglesi, eliminati ai rigori dai padroni di casa. Ma noi terzi dietro a svedesi e danesi non possiamo proprio accampare scuse: idem spagnoli e francesi, succubi della Grecia. Non sempre Parigi vale una messa. O meglio: non più. Il livellamento in atto ha scompigliato la geografia così come l'avevano insegnata a scuola. Ai Mondiali asiatici, si classificò terza la Turchia, eliminata poi, in chiave europea, dalla Lettonia. Si esclude il Brasile (1994, primo; 1998, secondo; 2002, primo), il resto è un continuo rimiscolamento di colori. I cicli durano meno, le distanze si accorciano, il gruppo prevale sul singolo, l'episodio ingratifica. E a fine stagione, le riserve di carburante, più che le risorse tecniche, si orientano alla differenza. Ma sa qualcosa Zidane Zidane, che pure è stato uno degli ultimi ad arrendersi. Michel Platini si dice «molto deluso». E aggiunge: «Come futuro ct, vedo bene Jean Tigana. Il fatto che Santini avesse già firmato per il Tottenham, non c'entra niente. C'entra, e mai, il logorio accumulato; e, più in generale, la svolta prodotta dalla sentenza Bosman: con il mercato globale, i Paesi di seconda e terza fascia hanno recuperato terreno «invadendo» i campionati più selettivi; e dallo scambio di nozioni e di esperienze, ci hanno guadagnato. Così è nata l'epopea bleu, così si spiega il fenomeno Grecia». Anche se, per la verità, dei ventitré convocati soltanto otto giocano all'estero.



PARIGI. Il titolo a tutta pagina: «Indéfendable». «L'Equipe» accusa i Bleus di aver perso il titolo di campioni europei «mostrando un gioco indegno del loro rango». Per «Le Figaro» la sconfitta contro la Grecia è stata «desolante». «La France» sottolinea l'eliminazione in modo pietoso e i Bleus hanno giocato «senz'anima». «Le Parisien» si occupa invece del dopo Santini: «Il consiglio federale si riunirà il 10 luglio per decidere l'allenatore fra Laurent Blanc e Jean Tigana».

«Dimenticavo gli allenatori - aggiunge - Otto Rehhagel rappresenta il caso più eclatante. Un esportatore, un esploratore. Chi si chiude al nuovo, rimane indietro. Chi si apre, avanza». Certo. Ma quante partite ha disputato Karagounis nell'Inter, e quante Zidane (o Figo o Beckham o Raul) nel Real? Arrivi a giugno e la freschezza, gli stimoli diventano cruciali. Una stagione è andata male, difficile che un Mondiale (o un Europeo) possa raddrizzarla. Ronaldo costituisce un'eccezione, Vizzi, Del

Piero, Raul e Beckham la regola. Santini, preferendo il suo Vieri, Trezeguet, al Gilardino, Saba, ha commesso lo stesso errore del Trap. La mano del tecnico, già: nel calcio dell'eclittismo e del comunismo tattico, sempre di più, nel bene e nel male. In attesa di tirare le somme, mi preme sottolineare un altro fattore: l'arbitraggio. Tranne rare eccezioni - lo spagnolo Mejuto Gonzalez, l'inglese Riley -, lo standard è lusinghiero. E in regime di spari opportunità, la piccola, più tutelata,

LE MANI AL TAPPETO

FRANCIA
Europei 2000: campione.
Mondiali 2002: eliminata primo turno.
Europei 2004: eliminata quarti.
La squadra ha pagato l'usura dei suoi campioni e una formula d'attacco (due punte troppo vicine) che ha penalizzato Henry.

VOTO
5

ITALIA
Europei 2000: eliminata primo turno.
Mondiali 2002: eliminata quarti.
Europei 2004: eliminata quarti.
Alla base dell'ennesima delusione, l'infortunio di Rooney, l'attendismo di Eriksson e l'involuzione di Beckham.

VOTO
5

SPAGNA
Europei 2000: seconda.
Mondiali 2002: eliminata ottavi.
Europei 2004: eliminata primo turno.
Condizioni atletiche non brillanti, litigiosità interna, perse (Del Piero, Totti, Vieri), rinuncia a Gilardino.

VOTO
4

GERMANIA
Europei 2000: eliminata quarti.
Mondiali 2000: eliminata quarti.
Europei 2004: eliminata primo turno.
Sul più bello, la nazionale iberica s'inceppa sempre. Male Raul, dimenticato Valeron e un livello tecnico medio non eccelso.

VOTO
4

GERMANIA
Europei 2000: eliminata primo turno.
Mondiali 2002: seconda.
Europei 2004: eliminata primo turno.
Il calcio tedesco sta attraversando una profonda crisi generazionale. Mancano ricambi all'altezza di Matthäus e C.

VOTO
3

Platini: «Paesi di seconda fascia hanno recuperato terreno invadendo i campionati più selettivi. E la sentenza Bosman ha favorito lo scambio di nozioni ed esperienze».

gonfiano il petto. Alla finale Champions League sono approdati Porto e Monaco, due outsider. Tra le semifinaliste dell'Europeo figura la Grecia, esclusa ogni genere di pronostico. I fiaschi delle nostre squadre si spiegano anche con le «scorte» di cui godono le Grandi nei loro cortili, «scorte» che portano i giocatori a smarrire l'orientamento. Esempio, Cannavaro e Gattuso: due partite, due ammissioni.

Inoltre, vecchia storia, bisogna essere più forti di un mese,

non per un anno. Prima di darsi a Charisteas, la Francia aveva infilato una striscia di 18 vittorie e 3 pareggi. Ultima sconfitta, il 12 febbraio 2003 allo stadio di Saint-Denis (0-2 con la Repubblica Ceca di Nedved). In Giappone e Corea erano mancati Zidane e Pires. In Portogallo, non sono bastati. E vi raccomandiamo Thauran centrale. Ma come, sempre rotto? scolate a Lippi perché lo faceva giocare terzino e poi, non appena il suo ct lo accontenta, offre un simile rendimento?

A Parigi l'hanno presa male. La legge del ricambio, fatale alla Germania, si è mangiata anche la Francia. Che, fino a venti anni fa, era ancora malinconicamente vergine. Con la covata Platini e la generazione Zidane si è tolta pochi e non trascurabili affari, Europei e Olimpiadi 1984, Mondiali 1998, Europei 2000, domani è un altro giorno, ciao Desailly, ciao Lizarazu, e il trentaduenne Zizou non è detto che tiri dritto fino alla rassegna tedesca del 2006. Ci sta pensando. Comunque, grazie.

VERDETTI DI EURO 2004



L'Olanda è in semifinale, esplode la festa sugli spalti. ■ Orange affronteranno mercoledì il Portogallo

Allarme attentati
Setacciato lo stadio

FARO. Gli artificieri della Guardia nazionale repubblicana hanno controllato lo stadio Algarve di Faro, compresa la sala stampa, quattro ore prima dell'inizio di Svezia-Olanda. L'allarme attentati s'era accentuato già nell'ultimo fine settimana quando, proprio nell'Algarve, gli agenti delle unità antiterrorismo - secondo fonti della Polizia portoghese - erano alla ricerca di tre nordafricani sospettati di progettare un attentato. Sabato scorso la Polizia era stata allertata da un'impresa che vende materiale da costruzione alla quale due persone, descritte come nordafricane, hanno chiesto di comprare 200 litri di ritratto di ammonio, sostanza che può essere utilizzata per la fabbricazione di bombe. La vendita non c'era stata, ma l'impresa aveva informato la Polizia.

QUARTI	SEMIFINALI	FINALE
PORTOGALLO 8 INGHILTERRA 7 SVEZIA 4 OLANDA 5 FRANCIA 0 GRECIA 1 OGGI REP. 11	PORTOGALLO mercoledì 30 ore 20,45 Stadio José Alvalade, Lisbona OLANDA domenica 4 luglio ore 20,45 Stadio Luz, Lisbona GRECIA giovedì 1 luglio ore 20,45 Stadio Dragão, Porto	MARCATO Rooney (Ing); Van Nistelrooy (1, Oia) Tomasson (Dan); Zidane (1, Fra); Baros (2, Ceca); Lampard (Ing); Larsson (1, Sve) Henry (Fra); Cassano (Ita); Rui Costa (Por); Heintz (R. Ceca); Ibrahimovic (1, Sve) M. Petrov (1, Bul); Prso, Rapak, N. Kovac e Tudor (Cro); Grnkjaer, Trszegunt (Fra); Frings e Ballack (Ger); Basinas, Charistmas, Karagounis e Vyzas (Gre); Gerrard, Scholes e Owen (Ing); Perrotta (Ita); Vespakovskis (Lett); Bouma e Makaay (Oia); Maniche, Nuno Gomes, Cristiano Ronaldo e Helder Postiga (Por); Koller e Smicer (R. Ceca); Morientes e Valeron (Spa); Allback, Ljungberg e Johnson (Sue); Vonihtanen (Fin); Kirichenko e Bulykin (Rus) TUDOR Tudor (Cro)

L'EX PORTIERE JUVENTINO PARA IL PENALTY CHE VALE LA SEMIFINALE ■ MERCOLEDÌ CONTRO IL PORTOGALLO

Van der Sar firma l'impresa, è festa Olanda

Svezia ko alla roulette dei rigori

Roberto Beccantini
inviato a FARO

Lotteria o no, ai punti avrebbe vinto l'Olanda, dal momento che vince pure ai rigori, più il cappello e qua la mano, Svezia. Ibrahimovic, quello che noi l'avevamo messo di tacco sopra la testa di Vieri, sparacchia in cielo, Van der Sar (a volte ritorna) strega Mellberg, il capitano, e Robben cattura la semifinale con i portoghesi, mercoledì a Lisbona.

Nelle sfide a eliminazione diretta, lo champagne andrebbe stappato subito, non alla fine. ■ ancora ■ celebrando il patos di Portogallo-Inghilterra, e perché nel giro di minuti Owen diede, ■ si dice, fuoco alle polveri, trascinando la partita fino alla romanzesca coda dei rigori. In assenza di un gol lampo, non resta che portare pazienza e avere fede. Dal ventre di Francia-Grecia è uscito, se non altro, il più clamoroso dei risultati. ■ pancia di Svezia-Olanda, in compenso, salta fuori una gara non meno tattica e ancora più barbosca. Come sempre, sono gli orange a servire: e gli scandinavi a rispondere. Manca, e non si può esserne certo lieti, la spinta dei terzini: di Ostlund e Nilsson, per il ronzio continuo di Robben e Van der Meide; di Reiziger, a maggior ragione, visto che dalla sua parte bazzica Ljungberg, i cui tagli costituiscono lo schema più pungente della ditta Soderberg & Lagerback.

David e Linderth se le danno di santa ragione, Larsson e Ibrahimovic non riescono a scollarsi da Stam e Frank De Boer, il ct Advocate si diverte (la gente, molto meno) a scambiare di fascia Van der Meide e Robben, al quale spetta l'onore del primo tiro, al 10', brillantemente smorzato ■ Isaksson. Gli svedesi badano al sodo, gran pressing su Cocu, David e Seedorf in maniera da limitare i ■ per Van Nistelrooy, abbandonato al largo di Mellberg e Jakobsson. Punizione ■ Seedorf, sventata di Cocu: ordinaria amministrazione. L'infortunio di ■ Boer riporta alla ribalta il

SVEZIA (4-4-2) OLANDA (4-3-3)

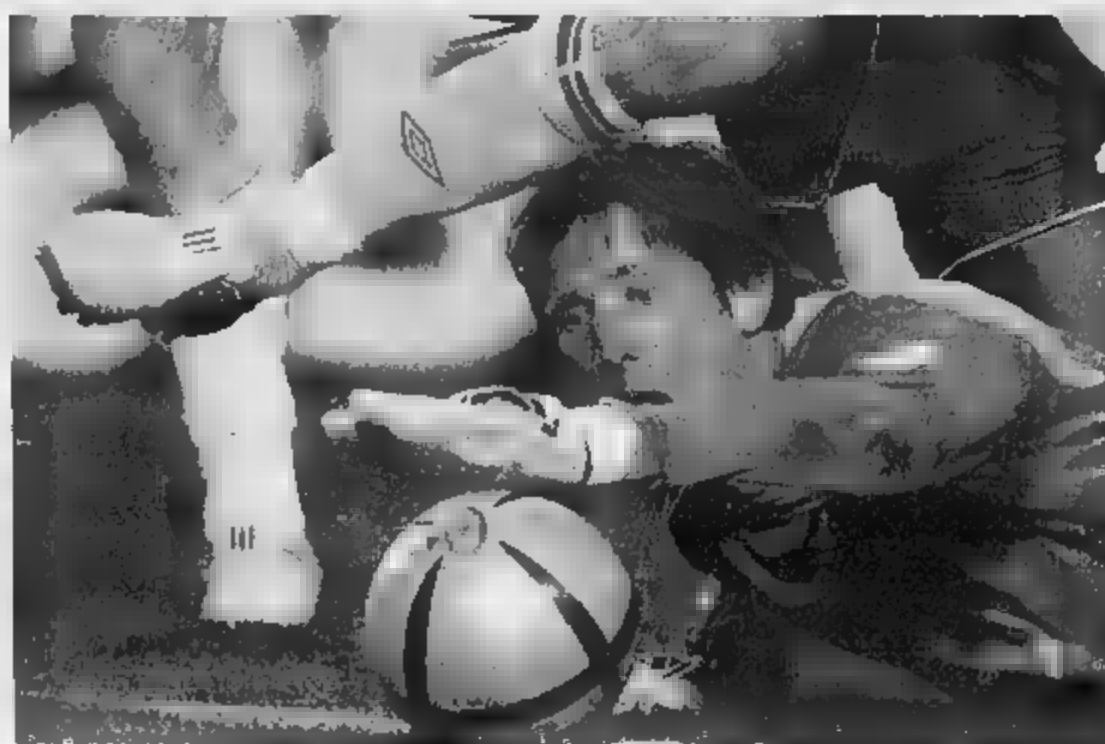
Dopo i calci di rigore
Isaksson 7, Ostlund 6, Mellberg 5, Jakobsson 6, Nilsen 6, Jonson 6 (20' st Wilhelmsen 6), Linderth 6,5, Svensson 6,5 (35' st Kallstrom 6), Ljungberg 7, Ibrahimovic 5, Larsson 5,5, All.
Soderberg - Lagerback 6

Arbitro: Michel (Slovacchia) 7
Rigori: Kallstrom gol, Van Nistelrooy gol, Larsson gol, Heitinga gol, Ibrahimovic fuori, Reiziger gol, Ljungberg gol, Cocu palo, Wilhelmsen gol, Makaay gol, Mellberg parato, Robben gol
Ammoniti: F. De Boer, Van der Meide, Ibrahimovic, Linderth, Makaay.
Spettatori: 29 mila

titolare deposto, Bouma. La Svezia è una spugna, assorbe e sgocciola. E al 42', lungo l'asse Jonson-Svensson, costruisce l'azione più pericolosa: sventa Bouma, di puro sedere.
Alla ripresa, l'Olanda cerca le ali ■ trova subito Robben, finta-dribbling-finta-dribbling-cross, ma Van Nistelrooy ci arriva male. Poi Ruud ci prova di tacco, alla Ibrahimovic, e gli va di traverso un'altra volta. La Svezia si rannicchia, agevolata dal fatto che i rivali tendono a portare palla. E non appena David la perde, scatta la lama di Ljungberg o parte un lancio verso le torri. Un errore di Stam (strano, proprio lui) offre uno spiraglio a Ibrahimovic: rimanda Van Bronckhorst, un altro che prima di sporgersi dalla finestra si assicura che ■ abbiano sistemato un materasso. Michel coglie Ibrahimovic in manifesta simulazione e, com'è giusto ■ sia, gli sbandiera il giallo. La staffetta David-Heitinga solleva un vespa-

io di fischio. Advocate avanza Van Bronckhorst, e non è che il tamburello ne riceva una sferzata memorabile. L'occasione capta ■ a Van Nistelrooy, su lancio di Seedorf: Isaksson ribatte ■ poi è grazioso di una spanna. Partita noiosa, ogni tanto Lira Svensson (a Van der Sar vola), ogni tanto scatta Robben. Sul fronte svedese, Wilhelmsen avvicina Jonson, spassato e speronato. Le squadre fanno il loro compito, attente ■ non sporcarsi le dita d'inchiostro. ■ solito Ljungberg, ■ 29', coglie l'attimo e poco ci manca che ■ azzecchi pure l'angolo. Le punte si allargano e lui s'infila: è il gioco che ha permesso alla Svezia di farsi un nome. Non trovando varchi, l'Olanda si rifugia in una melina che i rivali addentano al limite dell'area.

Ci vorrebbe un guizzo, un errore, qualcuno di speciale o qualcosa di diverso dal velo di polvere che si è posato sulla partita. Cocu, fra i più lucidi, avrebbe bisogno di colleghi meno distratti. All'inizio, meglio l'Olanda. Alla fine, meglio la Svezia. Non a caso, è un contropiede Ljungberg-Wilhelmsen a stuzzicare i riflessi ■ Van der Sar. Via Svensson, tocca a Kallstrom. Fuori Van der Meide, dentro Makaay, testa di Van Nistelrooy a fil di traversa. Supplementari, dunque. Quando si dice il destino. ■ affica di Robben, quanti moli di Isaksson, palo o rete? Palo. Come il Pagliuca di Pasadena, nella finale del 1994 fra Brasile e Italia. Lui, se non altro, un bacio al legno lo diede... L'Olanda rischia il tutto per tutto, Isaksson si riscatta ■ Seedorf, Van Nistelrooy non ha fortuna in acrobazia. La Svezia abbaia sfiora il colpo gobbo con Kallstrom. Ancora Seedorf, su punizione, ancora Isaksson, d'istinto. Poi Cocu svingola, di testa, un bigné di Robben (gran talento ma un piede solo). Gli ultimi palpiti saccheggiano le coronarie: gol di Van Nistelrooy, annullato per fuorigioco (dubbio), traversa di Larsson, palo di Ljungberg. Le mani di Van der Sar su Mellberg, il sinistro di Robben: ■ la vita, è il calcio.



Edwin Van der Sar ha parato il rigore tirato da Mellberg

La banda orange scaccia il fantasma dei tiri dal dischetto dopo una partita intensa ma che non ha offerto grandi emozioni

Per lunghi tratti prevale la squadra di Ibrahimovic e Larsson, più ordinata Lampi di Van Nistelrooy, Davids in ombra; Stam solito gigante in ■

STASERA L'ULTIMA SEMIFINALISTA, MATCH INFARCITO ■ «ITALIANI!»

I danesi spaventano Nedved & C.

dall'inviato a OPORTO

Tre contro tre. Da una parte Helveg, Jorgensen e Tomasson (Larsen se n'è andato in Inghilterra, all'Aston Villa); dall'altra Jiraneck, Jankulovski e Nedved. Per chi come noi è fuori dall'Europeo già da 5 giorni, il ghiotto quarto Danimarca-Repubblica Ceca è soprattutto il derby tra italiani d'adozione. Non ci resta altro che registrare la telefonata con scambi di sfottò tra gli ucraini Jorgensen e Jankulovski, prendere atto del ■ Tomasson («Che bello sarebbe arrivare in finale contro il Portogallo del mio amico Rui Costa») e morire d'invidia al pensiero che al posto dei danesi avrebbero potuto-dovuto esserci gli azzurri. Da quando ■ è saputo delle rotu-

la più unica che rare di Nedved (fatto da tre ■ invece di una sola), il match di stasera è diventato anche un duello tra gente fatta «strana»: i ginocchi di Pavel contro i piedi di Jorgensen, che calza un 39 e mezzo sul destro e un 41 sul sinistro. Rivela Martin: «Fin da piccolo dovevo comprare due paia di scarpe uguali con numeri diversi. Ho capito di essere diventato ricco quando ho cominciato a farmele fare su misura. I due anomalie di classe e sostanza stasera potrebbero fare la differenza, anche se l'ucrainese acciaccato non si allena dal 2-2 con la Svezia che ha silurato Trapattoni. A proposito di Italia, ieri dal ■ Bruckner ci è arrivato un altro schiaffo: «I miei giocatori sono tutti molto contenti di aver evita-

to gli azzurri. Io no: ho visto giocare la Danimarca e la considero decisamente più pericolosa. E' ■ partita senza favoritismi. «Può capitare di tutto, in questo Europeo - aggiunge Olsen, ct danese -. Avete visto la Grecia? E' il bello di un calcio sempre più equilibrato, decidono la forma di quel giorno, la fortuna, i dettagli.

Non è un dettaglio il ruolino di marcia dei cecchi: con Bruckner hanno perso due sole partite (amichevoli) su 27 e, fino all'1-2 subito in Elre lo scorso 31 marzo, avevano ■ assieme una serie ■ risultati utili. In Portogallo hanno vinto 3 volte su 3, sempre in rimonta. ■ contro i tedeschi hanno potuto far riposare tutti i big, che stasera saranno freschissimi. (r. com.)

RAIUNO ORE 20,45

REPUBBLICA Ceca (4-3-2)	■	■	■
1	CECH	SORENSEN	1
13	IRANEK	HELVEG	6
21	UFAUSI	LAURSEN	4
5	BOLF	HENRIKSEN	3
6	JANKULOVSKI	BOGELUND	2
4	GALASEK	GRAVESEN	■
8	POBORSKY	D. JENSEN	15
10	NOSICKY	GRONKJAER	8
11	NEDVED	C. JENSEN	14
9	KOLLER	JORGENSEN	10
15	BAROS	TOMASSON	■
	BRUCKNER AD. OLSEN		
	Arbitro: IVANOV (Russia)		

■ ■ ■ Repubblica Ceca:
■ Blazek; ■ Kinsky; 2 Grygera; ■ Mares; ■ Hubschmann; 22 Rozenhal; 7 Smicer; 14 Vachousek; 19 Tyce; 20 Plusil; 12 Lokven; 18 Heinz. Danimarca: ■ Skov-Jensen; 22 Andersen; 13 Kroldrup; 16 ■; 12 Kahlerberg; 17 Poulsen; 19 Rommedahl; 20 Perez; ■ Madsen; 11 Sand.

Otto Rehhagel rimarrà sulla panchina della Grecia fino ai Mondiali del 2006

Roberto Conidio
inviato a LISBONA

Una notte così la Grecia non la viveva da 30 anni. Tutti in piazza per il calcio mai salito così in alto. Proprio ■ avvenne il 24 luglio 1974 per la caduta ■ regime militare e il ritorno della democrazia. I colonnelli ■ Zidane: ribaltato chi comandava, è scoppiata la festa. Essagerata com'è normale ■ sis per chi patisce da troppo tempo.

I greci non avevano mai vinto una partita in una fase finale di un Mondiale o di un Europeo. In Portogallo, nel giro di 13 giorni, hanno battuto i padroni di casa e la Francia campione in carica. Due miracoli, ■ hanno definiti anche ad Atene non rendendo certo merito a una Nazionale che, messa in riga da ■ Rehhagel, da tempo aveva smesso di essere volubile e inaffidabile. Una partita buona e due da dimenticare, ■ la regola. E, in campo, tutti a pensare a fare i famosi. ■ 64enne tedesco, che in



patria aveva vinto scudetti a Breme e Kaiserslautern ■ fallito col Bayern, ha preso il comando di un gruppo allo sbando nell'agosto 2001, a qualificazione mondiale compromessa: «Ho trovato giocatori tecnicamente bravi, ma senza spirito di squadra. E poi, la Nazionale contava poco rispetto ai club. Ho dovuto ■ in chiaro alcune ■ alzare la voce. Ne è valsa la pena».

Ne è venuta fuori la Grecia meno greca di sempre: disciplinata, pragmatica, tenace, disposta al mutuo soccorso. Esultanti i risultati: girone di qualificazione europeo vinto con 4 soli gol subiti (tutti nei primi

LA GRECIA IN FESTA DIMENTICA PER UN GIORNO I RITARDI ORGANIZZATIVI DELLE OLIMPIADI

La folle notte di Atene, impazzita per gli eroi del calcio

Tutti in piazza come trent'anni fa quando cadde il regime dei colonnelli. I complimenti del premier Karamanlis



Giorgos Karagounis ■ di restare all'Inter e di giocare titolare

due turni) e un'imbattibilità durata 15 partite dall'autunno ■ allo scorso 30 aprile.

Sorpresa fra le sorprese, tra i guerrieri di Rehhagel si stanno esaltando tre giocatori che il nostro campionato aveva emarginato. Delas, 14 presenze con la Roma e solo 7 da titolare, là dietro pare insuperabile; Karagounis, appena 316' giocati in A con l'Inter, è il riferimento irrinunciabile a centrocampo; Vyzas, sceso in B per soldi da Perugia a Firenze, ha segnato contro la Russia il gol che ha fruttato il passaggio della prima fase. «La speranza di tutti noi - commenta Karagounis - è che questi successi ci ■ a ottenere più spazio. Ora siamo fra le prime 4 d'Europa. Personalmente, mi auguro di ■ nerazzurro. Mancini mi piace perché fa un calcio d'attacco, il mio preferito».

E l'ora delle rivincite ■ solo per gli italiani: scobbati. Anche Charistmas, l'autore del gol che ha mandato a ■ la Francia, fa la riserva, ■ pure nel Werder Brema

Il ct tedesco Rehhagel sbeffeggiato in patria ha rivoluzionato la squadra ellenica portandola al successo

che quest'anno ha vinto titolo e coppa di Germania: «Grandi soddisfazioni, ma nulla può eguagliare quel che sto facendo per il mio paese. Il bello è che possiamo ancora far meglio. I greci non si pongono limiti, adesso. Prima di battere la Francia, invece, pensavano di aver già fatto abbastanza. Partendo per il match di Lisbona, avevano infatti disdetto il ritiro di Vila do Conde, a 30 chilometri da Porto dove invece dovranno ritornare giovedì per la semifinale. Erano convinti di dover

prendere l'aereo ieri. Invece restano e sognano.

Atene, intanto, sta impazzendo per loro. Allontana grazie agli eroi di Re Otto l'incubo della figuraccia che i ritardi dei lavori olimpici potrebbe concretizzare tra un mese ■ mezzo. Sul carro degli inattesi vincitori, naturalmente, salgono tutti. Il premier Karamanlis e il ministro della Cultura Pali-Petralia inviano messaggi di gratitudine a riconoscenza: Giannis Angelopoulos, «signora» dei Giochi, guarda avanti: «Questa è la dimostrazione che i greci uniti possono ottenere grandi vittorie. Sono successi che ci promuovono a livello internazionale nel migliore dei modi e creano condizioni favorevoli per la nostra Olimpiadi». Vibra persino l'arcivescovo di Atene, Christodoulos: «Sto pregando per una vittoria nella finale». Troppa grazia. Come quella dei soldi che piovono su Vyzas e soci: il premio da dividere è già salito da 2,3 a 4 milioni di euro. Può arrivare fino a 6.

In via Nota 5 opera società misura del cliente

Quando vendere è un'arte

Perché scegliere Risparmio Casa

Venticinque anni, un quarto di secolo. Una vita, per qualcuno, forse abituato a guardare il tempo che passa e che non scopre tristemente di non essere riuscito a combinare nulla di buono. Ma 25 anni possono passare in baleno, quasi senza accorgersene, ti volti indietro a guardare quello che hai costruito e scopri che di strada, insieme con i tuoi soci, collaboratori e amici, ne hai fatta molta.

E allora al giustificato piacere di sentirsi dire «bravo, complimenti», c'è anche la gioia di vedere che la tua società è sempre all'avanguardia, continua a succedere a che la filosofia imprenditoriale scelta 25 anni fa è ancora la stessa ed è straordinariamente, inossidabilmente vincente.

La società cui parliamo è la Risparmio Casa di Torino. La sede è nel centro storico, in via Nota 5, primo piano di un bel palazzo antico, di quelli per intendere, che vedono più. E, quel che peggio, che se costruisci poco di simili, La Risparmio Casa nasce dunque nel 1979 da un gruppo di professionisti che per anni si erano fatti le ossa nella vendita di immobili. Una volta pronti per il grande salto, ecco la decisione di continuare la strada da soli, fatto proprio e una specializzazione nel immobiliare: la vendita di frazionamenti. Anzi, più sono grossi e più la Risparmio Casa ha la possibilità di far valere la propria esperienza. Il lavoro, da subito manca, anche perché gli anni '80 sono molto, radicalmente diversi da quello che è oggi il mercato immobiliare. «Possiamo dire che dal '79 a oggi ne abbiamo di i - dicono i

dirigenti - Da un mercato buonissimo si è passati ad anni meno belli, al quinquennio 1985-1990 dove la crisi si è fatta pesantemente sentire, quindi una lenta risalita sino ai giorni nostri, caratterizzata da prodotti e quel poco di alto livello viene pagato a prezzi stellari. Ed è proprio qui, nella valutazione degli alloggi e degli

Specializzata nei grandi frazionamenti la società piemontese ha il suo punto forte nella valutazione di stabili appartamenti nella costante assidua e precisa assistenza al cliente in ogni momento

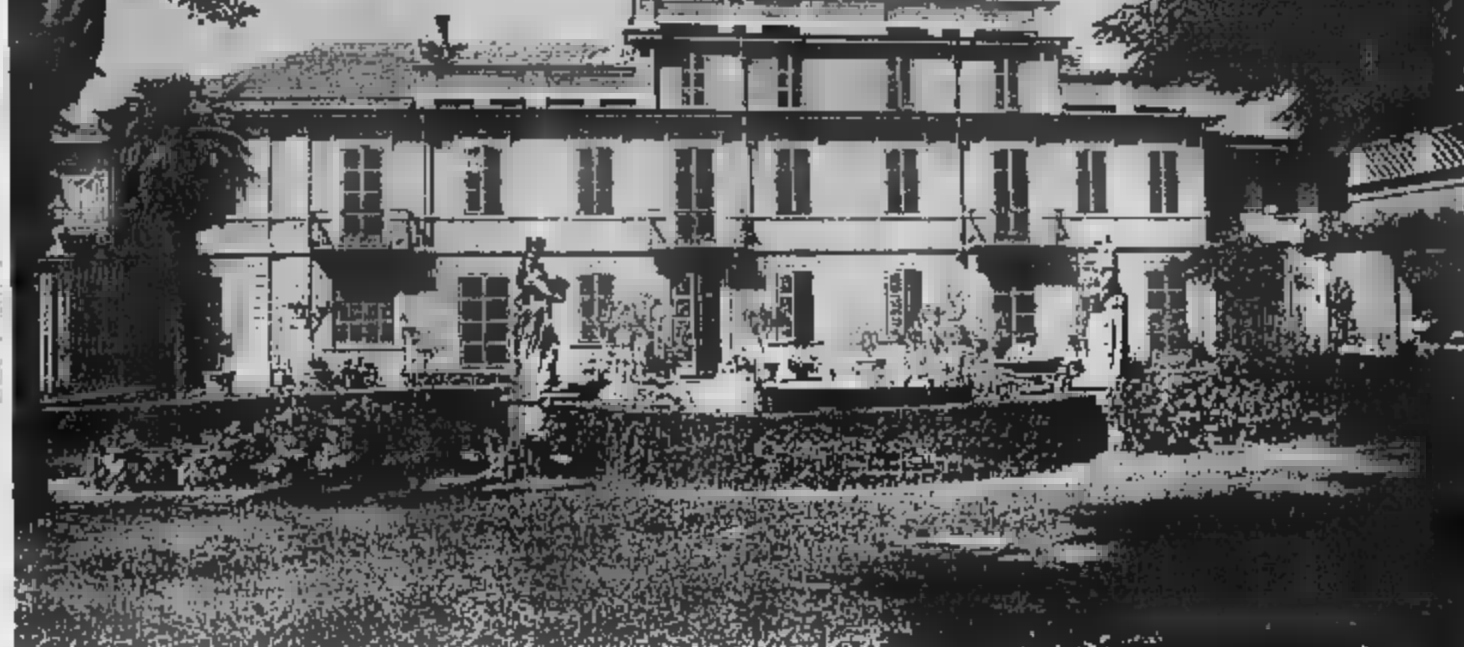
stabili, che la Risparmio Casa fa la differenza rispetto alla concorrenza. In questo momento è assai facile «sparare» cifre e valutazioni che poi, all'atto pratico, non portano a nulla e tanto meno alla vendita dell'immobile. Alla Risparmio Casa, proprio per la conoscenza del mercato, infatti in grado di formulare una ipotesi di prezzo più vicina possibile alle leggi del mercato. Il cliente chiede la Luna, noi gli diciamo chiaramente: «Grazie, arriverci, questo affare ti interessa».

Facciamo un piacere a noi, ma soprattutto a lui, perché accorgerà nel tempo che spuntare un prezzo migliore della nostra valutazione sarà assai difficile.

Perché l'obiettivo principale della Risparmio Casa è quello di instaurare con il cliente un rapporto vero, schietto, senza falsi scopi, in parole povere professionalmente corretto.

Ecco perché la miglior pubblicità per la Risparmio Casa, in questi anni è venuta proprio dalla clientela stessa, da quel «passa parola» che ha fatto sì che la società crescesse, ritagliandosi spazio importante nel mercato immobiliare italiano.

Uno dei «piatti forti» della società torinese è il «dopo vendita». Perché il rapporto con il cliente, che inizia dal momento che questi varca la soglia degli uffici e continua sino all'atto notarile, continua anche dopo, ad affare concluso: «Non pochi i nostri clienti - dicono i dirigenti - che ci chiedono aiuto al momento del pagamento dell'ICI e per tutti siamo sempre disponibili a fornire tutto l'aiuto possibile. Non sono in molti a fare una cosa del genere».



Una immagine di Villa Gloria, antica villa del '700, adiacente al Castello di Moncalieri, con parco secolare di 10 mila metri quadri. Qui si stanno realizzando appartamenti in un contesto irripetibile. Restaurata e convertita in 6 appartamenti prestigiosi di vari tagli (con posti auto coperti e box privati), adotta soluzioni personalizzate e finiture di gran pregio. Lo spazio è davvero notevole, al punto che all'interno ospita una villa indipendente con giardini privati.

La «perla» è a due passi dal Castello di Moncalieri. Diciamo «perla» perché Villa Gloria è davvero tale. Immaginate di essere a passo dalla grande città: la prima cosa che vi viene da pensare è: «Chissà che tragedia è mai vivere in mezzo al traffico, al rumore, allo stress». Più che logico, non ci fosse, invece, un posto come Villa Gloria a farvi vedere un angolo di Paradiso. Sì, perché questa villa del '700 è catapulta a colpo in un passato che non c'è più. Ma non avrete bisogno di spremere troppo la vostra fantasia: è la bellezza del giardino e dell'imponente facciata, gustandone la quiete e il cinguettio degli uccelli, vi sembrerà di tornare indietro negli anni, quando il ritmo della

vita era dettato dal lavoro nei campi, dalle (rare) puntate in città e dalle lunghe sere passate a raccontare storie accanto al camino nelle fredde sere d'inverno alla ricerca del fresco nell'immenso giardino. Ma vediamo un po' di storia: questa Villa Gloria che in questo periodo, dopo essere stata restaurata è adesso oggetto di frazionamento da parte della «Risparmio Casa»: un frazionamento, badi bene, fatto con grande giudizio e nel rispetto di quello che la Villa ha rappresentato nel corso dei secoli. Quindi, stravolgimento, ma il massimo rigore nel mantenere intatti lo stile.

Villa Gloria è anche con il nome di Villa (o Vigna) Bonafous, dal della famiglia che fu proprietaria della villa e che resero degna la loro proprietà con interventi architettonici notevoli perché, come si legge in un documento del 1790, tramite il quale un moncalierese di Lignato disfa della vigna a favore di Francesca Baretta vedova Bruschi, prospetta una situazione di annessi e connessi alquanto modesta, anche se il prezzo di L. 4.300 corrispondeva senza cedevolezza alle 4 giornate e tavole «compresi li boschi, che in Vigna abbondantemente si trovano».

Madama Bruschi migliorò la vigna: aggiunse due camere e una cucina al piano terreno, cinque camere al piano superiore, costruì una stalla con granaia di pietra, ringhiera in ferro, chissà per le finestre e poggiali: il tutto per una spesa considerevole tale da mutare radicalmente la villa, che a prendere un aspetto sempre più allettante. E in effetti da tali accenni che comincia a prendere forma la villa che poi, nel 1817, Matteo Franchino Bonafous ereditò. Questi la lasciarono a Carlo Alfonso Bonafous che nel 1869 la donò alla Città di Torino. Per atto d'incanto, tre anni dopo, fu acquistata da Antonio Grasso. Il resto è storia recente: villa Gloria torna a risplendere: chi acquisterà gli appartamenti non farà solo un affare, potrà vivere in un angolo di altri tempi, a due passi dalla grande città.

In Moncalieri

Splendida villa in posizione panoramica adiacente Roc S. Brigida, 2 livelli + seminterrato, box e giardino P.T.: salone, 2 camere, ampia cucina, disimpegno e bagno P. 1°: 3 camere, doppi servizi P.S. tavernetta, cantina, lavanderia, camera di servizio stieria

Cap Martin

Vendiamo splendido alloggio mansardato piscina condominiale - con accesso diretto al mare - dotato di riscaldamento a aria condizionata autonomo. Composto da: Soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, in parte arredato, ottimo per investimento

Moncalieri, Via Caro in Villa Gloria

Villa indipendente di mq. 300 con giardino privato disposta su due piani più piano seminterrato composto da: box - tavernetta, servizi. Finiture di pregio personalizzabili

Moncalieri, Villa Martini di Cigala

In prestigiosa villa del '700 con parco condominiale, appartamento al P.T. con giardino di: salone, sala pranzo, cucina, 2 camere, doppi servizi, lavanderia, riscaldamento e aria condizionata autonomi, 2 box auto più 2 posti auto

Piobesi

Villa padronale disposta su due piani con casa custode 20.000 mq. terreno completamente recintato, impianto di irrigazione e illuminazione. Ampia piscina con gazebo in muratura (servizio cucina) campo da tennis regolamentare

Andora

Vendiamo alloggio

in zona tranquilla di 180 mq. ca. composto da: salone / pranzo, 3 camere, cucina, dispensa, doppi servizi, sottotetto, mansarda da ristrutturare

Pino Torinese Valle Ceppi

villa in costruzione su due piani 150 mq. per piano + giardino di 3.000 mq. È possibile l'acquisto anche nello stato attuale

Moncalieri adiacente stazione

appartamento panoramico, salone, 2 camere, tinello, ampio cucinino, dispensa, bagno + mansarda collegata da scala interna

- Affitto -

Capannone in Moncalieri

zona industriale mq. 2.900 su due piani, divisibile + uffici, cortile, servizi

- Affitto -

Uso ufficio in corso Francia 35

in stabile signorile con portineria, salone, 3 camere, doppi servizi mq. 170 primo piano

- Affitto -

corso Duca degli Abruzzi signorile ultimo piano salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, di servizio con bagno e lavanderia - al piano superiore ampia camera con terrazzo

Strada Valsalice

villa ristrutturata disposta su tre piani per mq. 450 ca. giardino - box auto volendo mutuo

Pizza Castello

alloggio mansardato prestigioso mq. 250 panoramico, doppi ingressi, salone, cucina, 4 camere, doppi servizi e lavanderia

C.so Massimo d'Azeglio

attico panoramico, doppi ingressi, salone, cucina, 4 camere, doppi servizi e lavanderia

Adiacente via Roma

Via Bruno Buozzi - vendiamo appartamenti anche liberi di: salone, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, 3 camere, cucina, bagno

Corso Turati

Garden Palace, vendiamo negozio su due piani mq. 120 ca., ampie vetrine, ottimo per investimento

per informazioni:

RISPARMIO CASA

Società di Servizi Immobiliari

www.risparmiocasa.it

Torino - via Nota, 5

Tel. 011.52.14.155

Fax 011.52.12.272

ANDREA PARISI COSTRUZIONI

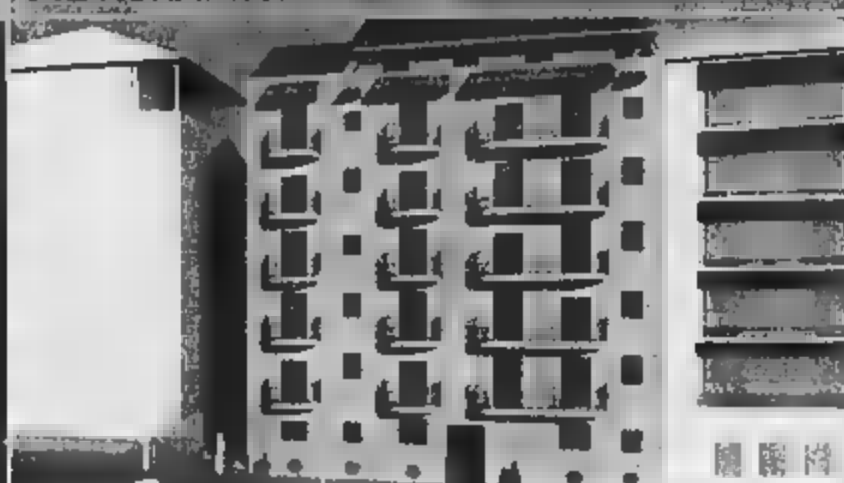
PROPONE IN VENDITA



TORINO

PALAZZO CASANOVA

Via Kerbarker n.6



In nuovo edificio residenziale appartamenti prestigiosi composti da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, box al piano interrato. Interni personalizzabili, finiture signorili.

Per informazioni Ufficio Vendite

Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

TORINO

RESIDENZA S. ANDREA

Via Cavagnolo n.10



Vendesi in edifici residenziali di nuova costruzione appartamenti di varie metrature in pronta consegna. Ufficio vendite in cantiere Via Cavagnolo 10 tutti i giorni dalle 9.00 alle 17.30.

Per informazioni

cell 335 1344000 tel. 011.6694712
dalle 15.00 alle 19.00

**OTTIMO
PREZZO**

NICHELINO

COMPLESSO RESIDENZIALE DIAZ

Nichelino (TO) Via Diaz ang. Via Bengasi



Ultimi appartamenti signorili di nuova costruzione varie metrature in pronta consegna.

Per informazioni Ufficio Vendite

Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

NICHELINO

RESIDENZA LA TORRE

Nichelino (TO) Via Bengasi n.42



Ultima prestigiosa villa su 4 livelli, libera su 3 lati composta da soggiorno, cucina, 3 camere doppi servizi, mansarda, box doppio, giardino privato.

Per informazioni Ufficio Vendite

Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

MONCALIERI

RESIDENZA MEDITERRANEO

Moncalieri (TO) Via Pascoli ang. St. Stupinigi



Si prenotano appartamenti di varie metrature.

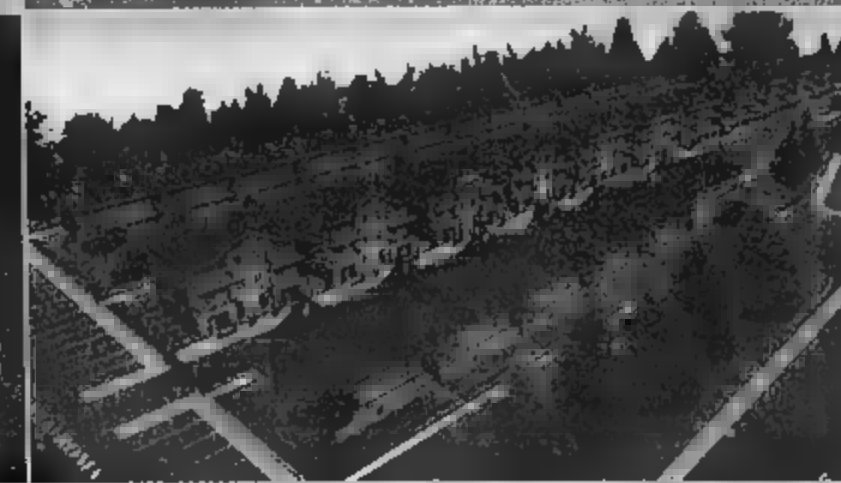
Per informazioni Ufficio Vendite

Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

CANDIOLO

VILLAGGIO ROMA

Candiolino (TO) Via Roma n. 27



In zona tranquilla, immersa nel verde, vendesi ultime villette ■ schiera libere su due lati, rifiniture di pregio, pronta consegna.

Per informazioni Ufficio Vendite

Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

ALL'AVANGUARDIA PER TRADIZIONE

Ufficio Vendite Via Torino, 41 - 10142 Nichelino TO - tel. 011 6060924 fax 011 332294

I GIOCATORI DEGLI EUROPEI CARDINI DELLE TRATTATIVE DI MERCATO

Abramovich sventola 70 milioni per Rooney

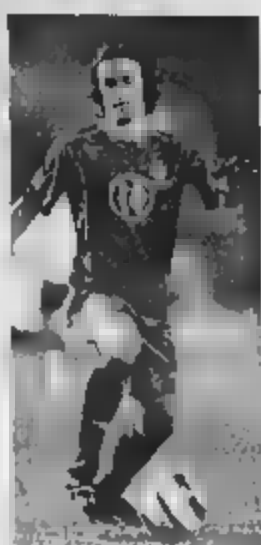
L'ex bomber viola Nuno Gomes (dieci milioni) ora piace al Borussia
Carvalho appetito da Real e Juve. Deportivo su Deco. La Fiorentina
chiede all'Inter Karagounis. Salgono le quotazioni del reggino Jiraneck

Sormani

Il mercato si specchia negli Europei in Portogallo. Trattative sospese o imposte a seconda delle prestazioni personali e della propria nazionale. Proprio ieri i tedeschi del Borussia Dortmund hanno fatto un'offerta di 10 milioni al Benfica per l'attaccante Nuno Gomes, 26 anni. Copiando quello che aveva già fatto la Fiorentina dopo gli Europei del '98 quando Cecchi Gori lo volle a Firenze.

Il Deportivo ha chiesto al Porto il centrocampista Maniche, 26 anni. Il Real Madrid, in concorrenza con Inter e Juve, è tempo sul difensore portoghese Carvalho per il quale offre 20 milioni. Mentre in Inghilterra il Chelsea del petroliere russo Roman Abramovich è pronto a spendere fino a 70 milioni per Wayne Rooney, bomber diciottenne della nazionale inglese. Offerta per la raccolta perché l'Everton non intende cederlo. Il Marsiglia che era interessato al difensore Desailly, svincolato dal Chelsea, ha fatto cadere la proposta.

Il Barcellona ha pronti 21 milioni da offrire al Porto per il fantasista della nazionale portoghese Deco. Impresa quasi impossibile perché sul giocatore di origine brasiliana c'è da tempo il solito Chelsea. L'allenatore Mourinho, il tecnico che l'ha lanciato in Portogallo. In Italia la neopromossa Fiorentina ha fatto un tentativo con Massimo Moratti



Più che mai al centro del mercato il difensore portoghese Carvalho (a sinistra) mentre per Trezeguet il futuro è ancora diviso tra la conferma in bianconero o la destinazione Spagna



per avere il fantasista greco Giorgos Karagounis. L'interessato ha subito bloccato l'operazione spiegando che vuole restare all'Inter «perché voglio giocare con Mancini» tecnico che piace perché gioca a calcio offensivo e perché punta sul bel gioco. E c'è anche chi si frega le mani per un giocatore che aumenta il valore, come il presidente Reggina, Pasquale Foti proprietario del cartellino di Jiraneck: «Sono felice per il difensore della Repubblica Ceca che sta facendo benissimo e lo stanno seguendo in tutta Europa».

Il flop personale della Francia ha fatto calare l'interesse della Juve per il rinnovo del

contratto di Trezeguet, che potrebbe tornare sul mercato.

E' ancora un «giallo» l'arrivo di Roberto Mancini sulla panchina interista perché i dirigenti laziali non vogliono rescindere il suo contratto che scade nel 2005 e fanno sapere che sono pronti a stracciare le eventuali sue dimissioni. All'allenatore scelto da Moratti vengono soprattutto imputate due cose: l'aver ribadito più volte che sarebbe rimasto alla Lazio mentre la sua fuga a Milano ha danneggiato in modo quasi irreparabile la ricapitalizzazione della società biancoceleste, provocando la fuga di possibili nuovi azionisti. Da parte sua Moratti resta fiducioso di risolvere l'intri-

cata situazione entro domani o al più tardi, in tempo per presentare Mancini alla squadra che si raduna sabato alla Pineta per il prelievo.

Sta per saltare la lunga trattativa della Roma col Chievo per il centrocampista Perrotta. L'offerta di Sensi, 6 milioni, più il prestito del giovane attaccante Corvia non soddisfa Campedelli, che potrebbe riaprire i contatti con l'Inter e col Porto del nuovo allenatore Del Neri, da ieri affiancato da un interprete speciale. Si tratta dell'ex juventino Rui Barros che prima di emigrare a Torino giocava proprio nel Porto. Bloccato anche il trasferimento del centrocampista parmigiano

Barros alla Sampdoria che giudica troppo alta la sua valutazione (5 milioni).

La Fiorentina, cui si è offerta l'attaccante dell'Empoli, Di Natale, pensa come punta al bosniaco Kezman, 25 anni, del Psv Eindhoven e al difensore Stovini del Lecce. Graffiati, appena riscattati dal Milan dai viola, può finire al Siena. Il Real Madrid si è buttato sui parigiani Gilardi e Bonera, i due giocatori chiesti anche dalla Juventus e dalla Roma, offrendo per entrambi 26 milioni. L'Inter, per rimpiazzare il difensore Gamarra, cui non è stato rinnovato il contratto, tratta il parigino Di Loreto, 30 anni, e l'udinese Kroldrup.

L'astro emergente Wayne Rooney (abbracciato dall'altra star del calcio inglese, David Beckham) 18 anni, attaccante dell'Everton, piace al Chelsea del miliardario Abramovich. Il magnate russo ha offerto 70 milioni di euro.

ANCHE LA SAMP SU COMOTTO: OFFRE COLOMBO

Toro, asta per Pinga Di Donato o Vigiani l'alternativa in regia

Aurelio Benigno

TORINO

Esiste un perché se il Torino non opera come vorrebbe sul mercato. Al momento la società granata è imbrigliata sul fronte acquisti in quanto inserita in «fascia C»: provvedimento dovuto dopo i controlli della Covisoc riguardo al debito nei confronti della Lega Calcio. E' dunque allarme rosso, in quanto l'area tecnica non può acquistare nessun giocatore perché la Lega annullerebbe il trasferimento e incasserebbe il contante per assottigliare il credito nei confronti del club granata.

In queste condizioni diventa difficile anche solo imbastire una strategia mirata al rafforzamento della squadra in vista del prossimo campionato cadetto. Ecco perché il momento Zaccarelli e Cravero devono affidarsi ai pochi rientri e a eventuali prestiti da altre società. La situazione però può essere sbloccata entro il giugno con un intervento diretto dell'azionista di riferimento, Francesco Cimminelli, che comunque ha garantito l'iscrizione al prossimo campionato.

Questo scenario appesantisce ulteriormente la situazione generale della società, soprattutto da un punto di vista finanziario ed economico, che potrebbe essere superato da alcune illustri come quelle di Lucarelli, Comotto, Castellini e Pinga. «Bandalas» ha ancora un anno di contratto ma, alla luce della stagione appena disputata, unitamente al fatto che al Toro non si è mai ambientato, i dirigenti granata pensano d'inserirlo in qualche vantaggiosa trattativa. Palermo, Livorno e Messina hanno chiesto notizie sul talentuoso brasiliano e il Torino ha già pronte richieste di giocatori, oltre a un conguaglio. La contropartita è un giocatore di regina Di Donato del Palermo (un ex molto apprezzato da Ezio Rossi), oppure Vigiani del Livorno. Al Messina la richiesta è in contanti: cinque milioni di euro.

Anche Comotto ha parecchie richieste. Una su tutte quella del Cagliari che offrirebbe il centrocampista Del Nevo più il difensore Loria o il trequartista Albino, cresciuto nel vivaio granata. Richieste anche per Castellini. All'esterno sinistro sono interessate il Parma, che glierebbe in prestito il promettente centrocampista Varacalli, la Sampdoria che offrirebbe l'attaccante già ex granata Corrado Colombo e la Reggina, che lo scambierebbe con il prestito del paraguiano Paredes, un centrale difensivo che farebbe molto comodo ad Ezio Rossi.

Infine Lucarelli. Il Toro vuole soldi (tre milioni di euro), ma Spinelli frena, dunque si andrà a scambi più conguaglio: a Rossi piacciono il difensore francese Pierzel e il centrocampista Saverino. Il ds amaranto, Bini, ha fatto sapere che si può fare.

MELANDRI PIÙ FORTE DEL DOLORE: ANCORA CONVALESCENTE FINISCE 3° DOPO UN DUELLO CON BIAGGI

Il poker di Valentino fa infuriare Gibernau

Lo spagnolo: «Manovra cattiva». Rossi: «Non l'ho fatto apposta»

ASSEN

Hanno tutti fretta boia di scappare all'aeroporto: il freddo di questi giorni è entrato nelle ossa, logico che i piloti non vedano l'ora di salire sugli aerei che li porteranno a Rio de Janeiro, dove domenica prossima è in programma la tappa numero 7 di questo affascinante Motomondiale. Però bisogna rispondere alle domande dei giornalisti, non si può far finta di nulla. Soprattutto quando c'è un primo accenno di polemica tra i primati del Mondiale, Sete Gibernau da una parte, e Valentino Rossi dall'altra.

Gibernau non ha gradito il terzo sciaffone della stagione: «Io mando a dire: «Valentino ha fatto un'entrata dura, cattiva. C'è andato pesante. E poi, alla curva successiva, ha tolto il gas e gli sono finito addosso».

«Non facciamone un perché non c'è stato niente. Io ho spiegato, lui ha capito ed è finita lì. Sono anni che ci battiamo sulle piste di tutto il mondo, siamo sempre stati corretti e continueremo a esserlo». «Una cosa è certa - chiude Gibernau, prima di correre a fare i bagagli - Non si fa a pugni per una sconfitta in moto. Non mi vedrete mai fare cose simili».

Chi di cazzotti non sa nulla ma sa che un grillo dalla gioia è Marco Melandri: nove giorni fa sotto i ferri del professor Mir Barcellona che gli ha asportato

250: GIOCHI RIAPERTI

Ordine d'arrivo. 1. J. Lorenzo (Spa-Derbi) 17 giri pari a km 102,459 in 37'13"859, alla media di 165,118 km/h. 2. Locatelli (Ita-Aprilia) a 0,235. 3. Stoner (Aus-Ktm) a 0,564. Ultima: Marketa Janakova (Cze-Honda) a 1 giro. Gli altri italiani. 4. Dovizioso (Honda), 7. Simoncelli (Aprilia), 9. Giansanti (Aprilia), 11. Pasini (Aprilia), 13. Pellino (Aprilia), 14. Perugini (Gileta), 18. Corsi (Honda), 20. Ballestrini (Aprilia). Ritirati: Manna, Borsari, Kallio. Uoi. Mondiale piloti. Dovizioso p. 109, Locatelli 93, Barbera e Stoner 84, Nieto 63, Lorenzo e Jenkner 58, Giansanti 52, Simoncelli 43. Costruttori. Aprilia p. 135, Honda 109, Ktm 86, Derbi 58, Gilera 5, Malaguti 3.

250: GIOCHI RIAPERTI

Ordine d'arrivo. 1. S. Porto (Arg-Aprilia) che compie 18 giri, pari a km 108,486, in 37'26"576 alla media di 173,842 km/h. 2. D. Pedrosa (Spa-Honda) a 2"566, 3. T. Elias (Spa-Honda) a 4"038. Gli altri italiani. 4. Biaggi (Honda) a 10"183, 5. Caprirossi (Ducati) a 14"091. Ritirati: Bayliss, Barros, Fabrizio, Nakano, Byrne, Aoki, Ku, Roberts. Mondiale piloti. Rossi e Gibernau p. 126, Biaggi 93, Checa 56, Melandri e Edwards 54, Barros 48, Caprirossi 42. Costruttori. Yamaha p. 133, Honda 130, Ducati 54, Kawasaki 25, Suzuki 17, Aprilia 14, Harris Wcm e Proton 7. Prossima gara: 4/7 Gp Brasile (Rio). La MotoGp partirà per prima (alle 16,30 ora italiana), poi la 125 (alle 18) per chiudere con la 250 alle 19,15.

MOTOGP: CAPIROSSI 8°

Ordine d'arrivo. 1. V. Rossi (Ita-Yamaha) che compie 19 giri pari a km 114,513 in 38'11"831, alla media di 179,876 km/h. 2. S. Gibernau (Spa-Honda) a 0,456, 3. M. Melandri (Ita-Yamaha) a 9"453. Gli altri italiani. 4. Biaggi (Honda) a 10"183, 5. Caprirossi (Ducati) a 14"091. Ritirati: Bayliss, Barros, Fabrizio, Nakano, Byrne, Aoki, Ku, Roberts. Mondiale piloti. Rossi e Gibernau p. 126, Biaggi 93, Checa 56, Melandri e Edwards 54, Barros 48, Caprirossi 42. Costruttori. Yamaha p. 133, Honda 130, Ducati 54, Kawasaki 25, Suzuki 17, Aprilia 14, Harris Wcm e Proton 7. Prossima gara: 4/7 Gp Brasile (Rio). La MotoGp partirà per prima (alle 16,30 ora italiana), poi la 125 (alle 18) per chiudere con la 250 alle 19,15.



Melandri davanti a Biaggi: un'altra bellissima sfida ieri nel Gran Premio d'Olanda ad Assen



Gibernau si complimenta con Rossi: ma la sua smorfia è eloquente

l'avambraccio destro (34 punti di sutura) per liberare i muscoli della gamba troppo soffocante: «Sono molto sorpreso anch'io» questo risultato, anche perché per i medici sarei dovuto restare a riposo... Ma come si fa? La mia vita è correre in moto, mica potevo saltare Assen. Ho sbagliato un paio di curve, sono anche finito nell'erba, però non ho mai mollato. E gli ultimi 5 giri con Biaggi sono stati indimenticabili: lui aveva più motore, la mia Yamaha era più ma-

neggevole. E alla fine ho vinto io il duello, mica storie. La scelta di operarmi ha pagato. Biaggi non è poi tanto abbacchiato: ha compiuto in gara 33 anni (e lo ha scritto sul cuspino della moto) ma un quarto posto dopo i guai della vigilia non è da buttare. «Dal warm up sapevo che la situazione è migliorata, anche se il riscontro cronometrico non c'era. Sapevo che potevo andare più forte. In gara ho dato il massimo. La Honda ci ha aiuta-

to molto. Merito di una nuova mappatura (arrivata a termine) di una lunga notte di incontri, nel corso della quale i tecnici HRC coordinati da Carlo Fiorani hanno lavorato per rispondere alle esigenze dei team che rende l'erogazione meno cattiva insomma, ci hanno dato il massimo. Melandri? Bravissimo, complimenti, ho tentato di passarlo ma non c'è stato nulla da fare».

Sorride perfino Caprirossi (8°), che si è innamorato del nuovo motore Twin Pulse della Ducati: «Sì, mi piace. Il motore è molto più dolce e la moto mi guida meglio. E poi i cavalli non mancano, la velocità di punta resta sempre notevole e nessuno mi passa. Peccato aver provato pochissimo sull'asciutto. Adesso il tempo di tornare a correre».

De segnalare, infine, i risultati delle altre categorie: nella classe 125 successo dello spagnolo Lorenzo in sella a Derbi (una moto del Gruppo Piaggio-Gilera) che ha preceduto Locatelli e l'australiano Stoner. In classifica, Dovizioso (ieri 4°) è sempre primo ma il «Locas» si è avvicinato. Campionato riservato nella 100: Daniel Pedrosa (Elias 3°): il francese De Puniet (4° in gara) ha un buon punto di vantaggio sullo spagnolo.

OGGI IN TOSCANA

Cipollini sfida

Petracchi e Bettini

per il tricolore

S. CROCE SULL'ARNO. Anche Ci-

pollini torna in scena, dopo un mese

motore Twin Pulse della Ducati:

«Sì, mi piace. Il motore è molto

più dolce e la moto mi guida me-

glio. E poi i cavalli non mancano,

la velocità di punta resta sempre

notevole e nessuno mi passa. Pec-

cato aver provato pochissimo sull'

asciutto. Adesso il tempo di torna-

re a correre».

De segnalare, infine, i risultati

delle altre categorie: nella classe

125 successo dello spagnolo Lo-

renzo in sella a Derbi (una moto

del Gruppo Piaggio-Gilera) che

ha preceduto Locatelli e l'australi-

ano Stoner. In classifica, Dovizio-

suo (ieri 4°) è sempre primo ma il

«Locas» si è avvicinato. Campio-

nato riservato nella 100: Daniel

Pedrosa (Elias 3°): il francese De

Puniet (4° in gara) ha un buon

punto di vantaggio sullo spagno-

lo.

(A. B.)

SPORT FLASH

■ **ATLETICA. MARTINEZ** 15 METRI. Due record italiani a Rocca nella prima giornata della finale «Ora del campionato di » Magdelin Martinez, con vento +1,9, ha superato per la prima volta i 15 metri (15,03) nel triplo ed Ester Balasini ha lanciato il martello a 71,28. Un altro primato di categoria lo ha siglato Andrew Howe nel lungo junior con 8,07. Interessante ma ventoso (+2,8) il successo di Marco Torrieri sui 100 in 10"08.

■ **NETTALIA** 71-67. Dopo aver battuto la Croazia (82-72), gli azzurri di Recalcati si sono ripetuti ieri contro l'Australia, battendola per 71-67. E' la sesta vittoria in altrettante partite di preparazione all'Olimpiade.

■ **VOLLEY, A MODENA ITALIA-SERBIA**. Seconda sfida oggi di World League a Modena (ore 18, diretta su Sky Sport2) tra l'Italia e la Serbia.

■ **ITALIA BRITANNI E DUCATI**. Nel primo del tour estivo, l'Italia del confermato et Kirwan è stata sconfitta a Bucarest per 25-24 dalla Romania.

■ **EUROTURISMO: ALFA IN VITA**. Quattro Alfa Romeo 156 ai primi quattro posti nella griglia di partenza dell'Euroturismo oggi a Donington. Thompson, Giovannardi, Tarquini e Farfus sono davanti alla BMW di Jörg Mueller e alla Seat di Rydall e Gené. Nell'Euroturismo 3000 oggi a Monza scatterà invece per la prima volta dalla pole position Mathias Lauda, figlio di Niki.

■ **NUOTATLONA AD ATENE**. A 47 anni Martina Navratilova giocherà la sua prima Olimpiade in doppio con Lisa Raymond. In squadre anche le sorelle Williams, Capriati e Rulim.

■ **CICLISMO, LA LONGO SI QUALIFICA PER LE OLIMPIADI**. Il mito dello sport transalpino Jeanie Longo ha vinto, a 45 anni, il suo 48° titolo di Francia su strada. La ciclista ha staccato il biglietto per le Olimpiadi di Atene.

■ **CALCIO FEMMINILE, LE AZZURRE VEDONO GLI EUROPEI**. Le azzurre Caroline Morace hanno battuto la Svezia 2-1 (gol di Gazzoli e Pomicino) e vicine ai playoff per qualificarsi agli Europei 2006.

Nelle sedi di Grugliasco ■ Torino la certezza di una consulenza globale Famig e Gauna, il meglio a meno Leader nell'edilizia, ferramenta e utensileria



La maggior qualità ai prezzi minori. Lunghi anni di esperienza hanno fatto di Gauna e di Famig due aziende leader nel settore dei prodotti della attrezzature per l'edilizia, della ferramenta e dell'utensileria. Nelle sedi della Famig, in corso Allamano 36 a Grugliasco (tel. 011-40.62.900 - Fax 011-78.00.307), e di Gauna, in corso Monte Cucco 128 a Torino (tel. 011-77.09.191 - Fax 011-70.72.212), un'assistenza puntuale e garantita da personale altamente qualificato forniscono sempre al cliente la sicurezza di una consulenza globale.

Fondata nel 1927, la Gauna operava originariamente come vendita al dettaglio, col passare degli anni si è orientata verso il consumatore professionale, modificando il proprio assetto organizzativo e logistico che oggi privilegia i prodotti sempre più tecnici al posto degli articoli per l'hobbistica. Famig nasce nel '98 azienda di distribuzione di attrezzature edili e forniture industriali, e organizza da subito il lavoro attraverso la collaborazione con agenti monomandatari che seguono in maniera capillare l'intero Piemonte. Entrambe certificate per la qualità Iso 9001/2000, offrono le migliori offerte del settore, la consegna in tutta Italia, corrieri espressi, oltre a promozioni sempre attente alle diverse esigenze della clientela.

I nostri punti di forza - spiegano i titolari, Luciano e Giuseppe Gauna - sono senza dubbio la professionalità dei nostri collaboratori, che conta più di 80 mila referenze di prodotto, e la rapidità di consegna, garantita entro le 24 ore successive all'ordine. Ai clienti vengono inviate puntualmente informazioni sulle promozioni dei prodotti, perché si possa sempre acquistare al miglior prezzo possibile, ed è a loro disposizione anche una vasta gamma di prodotti a noleggio. Inoltre - sottolineano Luciano e Giuseppe Gauna - disponiamo di una vasta flotta di automezzi adibiti al servizio rapido di consegna.

Al cliente vengono inviate puntualmente informazioni sulle promozioni dei prodotti, perché si possa sempre acquistare al miglior prezzo possibile, ed è a loro disposizione anche una vasta gamma di prodotti a noleggio. Inoltre - sottolineano Luciano e Giuseppe Gauna - disponiamo di una vasta flotta di automezzi adibiti al servizio rapido di consegna.

Via Luini, a Torino, è un indirizzo prezioso anche per semplici manutenzioni L'Alpha Color ridà colore al passato Professionisti specializzati da anni in restauri d'epoca

Il suo biglietto da visita più prezioso è la ristrutturazione e la reintegrazione della celebre palazzina Fenoglio Le Fleur, magnifico edificio stile Liberty in corso Francia: dopo dieci anni dal restauro è ancora in perfette condizioni, a dimostrazione della professionalità dell'opera compiuta. Ma gli interventi dell'Alpha Color srl su edifici di grande valore architettonico non finiscono qui. Francia: per la parte di piazza San Carlo, ad esempio, oppure per la Chiesa di Borgata da Costa a Cuminiana, o ancora per il restyling di

una parte della Mole Antonelliana, fino all'antica villa sul Lago di Viverone, Alpha Color ha riscoperto e ricreato le tinte d'epoca. Specializzata in restauri di edifici di un tempo - dalle semplici facciate, agli interni e alle strutture portanti - Alpha Color srl di via Luini 143/A a Torino (telefono 011-73.33.35 - 45.40.914) realizza restauri che sono spesso frutto di una vera e propria ricerca filologica per recuperare gli stessi disegni antichi, le stesse tecniche usate in origine, grazie a accurate indagini sui documenti risalenti al tempo della costruzione o presso gli Uffici colorati del Comune di Torino.

Il nostro obiettivo - dice il titolare, Vincenzo Cerminara, diplomato in restauro di edifici d'epoca - è soddisfare il cliente fornendogli un servizio globale, sia che si tratti di un grosso intervento di ristrutturazione sia di una piccola manutenzione. Soprattutto, mettendo a disposizione tutta la nostra esperienza pluriennale e utilizzando, se necessario, nostre attrezzature come le piattaforme aeree ed evitando, ove possibile, il montaggio di ponteggio, notevole risparmio economico.

Benché possa ormai contare su personale altamente specializzato, Cerminara - che oggi ringrazia la clientela per la fiducia accordatagli negli anni - assiste molto spesso di persona ai lavori, perché sia raggiunta e mantenuta sempre una straordinaria attenzione e cura dei particolari. Particolari grandi e piccoli, che mettono immediatamente in evidenza la differenza rispetto ad altre aziende del settore. «Niente, con Alpha Color, viene sottovalutato né lasciato al caso».



DA PIÙ DI 75 ANNI

Sicurezza

Qualità

Convenienza



**DUE AZIENDE UN UNICO PENSIERO:
IL CLIENTE**

EDILIZIA

UTENSILI

LE MIGLIORI MATERIALI

ED 300 ARTICOLI

PER TUTTE LE AZIENDE

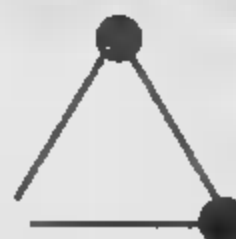
TEMA QUALITÀ
DA DAW

FAMIG

C.so Allamano, 36 - Grugliasco (to)
tel. 011.4062900 - fax 011.7800307
telefax verde 800-253822
www.famig.it - info@famig.it

GAUNA

C.so Monte Cucco, 128 - Torino
tel. 011.7709191 - fax 011.7072212
telefax verde 800-476623
www.gauna.it - info@gauna.it



ALPHA COLOR
impresa di edilizia generale



Dell'Alpha Color srl si denotano subito i particolari che fanno la differenza soprattutto lo stile con il quale ci presentiamo ai nostri clienti. La stessa noi la applichiamo anche ai lavori che ci vengono commissionati:

• **NEL MONTARE I PONTEGGI**
• **NELL'ESPLETARE I LAVORI**
(Dis, Colore, Piani, Sicurezza, Certificazioni)
• **LA MANUTENZIONE CONTINUA**

Niente è lasciato al caso in quanto i lavori vengono pianificati ed organizzati preventivamente oltre che illustrati con dovizia ai particolari al cliente. Anche i PREVENTIVI vengono redatti con chiarezza elencando i materiali impiegati.

Il nostro obiettivo è quello di soddisfare il cliente fornendogli un SERVIZIO GLOBALE "chiavi in mano", sia privato, amministratore di condominio, attività commerciale o industriale.

La nostra professionalità spazia dai lavori artistici alle semplici ristrutturazioni con PREZZI DI MERCATO e QUALITÀ.

Tutti i nostri interventi sono coperti da
POLIZZA ASSICURATIVA POSTUMA,
per 10 anni, compreso il costo dei materiali.

Alpha Color srl

Via B. Luini, 143/A 10100 - Torino - Tel. e Fax 011 733335 - 011 4540914
Site: www.alphacolor.it E-mail: alphacolor@tin.it



la tua MICRA : a partire da 10.400 Euro
con Climatizzatore Omaggio.

ESCLUSE IPT E SPESE DI FINANZIAMENTO



SHIFT_expectations

E' UN' OFFERTA ESCLUSIVA DELLA CONCESSIONARIA NISSAN

CONTATTO

Torino - Corso Rosselli, 181 Tel. 011 33503210

INTERCEA GRUPPO

CRAI

ITALIANI

La qualità si fa speciale

**Alla riscoperta
dei veri sapori.
Prodotti tipici italiani
di alta qualità!**



CRAI

Genuinamente italiano

Veterane in passerella

L'intervento in Duomo applaudito dai fedeli

Il cardinale Poletto ha affrontato più volte il tema delle esumazioni. Prima con un messaggio quale traspariva tutta la preoccupazione per quanto accadeva, ed era la prima settimana di giugno. Poi con il discorso di San Giovanni, nel quale ha ricordato il ruolo e gli obiettivi che gli amministratori pubblici devono perseguire. A questo punto si è soffermato sullo scandalo, interrotto da un applauso spontaneo dei fedeli: «Confermo la mia solidarietà umana e cristiana alle famiglie profondamente turbate da questa grave vicenda del Cimitero monumentale. Voglio sperare - che l'arcivescovo - che le nuove misure annunciate dal Comune determinino una netta inversione nella gestione delle esumazioni, con un pieno rispetto per i corpi dei defunti, che per il cristianesimo sono destinati alla risurrezione».



La messa in Duomo per San Giovanni

L'elogio al discorso dell'Arcivescovo nel volantino di «Padania Cristiana»

Parole di critica per le esumazioni al cardinale Poletto e di lode all'arcivescovo per la sua presa di posizione sul caso sono contenute in un volantino di «Padania Cristiana» che oggi verrà distribuito da esponenti e militanti leghisti all'uscita delle chiese cittadine. All'iniziativa parteciperanno Roberto Cota, presidente del Consiglio regionale, e l'eurodeputato Mario Borghese. «Padania Cristiana» osserva che sul caso l'unica cosa che si è levata è quella del cardinale Severino Poletto, che ha chiesto perentoriamente rispetto per i defunti. «Noi - scritto - ci uniamo rispettosamente a questo monito e aggiungiamo: cosa aspettano a intervenire anche le altre autorità? La città non può più riconoscersi in questo modo di amministrare».



Il presidente Roberto Cota

L'EX ASSESSORE AI CIMETERI: DISCUTIBILE L'OMELIA DI SAN GIOVANNI

Lodi: «Dal cardinale parole sconcertanti»

L'amministratore-psicologo s'interroga sulla «coazione a ripetere»
«Non voglio giudicarlo, ma tanta ridondanza non mi convince»

intervista

Alessandro Mondo

Sì dico perplesso. Anzi, sconcertato. Persino attonito. L'anziano che nelle ultime settimane è diventato una costante nelle giornate di Beppe Lodi - da quando la brutta storia delle esumazioni gli è scoppiata fra le mani - ha subito una brusca impennata giovedì: festa patronale dedicata a San Giovanni. Quel giorno lo scandalo che sta terremotando Palazzo civico ha trovato anche sotto le volte del Duomo, nell'omelia pronunciata dall'arcivescovo di Torino. In quell'occasione il cardinale Severino Poletto esprime la propria solidarietà, umana e cristiana, alle famiglie profondamente turbate dalla grave vicenda del Cimitero Monumentale: e si augura tra gli applausi dei fedeli che le nuove misure annunciate dal Comune determinino una netta inversione nella gestione delle esumazioni. Un intervento forte, il secondo nell'arco di pochi giorni, di cui Lodi prende atto ma senza comprenderne le ragioni: «Devono esserci stati gravi motivi per spingere il cardinale a ripetere quelle affermazioni, motivi che però a me sfuggono».

Non le pare un giudizio abbastanza chiaro?

«Lo rispetto, ma non mi sento giudicare. In una occasione così solenne, la presenza delle autorità cittadine, il cardinale ha voluto fare un discorso del genere, avrà avuto le sue ragioni. Non so, non capisco...».

Scusi, lei ha condiviso o meno il primo richiamo del cardinale? Quello lanciato a inizio giugno?

«Ma certo. Anzi: se quella volta non avesse risposto il sindaco, provveduto io stesso. Ho sempre sostenuto la delicatezza e la centralità dell'anagrafe come dei cimiteri, due luoghi di incontro imprescindibili per i vivi e per i morti».

Ma allora cosa c'è da capire, questa volta?

«Perché intervenire due volte sullo stesso argomento, ripetendo sostanzialmente le stesse cose, quando il sindaco si era già detto d'accordo con quei rilievi?».

Lei si è fatto qualche idea?

«Sono un puro di cuore, voglio pensare cose che potrebbero essere prive di fondamento. Ma forse non era il caso, in un momento così delicato...».

Sta dicendo che quell'intervento è stato inopportuno? Che meglio non esacerba-

“Mi stupisce che invece di apprezzare le misure annunciate da Palazzo Civico abbia ripetuto osservazioni già fatte. Avrà avuto le sue ragioni ma non le capisco”

re il dolore di tante famiglie? «Diciamo così: se l'arcivescovo non ha sparso miele sulle ferite, se invece di dichiarare apprezzamento per il rinnovato impegno dell'amministrazione su questa dolorosa vicenda non lo ha fatto, avrà avuto le sue buone ragioni. Però mi permetta di dire che io non le ho comprese. E' la ridondanza, la coazione a ripetere che non mi convince».

Ha avuto modo di confrontarsi con il cardinale in queste ulti-



L'assessore Beppe Lodi, protagonista della vicenda esumazioni, con l'arcivescovo di Torino Severino Poletto

me settimane? «Negli ultimi tempi non c'è stato nessun rapporto: non una telefonata, non una lettera, non un incontro».

Si direbbe che la cosa un po' la tratti.

«A pensarci bene, l'ultimo contatto c'è stato qualche tempo fa. Non con il cardinale in persona ma con i suoi collaboratori, proprio per una faccenda riguardante i cimiteri. In passato è accaduto altre volte. In diverse occasioni dalla Curia si

sono fatti vivi per segnalarmi problemi che poi abbiamo risolto insieme. Ed io, pur essendo repubblicano e laico, ho sempre lavorato a stretto contatto con la Chiesa cattolica: lo dimostrano le lettere di apprezzamento che, anche in questi giorni tormentati, mi mandano numerosi sacerdoti».

Qual è stato l'ultimo problema che è risolto di comune accordo?

«La concentrazione di funerali nel "Monumentale", con spiacevoli rica-

dute in termini di code ed attese, ora in fase di soluzione grazie ad un accordo sperimentale fra tutti i soggetti che sovrintendono alle cerimonie funebri: il Comune, le famiglie, le imprese, ed i parroci incaricati di celebrare le funzioni religiose nelle parrocchie. In sintesi, si trattava di armonizzare gli orari. Per venire a capo, ci siamo incontrati diverse volte con i collaboratori del cardinale. Chissà, forse si poteva fare lo stesso anche per la faccenda delle esumazioni».

“Pur essendo repubblicano laico ho sempre lavorato d'intesa con la Curia. Lo dimostrano le tante lettere che mi giungono in questi giorni da sacerdoti”

Assessore, c'è qualcosa che sente di doversi rimproverare in questa brutta storia?

«Si è affrontato un tema delicatissimo senza le dovute attenzioni. Ma il mio onore è salvo. Ho fatto decine di riunioni con i dirigenti, altre solo con i vertici della Cooperativa: mi hanno sempre dato ampie garanzie. Subito dopo il caso Favone, l'Ics aveva promesso di tutto: servizio di accoglienza per le famiglie, cartelli indicatori nei cimiteri, un'infirmeria d'appoggio. La Cooperativa aveva addirittura pensato una sorta di "gadget", anche se il termine è improprio: una busta recante un portafoto da distribuire ai parenti... Al massimo, avrei dovuto qualche sopralluogo in più in quel cantiere».

Si reso conto dell'inadeguatezza?

«In quei termini non era accettabile. L'ho detto, ridetto, sollecitato... Invano. Pensi che da mesi sotto il mio stato pietoso in cui versano i vialetti che attraversano il cimitero di Cavoretto, soffocati dalle erpaccie. Cosa dovrei fare? Andare a trattarli di persona con il diserbante? Da anni sostengo nella catena di comando della Divisione c'è qualcosa che non funziona. I fatti mi hanno dato ragione. Però non è giusto che finisca così».

In viaggio verso PONTEMOSCA

TORINO PER SCAMBIARE

Scambiare significa ottenere, significa dare, significa arricchirsi reciprocamente. La nostra città interpreta perfettamente lo scambio in un ampio progetto di riscoperta culturale fra mondi diversi accomunati da un unico spirito: quello della crescita, e lo fa nel suo cuore più pulsante, il quartiere borgo Dora e nel suo grande famoso mercato: Porta Palazzo, a due passi dal nuovissimo insediamento del Centro Culturale Pontemosca. Le notti magiche al Balon, le bancarelle della domenica al Cortile del Maglio, il mercato delle cose vecchie, l'editoria musicale... Sono tante le iniziative promosse da questa città alla riscoperta di musiche e colori che rappresentano tutto il mondo, botteghe che offrono profumi e sapori, mille volti che - insieme - sanno accogliere e dare la ricchezza del proprio sapere. Il Centro Pontemosca guarda a questa realtà affidando all'arte il compito di scambiare i valori dell'uomo in un linguaggio unico che accomuna.

CENTRO
PONTEMOSCA
il centro che fa incontrare la città

AL MONUMENTALE

Prosegue la cremazione
restati indecomposti

Si sta esaurendo il numero dei resti mortali indecomposti ospitati nella camera di deposito del Cimitero Monumentale (quella del «Parco» è ormai vuota). Non che ne siano rimasti pochi, se ne contano ancora un centinaio, ma il tratto di salme con tempi di incenerimento vincolati ad esigenze diverse: la necessità di contattare le famiglie e, ove questo sia accaduto, quella di concordare la consegna delle ceneri. Magari preceduta da un ultimo, breve commiato, nelle apposite salette a disposizione della Socrem. Intanto i tre forni crematori della società continuano a compiere il loro dovere, con turni cadenzati anche nei giorni di sabato domenica, alternando la cremazione dei resti esumati con quelle ordinarie. Entro i primi giorni della prossima settimana, garantiscono tanto dal Comune quanto dalla Socrem, i poveri resti esumati nelle passate settimane fra le proteste dei parenti dovrebbero finalmente trovare pace.



La sede della Socrem

LA SEDUTA IN SALA ROSSA

Domani in Consiglio comunale
le mozioni legate allo scandalo

Anche seduta domani il Consiglio comunale sarà per buona parte dedicata allo scandalo cimiteri. All'ordine del giorno, la discussione di due mozioni entrambe presentate dall'opposizione. La prima di Marilde Provera (Rifondazione comunista), la seconda sottoscritta da Forza Italia e da Alleanza nazionale: entrambi i documenti chiedono che sia fatta rapidamente chiarezza sullo scandalo cimiteri, ma la prima chiede più cose che la seconda: dal blocco delle esumazioni ai rimborsi alle famiglie e la seconda chiede l'istituzione di una commissione d'indagine che di fatto è già avallata dal capigruppo. Martedì, appunto, riprenderanno le audizioni della commissione d'indagine guidata dal city manager Cesare Vacaggio e verrà ascoltato Gian Mario Motta, dirigente amministrativo responsabile della stesura della gara d'appalto.



Due commissioni in municipio

MENTRE PROSEGUE L'INDAGINE, RESTA ALTA LA TENSIONE TRA LA MAGGIORANZA DI CENTROSINISTRA A PALAZZO CIVICO E IL POLO

L'ex dirigente dei cimiteri: avevo dei sospetti

«Rivelerò tutto martedì alla commissione»

Enrico Mammì

«Rimane senza sindaco a due anni? Olimpico? Certo che è una iattura, soprattutto perché quel sindaco sono io...». Prova a stemperare la tensione Sergio Chiamparino, inviato a Tunisi per aggiudicarsi l'operazione (riscuota) la presidenza di Euro-med, dopo aver lasciato Torino venerdì, dopo aver gettato il manto delle sue minacciate dimissioni nello stagno di una città che finisce sulle prime pagine dei giornali (presto anche l'Herald Tribune) per lo scandalo cimiteri. E anche ieri, nonostante lo separassero dalla Mole, qualcosa come 1500 chilometri, ha passato la giornata al telefono parlando di quelle esumazioni che rischiano di affossare la sua amministrazione a 593 giorni dai Giochi Invernali.

«Sono molto amareggiato, il ovvio - ha spiegato - e ho parlato di dimissioni non l'ho certo fatto ad arte, ma perché ci credo. Se i cronisti fossero stati più attenti durante l'ultimo Consiglio si sarebbero accorti che già lì ne avevo accennato, rispondendo all'onorevole Rosso: se fossero emerse responsabilità precise riconducibili alla politica dell'amministrazione, avevo detto, come fatto all'epoca della questione appalti, non avrei avuto difficoltà a rimettermi in candidato».

Il primo cittadino chiarisce pure che il suo messaggio era rivolto alla comunità dei cittadini, tanto provata dagli ultimi eventi, sia ai suoi, a tutti coloro cioè che compongono il governo cittadino: dagli assessori ai super-dirigenti. «C'è che è accaduto ha toccato nel profondo la città, e ora i problemi sono due: ricucire un rapporto, ma soprattutto porre le basi perché l'ordinaria amministrazione non possa più incappare in errori di questa portata: una ordinaria superficialità burocratica. Sì, ma una storia anche capace di produrre effetti devastanti. Ed è per questo che ho minacciato le dimissioni: a quel punto fare il punto della situazione su tutto, sullo stato di salute generale dell'amministrazione. Il sindaco respinge la richiesta di alcuni - anche nella sua maggioranza - che gli chiedano di far rotolare rapidamente qualche testa perché soltanto così la gente potrà calmarsi: io non sono il tipo da minacciare tagli se non so prima che cosa è successo. Quando tutto sarà chiaro potrà pure cadere qualche testa, la mia compresa».

Chiamparino conferma «Pronto a rimettere il mandato qualora emergessero responsabilità politiche»

Intanto però, anche ieri, il giallo delle esumazioni è stato ampiamente dibattuto dai componenti la commissione d'indagine. Conversazioni al cellulare, per preparare il terreno delle prossime audizioni che comprenderanno, fra gli altri, anche l'ex dirigente dei Cimiteri (ora al Suolo Pubblico) Mario Motta della determina dell'appalto poi vinto da Ica, che verrà sentito

La Casa della libertà «Tradita troppe volte la fiducia dei torinesi Su questo caso deve andarsene davvero»

martedì. «L'ho saputo dai giornali che la commissione vuole ascoltare. Se ho qualcosa di clamoroso da dire? Non so se è clamoroso, certo è che anche all'epoca qualche dubbio in proposito mi era venuto. Ma i particolari li rivelerò solo alla commissione. E a proposito di commissione, l'opposizione di Palazzo Civico si augura che quella di Controllo Gestione presieduta dal Polo chia-

risca il motivo per cui a partecipare alla gara d'appalto sulla gestione del servizio esumazioni sia stata una sola cooperativa sociale: l'Ics. «O meglio chianca per quale motivo è stato cucito addosso l'appalto - si è chiesto Ghiglia di An - a quella specifica ditta che si è aggiudicata già decine di lavori forniti dall'amministrazione. E mentre la maggioranza fa quadrato attorno al sindaco (Adesso c'è bisogno di rimboccare le maniche e riconquistare la completa fiducia dei cittadini) il Polo ci va giù duro, e spera che il sindaco, stavolta, se ne vada davvero. «Troppe volte questa maggioranza ha sbagliato. Ma stavolta sono venute meno le condizioni di fiducia minima: ha Paolo Chiavarino, capogruppo vicario di Forza Italia - Chiamparino ha tradito troppe volte i torinesi e adesso non può fare altro che andarsene sul serio».

AL VIA ANCHE UNA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE

«Più umanità con i parenti»

Il Comune studia come riprendere i lavori

TEMPI rapidi per rimediare ai danni compiuti e nuove idee per scongiurare di nuovi. Il Comune si rimbocca le maniche e aggiusta il tiro, consapevole che il pasticciaccio dei cimiteri non uscirà tanto facilmente. Da qui una serie di interventi già in fase di realizzazione, ed altri allo studio in vista del nuovo ciclo di esumazioni programmato ad ottobre. «Vedremo - fredda Antonio Dieni, il funzionario incaricato con il direttore generale di cambiare - non è escluso che la nuova operazione slitti dopo le festività dei Santi».

Insomma: d'ora in poi si procederà con i piedi di piombo. Nonostante la prossima tornata di esumazioni sia assai meno massiccia della precedente - in tutto coinvolgeranno circa 7 mila sepolture, 2 mila delle quali già scadute - il rischio di far divampare nuove proteste è più di un'eventualità.

Da qui la contromisura. Sul presente, concreto, c'è ormai poco

Sospese le operazioni di esumazione, l'impresa appaltatrice ha rimesso a posto i sepolcri, anche se non tutto è andato per il verso giusto e non sono mancate nuove proteste dei parenti. Anche oggi i sacerdoti pregheranno per i morti nei due cimiteri



da fare. L'ultima partita si sta giocando al Cimitero Monumentale, più precisamente al campo 5 (ottava ampliamento), candidato alla canonizzazione per rimandata. Qui il personale dell'Ics sta resistendo alle cento sepolture (su 1.300) già sepolte: ora reintegrate in tutta fretta. Da qui una situazione un po' paradossale all'interno di un



L'area del Cimitero Monumentale interessata alle esumazioni: qui è esploso lo scandalo che rischia di travolgere Palazzo Civico

Il nuovo ciclo è programmato per ottobre ma non è escluso che slitti dopo le festività dei Santi. Il personale dovrà seguire dei corsi su come accogliere le famiglie dei defunti

si fa carico delle spese, se l'ha cavata a piccole lapidi adagiate su un battuto in ghiaia. Meglio che niente, anche se sono molti tra i parenti a storcere il naso. In compenso, la proroga nell'utilizzo del campo ha imposto all'impresa di curare la manutenzione del verde per renderlo agibile fino all'autunno.

Altro discorso per la nuova tor-

nata di esumazioni. In questo caso il primo obiettivo è spiegarla ai cittadini, fare sì che le famiglie metabolizzino l'evento: una strada tutta in salita, data la rabbia e la diffidenza creata dal precedente. Per questo il Comune sta pensando a settembre una campagna informativa nei cimiteri e tramite affissioni in città. Avete presente quella studiata per incoraggiare il voto alla cremazione, con tanto di angioletto dorato a motto «Non ti scordar di me»? Qualcosa del genere, anche se in forma ridotta. Ma un conto è preparare la città, un altro gestire adeguatamente il cantiere per evitare ripulse. Qui entra in gioco la commissione di saggi annunciata dal sindaco - formata da rappresentanti di tutte le parti in causa con tempi e modalità ancora da definire - per quanto il Comune abbia già le idee chiare su cosa non ripetere. «Per cominciare, escludiamo di tornare a 108 esumazioni al giorno - spiega Dieni - O meglio: possiamo anche mantenere questo numero, a condizione non concentrarle tutte nello stesso cantiere. Già. E il cantiere? Sarà preceduto da un servizio di

accoglienza per le famiglie degno del nome. I parenti, insomma, in maniera cadenzata, saranno presi per mano e seguiti in tutto l'iter: dalle pratiche alle prenotazioni, dall'esumazione alla consegna delle ceneri. Quanto al cantiere, sarà articolato su percorsi protetti, sempre a beneficio delle famiglie, in modo che queste abbiano a che fare solo con un numero limitato di operatori. La parte destinata alla logistica sarà mascherata alla vista del pubblico. Fatta salva l'area di scavo, il resto dei campi sarà mantenuto integro così da garantire ai parenti i necessari punti di riferimento spaziali».

Si tratta di misure, peraltro di ordinario buonsenso, mirate a gestire quel minimo di intimità necessaria in un momento così difficile. In questo senso giocherà una parte importante anche la preparazione del personale, sottoposto a corsi di formazione preventivi: il requisito indispensabile - spiegano dal Comune - non è tanto la pietà verso i defunti, quanto una professionalità ineccepibile sotto il profilo formale e sostanziale. Che è poi la stessa cosa. (ale.mos.)

Simonetta

ARTURO C., anziano gentiluomo del Vercellese, ci invia ogni tanto foto a colori di qualche quadro o oggetto in suo possesso. In questa lettera in data novembre 2003 (lo scriviamo per quei lettori che un mese dopo averci inviato il plico già telefonano chiedendo la risposta) dice: «Credo, sono cose alle quali tengo tanto. Sono per me ricordi e i ricordi servono anche per mantenerli in vita. Avendo io ormai 85 anni, la cortese risposta sarebbe necessaria - se possibile - al più presto. Ebbene, ho telefonato mesi fa per anticipare i tempi (il mio numero è 011-6668226, ogni lunedì e venerdì, ore 10.30-14.30).

Ecco le risposte del professor Fedinando Viglieno Cossalino per Arturo: «Le due tempere di Gianni Dova (Roma 1925-1991) potrebbero valere circa 3 mila euro ognuna. I due vasi giapponesi, comunemente definiti a «tromboncino» sono di ceramica di Satsuma. Sono di bella qualità e il loro valore potrebbe essere di circa 1500 euro la coppia (la stima potrebbe essere diversa se il lettore ci avesse indicato anche le misure). Le

L'esperto chiarisce i dubbi su quadri e arazzi

opere di Leone Carlo Gallo detto Leoncino compaiono raramente sul mercato ed hanno un valore contenuto. I due paesaggi possono valere circa 500 euro caduno. Si tratta di ricordi anche per Walter di Borgo San Dalmazzo che ha comprato due quadri a un prezzo di circa 300 mila euro. Il dipinto raffigurante «Bosco di conifere» risale all'inizio del Novecento: l'autore Crowley è inglese e fu attivo a cavallo tra il XIX e il XX secolo. L'arazzo è stato tessuto in Spagna all'inizio Novecento. P. de Barrota è l'autore.

Probabilmente al, visto il parere dell'esperto: «Il dipinto che raffigura il satiro e la dormiente è opera di pittore fiammingo della fine del Seicento: è piacevole e può valere intorno ai 3 mila euro. Il dipinto raffigurante «Bosco di conifere» risale all'inizio del Novecento: l'autore Crowley è inglese e fu attivo a cavallo tra il XIX e il XX secolo. L'arazzo è stato tessuto in Spagna all'inizio Novecento. P. de Barrota è l'autore.

«Legno e le iniziali J.F. sono quelle della manifattura. Non ha un grande valore, almeno in Italia: circa 1500 euro. Da Canelli (provincia di Asti) P.E. invia le due opere su tela del pittore Augusto Baracchi. «Il dipinto era di mio padre e non è mai stato esposto. Ritengo si tratti di opera inseribile nella tradizione ritrattistica ufficiale sabauda, eseguita nel 1939. Spiega l'esperto: «Augusto Baracchi (Modena 1878 - Milano 1942) è noto soprattutto come incisore, tecnica che gli era molto congeniale e che lo portò ad esporre in molte importanti rassegne d'arte. La attività di pittore fu marginale, la sviluppo con bravura, ma non fu mai limitato. Il ritratto a Vittorio Emanuele III è sicuramente opera dignitosa e diligente, ma è di scarso interesse sul mercato dell'arte. Il valore è di circa 2 mila euro».

Per Gilberto C. della provincia di Torino che ci ha inviato il foto di un dipinto su una tavola di legno: «Non vi sono firme - scrive - sul retro appare scritta a matita: Amsterdam 1628».

«La tavola sulla quale è stato eseguito il dipinto - sostiene il professor Viglieno Cossalino - è sicuramente antica, probabilmente del XVII secolo. Ma la pittura, piuttosto grossolana e incerta, risale al Novecento. Potrebbe essere la brutta copia di una scena di osteria tratta da un dipinto fiammingo oppure - ipotesi meno probabile - potrebbe trattarsi di un dipinto antico completamente ripassato poiché in cattive condizioni di conservazione. Si dovrebbe forse vedere il dipinto dal vivo, ma nutro forti dubbi. Qualche dubbio anche per Anna Maria P. di Torino che ha inviato fotografie di un mobile ereditato. Secondo l'esperto «è un doppio corpo molto bello, ma dalle foto non è possibile verificare con esattezza l'epoca. Potrebbe essere della metà del '700 o una bella imitazione fatta nell'800. Occorre controllare la laccatura: è originale o rifatta. Si dovrebbe esaminare il mobile dal vivo». simonetta.conti@lastampa.it

ARRESTATO DALLA POLIZIA

Cassiera e clienti fuggire il rapinatore

Armato di coltello, ha tentato di rapinare un supermercato «Di x Di» di via Tofane. E' accaduto l'altro pomeriggio, poco dopo le 16.30: ora per lo scandalo per i rapinatori. Cristian Maddaloni, 26 anni, di Grugliasco, è entrato nel locale «in» in «grosso coltello». Ha puntato l'arma contro un «addetto del supermercato tentando di farsi consegnare il denaro contenuto in cassa. Ma la reazione della donna di alcuni clienti lo hanno costretto a desistere e a fuggire. Gli agenti della volante «San Paolo 1», arrivata in zona nel giro di pochi minuti, sono riusciti - grazie anche alle indicazioni fornite da un poliziotto fuori «che» - passando in zona - ad individuarlo e a bloccarlo. Si era nascosto in corso Monte Cucco, poco lontano da un altro supermercato.

MEGLIO TENERLI APERTI

IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

GIUMILEO

800.251645

ELenco Affiliati GIUMILEO NETWORK SRL:
ALPIREMA - BELLA - BURGIA - INTRA - PUGNARO - RIV - SANLINO
SAVIGLIANO - SAVONA - SETTIMO TORINESE - VIGEVANO
SI CERCANO NUOVI AFFILIATI PER ZONE LIBERE - TEL. 011/6679935

SENZA DAVANTI AL TRIBUNALE DEI MINORI



La delicata indagine è condotta dai carabinieri

Per lo stupro della bambina
a casa anche il terzo sospetto

■ E' tomato ■ ssa, con le prescrizioni della detenzione domiciliare, l'ultimo dei tre giovani fermati tra mercoledì e giovedì dai carabinieri ■ stazione Monviso ed accusati di violenza sessuale su una bambina ■ dieci anni. Ieri mattina, al tribunale dei minori, ■ stato convalidato il fermo, ma il quattordicenne ha potuto rientrare ■ casa. Una soluzione quasi scontata dopo che gli altri due indiziati, un maggiorenne ed un ragazzo di sedici anni, erano già stati messi in libertà nei giorni scorsi. La posizione ■ quattordicen-

ne ■ ieri ai domiciliari ■ quella che appare più delicata. E', infatti, sospettato di due episodi di violenza: uno all'inizio di giugno ■ l'altro ■ paio di settimane più tardi. Ed è anche il ragazzo che la bambina avrebbe conosciuto meglio di tutti, sia in quanto ■ di casa, sia perché con lui si sarebbe fermata a parlare decine di volte. I legali del giovanotto, Giorgio Merlone e Guido Conte, però sono fiduciosi. L'alibi che avrebbe fornito ai militi dell'Ar- ■ che hanno svolto i primi accertamenti e ai giudici del Tribunale ■ minori ■ leve, infatti, ■ ancora verificato e alcuni suoi amici interrogati dai carabinieri. Intanto, ■ giorni, saranno disposte le perizie tecniche sull'auto posta sotto sequestro usata ragaz-

zo maggiorenne: gli esperti ■ scientifica dei carabinieri dovranno cercare eventuali tracce biologiche all'interno dell'autovettura. Intanto proseguono le indagini: al vaglio ■ investigatori ■ magistrati ci sono ancora parecchi elementi da verificare. Si tratta ■ dettagli che ■ piccola vittima ■ stupro avrebbe raccontato, con grande fatica, prima ■ padre e alla madre e, successivamente, anche ai carabinieri. «In questa vicenda - aveva detto l'altro giorno l'avvocato Anna Ronfani, che assiste i familiari della ■ - c'è però un dato oggettivo, e cioè che i fatti raccontati da quella bambina si sono effettivamente verificati. Ed è per questo che gli autori vanno identificati con certezza e perseguiti».

RISOLTO IL DELITTO DELLA DONNA CARBONIZZATA IN TANGENZIALE

La droga trasforma l'impresario in killer

Ha ucciso con un fucile da sub ■ dato alle fiamme l'auto della vittima
La Squadra mobile lo arresta insieme con il figlio e un terzo complice
Aveva cominciato con la cocaina dopo la separazione mai accettata

Numa

Storia di un impresario edile che - dopo una vita di sacrifici e lavoro, ■ si diceva una volta - fu trasformato in un «mostro» dalla ■. Perché Rosario Mulè, 49 anni, sposato (separato da otto mesi), ha ucciso la donna che gli vendeva la droga, prima arpionandola con un fucile da sub; poi massacrandola di coltellate. Forse in preda ■ una crisi d'astinenza o forse già imbottito di Colombia White. La fucina squarciò il petto ■ Hassanya El Mellouk, 35 anni, marocchina con regolare permesso di soggiorno, professione pusher. ■ di buon livello: ■ ventina di clienti, tutti nel Nord, tutti signori perbene, che ■ consentivano di far girare, più o meno, un chilo di «polvere» ogni settimana. Un business da migliaia e migliaia di euro. Hassanya aveva vissuto a Torino, qui, s'era sposata con un connazionale; aveva una bimba. Ma negli ultimi anni s'era trasferita a Cardano ■ Campo, provincia di Varese. Doppia vita. Per i vicini (abitava in un elegante cascinale ristrutturato)



La vittima, Hassanya El Mellouk

to) era ■■ «irreprensibile commerciante di abbigliamento». In ■ no. Con la ■ nuovissima Golf Tdi, Hassanya faceva la spola con Milano e Torino. Cocaina a domicilio. Nella vagina, i medici legali, scoprirono un profilattico pieno di droga.

La prima consegna della settimana - era infatti lunedì 15 giugno, quando, alle 19 lei partì in auto da Varese - era proprio a Torino. Indirizzo, via Garzigliana 3. Cioè la casa-garage di Mulè che, dopo la separazione dalla moglie (gestisce ■ la

figlia un lussuoso centro estetico in centro, s'era trasferito con i mobili. Venduto l'alloggio di famiglia, ■ Crocetta, divisi i soldi, a quest'uomo non ■ rimasto nulla. Il destino di Hassanya ha un inizio preciso: quando l'impresario, ■ preda alla disperazione, raccolse il suggerimento ■ un'amica per superare la crisi. «Dai, prova con la cocaina, conosco una che la vende, molto discreta...». Cioè Hassanya. Prima piccole dosi. Poi, in un crescendo terribile, sino a 50 grammi a settimana. Lui pagava con assegni, 1000, 1500 euro ogni volta. Tre, la polizia, li ha trovati nella casa ■ Varese. Il movente dell'omicidio. La donna era rimasta con tre inutili pezzi di carta in mano. Assegni scoperti, niente soldi. E la droga da pagare ai narcos di Milano ■ dintorni.

Mentre la Golf correva verso Torino, Hassanya stava pensando con rabbia a come recuperare ■ i suoi crediti. Intanto basta cocaina. Le ■ sarebbero state molto molto più efficaci. Questo appunto - intanto ■ già le 23 - si stavano dicendo, seduti uno di fronte all'altra nel



Il delitto ■ stato commesso all'interno di questo garage in via Garzigliana

salotto della ■. Un gelido raptus, dai tempi lunghi. Il colpo di fucina non fu infatti mortale. La donna si lamentava, si dibatteva, ■ di alzarsi, grondava sangue; così Rosario concluse il massacro con due diversi coltelli. Ci fu un'inutile difesa. Le mani della vittima erano segnate da una rete di tagli profondi. Si trattava, ora, di far sparire il cadavere, avvolto in una vecchia coperta verde da ospedale, gli occhi misteriosamente coperti ■ una striscia adesiva ■ alluminio. Il

figlio Salvatore, 22 ■ che lavorava con lui nell'azienda ■ l'elettricista incensurato Francesco Di Dio, 37 anni, presero il cadavere, lo infilarono nel bagagliaio della Golf. Papà Rosario la guiderà sino all'area di sosta della tangenziale, seguito ■ «Bravo» ■ il figlio e il complice. Prima, una sosta in un distributore di piazza Bengasi, per riempire una tank di benzina. Infine l'incendio, spento però a tempo di record ■ pompieri, e giusto in tempo per recuperare il cadavere miracola-

samente quasi intatto. Salvatore ■ ■ Francesco hanno confessato tutto; Rosario non ha detto una parola.

Il capo della Omicidi, Marco Basile, l'ispettore Mimmo Montanti, tutti gli agenti, hanno passato la notte in bianco, seguiti dal capo della squadra mobile, Sergio Molino. Dieci ore filate di interrogatorio. Mecon in mano un poker d'assi. Quel lembo di coperta timbrata Usl, trovato nel garage. Identico al sudario di Hassanya. La firma del «fuciatore».

IN CARCERE



Rosario Mulè, 49 anni, impresario edile, nessun precedente penale: è lui, secondo la polizia, l'assassino della donna carbonizzata



Salvatore Mulè, 22 anni, il figlio: lavorava con il padre nell'impresa di famiglia. Ha confessato di averlo aiutato a far sparire il cadavere



Francesco Di Dio, 37 anni, elettricista, incensurato: è l'uomo di fiducia di Mulè, ha ammesso di essersi fatto coinvolgere

Prossimi appuntamenti

VILLA GENERO

COLLINE
FESTIVAL DELLE COLLINE

Domenica 27 giugno ore 22,00

LA HISTORIA DE RONALD EL PRINCE DE

Rodrigo García

Venerdì 2 ■ Sabato 3 luglio ore 22,00

GIULIO

CSS Teatro Stabile di Innovazione del FVG

Prossimi appuntamenti

GIARDINI REALI

Venerdì ■ luglio ore 21,30

CONCERTO-SPETTACOLO di tango argentino
TANGO E PASADU UNION CIVICA

con esibizione dei ballerini di Unión Cívica

Sabato 3 luglio ore 21,30

TUR-IN-TANGO

Buenos Aires racconta
SEXTETO VERITANGO di Alfredo Marcucci
COMPAGNIA DI TANGO CIVICA
coreografie di C. Codega, E. Moreno

Lunedì 5 luglio ■ 21,30

TUR-IN-TANGO

CONCERTO-SPETTACOLO di tango argentino
ORQUESTA IMPERIAL
con esibizione dei ballerini di Unión Cívica

Martedì 6 luglio ore 21,30

ANTEPRIMA TORINO WORLD MUSIC MEETING
MHL (Senegal)

www.torinocultura.it
numero verde 800-015475

uno spettacolo di città

CITTA' DI TORINO

in collaborazione con
REGIONE
PIEMONTE

TEATRO
REGIO
TORINO

TEATRO
STABILE
FVG

IL PROGETTO E' INDIRIZZATO A QUATTRO SETTORI: WIRELESS, VIA DELL'IDROGENO, AUTOMOTIVE E INGEGNERIA BIOMEDICA



Il punto di partenza è incrementare la spesa disponibile passando dall'attuale 1,6 per cento sul prodotto interno fino all'1,9 per cento. Ma è necessario anche fare in modo che l'innovazione sia più diffusa sul territorio.

La Regione intende puntare sulle vocazioni industriali e scientifiche del Piemonte

«Così freneremo la fuga di cervelli»

La Regione è pronta a varare una legge sulla ricerca

Marco Accascato

Unire le forze per concentrare le risorse e scongiurare la fuga di cervelli. Questo, in estrema sintesi, l'obiettivo della legge sulla ricerca che la Regione sta per varare in giunta.

Un recente studio dell'Istituto per la Promozione Industriale ha messo a confronto le regioni italiane e rivela che nel quinquennio 1995-2001 il Piemonte è entrato nella leadership dell'intero sistema italiano dietro la Lombardia. «Siamo la sola Regione che esprime un potenziale di ricerca tecnologica paragonabile a quello delle altre Regioni forti d'Europa, anche per il consistente impegno delle aziende private», sottolinea il governatore Enzo Ghigo. Il peso della spesa dedicata dal Piemonte è passato dai 10 milioni di euro nel 1999 ai 100 milioni del 2003. «Tuttavia», riconosce lo Ghigo, «occorre migliorare ulteriormente l'organizzazione della ricerca pubblica». Ecco allora la nuova legge, che ha per obiettivo il doppio intervento sia sul fronte quantitativo del finanziamento («Passando dall'attuale 1,6 all'1,9 per cento di spesa sul Pil») sia qualitativo, individuando e rafforzando i poli di eccellenza per diffondere il più possibile l'innovazione. Quattro i settori di intervento: la ricerca Wireless per cui la Regione ha già stanziato 10 milioni di euro, la ricerca sull'idrogeno, il settore Automotive e l'ingegneria biomedica.

Spiega Franco Amato, direttore di Programmazione della Regione: «Negli ultimi anni si è aperta una stagione decisiva per la definizione delle traiettorie di sviluppo del sistema economico piemontese. La crisi di alcuni segmenti del tessuto industriale regionale e l'avvio di rilevanti iniziative destinate al rilancio del sistema locale d'innovazione sono la testimonianza

che è in corso un mutamento dell'assetto economico del Piemonte. La legge punta a contribuire al progresso e alla diffusione della ricerca nel campo scientifico, tecnologico, umanistico, economico e giuridico, a favorire lo sviluppo della competitività del sistema produttivo piemontese basato sulla conoscenza e sull'innovazione, a valorizzare e sostenere l'attività di ricerca svolta all'interno delle Università, del Politecnico, dei Centri di ricerca pubblici e privati, dei Parchi Tecnologici e

delle imprese favorendo l'interdisciplinarietà, promuovere forme di collaborazione pubblico-privato, potenziare le strutture di ricerca anche lo sviluppo di laboratori misti pubblico-privati, promuovere l'impegno dei giovani e la creazione di nuove imprese.

Garante e controllore della legge sarà una Commissione composta da 5 componenti nominati dalla Giunta: le personalità di alta qualificazione scientifica. Protagonisti del nuovo Sistema Regionale della

Ricerca potranno essere tutti i soggetti che abbiano una stabile organizzazione nel territorio regionale e facciano parte, oltre che dell'Università, del Politecnico, di Parchi scientifici e tecnologici e dei centri di ricerca pubblici e privati, anche del Cnr, e altri centri di ricerca che abbiano come fine statutario lo sviluppo della ricerca industriale, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. «Ancora: distretti industriali, aziende sanitarie ospedaliere e locali, Enti strumentali della Regione

che operino nel campo della ricerca; consorzi e società consortili costituiti da Università, Politecnico. Enti di ricerca con imprese, associazioni, centri di ricerca.

«La Regione», conclude Franco Amato, «si trova nel pieno di una delicata transizione. I motori economici classici faticano a trovare la strada del rilancio, ma nuove specializzazioni e nuovi protagonisti completano passi significativi per riuscire ancora a configurare un trend di crescita strutturato».

UROLOGI RIUNITI A TORINO: E SI DISCUTE DELLE RECENTI DICHIARAZIONI DEL MINISTRO SIRCHIA

La rivincita delle donne-medico

Grazia Longo

Donna medico è bello. Non nel senso estetico - solo almeno - ma per quanto riguarda quel mix di competenza unito a una particolare cortesia, disponibilità all'ascolto e sensibilità più tipicamente femminili.

Alla Sien, Società italiana di ecografia urologica nefrologica e andrologica - riunita fino a stamani in congresso a Torino Incontro - talmente convinti che su dieci membri del consiglio nazionale, tre appartengono al gentil sesso.

Altro che perplessità: il ministro Giuliano Sirchia su una esantasi femminilizzata che rappresenta un problema e comporta imbarazzo in una parte dei pazienti. Gli urologi italiani, in assoluta controtendenza e non solo una parte del mondo sanitario, hanno destinato alle donne il 30 per cento dei posti. Una quota alta, altissima. Soprattutto se si pensa che un'ipotesi analoga è naufragata

«Quello che conta è la professionalità. Nel Consiglio nazionale dell'associazione siamo rappresentate da tre colleghe su dieci»

sugli scogli della politica. La proposta di riservare il 30 per cento delle candidature alle donne del Parlamento europeo, per i fatti rimaste sulla carta.

«Per noi quello che conta è il benessere del paziente», precisa il professor Carlo Trombetta, docente all'Università di Trieste - presidente uscente della Sien -, le nostre scelte operative sono vincolate esclusivamente alla professionalità e all'impe-

gno. Sarebbe veramente ingiusto, quindi, penalizzare le donne perché concentrate anche sulla famiglia. Sono brave? È giusto che facciano carriera. Pretestuose, poi, sono le critiche circa l'infibrazione che potrebbero indurre nei pazienti maschi. Quello che conta è nel nostro campo, dimentichiamo che il tumore alla prostata è il più diffuso tra gli uomini, è la collaborazione tra i vari specialisti. A partire dal medico di base, fino all'urologo e all'ecografista.

Opinione condivisa anche dalle tre donne che siederanno per i prossimi quattro anni nel Comitato direttivo della Società italiana di ecografia urologica nefrologica e andrologica.

La dottoressa Roberta Gunelli, urologa e chirurgo a Forlì, 46 anni, sposata, un figlio, 30 anni. «Non vorrei apparire categorica», dice, «sono convinta che dopo il primo impatto che magari può riservare qualche piccolo disagio, il rapporto con i

pazienti è ottimale. La differenza sessuale non costituisce alcun limite, anzi crea maggiore tranquillità al malato che si sente in qualche modo protetto, rassicurato. Fortunatamente, poi, nel mio lavoro non mi sono mai sentita discriminata per il fatto di essere donna».

Cinzia Pajoncini, 49 anni, un marito, due figli di 12 e 17 anni - ginecologa e si occupa di urologie per le donne. «Non pazienti uomini, il mio contatto con loro si limita al piano della cura e del lavoro, non ci sono mai stati grossi ostacoli o barriere tra di noi».

Riconfermata per la seconda volta nel Direttivo l'Angela Paoni, 56 anni, sposata da 33, un figlio di 25 anni. «Sarà per il mio aspetto minuto, non so, ma devo dire che i pazienti si sentono sempre molto rassicurati. Lavoro da più di 30 anni in questo settore e ho avuto difficoltà solo una volta, ma anche in quella circostanza il malato si è tranquillizzato».

Una lettrice ci scrive:

«Ogni individuo è libero di disporre della propria vita come meglio crede. Può tranquillamente decidere di non sottoporsi a trasfusioni e lasciare al feto il rischio della malattia, credo che titolare certe lettere "interventi senza trasfusioni" possa indurre a far dimenticare ci sono malati che non possono vivere se non c'è qualcuno che stende il braccio per donare il proprio sangue».

«Che dire degli interventi d'urgenza, di quelli che comportano trasfusioni di un numero esorbitante di sacche di emoderivati? Non dimentichiamoci che il sangue deve essere trasfuso in un tempo massimo di poco più di un mese. Ognuno di noi dovrebbe forse sottoporsi ad un prelievo del proprio sangue una volta la settimana in modo da avere una scorta sufficiente nel caso si verificasse un incidente stradale o quant'altro? Servirebbero più emazie di quelle raccolte? Se il soggetto non fosse in grado di "dare" da parte il proprio sangue per motivi di salute?

«Pensiamoci prima di dire con superficialità che gli interventi sono possibili senza sangue, per alcuni può essere vero ed è giusto fare in modo che il

Specchio dei tempi

«Il dono del sangue può regalare una vita» - «Per un buon medico, il malato ha» - «Due scuole, lo spazio non basta» - «Autovox e telecamere hanno l'effetto voluto solo se ben visibili»

preziosissimo sangue donato da generosi volontari non va scippato, ma bisogna tenere conto di tutti gli altri casi in cui questo può regalare la vita. Non dimentichiamoci, proprio ora che siamo alla vigilia della grande vacanza».

Marina Marchisio

Un gruppo di lettrici ci scrive: «Nel complimentarci con l'evidente sensibilità espressa dal ministro Sirchia circa il problema delle visite a pazienti maschi, in ambito di andrologia e urologia, effettuate da dottoressa femminile, desideriamo ricordare allo stesso ministro che da sempre le stesse femmine "subiscono" visite ginecologiche altrettanto imbarazzanti da medici maschi e per la cui sensibilità nessuno si è mai preoccupato. Una polemi-

ca che appare pretestuosa e anche fuori luogo.

«Sorge il dubbio: o le donne devono subire o coraggiosamente le difficoltà sorpassando certi tabù. Gli stessi tabù si combattono più efficacemente proprio non sottolineando le differenze di sesso così evidenziate dal ministro».

Seguono le firme

Il dirigente dell'Istituto statale «A. Gobetti Marchesini» ed il collegio dei docenti ci scrivono: «In riferimento agli articoli sulla carenza di spazi adeguati lamentata dalla scuola europea Spinelli nella sede condivisa di via Figlie dei Militari 25, si intende far notare come la formazione di personale tecnico nel campo chimico e microbiologico operata dal nostro Istituto necessita costosi laboratori

di cui ci siamo dotati nel corso di un'attività più che trentennale. Non essendo più possibile la cessione di alcun ambiente nell'Istituto che non sia di tal genere, le richieste di ampliamento della scuola Spinelli scapito del Gobetti Marchesini si rivelano, quindi, inattuabili. In discussione questi spazi significherebbe mettere in discussione la permanenza stessa dell'Istituto in tale sede.

«È facile per tutti immaginare quanto denaro pubblico siano costati tali laboratori e come siano per loro natura inamovibili. Anche considerato che il nostro Istituto è una scuola d'avanguardia in campi strategici per la riconversione industriale del Piemonte, unica nel suo genere nella provincia. Si vede davvero un motivo plausibile per cui tale realtà debba cedere il passo

senza lottare davanti alle esigenze di altra scuola successivamente allocate nell'edificio».

Antonio Prestipino

Un lettore ci scrive: «Quanto in precedenza scritto dalla motociclista in merito alle imboscate degli Autovox trova la mia più piena e convinta approvazione. Però queste misure di controllo viste solo mezzi automaticamente repressivi, considerati come uno sprone a rispettare la propria e altrui incolumità. Quindi è meglio che siano ben visibili non perché si possa evitare la multa, ma perché si riduca effettivamente la velocità.

«In Inghilterra, la notevole diminuzione degli incidenti mortali è stata ottenuta anche disponendo Autovox e telecamere semafori in postazioni assolutamente evidenti. Meno feriti, meno morti, meno spese sociali negli ospedali, meno multe nel tempo. È vero, ci guadagneremmo proprio tutti, ma esempio tipico della mentalità italiana, c'è sempre qualcuno che vuole guadagnare anche sulla vita degli altri».

Luca Tedeschini

specchiotempi@lastampa.it

LF
Sede Torino Uno ■ Via F. Millio n. 41
Sede Torino Due di Via Archvescovado n. 9
orario Sportello Ufficio Relazioni ■ Il Pubblico
Con ■ giovedì 1° luglio 2004 gli sportelli URP di entrambe le Sedi Territoriali ■ esclusivamente riservati ai Patronati nella giornata ■ giovedì mattina dalle ■ 9 alle ore 12. Il pubblico potrà accedere agli sportelli dell'URP, secondo i consueti orari, il lunedì, il martedì, il ■ il venerdì ■ mattina, il martedì ed il giovedì anche ■ pomeriggio.

LF
LUCIA FRANCHINI
Vendita Promozionale per ristrutturazione
Sconti dal 30 ■ 50%
MAX MARA-SPORTMAX ■ BLUES CLUB - PRISMA
MARELLA ■ I BLUES
WEEKEND di MAX MARA ■ PIANOFORTE ■ MAX MARA
MARINA SPORT - MARINA BASIC - MARINA RINALDI
Taglie comode
TORINO - Via Nizza, 166

IL PRIMO CIMITERO PER ANIMALI
all'Isola di Torino
Il Parco degli Animali
Servizi in tutto il Piemonte
Tel. 011.9699487 - 011.9624416
Portando questo coupon sconto 5%
www.parcoglianimali.it

Chi vuole vivere la grande Mole, deve mordere TorinoSette.

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 50 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

LA STAMPA
Supplementi
torino sette
Tutto quello che c'è, dà sapere.

lavaggi restauri
ambientazione a domicilio
pagamento dilazionato senza interessi

ROSSI SAN Maurizio I
Torino (Giardini Reali)
lunedì 15.30-19.30
da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.30-19.30
Tel. 0115629665

PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I VISITATORI
CITO
TAPPETI ORIENTALI

Un arredatore

STIEVANI MOBILI
TI OFFRE IL SERVIZIO
"ARREDATORE A CASA TUA"
TELEFONA AL 011/218.666

Consulenza **GRATUITA**
 senza impegno d'acquisto.
 A casa tua un nostro architetto
 arredatore per progettare insieme
 a te la casa che hai sempre sognato.

CUCINA LINEARE L.3,60, DIVERSI COLORI, GOLA
 INOX, CAPPA CAMINO IN ACCIAIO INOX, VETRINE A TELAIO IN ALLUMINIO E VETRO SATINATO, CESTONI
 ESTRAIBILI, COLONNA FRIGO CON CONGELATORE



€ 2.450,00

Compri oggi, senza Giugno 2005



PREZZO DI LISTINO € 5.870,00
 PREZZO SCONTATO € 3.280,00

Bellissima cucina lineare in finitura ciliegio. Completa di elettrodomestici.



PREZZO DI LISTINO € 6.150,00
 PREZZO SCONTATO € 3.500,00

Cucina laccata blu, con maniglie ad incasso. Completa di elettrodomestici Candy. Dimensioni L.300 x P.60 x H.214



PREZZO DI LISTINO € 3.500,00
 PREZZO SCONTATO € 990,00

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirlpool.



PREZZO DI LISTINO € 7.850,00
 PREZZO SCONTATO € 4.150,00

Cucina classica in laccatura castagno. Completa di elettrodomestici Ariston. Dimensioni L.410 x P.60 x H.238



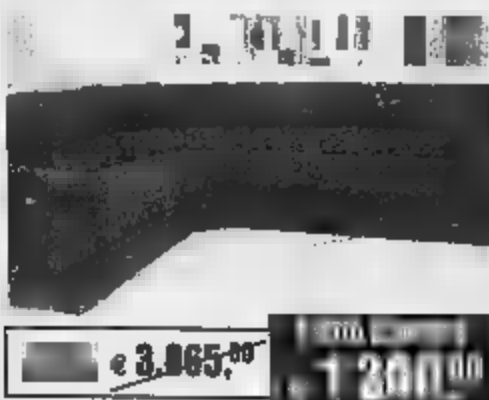
PREZZO DI LISTINO € 7.000,00
 PREZZO SCONTATO € 3.150,00

Cucina classica in arte povera, con cappa a camino con nastro. Completa di elettrodomestici.



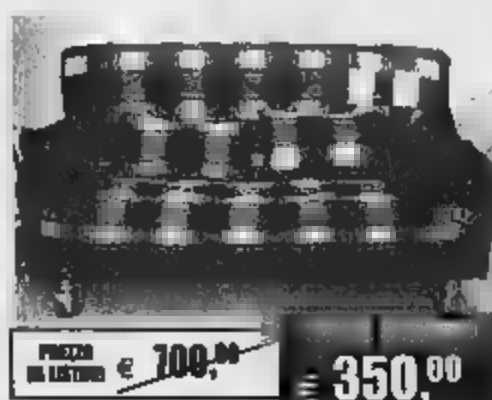
PREZZO DI LISTINO € 2.070,00
 PREZZO SCONTATO € 1.100,00

Salotto classico in tessuto completamente sfoderabile, con rete interna.



PREZZO DI LISTINO € 3.865,00
 PREZZO SCONTATO € 1.200,00

Salotto angolare in tessuto completamente sfoderabile.



PREZZO DI LISTINO € 700,00
 PREZZO SCONTATO € 350,00

Divano letto, completo di rete a doghe e braccioli laterali.



PREZZO DI LISTINO € 1.500,00
 PREZZO SCONTATO € 750,00

Divano letto con rete elettrosaldata, materasso a molle, completamente sfoderabile.



PREZZO DI LISTINO € 1.670,00
 PREZZO SCONTATO € 640,00

Comodissimo salotto in ecopelle, composto da divano a 3 posti e poltrona.



PREZZO DI LISTINO € 1.200,00
 PREZZO SCONTATO € 590,00

Eccezionale camera da letto moderna, completa un capiente armadio, due pratici comodini, un comodo letto matrimoniale ed un capiente comodino completo di specchiera.



PREZZO DI LISTINO € 5.600,00
 PREZZO SCONTATO € 3.200,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini e tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante.



PREZZO DI LISTINO € 2.150,00
 PREZZO SCONTATO € 1.450,00

Camera da letto moderna, completa un capiente armadio, 2 pratici comodini, comodo letto matrimoniale e un capiente comodino completo di specchiera.

STIEVANI MOBILI

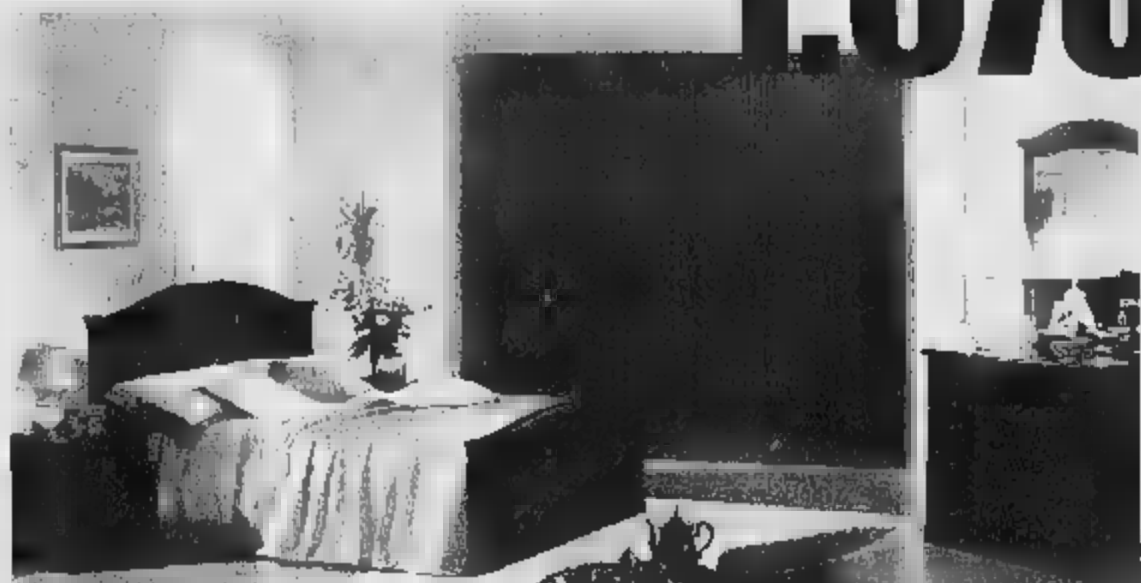
L'ARTE DI ARREDARE

gratis a casa tua!



SALOTTO IN VERA PELLE, COMPOSTO DA DIVANO A 3 POSTI E DIVANO A 2 POSTI

€ 990,00



CAMERA DA LETTO CLASSICA, COMPOSTA DA CAPIENTE ARMADIO, COMODISSIMO LETTO MATRIMONIALE, COMODINI A 2 CASSETTI, E UN **WALK-IN CLOSET** COMPLETO ■ SPECCHIERA

€ 1.670,00

anticipo, paghi a senza interessi!



Cucina classica con frontali in massello. Dimensioni L. 310 x H. 230 totale 6 mt. Completa di elettrodomestici, piano tavolo e 2



Parete in finitura a termoconvezione con elettrodomestici



moderna in finitura ciliegio. Completa di elettrodomestici Ariston lavastoviglie. Dimensioni L. 310 x H. 234



Composizione parete soggiorno in finitura ciliegio e panna, completa di terminale a vetro



Cucina angolare L. 255 x L. 340 x H. 234. Completa di elettrodomestici e lavello penisola



Soggiorno classico in massello finitura ciliegio, completo di elemento TV



Cucina moderna bianca con particolari in finitura alluminio. Composta da blocco colonne, base a isola con lavello. Completa di elettrodomestici



Soggiorno in massello, finitura ciliegio, con ante centrali



Cucina moderna lineare L. 390 x P. 60 x H. 234. Completa di elettrodomestici con forno a colonna



Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio. Completo di elementi vetrina e base con cassettone curvo



Cameretta classica in decapé, completa di letto singolo comodo e armadio a ponte



Cameretta a ponte completa di divanetto con 2° letto estraibile. Dimensioni L. 290 x P. 90 x H. 263



Cameretta a ponte per ragazzi con 2° letto



Cameretta per ragazzi, armadio a ponte e letto sovrapposto graditi, completa di 2° letto singolo con comodo



Composizione cameretta per ragazzi a ponte, completa di letto estraibile. Dimensioni L. 310 x P. 90 x H. 263

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666
ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel. 011/966.14.35
CUNEO: Via Roncata, 110 (di fronte al ponte nuovo) - tel. 0171/61.33.55
APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

VIABILITÀ

Per domani sono previste varie chiusure: il controviale di corso Galileo Ferraris tra via Voleggio; via Basilica nel tratto fra via Milano e Conte Verde; via Matera (tra via Bassano e via Osoppo); un tratto di piazza Bengasi; via Gran Paradiso e strada comunale Bertolla; via della Basilica in corrispondenza all'accesso a piazza San Giovanni. Saranno, poi, istituiti sensi unici alternati in strada comunale Santa Margherita 234, in strada San Vito Revigliasco e in strada Cartman (tra il 63 e il 200). Un altro senso unico sarà istituito in via della Basilica, in direzione via IV Marzo in via Settembre.

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Qualità dell'aria	Indice
MOLTO INSALUBRE	5
INSALUBRE	4
POCO SALUBRE	3
MEDIOCRE	2
DISCRETA	1
BUONA	0
OTTIMA	-1

Periodo	Indice
Venerdì 26/6/2004	4
Sabato 27/6/2004	3
Domenica 28/6/2004	3
Venerdì 29/6/2004	3
Sabato 30/6/2004	3
Domenica 1/7/2004	2
Venerdì 2/7/2004	3

Condizioni meteorologiche favorevoli alla formazione di smog fotochimico

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via 51; via Chiesa della Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/E; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; Turati 74; Toscana 185; via Genova 89/H; Sebastopoli 298; via Cibrario 33 bis. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. (19,30-22,30): via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

Tasse alle stelle sui dehors I baristi: meglio rinunciare

Claudio Laegeri

«E' uno schifo, lo scrivo pure. Sa che cosa faccio il prossimo anno? Quella struttura che vede qui davanti diventa legna da ardere. Non aspetta di contare i soldi dell'incasso Leonardo Cirasella, 50 anni, titolare della «Caffetteria Monaco» in corso San Maurizio. Come se l'invettiva fosse già la punta della lingua, le parole investono il cronista. Seduto a un tavolino accanto alla porta, fa segno con la testa per indicare il dehors lungo il marciapiede alle spalle: «Tanti non hanno avuto il permesso di metterlo e molti non lo faranno nemmeno quando avranno ottenuto le autorizzazioni. Costa caro, anche 2 mila euro. Come si fa?». Cirasella è titolare anche di un bar in corso Belgio e di uno in corso Ferrucci. «Ecco, là non mi hanno autorizzato il dehors», dice. «Però, il progetto lo hanno voluto lo stesso. Ho speso i soldi per quello e altri 180 euro per la domanda. In cambio ho ricevuto un rifiuto. Fatto proprio un bell'affare. Per questo, sono stufo. Il prossimo anno tutto via tutto».

Qualcuno ha provveduto, costava mille e euro per l'estate, c'è troppo poco lavoro e non conveniva», spiega Rocco Filardo, 62 anni, una vita di lavoro nel settore, titolare de «La Perla» di F. Federico, in piazza Carducci. Il suo dehors aveva le vetrine ed era climatizzato, un sollievo nelle arie bollenti d'estate. «Non c'è più lavoro, l'euro ci ha ammazzati», aggiunge. «Non ho bisogno di altre tasse. Lo che l'insegna mi 1170 euro? Il Comune pretende anche 250 euro per tre "capottine" davanti alle finestre, più altri parchi su una è scritto il nome del bar. Una situazione di crisi generalizzata, questa è follia». Poi, azzardando una profezia: «Vedrò, molti chiuderanno per le ferie e non risapiranno più».

«Qualcuno mi deve spiegare perché sono stato costretto a pagare 400 euro a un geometra per fargli rifare un progetto identico a quello che il Comune aveva già», dice Car-

PREMIO A MONACO «Cordon d'or» a un torinese

Il commendator Nasri Attalla Beris, 52 anni, titolare del ristorante «Delfin» in Orbassano 277, sarà insignito il 5 luglio «Grand Cordon» de la cuisine française. La premiazione avverrà nella «Salle des Etoiles» dello Sporting Club d'été Principato di Monaco. Nella medaglia del riconoscimento, il «Consiglio Magistral des Tourques Blancs» monegasco cita l'opera di «valorizzazione e mantenimento» della tradizione di «cucina francese».

mine Grasso, 53 anni, titolare del bar «Saint-Germain» all'angolo tra via Nizza e via Stellone. Ancora: il disegno del mio «dehors» è lo stesso da 5 anni, questo nuovo regolamento mi ha costretto a ripresentare il progetto. Senza contare i 20 giorni per il rispetto all'anno scorso grazie alla burocrazia. Guardi che queste strutture servono anche per offrire un servizio alla clientela. Da me, il caffè nel «dehors» costa come se lo prendesse al banco. Non voglio lucrare su questo, ma almeno devo essere penalizzato. Io dirò di più, nemmeno mezzo il «dehors» mi avessi spazio sufficiente nel locale. Va a finire che uno lavora per pagare le spese al Comune».

Ci è voluto un anno per avere le autorizzazioni», racconta Laura Capellino, 41 anni, alla cassa del «Capline», bar tabacchi nel controviale di via Nizza all'angolo con via Alasio. Il «dehors» è di quelli a

scappennis, con vetri e aria condizionata, utilizzato tutto l'anno. «Sono stato fortunato», aggiunge. Il progetto risale ad alcuni anni fa, ma rientra anche nelle prescrizioni del nuovo regolamento comunale. E' un servizio che diamo alla clientela, le consumazioni hanno lo stesso prezzo di quelle servite nei tavoli all'interno del bar».

«Nessun problema, forse perché abbiamo la fortuna di essere su una piazza», dice Cristina Negri, 33 anni, che da tre settimane gestisce il «Guglielmo Papes» in via della Rocca, con 28 tavoli sistemati sotto gli alberi di piazza Santa Teresa. «Ho consegnato la domanda per il «dehors» proprio il giorno della scadenza del termine per non rinnovare tutta la pratica», dice Tina Balice, 33 anni, titolare del bar «Carlo Emanuele» nella omonima piazza.

«E' ancora: «Per il mio bar, non ho avuto problemi. Mio figlio, però, è stato meno fortunato. Lui ha un bar in piazza Carducci ed è stato costretto a togliere il «dehors», rifare il progetto e poi rimontare la struttura. Questo «sbarchetto» gli è costato 700-750 euro. Lo trovo assurdo».

Il Comune non ha autorizzato il «dehors» con l'impalcatura dice Antonio Scalis, 43 anni, al «Caffè Gran Madre». Aggiunge: «E' comunque, è molto difficile ricevere informazioni sull'argomento dalla Circoscrizione (la VIII, ndr). Gli impiegati conoscono poco l'argomento, forse perché è materia recente». «Ho perso un mese, mi hanno fatto obiezioni persone sul colore dei vasi», dice Augusto Rendinella, 29 anni, titolare del bar «Eliporto» in piazza Costantino, all'angolo con corso Galileo Ferraris. Per non parlare della struttura fissa da 100 mila euro che ho in magazzino e non riesco a montare per via della lentezza nel rilascio delle autorizzazioni. Il Comune deve capire che sono i locali ad abbellire la città. Mettere i bastoni tra le ruote ai proprietari danneggia Torino. Un «dehors» da 70 metri quadrati come il mio significa posto di lavoro in più. Il Comune pensi anche a questo».



Tina Balice titolare del bar «Carlo Emanuele» in piazza Carline

«Queste strutture sono utili ad offrire servizi nuovi ai clienti, ma l'amministrazione pretende il pagamento di oneri eccessivi»

LE TELEFONATE

ESUMAZIONI/1. Ho dovuto assistere, a distanza di pochi giorni, a due esumazioni. E' mio marito. Sono disperato e disgustato da quello che stanno facendo. E' inutile che il sindaco chieda scusa. Non è questione di scuse ma di un po' di buon senso e carità: le persone che devono assistere all'esumazione e che dopo per quindici anni, si vedono ridotto il periodo a dieci. Chiamparino e Lodi hanno sbagliato, hanno rovinato tutto. Non hanno neppure la pietà verso i morti, non solo della nostra disperazione.

ESUMAZIONI/2. Sono indignato per le esumazioni anticipate. Come fa il sindaco a dichiarare che non ha ancora capito cosa succedendo? E' possibile che non si sia nessuno che provveda a fermare questo scempio?

ESUMAZIONI/3. Reclamo per la esumazione che devono subire i miei genitori cinque anni prima. Sono disgustato.

ESUMAZIONI/4. In Comune, non so che le riesumazioni devono essere sospese tra il 31 marzo e ottobre?

NUOVA. Lavoro nel-

l'atrio della stazione ferroviaria Porta Nuova. Difficile vivere, a due esumazioni. E' mio marito. Sono disperato e disgustato da quello che stanno facendo. E' inutile che il sindaco chieda scusa. Non è questione di scuse ma di un po' di buon senso e carità: le persone che devono assistere all'esumazione e che dopo per quindici anni, si vedono ridotto il periodo a dieci. Chiamparino e Lodi hanno sbagliato, hanno rovinato tutto. Non hanno neppure la pietà verso i morti, non solo della nostra disperazione.

ESUMAZIONI/2. Sono indignato per le esumazioni anticipate. Come fa il sindaco a dichiarare che non ha ancora capito cosa succedendo? E' possibile che non si sia nessuno che provveda a fermare questo scempio?

ESUMAZIONI/3. Reclamo per la esumazione che devono subire i miei genitori cinque anni prima. Sono disgustato.

ESUMAZIONI/4. In Comune, non so che le riesumazioni devono essere sospese tra il 31 marzo e ottobre?

NUOVA. Lavoro nel-

LA MIA CITTA'

011. 6568.531
011. 6568.252
011. 6568.205
(dalle 9 alle 19)

INTERNET
lamiacitta@lastampa.it

LETTERE A
«LA MIA CITTA'»
c/o La Stampa
Via Marengo, 32
10126 TORINO

via Varallo e via Oropa, diventati gabinetto per cani di tutte le taglie. I ragazzi alla sera giocano a pallone e l'erba, non esiste più. Nessun cartello di divieto e i vigili, non passano mai.

VIGILANZA. Segnalo la mancanza di vigilanza nel parco del Valentino e Italia '61. La gente che li percorre a bicicletta sovente è spericolata e non ci sono controlli. Mi sembrerebbe doverosa la presenza delle forze dell'ordine.

VIA VEROLENGO. Il marciapiede di via Verolengo, via Borgaro e via Orvieto è impraticabile sia per la sporcizia che per i cespugli. Cespugli e rovi stanno rendendo impraticabile anche il marciapiede di via Borgaro nel tratto che precede il centro Pier della Francesca.

Davanti alla casa della Finanza in corso IV Novembre, c'è un semaforo che resta attivo anche nelle serali e nei giorni festivi. Molto fastidioso in questi momenti non lo rispettano. Non si potrebbe disattivarlo in queste ore?

CASSONETTI. Abito in via Santa Giulia. Sino a poco tempo fa, i cassonetti venivano svuotati

giornalmente. Ora, periodo estivo, ogni due giorni. Da bene che si andava si va in peggio e nel frattempo la cifra della raccolta rifiuti è aumentata.

PUNTO VERDE. Con quale criterio è stato messo un rumorosissimo Punto Verde in corso Telesio proprio davanti ad un residence per anziani? Non sarebbe stato meglio metterlo nella vicina Pellerina?

LUCE. Sul marciapiede destro di via San Martino tra via Gorizia e via Tripoli, da parecchi mesi manca la luce elettrica: tutti i disegni che ne derivano.

SAGRATO. Quello della parrocchia di Sant'Alfonso è trasformato in parcheggio, per cui anche i carri funebri non hanno spazio, tanto che questi mezzi devono parcheggiare in centro strada, costringendo chi trasporta le bare autentiche ginevrine.

APPELLO. Viviamo nelle zone di Centro, Vanchiglia, Rossini, Aurora tra escrementi di cani, strade sporche, muri deturpati da scritte. Stanno per arrivare le Olimpiadi: perché nessuno interviene per ridare il giusto decoro a questo angolo della città?

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 11 minuti; tramonta alle ore 21 e 20 minuti

SI LEVA
alle ore 15 e 34 minuti; cala domani alle ore 2 e 21 minuti



OGGI Al mattino sui crinali alpini più a Nord nubi sparse, a tratti compatte, senza piogge; sul resto del territorio prevalenza di cielo sereno. Aria relativamente mite sin dalle prime ore della giornata. Nel corso del pomeriggio banchi nuvolosi su gran parte dei rilievi, con moderato rischio di un breve temporale sull'alto Piemonte. Temperature massime in lieve aumento; caldo nei grandi centri urbani. Vento debole.



DOMANI Mattinata in prevalenza soleggiata su tutto il territorio, a parte lievi velature di passaggio. Temperature minime su valori miti. Nel corso del pomeriggio nubi in aumento in montagna e sull'alta pianura piemontese, con possibilità di brevi temporali sui rilievi in prossimità del Lago Maggiore; sulle altre zone continuerà a splendere il sole. Caldo intenso nei grandi centri urbani, con punte di 36°C. Vento debole.

PREVISIONI PER LA PROSSIMA ESTATE

PREVISTA UNA PIOGGIA DI SERVIZI

WEB
adv

Go-Garo
Per
Pis
CENZI

FAK 011.304.34.07 - 011.304.34.07

RIVOLI, DI SOLO A OSAKA



Le «vele» che andranno a ricoprire il nuovo bocciodromo di Rivoli

Le «vele» fanno da copertura al nuovo bocciodromo

Rivoli ha «le vele al vento». Può sembrare una battuta, ma in realtà ieri mattina sono state effettivamente posate due delle tre «vele» che faranno da copertura al nuovo bocciodromo via Alpignano. «E di questa forma a grandezza sono fra le più grandi in Italia», afferma l'architetto Gianfranco Gritella. «Simili ne esistono solo in Giappone ad Osaka, ad opera del famoso Toyo Ito in un centro polivalente. Ieri una potente gru, infatti, ha sollevato le due vele da 21 e 17 metri di lato, e del peso, rispettivamente, di 23 e 19 tonnellate, e le ha adagiate sui

pilastri, detti «biglie». La più grande, di 33 metri di lato per 40 tonnellate di peso, sarà pronta a breve», spiega l'ingegnere Franco Galvagno, che ha curato il progetto. Sono tutte in acciaio, e saranno alla fine rivestite in zinco e titanio. Il bocciodromo, finito, sarà il più grande di Torino e provincia con i suoi 4 campi coperti e 8 all'aperto, gli 800 posti a sedere delle due tribune, e gli annessi bar, ristorante, sale giochi, uffici, spogliatoi e salette per il visionamento al plasma delle partite. «Sarà pronto entro il 2005, quando si svolgeranno i campionati del mondo di bocce», conferma l'architetto. «Le «vele» saranno seguite da telecamere radiocomandate, che scorreranno su dei cavi e proietteranno le immagini su maxi schermi. Costo del bocciodromo: circa 2 milioni di euro. «E compren-

de sia la realizzazione dei campi e delle strutture», ristoro - precisa Gritella - «sia la pulizia del terreno vicino, che confina con la tangenziale, dove verrà realizzato un giardino pubblico». L'area totale interessata dal progetto è di quasi 8 mila metri quadrati, di cui 1 mila destinati al bocciodromo. «Qui un tempo c'era un forno ottocentesco», racconta l'architetto - «e questa abbiamo conservato la ciminiera, che verrà restaurata e diverrà il simbolo di quest'opera». Tanto che dall'ingresso, attraverso una passerella, si arriverà proprio di fronte alla «ciminiera» alta alcune decine di metri. «L'unico elemento in mattoni», confessa, «per il resto abbiamo preferito la duttilità dell'acciaio, che ricrea architettonicamente la leggerezza plastica di questo gioco, dove la bocca vola un po' come le nostre vele». (p. rom.)

IL NEOSINDACO TALLONE RESPINGE LE ACCUSE DI AVER «BOICOTTATO» IL SITO DELLA SERVIZI INDUSTRIALI

«Sull'inceneritore traditi da Rivoli»

Il presidente del Consorzio: la scelta cadrà sul Gerbido

Massimiliano Poggio Romano

«Entro luglio bisognerà definire il sito dell'inceneritore: se il comune di Rivoli non scoglierà le proprie riserve l'impianto sarà costruito inevitabilmente al Gerbido, a poche centinaia di metri dalle abitazioni. Giuseppe Massimino, presidente del Covar 14, ente che raggruppa i 19 comuni del sud e promotore della costruzione di un termovalorizzatore al posto degli stabilimenti della Servizi Industriali di Orbassano, rassicura la polemica sulla scelta del sito, puntando il dito sul «dietrofronto» prelettorale dell'amministrazione di Rivoli.

«C'era un accordo di massima tra i vari comuni della cintura e i relativi consorzi rifiuti per sostenere la costruzione di un impianto in una più idonea di quella individuata al Gerbido dal Comune di Torino. Rivoli, dopo gli impegni assunti, si è tirata indietro, compromettendo così il progetto». Sulla carta il presidente del Covar 14 sostiene che la valutazione tecnica dell'area definita Orba 3, ovvero il posto della Servizi Industriali, sarebbe «prediligibile». «Per quattro ragioni: minore presenza abitativa nel raggio di due chilometri; viabilità migliore; impatto visivo ridotto e soprattutto consentirebbe di attuare un intervento sostitutivo, finalizzato finalmente in pensiero un'azienda problematica dal punto di vista ambientale».

Le due ipotesi, Gerbido e Servizi Industriali, saranno esaminate nei prossimi giorni dalla Tnr, alla luce dei risultati dello studio di fattibilità affidato al Politecnico. «Comunque vada occorre fare in fretta, perché si è già perso troppo tempo e rischiamo di finire in una fase di emergenza: l'impianto difficilmente potrà essere in funzione prima del 2009». Valutazioni tecniche a parte, per Massimino il problema centrale delle dispute sui siti resta la posizione di Rivoli: prima favorevole poi contraria. «Le conseguenze dell'eventuale scelta del Gerbido, unica scelta percorribile, nonostante le qualità offerte dall'altra soluzione, ricadranno unicamente sul Comune di Rivoli». Tutta colpa, insomma, della diatribe sorta poco prima delle elezioni comunali, quando per due volte il consiglio comunale si è impegnato su una mozione di indifferenza per bloccare la destinazione d'uso di 11 mila metri quadrati di terreno da destinare



Giuseppe Massimino



Guido Tallone

al Sito Interporto, in cambio delle necessarie alla realizzazione dell'inceneritore del Covar 14. Il consiglio comunale di Rivoli approvò la decisione, mentre Rivoli ritirò l'atto. Motivo? «L'ex sindaco Boeti, dopo gli accordi siglati, ha voltato le spalle al progetto».

dice Massimino, condividendo i giudizi sollevati nei giorni dagli altri sindaci della cintura, contrari al Gerbido.

La nuova amministrazione di Rivoli passata nelle mani di Guido Tallone, respinge categoricamente le accuse di «tradimento».

«In primo luogo», dice il neosindaco, «sono in attesa di lo studio commissionato dalla Tnr al Politecnico, e poi la mia intenzione seguire l'eredità lasciata dalla precedente amministrazione, negando qualsiasi ulteriore di terreni al Sito Interporto. In questo non intendo cedere. Dunque, non all'inceneritore alla Servizi Industriali? «Pur comprendendo i problemi di Beinasco e degli altri comuni, voglio che sia chiaro che da parte nostra non c'è alcun accanimento. La motivazione è semplice: non ci sono le condizioni per cedere terreni. Una frattura netta, insomma, che separa le città della cintura, governate da identiche coalizioni di centrosinistra. «L'inceneritore non va letto come problema elettorale, la questione dei rifiuti è complessa, e richiede soluzioni complesse. Il Comune di Rivoli, in tutta questa vicenda, non merita l'etichetta di capro espiatorio».

PER LA CARICA DI PRESIDENTE DELL'AZIENDA MULTISERVIZI DELLA CITTA' IL FAVORITO E' BENEDETTO (MARGHERITA)

Decisa la squadra del sindaco Corgiat Loia

Nadia Bergamini

Settimo si prepara all'esordio della nuova amministrazione. Dopo un incontro tra le diverse forze politiche che compongono la maggioranza, finalmente è trovato l'accordo per la giunta che affiancherà il sindaco, Aldo Corgiat Loia, nel governo della città per i prossimi 5 anni. La nomina degli assessori avverrà già nei prossimi giorni, mentre la squadra sarà ufficialmente presentata alla città venerdì sera, 2 luglio, alle 20.30, durante il primo consiglio comunale. Consiglio che propone un ordine del giorno già piuttosto corposo: oltre alla convalida degli eletti e al giuramento del sindaco, è prevista anche la nomina dei rappresentanti delle commissioni consiliari e l'approvazione dei criteri per il bando che porterà alla sostituzione totale dei rappresentanti nel consiglio di amministrazione dell'Asm, l'azienda multiservizi della città e del presidente, posto lasciato proprio da Corgiat.

Voci di corridoio danno come molto accreditato Silverio Benedetto, medico in città, iscrit-

GRUGLIASCO, UN VOLANTINO

«Attenti al gioco delle tre campane»

Può sembrare strano, ma c'è ancora chi crede di poter vincere con il gioco delle «tre campane». «Un gioco che, per una sentenza della Cassazione, non è ritenuto d'azzardo, ma solo di fortuna», spiega l'assessore Vincenzo Porcelli. «Si puntano soldi e lotti. E per questo, il gioco non è punibile». E così, stufo di vedere al mercato del sabato che si ne andavano via piangendo, ha stilato un volantino per alertare i cittadini. «Ma aprite gli occhi, questo è il titolo del messaggio. Dove si invita a fare attenzione alle promesse di facili guadagni, scommettendo sulle «tre campane». «Le persone colpite sono quelle più deboli», racconta Porcelli. «Attratti dall'idea di poter mettere insieme i soldi per fare un regalo o ripagare un comprarsi qualcosa. E tornano a casa senza un euro». Il

Comune ha cercato di contrastarli, ma la legge è dalle loro. «I vigili e i carabinieri li hanno fermati e identificati più volte», afferma, «però più di questo non si può fare. Abbiamo le mani legate». L'unica sanzione è quella di occupazione abusiva di pubblico: tutto lì. Poi il banchetto ricompare. «Un'altra parte. E per questo che il volantino è stato distribuito anche a Collegno, dove le «tre campane» sono attive al mercato del mercoledì. «Chi si è giocato un capitale cercando di rifarsi delle perdite», ammette l'assessore, «e qualcuno non aveva più il coraggio di tornare a casa senza spesa e senza i soldi». Storie di pensioni, di limite di sopravvivenza. «Per questo tutti a stare attenti a non fidarsi», conclude. «Perché sarà pure un gioco, ma i soldi sono veri».

La giunta è composta da: Tiberio Toffi della Lista Civica, vice sindaco, con delega alla riqualificazione delle periferie, i rapporti con il consiglio comunale e con gli enti esterni; due posti sono stati assegnati allo Sdi, ad Antonio Trapani l'assessore alle politiche socio-assistenziali e a Nino Danieli l'ambiente, la protezione civile, la viabilità e

i trasporti; due alla Margherita, a Caterina Greco l'innovazione tecnologica, il personale, il bilancio e l'orientamento scolastico e ad Antonello Ghisura lo sport e la cultura. Tre ai Ds, a Giorgio Cesini le politiche educative e scolastiche, a Giuseppe Palena le politiche sanitarie e i rapporti con l'Asl 7 e infine a Mirilla Cristiano lo sviluppo econo-

mico del territorio e la promozione delle attività produttive. Il sindaco invece terrà le deleghe all'urbanistica, area metropolitana e sovra comunale, sicurezza, coordinamento giunta e programma. Presidente del consiglio comunale è Salvatore Balbo dello Sdi.

Il nuovo consiglio comunale così composto, per la maggioranza: Massimo Pace, Francesco Lazzaro, Mercedes Bresso, Luigi Di Moro, Giuseppe Forti, Donato Sportiello, Valentino Catanzaro e Ivo Biondi per i Ds; Silverio Benedetto, Salvatore Cadoni, Giovanna Meich, Livio Blesenti, Fabrizio Puppo e Rosario Roccalvo per la Margherita; Franco Puccio, Angelo Cabonella, Tommaso Currello e Salvatore Balbo per i Sdi; Pietro Laportosa e Luigi Basile per la lista Civica. Per l'opposizione siederanno in consiglio per il centro destra: Giuseppe Pozzo, Felice Scavone, Enzo Rignanesi e Sonia Tonni di Forza Italia e Giuseppe Corica di An. Per la lista «Sinistra più» oltre il candidato a sindaco Rabacchi, per Rifondazione Comunista: Serafino Puccio, Rocco Voto e Luigi Camedda; per i Comunisti Italiani Cinzia Conditto.

CONVEGNO SULL'AMianto

domani alle 16.30 nell'aula magna del rettorato dell'Università (via Verdi 8) convegno internazionale «Dagli amianti alle nanoparticelle: dall'esperienza del passato la chiave per risolvere i problemi del futuro». Il convegno prosegue martedì e mercoledì (ore 9-18.30) al Centro Congressi della Regione Piemonte (corso Stati Uniti 23).

CONDANNATO

Il giro di 11 settimane è stato arrestato, processato per direttissima e condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione. Il giudizio-lampo riguarda uno spacciatore di 21 anni, Francesco Dimeo, residente a Montanaro ma domiciliato da tempo a Torino. In Grosseto il 19 giugno il giovane è stato fermato dai carabinieri nei pressi di Blockbuster, in via Sansovino, mentre stava cedendo alcune dosi di cocaina. «Altri due ragazzi. Il pm Andrea Padalino ha chiesto il giudizio per direttissima e il giudice La Gatta ha inflitto a Dimeo la severa condanna, scontata di un terzo per il rito abbreviato».

MILANO, ENZO ARDITO

non era solo ma in compagnia di moglie e figlio quando l'altro giorno è morto per strada in centro a causa di un improvviso malore. Lo precisa la famiglia, che aggiunge: «Non ci trovavamo all'interno del negozio di giocattoli. Il titolare è uscito per aiutarlo dopo aver chiesto l'intervento di un'ambulanza».

MO

nella viabilità sull'A 4, per i lavori dell'Alta Velocità. Dalle 11 di domani alle 12 del 29, direzione Milano, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A 26-A5 Santhia; chiuse le entrate di Rondissone e Cigliana. Direzione Torino, obbligo di uscita all'interconnessione A5-A26 Santhia con possibilità di rientro a Settimo Torinese; chiuse le entrate di Cigliano, Rondissone, Chivasso Centro e Ovest.

MILANO, CROLLO

Allarme ieri sera in strada Tetti Fasano 82 a Chieri, dove è improvvisamente crollata parte della facciata di un immobile, in prossimità del quale i proprietari stavano facendo eseguire dei lavori. L'episodio, avvenuto attorno alle 18.30, non ha causato feriti. Il posto sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco, la polizia municipale e gli esperti dell'Ufficio tecnico, che hanno dichiarato inagibili i locali corrispondenti alla parete danneggiata.

TROFARELLI, PONTE

Inaugurazione oggi, alle 11, del ponte via Cuneo, sul Rio Sauglio, alla periferia di Trofarello, realizzato con i fondi del Dcup. L'opera, necessaria per la sicurezza nella zona, è stata realizzata in un paio di mesi: un impegno fissato dal comune per ridurre i disagi agli abitanti della zona.

ALTRO INCIDENTE: CAMION TRAVOLGE QUATTRO VEICOLI SULLA CORSIA DI EMERGENZA

Muore schiantandosi con la moto

All'imbocco della tangenziale Sud, la vittima era un operaio

operaio di 32 anni è morto ieri mattina, intorno alle 11.20, in un incidente in moto all'imbocco del raccordo Torino-Pinerolo all'altezza di Beinasco. Riccardo Perrotta, originario di un paese del Casertano, residente a Torino, via Tripoli, dipendente delle Officine Vica, ha perso il controllo della sua potente Honda 900 Cbr all'uscita dello svincolo, proveniente da corso Orbassano, carambola oltre duecento metri, tra le corsie e il guard-rail. I soccorritori hanno trovato il detriti di moto: «sull'asfalto, sul lato opposto della strada, tra lo spazio che separa le due carreggiate. Uno schianto tremendo, provocato probabilmente da una distrazione o più facilmente da un'imprudenza fatale. Secondo una prima ricostruzione degli agenti Polstrada della Sottosezione Corso Giambone, l'operaio avrebbe perso il controllo già sul curvone dello svincolo che im-

mette in tangenziale sud. Un punto pericoloso, dove si congiungono le corsie di Beinasco e Torino: una zona solitamente trafficata. Ma nonostante l'ora nessuno avrebbe assistito alla tragedia. Un'ipotesi poco credibile per la polizia stradale, che lancia un appello ad eventuali testimoni. Perché qualcuno potrebbe aver visto l'uomo imboccare lo svincolo e l'inizio di quella terribile carambola. Da un primo esame, comunque, sulla fiancata della moto non comparirebbero tracce di urti provocati da altri veicoli. Riccardo Perrotta è stato sbalzato sull'asfalto: tale violenza che il casco non è stato in grado di attutire l'urto: è morto sul colpo. La moto invece ha continuato a rotolare su se stessa. Mentre gli agenti stavano ultimando i rilievi, la fidanzata dell'operaio, si è trovata di fronte l'incidente: uno shock, oltre al dolore. Poteva invece avere conse-

guenze peggiori lo schianto avvenuto nel pomeriggio, verso le 17, sempre in tangenziale sud, tra lo svincolo di La Loggia e Moncalieri. Un tir ha travolto quattro veicoli fermi in corsia di emergenza, all'altezza del ponte sul Po, finendo poi attraverso sulla carreggiata. Vittima, solo un ferito lieve trasportato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri per contusioni, guaribili in pochi giorni. Fermi in corsia di emergenza, una Citroën e un camioncino Iveco Daily, coinvolti in un piccolo tamponamento, più due carri attrezzi intervenuti per il soccorso. All'improvviso il tir, un autotreno Daf, è piombato a forte velocità sui veicoli e sulle persone. Un inferno lamiera: l'auto completamente stritolata, il camioncino, carico di sacchetti di sabbia, incastrato sotto il pianale del mezzo attrezzi. L'incidente ha provocato rallentamenti a catena per oltre due chilometri. (m. pag.)

FURTO MISTERIOSO

I ladri rubano la cassaforte del Seminario

Furto misterioso, l'altra notte, in viale Thovez, all'interno del Seminario Maggiore. Una cassaforte a muro, contenente 2.600 euro è stata portata via dall'interno degli uffici del seminario. I ladri non si sono impadroniti solo del contenuto, ma dell'intera cassaforte. I religiosi si sono accorti ieri mattina del furto, poi denunciato alla polizia. Secondo una prima ricostruzione, i ladri avrebbero trascurato qualsiasi altro oggetto, per puntare dritti alla cassaforte. Gli inquirenti sospettano l'aiuto di una persona che conosca bene le caratteristiche e la posizione della cassaforte. Nessuno, in viale Thovez, s'è accorto dei complessi movimenti della gang, che avrebbe avuto a disposizione un'auto e un furgone. Nei mesi scorsi s'era verificato, in Borgo San Paolo, un colpo dalle caratteristiche simili: era sparita nel nulla una cassaforte a muro del peso di 300 chili.

CASTELLAMONTE PALAZZO BOTTON SARA' LA VETRINA DELL'ARTE DELLA TERRA ROSSA

Ceramica, l'ora del museo permanente

Incarico affidato a Biffi Gentili, il rilancio entro due anni

Alessandro Ballesio

Dopo anni di attese e di promesse è arrivata l'ora del museo permanente della ceramica. Non sarà più uno dei tanti punti espositivi della Mostra, uno spazio smantellabile dopo la rassegna d'estate, ma lo scrigno definitivo dei «made in Castellamonte». Solo che da qui che partirà il rilancio dell'offuscato marchio della terracotta locale. Lo crede fermamente Enzo Biffi Gentili, l'esperto d'arte che nei giorni scorsi ha ricevuto dall'amministrazione comunale l'incarico di preparare un progetto biennale per resuscitare il settore, quello della ceramica, che oggi come non mai deve fare i conti con il suo futuro. La Mostra non attira più la folla delle grandi occasioni, la promozione è quella che è, la stessa città fatica a riprendersi dalla crisi in cui è sprofondata la sua vetrina più tipica. I progetti più ambiziosi (il primo il legato proprio all'apertura permanente del museo di palazzo Botton) sono al palo. Il Comune ha lanciato la sfida: in tempi brevi vuole imprimere una svolta decisa. Biffi Gentili

l'ha raccolta: per due anni il suo nome sarà legato a quello di Castellamonte, dovrà essere lui l'uomo della rinascita. Se non sarà così, ci si troverà di fronte delusione, all'ultimo dei fallimenti. E il destino del marchio locale con tutta probabilità sarà definitivamente segnato. Per iniziare serve una pietra miliare: quel palazzo Botton sul quale si sono spesi per decenni fiumi di parole. Ultimo progetto, quello di ristrutturazione, una volta ultimato non è stato accompagnato ancora da un allestimento permanente che consenta l'apertura al pubblico. E proprio di questo che si occuperà Biffi Gentili. Lui ha parlato del museo di palazzo Botton dovrà essere inserito nel circuito degli economici della Provincia. Per Biffi Gentili è necessario ricorrere all'aiuto degli enti pubblici superiori, perché il solo Comune non può contare sui mezzi necessari a trasformare l'edificio storico in un polo culturale capace di far da traino alla città. «Certo è che serve una svolta già a partire dal periodo della Mostra», ripete il sindaco Eugenio Bozzello - «questo deve essere l'anno decisivo».

logare, schedare centinaia di pezzi che allo stato attuale sono disseminati nelle stanze dell'edificio senza alcun riferimento. Sarà un lavoro certosino, indispensabile per restituire alla gente uno spaccato di tradizione locale. Ma tutto dovrà essere pronto per la Mostra della ceramica, la cui data d'inizio non è ancora stata fissata (si parla di fine dell'estate). Oltre alla nuova e rinnovata collezione, ci sarà spazio anche per un'attività a una realtà viva della città: l'Istituto d'arte Felice Faccio. Per il resto, Biffi Gentili parla di un secondo allestimento, con spettacoli ed eventi culturali nella Rotonda Antonelliana. E il futuro del museo? Palazzo Botton dovrà essere inserito nel circuito degli economici della Provincia. Per Biffi Gentili è necessario ricorrere all'aiuto degli enti pubblici superiori, perché il solo Comune non può contare sui mezzi necessari a trasformare l'edificio storico in un polo culturale capace di far da traino alla città. «Certo è che serve una svolta già a partire dal periodo della Mostra», ripete il sindaco Eugenio Bozzello - «questo deve essere l'anno decisivo».

L'Associazione culturale Kinoetika organizza nella galleria del Reale una rassegna dedicata al cinema romeno in lingua originale. Questa volta: «Occidenti» di Cristian Mungiu. Ingresso libero.

■ Chiesa della S. Croce via Accademia Albertina 3, ore 21

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or. da lun. a ven. 8.30-18.15, sab. 8.30-13.45.
ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riassetto della Galleria D'Armi.
BASILICA DI SUPERGA E REALI TORINE DI CASA SAVOIA (p. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe - lunedì - venerdì ore 9.30-13.30; 14.30-18.30. Sabato e domenica ore 9.30-19.30.
BIBLIOTECA (p. 191, tel. 011 543.855). Or. lun., mer. e ven. 8.15-18.45; mar. e gio. 8.15-14. sab. 8.15-13.45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino». Disegni di 13 artisti del '500. Or. 9.13-23.27; mercoledì 14-18 e domenica. Prenotaz. 329.329.
E BOCCA (p. 191, tel. 011 543.855). Or. lun., mer. e ven. 8.15-18.45; mar. e gio. 8.15-14. sab. 8.15-13.45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino». Disegni di 13 artisti del '500. Or. 9.13-23.27; mercoledì 14-18 e domenica. Prenotaz. 329.329.
GIARDINO DI MONCALIERI (p. Badii 9, tel. 011 641.303). Or. gio., sab. e dom. 9-18.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, tel. 011 812.5480). Or. da lun. a ven. su app. «143ª Mostra soc.». Or. tutti i giorni ore 16-19.
CONCORSO CASALE 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200. Or. da mar. a ven. 16-24; sabato 15-24; domenica 10-22; lunedì chiuso fino al 7 novembre.
FONDAZIONE PIETRO - **MUSEO D'ARTE DECORATIVE** (via Po 11, tel. 011 812.9116). Or. mar., a dom. 10-20. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
FONDAZIONE SANDRETTO RE NEBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Or. tutti i giorni da mar. a dom. 12-20. 12-23. con ingresso libero dalle 20 alle 23, lun. chiuso.
GALLERIA SUBALINA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra: «Aestel genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Or. mar. ven. sab. e dom. 8.30-14; mer. gio. 8.30-19.30. Lun. chiuso.
GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Marc Chagall - Un maestro del '900». Fino al 4/7, e «Le case della fotografia 1966-2003», di Mario Crasso. Fino al 25/7. Or. tutti i giorni 9-19. Gio. 9-23. Dom. 9-20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
D'ARTE - **CASTELLO DI RIVOLI** (p. Malafra di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Her Hughes». Fino al 18/7. Or. da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
VALDOCCA 4a, ang. via del Carmine, tel. 011 436.1433. Or. da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
MUSEO DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or. sab. e dom. 16.30-19.30.
MUSEO DEL (via Andorno 2, Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli artisti della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCA-RETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Or. tutti i giorni 10-18.30; gio. 10-22, dom. 10-20.30; lun. chiuso.
MUSEO DELLA MANONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or. tutti i giorni 9-12 e 15-19.
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Dall'avventura alla scienza, fino al 30/6». Or. tutti i giorni 8.30-19.30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visite guidate gratuite. Gruppi e scuole pren. Archeologica 011 641.21.76.
MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI GRAFIA (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
MUSEO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (c. Fenocchio 12b, tel. 011 440.4000). Or. feriali 8.30-12.30; 14.30-18; festivi 14.30-18. Lun. chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or. tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or. feriali 9-19; ultimo ingresso ore 18. Chiuso. Or. 11-16 e dom. ore 10-15.
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 44 - Monte Cappuccini, tel. 011 560.4104). Sale permanenti chiuse per restauri. Mostra: «Milieuventocinquantatremila. Una storia italiana». Orario: tutti i giorni 9-19.
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Gallo 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostra: «I gioielli nella roccia». Esposizione permanente di minerali: «I luoghi» sport dal deserto al Nil. «Scheletrici» al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
MUSEO STORIA NATURALE DON (p. 11, tel. 011 630.0629). Or. da lunedì a venerdì 9-12.30, 14.30-18.30 su prenotazione. Sab. 9-12.30 su prenotazione e 14.30-18.30 entrata libera. Dom. 14.30-18.30.
PALAZZO BAROLDI (via delle Orlane 7, tel. 011 436.9565/349.62.34.362). Mostra: «Apparimenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14.30-18.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 571.8888). Mostra: «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le arti del monaco tibetano - fotografie di Sheila Rock». Fino al 19/9. Orario: da martedì a domenica 15.30-22.30, gio. 10.30-22.30, lunedì chiuso.
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «La Borghese allo specchio. Il culto dell'immagine dal 1860 al 1920». Fino al 27/6. Or. da mar. a dom. 10-19.30, gio. 10-22; lun. chiuso. Domenica ore 16.30 visite guidate gratuite.
PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or. da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.
PINACOTECA WILLY E MANUELLA (lungotto, via Nizza C. Comm. 8, Gallery - Tone Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «lungotto 1915-2002». Or. tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
PINACOTECA ALBERTINA (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
DELLE BELLE (p. 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «162ª Esposizione Arte figurativa». Orario: 10-12; 16-19; festivi 10-12. Lunedì chiuso.
SOMMERGIABILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (v.le Mammà d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or. gio., sab., dom. 15-18, oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

NEW ORLEANS JAZZ FESTIVAL. Continua in piazza del Municipio a Pino Torinese il «New Orleans Jazz Festival». Ad esibirsi questa sera alle 20.30 la Easy Big Band, con la grande di Roberta Bacciollo, e alle 22 i Manomanchouche, due chitarre e contrabbasso, con l'arpista Park Stickney. Domani conclusione alle 21.30 con spettacolo di Lil Darling.

«The Ghosts of Charleston». **STATUTO**. Domani alla Certosa Reale di Collegno, nel Parco Dalla Chiesa, in corso Pastrango alle 21, sul palco di Statuto e gli Skarabazoo. ■ euro. Questa sera allo Spazio 211 di via Cigna 211 alle 21.30 per la rassegna Veg Festival musica hardcore: sul palco i Memoires of Apocalypse, i Le Tormenta



LIL DARLING

e i Threat of Riot. Dalle 16 al Pale Curling di Pinerolo ultima giornata del Festival del Di. ■ scena gruppi italiani e stranieri. Si conclude oggi il Rock Trick Festival allo Skate Park di Feletto Canavese: dalle 18 suonano Needone a Moloca Vellat, alle 21, 15 gran finale con Newcleabones, Wicker Corporation e Medusa. Alle 16 gara di

skateboard. Danze folk con gli Almas, alle 23 all'Area Lombardia, in via Val della Torre 169. Gospel alla Suoneria Casa Della Musica, a Settimo in via Partigiani 4. Alle 22 l'Ensemble Ambrosiano. **DOMANI**. Per la rassegna «Spedizioni folk», al Monte dei Cappuccini alle 21 concerto dei bretoni Loar Gann. Al The Beach, alle 19 aperitivo jazz con

il Claudio Chiara Quartetto. Tango alle 21 alla Maison Musique di Rivoli, in via Rosta 23, con l'Orchestra Maison Tango. Cover alla Terrazza sul Po di corso Moncalieri 18, alle 21.30 sul palco i Taxi&Bici. Primo concerto della rassegna «Piossummer» in via Nino Costa a Piossasco, alle 21.30 con i gruppi Fongo, Figli Detroit e Leaders.

LIBRI PER MOSTRE

Il banchetto al Castello ora è un video

Beecroft a Rivoli. A Susa rassegna d'arte sacra e architettura

ANGELO MISTRANGELO

Nel teatro del Castello di Rivoli, Museo d'Arte Contemporanea, alle 18, anteprima del film «VB52» di Vanessa Beecroft, realizzato durante la sua performance in occasione della personale al Castello dello scorso inverno, curata da Marcella Beccaria che sottolinea: «VB52 ha la composizione iconografica un'ultima cena del Rinascimento italiano e la follia de L'angelo sterminatore, il film di Luis Buñuel racconta la storia di un banchetto dal quale ci si può congelare».

Una performance con piatti di portata di Davide Scabin del ristorante Combal. Zero, gli abiti della stilista Alberta Ferretti e le acconciature di Franco Carletto, mentre tra le figure delle modelle e quella dell'attrice Irm Hermann si nota un gruppo di signore tra le quali Maria Teresa Marocco, Renata Novarese, Giulia Perrone di San Martino, Giorgia Persano, Anna Verdun, Irena ed Emanuela Cattaneo Adorno (ingresso libero sino ad esaurimento posti, tel. 011 956.5222).

Al Museo Diocesano di Arte Sacra a Susa, diretto da Don Gianluca Popola, verrà inaugurata domani, alle 11, l'«Ala Argentera»: un edificio appena restaurato con il contributo della Regione, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT e Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Le nuove sale ospitano la mostra itinerante «I segni del Sacro. Architettura e arti per la liturgia in Italia», allestita su progetto



Vanessa Beecroft durante le riprese della sua performance al Castello di Rivoli, Museo d'Arte contemporanea, a cui hanno preso parte modelle e alcune rappresentanti del mondo culturale torinese

dell'architetto Michele Ruffino. Promossa dall'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici della Conferenza Episcopale Italiana, la rassegna proporrà 140 immagini di Stefano Saccomani. Attraverso queste tavole - suggerisce Gianmatteo Caputo - è possibile stimolare l'interesse in modo che «l'eredità architettonica e artistica che il Novecento ha lasciato venga più ampiamente conosciuta e divulgata».

In tal senso, è possibile ripercorrere gli aspetti di una ricerca di forme, di strutture, di testimonianze che va dalla Cappella sul Bondone, nel Trentino, di Ettore Sottsass senior, alla Chiesa dei

Santissimo Redentore a Torino di Leonardo e Nicola Mosso; il Convento del Carmelo a Salsobetto di Sanremo dell'architetto Giò Ponti, allievo di Giovanni Muzio, al Monastero di Carmelitane di Quart (Aosta) di Roberto Gabetti e Aimaro Isola, alla Chiesa di Santa Maria Assunta a Riola di Vergato (Bologna) del finlandese Alvar Aalto.

E tra i lavori di pittori e scultori, si ricorda la «Deposizione» della Chiesa di Cervinia di Felice Carena, la scultura «Cristo Res» eseguita da Arturo Martini per la Chiesa di Cristo Re a Roma, la «Via Crucis» (mosaico) di Gino Severini collocata lungo la salita al Santuario di Santa

Margherita a Cortona, sino a opere di Primo Conti, Renato Guttuso, Giacomo Manzù, Francesco Messina, Lucio Fontana, Aligi Sassu, Emilio Greco, Mario Ceroli, Pietro Annigoni, Floriano Bodini e Giuliano Vangi (via Mazzini 1, sino al 30 settembre, orario: 9.30-12/15.30-19, tel. 0122 622640).

La Galleria Paolo Tonin, in via San Tommaso 6, espone i realistici e sorprendenti dipinti di Claudio Buso intitolati «Yellow Code». Si scoprono graticci, bar, taxi, vetrine di negozi e i volti anonimi della gente che percorre le strade di una grande metropoli (sino al 30 giugno: 10.30-12.30/15.30-19.30).

LA GOLA

L'ananas placa la sete e la gotta

Dicono che sulle terre di Carlo V tramontasse mai il sole, ma lui quando gli offrirono un ananas, esotica prelibatezza in arrivo dal Nuovo Mondo, che faceva parte del suo immenso Impero, si rifiutò di assaggiarlo. Peggio per lui vien da pensare, perché l'ananas che gli indigeni del Sud America chiamavano nana e i portoghesi ananaz (gli spagnoli scambiandolo per una grande pigna gli affibbiarono il nome di piba) è un frutto squisito e dalla grandi proprietà: è ricco di acido citrico, ha azione diuretica e antiinfiammatoria e scioglie anche gli acidi urici, per cui fa bene a chi ha i calcoli renali o soffre di gotta. Dal Sud America fu portata anche nelle Indie Orientali e adesso si coltiva nelle zone tropicali tutto il mondo. Ci sono quelli con le foglie spinose e quelli più o meno dolci. In genere se li mangi dove li coltivano ti sembrano molto più buoni, ma c'è da dire che anche quelli che trovi nei supermercati a poco più di 2 euro al chilo non sono poi male.

A Torino da un po' di tempo l'ananas è diventato anche il dessert tipico delle pizzerie, forse perché dopo una pizza hai bisogno di qualcosa di «liquido». Esistono però due scuole di pensiero: quelli che te lo portano freddissimo e tagliato per lungo con gli spicchi sfalsati e quelli che lo fanno a pezzetti e te lo portano in genere a temperatura ambiente in una coppa. E ci sono anche pizzaioli arditi: un po' di anni fa a noi è capitato di leggere in un menù di un locale al fondo di corso Vittorio una «pizza all'ananas». Come Carlo V ci siamo però rifiutati di assaggiare.

X-TRAIL 136 CV DCI
PROVA LA POTENZA DEL GLI NISSAN
NELLA TUA CITA.

I CONCESSIONARI NISSAN TI ASPETTANO PER UN TEST DRIVE.
Potenza. Nuovo Turbodiesel 2.2 dCi da 136 Cv, benzina 2.0 da 140 Cv e benzina 2.5 da 165 Cv.
Tecnologia. Sistema ALL MODE 4x4*: trazione integrale a gestione elettronica per passare da 2 a 4 ruote motrici con un semplice gesto.
Sicurezza. Airbag, ABS ed EBD di serie. ESP Plus disponibile sulle versioni 2.2 dCi Sport ed Elegance.
Piacere. Climatizzatore automatico, radio con lettore CD e «drink cooler» per refrigerare la tua bevanda.

TUO DA 23.650 €*

NISSAN

SHIFT_expectations

*Se hai un'auto da rottamare o permutare

www.nissan.it

E UN'INIZIATIVA DELLE

CONTATTO

TORINO
Corso Rosselli, 181
Tel. 011 33503210
contatto@nissancontatto.com

MONCALIERI (TO)
Corso Savona, 10
Tel. 011 6828098
evolutioncars@virgilio.it

NISSAUTO

TORINO
Via Reiss Romoli, 235
Tel. 011 2264398
info@nissauto.it

INTRA BUROLO (TO)
ss. Lago di Viverone, 2
Tel. 0125 675959
info@nissauto.it

SAICAR - MAPPANO (TO)
Via Rivarolo, 33 - Tel. 011 2624881 - www.saicar.it - info@saicar.it

AUTOPRIMA - CHIVASSO (TO)
Strada Torino, ■ - Tel. 011 9173030 - info@autoprima.net

ALBERTECH - S. SECONDO DI PINEROLO (TO)
Via Val Pellice, 87 - Tel. 0121 500980

NUOVA NISSAN - CHIERI (TO)
Via San Silvestro, 4 - Tel. 011 9470272

IL BUGIARDINO. La città in pil

Il Maglio torna in sogno

di **GIUSEPPE CILICCI**

COMPOSIZIONE. Il Cortile del Maglio è composto da un maglio di colore nero, situato al centro di un ampio spazio coperto da un tetto in legno che ricorda la copertura di un circo, anche se per la verità i circhi normalmente non sono in legno. Sull'ampio spazio, ovvero sul Cortile del Maglio vero e proprio, si aprono alcuni negozi. Uno di essi è anche dotato di bancone ed è attrezzato per la vendita di bibite, caffè e brioche. Al Cortile del Maglio si accede tramite una breve stradina appena salita, posta all'interno del Borgo Dora del quartiere dove il sabato mattina si tiene il mercato cosiddetto del Balon. Al di fuori del Cortile del Maglio si apre uno spazio occupato da una di ambulantini con i loro banchi ricolti di abiti, scarpe, canocchiali e mercanzie varie, probabilmente gli stessi che anticamente occupavano lo spiazzo di fronte all'Arsenale, o almeno alcuni di essi. La cosa sia, il tetto in legno che ricopre il Cortile del Maglio è in sé opera alquanto mirabile. Il maglio è alquanto mirabile anche lui. I muri che delimitano il cortile, a dire la verità, lo sono un po' meno.

Il Cortile del Maglio appartiene di diritto a categoria «cortile», ma anche a quella «luoghi» ove si tengono varie manifestazioni aperte alla cittadinanza, la quale a volte partecipa e a volte invece no, a quella più o meno abbandonata e conseguentemente recuperata.

Il Cortile del Maglio, come tutti i cortili, sarebbe indicato per giocare a pallone, pallavolo, pallacanestro, pallanuoto (in caso), contemporanea palla nel tetto, pallone elastico, pallavoleggiata, pallaprigioniera; nonché alla settimana o a mondo che dir si voglia, nascondino, soldatini, bocce, pingpong, freccette, fazzoletto. I bambini che hanno la fortuna di crescere con un cortile a disposizione hanno qualche probabilità in più rispetto agli altri di non trascorrere le loro giornate in compagnia della Playstation o partecipare a «Genius». In realtà tuttavia il Cortile del Maglio viene utilizzato soprattutto per le manifestazioni di cui sopra.

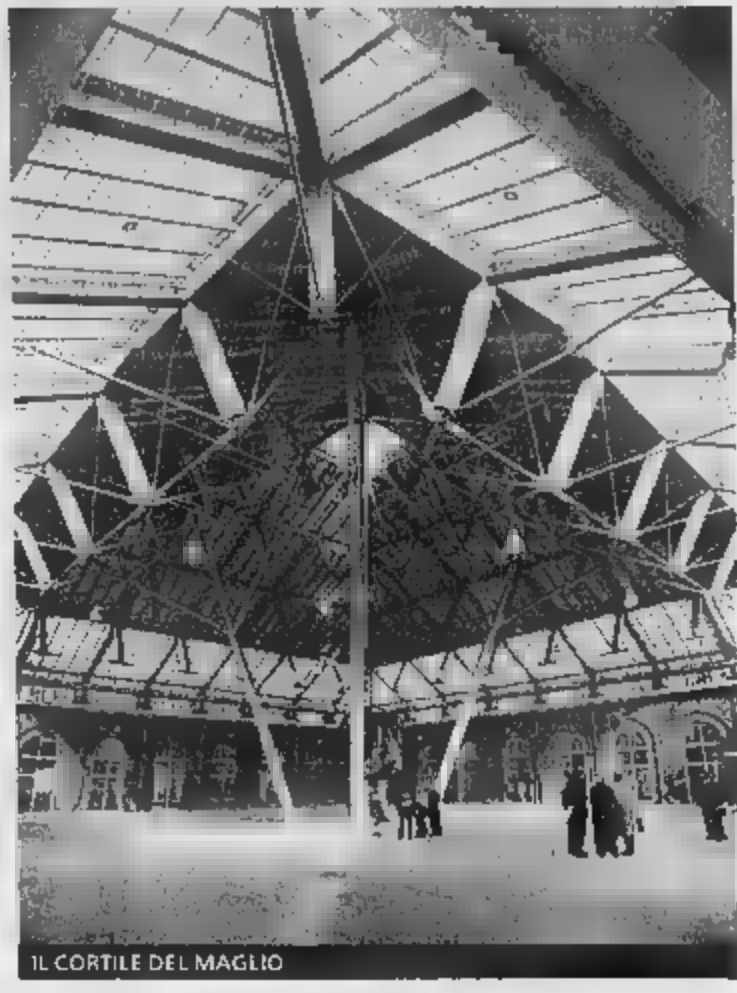
CONTROINDICAZIONI. Il Cortile del Maglio è controindicato in caso

si lavori a un maglio, magari per otto ore filate ogni giorno tranne il sabato e i festivi: l'eventualità, ancorché improbabile, è purtuttavia possibile, e pare difficile che uno che lavori a un maglio otto ore filate ogni giorno tranne il sabato e i festivi possa avere voglia di farsi una passeggiata in centro per finire proprio nel Cortile del Maglio, ad ammirare il maglio.

PRECAUZIONI E AVVERTENZE. Non fissate troppo a lungo il maglio. I magli, fissati troppo a lungo, possono diventare nell'immaginazione di chi li fissa mincature, scarafaggi enormi o comunque mostri di vario genere, o tornare in sogno.

POSOLOGIA E MODALITÀ D'USO. Il Cortile del Maglio va usato ogni qualvolta si desidera gustare caffè in un luogo insolito. Rivolgere al negoziante di cui sopra, che grazie alla sua posizione e al suo bancone invero originale regala ai visitatori l'impressione di contemporaneamente al Balon ma anche ad Amsterdam o a Berlino o a Copenhagen.

EFFETTI INDESIDERATI. Uscendo dal Cortile del Maglio si viene colti, se si ha un'età superiore ai diciott'anni, dalla nostalgia per il Balon di una volta. Tra i palliativi, stante l'effettiva scomparsa del Balon del tempo che fu, lettura la visione del romanzo di Fruttero e Lucentini «La donna della domenica».



IL CORTILE DEL MAGLIO

CLASSICA

Al via Mousiké Estate concerti per stare al fresco

di **LEONARDO OSELA**

Gradualmente si sposta nella provincia l'offerta musicale, specialmente nel fine settimana quando molti torinesi raggiungono località fresche. Così oggi si registra la partenza di una rassegna che si afferma successo: Mousiké Estate. Ci si sposta in diversi centri del Pinerolese e l'avvio porta il pubblico a Salza di Pinerolo: qui alle 16, nella chiesa della Natività della Madonna,

l'Ensemble Claudio Monteverdi di Giovanna De Liso con Mauro Marconetto all'organo presenta il programma «Dialoghi sacri e profani con l'anima». Anche Avigliana ha oggi alle 17.30 una sua proposta. Nella chiesa di Santa Maria Maggiore si presentano la violinista Nobuko Murakoshi e il pianista Carlo Pirri. Le pagine prescelte sono di Corelli, Mozart (la Sonata K. 378), Beethoven (la Sonata op. 23), Dvorak, Paganini (La Campanella).

Ma, almeno per ora, Torino resiste ancora validamente, ad esempio con due concerti organistici dell'Aspor. Stasera alle 21 nel Santuario di Sant'Antonio (via S. Antonio da Padova 7) Zygmunt Strasz alla consolle c'è la violinista Malgorzata Kryzminska; dopo questo duo polacco, ecco domani alle 18 in Duomo il torinese Bruno Bergamini esibirsi in pagine di Liszt, Krzanowski e Alain.

E domani è Torino a tenere totalmente banco. La rassegna Ragio Itinerante fa tappa ancora una volta alla Cascina Giaccone (via Guido Reni 102, alle 21,15) per un concerto di Giulio Laguzzi al piano con 4 flauti (Domenico Orlando oboe, Alessandro Dorella clarinetto, Ugo Favaro corno, Orazio Lodin fagotto). Sono in programma musiche di Mozart e Beethoven.

come va?

RISPONDE **STEFANIA MIRETTI**

Se lei va in bagno al momento del conto

Dopo appostamenti vicino a cassa in birreria e al ristorante, ho scoperto che la fine consumazione - tra fidanzatini - la donna tocca quasi mai il portafoglio. Proprio così: quando è ora di pagare, lei, normalmente, ne approfitta per andare in bagno. In questo lungo intervallo di tempo, lui paga... Morale della favola: se sera, bisogna sempre avere le idee chiare molto prima di arrivare al conto. Altrimenti, tanto vale andare in un night club.

Luca Bersi

Non sopporto le canzoni d'amore, tanto peggio poi se cantate dalle donne (quale più feroce inganno mai). Sentire poi per voce d'uomo (uomo?) che possa esserci qualche cosa d'indefinibile e sostanzialmente aleatorio è che abbia, pure, il valore (così, un cambio di cambio/wechsel?) di una vita intera, fa pensare a quotazioni borsistiche, più che condizioni affettive (e anche lì, sarebbe già tutto dire). Il valore, a quale sarebbe, codesto valore? Parlando di un mercato azionario? Sì: lettera, credito e overnight, soprattutto ora che la stagione è aperta, salvo a settembre arrabattarsi con le scadenze invendute. No, aspetta, quale vendita mai? E' neologismo: una, mesi,

dieci. Quid pro quo, in pratica o, come diceva un'antica pubblicità: se tu una cosa a me io poi do una cosa a te. Finché si di donne lo posso anche capire, perché l'alternativa sarebbe terribile: la voglia, faticare cioè, e tutto il giorno per tutti i giorni. Va da sé che concentrare il raccolto ora, il tempo stagione, sia assai più vantaggioso; poi come un investimento: tanto per il trucco, il vestitino e gli accessori, dopodiché si fa da sola la tariffa contratta. Quelli uomini, poi? Del resto, attivata l'impostazione paritaria? Tutti uguali: più nessuna distinzione. Un tempo, quando c'erano anche le donne, oltre agli uomini, si poteva pensare ad atteggiamenti riguardo, perfino stile decisamente novo, ma ora...

marco_piantoni@tiscali.it

DUE possibilità. In un mondo a frutta candita e marzapane, oppure ci vivete. Nel mio, le ragazze lavorano, guadagnano, trattengono le pipì, aprono il portafoglio e sempre più si comportano - con le amiche, con gli sconosciuti, con gli anziani, certe volte persino ahimè ahimè con i fidanzati - da cavalieri.

Sedici anni

Parlate di noi giovani, di condannate, ma non sapete che per un amico che capaci di piangere i nostri jeans strappati e dietro i nostri capelli lunghi sappiamo ricordarlo. Noi non abbiamo paura di morire, perché sappiamo che qualcuno piangerà per noi, i nostri amici sbandati e non certo voi, persone civili, che non avete neanche il tempo di piangere. Voi, lettori di «Come va?», vi riconoscete in queste parole? Volevo solo aggiungere, gentile signora Miretti, un mio ultimo intervento riguardo a Raffi e la risposta che lei dà a questa lettera. Io stesso mi sono definito nichilista anarchico, oltre che per provocatore e vedere la legge, anche perché mi sento il prodotto della società deformata e perversa. Se questa società sarebbe mai stata, non sarei esistito neppure. Voglio oltrepassare i perché voglio vivere ogni giorno come se fosse l'ultimo. Certo, il volontariato mi può aiutare, ma sarebbe bello se fosse

gente che la pensasse come mi aiutasse questa lotta, uniti contro i benpensanti, gli ipocriti, quelli con pregiudizi. Perciò i volontari, Raffi, posso essere anche persone in cerca di lavoro e stipendio, ma se realmente vogliono cambiare il mondo come lo voglio io, al diavolo i soldi. Qui contro tutto e tutti servono gli ideali e agire di conseguenza. Purtroppo, questa società è imperniata sul denaro, ma tutti quanti, dall'avvocato meno corrotto al giornalista che scrive verità e paura, si basassero veri ideali di giustizia e di democrazia, sull'aiutare gli altri, avremo una società migliore. Con volontari stipendiati o no. La prego di pubblicarla, continui così.

Ottant'anni

Gentile Signora Stefania, al Cimi-

4-4-8
Mondiali in Corea. Europei in Portogallo. Stesso Modulo: «Quattro e quattr'otto». Il tutti a casa!

R.B.29

LE LETTERE VANNO INVIATE A: come va? - I.A. - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@tiscali.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publirkompas

C.so Massimo d'Azeglio, 50 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

HippoGroup Torino Ippodromo di Vinovo

Ogni mercoledì
dinnering dalle ore 20,30

Vivi l'emozione delle corse in notturna!

Mercoledì 27 giugno

SERIE DEL GALOPPO TORINESE
In collaborazione con ASPER
Associazione Piemontese Proprietari Cavalli Purosangue

PER TUTTI I BAMBINI, GRATIS. BATTESIMO DEL PONY
con la collaborazione dell'Unità Regionale FISE Piemonte
(Medio e Mini Tallage e Pony Equus)

Dalle ore 18.00 Giochi Gonfiabili per bambini,
Scimmiette in Simulazione

Conosciamo il Pony. Corso al Trotto.
Dalle ore 20.30 Canto Live. Ristorante Panoramico.
Lezioni di Balli Latino Americano.

Ristorante Hippo Group. ASPIRATO E CAVALLI
Purosangue. Tel. 011.666.52.11 - 335.5.77.400

Ippodromo di Vinovo. Linea 1. Val Busca. Tel. 011.666.52.11
Stallo più dell'ippodromo.

Ingresso Gratuito

MOTO: BLOCCATO DA PROBLEMI TECNICI, IL PILOTA TORINESE AD ASSEN NON VA OLTRE IL 9° POSTO

Rolfo: Meglio dimenticare «Incredibile: mi passavano tutti in rettilineo»

Enrico Nardi

Il volto tirato, la stanchezza opprimente dopo una gara andata male. Roberto Rolfo non sa capacitarsi nel Gran Premio d'Olanda, su una pista dove negli anni passati era sempre andato fortissimo (non per nulla il record del tracciato era suo, prima che lo spagnolo Pedrosa lo disintegrasse ieri, abbassandolo di oltre 1/4) sia potuto finire in quel modo: non posto, battuto in volata anche da Nieto e da Poggiali tutti e due a bellezza di 27 secondi di distacco, cioè una eternità, dal vincitore, l'argentino Porto.

Roberto, che cosa è successo?

«È andato tutto storto. Tutto storto venerdì quando sono riuscito a spingere come avrei potuto e mi sono ritrovato indietro nella griglia (settimo tempo, seconda fila, ndr), tutto storto anche alla partenza. Pensare che nel del mattino le sensazioni erano quelle buone, avevamo fatto un gran lavoro. Insomma, ero fiducioso. Magari vincere sarebbe stato impossibile, ma almeno pensavo di poter stare con altri a battaglia. E invece, appena ho messo le ruote in pista per il giro di allineamento, ho sentito che qualcosa funzionava, che il motore tirava. Mi detto: speriamo bene, perché la cosa non piace affatto. Almeno la partenza, vuoi vedere che poi la moto si rimette a posto?»

E invece...
«Al via è tutto bene, proprio come mi aspettavo. Scatto al semaforo è un po' la prerogativa, è una cosa che riesce facile. Insomma, mi ritrovo insieme con i migliori alla prima curva. E il morale sale alle stelle. È una euforia passeggera, perché non passano altre due curve che sento che il motore perde improvvisamente di potenza, un calo inspiegabile. Mi succedeva quando mettevo le marce alte, mentre con quelle basse a recuperare in fretta e bene».

Non è proprio il massimo, un guaio del genere.

«È difatti è stato un pianto greco: mi riavvicinavo agli altri nel mi-

sto e tutti mi sverniciavano sui mini rettilinei. Assen. Impossibile tenere testa alle moto più veloci. Ho dovuto accontentarmi di quello che passava il convento. A fine gara anche provato ad attaccare Nieto. Per un tratto sono riuscito, poi lui mi ha passato all'interno, tutti e due ci siamo un po' disuniti ed abbiamo fatto una bella frittata. Poggiali, alle nostre spalle, non aspettava altro per passare. E così da settimo che ero mi ritrovato».

Con tanta rabbia in corpo. «Quella passa. Adesso facciamo riunione con i tecnici, smontiamo la moto e vediamo un po' che cosa è successo. Poi affido il motorbome a papà, mi faccio dare uno strappo sino a Francoforte e mi imbarco per Rio de Janeiro. Domenica voglio rifarmi. Prometto».



Roberto Rolfo parte questa sera a Rio de Janeiro, prossima tappa Mondiale

GOLF: L'ALPS TOUR DI AVIGLIANA AL FRANCESE BILLOT

Guermani per un colpo escluso dallo spareggio

Un lungo duello, prolungatosi ben oltre le 54 buche dell'Open Gestord Intermediazione di golf, ha deciso il vincitore della 2° tappa italiana dell'Alps Tour, conclusasi sul ben curato percorso de Le Fronde ad Avigliana: vinto il francese Jean Nicolas Billet, biondo 25enne al primo successo nel circuito, balzato in testa alla classifica dopo il 2° giro. Sono occorse 4 buche di spareggio perché il giovane "pro" transalpino riuscisse ad aver ragione della concorrenza di Massimo Scarpa (33 anni, ex del Tour europeo e oggi impegnato nel Challenge), che nell'ultima delle 3 giornate di gara gli insidiava il primato, conseguendo lo stesso numero di colpi: 204 (58-66-70 per Billet e 69-67-68 per Scarpa).

«È dura», ha detto il francese - Scarpa si è rivelato un giocatore pieno di carattere e di risorse», alludendo al fantastico recupero dall'acqua del rivale

alla 3° buca dei playoff. Un po' di amaro per il veneziano che tuttavia si dice «soddisfatto perché ho giocato bene, anche se mancato in qualche putt di troppo» alla fine la mia esperienza non è bastata».

Al 3° posto è 205 il torinese Francesco Guermani che l'anno scorso nell'identica prova s'era classificato 2°. Guermani ha mancato lo spareggio per un colpo, anche lui non è stato molto brillante sul green. Ma dopo il 5° posto a Riva dei Tessali nel Challenge Tour, Andrea Maestroni, si è dovuto accontentare della 12° posizione, a quota 209, alla pari con l'italo-argentino Fernando Pasqualucci. Gli altri torinesi ancora in gara: Lela Bolognesi 21° con 212 e Luca Marra 45° con 219. (g. cap.)

CALCIO: IN ARRIVO CONFICCONI, ANDREINI E SIUMAR

Ivrea, Egbedi torna al Novara

Paolo Accossato

Muove i primi passi il mercato dell'Ivrea, che progetta per la stagione imminente in C2 un'annata possibile ancora migliore dell'ultima, nella quale gli epore-disti sfiorarono i play-off. I primi movimenti indicano cambi abbastanza netti rispetto a maggio, mese della fine del campionato. Sicuri partenti sono alcuni giocatori in scadenza di contratto: Nicola Ragagnin, che aveva trovato poco spazio, sicuramente cambierà aria, così Moro, il difensore Motta, la punta Lenzoni e l'altro attaccante Mirabelli, quasi mai utilizzato da Gaudenzi.

Discorso a parte, invece, per Castagna che smetterà il calcio giocato per intraprendere la strada da allenatore. Per lui si parla di un impiego come tecnico

della formazione Berretti al posto di Koetting. Saluta Ivrea anche Egbedi, la punta di colore arrivato in prestito dal Novara: per la nera, dopo contributo alla buona annata arancione con alcuni gol pesanti, fa ritorno alla società di origine. Ancora un punto interrogativo invece per Emil Zubin che potrebbe tornare Lumezzane, società da cui era giunto un anno fa.

Il capitolo acquisti si apre tre nomi importanti. Come estero, il sinistro di difesa dal Ravenna arriva Conficconi a garantire spinta sulla fascia.

L'attacco si completa poi con la punta Andreini, proveniente dalla Pro Sesto, mentre tornante offensivo c'è la presenza nell'undici della prossima stagione dal brasiliano Siumar che arriva dal Padova.

QUESTA SERA A VINOVO

Il galoppo contro l'asma ricorrente

Angelo Conti

Fermo da due anni, il galoppo torinese non è però morto. E, con una caparbità tutta piemontese, celebra stasera, nell'impianto del trotto, una sorta di amarcord pieno di speranza. Anche perché un gruppo di proprietari, allenatori e fantini di puro sangue, continua l'attività all'interno dell'ippodromo di Vinovo allenando i propri cavalli sulla pista di sabbia e facendo poi gareggiare (spesso con onore) in tutta Italia. E tutti coltivano progetti per riaprire un impianto di galoppo, in un altro sito piemontese. E' la se... «Galoppo Prides», voluta anche per alimentare la speranza di avere presto un palcoscenico adeguato alla storia del galoppo torinese che, va ricordato, nasce con la passione per i cavalli di Casa Savoia.

La particolare serata (che suggerisce anche l'alleanza fra due mondi, quello del trotto e quello del galoppo, che sono stati per decenni rivali) inizierà attorno alle 18 con la proiezione di un filmato sugli ultimi anni di attività dell'ippodromo Federico Tesio con immagini delle ultime corse disputate sulla pista di alcuni spaccati di volti, luoghi, personaggi ed angoli del galoppo a Torino.

Sono previste anche iniziative concrete per il coinvolgimento di adulti e piccoli presenti in ippodromo. Su tutto il «Battesimo del Pony»: per tutti i bambini presenti in ippodromo un giro sui cavalli e tanto diploma certificato dalla Fise (Federazione Italiana Sport Equestri) che offrirà anche la possibilità di effettuare una successiva lezione gratuita presso alcuni centri federali.

Tutte le corse al trotto (in programma fra le 20,45 e le 24) saranno dedicate a temi del galoppo. Nel clou tecnici, per ottimi anni, c'è da dire il rientro di Eliepe d'Asti, un soggetto classico che aveva mostrato di valere i migliori categoria e che ora deve inseguire cinque validi coetanei.

I favoriti (ingresso gratuito): I. Dupont Zac, Danusa Oaks, Dirimpetto, II. Esordio, Ezimmar, Estasi, Conte Bar, Zimma di Casei, Bisanzio Egral, IV. D'au Ville Font, D'auville Park, Democrazia, V. Carabaggio, Calvert, Bolgheri, VI. Eliepe d'Asti, Elbevi, Endy di Re, VII. Clavicoia Lod, Crompyco del Rio, Cluffetta Pant, VIII. Coco Grif, Corcovado, Uiz.

SPORT FLASH

■ **NUOTO.** Gabriel Chailou (Centro Nuoto To) è giunto secondo nella tappa World Cup in acque libere (10 km) svoltasi ad Hong Kong: l'atleta italo-argentino è stato anticipato per soli 2" dall'australiano Mark Saliba. Nella Coppa Len di fondo a Nottingham (5 km) anche Laura La Piana (Rari Nantes To) è giunta da, alla spalle della tedesca Stefanie Bille.

■ **BASKET.** È svanito in semifinale il sogno di conquistare lo scudetto della squadra Cadette della Noi-Torino: le ragazze di Marco Genta sono state infatti sconfitte dal Treviso per 63-37.

■ **HOCKEY PRATO.** Marco Farinelli, punta di diamante dell'Hc Torino di serie A2, è stato dall'head coach Nazionale Under 21 Franco Nicola per un raduno collegiale fino al 4 luglio nel complesso sportivo dell'Acqua Acetosa.

■ **ATLETICA.** Oggi si corre il 3° «Stethlon, Città di Mondovì», che assegnerà i titoli regionali di Piemonte e Valle d'Aosta per categoria; favorito numero uno il locale Danilo Brustolon. Partenza alle ore 10,30 con le gare giovanili.

TENNIS: NEL «RACCHETTA D'ORO» FUORI LA FAVORITA

Alla Musso bastano 2 set per eliminare la Elettrico

La «Racchetta d'oro» continua a fare vittime illustri: dopo i colpi di scena della 3° e 4° categoria maschile, anche il tabellone femminile comincia a saltare i pronostici. La torinese Valentina Elettrico, vincitrice delle ultime due edizioni del torneo organizzato dal Cral La Stampa Regione Piemonte, ha ceduto nell'esordio. Francesca Musso con un netto 6-3, 6-1.

Anche l'Open ha offerto colpi di match tiratissimi come la vittoria di Colelli (3.1) su Genta (2.8) e i successi di Preen, Soffietti e Santacroce. Oggi, nel programma spiccano i match tabellone Open fra Fiumanò e Andrea Bianco e quello fra Sapi e Bruno Franco. Da segnalare, infine, la prova mista della di Mathieu Viarini, il più giovane partecipante al torneo (12 anni), che solo al terzo set ha ceduto al più esperto Giovanni Bianco. Risultati. Maschili. Open (1° turno): Dreon-Blahgetti 6-7, 6-2, 7-6; Santacroce-Mantione 6-7, 7-6, 6-2; Colelli-Genta 5-7, 6-3, 6-0; Soffietti-Guerriero 3-6, 7-5, 6-4; Ramino-Bri-gnacca 6-4, 6-4; Bianco-Viarini 5-7, 6-3, 7-5; Bologna-Vaschiarelli 6-4, 3-1 rit.; Franz-Pavan 6-4, 7-5; A. Bianco-Mari 6-0, 6-1; Bruno Franco-La Guardia 6-3, 6-2. Doppio (1° turno): Pagliarello-Frigerio-Camolello/Branchina 6-4, 5-7, 6-2; Gillerio/Marrone-Colelli-La Guardia 8-3, 6-2; Milano/Busca-Borin/Franzi 7-6, 6-4; Toniolo/Mantione-Lasagno/Narcisi 6-1, 6-1; Cerone/Pilotto-Motta/Guerriero nd. 3° Categoria limitato 3.2 (3° turno): Iezza-Paladino 6-3, 6-4; Categoria (3° turno): Bompasso-Carignano 6-0, 6-0; Lavrino-Condello 7-6, 7-5; Franciotti-Grillo 6-0, 6-1; Bertacchi-Sinopoli 4-6, 6-1, 7-6.

Femminili. Secondo turno: Cavallo-Piccolo 2-6, 6-1, 6-0; Trevisiol-Cantale 6-0, 6-1; Raicu-Puppo 6-0, 6-1; Musso-Elettrico 6-3, 6-1; Bonghesse-Guarino 6-2, 6-3.

ANCHE CONOSCESSI TUTTI I MISTERI ED OGNI SCIENZA, MA NON AVESSI AMORE, NON SAREI NULLA

NAZIONALE

Giovanna MEZZOGIORNO ■ Adriano GIANNINI

Stai con ME

GIAMPALMO

PILAND

COME PUOI RISOLVERE UN CASO QUANDO TUTTE LE PROVE PORTANO A TE?

MEDUSA PRESENTA

DENZEL WASHINGTON OUT OF TIME

MediaWorld PARTECIPA AL CONCORSO* WWW.MEDUSA.IT

*PERIODO DI VALIDITÀ DEL CONCORSO: DAL 5 GIUGNO AL 30 GIUGNO 2004 - MONTEPREMI: EURO: VINCI 1 VIAGGIO IN FLORIDA PER 2 PERSONE E ALTRI

AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOS

A Torino si ripete il trionfo ■ Parigi

ROMANO

Dal romanzo di George Bataille una discesa nei sentimenti ■ sogni inconfessabili

«non è lo scandalo che cerco, di queste figure mi affascina l'esacerbata innocenza e la fragilità»

ISABELLE HUPPERT LOUIS GARREL

ma mere

un film di CHRISTOPHE HONORE

TOM HANCOCK

LADYKILLERS

LA MIA FRATELLI COEN

www.bucnavista.it

IDEAL - MEDUSA - OLIMPIA PATHÉ LINGOTTO - STUDIO

AI CINEMA

PATHÉ - CINEPLEX MASSAUA BEINASCOW.VIC

Dopo Freddy Jason

TUTTI DOBBIAMO MORIRE.

XX

ANCHE TU.

www.cineplex.it

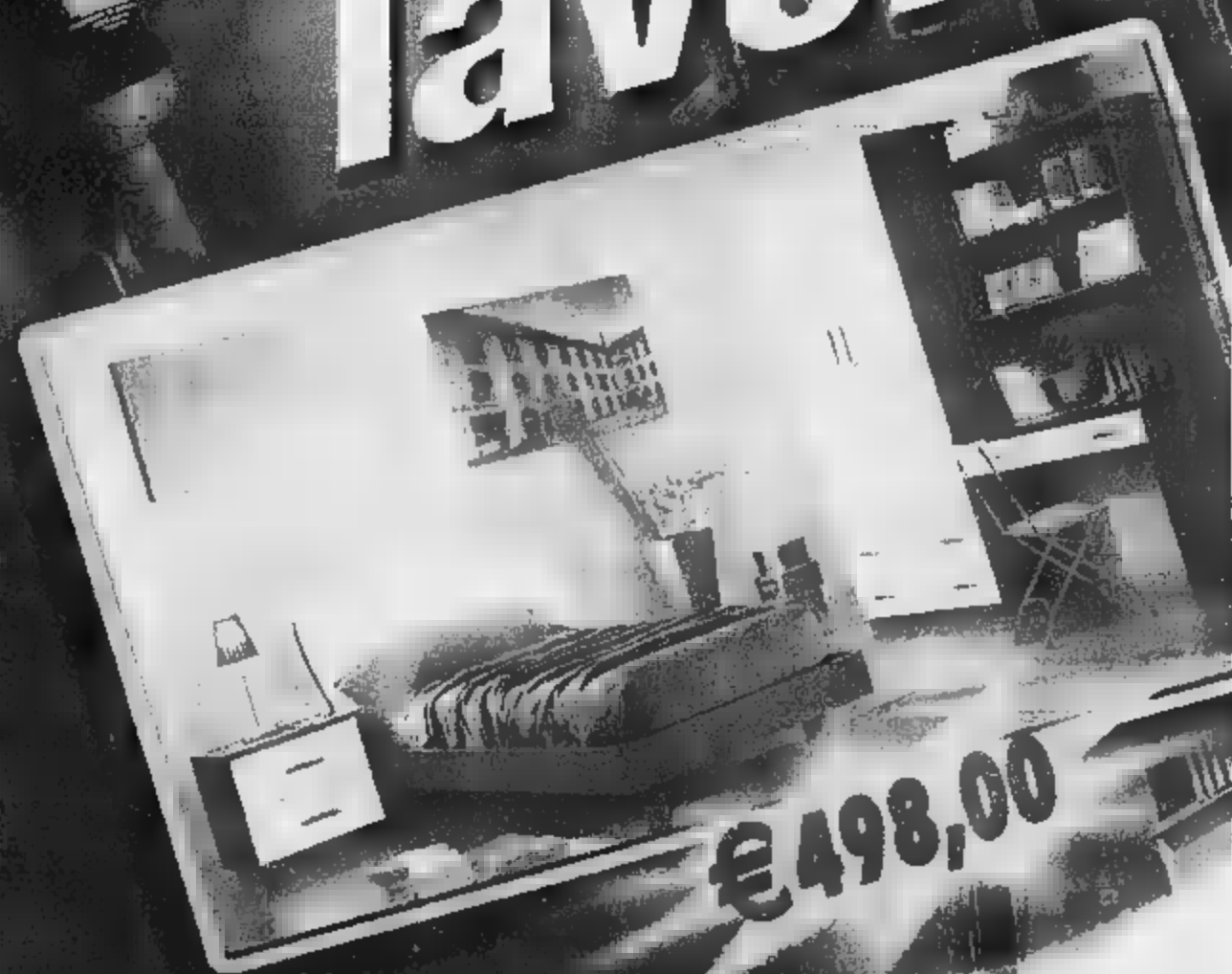
SCEGLI IL CINEMA

Dopo c'è fantasia per la tua fantasia.

ASTA SVUOTA!

**MOBILI al costo
fino a
termine
lavori**

**Rinnovo
locali**



€498,00

VINOVO

(ZONA IPPODROMO)
tel. 011. 96. 20. 000

**INTERESSI
STOP**

Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi

NUOVO
PUNTO VENDITA

Una volta prima rate a esempio 2004

oggi può essere tua subito con prima rate dopo 6 mesi.
Con lettore CD, cerchi in lega, volante in pelle con comandi radio di serie e in più 3 mesi di servizio telefonico Alfa Voice, e tuo assistente di viaggio personale. Offerta valida fino al 31 luglio. Scopritela dai Concessionari e sul sito www.alfaromeo.it

www.alfaromeo.it



Stereolettori CD.

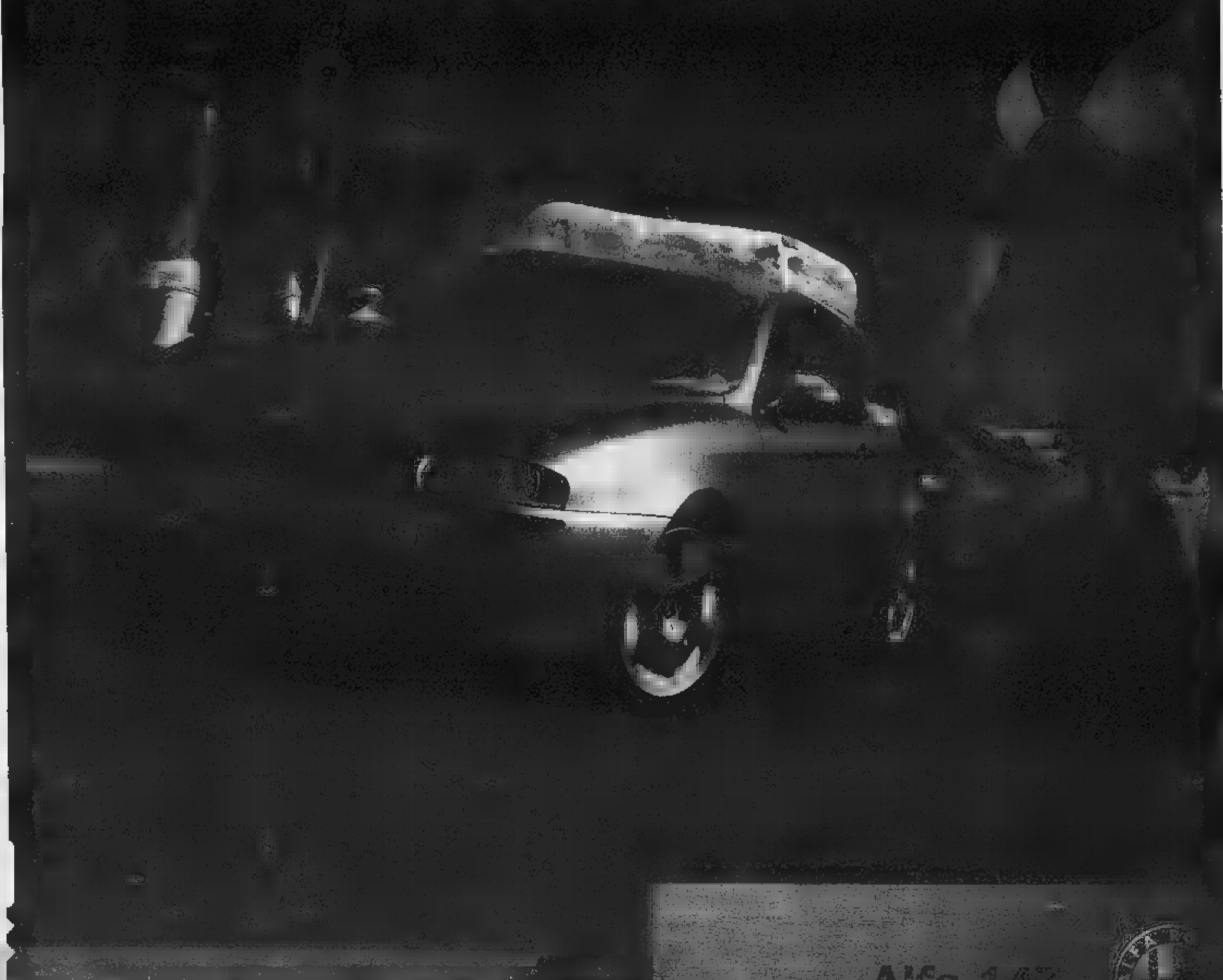


Volante in pelle con comandi radio.



Cerchi in lega da 16".

Nuova Alfa 147 Plug-In. L'auto più glamour dell'estate la paghi d'inverno.



Alfa 147



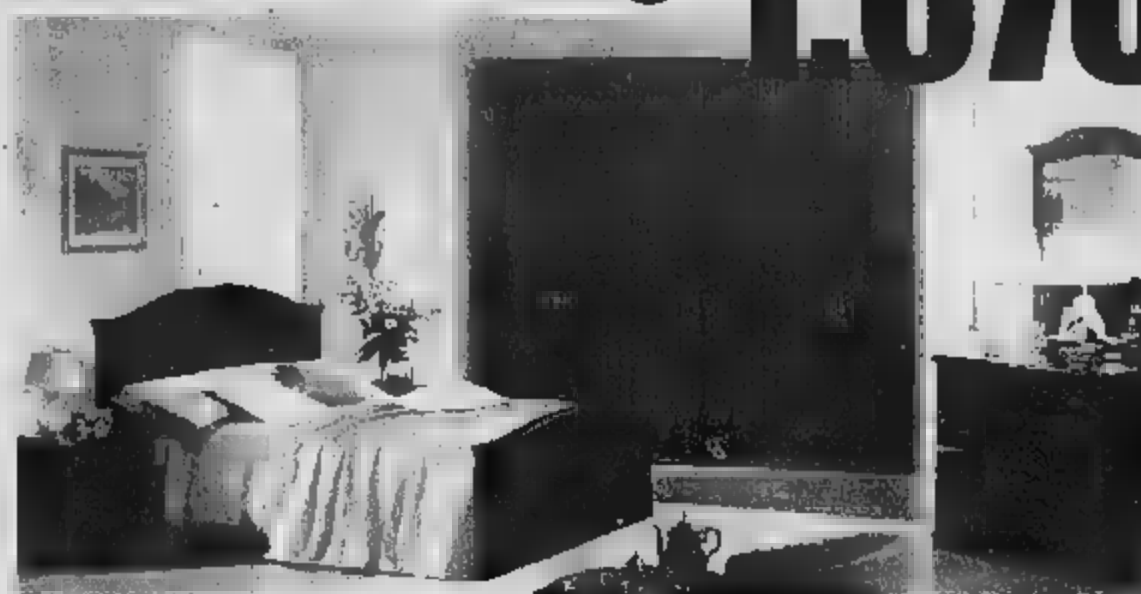
*Esempio riferito Alfa 147 Plug-In 1.6 T.Spark. Prezzo chiavi in mano € 19.571,00 (I.P.T. esclusa).
Anticipo € 5.955,92. 36 mesi e 1ª rata a 6 mesi: 30 rate da € 199,49 (comprendente della copertura assicurativa Prestito Protetto). Maxirata finale € 7.828,40. T.A.N. 0,00%, T.A.E.G. 1,08%.
Spese gestione pratica € 150,00 + ... Salvo approvazione Alfa. Offerta valida fino al 31/07/04
sui modelli in pronta consegna dai Concessionari Alfa Romeo che aderiscono all'iniziativa. Per maggiori informazioni chiamare il Numero Verde 800.980.364, dalle 19, dai lunedì al venerdì.
Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTD) - 8,9 (2.0 T.Spark).
Emissioni CO₂ (g/km): 119 (1.9 JTD) - 210,9 (2.0 T.Spark).

gratis a casa tua!



ALCANTARA, PELLE, COMPOSTO DA
DIVANO A 3 E DIVANETTO A 2

€ 990,00



CAMERA DA LETTO CLASSICA, COMPOSTA DA CAPIENTE LETTO MATRIMONIALE,
A 2 CASSETTI, E IMPORTANTE COMO' COMPLETO SI SPECCHIERA

€ 1.670,00

anticipo, paghi a senza interessi!



PREZZO € 16.100,00
PREZZO SCONTATO € 6.200,00

Cucina classica con frontali in massello. Dimensioni L300 x L310 x H230 totale 6 mt. Completa di elettrodomestici, girapancia con tavolo e 2



PREZZO € 10.653,00
PREZZO SCONTATO € 4.470,00

Cucina lineare moderna in finitura ciliegio. Completa di elettrodomestici Ariston con lavastoviglie. Dimensioni L330 x P6 x H234



PREZZO € 7.838,00
PREZZO SCONTATO € 3.240,00

Cucina angolare L255 x L340 H234. Completa di elettrodomestici e bancone penisola



PREZZO € 11.070,00
PREZZO SCONTATO € 4.600,00

Cucina moderna bianca con particolari in finitura alluminio. Composta da blocco colonne, base a isola con lavello. Completa di elettrodomestici



PREZZO € 7.970,00
PREZZO SCONTATO € 3.350,00

Cucina moderna L390 x P60 x H234. Completa di elettrodomestici forno a colonna



PREZZO € 4.870,00
PREZZO SCONTATO € 2.200,00

Composizione soggiorno in finitura ciliegio e panna. Completa di elementi curvati e terminale a vetro



PREZZO € 4.864,00
PREZZO SCONTATO € 2.300,00

Composizione soggiorno in finitura ciliegio e panna. Completa di elementi e elementi a



PREZZO € 5.120,00
PREZZO SCONTATO € 2.450,00

Soggiorno classico in massello finitura ciliegio, completo di elemento porta TV bombato



PREZZO € 6.228,00
PREZZO SCONTATO € 2.950,00

Soggiorno classico in massello, finitura ciliegio, con ante centrali scorrevoli



PREZZO € 3.700,00
PREZZO SCONTATO € 1.580,00

Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio. Completa di elementi vetrina e base con cassetto curvo



PREZZO € 2.518,00
PREZZO SCONTATO € 1.350,00

Cameretta classica in decapè, completa di letto singolo comodo e armadio a ponte



PREZZO € 2.190,00
PREZZO SCONTATO € 1.050,00

Cameretta a ponte completa di divanetto con 2° letto estraibile. Dimensioni L290 x P90 x H263



PREZZO € 2.474,00
PREZZO SCONTATO € 1.150,00

Cameretta a ponte per ragazzi con 2° letto estraibile



PREZZO € 3.160,00
PREZZO SCONTATO € 1.050,00

Cameretta per ragazzi, con armadio a ponte e letto sovrapposto gradini, completa di 2° letto singolo con comodino



PREZZO € 3.380,00
PREZZO SCONTATO € 1.480,00

Composizione cameretta per ragazzi a ponte, completa di divano con 2° letto estraibile. Dimensioni L335 x P90 x H263

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel. 011/966.14.35

CUNEO: Via Roncata, 110 (di fronte al ponte nuovo) - tel. 0171/61.33.55

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

SOPRATTUTTO ALLA PERSONA



Alberto Barbero, sindaco di Pinerolo

Pinerolo, l'amministrazione fa il bilancio di metà mandato

Arrivare a metà strada voltarsi indietro per poi guardare avanti credendo nell'evento olimpico ma senza il rischio di finire sedotti e ubriacati. Questo è quello che l'amministrazione comunale di Pinerolo, giunta a metà mandato, fa facendo. Un bilancio economico soprattutto politico per poter capire se si sta procedendo sulla giusta rotta. E la bussola che ha in mano il sindaco, Alberto Barbero, indica che la direzione da seguire è quella dei servizi alla persona: «Fatto il giro

boa il mandato è giunto il momento di verificare se abbiamo mantenuto fede agli impegni assunti nel momento in cui abbiamo chiesto il voto». In un momento di tagli al bilancio trasferimenti economici dal governo ridotti luminosi Pinerolo dovuto giocare al risparmio tagliare su quelle voci che maggiormente coinvolgono i pinerolesi. I numeri di questo bilancio li illustra l'assessore alle Risorse Magda Zanoni: «Dal '99 ad oggi il nostro comune ha raggiunto un grado di autonomia che arriva al 90%, nel 2003 abbiamo fatto meno mutui ma non meno investimenti che sono stati possibili grazie all'avanzo di bilancio: il leggermente sceso poi

l'indebitamento pro capite di ogni cittadino che è passato da 800 euro a 749. Abbiamo registrato un leggero aumento dei costi del personale in relazione non a nuove assunzioni ma all'applicazione dei contratti di lavoro». Fra gli interventi attuati vi sono anche quelli per migliorare la vivibilità del centro storico, sia per i residenti che per i turisti, le manifestazioni che vi si svolgono come la mostra dell'artigianato e la rievocazione storica della maschera di ferro due momenti di rilancio di grande importanza. I dati di questo bilancio metà mandato dai prossimi giorni, in una veste editoriale e di facile lettura, verranno inviati a tutti gli abitanti della città. (a. gis.)

IN BREVE

EXILLES, INCIDENTE. Un motociclista di Beinasso, Salvatore Madio, 29 anni, residente in via S. Anna, 7, si era alle ore 19,30 è stato portato dall'elicottero al Cto di Torino in seguito ad un incidente stradale. Scendendo verso Susa sulla statale 24 del Monginevro alla guida di una moto Honda di grossa cilindrata è sbadato in una curva di Exilles finendo contro la parete rocciosa a lato della carreggiata stradale. Ha riportato diverse lesioni ma non è in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Chivasso.

CHIVASSO, INCIDENTE. In via di Brandizzo, Francesco Ciglione, 41 anni e Antonia Cuzzola, 41 anni, residenti in via Cerna 83, sono rimasti feriti ieri in un incidente in strada Torino alle porte di Chivasso. Erano su una moto di svoltare e sono caduti quando sono tamponati da una autovettura. Alla guida Giuseppe Scardino, 57 anni, di Graciano, che ha scaraventato la moto contro una Seat guidata da Ruggero Carraro, 43 anni, di Milano.

TORINIA, CONSIGLIO. Indispendenza del nuovo Consiglio comunale oggi, alle 11,30. Prima il neo sindaco Simonetta Gronchi giurerà davanti all'assemblea, poi annuncerà la giunta. Il vicesindaco Livia Gallina si occuperà di istruzione e del sociale, mentre Mauro Duto dell'Urbanistica, lavori pubblici e edilizia privata. Il sindaco si occuperà di personale, bilancio e lavoro.

CHIVASSO, INCIDENTE. Cinque feriti per un incidente mortale la scorsa notte sulla statale della Valle Cerrina a San Sebastiano. Po Secondo Ducato, 50 anni, residente a Rivalba, ha perso il controllo della propria Punto ed è finito in un campo. Con lui viaggiavano Pasolo, 40 anni, di Rivalba, Dario Mirano, 35 anni, e Mario Serra, 25 anni, entrambi di Marignano. Alberto Fiasotto, 22 anni, di Chieri.

VILLASTELLE, MOSTRA. Si svolgerà oggi, a partire dalle ore 18,30, la mostra «Tutto antico: mercato dell'artigianato e oggettistica che si ripeterà ogni quarta domenica del mese. Per informazioni contattare il Comune al numero 011-9614111.

MATTEI, RIEVOCAZIONE. «Una giornata di cento anni fa», è la manifestazione che si svolge ogni anno con un ritorno alle abitudini dell'inizio secolo: avrà inizio alle 10 con i lavori degli intagliatori del legno. Per le 12,30 il previsto pranzo tipico con le antiche ricette mattiesi. La manifestazione entrerà nel vivo alle 15 con le rievocazioni di antiche tradizioni.

CHIVASSO, ROTONDA. Domani in località Bigotto di Castagneto Po, sulla statale 590 della Valle Cerrina al bivio con via Po di Chivasso, partono i lavori per la demolizione dell'attuale spartitraffico e la costruzione di una rotonda provvisoria in materiale plastico. Verrà anche collocata la segnaletica verticale e orizzontale. Il tutto sarà pronto in due giorni.

SANTENA L'IMPIANTO ERA STATO TERMINATO DUE ANNI FA, MA NON AVEVA OTTENUTO L'AGIBILITÀ

Palasport, primo round al Comune

Incasserà la fidejussione stipulata con i costruttori

Antonella Perotti

Il Comune di Santena si aggiudica il primo round contro l'impresa costruttrice nella spinosa vicenda del palasport. Praticamente terminato due anni fa, non ha mai aperto: il perché il perito incaricato del collaudo ha dato l'agibilità Venerdì sera il consiglio comunale ha deliberato i lavori di rinforzo della struttura, indispensabili per aprire l'impianto ai giovani atleti santenesi. Incasserà la polizza fidejussoria stipulata dal Comune con la ditta costruttrice, l'Edil Ada, al momento dell'appalto - ha spagato l'assessore Santino Cascella - il contenzioso legale aperto dalla ditta presso il tribunale civile si è risolto in un nulla di fatto perché il giudice ha dichiarato che la competenza spetta al

tribunale amministrativo. L'assessore, che due anni fa si è trovato a gestire la patata bollente del palasport, è fiducioso: i soldi della polizza, 84 mila euro, serviranno per le opere di rinforzo delle strutture portanti del palasport. Ma non bastano. I lavori, compresa la ristrutturazione delle vetrine danneggiate dai vandali e le finiture, costeranno 107 mila euro. Accenderemo un mutuo per le cifre, ha precisato Cascella. Il Comune, comunque, intraprenderà un'azione legale nei confronti dell'impresa e dei progettisti. Siamo stati danneggiati, avanzeremo i diritti di risarcimento.

Dai banchi dell'opposizione, che già in passato aveva sollevato la questione del palasport, è stato chiesto quando l'avvenimento complessivo potrà essere utilizzato

dei cittadini. «Esiste una di apertura in cui vedremo l'impianto sportivo finalmente in funzione», ha chiesto Gino Anichini, consigliere del centrosinistra. «Difficile prevedere un'ipotesi», ha ribattuto l'assessore Cascella. In autunno spalteremo i lavori, poi ci sarà prima un collaudo tecnico e poi uno amministrativo. E i tempi si allungano ancora. Storie burocratiche italiane. Il nuovo palasport di Santena ricorda le strutture dei moderni villaggi olimpici ed è finanziato per il 70 per cento dal Comune. Il costo è di 2 miliardi e 400 milioni di vecchie lire, ma attende ancora di veder giocare la prima partita sul campo di basket. Alle traversie del palasport si è aggiunto un altro problema. Di fianco alla nuova costruzione, forse perché precedentemente c'era l'area

del vecchio cantiere, è spuntata una discarica abusiva. «Dubito che la cifra stanziata dal Comune sia sufficiente anche a bonificare la zona dove sono state scaricate quintali di macerie», ha polemizzato Gino Anichini. C'è di tutto: piastrelle, mattoni, inerti. Il Comune ha autorizzato lo scarico di questi materiali? Il sindaco, Giovanni Ghio ha precisato che l'amministrazione è già al corrente della situazione: «Abbiamo segnalato la discarica non autorizzata ai vigili urbani e carabinieri che hanno aperto le indagini. Il sospetto è che privati o aziende edili abbiano scelto la strada più comoda e costosa per liberarsi dei rifiuti edili. Non è facile intervenire contro chi trasporta i materiali di notte, contro ogni regola», ha concluso l'assessore Cascella.



A Santena ancora in corso del palasport dello sport

PONT DA OGGI LA RASSEGNA DEL GRANPARADISOFESTIVAL

L'estate alla Torre Ferranda si apre nel segno di Tabusso

Si apre nel segno di Francesco Tabusso la stagione estiva della quarta edizione del GranParadisofestival, nel «mercato scontentatore» della millenaria Torre Ferranda a Pont Canavese. Da oggi fino al 29 agosto, viene proposta una rassegna: «Francesco Tabusso, pittore di fiabe» curata da Gianfranco Schialvino: si tratta di una selezione di opere su carta dalle tecniche più svariate (disegno, incisione) su temi cari all'artista, dalla natura alle figure femminili.

Nato a Sesto San Giovanni nel 1930, Francesco Tabusso è stato allievo di Felice Casorati ed ha insegnato al Liceo Artistico dell'Accademia a Torino. A soli ventiquattro anni è invitato alla Biennale di Venezia, dove nel 1966 avrà una sala personale. Partecipato ai più importanti avvenimenti artistici, Premio Michetti a Quadriennale di Roma, Fiorino d'oro a Firenze e Mostra internazionale di Mosca, ed esposto nelle gallerie più prestigiose. Spiega Schialvino: «Tabusso è il pittore più amato dai torinesi che incanta con dipinti di particolare suggestione. Tabusso dipinge le fiabe, trasforma in favola la vita del contadino, del pastore. I suoi soggetti preferiti sono la campagna e le fanciulle, i piccoli animali e i personaggi del mito, le nature morte e i fiori, che ambienta in composizioni spesso di ampio respiro raccogliendo le sue opere in cicli conclusi, ispirandosi spesso ai grandi maestri del passato. Oltre alle opere di Tabusso, il visitatore potrà seguire all'interno della Torre Ferranda i pannelli



La Torre Ferranda ospita le principali mostre del GranParadisofestival

li del Museo del Territorio delle valli Orco e Soana. Spettacolare è l'uscita sulla sommità della Torre della quale si può ammirare un panorama davvero suggestivo sull'imbocco delle valli Orco e Soana. L'orario di apertura sabato e giorni festivi dalle 12 e dalle 14,30 alle 18,30. Nel cartellone del GranParadisofestival, ideato ed organizzato dall'Associazione Amici del GranParadisofestival, sempre alla Ferranda, da settembre è in programma la mostra di Ugo Nespolo. Da segnalare ancora per domenica 1 luglio, alle 15,30 al rifugio Milla e Ceresole, il concerto degli strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino.

L'insegnante era stato ascoltato giovedì dal pm Lorenzo Fornace. Assistita dai legali Patrizia Musso e Stefano Centrale, ha spiegato quali fossero i suoi

IVREA A CASA ANCHE UNO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA

L'insegnante del carcere agli arresti domiciliari

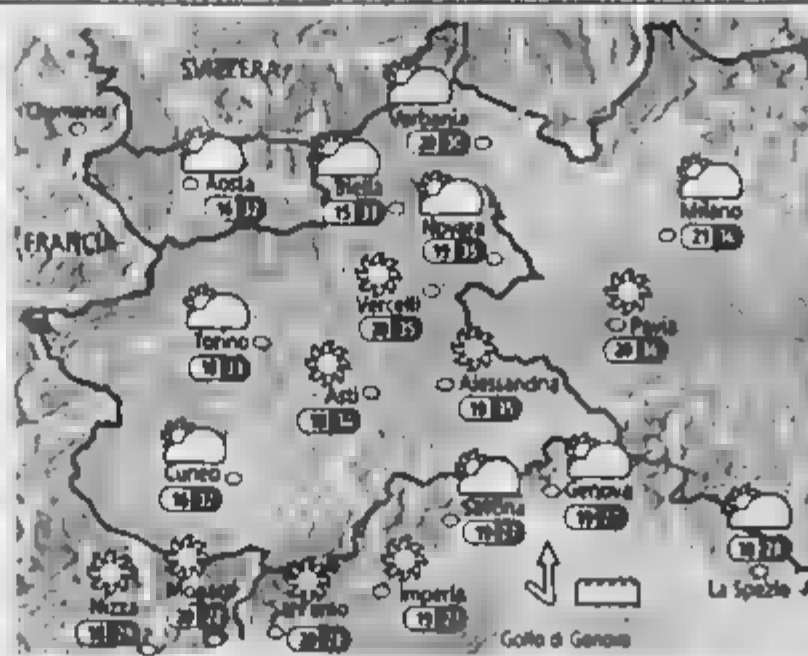
Sono stati conosciuti gli arresti domiciliari a Paola Bonis, l'insegnante cinquantatreenne arrestata con l'accusa di corruzione. Il giudice Guido Bufardesi ha firmato la richiesta avanzata dal pool di legali della donna che ha così lasciato la cella delle Vallette, dove era detenuta da venerdì della scorsa settimana, ed è nella sua casa di Andrate. Ora potrà anche riabbracciare il figlio Marcello. Arresti domiciliari concessi anche a Francesco Guglielmi (difeso dall'avvocato Oberto), 32 anni, agente di polizia penitenziaria arrestato oltre che per corruzione anche per spaccio di sostanze stupefacenti. Rimane in carcere, invece, Natale Amaro (avvocato Codà), 31 anni, l'altro agente finito in manette nell'ambito della stessa inchiesta.

L'insegnante era stato ascoltato giovedì dal pm Lorenzo Fornace. Assistita dai legali Patrizia Musso e Stefano Centrale, ha spiegato quali fossero i suoi rapporti con Giovanni Blandini, il rapinatore in carcere a Ivrea al quale lei dava lezioni di disegno e disegno tecnico. E al quale avrebbe fatto favori particolari (fornendogli lime, seghe e altro materiale) in cambio di denaro. Accuse che la donna ha respinto sostenendo che quegli oggetti - così ha raccontato al magistrato - servivano a Blandini per costruire un veliero curiosità. In una lettera firmata dallo stesso detenuto, compare sul sito del Comune di Ivrea, Blandini scrive a proposito di un veliero che aveva terminato di costruire: «Il nome avevo scelto per questo veliero era "Galera", ma una professoressa di nome Paola mi ha suggerito di chiamarlo "Freedom". È visto la bellezza, la simpatia e in particolare il suo fascino, con il quale mi ha incantato, ho deciso di chiamare il velicello come lei mi aveva suggerito. Con "Freedom" Voglio dedicare a lei il nome del veliero». (g. mag.)

37 SETTIMANE IN MEMORIA



OGGI Mettino sul crinale alpini più a Nord nubi sparse, a tratti compatte, ma senza piogge, sul resto del territorio prevalenza di cielo sereno. Aria relativamente mite sin dalle prime ore della giornata. Nel corso del pomeriggio banchi nuvolosi su gran parte dei rilievi, con moderato rischio di temporali sull'alto Piemonte. Temperature massime in lieve aumento; nei grandi centri urbani. Vento debole.



DOMANI Mattinata in prevalenza soleggiata su tutto il territorio, a parte lievi velature di passaggio. Temperature minime su valori miti. Nel corso del pomeriggio nubi in aumento in montagna e sull'alta pianura piemontese, con possibilità di brevi temporali sui rilievi in prossimità del Lago Maggiore; sulle altre continuerà a splendere il sole. Caldo intenso nei grandi centri urbani, con punte di 36°C. Vento debole.

PREVISIONI PER LA REGIONE PIEMONTE

PREVISIONI UNA PIOGGIA DI SERIZI

WEB ADV

ATTUALITÀ

www.alge.it

ALGE per la casa

www.alge.it

CASTELLAMONTE L'ENNESIMO RILANCIO PARTIRÀ DA PALAZZO BOTTON, CHE SARÀ LA VETRINA DELL'ARTE DELLA TERRA ROSSA

Ceramica, l'ora del museo permanente

Incarico affidato a Biffi Gentili

Alessandro Ballesio

Dopo anni di attese e di promesse è l'ora del museo permanente della ceramica. Non sarà più uno dei tanti punti espositivi della Mostra, uno spazio da smantellare dopo la fine dell'estate, ma lo scrigno definitivo dei tesori emersi in Castellamonte. Non solo: è da qui che partirà il rilancio dell'offuscato marchio della terracotta locale. Lo crede fermamente Enzo Biffi Gentili, l'esperto d'arte che nei giorni scorsi ha ricevuto dall'amministrazione comunale l'incarico di preparare un progetto biennale per resuscitare un settore, quello della ceramica, che oggi come non mai deve fare i conti con il suo futuro. La Mostra non attira più la folla di grandi occasioni, la promozione quella che è, la città fatica a riprendersi dalla crisi in cui è sprofondata la vetrina più tipica. I progetti più ambiziosi (il primo è legato proprio all'apertura permanente del museo di palazzo Botton) al palo. Il Comune ha lanciato la sfida: in tempi brevi vuole una svolta decisa. Biffi Gentili l'ha raccolta: per anni il suo nome sarà legato a quello di Castellamonte, dovrà essere lui l'uomo della rinascita. Se non sarà così, ci si troverà di fronte all'ennesima delusione, all'ultimo dei fallimenti. E il destino del marchio locale con tutta probabilità sarà definitivamente segnato. Per iniziare una pietra miliare: quel palazzo Botton sul quale si sono spesi per decenni fiumi di parole. L'ultimo progetto, quello di ristrutturazione, volta ultimata non è accompagnato ancora da un allestimento permanente che consenta l'apertura al pubblico.

E' proprio di questo che si occuperà Biffi Gentili. Lui stesso ha parlato del museo di un palcoscenico che dovrebbe rappresentare e comunicare l'eccellenza della storia, delle manifestazioni e delle produzioni locali, e al contrario vegeta nella clandestinità. Il primo passo sarà quello di riordinare in maniera metodica la Raccolta Civica della Terra Rossa, la collezione conte-

nuta in palazzo Botton di oggetti d'arte che testimoniano la storia e lo sviluppo della ceramica a Castellamonte. Occorre catalogare, schedare centinaia di pezzi che allo stato attuale sono disseminati nelle sale dell'edificio. Saranno alcuni riferimenti. Sarà un lavoro certosino, indispensabile per restituire alla gente uno spaccato di tradizione locale. Ma tutto dovrà essere pronto per la Mostra della ceramica, la data d'inizio della stagione stata fissata (si parla di fine dell'estate). Oltre a rinnovare la collezione, ci sarà spazio anche per un omaggio a una realtà viva della città: l'Istituto d'arte Felice Faccio. Per il resto, Biffi Gentili

parla di secondo allestimento, con spettacoli ed eventi culturali nella Rotonda Antonelliana. E il futuro museo? Palazzo Botton dovrà essere inserito nel circuito degli ecomusei della Provincia. Per Biffi Gentili è necessario ricorrere all'aiuto degli enti pubblici superiori, perché il solo Comune può contare sui mezzi necessari a trasformare l'edificio storico in un polo culturale capace di far da traino alla città. «Certo è che serve una svolta già a partire dal periodo della Mostra - ripete il sindaco Eugenio Bozzello - questo deve essere l'anno decisivo». Discorsi che a Castellamonte si sentono ciclicamente da decenni.



Castellamonte si aspetta un rilancio della Mostra della Ceramica

CITTA' D'ARTE. Il circuito provinciale "Città d'Arte a Porte Aperte" tocca oggi Valperga, con i suoi notevoli castelli (risalenti al X secolo), chiesa di San Giorgio, che racchiude dei cicli di affreschi più importanti del Canavese, il santuario del Monte di Belmonte, recentemente dichiarato dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità; e ancora, la barocca chiesa della Trinità, il settecentesco campanile più del Canavese, con i suoi metri, le chiese di San Martino e di San Giuseppe, il Volto e la Porta di Santo Spirito. Alla 21 si conclude il ciclo dei Concerti in San Giorgio, l'esibizione degli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai (brani di Mancini, Bach, Gershwin, Piazzolla, Saggiotti, Sciavolino, Cognazzo).

BIERFEST. Ultimi due giorni, oggi e domani al palazzetto dello sport di Ozegna, della prima Festa Birra del Canavese. I ricchi stand gastronomici aprono i battenti alle 20; la colonna di questa sera è fornita da Tempera Blu con il loro rock energico, mentre domani tocca al jazz di Paolo Caserta.

GRANPARADISOCIBUS. Rinviata a causa del maltempo, si svolge oggi, al rifugio "Mila" di Ceresole Reale, la terza edizione di "GranParadisoCibus", rassegna enogastronomica dei prodotti della pianura e della montagna.

FESTE. Si conclude, a Burolo, la festa patronale: alle 21 suggestiva fiaccolata accompagnata dalla banda di Issime; al spettacolo di fuochi d'artificio, poi tutti a ballare con i Pentagrammi. A Montalenghe griglia la serata danzante con l'orchestra di Beppe Carosso, mentre domani la festa patronale chiude con la tradizionale cena di "San Ferulino" (339/2707528, il prezzo è 20 euro). E al borgo Mulino Montanaro, la mattinata, è prevista la sfilata dei priori accompagnati dalla banda, un buffet freddo nel parco del castello, la gara di bocce e la serata danzante con Equipaggio e dimostrazione di danza pop a cura del gruppo Led. Alla Sagra del Tomino i Matri di Riverolo le cucine aprono alle 17, e la serata ha per protagonisti i Mirage. Sempre a Riverolo, ma nel parco del Malgrà, si svolge oggi la tradizionale "grigliata campagnola" del gruppo donatori di sangue della Fidas. Al lago Sereno di Lessolo, alle 15, gara di pesca alla trota, alle 19 la cena seguita dalle danze con il Trio Extasy. La patronale di Vico si chiude con l'appuntamento gastronomico e la musica della discoteca Free Night. Nel corso della giornata, a Favria, apertura della mostra modellismo nel salone di San Michele al Castello e giri a sinistra; domani alle 14.30 pesca alla carpa e alle partite Celibi-Ammogliati; allo stand gastronomico specialità di pesce. La Sagra campestre di Nava di Cuorgnè propone, nel pomeriggio, giochi per i ragazzi (rottura delle pignatte e caccia al tesoro), la cena e quindi la serata con la discoteca di Radio Gran Paradiso; domani sera, dopo cena, danze il Trio Extasy ed elezione di Miss e Mister Canava. A Cintoia l'elezione di Miss e Mister Canava nel corso della serata danzante odierna,

mentre domani al padiglione è proposta polenta con carni alla cacciatora, e per ballare c'è la discoteca Energia.

SALUTE. Nell'ambito del progetto "Sensibilizzazione e prevenzione per una migliore qualità della vita sul territorio", promosso dall'Associazione Volontari Assistenza Soccorso Caravino (Vasc), domani alle 21, all'asilo parrocchiale, si parla di oncologia col dottor Marco Tappellini, per un "Dibattito sulle patologie, i perché più importanti ed eventuali esperienze con particolare attenzione alla prevenzione, di vita e alimentazione, alle procedure e gli indirizzi diagnostici in territorio".

CULTURA. Dalle 18 alle 19 l'Associazione Ginestrese di Riverolo presenta, sotto la guida di Torino, la rassegna "Quel dolce tempo agreste che fu", con esposizione di macchine e attrezzi della cultura contadina.

DANZA. Saggi di fine anno, per il Centro danza Sirio di Ivrea: il Gran Galà della Danza si svolge, a partire dal 21, all'anfiteatro Montalto Dora, con la presenza di oltre 100 allievi.

SKATEBOARD. Ultimo giorno del "Rock Trick Festival", allo skatepark Felletto. Ingresso libero, stand gastronomici, esibizioni di skateboard e concerti punk e rock. Informazioni al 339/2242415.

L'AVIS di Agliè organizza, in piazza a Bairo, un mercatino delle cianfrusaglie e dell'artigianato, e in abbinamento una mostra di auto e moto d'epoca.

PITTURA. Al teatro comunale di Cuorgnè chiude oggi il personale di Adriano Negri, visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30.

A CURA DI Mauro Savaglia

CASTELLAMONTE

Ritrovati tre vincediti dell'Antone

Avevano deciso il loro regalo dove del tutto speciale. D'altronde l'evento non si festeggia tutti i giorni: "il giubileo d'oro", ovvero i 50 anni di sacerdozio del parroco don Vincenzo Salvetti. Così i volontari dell'associazione di studio e valorizzazione del patrimonio locale "Terra Mia" coordinati dal presidente Giacomo Mascheroni si sono messi a cercare negli archivi storici di Torino documenti inediti per arricchire la collezione di disegni della Rotonda Antonelliana con da don Salvetti nella parrocchia di San Pietro e Paolo.

Il risultato? Dall'archivio di S. usciti tre progetti dell'Antonelli di cui a Castellamonte tutti ignoravano l'esistenza. «Per la prima volta danno l'idea delle esatte dimensioni di quella che la primitiva chiesa parrocchiale», spiega Giacomo Antonello, che ha effettuato la ricerca per conto di "Terra Mia". La vecchia chiesa parrocchiale demolita nel 1842, per far posto al faraonico progetto della basilica dell'Antonelli. Di quell'edificio oggi non rimane altro che il campanile romanico, dei simboli della città. I progetti sono stati riprodotti e le copie finiranno nella navata che racchiude la collezione dedicata al geniale architetto «per spiegare ai visitatori quali sono le radici della "Rotonda", ciò che rimane del grande progetto di una basilica delle dimensioni di Pantheon, come spiegano i ricercatori del gruppo. Intanto un altro socio del sodalizio, l'architetto Luca Moretto, ha ricostruito a computer diverse che hanno portato al sogno di Antonelli: la vecchia chiesa, fino al progetto della mastodontica cattedrale. Sono questi i regali che oggi, in occasione della festa per il "giubileo d'oro" verranno consegnati a don Vincenzo. Il sacerdote ieri è diventato cittadino onorario di Castellamonte: per lui è stato convocato appositamente il Consiglio comunale, nel corso del quale gli è stato conferito il riconoscimento. Oggi, nella Rotonda Antonelliana, la piazza che don Vincenzo tanto ama, la festa sarà accompagnata da un concerto di campane.

Oggi sono di turno: Piovra (Ivrea, via Torino 150), Pernigotti (Borgofranco, via Torino), Vassaro (Cuorgnè, piazza Botta 1), Bosco (Salassa, via Matteotti 8), Padul (Strambino, via Piemonte 13), Croce (Chivasso, via Torino 50).

IVREA, LEGGE MAGI. Legge Magi e mercato del lavoro: effetti di una riforma in corso. E' il titolo del convegno organizzato dal primo luglio nell'aula udienze del Tribunale di Ivrea (ore 16.30) dall'associazione "Giuristi Canavesani" presieduta dall'avvocato Mauro Bianchetti.

RIVAROLO, AMBIENTE. Si chiama «Netamo» (natura-ambiente) il progetto di sensibilizzazione e bagmati dal torrente Orco lanciato dal servizio per il volontariato sviluppo e solidarietà in Piemonte che ha sede a Torino, Rivarolo e Chivasso. Verrà illustrato nel ciclo di incontri dei «quattro giorni per l'ambiente» che si svolgono a partire da domani. Il primo appuntamento è per domani alle 20.30 nella casa della musica di Castellamonte. Gli altri si svolgono da martedì a giovedì a Rivarolo e Chivasso.

CASTELLAMONTE, CONSIGLIO. Tra i punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per domani, alle 17, ci sono la definizione del piano commerciale, l'approvazione del rendiconto finanziario del 2003, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e il riconoscimento del debito fuori bilancio per l'emergenza.

SAN COLOMBANO. L'allestimento di una preziosa collezione di cartoline e francobolli con centinaia di pezzi unici che ricorda lo sviluppo del servizio postale dal 1800 ai giorni nostri sarà l'iniziativa di punta a margine della ventiquattresima edizione della sagra delle lumache che si svolge a San Colombano Belmonte da venerdì a domenica. I coniugi Piergiorgio e Chelina Verra sono i curatori della mostra che sarà visibile per la prima volta. Per tutta la durata della festa verrà un annullo filatelico speciale.

CONDANNATO SPACCIATORE. Nel giro di una settimana è arrestato, processato per direttissima e condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione. Il giudizio-lampo riguarda lo spacciatore di 21 anni Francesco Dimeo, residente a Montanaro ma domiciliato da tempo a Torino, in Grosseto. Il 19 giugno il giovane è stato fermato dai carabinieri nei pressi di Blockbuster, in via Sansovino, mentre stava cedendo alcune dosi di cocaina ad altri due ragazzi. Il pm Andrea Padalino ha chiesto il giudizio per direttissima e il giudice La ha inflitto a Dimeo la condanna, scontata da un per il rito abbreviato.

Guida subito il IVECO Daily. Paghi a settembre 0%.

€18.000

Importo massimo finanziabile

Esclusi IVA, IPI, bolli, assicurazione e trasporto

Un finanziamento così straordinario non capita mica tutti i giorni. Non perdere neppure un istante: ti guidi ora il tuo Daily; per guidarlo basta la pazienza. Sapere più chiama il Numero Verde 800.800.288

Ora tutte le strade ti portano a Daily.

Concessionaria per d'Aosta, Canavese, Chivassese e di Lanzo

MOTTINO

VEICOLI INDUSTRIALI spa

E-mail: mottino@mottino.it

VIAREGGIO (TO)
Via Candossino 2/B - Tel. 0125.577825 r.a.

QUART (AO)
Loc. Amerique 25/A - Tel. 0125.577825

BIELLA (TO)
C.so ... - Tel. 011.9101254

IVECO

www.iveco-italia.com

Il Daily dei tuoi sogni può tuo da: lo guidi subito, non spendi un euro per tutta l'estate e cominci a pagare a settembre a Tasso 0%.

Cosa aspetti per averlo?

Un finanziamento così straordinario non capita mica tutti i giorni. Non perdere neppure un istante: ti guidi ora il tuo Daily; per guidarlo basta la pazienza. Sapere più chiama il Numero Verde 800.800.288

Ora tutte le strade ti portano a Daily.

Concessionaria per d'Aosta, Canavese, Chivassese e di Lanzo

MOTTINO

VEICOLI INDUSTRIALI spa

E-mail: mottino@mottino.it

VIAREGGIO (TO)
Via Candossino 2/B - Tel. 0125.577825 r.a.

QUART (AO)
Loc. Amerique 25/A - Tel. 0125.577825

BIELLA (TO)
C.so ... - Tel. 011.9101254

Brevi

«Automazioni per ingressi automatici», seminario tecnico. Con le norme Uni En 12453 e 12445 state recepite le norme tecniche europee relative alle motorizzazioni porte e cancelli industriali, commerciali e per automobili. Questo norme costituiscono la base per gli aspetti di sicurezza fissando requisiti di installazione che tengono in considerazione quanto richiesto dalle direttive europee. Esse definiscono, infatti, le caratteristiche tecniche e operative che il sistema automatizzato deve possedere per prevenire eventuali rischi legati al suo utilizzo. Per esaminare normative e soluzioni impiantistiche legate alle automazioni per ingressi automatici, l'Anim/CNA in collaborazione con la ditta Ditec Spa ha organizzato un seminario tecnico che si terrà giovedì 8 luglio, dalle 10 alle 13, presso l'Hotel Royal, corso Regina Margherita 249, Torino; relatore della serata sarà il signor Fabio Simoni, funzionario Ditec Spa. Durante l'intervallo dei lavori sarà offerto un buffet dalla ditta Ditec. La partecipazione è gratuita, ma per motivi organizzativi occorre segnalare la partecipazione ai numeri di telefono 011.46.17.627-011.46.17.647.

Seminario sugli appalti: le responsabilità derivanti dal contratto di appalto opera pubblica. Si terrà il 9 luglio, dalle 15 alle 19.30, presso il Centro incontri Edilscuola, in strada del Drosso 100 a Torino. Interventi e temi trattati: a) «Confini e competenze delle varie figure e ruoli presenti nel contratto di appalto», Giancarlo Faletti, Consulente legale Ordine architetti Torino; b) «Responsabilità civile dell'appaltatore derivante dai contratti di appalto di opera pubblica, accordo bonario e contenzioso», Raffaele La Placa; c) «La responsabilità civile del progettista e del direttore dei lavori», Natalina Congiugno, Consigliere Ordine ingegneri Torino; d) «I rischi nei cantieri, la sicurezza, le responsabilità derivanti dai ruoli e dalle funzioni», Mario Trapani, Comitato Paritetico Territoriale; e) «Conciliazione e arbitrato», Margherita Baldelli, Segretario Camera arbitrale Piemonte; f) «L'esperienza dell'Osservatorio regionale dei lavori pubblici», Claudio Tomasini, dirigente Settore Opere pubbliche Regione Piemonte; g) «Attestazione Sost: la verifica triennale», Giovanni Brancatisano, Segretario regionale Assodati-Anse/CNA. Informazioni: CNA, tel. 011.46.17.628-602.



Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola e Media Impresa

La forza della CNA è nei suoi numeri Associati, cresci con noi

Associazione Provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. 011.46.17.686 - Fax 011.46.17.694 - E-mail: info@cna-to.it - Hanno collaborato: R. Boninsegni, G. Brancatisano, S. Busi, A. Menga, D. Pedroni. Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni. Supervisione: Paolo Alberti.

304

Dal 29 giugno le domande per i finanziamenti agevolati per la sicurezza nelle imprese artigiane

Artigiancassa supporta le agevolazioni Inail

Intervento integrativo dei finanziamenti «tasso zero» attraverso specifici prodotti creditizi

A distanza di due anni dal primo bando, l'Inail ha attivato il secondo bando per l'incentivazione dei programmi di adeguamento alle normative di sicurezza e igiene delle Pmi e delle imprese dei settori artigianale e agricolo (Dlgs 626/94). Come già annunciato su questa pagina lo scorso 13 giugno, il bando rimarrà aperto dal 29 giugno al 28 luglio, e mette a disposizione delle imprese, a livello nazionale, 106,8 milioni di euro. Per le imprese del Piemonte, la cifra stanziata è pari a circa 2,4 milioni di euro ed è pertanto opportuno presentare domanda con la massima tempestività. La gestione degli interventi agevolati è affidata a un gruppo di banche di cui Artigiancassa è capogruppo. Finalità interventi. L'Inail agevola gli investimenti effettuati dalle imprese per adeguarsi alla normativa sulla sicurezza con le seguenti finalità: a) eliminazione di macchine prive di marcatura CE e loro sostituzione con macchine marcate CE; b) acquisto, installazione, ristrutturazione e/o modifica di impianti, apparecchi e dispositivi per l'incremento del livello di sicurezza contro gli infortuni, la riduzione della esposizione dei lavoratori ad agenti nocivi, l'eliminazione o la riduzione dell'impiego di sostanze pericolose dal ciclo produttivo; c) installazione di di-

spositivi di monitoraggio dello stato dell'ambiente di lavoro; d) ristrutturazione e/o modifica strutturale degli ambienti di lavoro; e) implementazione sistemi di gestione aziendale della sicurezza. Beneficiari. Possono accedere alle agevolazioni Inail le Pmi e tutte le imprese dei settori agricolo e artigianale. Per accedere alle agevolazioni, le imprese devono essere in regola con i contributi Inail. Caratteristiche agevolazioni. I finanziamenti agevolati sono concessi alle seguenti condizioni: a) tasso: pari a zero (totale copertura degli interessi a carico dell'Inail); b) importo: compreso tra 10.330 e 154.937 euro; c) durata: 5 anni. Intervento aggiuntivo Artigiancassa. Artigiancassa integra i finanziamenti agevolati Inail a tasso zero con specifici prodotti creditizi aventi caratteristiche particolarmente flessibili e modulari, costituiti da: a) operazioni di prefinanziamento: volte ad anticipare alle imprese le spese da sostenere per la realizzazione dei programmi di investimento per i quali è richiesto il finanziamento agevolato Inail, alle seguenti condizioni: importo, fino a 154.937 euro; durata massima, 24 mesi; rimborso, trimestrale; tasso, variabile correlato all'Euribor 3 mesi maggiorato dell'1,75% per Pie-

monte e Valle d'Aosta; per le operazioni non agevolate per carenza di fondi il prefinanziamento potrà, a scelta dell'impresa ed anche prima della scadenza, essere commutato in un finanziamento a medio termine; b) finanziamenti a medio termine: volti a finanziare le imprese il cui programma di investimento risulta ammissibile alle agevolazioni Inail, ma non agevolabile per mancanza di fondi, alle seguenti condizioni: importo, fino a 154.937 euro; durata massima, fino a 5 anni; rimborso, semestrale; tasso, fisso pari a quello di riferimento ex legge 949/52; variabile pari all'Euribor maggiorato dell'1,50% per Piemonte e Valle d'Aosta. Informazioni presso gli uffici della Cogart-CNA. Sede sociale operativa per la città di Torino: Einaudi 55, telefono 011.50.96.622, E-mail cogart@cogart-cna.it. Sedi locali in provincia di Torino: Pinerolo, piazza Solferino 16, telefono 0121.37.74.06, E-mail cogart.pinerolo@cogart-cna.it; Ivrea, via Dora Baltea 12, telefono 0125.42.41.70, E-mail cogart.ivrea@cogart-cna.it; Cirié, via Redipuglia 28, tel. 011.92.10.957, E-mail cogart.cirie@cogart-cna.it. Per informazioni telefonare: Cogart-CNA, Mauro Paghera, telefono 011.518.50.88, E-mail paghera@artigiancredipiemonte.it

Alimentare
Mostra mercato a Usseglio, 16-18 luglio: fiera della Toma e Formaggi Alpeggio. CNA patrocina l'ottava mostra mercato della Toma e dei formaggi tipici delle Valli di Lanzo che si terrà ad Usseglio il 16, 17 e 18 luglio. Questa sagra ha ottenuto recentemente la qualifica di manifestazione regionale e ha registrato, nell'ultima edizione, una presenza di circa 10 mila persone e la vendita di oltre 3 tonnellate di formaggi. La manifestazione è promossa da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Camera di commercio, Comunità montana, Ati Canavese-Valli di Lanzo e Onaf (Associazione nazionale assaggiatori di formaggi). La fiera si terrà nella piazza del Comune ed è una occasione importante per la promozione e la vendita di tutte le tipologie di prodotti tipici alimentari. Le aziende che possono prenotare le bancarelle entro e non oltre il 10 luglio, rivolgendosi alla CNA: Roberto Leone, tel. 0123.27.745, fax 0123.27.745, e-mail rleone@cna-to.it. Informazioni: Ufficio CNA di Cirié, via Prever 15, telefono 011.92.03.841, fax 011.92.09.650.

Servizi alle imprese

La CNA è nata nel 1946. Da oltre 50 anni è al fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori e li rappresenta nei rapporti con Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni e Parti sociali. Con la CNA gli imprenditori trovano le risposte per la gestione dell'azienda ed il punto di incontro e di confronto con i colleghi del proprio settore; un riferimento che continua anche per gli artigiani pensionati. Per questo 330.000 imprenditori in Italia, più 30.000 in Piemonte e 13.500 nell'area Torinese hanno già scelto di associarsi alla CNA.

- Assistenza fiscale e tributaria
- Contabilità ordinaria e semplificata
- Consulenza del lavoro - paghe
- Consulenza ambientale: emissioni in atmosfera, scarichi, rifiuti
- Iniziative e modifiche di attività
- Assistenza alla costituzione di società
- Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati
- Assistenza rapporto con gli Enti
- Credito agevolato e consulenza finanziaria
- Sicurezza lavoro
- Consulenza legale
- Assistenza messa a norma locali
- Formazione alle imprese
- Promozione commerciale - export
- Consulenza gestionale e marketing
- Consulenza alla certificazione di qualità
- Servizi specializzati: alimentari, autotrasporto, edilizia, metalmeccanica, abbigliamento e tintolavanderie
- Servizio informativo S.O.A.
- Servizio assicurativo Unipol
- Previdenza: patronato EPASA

E ancora: 7 Sedi a Torino, 15 in provincia, 22 Associazioni di mestiere

Numero Verde CNA
800-812040
Dal lunedì al venerdì, ore 9.15 - 19.15

Progetto Diadi: innovazione tecnologica e portate di Pmi

Lo scorso 9 giugno, presso la sede provinciale della CNA Torino, in via Avellino 6, è stato presentato alle imprese del comparto metalmeccanica il Progetto Diadi (Diffusione dell'innovazione tecnologica nelle aree a declino industriale) relativo agli anni 2004-2006. Diadi è un progetto gestito da un'associazione temporanea di scopo, formata da Corep (Consorzio per la ricerca e l'educazione permanente), Csp, Tecnorete, Distretto tecnologico del canavese. Sono intervenuti alla serata Michele Patriassi, direttore del Corep, e i suoi collaboratori. Questo progetto, tramite un'attenta analisi e il monitoraggio delle esigenze di innovazione nelle piccole imprese, dovrebbe consentire di avvicinare tutti i centri di competenza, e il relativo personale, alle piccole aziende, attivando azioni di trasferimento tecnologico. Le azioni prevedono diverse fasi: a) informazione, divulgazione, pubblicità delle banche dati e incontri specialistici; b) visita di check-up aziendali, sviluppo di progetti di fattibilità, condotti da esperti

tecnologi; c) progetti dimostratori: sono progetti sviluppati dalle imprese in collaborazione con i centri di ricerca pubblici; questi progetti saranno selezionati, mediante un bando pubblico. Per i primi 30 progetti classificati il previsto contributo a fondo perduto del 50% (max 75 mila euro), suddiviso al 50% tra l'azienda e il centro di ricerca. L'incontro promosso dalla CNA ha consentito un primo dialogo tra gli imprenditori e alcuni rappresentanti del mondo della ricerca, per far emergere le esigenze e i problemi delle piccole imprese. Il segnale alle imprese che, solo per le aziende collocate in aree Obiettivo 2, in relazione ai punti a) e b) il finanziamento a sportello è già attivabile; con riferimento al punto c) invece il bando verrà aperto a settembre e durerà due mesi, ma la partecipazione richiede la predisposizione di un progetto da sviluppare in anticipo, in sinergia, con centri di ricerca riconosciuti. Info: Assomeccanica/CNA, Stefano Busi, tel. 011.46.17.603, e-mail sbusi@cna-to.it

Anim/CNA

Il documento Uni, incontro Anim/CNA del 7-8 novembre 2003. Il 7 e l'8 novembre dello scorso anno si è svolto a Borgaro, presso l'Hotel Atlantic, un seminario tecnico organizzato dall'Anim/CNA in collaborazione con l'Uni. La forte affluenza all'incontro (circa 450 presenze) non ha permesso a tutti i partecipanti di entrare in possesso del materiale informativo che l'Uni aveva messo a disposizione gratuitamente. Tale documentazione è adesso stata ristampata ed aggiornata. Sono così disponibili presso gli uffici della CNA i due volumi «Progettare ed installare» la legge 46/90 - parte prima e parte seconda» (contengono tutte le norme relative agli impianti a gas compresa la Uni-Cig 7129 ultima creazione). Per ritirare la documentazione occorre telefonare alla segreteria dell'Anim/CNA, al numero 011.46.17.627, dalle ore 9 alle 13 (signora Mariangela Di Chio).

Prenota il tuo spazio a Ristruttura

Dal 25 al 29 novembre, aperte le iscrizioni per gli artigiani della CNA

Il «Salone della costruzione e ristrutturazione edilizia», giunto alla 17esima edizione e allestito anche quest'anno al Lingotto fieri di Torino, dal 25 al 29 novembre, conferma il suo ruolo di osservatorio privilegiato nel settore costruzioni. CNA, partner ufficiale insieme alla Regione Piemonte, è testimone dell'importanza di questa manifestazione, seconda in Italia per prestigio nel comparto dell'edilizia solo al Sal. Bologna, e anche quest'anno cercherà di concentrare l'interesse degli operatori economici e del pubblico sulle costruzioni edili, sui materiali e sulle ristrutturazioni in genere. «Ristruttura» ha registrato negli ultimi anni un forte incremento sia di espositori (dal circa 300 del 2000 ai circa 450 del 2003) che di visitatori (passati dai 49.589 del 2000 ai 63.045 del 2003), fortemente motivati dalle opportunità di aggiornamento sui materiali, prodotti e attrezzature e dai convegni e seminari che hanno sempre accompagnato il salone e che continueranno a contraddistinguere nel 2004, per approfondire temi tecnici, ma anche di attualità, sicurezza, fiscalità e legislazione. Re-



struttura è il luogo ideale per i professionisti altamente qualificati e li conferma come uno degli appuntamenti più significativi per coloro che operano nel mondo delle costruzioni. L'edizione 2004 vedrà alcune importanti novità che incrementeranno il valore e l'immagine del salone: a) «Progetto & Arredo», la nuova vetrina dedicata all'Eccellenza artigiana; b) un nuovo layout espositivo; c) la creazione di due nuove sezioni, «Proseg casa», rivolta alle aziende operanti nel settore della ge-

stione amministrativo-patrimoniale, della manutenzione immobiliare e degli impianti tecnologici, utilities e servizi di supporto alla gestione delle abitazioni; «Ristruttura professional», sezione destinata agli operatori professionali dove sarà possibile apprezzare le novità dei produttori di hardware e software per la progettazione, i più recenti sistemi costruttivi e le ultime novità in fatto di materiali da costruzione; c) le giornate di apertura del salone, dalle consuete quattro, passeranno a cinque (da giovedì a lunedì compresi) per aumentare le possibilità di contatto offerte dalla manifestazione. CNA Torino si occupa sempre di organizzare la presenza dell'artigianato artistico e di Eccellenza, in collaborazione con la Regione Piemonte, ed organizzerà anche i consueti concorsi di abilità «Idee nuove per effetti decorativi d'interno», «Qualità a restauro, esperienze sul campo», «Eccellenza artigiana e Artigianato artistico» e la seconda edizione del concorso nazionale «La cazzuola d'oro». Prenotazioni: Assodati-Anse/CNA, Giovanni Brancatisano, tel. 011.46.17.602-628, gbrancatisano@cna-to.it

SEDE: Corso Enaudi, 55 - 10129 TORINO
TEL 011.509.66.22 - FAX 011.503.079
e-mail cogartcna@cogart-cna.it

FILIALE DI ALESSANDRIA
Via dell'Artigianato, 5 Zona d 3
15100 ALESSANDRIA
TEL 0131.344.212 - 0131.344.224
FAX 0131.344.807
e-mail cogart.alessandria@cogart-cna.it

FILIALE DI ASTI
C.so Alfieri, 40/412 - 14100 ASTI
TEL 0141.437.700 - 0141.396.000
FAX 0141.437.224
e-mail cogart.asti@cogart-cna.it

FILIALE DI CIRIÉ
Via Redipuglia, 28 - 10073 CIRIÉ (TO)
TEL 011.931.08.57 - FAX 011.936.76.33
e-mail cogart.cirie@cogart-cna.it

FILIALE DI CUNEO
Via Cairo, 52A - 12011 Bg. S. DALMAZZO (CN)
TEL 0171.360.019 - FAX 0171.260.261
e-mail cogart.borgaro@cogart-cna.it

FILIALE DI IVREA
Via Dora Baltea, 12 - 10015 IVREA (TO)
TEL 0125.424.170 - 0125.444.21
FAX 0125.444.535
e-mail cogart.ivrea@cogart-cna.it

FILIALE DI PINEROLO
Piazza Solferino, 16 - 10061 PINEROLO (TO)
TEL 0121.377.406 - FAX 0121.377.868
e-mail cogart.pinerolo@cogart-cna.it

FILIALE DI TORINO
Corso Enaudi, 55 - 10129 TORINO
TEL 011.509.66.22 - FAX 011.503.079
e-mail cogart.torino@cogart-cna.it

La COGART CNA, per agevolare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese che operano nei settori: artigianato, industria, servizi, agricoltura e commercio, offre la consulenza per individuare il finanziamento su misura per ogni esigenza, istruisce le pratiche e le presenta agli enti per conto delle imprese associate.

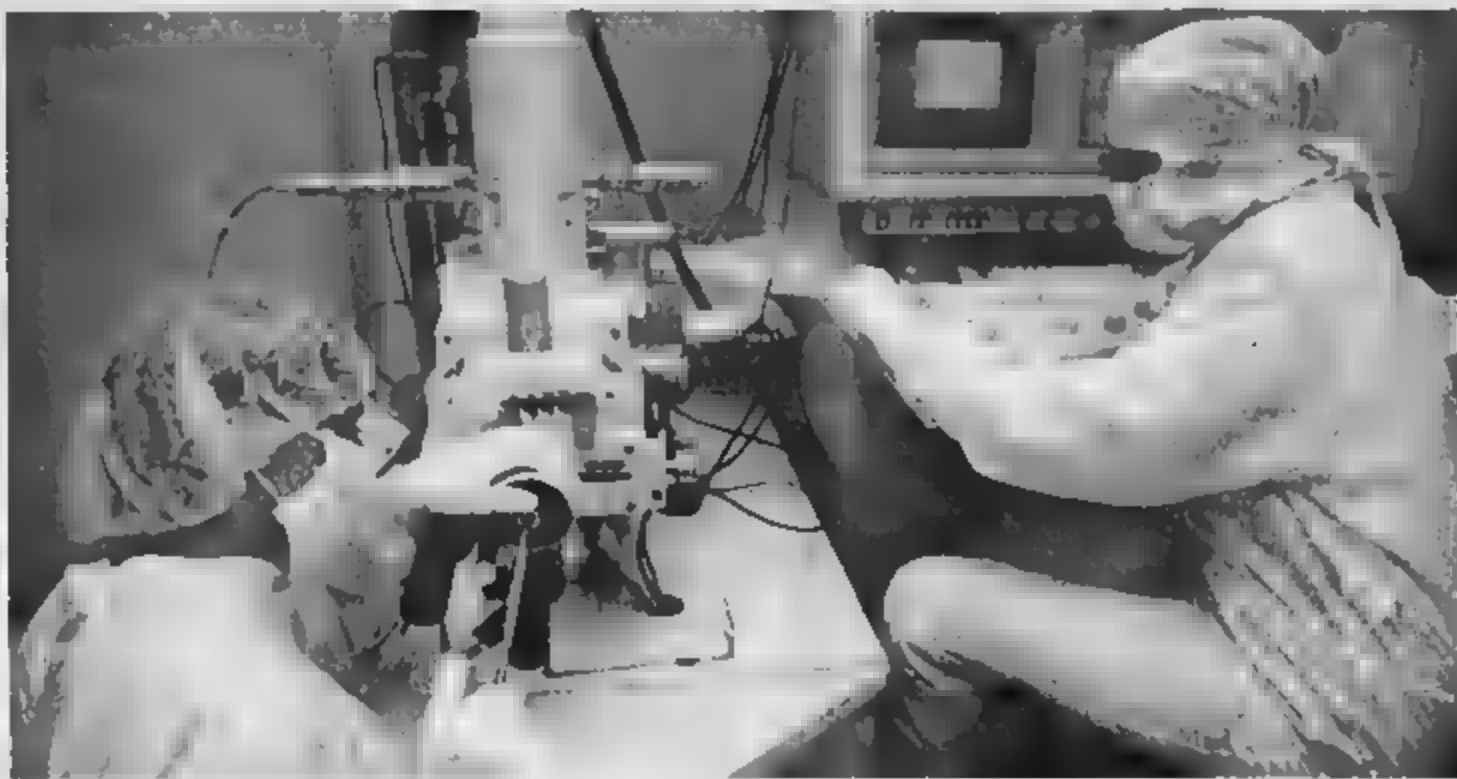


COOPERATIVA DI GARANZIA E CONSULENZA PER LE IMPRESE

FINANZIAMENTI AGEVOLATI
FIDI A BREVE TERMINE - LEASING
CONSULENZA FINANZIARIA
FINANZIAMENTI per tutte le esigenze dell'impresa



IL PROGETTO E' INDIRIZZATO A QUATTRO SETTORI: WIRELESS, VIA DELL'IDROGENO, AUTOMOTIVE E INGEGNERIA BIOMEDICA



Il punto di partenza è incrementare la spesa disponibile passando dall'attuale 1,6 per cento sul prodotto interno fino all'1,9 per cento. Ma è necessario anche fare in modo che l'innovazione sia più diffusa sul territorio.

La Regione intende puntare sulle vocazioni industriali e scientifiche del Piemonte

«Così freneremo la fuga di cervelli»

La Regione è pronta a varare una legge sulla ricerca

Accesso
Unire le forze per concentrare le risorse e scongiurare la fuga di cervelli. Questo, in estrema sintesi, l'obiettivo della legge sulla ricerca che la Regione sta per varare in giunta.

Un recente studio dell'Istituto per la Promozione Industriale che ha messo a confronto le regioni italiane rivela che nel quinquennio 1995-2001 il Piemonte è entrato nella leadership dell'intero sistema italiano, dietro la Lombardia. «Siamo la sola Regione che esprime un potenziale di ricerca tecnologica paragonabile a quello delle altre Regioni forti d'Europa, anche per il consistente impegno delle aziende private», sottolinea il governatore Enzo Ghigo. Il peso della spesa dedicata al Piemonte è passato dai 51 milioni di euro nel 1999 ai 140 milioni del 2003. «Tuttavia», riconosce lo stesso Ghigo, «occorre migliorare ulteriormente l'organizzazione della ricerca pubblica». Ecco allora la nuova legge, che ha per obiettivo il doppio intervento sia sul fronte quantitativo del finanziamento (passando dall'attuale 1,6 all'1,9 per cento di spesa sul Pil) sia qualitativo, individuando e rafforzando i poli di eccellenza per diffondere il più possibile l'innovazione. Quattro i settori di intervento: la ricerca Wireless per cui la Regione ha già stanziato 10 milioni di euro, la via dell'idrogeno, il settore Automotive e l'ingegneria biomedica.

Spiega Franco Amato, direttore della Programmazione della Regione: «Negli ultimi anni si è aperta una stagione decisiva per la definizione delle traiettorie di sviluppo del sistema economico piemontese. La crisi di alcuni importanti segmenti del tessuto industriale regionale e l'avvio di rilevanti iniziative destinate al rilancio del sistema locale d'innovazione sono la testimonianza

che è in corso un mutamento dell'assetto economico del Piemonte». La legge punta a contribuire al progresso e alla diffusione della ricerca nel campo scientifico, tecnologico, umanistico, economico e giuridico, a favorire lo sviluppo della competitività del sistema produttivo piemontese basato sulla conoscenza e sull'innovazione, e valorizzare e sostenere l'attività di ricerca svolta all'interno delle Università, del Politecnico, dei Centri di ricerca pubblici e privati, dei Parchi Tecnologici e

delle imprese favorendo l'interdisciplinarietà, promuovere forme di collaborazione pubblico-privato, potenziare la struttura di ricerca anche attraverso lo sviluppo di laboratori misti pubblico-privati, promuovere l'impiego dei giovani e la creazione di nuove imprese. Garante e controllore della nuova legge sarà una Commissione composta da 5 componenti nominati dalla Giunta: la personalità di alta qualificazione scientifica. Protagonisti del nuovo Sistema Regionale della

Ricerca potranno tutti i soggetti che abbiano stabilito organizzazioni nel territorio regionale e facciano parte, oltre che dell'Università, del Politecnico, dei Parchi scientifici e tecnologici e dei centri di ricerca pubblici e privati, anche del Cnr, e altri centri di ricerca che abbiano come fine statutario lo sviluppo della ricerca industriale, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. E ancora: distretti industriali, aziende sanitarie ospedaliere e locali, Enti strumentali della Regione

che operino nel campo della ricerca; le società consortili costituite da Università, Politecnico ed Enti di ricerca con imprese, associazioni, centri di ricerca. «La Regione», conclude Franco Amato, «si trova nel mezzo di una delicata transizione. I motori economici classici faticano a trovare la strada del rilancio, ma nuove specializzazioni e nuovi protagonisti stanno compiendo passi significativi senza però riuscire ancora a configurare un trend di crescita strutturato».

UROLOGI RIUNITI A TORINO: SI DISCUTE DELLE RECENTI DICHIARAZIONI DEL MINISTRO SIRCHIA

La rivincita delle donne-medico

Gratia Longo

Donna medico è bello. Non nel senso estetico - non solo almeno - ma per quanto riguarda quel mix di competenza unito a una particolare cortesia, disponibilità all'ascolto e sensibilità più tipicamente femminili.

Alla Sieun, «Società italiana di ecografia urologica nefrologica e andrologica», riunita fino a stamani in congresso a Torino Incontro - sono talmente convinti che su dieci membri del consiglio nazionale, tre appartengono al gentil sesso.

Altro che le perplessità del ministro Girolamo Sirchia su una «sanità femminilizzata» che rappresenti un problema e comporta imbarazzi in una parte dei pazienti. Gli urologi italiani, in assoluta controtendenza e non solo con una parte del mondo sanitario, hanno destinato alle donne il 30 per cento dei posti. Una quota alta, altissima. Soprattutto se si pensa che un'ipotesi analoga è naufragata

«Quello che conta è la professionalità. Nel Consiglio nazionale dell'associazione siamo rappresentate da tre colleghe su dieci».

sugli scogli della politica europea. La proposta di riservare il 30 per cento delle candidature alle donne del Parlamento europeo, per ora è infatti rimasta sulla carta.

«Far noi quello che conta è il benessere del paziente - precisa il professor Carlo Trombetta, docente all'Università di Trieste e presidente uscente della Sieun - le nostre scelte operative sono vincolate esclusivamente alla professionalità e all'impe-

gnio. Sarebbe veramente ingiusto, quindi, penalizzare le donne solo perché sono donne». Anche sulle famiglie. «Non breve? È giusto che facciano carriera. Pretestuose poi, meno le critiche circa l'inefficienza che potrebbero indurre nei pazienti maschi. Quello che conta veramente nel nostro campo, non dimentichiamo che il tumore alla prostata è il più diffuso tra gli uomini, è la collaborazione tra i vari specialisti. A partire dal medico di base, fino all'urologo e all'ecografista».

Opinione condivisa anche dalle tre donne che siederanno per i prossimi quattro anni nel Comitato direttivo della «Società italiana di ecografia urologica nefrologica e andrologica».

La dottoressa Roberta Gualini, urologa e chirurgo a Forlì, 45 anni, sposata, un figlio di 18 anni. «Non vorrei apparire categorica - dice - ma sono convinta che dopo il primo impatto che magari può riservare qualche piccolo disagio, il rapporto con i

pazienti è ottimale. La differenza sessuale non costituisce alcun limite, ma anzi crea maggiore tranquillità al malato che si sente in qualche modo protetto, rassicurato. Fortunatamente, poi, nel mio lavoro non mi sono mai sentita discriminata per il fatto di essere donna».

Cinzia Pajoncin, 49 anni, un marito, due figli di 12 e 17 anni - è ginecologa e si occupa di urologia per le donne. «Non ho pazienti. Il mio lavoro è con loro si limita al piano della donna e del lavoro, ma non ci sono ostacoli».

Riconfermata per la seconda volta nel Direttivo l'Angela Peoni, 53 anni, 33, un figlio di 12 anni. «Sarà per il mio aspetto minuto, non me, me devo dire - i miei pazienti si sentono sempre molto rassicurati. Lavoro da più di 20 anni in questo settore e ho difficoltà solo una volta, anche in quella circostanza il malato si è tranquillizzato».

LA DECISIONE IERI A TUNISI

E' Torino la capitale di Euromed

Mentre le agenzie stampa, dopo una vita di sacrifici e lavoro, si diceva una volta - fu trasformato in un cmostro dalle ocammi. Perché Rosario Salvatore Mule, 49 anni, sposato (separato da otto mesi), ha ucciso la donna che gli vendeva la droga, prima arpiandola con un fucile da sub; poi massacrandola di coltellate. La fionda squarciò il petto di Mule. Il Melouk, 35 anni, marocchino regolare permesso di soggiorno, professione pusher. E di buon livello: una ventina di clienti, tutti nel Nord, tutti perbene, che le consentivano di far girare un chilo di spolvere ogni settimana. Un business da migliaia di euro. Hassanya aveva vissuto a Torino, qui s'era sposata con un connazionale; aveva una bimba. Ma negli ultimi anni s'era trasferita a Cardano Campo, provincia di Varese. Doppia vita. Per i vicini abitava in un elegante cascinale ristrutturato era una disprezzabile commerciante di abbigliamento. Invece no. Con la sua nuovissima Golf Tdi, Hassanya faceva la spola con Milano e Torino. Cocaina a domicilio. Nella vagina, i medici legali, scoprirono un profilattico pieno di droga.

La prima consegna della settimana - quel lunedì 15 giugno - era proprio a Torino. Indirizzato, via Garigliana 3, la casa-garage di Mule che, dopo la separazione dalle moglie (gestite con la figlia un lussuoso centro estetico in control, s'era trasferito con i mobili. Venduto l'alloggio di famiglia, Crocetta, divisi i soldi, a quest'uomo non era rimasto nulla. Il destino di Hassanya ha un inizio preciso: quando l'imprenditore, in preda alla disperazione, raccolse il suggerimento di un amico per superare la crisi. «Dai, prova con la cocaina, conosco una che la vende, molto discreta». Cioè Hassanya. Piccola dosi. Poi, in un crescendo terribile, sino a 50 grammi a settimana. Lui pagava euro, assegno, 1000, euro ogni volta. Tra la polizia, li ha trovati nella casa di Varese. Il movente dell'omicidio. La donna era rimasta con tre inutili pezzi di carta in mano. Assegni scoperti, niente soldi. E la droga da pagare ai narcos di Milano e dintorni.

Quest'alleanza ha l'obiettivo di trasformare il bacino del Mediterraneo in uno spazio di dialogo, scambi e cooperazione che garantisca la pace, la stabilità e la prosperità. Ma anche quello di potenziare il dialogo politico; riattivare la cooperazione economica e sociale; valorizzare maggiormente la dimensione sociale, culturale e umana e istituire una sorta di libero scambio entro il 2010 (libera circolazione delle persone, delle merci, dei capitali e dei servizi). La commissione Euromed di Eurocities agisce attraverso progetti di cooperazione decentrata per rinsaldare i rapporti tra le città dell'Ue e dei paesi mediterranei. Euromed, inoltre, si legge sulla sua home page elettronica, volta alla promozione di contatti e scambi di esperienze tra le città al fine di individuare ambiti d'azione di comune interesse, diffondere la conoscenza dei migliori strumenti di gestione della realtà urbana e dello sviluppo locale. Conclusioni del sindaco: «Abbiamo lavorato molto per ottenere il sostegno delle altre città. Euromed ha una grande valenza geopolitica e con questa presidenza fatto Torino si accreditò ulteriormente il piano internazionale».

MOVENTE: DEBITI DI DROGA

Tre arresti per il delitto di Hassanya

Storia di un imprenditore edile che, dopo una vita di sacrifici e lavoro, si diceva una volta - fu trasformato in un cmostro dalle ocammi. Perché Rosario Salvatore Mule, 49 anni, sposato (separato da otto mesi), ha ucciso la donna che gli vendeva la droga, prima arpiandola con un fucile da sub; poi massacrandola di coltellate. La fionda squarciò il petto di Mule. Il Melouk, 35 anni, marocchino regolare permesso di soggiorno, professione pusher. E di buon livello: una ventina di clienti, tutti nel Nord, tutti perbene, che le consentivano di far girare un chilo di spolvere ogni settimana. Un business da migliaia di euro. Hassanya aveva vissuto a Torino, qui s'era sposata con un connazionale; aveva una bimba. Ma negli ultimi anni s'era trasferita a Cardano Campo, provincia di Varese. Doppia vita. Per i vicini abitava in un elegante cascinale ristrutturato era una disprezzabile commerciante di abbigliamento. Invece no. Con la sua nuovissima Golf Tdi, Hassanya faceva la spola con Milano e Torino. Cocaina a domicilio. Nella vagina, i medici legali, scoprirono un profilattico pieno di droga.

La prima consegna della settimana - quel lunedì 15 giugno - era proprio a Torino. Indirizzato, via Garigliana 3, la casa-garage di Mule che, dopo la separazione dalle moglie (gestite con la figlia un lussuoso centro estetico in control, s'era trasferito con i mobili. Venduto l'alloggio di famiglia, Crocetta, divisi i soldi, a quest'uomo non era rimasto nulla. Il destino di Hassanya ha un inizio preciso: quando l'imprenditore, in preda alla disperazione, raccolse il suggerimento di un amico per superare la crisi. «Dai, prova con la cocaina, conosco una che la vende, molto discreta». Cioè Hassanya. Piccola dosi. Poi, in un crescendo terribile, sino a 50 grammi a settimana. Lui pagava euro, assegno, 1000, euro ogni volta. Tra la polizia, li ha trovati nella casa di Varese. Il movente dell'omicidio. La donna era rimasta con tre inutili pezzi di carta in mano. Assegni scoperti, niente soldi. E la droga da pagare ai narcos di Milano e dintorni.

Mentre la Golf verso Torino, Hassanya pensando con rabbia a come recuperare i suoi crediti. Intanto basta cocaina. Le minacce sarebbero state molto molto più efficaci. Questo appunto - intanto erano già le 23 - si stavano dicendo, seduti uno di fronte all'altro nel salotto della casa-garage. Un gelido raptus, dai tempi lunghi. Il colpo di fionda non fu infinto. Così Rosario concluse il massacro: due diversi coltelli. Trattava, ora, di far sparire il cadavere, avvolto in una vecchia coperta verde da ospedale, gli occhi misteriosamente coperti da una striscia adesiva di alluminio. Il figlio Salvatore, 22 anni, che lavorava con lui nell'azienda e l'elettricità incuriosito Francesco di Dio, 37 anni, pretese il cadavere, lo infilò nel bagagliaio della Golf. Papà Rosario la guidò sino all'area di confine della tangenziale, seguito dall'altro: nera con il figlio e il complice. Infine l'incendio, spento però a tempo di record dai pompieri.

Una lettrice ci scrive: «Ogni individuo è libero di disporre della propria vita come meglio crede. Può tranquillamente decidere di non sottoporsi a trasfusioni e lasciare al feto il decoro della malattia. Io credo che titolare certe lettere "interventi senza trasfusioni" possa indurre a far dimenticare che ci sono malati che non possono vivere e c'è qualcuno che stende il braccio per donare il proprio sangue».

«Che dire degli interventi d'urgenza, di quelli che comportano trasfusioni di un numero esorbitante di sacche di emoderivati? Non dimentichiamoci che il sangue deve essere trasfuso in un tempo massimo di poco più di un mese. Ognuno di noi dovrebbe forse sottoporsi ad un prelievo del proprio sangue una volta la settimana in modo da avere una scorta sufficiente nel caso si verificasse un'emergenza stradale o quant'altro? servirebbero più donatori di quelle raccolte? Se il soggetto fosse in grado di "mettere da parte" il proprio sangue per motivi di salute?»

«Pensiamoci prima di dire superficialità che gli interventi sono possibili senza sangue, per alcuni può essere vero ed è giusto fare in modo che il

Specchio dei tempi

«Il dono del sangue può regalare una vita» - «Per un buon medico, il malato ha sesso» - «Due scuole, lo spazio non basta» - «Autoveloce e telecamere hanno l'effetto voluto solo se ben visibili»

preziosissimo sangue donato da generosi volontari non venga sciupato, ma bisogna tenere conto di tutti gli altri casi in cui questo può regalare la vita. Non dimentichiamoci, proprio che siamo alla vigilia di grandi vacanze».

Marina Marchisio

Un gruppo di lettrici ci scrive: «Nel complimentarci con l'evidente sensibilità espressa dal ministro Sirchia circa il problema delle visite a pazienti maschi, in ambito di andrologia e urologia, effettuate da donne, femmine desideriamo ricordare lo stesso ministro che sempre le stesse femmine "subiscono" visite ginecologiche altrettanto imbarazzanti da medici maschi e per la cui sensibilità nessuno è mai preoccupato. Una polemi-

ca che appare protettiva e anche fuori luogo».

«Sorge il dubbio: o le donne devono sempre subire a sanno affrontare meglio e più coraggiosamente le difficoltà sorpassando certi tabù. Gli stessi tabù si combattono più efficacemente proprio non sottolineando le differenze di sesso così evidenziate dal ministro».

Seguono le firme

Il dirigente dell'Istituto statale «A. Gobetti Marchesini» ed il collegio dei docenti ci scrivono: «In riferimento agli articoli sulla carenza di spazi adeguati lamentata dalla scuola Spinelli nella via Figlie dei Militari 25, si intende far notare come la formazione di personale tecnico nel campo chimico e microbiologico operata dal nostro Istituto necessita dei costosi laboratori

di cui ci siamo dotati nel corso di un'attività più che trentennale. Non essendo più possibile la cessione di alcun ambiente nell'Istituto non si è di tal genere, le richieste di ampliamento della scuola Spinelli e scapito del Gobetti Marchesini si rivelano, quindi, inattuabili. Mettere in discussione questi spazi significherebbe mettere in discussione la permanenza dell'Istituto in tale sede».

«Facile per tutti immaginare quanto denaro pubblico siano costati tali laboratori e come siano per loro natura inamovibili. Va anche considerato che il nostro Istituto è una scuola d'avanguardia in campi strategici per la riconversione industriale del Piemonte, unica nel suo genere nella pianura».

«Non si veda davvero un motivo plausibile per cui tale realtà debba cedere il passo

senza lottare davanti alle esigenze di altre scuole successivamente allocate nell'edificio».

Antonio Prestigiacchi

Un lettore ci scrive: «Quanto in precedenza scritto dalla motocicletta in marcia alle imboccate degli Autoveloce trova la mia più piena e convinta approvazione. Però queste misure di controllo non vanno viste solo come mezzi strettamente repressivi, ma considerati come uno sprone a rispettare la propria e l'altrui incolumità. Quindi è meglio che siano ben visibili non perché si possa evitare la multa, ma perché si riduca effettivamente la velocità».

«In Inghilterra, la notevole diminuzione degli incidenti mortali è ottenuta anche disponendo Autoveloce e telecamere ai semafori in postazioni assolutamente evidenti. I feriti, meno morti, i soccorsi negli ospedali, meno multe nel tempo. E vero, ci guadagnerebbero proprio tutti, ma, esempio tipico della mentalità italiana, c'è sempre qualcuno che vuole guadagnare anche sulla vita degli altri».

Luca Todeschini

specchiointempi@lastampa.it

TUNISI

PROFESSORI SENZA CATTEDRA, PARTONO I RICORSI AL TAR

Hanno vinto un concorso per diventare professori, e l'Università ha stanziato i denari per pagare i loro stipendi nel momento stesso in cui ha benedetto l'esame. Ma non li assume, perché sia nel 2003 che nel 2004 la Finanziaria ha bloccato le assunzioni negli atenei. Adesso i ricercatori rimasti senza cattedra sono stufo: trascineranno l'ateneo di via Po davanti ai giudici. Il primo ricorso al Tar è già partito, su iniziativa di un docente di lingua e letteratura anglo-americana. Se la situazione non si sblocca, i ricorsi si moltiplicheranno a pioggia. Potrebbero arrivare a un ottantino.

SANTERNA, SUL PALASPORT IL COMUNE VINCE IL PRIMO
Il Comune di Santerna ha vinto il primo round contro l'imprenditore nella spinosa vicenda del palasport. Terminato due anni fa, il Comune ha mai aperto i cancelli perché non ha ottenuto l'agibilità. Venendo ora il consiglio comunale ha deliberato i lavori di riqualificazione, indispensabile per aprire l'impianto. «In caso» la polizza fidejussoria stipulata con la Edil Ada - ha spiegato l'assessore Santino Cascella - il contenzioso legale aperto dalla ditta presso il tribunale civile si è risolto in un nulla di fatto: il giudice ha dichiarato che la competenza spetta al tribunale amministrativo. I soldi della polizza, 84 mila euro, non basteranno comunque a coprire le spese di 107 mila euro. «Accenderemo un mutuo per la cifra restante».

OPOLI ACCUSATA IN TRAMONTO SULLA SCELTA PER L'INCENERITORE
«Entro luglio bisognerà definire il sito dell'inceneritore: se il comune di Rivoli non scieglierà le proprie preferenze, l'impianto sarà costruito inevitabilmente al Gerbido, a poche centinaia di metri dalla abitazione Giuseppe Massimino, presidente del Covar 14, ente che raggruppa i 19 comuni della cintura sud e promotore della costruzione di un termovalorizzatore al posto degli stabilimenti delle Servizi Industriali di Orbassano, punto di riferimento per i proletratori dell'amministrazione di Rivoli. «C'era un accordo di massima per sostenere la costruzione di un impianto in una zona più verde» del Gerbido. Rivoli si è tirata indietro, compromettendo così il progetto. Eppoi l'area definita Orba 3, al posto della Servizi Industriali, sarebbe da prediligere per minore presenza abitativa, migliore visibilità e impatto visivo ridotto. Le due ipotesi sono esaminate dalla Tar, dopo lo studio di fattibilità affidato al Politecnico».

UNICA per l'impresa

A RENDITA

REDDITO 7,5% - 8%

Prestigiosi immobili con primari inquilini con reddito 7,5% - annuo con investimenti da 1.200.000,00 euro fino a 5 euro.

HASTON & ASTON

CAPANNONI

ALPIGNANO

Strada per Valletta, vendesi o affittasi capannoni di nuova costruzione di mq. 310, mq. 410, completi di interni 7,5 metri.

STUDIO 011.406.08.08

BORGARO TORINESE

Vendesi capannone mq. 2.000 uffici mq. 800 e terreno (volendo anche frazionato). Disponibilità immediata.

BIRAGO 011.478.14.35

CASALE TORINESE

Capannone di mq. 1.500 con uffici ampio. Nuova. Disponibilità: settembre 2004.

011.478.14.35 - 335.481.947



MARENE (CN)

Zona industriale/artigianale, comodo autostrada, capannone nuova costruzione, mq. 900 ca., altezza m. 6,5, amplissimi e mq. 1.800 ca. Spogliami, servizi, uffici, riscaldamento. Parcheggio deposito esterno. Affitto.

B.C. 011.590.28.56

MONCALIERI

Capannone industriale di 3.000/5.000 mq. con palazzina uffici ed ampio area esterna. Vendita.

HASTON 011.562.25.25

NICHELINO

In posizione fronte Strada Debutto, affittasi capannoni mq. 700 - 1.400 - 2.500 - 3.300 a 4.000, dotati di impianti, con uffici. Possibilità esposizione e commercio.

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011.37.87.00

ORRASSANO

Mia Primo Maggio comodo alle tangenziali capannone mq. 850 altezza m. 9 più mq. 300 di uffici. Condizioni interne.

MOTTURA 011.517.00.21

PIOSSASCO

Zona industriale, capannone nuovo ca. mq. 850 ca., altezza m. 7, uffici predisposti informatica, ampio cortile recintato, spogliatoi, servizi. Affitto.

CHIUSANO & C. 011.508.28.56



RIVALTA

Industriale, vendesi capannone altezza m. 7 di mq. 300 con uffici e servizio. Area manovra e cortile. Libero subito.

IMMOBILIARE 011.517.00.21

RIVOLI CASCINE VICA

Capannone industriale vendiamo di 1.700 mq. con uffici e servizi, 2 carroponte, altezza m. 5,5, struttura in due campate libere, cortile anteriore. Vera occasione!

011.558.18.28

SAN GILLO/DRUENTO

In complesso industriale, capannoni da mq. 600 ca. a mq. 1.000 ca. Palazzina uffici mq. 800 ca. Ottima ristrutturazione. Affitto/vendita.

B.C. 011.590.28.56

TORINO

Modello prassi tangenziale capannone di 1.700 mq. con uffici. Completato di tutti gli impianti. Vendita.

HASTON & ASTON 011.562.25.25



A 20 minuti da TORINO

Occasione irripetibile: mq. 17.000 di terreno industriale/commerciale con capannone RD 9 mq. 2.300 e 7 alla catena e magazzini. Cintato ed asfaltato. Prezzo interessantissimo. Adatto produzione/stoccaggio/esposizione.

INTERNAU MONFERRATO 0141.53.15.54

TORINO NORD

zona affittasi ottimo capannone mq. completo impianti a norma. Zona ed ufficio. Cortile privato.

IMMOBILI 011.517.00.21

VENARIA

Pressi Strada Druento affittasi ottimo capannone industriale indipendente di mq. 1.200 oltre ad uffici di mq. 250. Impianti a norma.

IMMOBILI 011.517.00.21



VILLASTELLONE

Nuovo insediamento, secondo nuovo lotto, capannoni industriali, mq. 200 - 300 - 500 - 1.000 - 3.000 ca. area privata. Volendo uffici in palazzina indipendente.

CHIUSANO & C. 011.508.28.56

VINOV Fraz. GARINO

Capannone mq. 420 altezza m. 6 cortile esterno privato mq. 200 con tettoia mq. 100. Buone condizioni.

MOTTURA IMMOBILIARE 011.594.82.88



POLENIA

Incredibile opportunità a 100 km dai confini tedesco e ceko. Stabilimento industriale di 120.000 mq. (11.000 coperti) con scalo ferroviario proprio. Agevolazioni interessanti in un distretto di menodopera tecnicamente preparata.

INTERNAU MONFERRATO 0141.53.15.54

UFFICI

TORINO

Messori, vendiamo palazzina uffici e laboratorio complessivi 1.400 mq. oltre ad archivio di 300 mq. impianti a e cabloggio.

IMMOBILI 011.517.00.21

ORBASSANO

Nuova costruzione centro uffici comodo alle tangenziali affittasi/vendesi open space varie metrature termo autonomo.

MOTTURA IMMOBILIARE 011.594.82.88

LOCALI COMMERCIALI



DELLA

Locale commerciale fronte strada, in ottime condizioni, di mq. 1.000 con 2.000 di parcheggio e magazzini. Adatto a auto. Vendita.

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011.37.87.00

TORINO

Corso Potenza, affittasi locale commerciale mq. 800 con vetrine su corso. Servizi uffici. Disponibilità: dicembre 2004.

BIRAGO 011.478.14.35 - 335.481.947

TORINO

Corso San Maurizio locale commerciale indipendente di 1.000 mq. Adatto a diverse destinazioni. Affitto o vendita.

HASTON & ASTON 011.562.25.25

TORINO

Via Reiss Romoli, in ottima posizione commerciale proponiamo in vendita locale espositivo di 950 mq. e laboratorio collegato di mq. 300. Ottima finitura.

FIMINTER IMMOBILI 011.517.00.21

AREE EDIFICABILI

CENTRO ARTIGIANALE BARCA

Area edificabile industriale in zona OS. 2, mq. 5.750 con progetto approvato per capannone di mq. 2.900. Anche consegna "chiavi in mano". Possibilità lotto mq. 1.380, 560, 800, 1.050 con area fino a 10.000 mq.

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI

TORINO SUD

Splendida posizione fronte statale area mq. ca., quale fabbricati industriali superficie coperta mq. 3.300 ca. Opportunità unica per aziende che necessitano importanti. Trattativa riservata.

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011.37.87.00

PER VENDERE O LOCARE UFFICI, LOCALI COMMERCIALI, CAPANNONI INDUSTRIALI O TERRENI,

LA SCELTA È

UNICA PER L'IMPRESA

CHIUSANO & C.
IMMOBILIARE

FIMINTER
IMMOBILI

HASTON & ASTON
ASSOCIATI

INTERNAU MONFERRATO
IMMOBILIARE

SALERNO
SERVIZI IMMOBILIARI

BIRAGO
Studio Immobiliare

STUDIO IMMOBILIARE
CARUSO

MOTTURA IMMOBILIARE

SM
MOCCAGATTA

LE
EUROCASA
immobiliare
di Roma e Venezia Segretari

INCARICANDO UNA SOLA AGENZIA TANTE LAVORERANNO PER TE

- TORINO: Chiusano & C. Immobiliare, Fiminter Immobili, Haston & Aston Associati, Centralcasa, Edilim Immobiliare, Salerno Servizi Immobiliari, Studio Data, Studio Immobiliare 1, Studio Immobiliare Di Stefano, Studio Mangiovi, Vianelli Immobili
- ALPIGNANO: Immobiliare Studio GB
- BORGARO TORINESE: Birago Immobiliare
- COLLENO: Studio Immobiliare Caruso
- GIVENO: Piemontimmobili
- IVRÀ: Bonino Studio Immobiliare
- ORBASSANO: Mottura Immobiliare
- OULX: Alpi Immobiliare
- PIANEZZA: Immobiliare Pianezza Centro
- PINEROLO: Alberto Aymar
- TORINESE: Studio Immobiliare Realty
- EUROCASA Immobiliare
- RIVOLI: Studio Immobiliare Moccagatta
- S. FRANCESCO: Campo
- MARTINETTA: Immobiliare
- Sestriere: Sissas
- VINOVA: Ferrero Immobiliare
- ASTI: Intermediazioni Immobiliari, Internau Monferrato
- 5.ta Margherita Uigure (GE): AR92
- NICA: ISIT Immobiliare

Nel cuore di Biella, 128 metri quadrati di area espositiva in piazza Casalegno per la festa dello shopping
I prodotti tipici del Piemonte in mostra alla «Sagra d'estate»
Ritorna oggi al centro commerciale «I Giardini» il tradizionale appuntamento



Oggi ancora una volta il Consorzio «Giardini» di cui è direttore Stefano Porta aggiunge quell'impronta di alta qualità che sempre lo contraddistingue dando vita alla «Sagra d'estate» con i negozi aperti a corollario dell'iniziativa che inizierà alle 11 per finire alle 21. Il consorzio, lo ricordiamo, è composto da Olimpia Beauté, Bingo, Mail box, Athena caffè, Giocobimbi, Esselunga, Baraonda caffè, Bimbus, Cippalippa, Franco Gioielli, Freteq Travel, Le charme, Guirlande Rose, Kasanova, Natura Amica, Oviessa, Scarpe e scarpe, Co.Import, Spizzico, Spazio Visione, tabaccheria Canova Claudio, Presto Service, Pois e Futura.

La manifestazione in programma è un vero e proprio mercato delle sagre e dei prodotti tipici delle province piemontesi, ciascuna presente con uno stand per farsi conoscere, conoscendo il Biellese: 128 metri quadrati in qualche modo aggiuntivi a piazza Casalegno.

Durante, dopo, prima o quando si desidera, merita fare un passaggio nei vari esercizi commerciali del Consorzio «Giardini» con un percorso ormai positivamente associato. Lasciati i piccoli al sicuro presso Giocobimbi, e senza dimenticare la Esselunga dove si trova di tutto e di classe, andiamo a dare la classica occhiata agli altri negozi. All'Athena caffè esiste pure il ristorante e si accosta senza contrapposizione al Baraonda caffè interno alla galleria. Da «Bimbus» si possono vestire eleganza i piccoli da zero anni all'adolescenza, da «Pois» le ragazze giovani mentre al «Cippalippa» non c'è che da sbizzarrirsi nella ricerca di gadget di ogni tipo (magliette con scritte estrose, pelouche, scherzi, cartoline e cartoncini a diciture varie, oroscopo compreso).

Si può perdere la testa con i gioielli di «Franco», sogni concretizzabili come i viaggi della «Freteq Travel». E se si vuole seguire la moda dei «vip» che lasciano i gioielli in cassaforte ed esibiscono bigiotteria da far invidia all'originale entriamo a



«Le charme» mentre al «Guirlande Rose» si trova tutto quanto serve per dare un tocco di classe e di estrosità alla magari con un servizio da caffè particolarissimo. «Kasanova» pensa in grande alla casa, al punto che è diventato riferimento per le liste di nozze, il che dice tutto.

L'erboristeria è il nuovo orizzonte dell'omeostasi: basta andare da «Natura Amica» per sentirsi subito meglio in tutti i sensi. Se in gruppo familiare volete comprare tutto ciò che

riguarda l'abbigliamento, dagli zero ai cento anni, basta passare alla «Oviessa» completando con «Capatina» a «Scarpe» scarpe per ogni mise ed ogni necessità anagrafica. «Co. Import» è il punto di arrivo di estrosità provenienti da tutto il mondo, dai mobili in giunco ai ninnoli: una prova di ottima e piacevole globalizzazione. Se volete fare uno spuntino che vi ricordi l'aeroporto da cui è partita una persona cara, passate allo «Spizzico». Se avete problemi di vista andate a «Spazio Visione», se avete voglia di fumare andate alla tabaccheria «Canova Claudio» ed infine, se volete constatare che riparare calzature e rifornirsi di copie di chiavi non è più un'impresa ardua, rivolgetevi a «Presto Service».

■ siccome può venire in ordine, proprio come piace ma con l'aggiunta di qualche consiglio adatto, non resta che affidarsi a «Futura». Non resta che augurare una immancabile buona domenica.

CENTRO COMMERCIALE

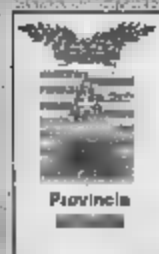
i giardini



TI ASPETTA

DOMENICA 27 GIUGNO

SAGRE e FIERE D'ESTATE



Patrocinato dalla Provincia di Biella

Aperto dalle
9.00 alle 20.00

Centro Commerciale I Giardini - Biella, Via Lombrina

Orari: Lunedì dalle ore 12.00 alle ore 20.00 da Martedì a Sabato dalle ore 08.00 alle ore 21.00

Nell'Alto Monferrato conti in rosso per le aziende colpite, si guarda con sgomento all'autunno

In pochi minuti addio ai tralci

La grandine ha distrutto un anno di lavoro

ORA CHE FARE

Consigli tecnici per i viticoltori

ALESSANDRIA

I tecnici della Coldiretti sono prontamente intervenuti per coordinare le modalità di intervento. «Caratteristica della grandinata», dice Alberto Panecchi, «è la differenza entità dei danni: vigneti anche contigui; le raccomandazioni che diamo ai coltivatori devono essere quindi modulate a seconda della gravità dei danni subiti. Per danni lievi o medi si consiglia di intervenire con prodotti a base di ossicloruro tetramomico (coloro che non aderiscono alla misura F1 possono, in alternativa, utilizzare prodotti contenenti Folpet); in tal modo si procederà alla disinfezione delle ferite provocate dalla grandine, evitando così l'insediamento di patogeni. Non occorre, con potature e altre operazioni sulla vegetazione nei giorni immediatamente seguenti la grandinata in quanto si correrebbe il rischio di accentuare i danni. Nel momento in cui la vegetazione ripartirà, sarà necessario aiutarla con concimazioni fogliari ricche in azoto; solo a questo punto si potrà intervenire con una potatura verde finalizzata alla scelta dei germogli più sani e robusti al fine di allevare un capo a frutto idoneo a produrre nella prossima annata. Ad inizio caduta foglie sarà importante aiutare le viti con una concimazione organica minerale al terreno. La difesa dalla peronospora dovrà protrarsi più a lungo (anche dopo vendemmia) per evitare che la malattia possa compromettere il funzionamento delle foglie e quindi impedire una ottimale maturazione del legno».

E nei vigneti più gravemente colpiti? «Ove invece il danno registrato sia stato ingente si consiglia di effettuare una potatura, in cui si dovranno tener presenti le seguenti linee guida: eliminare i tralci dell'anno distrutti dalla grandinata; ridurre la carica di gemme della vite a non più di 5-6 per oculo; prediligere le gemme "dell'unghe" probabilmente meglio formate e più riparatrici; procedere, se necessario, a riduzione in lunghezza del capo a frutto al fine di concentrare la vigoria della vite in zone meglio nutrite. Questa operazione è fondamentale al fine di permettere lo sviluppo di nuovi tralci sani e robusti e di allevare, quindi, un nuovo capo a frutto idoneo a produrre nella prossima annata. Si consiglia infine di intervenire con prodotti a base di ossicloruro tetramomico per la disinfezione. Nel momento in cui la vegetazione raggiungerà uno sviluppo sufficiente, sarà necessario intervenire con prodotti fogliari a base di aminoacidi, per aiutare la vite a completare nel più breve tempo possibile il ciclo vegetativo e ad arricchire di sostanze di riserva le gemme. Occorrerà poi effettuare una attenta potatura verde dei germogli che disordinatamente si riformeranno per privilegiare quelli migliori».



RIVALTA BORMIDA

La gente dei campi è disorientata, non sa più in cosa sperare. L'anno scorso di questi tempi, guardava al cielo nella speranza di veder apparire una nuvola, anche piccola, anche non particolarmente minacciosa, ma che fosse in grado di portare un minimo di refrigerio a quei terreni arsi dal sole, sui quali, ormai da mesi, non scendeva più manco una misera goccia d'acqua. Oggi, quel cielo tanto

pochi fa, in diversi suoi è già arrivata la rovina per le loro aziende e, ogni giorno, nuvoloni neri carichi di pioggia e grandine promettono nuove devastazioni. Il 6 maggio una grandinata di proporzioni esagerate ha rasato al suolo molti vigneti nella zona di Ricaldone: una vendemmia precoce, i tralci spezzati, le foglie triturate e quello che già c'era dei grappoli (per la parte Moscato) che avrebbero dovuto garantire il buon raccolto del 2004, andato quasi completamente perduto. In quei giorni si guardava a quelle colline e si presentava una visione invernale: vegetazione quasi azzerata e imbiancata, come dopo un'abbondante nevicata. Un'altra data che rimarrà particolarmente impressa nella mente dei coltivatori sarà quella dello scorso 20 giugno: una domenica pomeriggio che, in pochi minuti, si è portata via il lavoro e la speranza di un anno. Pochi minuti che sono parsi un'eternità e che hanno trasformato un vasto territorio di più di dieci

in un inferno di ghiaccio. E' stata proprio questa la caratteristica di questa nuova grandinata: la vastità del territorio interessato. Di solito le zone colpite sono limitate a fasce di alcune o di valli; il 20 giugno interi paesi hanno conosciuto la violenza di una grandinata come non si era mai vista. L'epicentro si è registrato forse nella zona compresa tra Madonna della Vile, Carpeneto e Rivalta Bormida (il cui neo sindaco Walter Ottria si è subito assunto il compito di operare come capofila dei comuni colpiti), andando a scaricare anche su Strevi, Montaldo Bormida, Castelnovo Bormida, Orsara Bormida, per

fino a Rocca Grimalda, Castelletto d'Orba, Silvano d'Orba, e lasciando segni su Trisobbio, Sezzadio e Predosa. I tecnici vitivinicoli di Coldiretti, già sul posto nel pomeriggio di domenica, hanno proceduto a una prima stima dei danni su un'area vitata di oltre mille ettari: si è registrato un danno compreso tra il 100 ed il 100 per cento, a seconda delle zone, con una perdita netta quantificabile attorno ai 7 milioni di euro.



Due immagini della disastrosa grandinata che domenica 20 giugno ha colpito gran parte dell'Alto Monferrato. Qui sopra il presidente Coldiretti, Bruno Tachino

Una catastrofe, che mette in ginocchio l'economia agricola di un vasto territorio: per molte aziende il bilancio 2004 è destinato a chiudersi in profondo rosso. I disastri, però, non sono limitati alla sola vite. Anche cereali, frutta e orticole sono state prese di mira, soprattutto in una fascia che comprende Volpoglio, Castellar Guidobono, Casalecchio e Viguzzolo: la tempesta grandinifera di domenica scorsa ha colpito anche lì. E intanto, nelle campagne, si guarda al cielo con timore.



In difesa dei produttori

Un documento a tutte le istituzioni

ALESSANDRIA

Le Organizzazioni professionali agricole della provincia hanno inviato immediatamente una richiesta di intervento a tutti i parlamentari alexandrini, al Prefetto, all'assessore regionale all'Agricoltura, ai consiglieri regionali dell'Alessandrino, al Presidente della Provincia e ai sindaci dei comuni colpiti. Ecco il testo.

«La grandinata che domenica 20 giugno scorso ha colpito una vastissima zona dell'Acquese, dell'Ovadesa e del Tortones, ha provo-

cato irreparabili danni ai vigneti ed ai campi coltivati ad ortaggi, cereali, frutta, pioppo ed altre colture in atto. L'eccezionalità dell'evento atmosferico è dovuta solo alla violenza della precipitazione ma anche alla vastità del territorio colpito. Purtroppo, a causa delle difficoltà incontrate quest'anno, la normativa in materia di assicurazione contro le avversità atmosferiche, pochissimi agricoltori hanno fatto in tempo ad assicurarsi contro le calamità di questo genere. L'economia agricola delle zone colpite è in

giocochio, perché alla mancanza di reddito si aggiunge la mancanza di un risarcimento assicurativo e l'esigenza, comunque, di sostenere le ordinarie spese di esercizio. Le aziende dovranno far fronte anche alle spese per intervenire nei vigneti con i prodotti più adatti alla salvaguardia dei vitigni, al ripristino dei terreni e delle strutture danneggiate. A fronte della gravità e dell'eccezionalità dell'evento, le scriventi Coldiretti, Unione Agricoltori e Cia chiedono al Governo: a) un provvedimento straordinario per l'anno 2004 che, in termini di norma transitoria, ripristini gli interventi di risarcimento danni previsti dalla "vecchia" legge 185/1992; b) una consistente riduzione dei contributi previdenziali; c) una proroga per i pagamenti delle rate di mutui e prestiti in scadenza ad una proroga dei termini di presentazione delle dichiarazioni dei redditi con conseguente slittamento dei pagamenti delle imposte; alla Regione Piemonte: a) l'attivazione di ogni possibile intervento per favorire la ripresa dell'attività delle aziende agricole; b) l'attivazione di iniziative tecniche ed economiche per salvaguardare il patrimonio vitivinicolo delle zone colpite; c) la messa a disposizione di adeguate risorse per le Cantine Sociali, per far fronte alle inevitabili diminuzioni dei conferimenti delle uve; alla Provincia: a) la delimitazione delle zone colpite ed una prima valutazione dei danni; b) l'attivazione di un prestito di conduzione a tasso agevolato, così come attuato nel 2003 a seguito della siccità; c) la definizione di una linea prioritaria e nella definizione di eventuali pratiche giacenti presso l'Assessorato provinciale relativamente ad agevolazioni, finanziamenti, autorizzazioni ai reimpianti, ecc., presentate dalle aziende danneggiate; ai Comuni: a) l'approvazione del bilancio del giorno a supporto delle richieste delle scriventi; b) la riduzione dell'Ici per i terreni colpiti dall'avversità; c) il coinvolgimento delle Commissioni Agricole e degli Uffici tecnici comunali per collaborare con Istituzioni, Eni, Associazioni, al fine di superare nel più breve tempo possibile gli effetti dell'evento».

Maria Teresa Ruta ha ospitato i prodotti della provincia

Terre Alessandrine su RaiDue

Estate sul 2: la diretta di mercoledì scorso

MILANO

Le aziende di Terre Alessandrine in diretta su Rai Due. E' successo mercoledì scorso, nel programma «Estate sul Due», in onda tutti i pomeriggi. Guidati da Maria Teresa Ruta, conduttrice della trasmissione, la responsabile di Campagna Amica per la Coldiretti alessandrina, Luisa Bo, il responsabile vitivinicolo Alberto Panecchi, il rappresentante di Aspropat, Andrea Schiavi, e l'amico Beppe Sardi, titolare a cuoco del ristorante Il Grappolo di Alessandria, hanno presentato, in rapida carrellata, tutte le grandi produzioni che fanno della nostra provincia una delle leader, dal punto di vista qualitativo, dell'intero Paese: formaggi, mieli, fragole e ciliegie, nocciole, pesche, carne e salumi, infinite varietà di ortaggi, meloni e, ovviamente, gli splendidi vini hanno raccolto l'immediato e significativo apprezzamento da parte di tutto lo staff della trasmissione, conquistando dai profumi, dagli

Gli studi Rai di Corso Sempione sono stati sommersi dai prodotti dell'alveare di Giuseppe Pitagorini, i salumi dei fratelli Moro, i formaggi dell'azienda La Briata, dalle robiole di Adriano Adorno, dalle pesche di Graziella Boveri e Barbara Zuccarelli, dalle fragole profumate di Tortona di Andrea Avanti, dalle ciliegie di Garbagna e di Rivarolo, dagli ortaggi di Gianni Pastorino, dell'azienda Bianchi e dell'Aspropat, dalle nocciole dei produttori luesi, dalla carne di Giacomo Baravalle. Successo particolare per i grandi vini: il Timorasso di Carlo Daniele Ricci di Costa Vesco, e di Adele Pernigotti di Carezzano; il Barbera e il Grignolino di Vi.Ca.Ra. di Rosignano, della Tenuta San Sebastiano; Lu, di Riccardo Coppi di Cellamonte, di Sergio Santoro di San Giorgio Monferrato, della Cantinetta di Momello, di Davide Beccaria di Ozzano, di Paolo Cassalona di Lu, di Renzo Campagnola di Rosignano, di Gianluca Coppi di Cellamonte; il Brachetto ed il Moscato Passito di Marina Man-

giarotti di Strevi; il Gavi di Gianluigi Bergaglio di Rovereto di Gavi, il Dolcetto di Ovada di Diego di Rocca Grimalda, di Mauro Barberis di Cassinelle, di Gabriele Gaggino di Ovada; il Barberino di Giulio Luparia di Rosignano.

La tavola con le bottiglie, a telecamere spente, è stata presa d'assalto, a dimostrazione del grande successo che i nostri vini stanno riscuotendo. In questo giro attraverso l'Italia, che Rai Due sta effettuando, questa estate meteorologicamente instabile, non poteva certamente mancare la nostra provincia e le sue variegate produzioni di altissima qualità: è motivo di orgoglio e di grande soddisfazione il fatto che sia scelta la Coldiretti, i suoi produttori, «chicche» di Terre Alessandrine: questo rappresenta un'ulteriore conferma del fatto che, in questi ultimi anni, si è lavorato bene, per dare visibilità e creare mercato per una serie di prodotti che meritano l'attenzione dei consumatori e che val la pena di portare in tavola.

Fino al 31 dicembre

Una proroga alle norme per la privacy

ALESSANDRIA

Dal 1° gennaio è entrato in vigore il Testo Unico in materia di dati personali (decreto legislativo 196 del 30 giugno 2003), meglio conosciuto come Codice sulla privacy. In base a tale disposizione le aziende agricole datoriali sarebbero state tenute, entro il 30 giugno, ad adottare un Documento programmatico sulla sicurezza (DPS) relativamente ai dati dei propri dipendenti.

La Coldiretti ha inoltrato immediatamente una richiesta di proroga, in quanto vi sono ancora delle lacune e dei lati oscuri sulla normativa, esprimendo preoccupazione e chiedendo chiarezza. Nei giorni scorsi, finalmente, è giunta notizia che il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legge che dispone tale proroga al 31 dicembre 2004. Tale dilazione permetterà alle aziende di organizzarsi in maniera adeguata e di predisporre, dove necessaria, le varie pratiche burocratiche che la normativa richiede.

730

Per la tua denuncia dei redditi, rivolgiti con fiducia al **CAF Coldiretti** PENSIONATI E DIPENDENTI

Riceverai una qualificata assistenza per la compilazione del **730** del Modello Red e della dichiarazione **ISE/ISEE**

II TERME Via Ferraresa, 111 15100 322546
ALESSANDRIA Corso Crimea, 111 15100 322546

131 03 823493
0142 943800 - Fax 0142 943801
Via Marziano, 11 15100 861965

IMPRESA VERDE



ALESSANDRIA

Tel e Fax
0443 70310

Grande professionalità nell'assistenza, prestata con cura e umanità

«Amione», la quiete nel verde

In Val Cerrina un soggiorno per anziani

ODALENGO GRANDE

«Chi arriva dall'ex statale 590, la Casale-Torino, e svolta per Cicengo attraversa un tunnel di verde e fiori per oltre un chilometro. Questo è sicuramente il nostro più bel biglietto da visita - dice don Gioachino Bacino, responsabile del soggiorno per anziani "Giuseppe Amione". E poi nel nostro giardino sono presenti oltre 300 qualità di fiori e piante. Ambiente signorile, personalizzato e una struttura gestita da un ente religioso - altri tre fiori all'occhiello - pensionato che si trova in frazione Cicengo di Odaengo Grande, in via San Secondo (telefono e fax 0142-949015), in mezzo al verde della Val Cerrina. Nella struttura monofamiliare è possibile trovare grande professionalità nell'assistenza, umanità e strutture all'avanguardia. Il pensionato, che dista poche decine di chilometri da Casale e da Torino, è retto da Gioachino Bacino e offre assistenza continuativa per ospiti autosufficienti e non, medica e infermieristica, reparto per non autosufficienti - recentemente è stata inoltre stipulata una convenzione con l'Asl di Casale e Valenza - una palestra con macchinari per la fisioterapia e riabilitazione, da uno o due letti con servizi. C'è grande attenzione all'alimentazione con scelte mirate: prodotti biologici, una cappella interna, ampio e curato giardino e collegamento radiofonico con la chiesa interna e la parrocchia. In questa stagione al soggiorno per anziani «Amione» si può godere di una vista meravigliosa. La struttura è letteralmente immersa nel verde delle colline, un posto ideale per passeggiare in assoluta tranquillità. «L'obiettivo è quello di offrire ai nostri assistiti un pensionato vivo dove oltre ad assistenza qualificata ci sia socializzazione: abbiamo una grande sala pranzo dove tutti i ospiti consumano i pasti in compagnia, avendo così l'occasione di socializzare - spiega don Bacino -. Inoltre per i nostri assistiti più attivi c'è anche l'opportunità di dare una mano nel giardino e nell'orto. In primavera e in estate infatti sono tanti i lavoretti che consentono ai nostri ospiti di sentirsi utili, mantenendo attivo il corpo e anche lo spirito».



L'esterno della residenza Amione a Odaengo Grande in Val Cerrina e il salone in cui vengono ospitati gli anziani che possono giovare della serietà della competenza e della professionalità di personale straordinario



■ in via Parma 18 la sede di un'azienda leader nella soluzione dei delicati problemi dell'udito

Audio Center, dal '97 la certificazione di qualità

Un attestato di prestigio premia l'attività di uno staff davvero efficiente

Prima fra le aziende del settore ad aver acquisito la certificazione di qualità assoluta nel 1997, l'Audio Center di via Parma 18 ha confermato anche all'inizio del 2004 di possedere i requisiti per ottenere il riconoscimento Uni En ISO 9001-2000. È un attestato di grande prestigio che premia, fra le altre cose, l'estrema cura con la quale i componenti dello staff dell'Audio Center seguono la clientela, anche nei più piccoli dettagli.

«Per arrivare a questo risultato - dicono i responsabili dell'Audio Center - abbiamo dovuto impegnarci a fondo: siamo così cresciuti professionalmente e abbiamo intrapreso nuovi percorsi di intervento, innovativi e programmati. Il raggiungimento di questo traguardo è per noi gratificante in quanto rappresenta il frutto di un lavoro di anni che ci ha visti impegnati a risolvere i delicati problemi uditivi della clientela. Ma la certificazione Uni En ISO 9001-2000 non si ottiene una volta per sempre. Così, ogni anno, se l'azienda vuole mantenere l'attestato di qualità, deve sottoporsi a verifica. Ne consegue un accertamento generale su tutto il programma di lavoro, poi i risultati sono valutati da una commissione che ha il compito di decidere se concedere la certificazione».

Aggiungono i dirigenti di Audio Center: «Come dire che presso la nostra azienda il cliente avrà sempre la garanzia di ricevere il meglio in fatto di tecnologia e servizi».



Nuovi percorsi di intervento, innovativi e programmati, sede di Audio Center, in via Parma 18 ad Alessandria

Fai una visita guidata all'interno del tuo orecchio

Il sistema video otoscopia ci permette di vedere e registrare dal vivo immagini a colori del tuo condotto uditivo e del tuo timpano. Esso ti può aiutare a risolvere i tuoi problemi uditivi immediatamente, come un tappo di cerume.

Una delle più comuni cause di difficoltà uditive è l'accumulo di cerume. Il video Otoscopia offre una chiara visione del cerume e degli effetti che possono causare il tuo processo uditivo.

Inoltre il video otoscopia può aiutarci a determinare le cause o gli adattamenti, o altri problemi in...

Non perdere l'occasione fai una visita il video otoscopia può essere in grado di aiutarti a risolvere i tuoi problemi d'udito.



Controlla per te stesso potrebbe essere cerume!

Il video otoscopia è in uso gratuito presso:

AUDIO CENTER

Via Parma, 18
ALESSANDRIA
Tel. 0131.251212

CONFRATERNITA SAN MICHELE ARCANGELO PENSIONATO "G. AMIONE"

Via S. Secondo, 2 - Fraz. Cicengo
15020 ODALENGO GRANDE (AL) - Tel. e Fax 0142.949015 - Onlus

Tra le verdi colline del Monferrato, nel piccolo paese di Cicengo, si trova il Pensionato "Dott. G. Amione", una struttura piacevole e moderna, dotata di tutti i comfort, recentemente rinnovato secondo le ultime norme in materia. Con ampie camere (singole e doppie), spaziosi soggiorni, dispone di una vasta area verde collocata al centro dell'abitato in un contesto di tranquillità e di pace.

Particolare attenzione è riservata non solo all'assistenza infermieristica ma anche a quella religiosa con funzioni che si svolgono quotidianamente nella cappella interna del Pensionato.

Si accede alla struttura dalla statale Torino-Casale attraverso un tunnel di fiori e di verde per circa 1 km.

AMBIENTE FAMILIARE

RETTE POPOLARI CONCORDATE

LA CASA È RETTA DA ENTE RELIGIOSO

Convenzionati con L'ASL 21 di Alessandria Monferrato



I GIOCATORI DEGLI EUROPEI CARDINI DELLE TRATTATIVE DI MERCATO

Abramovich sventola 70 milioni per Rooney

L'ex bomber viola Nuno Gomes (dieci milioni) ora piace al Borussia Carvalho appetito da Real e Juve. Deportivo su Deco. La Fiorentina chiede all'Inter Karagounis. Salgono le quotazioni del reggino Jiraneck

Servizi

MILANO

Il mercato si specchia negli Europei in Portogallo. Trattative sospese o imposte a seconda delle prestazioni personali e della propria nazionale. Proprio ieri i tedeschi del Borussia Dortmund hanno fatto un'offerta di 10 milioni al Benfica per l'attaccante Nuno Gomes, 26 anni. Copiando quello che aveva già fatto la Fiorentina dopo gli Europei del 2000 quando Cecchi Gori lo volle a Firenze.

Il Deportivo ha chiesto al Porto il centrocampista Maniche, 26 anni. Il Real Madrid, in concorrenza con Inter e Juve, è da tempo sul difensore portoghese Carvalho per il quale offre 20 milioni. Mentre l'Inghilterra il Chelsea petroliere russo Roman Abramovich è pronto a spendere fino a 70 milioni per Wayne Rooney, bomber diciottenne della nazionale inglese. Offerta per ora non raccolta perché l'Everton non intende cederlo. Il Marigli che era interessato al difensore Desailly, svincolato dal Chelsea, ha fatto cadere la proposta.

Il Barcellona ha pronti 21 milioni da offrire al Porto per il fantasista della nazionale portoghese Deco. Impresa quasi impossibile perché sul giocatore di origine brasiliana c'è da tempo il solito Chelsea del neo allenatore Mourinho, il tecnico che l'ha lanciato in Portogallo. In Italia la neopromossa Fiorentina ha fatto un tentativo con Massimo Morat-



Più che mai al centro del mercato il difensore portoghese Carvalho (a sinistra) mentre per Tressaguet il futuro è ancora diviso tra la conferma in bianconero o la destinazione Spagna



per avere il fantasista greco Giorgos Karagounis. L'interesse ha subito bloccato l'operazione spiegando che vuole restare all'Inter perché voglio giocare con un tecnico che mi piace perché gioca a calcio offensivo e perché punta sul bel gioco. E c'è anche chi si frega le mani per un giocatore che summa il valore, come il presidente della Reggina, Pasquale Foti proprietario del cartellino Jiraneck: «Sono per il difensore della Repubblica Ceca che facendo benissimo a lo stanno seguendo in tutta Europa».

Il flop personale e della Francia ha fatto calare l'interesse della Juve per il nuovo del

contratto e Tressaguet, che potrebbe tornare sul mercato.

E' ancora un eguallo l'arrivo di Roberto Mancini sulla panchina interista perché i dirigenti vogliono rescindere il suo contratto che scade nel 2005 e fanno sapere che sono pronti a stracciare le eventuali sue dimissioni. All'allenatore scelto da Moratti vengono soprattutto imputate due colpe: l'aver ribadito più volte che sarebbe rimasto Lazio mentre la sua fuga a Milano ha danneggiato in modo irreparabile la ricapitalizzazione della società biancoceleste, provocando la fuga di possibili nuovi azionisti. Da parte sua Moratti resta fiducioso di risolvere l'intri-

cata situazione entro domani o al massimo martedì, in tempo per presentare Mancini alla squadra che si raduna sabato alla Pineta per il prefitto.

Sta per saltare la lunga trattativa della Roma col Chievo per il centrocampista azzurro Perrotti: l'offerta di Sensi di 6 milioni più il prestito del giovane attaccante Corvia non soddisfa Campedelli, che potrebbe riaprire i contatti con l'Inter e col Porto del allenatore Del Neri, da ieri affiancato da un interprete speciale. Si tratta dell'ex juventino Rui Barros che prima di emigrare a Torino giocava proprio nel Porto. Bloccato anche il trasferimento del centrocampista parmigiano

Barone alla Sampdoria che giudica troppo alta la valutazione (5 milioni).

La Fiorentina, cui è offerta l'attaccante dell'Empoli, Natale, pensa meno punti al bosniaco Kezman, 25 anni, del Psv Eindhoven e al difensore Stovini. Lecce, Graffioli, appena riscattato dal Milan dal viola, può finire al Siena. Il Real Madrid si è buttato sui parmigiani Gildardi e Bonera, i due giocatori chiesti anche dalla Juventus. Il Roma, offrendo per entrambi 26 milioni. L'Inter, per rimpiazzare il difensore Gamarra, cui è stato rinnovato il contratto, tratta il perugino Di Loreto, 30 anni, e l'udinese Kroldrup.

L'astro emergente Wayne Rooney (abbracciato dall'altra star del calcio inglese, David Beckham) 18 anni, dell'Everton, piace al Chelsea del miliardario Abramovich. Il magnate russo ha offerto 70 milioni di euro.



ANCHE LA SAMP SU COMOTTO: OFFRE COLOMBO

Toro, beta per Pinga Di Donato e Vigiani l'alternativa in regia

Aurelio Benigno

TORINO

Un perché se il Torino non opera come vorrebbe sul mercato. Al momento la società granata è imbrigliata sul fronte acquisti in quanto inserita in «fascia C», provvedimento dovuto dopo i controlli della Covisoc riguardo al debito nei confronti della Lega Calcio. E' dunque allarme rosso, in quanto l'area tecnica non può acquistare perché la Lega annullerebbe il trasferimento e incasserebbe il contante per assottigliare il credito nei confronti del club granata.

In queste condizioni diventa difficile anche solo imbastire una strategia mirata al rafforzamento della squadra in vista del prossimo campionato cadetto. Ecco perché il momento Zaccarelli e Crivello devono affidarsi ai pochi rientri e a eventuali prestiti da altre società. La situazione però può essere sbloccata entro il 30 giugno con un intervento diretto dell'azionista di riferimento, Francesco Cimminelli, che comunque ha garantito l'iscrizione al prossimo campionato.

Questo scenario appesantisce ulteriormente la situazione generale della società, soprattutto da un punto di vista finanziario ed economico, che potrebbe essere superato con alcune illustri come quelle di Lucarelli, Comotto, Castellini e Pinga. «Bandana» ha ancora un anno di contratto ma, alla luce della stagione appena disputata, unitamente al fatto che al Toro non si è mai ambientato, i dirigenti granata stanno pensando d'insierire in qualche vantaggiosa trattativa. Palermo, Livorno e Messina hanno chiesto notizie sul talentuoso brasiliano e il Torino ha già pronte richieste di giocatori, oltre a un conguaglio. La contropartita è un giocatore di regia. Di Donato del Palermo (un ex molto apprezzato da Ezio Rossi), oppure Vigiani del Livorno. Al Messina la richiesta è secca in contanti: cinque milioni di euro.

Anche Comotto ha parecchie richieste. Una su tutte quella del Cagliari che offrirebbe il centrocampista Del Nevo. Il difensore Loria è il quarantatreenne Albino, cresciuto nel granata. Richieste anche per Castellini. All'esterno sinistro sono interessate il Parma, che girerebbe in prestito il promettente centrocampista Vaccarelli, la Sampdoria che offrirebbe l'attaccante già granata Corrado Colombo e la Reggina, che lo scambierebbe con il prestito del paraguayano Paredes, un centrale difensivo che farebbe molto comodo ad Ezio Rossi.

Infine Lucarelli. Il Toro vuole soldi (tre milioni di euro), Spinelli frena, dunque si andrà a scambi più conguaglio: a Rossi piacciono il difensore francese Mertzell e il centrocampista Saverino. Il da amaranto, Bini, ha fatto sapere che si può fare.

MELANDRI PIÙ FORTE DEL DOLORE: ANCORA CONVALESCENTE FINISCE 3° DOPO UN DUELLO CON BIAGGI

Il poker di Valentino fa infuriare Gibernau

Lo spagnolo: «Manovra cattiva». Rossi: «Non l'ho fatto apposta»

ASSEN

tutti una fretta boia di scappare all'aeroporto il freddo di questi giorni è entrato ossa, logico che i piloti vedano l'ora di salire sugli aerei che li porteranno a Rio de Janeiro, dove domenica prossima è in programma la tappa numero 7 di questo affascinante Motomondiale. Però bisogna rispondere alle domande dei giornalisti, non si può far finta di nulla. Soprattutto quando c'è un primo accenno di polemica tra i primati del Mondiale, Sete Gibernau e Valentino Rossi, una parte, «Valeross» dall'altra.

Gibernau ha gradito il terzo schiaffone della stagione e non lo manda a dire: «Valentino ha fatto un'entrata dura, cattiva. C'è andato pesante. E poi, alla curva successiva, ha tolto il gas e gli sono finito addosso».

Rossi immediatamente avvertito e casca dalle nuvole: «L'ho passato a sinistra, l'ho visto un sorpasso audace, ma non ci siamo toccati. Nella successiva però sono entrato con i freni ancora tirati e mi si è chiuso l'avantreno. Vedrà di parlargli. Meglio spiegarsi subito. E difetti i due si appartano un momento, spiegano, poi ritornano i riflettori. «Tutto chiarito», dice Gibernau. «Valentino mi ha spiegato che gli si è chiuso lo sterzo. Non ha frenato in mezzo alla curva per danneggiarmi. Va bene così, ho capito la dinamica e adesso gli faccio i complimenti per la vittoria». E scappa via, inseguito dai colleghi spagnoli, più che mai desiderosi di soffocare sul fuoco. Valentino ci tiene a fare il pompierino: «Non fecimmo un caso perché non c'è stato niente. Io ho spiegato, lui ha capito e finì lì. Sono anni che ci battiamo sulle piste di tutto il mondo, siamo sempre stati corretti e concludiamo a esserlo. Una cosa è certa - chiude Gibernau, prima di correre a fare i bagagli - Non si fa a pugni per una sconfitta in moto. Non mi vedrete mai fare come simili».

Chi di cazzotti non sa nulla ma sente come un grillo della gioia è Marco Melandri, nove giorni fa era sotto i ferri del professor Mir di Barcellona che gli ha aperto

Ordine d'arrivo 1. Lorenzo (Spa-Derbi) 17 giri pari a km 102.459 in 37'13"859, alla media di 165,118 km/h. 2. Locatelli (Ita-Aprilia) a 0,235. 3. Stoner (Aus-Ktm) a 0,564. Ultima: Marketa Janakova (Cze-Honda) a 1 giro. Gli altri italiani: 4. Dovizioso (Honda), 7. Simoncelli (Aprilia), 9. Giananti (Aprilia), 11. Pasini (Aprilia), 13. Pellino (Aprilia), 14. Perugini (Giera), 18. Corsi (Honda), 20. Bellerini (Aprilia). Retirati: Manna, Borsari, Kallio. Uomini piloti: Dovizioso p. 109, Locatelli 93, Barbera e Stoner 84, Nieto 63, Lorenzo e Jankov 58, Giananti 52, Simoncelli 43. Costruttori: Aprilia p. 135, Honda 109, Ktm 86, Derbi 83, Giera 5, Malaguti 3.

Ordine d'arrivo 1. 5 Porto (Arg-Aprilia) che compie 18 giri, pari a km 108.486, in 37'26"576 alla media di 173,842 km/h. 2. S. Gibernau (Spa-Honda) a 2"566. 3. T. Elias (Spa-Honda) a 4"038. Gli altri italiani: 5. De Angelis (Rsm-Aprilia), 7. Poggiali (Rsm-Aprilia), 9. Rolfo (Honda), 11. Baldolini (Aprilia), 16. Ianni (Aprilia). Retirati: Lefort, Vincent, Olive, Guinotti, Nigon e Smiz. Mondiale piloti: De Puniet p. 111, Pedrosa 110, Porto 88, Elias 70, Nieto 64, De Angelis 51, Rolfo 48, West 46, Anyama e Debon 41, Poggiali 38, Battaini 24, Baldolini 15. Costruttori: Aprilia e Honda p. 135, Yamaha 13.

MOTOGP: CAPIF

Ordine d'arrivo 1. V. Rossi (Ita-Yamaha) che compie 19 giri pari a km 114.513 in 38'11"831, alla media di 179,876 km/h. 2. S. Gibernau (Spa-Honda) a 0,456. 3. M. Melandri (Ita-Yamaha) a 9"453. Gli altri italiani: 4. Biaggi (Honda) a 10"183. 5. Capirossi (Ducati) a 14"091. Retirati: Bayless, Barros, Fabrizio, Nakano, Byrne, Aoki, Ku, Roberts. Mondiale piloti: Rossi e Gibernau p. 126, Biaggi 93, Checa 56, Melandri e Edwards 54, Barros 48, Capirossi 47. Costruttori: Yamaha p. 133, Suzuki 130, Ducati 54, Kawasaki 25. Subito 17. Aprilia 14, Hams Wcm e Proton 7. Prossima gara: 4/7 Gp Brasile (Rio). La MotoGp partirà per prima (alle 16.30 ora italiana), poi la 125 (alle 18) per chiudere con la 250 alle 19.15.



Melandri davanti a Biaggi: un'altra bellissima sfida nel Gran Premio d'Olanda di Assen



Gibernau si complimenta con Rossi: ma la sua smorfia è eloquente

l'avambraccio destro (34 punti di sutura) per liberare i muscoli della guaina trocero sofferente: «Sono molto sorpreso anch'io di questo risultato, anche perché per i medici sarei dovuto restare a riposo... Ma come si fa? La mia vita è correre in moto, mica potevo saltare Assen. Ho sbagliato un paio di curve, sono anche finito nell'erba, però non ho mai mollato. E gli ultimi 5 giri con Biaggi sono stati indimenticabili: lui aveva più motore, la mia Yamaha era più ma-

negevole. E alla fine ho vinto io il duello, mica storie. La scelta di operarmi ha pagato, eccome». Biaggi non è poi tanto sbalordito: ha compiuto in gara 33 anni (e lo ha scritto sul cupolino della moto) ma un quarto posto dopo i guai della vigilia non è da buttare: «Dal warm up sapevo che la situazione era migliorata, anche se il riscontro cronometrico non c'era. Sapevo che potevo andare più forte. In gara ho dato il massimo. La Honda ci ha aiuta-

to molto. Merito di una nuova mappatura (arrivata al termine di una lunga notte di incontri, nel corso della quale i tecnici HRC coordinati da Carlo Fiorani hanno lavorato per rispondere alle esigenze dei team) che rende l'argomentazione meno cattiva. Insomma, ci hanno dato una mano Melandri? Bravissimo, complimenti, ho tentato di passarlo ma non c'è stato nulla da fare».

Sorride perfino Capirossi (8°), che si è innamorato del nuovo motore Twin Pulse della Ducati «Sì, mi piace. Il motore è molto più dolce e la moto si guida meglio. E poi i cavalli non mancano, la velocità di punta resta sempre notevole e nessuno mi passa. Peggio aver provato pochissimo sull'asciutto. Adesso è tempo di tornare a correre».

Da segnalare, infine, i risultati delle altre categorie: nella classe 125 dominò dello spagnolo Lorenzo in sella a una Derbi (una moto del Gruppo Piaggio-Giera) che ha preceduto Locatelli e l'australiano Stoner. In classifica, Dovizioso (ieri 4°) sempre primo è il «Locas» e il Campionato riaperto nella 250: dall'argentino Porto su Daniel Pedrosa (Elias 3°) il francese De Puniet (4°) in gara ha un solo punto di vantaggio sullo spagnolo. (e. b.)

OGGI IN TOSCANA

Cipollini sfida Petacchi per il tricolore

CROCE SULL'ARNO. Anche Cipollini torna in scena, dopo un mese e dalla caduta al Giro, per contendere a Petacchi e Bettini il titolo italiano del ciclismo. Il ritorno oggi in «Team di Pisa», così è chiamata la Settimana Tricolore, per la data al modenese Riccardo Ricco il titolo Under 23, quasi tutti i reduci del Giro d'Italia, molti per un test probante in vista del Tour che prende il via sabato. Sarà anche Damiano Cunego, festeggiatissimo, ma probabilmente penalizzato da un percorso poco severo e dunque favorevole a Petacchi.

Bettini, campione uscente, non sa e la proverà tutta, come Di Luca. Due elementi giocano a loro favore: la lunghezza del percorso (250 km, 15 giri di circuito a Santa Croce sull'Arno) e il gran caldo. Tenere il gruppo unito, è battaglia, non sarà semplice. Più di 150 i partenti, assenti di rilievo Simoni, Rabellini e Garzanti.

SPORT FLASH

MARTINEZ OLTRA I 15 METRI. Due record italiani a Roma nella prima giornata della finale «Oro» campionato società Magdekin Martinez, con vento +1,9, ha superato per la prima volta i metri (15,03) nel triplo ed Ester Balasinski ha lanciato il martello a 71,28, altro primato di categoria lo ha siglato Andrew Howe nel lungo jumpers a 8,07. Interessante ma ventoso (+2,8) il successo di Marco Torrieri sui 100 in 10"08.

BASKET, ITALIA-AUSTRALIA 71-67. Dopo aver battuto la Croazia (82-72), gli azzurri di Raccalossi si sono ripetuti ieri contro l'Australia, battendola per 71-67. E' la sesta vittoria in altrettante partite di preparazione all'Olimpiade.

VOLLEY, A MODENA ITALIA-SERBIA. Seconda giornata di World League a Modena (ora 18, diretta su Sky Sport 2) tra l'Italia e la Serbia.

RUGBY, BATTUTA A BUCAREST. Nel primo test del tour estivo, l'Italia del confermato ct Kirwan è stata sconfitta a Bucarest per 25-24 dalla Romania.

EUROTURISMO: ALFA IN VETTA. Quattro Alfa Romeo 156 ai primi quattro posti nella griglia di partenza dell'Euroturismo oggi a Donington. Thorpeon, Giovannardi, Tarquini e Farfus sono davanti alla BMW di Jörg Mueller e alle Seat di Rydell e Gené. Nell'Euroturismo 8000 oggi a Monza scatterà invece per la prima volta dalla pole position Mathias Lauda, figlio di Niki.

AD ATENE. A 47 anni Martina Navratilova giocherà la sua prima Olimpiade in doppio con Lisa Raymond. In squadra anche le sorelle Williams, Capriati e Rubin.

CICLISMO, LA LONGO SI QUALIFICA PER LE OLIMPIADI. Il mito dello sport transalpino Jeanne Longo ha vinto, a 45 anni, il suo 48° titolo di Francia su strada. La ciclista ha staccato il biglietto per le Olimpiadi di Atene.

CALCIO VEDONO GLI EUROPEI. Le azzurre di Carolina Morace hanno battuto la Svezia 2-1 (gol di Garzanti e Pascoli) e sono vicine ai playoff per qualificarsi agli Europei 2005.

Professionalità, puntualità e qualità sono le carte vincenti nella sede di viale Gran San Bernardo

«Arca», la scelta migliore tra le Assicurazioni

Agenzia di brokeraggio da 25 anni al servizio dei clienti

NON rappresentare nessuna assicurazione, essere delegati dai grandi gruppi e garantire solo la soddisfazione dei clienti. Sono queste le parole d'ordine dell'Arca, agenzia di brokeraggio assicurativo da 25 anni operativa in Valle d'Aosta.

Professionalità, cortesia, puntualità e qualità sono le carte vincenti che hanno fatto diventare questa società un importante punto di riferimento per le problematiche assicurative, complesse e non, e l'hanno collocata intorno alla 100ª posizione nel ranking italiano delle società di brokeraggio.

Nel mondo delle assicurazioni dove, più di ogni altro, conta il rapporto personale e la fiducia reciproca, l'Arca ha sempre puntato sulle risorse umane, sul loro entusiasmo, sulla loro fedeltà, sulla loro capacità di amare questo lavoro e di superare ogni ostacolo per ottenere la soddisfazione del cliente.

L'esperienza ventiquennale e il quotidiano lavoro di consulenza, l'analisi e la valutazione dei rischi, il costante confronto con i più importanti operatori del settore consentono all'agenzia aostana di formulare le migliori proposte mirate e specifiche, che possono soddisfare ogni richiesta assicurativa a ogni livello di azienda che personale.

L'Arca di Gianni Coda opera con le maggiori compagnie di assicurazione italiane ed estere, tra cui Fondiaria-Sai, generali, Aurora, Axa, Uniqua, Atradius, Viscontea-Coface, Milano, Zurich, Assitalia e altre importanti realtà del mercato assicurativo.

Per questo motivo l'Arca è competitiva per la completezza

e la qualità delle proposte di polizze assicurative, per l'indiscutibile affidabilità dei partner scelti da Arca e per l'elevato livello di servizio e assistenza professionale che l'agenzia e tutti i suoi collaboratori sono in grado di garantire.

La storia dell'Arca di Gianni Coda & C nasce consulenza assicurativa, è fatta di passaggi importanti nella qualità del lavoro e nello sviluppo dell'agenzia. L'Arca è stata costituita il dieci aprile del 1976 ad Aosta, ha come oggetto sociale l'attività di brokeraggio assicurativo, cioè la gestione portafogli assicurativi dei clienti.

Dalla parte dei clienti per garantire sempre polizze complete e partner affidabili scelti per l'elevato livello di servizio e assistenza

Con il passare del tempo e con il crescente incremento della società si è reso necessario ampliare la sede per cui l'Arca si è trasferita prima in via Monte Pesubio e poi nella centralissima via Festaz.

E' proprio in questo periodo di grande espansione che vengono acquistati nuovi e importanti clienti, sia in Valle d'Aosta sia

nel resto d'Italia.

Il confronto praticamente quotidiano con diverse e complesse problematiche sulle esigenze delle imprese, e delle persone ha consentito un progressivo accrescimento del «know how» della società e del suo staff, sempre più qualificato e preparato.

Intanto la società si meccanizza, con l'aiuto di computer, telex e telefax, si mette in condizione di gestire in tempo reale i suoi sempre più numerosi clienti.

Dopo dieci anni di lavoro e risultati brillanti, nel 1987, ottiene l'iscrizione all'Albo dei Mediatori di Assicurazione e Riassicurazione di Roma al



numero 0384/5, previsto dalla legge.

Alla fine del 1988 la ragione sociale è trasformata da snc in srl e, nell'aprile dell'anno successivo, la sede trova un'altra prestigiosa ubicazione nella palazzina di proprietà in viale Gran San Bernardo, al numero 10.

Oggi l'Arca conta un amministratore unico (il signor Gianni Coda), tre broker, due collaboratori e dodici impiegate: diciotto persone. Si tratta di un affiatato team di professionisti in grado di garantire un servizio costante e completo.

Specializzazioni. L'Arca è specializzata in diversi campi, aeronautico (in particolare modo ala rotante); impianti di risalita; imprese edili; case di cura; alberghi; enti pubblici (comuni, comunità montane, ecc.); piccole e medie imprese (aziende, società di trasporti, associazioni); liberi professionisti; linea persone (infortuni, sanitaria, rc auto, incendi, rc patrimoniale, e molto altro ancora).



nel mondo delle assicurazioni l'esperienza ventiquennale



Professionalità, cortesia, puntualità e qualità

sono le carte vincenti che hanno fatto diventare questa società un importante punto di riferimento per le problematiche assicurative, complesse e non, e l'hanno collocata intorno alla 100ª posizione nel ranking italiano delle società di brokeraggio.

Per informazioni e richieste di polizze:
 Via Gran San Bernardo 10 - 11100 AOSTA (AO)
 Tel. 0165 31847 - 31848 - Fax 0165 33339
 e-mail: gianni.coda@aracasrl.it / claudio.coda@aracasrl.it



L'ARCA

CONSULENZA ASSICURATIVA SRL

Viale Gran San Bernardo n. 10 Aosta - tel. 0165 31847 - 31848 - Fax 0165 33339
 e-mail: gianni.coda@aracasrl.it / claudio.coda@aracasrl.it

ERRERE	COSTIGLIOLE	COLLEGIO DI BUBBIO: ERRORI NEI CONTEGGI?	VILLAFRANCA
Domani in Consiglio la giunta di Felicetti ■ Domani primo Consiglio comunale a Ferrere. Alle 21 il saluto del neo sindaco Federico Felicetti aprirà la seduta e dopo il giuramento presenterà la giunta. I nuovi assessori: Filippo Milla, vice-sindaco con delega all'Ambiente e alla Viabilità, Piergiorgio Molino assessore Finanze e Bilancio, Carlo Truffa assessore ai Lavori pubblici, Commercio e Agricoltura, Pier Franzero (Cultura, Servizi Sociali, Sport). [s.s.]	Dalla lista Minniti movimento ■ Il medico Giuseppe Minniti in Consiglio (unico della sua lista) sui banchi della minoranza, ma i componenti «Costigliole per tutti» hanno deciso di costituirsi come movimento e continuare ad incontrarsi anche dopo le elezioni. «Ci trasformiamo in gruppo politico locale - spiega il coordinatore Giuseppe Napoli - per superare l'esperienza lista civica e radicarsi sul territorio». [a. ca.]	valzer dei voti di Palmina Penna ■ Annuncia ricorsi, dei politici più in vista della Lega astigiana: Palma Penna, consigliere provinciale uscente per la Lega Nord e poi candidata con «Insieme per Marmos». Non vuole parlare della storia 400 voti che le sarebbero stati tolti: 364 preferenze attribuite dal tribunale di Asti contro le 764 annunciate subito dopo lo scrutinio delle elezioni provinciali. «So solo che sono stata la più votata nella mia zona», si limita ad affermare. [fl. l.]	Anche postina nella giunta paese ■ Novità nella giunta comunale Villafranca. Liana Peisetti, postina del paese e d'ora in avanti anche assessore ai Rapporti con le associazioni e il volontariato. Massimo Padovani ha riconfermato vice sindaco Guido Cavalla che avrà delega alle Opere pubbliche, Urbanistica e Istruzione, e due assessori uscenti, Giovanni Gilardi delega alla Manutenzione patrimonio pubblico, e Roberto Guazzo, Bilancio e finanze, Turismo, Commercio. Primo Consiglio comunale il 1° luglio alle 21. [s.s.]

COME IL CENTRO SINISTRA SI PREPARE ALL'OPPOSIZIONE IN PROVINCIA

«Io, Flavio Pesce nel giorno del ballottaggio mancato»

intervista

Enrica Carrato

Oggi per Flavio Pesce e per la coalizione dell'Ulivo avrebbe dovuto essere il giorno del ballottaggio alle Provinciali: invece, con il balzo di Roberto Marmo al primo turno, il centrosinistra è rimasto in minoranza.

Flavio Pesce, ieri a Nizza, scherzava sul suo ufficio, sormontato da un busto di Mussolini. Riceve al bar. Alludendo al fatto che si è più candidato in municipio che in Provincia siederà dal 6 luglio ai banchi dell'opposizione. Senza contare che anche la sua vita privata è in una fase particolare: 47 anni, ragioniere un'impresa di pulizie, era in aspettativa da alcuni mesi, prima come sindaco e poi per la campagna elettorale. «Ora riorganizzo la mia vita lavorativa», dice.

C'è delusione per il mancato ballottaggio?

«Ovviamente sì, è inutile negarlo».

Di chi le colpe?

«Non parlerei di me ma è certo che occorre una riflessione profonda. Ad Asti città per esempio, c'è evidentemente bisogno di molto lavoro per il prossimo futuro. Anzi direi che in campagna elettorale ho intrecciato un bellissimo rapporto con i candidati che erano con me. Un valore da disperdere per organizzare una presenza continuativa di partiti e movimento in città e in provin-



Flavio Pesce. Sullo sfondo il segretario ds Piero Fassino

cias.

Molti dicono che il suo risultato a Nizza avrebbe potuto essere migliore.

«Mah, fate un po' bene i conti. In tutto abbiamo preso 47 mila voti, 11 mila in più dell'ex presidente della Provincia di Centro Sinistra, Giuseppe Gorio, quando si ripresentò al giudizio degli elettori. Praticamente il 5,80 per cento in più. A Nizza poi, grazie a tutti, ma in particolare a Dino Scanavino, abbiamo preso oltre 2.600 voti, 600 in più delle politiche. Vuol dire, ragionando da sindaco come abituato a fare, che si tratta di 250 famiglie che ci hanno dato la loro fiducia».

E adesso?

«Ci incontreremo come coalizione martedì sera. Stiamo elaboran-

do un documento da sottoporre alla giunta Marmo, con i nodi che a nostro giudizio sono tuttora irrisolti. Ma soprattutto penso che nel nostro futuro da minoranza, ci sia anche il compito di riportare la politica in piazza, tra la gente, nei circoli, fuori dalle segreterie dei partiti o nelle stanze».

Come sarà la vostra opposizione?

«Commisurata agli atteggiamenti della maggioranza. Se urlare, con attenzione: ci sono spazi di confronto ben vengano, non ci piacerebbe però trovarci davanti a cose già fatte. Un metodo che non condividiamo. Io credo fermamente che la politica di Marmo sia focalizzata su iri di potere, in cui si fa e disfa.

Ritengo invece che la democrazia voglia maggiore chiarezza e trasparenza».

Cosa ricorderà di questo periodo?

«Tanta gente che ho avuto modo di conoscere, che mi ha chiesto di interpretare in Provincia il suo modo di vedere le cose. E poi, un momento bello, al di fuori della campagna elettorale. Più sindaco, pochi giorni fa, con delega di Maurizio Carcione, ho sposato ancora una volta una coppia di amici. Nella maggior parte dei casi ad un amministratore capita vedersi arrivare in municipio solo grumi e problemi. Quando i cittadini ti chiedono di condividere uno dei momenti più belli della propria vita, è un segno di fiducia e di festa».

DI GUARENE



PRIMO INCONTRO GIOVEDÌ

E' pronto il governo di Canelli

CANELLI

La capitale dello spumante ha una nuova giunta. Il neo sindaco Beppe Dus non vuole anticipare la formazione ma da più parti indicano nomi e incarichi che grosso modo confermano le previsioni. Marco Gabusi (An), 24 anni a settembre, sarà vice delega ai Servizi sociali. Riconfermati con le stesse competenze gli assessori uscenti dell'Udc Flavio Scagliola (Agricoltura) e Paolo Gandolfo (Manifestazioni). Cambiano incarico Walter Gatti (An) che dai Lavori Pubblici passa a Sicurezza sociale e Luigi Giorno (Fl), dall'Istruzione al Bilancio. Tra la «new entry» Pino Camilleri (indipendente) ad Urbanistica e Ambiente ed Enzo Dabormida (Lega) con le Opere pubbliche. L'Udc, ottiene anche un incarico allo Sport per Attilio Amerio che con le sue 159 preferenze è stato il quinto degli eletti. «Ma ci saranno nuove deleghe ed incarichi in enti esterni al Consiglio anche per altri consiglieri di maggioranza» avverte Dus. Per la presidenza Consiglio si pensa a Forza Italia.

Il polo position Piers Faccio Forte, donna eletta nella maggioranza. Prima seduta giovedì primo luglio alle 21. [fl. l.]



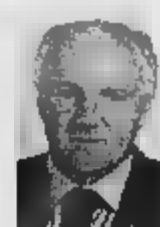
Pino Camilleri

A ROCCHETTA PALAFA

Dopo il Consiglio il sindaco Gallo replica a Barbero

ROCCHETTA PALAFA

Venerdì sera primo Consiglio per i «voti nuovi» dell'amministrazione roccettese: con il sindaco Giuseppe Gallo lavoreranno Beppe Rattazzo, Anna Borgatta, Piero Testore e Giovanni Ponti. Capogruppo di maggioranza, Giuseppe Cavallari. Il gruppo vincitore ha battuto la lista dell'ex maggioranza guidata da Gian Carlo Moglietti (comprendeva il sindaco uscente Enzo Barbero) e l'ex minoranza di Giovanni Muresu. Giunta insediata dunque, ma non senza qualche strascico polemico, merito alle parole di Barbero, che in una intervista a La Stampa, spiegava come la sua impossibilità a ricandidarsi per l'assenza del terzo mandato, avesse creato «fratture nel paese». Replica il nome del gruppo di maggioranza Anna Borgatta: «La campagna elettorale è stata viva, ma mai litigiosa e si avverte anzi, la voglia di superare le conflittualità determinate proprio dalla presenza eccitata ed impegnata dell'ex sindaco. Aggiunge Gallo: «Ci pare irritante la battaglia di Barbero per il terzo mandato, avendone almeno sette alle spalle e quando dice che occorre esperienza per amministrare, il rammarico, è nella sua incapacità a trasmettere ad altri le sue competenze». [a. ca.]



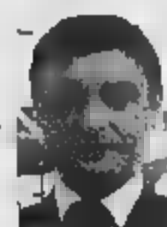
Giuseppe Gallo

LA RIUNIONE GIOVEDÌ

Valfenera giunta al via con polemiche

VALFENERA

Il Consiglio si insedierà giovedì, ma l'atmosfera è già calda. L'ex vice sindaco Concetta Alfieri (era il braccio destro di Camisola), iscritta a Forza Italia, è entrata nella giunta del neo primo cittadino Giovanni Valle. La donna, nei giorni scorsi aveva affermato di non avere fatto campagna elettorale, ma di essere stata scelta con un ruolo tecnico. «Sicuramente la signora Alfieri non ha sostenuto la lista del sindaco uscente Camisola - scrive Giuseppe Cardona, candidato a sindaco sconfitto, ora capogruppo minoranza - risulta evidente ad oggi l'incendio che corre sulle poltrone tra Forza Italia, al quale l'Alfieri è iscritta, e il Centro sinistra rappresentato da Dionigi Accossato, promotore della lista di Valle, vincitore tornata elettorale». Intanto, oltre ad Alfieri la giunta conterà altre due donne, Concetta Lovecchio e Maria Casetta. La compagine è completata da Gabriele Accossato (sarà vicesindaco), figlio di Dionigi, oggi consigliere provinciale della Margherita. Una curiosità: dal municipio è stato nominato un addetto stampa. E' Remigio Menarolo. [s.s.]



Giuseppe Cardona

in breve

AGLIANO

Stamani alle 11,30, prima riunione del Consiglio comunale con il neo sindaco Franco Serra. Nell'occasione, il primo cittadino comunicherà i nomi degli assessori e dei consiglieri delegati. [a. ca.]

VIGLIANO

Emma Jone Adorno, nuovo primo cittadino ha eletto la giunta che lavorerà con lei: vice sindaco è Piersandro Penna e assessori sono Mauro Duretto e Carlo Colombo Gabri. Quest'ultimo ex sindaco non più ricandidato, è stato eletto assessore esterno e si occuperà di urbanistica. A Penna, agricoltura, sport, attività promozionali ed a Duretto i lavori pubblici ed il commercio. [a. ca.]

DUSINO «IN ROSA»

Per la prima volta cinque donne nel Consiglio di Dusino San Michele. Sono: Margherita Amerio, Sabina Cortese, Marita Caranzano, Valentina Bosticco, Anna Maria Taverna. Il neo sindaco Walter Occhiena ha presentato la sua squadra di giunta. Ne fanno parte Giancarlo Bernino (vice-sindaco delega agricoltura, imposta, tributi, ecologia), Antonio Ballarò assessore con incarichi alla viabilità e ai lavori pubblici, Margherita Amerio (cultura, istruzione, servizi sociali, Pianalto, turismo), Giovanni Pavanello (personale, industria, commercio, bilancio. Come consiglieri di maggioranza sono stati eletti inoltre Sabina Cortese, Marita Caranzano, Pier Angelo Peretti e Fabrizio Bernino (capogruppo). All'opposizione: Lino Moretto, Valentina Bosticco, Anna Maria Taverna e Valter Malino. [s.s.]

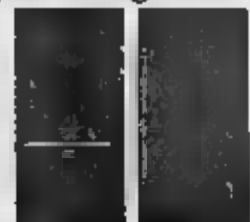
Vendita, installazione ed assistenza

FIA SISTEM

Santa Vittoria d'Alba (CN) Fraz. Cinzano
via Statale, 157 tel. 0172. 479900/479044
www.fiasistem.it

Per l'Industria...

Uscite di sicurezza porte tagliafuoco



Cancelli e recinzioni chiavi in



Serrande



Portoni sezionali



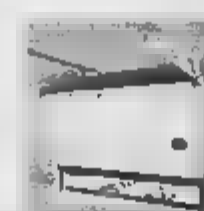
...Per la casa



Portoni



Porte blindate



Basculanti

SILVELOX BREMET



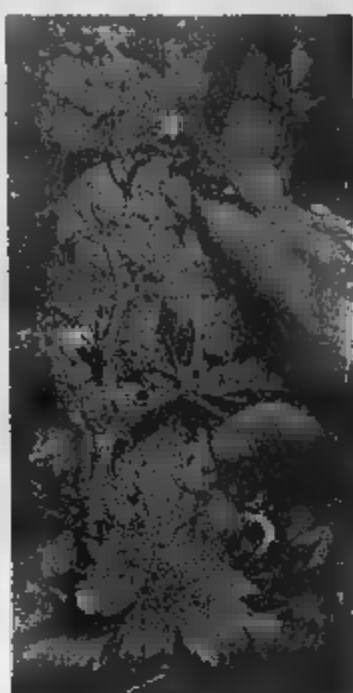
Sono stati predisposti i monitoraggi per la grave malattia della vite Flavescenza dorata sotto controllo

Occorre fare domanda per il risarcimento

I viticoltori astigiani avranno tempo fino al 9 agosto per presentare una pre-dimanda di risarcimento dei danni causati da Flavescenza Dorata anno 2004. Come è noto, la malattia della vite ha provocato nell'astigiano la perdita di ingenti superfici vitate.

Dopo la presentazione delle istanze informa Coldiretti Asti, faranno seguito i sopralluoghi ispettivi da parte di squadre miste composte da della Regione, della Provincia e delle Organizzazioni dei viticoltori, che accerteranno l'effettiva presenza della Flavescenza vigenti segnalati.

Ma gli interventi finanziari, seppur utili, non sono sufficienti a garantire la serenità dei viticoltori, la Flavescenza Dorata rimane un problema preoccupante a causa del suo difficile controllo. Sono soprattutto i terreni incolti, laddove tempo vi erano i vigneti, ad essere teatro di annidamento dell'insetto vettore della Flavescenza, lo Scaphoideus Titanus. È indispensabile monitorare e tenere sotto stretto controllo i terreni incolti, sottolineano in Coldiretti. Per questo motivo, dopo un'opera di sollecitazione e di confronto con i viticoltori, buona parte dei Comuni astigiani si sono attivati per conoscere la reale presenza degli incolti ex-vigneto, indagine attivata dalla Provincia di Asti su proposta di Coldiretti e mirata all'adozione di opportune misure di tutela del patrimonio viticolo locale. Tale situazione dovrebbe essere tenuta sotto controllo anche da un gruppo astigiano di lavoro coordinato dalla Provincia, a cui partecipano le Organizzazioni Professionali e gli Enti Scientifici collegati alle problematiche della Flavescenza Dorata della vite. Infine, da più parti si stanno raccogliendo le segnalazioni relative ai viticoltori inadempienti, coloro che svolgono gli interventi obbligatori o



non estirpano le piante sintomatiche della malattia. Le verifiche svolte dall'ufficio legale di Coldiretti, dalla Provincia e dai Comuni hanno ormai stabilito con certezza la possibilità di intervenire immediatamente nei confronti dei viticoltori che non seguono i procedimenti previsti dal Decreto di Lotta Obbligatoria svolto in collaborazione con il Settore Fitosanitario Regionale. Pertanto chi è a conoscenza di eventuali inadempimenti da parte di proprietari di vigneti può segnalare le anomalie a Coldiretti Asti o alla Provincia.

Per quanto riguarda invece la compilazione delle pre-dimande che danno accesso ai finanziamenti, presentarsi entro il 9 agosto, gli interessati devono rivolgersi quanto prima agli uffici di Coldiretti Asti per espletare tutti i necessari adempimenti. Per informazioni: 0141-380427.

Cibo e vino sono le prime cose che vengono in mente all'estero pensando all'Italia. Una ricerca dell'Istituto Piepoli, vede il primo posto allimentare con il 45%, al 2° i luoghi turistici con il 33%, l'abbigliamento (19%), 4° il calcio (15%).

A SCUOLA. Che cosa vorrebbero i genitori nelle mense scolastiche per i loro figli? Al primo posto c'è il controllo della qualità degli alimenti (93%), al secondo l'origine

dei prodotti (87%), al terzo la varietà (77%). Le indicazioni emergono dall'indagine «Mangio a scuola» promossa da Coldiretti-Donne Impresa. Ha coinvolto un campione di genitori nei consigli scolastici nell'ambito del progetto «Educazione alla Campagna Amica» svolto sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e ha interessato oltre 100 mila alunni di scuole elementari e medie.

Per il 51% dei genitori i gusti dei bambini non hanno influito nella scelta delle mense scolastiche che sono stati definiti essenzialmente sulla base dell'equilibrio nutrizionale (61%) senza tener conto (63%) delle tradizioni alimentari locali. La scarsa presenza di prodotti della tradizione locale è forse il motivo del mancato gradimento del pranzo a scuola da parte dei bambini.

I terribili separamenti dei genitori, gli alunni in nove casi su dieci (87%), hanno dichiarato senza tentennamenti di preferire i pasti di casa a quelli delle mense, giudicati più cattivi dal 34% e così costosi da oltre la metà (53%).

ANZIANI. Tre su quattro (73%) si dichiarano in buono o discreto stato di salute, il 96% vive in proprietà e non si lamenta eccessivamente delle condizioni economiche (82%) anche perché dei casi sono i familiari a prendersi cura di loro. È il quadro che emerge da un'indagine di Coldiretti sui pensionati delle aree rurali, condotta in Veneto su un campione di oltre 3300 pensionati, con il Dipartimento di sociologia dell'Università di Padova e divulgata in occasione dei 50 anni dell'Epoca. Patronato per i Servizi ai Cittadini.

L'indagine evidenzia le migliori condizioni di vita degli anziani nelle campagne italiane che godono nel 63% di una salute accettabile e nella quasi totalità (97%) non hanno mai sentito la necessità di prendere contatto con case di riposo. Il 62% dichiara di partecipare all'organizzazione di sagre e attività ricreative.

Si tiene oggi a Fossano la 4ª Fiera Carrettasca ai sepoli di Robiola di Roccaverano Dop. Il programma prevede l'apertura della mostra mercato della Robiola Dop alle 10, con degustazioni, vendita e presentazione dei centri di stagionatura. C'è attesa per le premiazioni dei vincitori del 3° concorso caseario «Comunità Montana Valle Bormida - Langa Astigiana». Parteciperanno numerosi associati a Coldiretti che producono Robiola Dop: Carlo Abilio, Armando Adorno, Agrilanga di Enrico Polo, Giuliano Blengio, Adelaide Buttiro, Francesco Ferrero, Eurica Franca Ghione, La Masca, Gabriele Marconi, Gianfranco Nervi, Ulderico Antonelli Piovano, Fluster André, Arturo Rizzolo, Carmela Sapone, Beatrice Slapber. Presenzierà anche Giorgio Bodrito, segretario zona di Coldiretti di Vesime e Valle Bormida.

GITA. Impresa di Coldiretti Asti organizza per martedì 13 luglio una gita in Valcamonica, Lago d'Iseo, Passo del Tonale e casa. Papa Giovanni XXIII Info: 0141-971000.

PENSIONATI. Si tiene 18 luglio a Valtourne in Valle d'Aosta la 7ª edizione della giornata regionale del pensionato. Per partecipare (costo 26 euro) contattare Coldiretti 0141-380400.

Per informazioni: 0141-380400.



Coldiretti - ASTI



«Campagna amica degli artisti» propone mostra e presentazione di un libro il 3 luglio Magiche visioni dal mondo celtico e medioevale

Angela Betta Casale espone con i vini dell'azienda «Il Picchio Rosso»

Sabato 3 luglio alle 11 Coldiretti, nell'ambito di «Campagna Amica degli Artisti», sarà presentata una nuova mostra dal titolo «Tra il mondo Celtico e Medioevale». Espone l'artista torinese ma astigiana di origine, Angela Casale, spirito libero nato il segno Sagittario con la vocazione per l'arte. Dopo gli studi artistici, si è dedicata alla carriera di grafico nel cuore è rimasta la pittura. Incontrato Amerigo Carella, è diventata sua allieva. Ora si dedica totalmente all'arte. Lo fa con la sua tecnica peculiare: le suggestioni pittoriche emanano da antichi muri di vite trascorse, da legni segna-



ti del tempo e dalle colorate che li hanno posseduti. Tra i migliori dell'oro e profondità ombrose di medioevali androni eppaiono sguardi che catturano raccontando storie fiabesche fanno vibrare, sommesse, le corde dell'anima. Con i quadri di Angela Betta Casale sono esposti anche i vini de «Il Picchio Rosso», affermata azienda agricola di Soglio. Nell'occasione sarà presentato il libro di poesie «Nel segno dei Grati» di Giancarlo Barbadoro con 12 quadri di Angela Betta Casale.

Per ulteriori informazioni si può visitare il sito ufficiale: www.campagnamicadegliartisti.it, info: 0141-380.418

CAMPAGNA AMICA



Abbiamo intrapreso una relazione con i consumatori e sono nati...

www.campagnamicadecittadini.it

www.campagnamicadellascuola.it

www.campagnamicadegliartisti.it

www.equaliter.it

0141.380.418

Per la pubblicità

LA STAMPA

PK
publikompass

Filliale di Asti

Corso Dante, 80 - 14100 ASTI

Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Non aspettare!
ERBA VOGLIO
REALIZZA I TUOI DESIDERI!

IL FINANZIAMENTO IN 24 ORE*



BANCA C.R. ASTI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI s.p.a.

www.bancacrasti.it info@bancacrasti.it

Gold

È UN'OPPORTUNITÀ D'ORO

le nostre storie

Giovanni Fasola continua la tradizione di famiglia con il marchio «Camporelli» che dal 1852 produce il tipico dolce. Il segreto? «Due minuti nel forno e altri 28 nell'essiccatoio»

Il laboratorio è in vicolo Monte Ariolo e invade di profumi il centro storico. Da marzo a ottobre porta la scrivania in cortile, da dove coordina le operazioni dei 14 lavoratori



A 90 ANNI MATRICOLA IN CONSIGLIO COMUNALE

Compirà 90 anni il 5 luglio ed è certamente uno tra i più anziani consiglieri comunali eletti del Piemonte. Piero Rizzolo, classe 1914, medico di Cossola nell'Astigiano è entrato il 13 giugno per la prima volta nel Consiglio municipale. Era candidato nella lista del neo sindaco Alessandro Degemi. Cessolese doc, vedovo, una figlia che sta a Milano, ha alle spalle una vita come medico condotto in molti centri della Langa astigiana. Da vent'anni in pensione, «ma ancora adesso pazienti mi ringraziano» racconta. Della sua esperienza di esordiente nell'amministrazione locale dice: «Non mi interessano gli incarichi anche se sono pronto a fare la parte. Essermi candidato alla età lo intendo anche come un segnale di quanto importante impegnarsi per gli altri. Per il suo novantesimo compleanno i colleghi del Consiglio annunciano festeggiamenti. Dice il sindaco Degemi: «E' dei personaggi più importanti del nostro paese, un esempio per tutti». (R.L.)



Ogni giorno si confezionano 5 quintali di prodotto. E gli scarti sono i preferiti dai veri intenditori

Giovanni Fasola, a sinistra, con una teglia dei suoi biscotti. Sopra, una foto d'epoca del laboratorio che sforna i celebri «Camporelli»



DATEMI IL FURGONE PER I BIMBI DEL KOSOVO

Dieci anni, ne ha 66, fa la volontaria e periodicamente si avventura in Bosnia (dove è già stata una ventina di volte) e in Kosovo, luoghi straziati dalla guerra per portare solidarietà e generi di conforto alla popolazione sotto pressione. Virginia Bertolin, di Mosso (Biella), punta a sollecitare l'attenzione su un luogo che ormai, dopo la violenza dei primi scontri nel '98, è stato dimenticato una che ha tanto bisogno di aiuto. Insieme con gli altri «colleghi» del Cav (coordinamento associazioni volontariato) di Milano, lei anche il valenzano Enzo Tartara, ha percorso chilometri su chilometri, affrontando agitazioni e momenti critici. «Lo scorso marzo - racconta - siamo rimasti coinvolti in uno scontro a Mitrovica, era proprio il giorno in cui erano morti affogati nell'Ibar tre bimbi albanesi. Fra spari e sassate siamo stati costretti a rinunciare alla consegna dei pacchi per motivi di sicurezza. Ora ha il sogno: «Sarebbe bello trovare un furgone cabinato, anche di seconda mano, per ritornare a aiutare quella povera gente. I generi alimentari, farina, zucchero, pasta e scatolame, non bastano: certe volte siamo costretti a lasciare tutto in frontiera».



Il padre di Giovanni Fasola in braccio al nonno

In quei «bis-cotti» c'è tutta Novara
La ricetta conquista anche i magazzini Harrod's

A scrivania è in cortile. Novara, vicolo Monte Ariolo, profumo di biscotti appena sfornati, il passato s'intreccia con il presente e manda i suoi aromi oltre i tetti del centro storico. Il quartiere generale di Giovanni Fasola, il padre attuale dei biscotti di Novara, è racchiuso in queste mura, che odorano di cose buone. Bisogna amarli i dolci, come sa fare lui, prima di lui fecero nonna Giuseppina Grassini che negli Anni 20 acquistò la piccola azienda artigianale dalla cugina Carla Camporelli, produttrice in Novara dal 1852 del famoso biscotto le cui origini risalgono a un'antica ricetta delle religiose nei monasteri. E come continuò poi il padre Carlo. Vezzeggiarli al punto da crearli giorno per giorno, viverci accanto mentre sono in cottura.

«Due minuti nel forno, altri nell'essiccatoio, tempi tedeschi, non bisogna». E non produrme molti, il segreto è tutto lì. Con il figlio Ambrogio, la moglie Carla e 14 lavoratori li «mura con amore e passione». «Quelli a doppia cottura sono bis-cotti. Il trisotto è quello più fragrante, una delizia. Da intingere nel latte freddo».

Ra l'ironia nel cuore e nella mente Giovanni Fasola, baffetti bianchi su un largo che si versa gli altri. Sa guardare oltre e forse è per questo che da marzo a ottobre porta la scrivania in cortile, dove coordina le operazioni, quasi volesse spiccare il volo e andare lontano, pur mantenendo salde le radici: i biscotti hanno conservato il nome originale, «Camporelli». La ricetta (tuorlo d'uovo, fior di farina, zucchero, soprattutto

cottura) è rimasta immutata nel tempo, dal 1852 a oggi. L'unica modifica è nella presentazione, quella che si chiama «packaging»: «Mio padre l'aveva già capito in anticipo, per Natale preparava confetti con biscotti di Novara e spumante Gancia. Noi cerchiamo di catturare l'attenzione con proposte più attuali, ma sempre per valorizzare il senso di una novaresità che merita più di quanto appare». negozio vendita attiguo ai forni passano la Novara che conta e i turisti in transito. Chi scende nella città di San Gaudenzio non trascuri mai di portare un ricordo fragrante, da confondersi con i «pavesini» di un altro grande, quel Mario Pavesi che cominciò con le gallette, poi tradusse il biscotto di Novara in produzione industriale e arrivò a inventare gli autogrill.

Niente a che vedere con vicolo Monte Ariolo. Il biscotto Novara

è un biglietto di visita e un atto di tenerezza, che a volte danno una mano per aprire spiragli porte gelide e blindate. Ha conquistato semplici mortali e i vip: il Nobel Rita Levi Montalcini è fra i più affezionati clienti, ogni anno alcune confezioni. La famiglia Crespi Milano è tra i nostri principali estimatori. «Camporelli» si possono trovare nelle migliori pasticcerie d'Italia, soprattutto Torino e a Milano. Adesso il biscotto di Novara spicca il volo e va a Londra, magazzini Harrod's, quelli di Al Payed, una vetrina mondiale, roba da leccarsi i baffi in fatto promozione, Fasola lo va fiero.

Ma la grande attestazione di stima nei confronti del biscotto di Novara, è arrivata da poche settimane: presidenza dell'Evaet (Ente valorizzazione attività turistica, Camera commercio novarese). L'uomo di

Vicolo Monte Ariolo promuoverà prodotti, nome, attività e in una parola la novaresità nel mondo. E così Giovanni Fasola si divide fra i biscotti e le fiere di rappresentanza, gli incontri con gli operatori commerciali e i tour operator di Europa, Asia, Stati Uniti e Medio Oriente. «Vogliamo valorizzare i nostri prodotti, non solo quelli alimentari, per far vivere questa Novara che merita molto di più. Nella valigia pronta, oltre all'entusiasmo e all'amore per la città, c'è una confezione di «Camporelli», che guasta mai e anzi fa breccia nei palati dei «businessmen».

E appena può corre in laboratorio, dove i collaboratori rompono 3500 uova di gallina ogni giorno per ricavare cinque quintali di biscotti. Lo scarto della lavorazione (circa 50 chilogrammi) è ridotto come biscotto rotto, ma anche il più apprezzato chi se ne intende.

LA MISSIONE DI UN EX DEPORTATO

Per Renato Salvetti, 80 anni di Dogliani, ex deportato nei campi di concentramento è diventata una missione. Anche se «i dolori si fanno sentire», i problemi fisici non gli impediscono, se accompagnato, di andare nelle scuole, fra i ragazzi, per ricordare sofferenze, tragedie e ingiustizie di quegli anni terribili. «Vivo da solo, con il mio gatto - dice l'anziano, con energia - ma finché sarò in vita non smetterò di parlare ai giovani. Ho l'aiuto dei ragazzi volontari di «Un sole per chi è solo», l'associazione che a Dogliani, si occupa di assistere gli anziani». (p.s.)



ELENA, SCIATRICE DI CORAGGIO

Si chiama Elena Banfo, 27 anni, un viso grazioso e coraggio da vendere. E' la miglior italiana nel chilometro lanciato, quella specialità che consente di raggiungere velocità elevatissime con gli sci. Detiene il record nazionale a caccia del limite mondiale. Il chilometro lanciato però è specialità olimpica, così ecco che Elena, biellese di Crevacore, si è lanciata nello skeleton. Ha iniziato la preparazione a Borgosesia, obiettivo conquistare quell'unico posto riservato nazionale femminile in vista di Torino 2006. (L. fo.)



Una famiglia nostra cliente ci ha incaricato di ricercare e selezionare un
DOMESTICO - AUTISTA
Desideriamo entrare in contatto con candidati che abbiano maturato un'esperienza come domestico e/o cameriere presso famiglie.
Si richiede: età non inferiore ai 30 anni, affidabilità, ampia predisposizione ad imparare, amore per gli animali, disponibilità a risiedere presso la famiglia o a seguirlo nelle diverse dimore all'estero. La retribuzione è di sicuro interesse.
Gli interessati (anziani e seni - L. 103/77) invieranno dettagliato CV, con foto e trattamento dei dati personali dopo aver letto l'Informativa sulla Privacy (D. Lgs. 196/2003) su www.intersarch.it, chiedendo il 176/04 o al soggetto dell'e-mail intersarch@intersarch.it o sulla busta. Euren InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - fax 011/6693104
Seleziona e pubblica. Min. Lav. 1434/9
www.intersarch.it

CEDERI
per motivi famigliari
avviatissima Discoteca
in provincia di Cuneo.
1000 mq., 11 anni vita,
ampio parcheggio,
1 privè e 1 sala revival.
Apertura venerdì,
sabato e prefestivi.
Target clienti 30-50 anni.
Info 0172 62795

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale di
Corso Dante, 14100 - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

TUTTO MOTO
Cianci
CONCESSIONARIA CIANCI MOTORS
Beta Racing
KYMCO
HONDA
PIAGGIO
Kawasaki KL
GILERA
AUTORIZZATO KTM
Via Asti, 47 - San Damiano d'Asti - Tel. Fax 0141.982296
www.ciancimoto.it ciancimoto@libero.it

Tennis: ultimo atto del torneo nazionale sui campi in terra del Dlf Asti

Gran finale al «Memorial Osella»

Castagnole Lanze, oggi parte la «Fida cup»

ASTI

Ultime emozionanti sfide al memorial «Maurizio Osella», l'importante manifestazione tennistica astigiana che si sta concludendo sui campi in terra rossa del Dopolavoro ferroviario. Oggi alle 16.30 si disputa la finalissima del torneo maschile che vedrà di fronte i vincitori delle due semifinali che si sono concluse nella serata di ieri e che vedevano di fronte da una parte Luddi e Da Col (ha vinto Luddi 6-4; 2-6; 6-2) e dall'altra Di Meo e Musa (l'incontro è finito in serata).

I pronostici della vigilia sono stati rispettati quasi completamente; unica eccezione è stata la sconfitta nei quarti di finale Casanova, superato da Di Meo per 1-6, 6-4, 6-3.

In realtà ha sofferto moltissimo anche Luddi, testa di serie numero 1 e primo finalista, che ha sconfitto l'agguerrito Rolando in una battaglia durissima: 7-5, 5-7, 6-4 il punteggio di un match che ha rivalutato anche la prestazione dell'astigiano Filippo Roggero che negli ottavi di finale si era arreso proprio a Rolando. Non è la passata troppo bene nemmeno Musa che ha sudato le proverbiali sette camicie per avere ragione del giovane talento marocchino Roudami, superato per 6-2, 4-6, 6-2. Nell'ultimo quarto Da Col ha avuto ragione di Vecchis per 6-1, 6-3.

La tarda serata di ieri è finita anche il torneo di doppio che ha visto affrontarsi nella finale le coppie Luddi/Di Meo e Musa/Casanova. Pronostici rispettati anche in questa circostanza, ma pure questa volta si è andati vicini al risultato a sorpresa.

In semifinale Luddi e Di Meo, infatti, hanno dovuto lottare a lungo per meglio su Marchegiani/Da Col per 7-6, 7-6. Meno equilibrata la seconda semifinale, vinta da Musa/Casanova per 6-2, 6-2.



Da sinistra Musa e Da Col, due dei semifinalisti al Dlf. Sotto da sin. Matteo Civarolo e il marocchino Roudami

TORNEO FIDA. Scatta oggi a Castagnole la «Fida Cup», torneo di quarta categoria maschile che si disputa sui campi del centro sportivo «Caretto». La cerimonia di inaugurazione si è svolta ieri, da oggi che iniziano le gare vere e proprie. Al via ci sono elementi di ottimo livello, tra i quali spiccano gli astigiani Marcella Gaetano e Paolo Verney. Le partite si giocano tutte le sere a partire dalle 19.30, mentre il sabato si gareggia dalle 10 e la domenica tutto il giorno.

Complessivamente i partecipanti alla competizione sono 66, ma a deliziare il pubblico non ci saranno solo loro. La manifestazione prevede infatti anche i match esibizioni di alcuni giocatori di seconda categoria, come Lorenzo Comollo, Andrea Donaffini, Gioele Lorenzin, Graziano Silinardi e Roberto Mercurio. Proprio questi ultimi due sono le «stelle» della competizione.



ne, in quanto entrambi sono classificati come B2.

CIVAROLO IN FINALE. Intanto ieri è arrivata la notizia che il talento astigiano Matteo Civarolo disputerà oggi la finale contro un bosniaco nel prestigioso torneo internazionale under 12 di Porto San Giorgio (Ascoli).



da sempre fiori ad Asti è...



tutto per il fiore

Corso Alfieri, 169 - ASTI - Tel. 0141.593300

**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirvi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano

LA STAMPA

587 del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

ASTI - Corso Dante, 80 - Tel. 0141.351011 - Fax 0141.356014

BMW Serie 3
Berlina e Touring



Piacere di guidare

L'UNICA COSA CHE DOVRETE TENERE D'OCCHIO SARÀ LA STRADA.

SU SERIE BERLINA E LA PROGRAMMATA È DI SERIE,
CON VALUE LEASE DA 180 EURO AL MESE,
L'ASSICURAZIONE INCENDIO FURTO PER È INCLUSA.



LA PROGRAMMATA DI SERIE DÀ DIRITTO A 9 INTERESTI IN EURO 100.000 ASSICURAZIONE L'ASSISTENZA STRADALE.

Un esempio di offerta valida su BMW Serie 3 Berlina e Touring.

	Prezzo*	Anticipo (incluso primo e eventuale permuta)	Riscatto	Tasso Leasing
Berlina Eletta	32.400 Euro	12.684 Euro	17.172 Euro	3.99%
320d Touring Eletta	33.850 Euro	13.349 Euro	18.000 Euro	3.99%

L'iniziativa è valida sulle vetture disponibili in rete immatricolate entro il

*IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruttoria pratica Euro 218 IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta dei Concessionari BMW al 30/06/2004.

È un'iniziativa delle Concessionarie BMW, valida fino al 30/06/2004.

Concessionaria Target - Corso Alessandria, 563 - Tel. 0141 477575 - ASTI

Nel cuore di Biella, 128 metri quadrati di area espositiva in piazza Casalegno per la festa dello shopping

I prodotti tipici del Piemonte in mostra alla «Sagra d'estate»

Ritorna oggi al centro commerciale «I Giardini» il tradizionale appuntamento



Oggi ancora una volta il Consorzio «I Giardini» di cui è direttore Stefano Porta aggiunge quell'impronta di alta qualità che sempre lo contraddistingue dando vita alla «Sagra d'estate» con i negozi aperti a corollario dell'iniziativa che inizierà alle 11 per finire alle 19. Il consorzio, lo ricordiamo, è composto da Olympia Beauté, Bingo, Mail box, Athena caffè, Giocobimbi, Esselunga, Baraonda caffè, Bimbus, Cippalippa, Franco Gioielli, Freeteq Travel, Le charme, Guirlande Rose, Kasanova, Natura Amica, Oviessa, Scarpe e scarpe, Co.Import, Spizzico, Spazio Visione, tabaccheria Canova Claudio, Presto Service, Pois e Futura.

La manifestazione in programma oggi è un vero e proprio mercato delle «Sagre» dei prodotti tipici delle province piemontesi, ciascuna presente con stand per farsi conoscere, conoscendo il Biellese: 128 metri quadrati in qualche modo aggiuntivi a piazza Casalegno.

Durante, dopo, prima o quando si desidera, fare un passaggio nei vari esercizi commerciali del Consorzio «I Giardini» con un percorso ormai positivamente assodato. Lasciate i piccoli al sicuro presso Giocobimbi, senza dimenticare la Esselunga dove si trova di tutto e di classe, andiamo a dare la classica occhiata agli altri negozi. All'Athena caffè esiste pure il ristorante e si accosta la contrapposizione al Baraonda caffè interno alla galleria. Da «Bimbus» si possono vestire con eleganza i piccoli da anni all'adolescenza, da «Pois» le ragazze giovani mentre al «Cippalippa» non c'è che da sbizzarrirsi nella ricerca di gadget di ogni tipo (magliette con scritte estrose, pelouche, scherzi, cartoline e cartoncini a diciture varie, oroscopo compreso).

Si può perdere la testa con i gioielli di «Franco», sogni concretizzabili come i viaggi della «Freeteq Travel». E se si vuole seguire la moda dei «vip» lasciano i gioielli in cassaforte esibiscono bigiotteria da far invidia all'originale a



«Le charme» mentre al «Guirlande Rose» si trova tutto quanto serve per dare un tocco di classe e di estrosità alla casa, magari con un servizio da caffè particolarissimo. «Kasanova» pensa in grande alla casa, al punto che è diventato riferimento per le liste di nozze, che dice tutto.

L'erboristeria è il nuovo orizzonte dell'omeostasi e basta andare da «Natura Amica» per sentirsi subito meglio in tutti i sensi. Se il gruppo familiare volete comprare tutto ciò che

riguarda l'abbigliamento, dagli zero ai cento anni, basta passare alla «Oviessa» completando con capatina a «Scarpe» scarpe per ogni necessità anagrafica. «Co. Import» è il punto di arrivo di estrosità provenienti da tutto il mondo, dai mobili in giacno ai minnoli: una prova di ottima e piacevole globalizzazione. Se volete fare uno spuntino che vi ricordi l'aeroporto da cui è partita una persona cara, passate allo «Spizzico». Se avete problemi di vista andate a «Spa-

zio Visione», se avete voglia di fumare andate alla tabaccheria «Canova Claudio» ed infine, se volete constatare che riparare calzature e rifornirsi di copie di chiavi è più un'impresa ardua, rivolgetevi al «Presto Service».

E siccome può essere in mente di avere i capelli in ordine, proprio come piace ma con l'aggiunta di qualche consiglio adatto, non resta che affidarsi a «Futura». Non resta che augurare una immancabile buona domenica.

CENTRO COMMERCIALE

i giardini

TI ASPETTA

DOMENICA 27 GIUGNO

SAGRE e FIERE D'ESTATE

sagra del formaggio

fiera d'estate

sagra dei funghi

sagra del miele



Patrocinato dalla Provincia di Biella

Aperto dalle
9.00 alle 20.00

Centro Commerciale «I Giardini» Biella, Via Lambrone

Orari: Lunedì dalle ore 2.00 alle ore 21.00 da Martedì a Sabato dalle ore 10.00 alle ore 21.00



Umbria: un viaggio fra santi e peccati di gola.

Il buon vivere italiano
18 volumi, 5000 pagine, 2000 illustrazioni,
18 carte geografiche, 7000 indirizzi

Prosegue il viaggio tra i piaceri del nostro paese con la collana "Il buon vivere italiano" de La Stampa. Questa volta si ■ in Umbria, grande palcoscenico naturale, ricco di arte e cultura, di testimonianze del passato e di nuove tendenze. Cosa vedere, dove mangiare, dove dormire ■ come divertirsi nel cuore verde d'Italia.

Il quinto volume L'Umbria: da mercoledì 30 giugno a 8,10 euro*.

*Più il prezzo del quotidiano. "Il buon vivere italiano": un'opera unica e inimitabile come il nostro Paese. Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta.

LA STAMPA

Ancora un appello ai lettori dal cuore grande

Lunghi anni di solitudine per i nostri amici in canile



Jolly è un bel maremmano, in grado di diventare un ottimo amico



Stellina è una simpaticissima meticcia trovata nella zona di Viverone



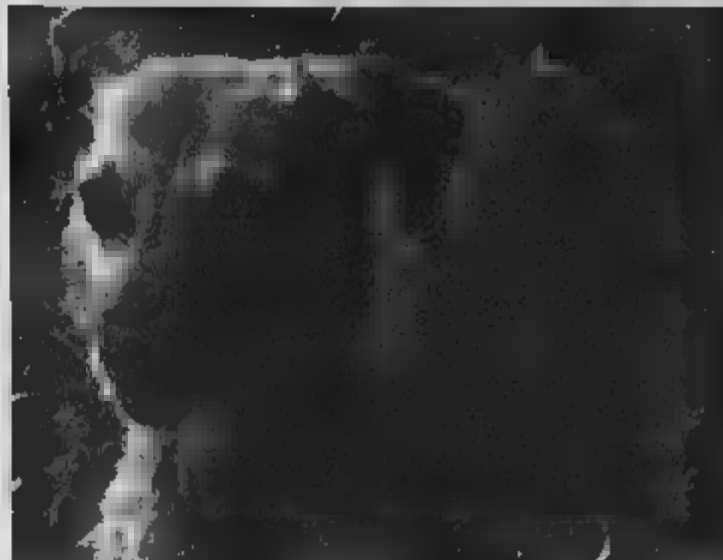
Alcuni dei bellissimi micini (hanno due-tre mesi) in cerca di una casa



Falk è un breton vivace e sanissimo



Potassio è buonissimo e patisce la solitudine del canile



Si chiama Nespola ed è magrissima: il canile ha spento la sua gioia di vivere



Bebo ha sette anni ed è un bell'incrocio di terrier. Ha bisogno di tante coccole



Bill e Frido, gemelli sempre insieme, sono in canile dal lontano 1996

RITORNA la pagina dedicata agli amici a quattro zampe. E torna «cingalluzzata» da due buone notizie: Grisù, il cagnolino cieco, in canile a Piossasco, dopo tanti anni è stato adottato da una nostra gentilissima lettrice di Biella, Vanda, alla quale va una standing ovation di tutta la nostra redazione animalista. Se Grisù potesse essere operato agli occhi, siamo qui per raccogliere fondi. Intanto grazie. E poi, altra bella notizia, Tom, il cagnolino che si è perso, ha ritrovato il suo padrone, grazie alla foto pubblicata sulla Stampa. Ed ecco i nuovi amici da aiutare.

STELLINA è una simpatica cagnolina di piccola taglia, marrone rossiccio chiaro a pelo raso, molto giovane, trovata nella zona del lago di Viverone, ad Azeaglio. Smarritasi o abbandonata? Nel box soffre molto perché è affettuosa, vivace e giocherellona. Vorrebbe ritrovare i vecchi proprietari o una nuova casa. Ecco ora due amici davvero sfortunati alla ricerca di una famiglia perché i vecchi proprietari non possono più tenerli con sé. **FALK** è un breton maschio non più giovane ma vivace e sanissimo. Ha una storia triste perché il proprietario, cui è affezionato, con grande dispiacere ha dovuto affi-

darlo al canile per un'improvvisa incompatibilità con l'altro cane di casa. Ora cerca una sistemazione definitiva e garantisce molto affetto ed un'ottima adattabilità anche alla vita in appartamento cui è sempre stato abituato. **JOLLY** è un bel maschio dall'ottimo carattere. È stato sottratto ad un passato non felice che, però, non gli ha per nulla fatto perdere la naturale affettuosità e bontà. È un bravissimo cagnone che può diventare un ottimo amico.

Lanciamo l'appello anche per tanti gattini di due-tre mesi di età, bellissimi e bisognosi di una casa. Per vedere ed adottare questi amici, ospiti del canile «La Tana» di Alice Castello, contattare i seguenti numeri: 339 8047222 oppure 0161 908128, oppure la Protezione Animali di Santhià ai numeri 0161-46326 o 338-8607168. Chi volesse offrire un aiuto economico a questi amici a quattro zampe, non potendoli portare a casa, può effettuare un versamento su conto corrente postale intestato a ENPA - Delegazione di Santhià n° 16625147 agenzia di Borgo d'Ale.

Ora gli ospiti del canile dell'Enpa di Torino e di Piossasco. Un riguardo specialissimo lo riserviamo a **BILL** e **FRIDO**:

sono nati nel marzo del 1994 e quasi subito sono entrati in canile e non ne sono più usciti. Sono di taglia piccola, sono simpatici e buoni, inseparabili ed è tempo che possano vedere un cielo senza sbarra. Sono adottabili anche separatamente, ma poi c'è **BEBO**, un simpatico incrocio di terrier: piccolo e allegro, da sette anni chi nel box dell'Enpa, ha bisogno di affetto e libertà.

Cerchiamo «cuori speciali» per **POTASSIO**. È il cane nero in alto: fa pena infinita alla volontaria che se occupa, Marica, perché è buonissimo ma sta sempre a disparte perché patisce il canile. È del 2000, ed è stretto in un box dal 2003. È affetto da atrofia congenita ai muscoli frontali, ma non gli crea problemi. Ha solo bisogno di un padrone affettuoso. Come lui, triste e magrissima, la piccola **NESPOLA**, ospite del box di Piossasco (come Grisù). Ha anni, ma sguardo che conquista. Ora però ha perso la voglia di vivere e mangia sempre di meno, tanto da aver perso quasi tutto il pelo.

Chi volesse aiutare Bill e Frido, Bebo, Potassio e Nespola, può telefonare alla volontaria dell'Enpa, Roberta, al 333.5733606. Grazie.

HONDA
The Power of Dreams

16 posizioni
16 motivi per

16 posizioni
16 motivi per

SCOPRILA NELLE CONCESSIONARIE HONDA

Tua
assi

Esistono 16 motivi per cui la Honda Jazz è la scelta migliore per chi cerca un'auto moderna, spaziosa e sicura. La Jazz è l'auto che ti offre il massimo comfort e la massima sicurezza. Con la Jazz puoi vivere la tua vita al massimo. La Jazz è l'auto che ti offre il massimo comfort e la massima sicurezza. Con la Jazz puoi vivere la tua vita al massimo.

JAZZ
16 motivi per



Concessionaria Ufficiale

V. AUTO

Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 016 156 980

Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61/B - Tel. 015 542 951

AL MONUMENTALE

Prosegue la cremazione dei resti indecomposti

Si sta esaurendo il numero dei resti mortali indecomposti ospitati nella camera di deposito del Cimitero Monumentale (quella del «Parco» è ormai vuota). Non che ne siano rimasti pochi, se ne contano ancora un centinaio, ma si tratta di salme con tempi di incenerimento vincolati ad esigenze diverse: la necessità di contattare le famiglie e, in questo caso, quella di concordare la consegna delle ceneri. Magari preceduta da un ultimo, breve congedo, nelle apposite salette messe a disposizione dalla Socrem. Intanto i tre forni crematori della società continuano a compiere il loro dovere, con turni cadenzati anche nei giorni di sabato e domenica, alternando la cremazione dei resti esumati con quelle ordinarie. Entro i primi giorni della prossima settimana, garantiscono tanto il Comune quanto la Socrem, i poveri resti esumati nelle passate settimane fra le proteste dei parenti dovrebbero finalmente trovare pace.

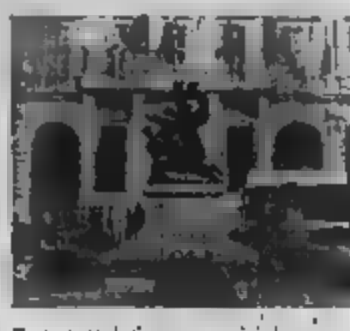


La sede della Socrem

LA SEDUTA IN SALA ROSSA

Domani in Consiglio comunale le mozioni legate allo scandalo

Anche la seduta di domani del Consiglio comunale sarà per buona parte dedicata allo scandalo cimiteri. All'ordine del giorno, la discussione di due mozioni entrambe presentate dall'opposizione. La prima di Marilde Provera (Rifondazione comunista), la seconda sottoscritta da Forza Italia e da Alleanza nazionale: entrambi i documenti chiedono che sia fatta rapidamente chiarezza sullo scandalo cimiteri, la prima chiede più che vanno dal blocco delle esumazioni ai rimborsi alle famiglie e la seconda chiede l'istituzione di una commissione d'indagine che ha fatto già stata avallata dal capigruppo. Martedì, appunto, riprenderanno le audizioni della commissione d'indagine interna guidata dal city manager Cesare Vacaggio e verrà ascoltato Gian Mario Motta, dirigente amministrativo responsabile della stesura della gara d'appalto.



Due commissioni in municipio

MENTRE PROSEGUE L'INDAGINE, RESTA ALTA LA TENSIONE TRA LA MAGGIORANZA DI CENTROSINISTRA A PALAZZO CIVICO E IL POLO

L'ex dirigente dei cimiteri: avevo dei sospetti

«Rivelerò tutto martedì alla commissione»

Emanuela Minucci

«Rimandare senza sindaco a due anni dalle Olimpiadi? Certo che sarebbe una iattura, soprattutto perché quel sindaco sono io...». Prova a stemperare la tensione Sergio Chiamparino, inviato a Torino per aggiudicarsi l'operazione riuscitela la presidenza di Euro-med. Aveva lasciato Torino venerdì, dopo aver gettato il manto delle sue minacciate dimissioni nello stagno di una città che finisce sulle prime pagine dei giornali (presto anche l'Herald Tribune) per lo scandalo cimiteri. E anche ieri, nonostante lo separassero dalla Mole, qualcosa come 1500 chilometri, ha passato la giornata al telefono parlando di quelle esumazioni che rischiano di affossare la sua amministrazione a 593 giorni dai Giochi Invernali.

«Sono molto amareggiato, il ovvio - ha spiegato - e se ho parlato di dimissioni l'ho certo fatto ad arte, ma perché ci credo. Se i cronisti fossero stati più attenti durante l'ultimo Consiglio si sarebbero accorti che già lì ne avevo parlato, rispondendo all'onorevole Rosso se fossero emerse responsabilità precise riconducibili alla politica dell'amministrazione, avevo detto, come fatto all'epoca della questione appalti, non avrei avuto difficoltà a rimettere il mandato».

Il primo cittadino chiarisce pure che il suo messaggio era rivolto alla comunità dei cittadini, tanto provata dagli ultimi eventi, sia ai suoi, a tutti coloro cioè che compongono il governo cittadino: dagli assessori ai super-dirigenti. «Ciò che è accaduto ha toccato nel profondo la città, e ora i problemi sono due: ricucire il rapporto, soprattutto porre le basi perché l'ordinaria amministrazione non possa più incappare in errori di questa portata: una storia di ordinaria superficialità burocratica». Sì, ma una storia anche capace di produrre effetti devastanti: «Ed è per questo che ho minacciato le dimissioni: a questo punto urge fare il punto della situazione: tutto, sullo stato di salute generale dell'amministrazione». Il sindaco respinge la richiesta di alcuni - anche nella maggioranza - che gli chiedano di far rotolare rapidamente qualche testa, perché soltanto così la gente potrà calmarsi: «Io sono il tipo da minacciare tagli se non so prima che cosa è». Quando tutto sarà chiaro potrà pure cadere qualche testa, la mia compresa.

Chiamparino conferma «Pronto a rimettere il mandato qualora emergessero responsabilità politiche»

Intanto però, anche ieri, il giallo delle esumazioni è stato ampiamente dibattuto dai componenti della commissione d'indagine. Conversazioni al cellulare, per preparare il terreno delle prossime audizioni che comprenderanno, fra gli altri, anche l'ex-dirigente dei Cimiteri (ora al Sulco Pubblico) Gian Mario Motta estensore della determina dell'appalto poi vinto da Ics, che verrà sentito

La Casa della libertà «Tradita troppe volte la fiducia dei torinesi. Su questo caso deve andarsene davvero»

martedì: «L'ho saputo dai giornali che la commissione vuole ascoltare. Se ho qualcosa di clamoroso da dire? Non so se è clamoroso, certo è che anche all'epoca qualche dubbio in proposito mi era venuto. Ma i particolari li rivelerò solo alla commissione». E a proposito di commissioni, l'opposizione di Palazzo civico si augura che quella di Controllo Gestione presieduta dal Polo chia-

AL VIA ANCHE UNA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE

«Più umanità con i parenti»

Il Comune studia come riprendere i lavori

retroscena

TEMPI rapidi per rimediare ai danni compiuti e nuove idee per scongiurare di nuovi. Il Comune si rimbecca le maniche e aggiusta il tiro, consapevole che dal pasticcio dei cimiteri non se uscirà tanto facilmente. Da qui una serie di interventi già in fase di realizzo, ed altri allo studio in vista del nuovo ciclo esumazioni programmato ad ottobre. «Vedremo - frena Antonio Dieni, il funzionario incaricato con il direttore generale di cambiare - non è escluso che la nuova operazione slitti dopo la festività dei Santi».

Insomma: d'ora in poi si procederà con i piedi di piombo. Nonostante la prossima tornata di esumazioni sia meno massiccia della precedente - in tutto coinvolgeranno circa 7 mila sepolture, il mila delle quali già scadute - il rischio di far divampare nuove proteste è più di un'eventualità.

Dei cui le contromisure. Sul presente, concreto, c'è poco da fare.

Sospese le operazioni di esumazione, l'impresa appaltatrice ha rimesso a posto i sepolcri, anche se non tutto è andato per il verso giusto e non sono mancate nuove proteste dei parenti. Anche oggi i sacerdoti pregheranno per i morti nei due cimiteri.

da fare. L'ultima partita giocata al Cimitero Monumentale, più precisamente al campo 5 (l'ottava ampliamento), candidato all'ibonifica poi rimandata. Qui il personale dell'Ics sta resistendo le cento sepolture (su 1.300) già spianate: ora reintegrate a tutta fretta. Da qui una situazione un po' paradossale all'interno di un

risca il motivo per cui a partecipare alla gara d'appalto sulla gestione del servizio esumazioni sia stata la sola cooperativa sociale: l'Ics. «O meglio chiarisca per quale motivo è stato cucito addosso l'appalto - si è chiesto Ghiglia di An - a quella specifica ditta che si è aggiudicata già decine di lavori forniti dall'amministrazione». E mentre la maggioranza fa quadrato attorno al sindaco («Adesso c'è bisogno di rimboccarci le maniche e riconquistare la completa fiducia dei cittadini») il Polo di via già duro, si spera che il sindaco, stavolta, se ne vada davvero: «Troppe volte questa maggioranza ha sbagliato. Stavolta sono venute meno le condizioni di fiducia minima», ha commentato Paolo Chiavarino, capogruppo vicario di Forza Italia - Chiamparino ha tradito troppe volte i torinesi e adesso non può fare altro che andarsene sul serio».



L'area del Cimitero Monumentale interessata alle esumazioni, qui è esploso lo scandalo che rischia di travolgere Palazzo Civico

Il nuovo ciclo programmato per ottobre ma non è escluso che slitti a dopo le festività dei Santi. Il personale dovrà seguire dei corsi su come accogliere le famiglie dei defunti.

si fa carico delle spese, se l'è cavata con piccole lapidi adagiate in un battuto in ghiaia. Meglio che, anche se sono molti tra i parenti a storcere il naso. In compenso, la proroga nell'utilizzo del campo ha imposto all'impresa di curare la manutenzione del verde per renderlo agibile fino all'autunno.

Altro discorso per le tombe tor-

di esumazioni. In questo caso il primo obiettivo è spiegarla ai cittadini, fare sì che le famiglie metabolizzino l'evento: una strada tutta in salita, data la rabbia e la diffidenza creata dal precedente. Per questo il Comune sta pensando di varare a settembre una campagna informativa nei cimiteri e tramite affissioni in città. Avete presente quella studiata per incoraggiare il ricorso alla cremazione, con tanto di angioletto dorato e motto («Non ti scordi di me»)? Qualcosa del genere, anche se in forma ridotta. Ma un conto è preparare la città, un altro gestire adeguatamente il cantiere per evitare nuove ripulse. Qui entra in gioco la commissione saggi annunciata dal sindaco - formata da rappresentanti di tutte le parti in causa con tempi e modalità ancora da definire - per quanto il Comune abbia già le idee chiare su cosa «non» ripetere. Per cominciare, escludiamo di tornare a 100 esumazioni al giorno - spiega Dieni - O meglio: possiamo anche mantenere questo numero, a condizione di concentrarle tutte nello stesso cantiere. Già. E il cantiere? «Sarà preceduto da un cantiere di

accoglienza per le famiglie degno del nome. I parenti, convocati in un'aula cadenzata, saranno presi per mano e seguiti in tutto l'iter: dalle pratiche alle prenotazioni, dall'esumazione alla consegna delle ceneri. Quanto al cantiere, sarà articolato su percorsi protetti, sempre a beneficio delle famiglie, in modo che queste abbiano a che fare solo con un cantiere limitato. operatori. La parte destinata alla logistica sarà mascherata alla vista del pubblico. Fatta salva l'area di scavo, il resto dei campi sarà mantenuto integro così da garantire ai parenti i necessari punti di riferimento spaziali. Si tratta di misure, peraltro ordinario buon senso, mirate a garantire quel minimo di intimità necessaria in un'operazione così difficile. In questo caso giocherà una parte importante anche la preparazione del personale, sottoposto a corsi di formazione preventivi: il requisito indispensabile - spiegano dal Comune - non sarà tanto la pietà verso i defunti, quanto una professionalità ineccepibile sotto il profilo formale e sostanziale. Che è poi la stessa cosa. (ale.mon.)

Simonetta

ARTURO C., anziano gentiluomo del Vercellese, ci invia ogni foto e colori di qualche quadro o oggetto in possesso. In questa lettera in data novembre 2003 (lo scriviamo per quei lettori che un mese dopo averci inviato il plico già telefonavano chiedendo le risposte) dice: «Creda, sono cose alle quali tengo tanto tanto. Sono per i ricordi e i ricordi servono anche per mantenermi in vita. Avendo io ormai 88 anni, la cortese risposta sarebbe necessaria - se possibile - al più presto. Ebbene gli abbiamo telefonato mesi fa per anticipare i tempi (il mio intento per parlare in diretta con Simonetta è 011-6568226, ogni lunedì e venerdì, ore 10.30-14.30).

Ecco le risposte del professor Fedirando Viglieno Cossalino per Arturo: «Le due tempere di Gianni Dova (Roma 1925-1991) potrebbero valere circa 3 mila euro ognuna. I due miei giapponesi, comunemente definiti a 'trombonesco' e di ceramica di Satsuma. Sono di belle qualità e il loro valore potrebbe essere di circa 1500 euro la coppia (la stima potrebbe essere diversa se il lettore ci avesse indicato anche le misure). Le

L'esperto chiarisce i dubbi su quadri e arazzi

opere di Leone Carlo Gallo detto Leoncino compaiono raramente sul mercato ed hanno un valore contenuto. I due paesaggi possono valere circa 500 euro caduno. Si tratta di «ricordi» anche per Walter di Borgo San Dalmazio che ha comprato due quadri e un arazzo 25 anni fa in un mercatino di antiquariato sulla Costa Azzurra: «Non si sa mai, che allora io abbia fatto un affare?».

Probabilmente sì, visto il parere dell'esperto: «Il dipinto che raffigura il satiro e la dormiente» è opera di pittore fiammingo della fine del Seicento; è piacevole e può valere intorno ai 1 mila euro. Il dipinto raffigurante «Bosco di conifere» risale all'inizio del Novecento; l'autore è Crowley e inglese e fu attivo a cavallo tra il XIX e il XX secolo. L'arazzo è stato tessuto in Spagna all'inizio Novecento. De Berroeta è l'autore del

disegno e i iniziali J.F. sono quelle della manifattura. Ha un grande valore, almeno in Italia: circa 1500 euro. Da Canelli (provincia di Asti) P.E. invia le foto di un olio su tela del pittore Augusto Baracchi. Il dipinto era di mio padre e mai stato esposto. Ritengo si tratti di opera inseribile nella tradizione ritrattistica ufficiale sabauda, eseguita nel 1939.

Spiega l'esperto: «Augusto Baracchi (Modena 1878 - Milano 1942) è noto soprattutto come incisore, tecnica che gli era molto congeniale e che lo portò ad esporre in molte importanti rassegne d'arte. La attività di pittore fu marginale, lo sviluppo di bravura, ma con successo limitato. Il ritratto a Vittorio Emanuele III è sicuramente opera dignitosa e diligente, ma è di scarso interesse sul mercato dell'arte. Il suo valore è di circa 2 mila euro».

Per Gilberto C. della provincia di Torino che ci ha inviato le foto di un dipinto «una tavola di legno: «Non vi sono firme - scrive - sul retro appare una scritta a matita: Amsterdam 1628».

«La tavola sulla quale è stato eseguito il dipinto - sostiene il professor Viglieno Cossalino - è sicuramente antica, probabilmente del XVI/XVII secolo. La pittura, piuttosto grossolana e incerta, risale al Novecento. Potrebbe essere la brutta copia di una scena di osteria tratta da un dipinto fiammingo oppure - ipotesi meno probabile - potrebbe trattarsi di un dipinto antico completamente ripassato poiché in cattive condizioni di conservazione. Si dovrebbe forse vedere il dipinto dal vivo, ma non forti dubbi».

Qualche dubbio anche per Anna Maria P. di Torino che ha inviato fotografie di un mobile ereditato. Secondo l'esperto c'è un doppio corpo molto bello, dalle foto è possibile verificare con esattezza l'epoca. Potrebbe essere della metà del '700 o della metà dell'800. Occorre controllare se la laccatura è originale o rifatta. Si dovrebbe esaminare il mobile dal vivo. simonetta.conti@lastampa.it

ARRESTATO DALLA POLIZIA

Cassiera clienti fanno fuggire il rapinatore

Armato di coltello, ha tentato di rapinare un supermercato «Di x Di di via Tofane. E' accaduto l'altro pomeriggio, poco dopo le 16.30: ora per lo meno anomala per il rapinatore. Cristian Maddaloni, 32 anni, di Grugliasco, è entrato nel locale con in mano un coltello, puntato l'arma contro un'addetta del supermercato tentando di farsi consegnare il denaro contenuto in cassa. La reazione della donna alcuni clienti lo hanno costretto a desistere e a fuggire. Gli agenti della volante «San Paolo 1», arrivata in zona nel giro di pochissimi istanti, sono riusciti - grazie anche alle indicazioni fornite da un poliziotto fuori servizio che stava passando in - ad individuarlo e a bloccarlo. Si era nascosto in corso Monte Cuoco, poco lontano da un altro supermercato.

MEGLIO TENERLI APERTI

IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

ELANCO AFFIDATI AL NETWORK SRL
ALPINOVA - BELLA - IMPERIA - INTRA - POGGIOLO - RHO - SANTREMO
SARILIANO - SAVONA - SETTIMO TORINESE - VENTIGLIA
CERCANO NUOVI AFFILIATI PER ZONE LIBERE - TEL. 011/4478035

Un padiglione è dedicato ■ mirtillo, lamponi, more, ribes, uva spina



L'inaugurazione della Sagra: oggi il centro sarà invaso da bancarelle e dalle bande musicali dell'oratorio San Luigi di Dronero e di Magenta (Mila) [FOTO SERVICE DRONERO]

Le erbe che curano e fanno belle Dronero, oggi la Sagra delle piante officinali

DRONERO

Per chi è alla ricerca degli antichi sapori e delle tradizioni delle valli Dronero propone la seconda edizione della «Sagra delle erbe officinali». Oggi piazza Martiri, piazza San Sebastiano, via Roma sono invase dalle bancarelle. Alle 10 sfilata lungo le strade del centro delle bande musicali dell'oratorio San Luigi di Dronero e di Magenta (Mila), che oggi celebrano il gemellaggio. Nel pomeriggio, tra le bancarelle degli erboristi di piazza Martiri, grande concerto con la partecipazione di tutti e due i gruppi.

La seconda «Sagra delle erbe officinali» è organizzata dalla Pro loco dronerese in collaborazione con «Agrifrut» di Peveragno e il consorzio «AgriMaira». Per l'occasione in piazza XX Settembre, sotto un padiglione coperto, è possibile ammirare gli stand relativi alla coltivazione e lavorazione del mirtillo.

La raccolta delle erbe officinali era, molti fa, un'attività tipica delle comunità alpine. Pietro Raina, nel libro «La mia valle aveva un'anima», descrive i giovani di Elva alle prese con questo lavoro: «Il primo balucinar del giorno li vede già in alto sui declivi delle Cavalline, del Morfreid, del de Anello, del gias Vecchio. Lo scolorarsi delle cime nella serena malinconia del crepuscolo li sorprende sulla via del ritorno. Cantano. E quel canto nell'aria della sera che imbruna la gioia intima del nobile fatica del giorno».

NEL CENTRO

Monumenti dell'epoca savoia

Numerose le tracce ■ architettura medioevale e sabauda conservate nel centro storico di Dronero. In via Torino il possibile ■ casa-torre dei Berardi. Arrivando da Busca si può, invece, individuare facilmente il percorso delle antiche ■ di cinta della città, inglobate nei palazzi. La chiesa parrocchiale dedicata al ■ Andrea e Ponzio fu eretta su i resti ■ una precedente costruzione nel XV secolo; fu modificata ■ volte con ■ passare tempo e delle mode artistiche, come l'inserimento dell'altare barocco e la costruzione della cupola, opera di Francesco Gallo. L'ospedale, in via XXIV Maggio, risale al 1770 e sorge ■ ruderi del castello, che ■ utilizzato ■ Savoia come prigione per gli eretici, durante il periodo della rivolta protestante. Il foro frumentario, in piazza San Sebastiano, dove una volta si svolgeva il mercato delle granaglie, è una loggia a base ottagonale risalente al XIV secolo. La ■ Cappuccini, in via IV Novembre, davanti ■ Malle, ■ quel che resta di un convento fondato dai Savoia nel 1621.

al trasporto, all'anelito per la vita che palpita, sorride ed incanta. Le viole ■ profumate degli alti pascoli, le seriche antennarie, i capolini dell'arnica montana, l'achillea moscata delle stazioni più elevate, i generi delle rupi e della lavina, l'anemone alpina, le veroniche, le alchimille volgari ■ argentate, i radici della genziana, i tuberi dell'aconito e dell'imperatoria, la corteccia della frangola, l'erba camedrio, i grani del colchico sono motivo di cerca e bottino.

«Queste erbe - scrive ancora Raina - i fiori sono assai delicati e sensibili ■ turbamenti atmosferici e la loro stagionalità richiede cura e attenzione particolari: depositi a strati sottili sugli assiti dei solai ben aerati,

su stuoie e lenzuola, al riparo della pioggia, dalla nebbia, dai ■ diretti del sole, affinché non si attenuino, né ■ alterino le loro proprietà, i loro colori, i loro profumi. Alcune piante, ■ l'aconito, il veratro, la belladonna ritengono in esse dei principi attivi velenosissimi, per cui debbono essere manipolate con molta prudenza. Rivoltate, mosse ogni giorno, ripulite delle scorie, del terriccio, d'ogni corpo ■, sino a completa essiccazione, poi riposte in bisacce, sacchi di iuta e destinate alla vendita.

«La serietà dei nostri raccoglitori, rizzotomisti moderni ■ legge ne «La valle ■ un'anima ■ la loro provata competenza nell'individuazione e classificazione delle specie, varietà, soggetti

atti all'utilizzazione e al commercio; l'osservanza ■ di raccolta nel giusto periodo ■ vegetazione, il cosiddetto tempo balsamico, quando le parti usate di dette piante sono più ricche di essenze, droghe, alcaloidi; ed anche per ■ disposizione della natura per cui ■ piante ■ analoga specie accentua le ■ virtù salutari e aromatiche, le vivacità delle tinte con l'elevarsi in quota del ■ habitat, e ciò per l'influenza delle radiazioni solari più intense in alta montagna, rendono questo prodotto della nostra piana assai rinomato, ricercato, ed apprezzato dagli stabilimenti farmaceutici, ■ erboristeria, di liquoreria, profumeria, sia italiani che esteri».

La seconda Sagra delle erbe officinali è anche una vetrina dei frutti di bosco come mirtillo, lampone, mora, ribes, uva spina. Il ■ cresce nei boschi di tutta l'Europa e anche in ■. ■ trova fino a 2300 metri di quota. Si tratta di una bacca dal sapore acidulo che cr ■ tipicamente nelle foreste di montagna. Contiene acido citrico, malico e succinico. Poiché ha ■ capacità di sopportare molto bene la surgelazione può ■ consumato tutto l'anno. È il classico ■ pio di frutta dinamica, le cui calorie mutano al variare del contenuto zuccherino. Il lampo ■ contiene una buona quantità di vitamina C e acidi organici, appartiene alla famiglia delle more e ha forma conica, colore dal giallo al rosso, al nero; si raccoglie da maggio a settembre.

DRONERO
COMUNE DI DRONERO
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DRONERENSE
CONSORZIO AGRI MAIRA VALLE MAIRA
AGRIFRUT - PEVERAGNO
ORGANIZZANO LA
SAGRA DELLE ERBE OFFICINALI
DOMENICA 27 GIUGNO 2004
ore 08.00 - 19.00
SAGRA DELLE ERBE OFFICINALI
FIERA DEL MIRTILO
(degustazione liquori e macedonia di piccoli frutti)
Concerto Bandistico
Banda San Luigi Dronero - Banda Musicale di Magenta
CON IL PATROCINIO DEL COMITATO COMMERCianti - DRONERO

LA MEJA
LEGNAMI s.n.c.
di Galliano C. e Peirona I.

Segheria e commercio legnami

Produzione tetti in legno massiccio ■ lamellare

Essenze: Abete, Larice, Douglasia, Rovere - Posa in opera

Disegni esecutivi ■ assistenza tecnica

Perline, tavolati e listellatura

Tavole primate ■ tavole per ponteggi

via Caduti sui Don, 34 - VILLAR SAN COSTANZO (CN)

Tel. 0171 902800 - Fax 0171 902336

Galliano: 329 4253272 - Peirona: 335 7044676

e-mail: lamejalegnami@libero.it

- BAROLO 2000 d.o.c.g.
- NEBBIOLO d'Alba ■ d.o.c.
- GRIGNOLINO PIEMONTE 2003 d.o.c.
- DOLCETTO D'ALBA 2003 d.o.c.
- BARBERA D'ASTI 2003 d.o.c.
- DRONE
Vino ottenuto da vigneti in conversione all'agricoltura biologica. Conosciuto fin dal 1160 nella zona ai piedi delle Alpi come il "Nebbiolo di Dronero". Nella vendemmia 2003 ha coltappato 13 gradi.
- VINO PER LA SANTA MESSA
Vino dolce di alto gradimento prodotto con ■ del Piemonte. Autorizzato dalla Curia Varesina di Saluzzo.

MAURO

MAURO VINI s.r.l.

Viale Sarra, 35A - 12025 Dronero (CN) Italia

Tel. e Fax 0171.918120 - P.IVA: ■

www.maurorini.com - e-mail: info@maurorini.com



AGRIFRUT

Cooperativa Agricola

Via Belnette, ■

12016 Peveragno (CN)

Tel. 0171 339042

Fax 0171 383445

E-mail: agrifrut.peveragno@tin.it



Corso Giolitti, 4

12100 Cuneo

Tel. ■ fax 0171.65012

PUNTO VENDITA QUALIFICATO AGRIFRUT

Molti studenti amici della lingua piemontese

■ In una società sempre più multietnica, è una piacevole scoperta quella fatta dal docente di Lettere dell'Istituto tecnico dei salesiani di Bra: il 78% dei suoi allievi (del biennio) comprende, parla e scrive in lingua piemontese. Don Romano Zucchi, l'insegnante, spiega: «Avevo deciso di dedicare un'unità di apprendimento alla composizione di un testo poetico: la sorpresa è stata quella di constatare che la lingua piemontese - trattata in classe - è stata usata da molti ragazzi».

(v. m.)

MONESIGLIO

Funzionari Anas ■ guai per un ciclista caduto

■ Dopo avere sentito alcuni testimoni, il giudice Simonetta Boccaccio, del tribunale di Mondovì, ha rinviato a gennaio il processo a due funzionari torinesi dell'Anas (difesi dall'avvocato Enrico Costa, di Mondovì, con Crivellaro) accusati di lesioni colpose. I fatti risalgono al 2000. Gino Minutolo, 58 anni, di Savona, durante una gara amatoriale di ciclismo che passava a Monesiglio, cadde dalla bici procurandosi lesioni. L'uomo si costituì parte civile contro l'Anas. (g. sca.)

DOGLIANI

Sistemata la zona vicina alla Torre dei Cessi



La Torre dei Cessi a Dogliani

■ Con la sistemazione definitiva della zona intorno alla Torre dei Cessi, a Dogliani (traccia del convento ottocentesco disegnato dallo Schellino), si sono completati i lavori di recupero dello stabile sede del Comune edificato, nella parte storica, nel 1480. Sotto la ripa del castello, è stato ricavato un ampio parcheggio, panchine, un'area attrezzata con una ristrutturazione che ha utilizzato pietra di Langa e materiali tipici della zona. (g. sca.)

ITALIA

Alla scoperta di ostelli e carte stradali

■ All'Informagiovani di via Barbacana, a Bra, è possibile il tesseramento per gli ostelli della gioventù e si può consultare un archivio di carte stradali e turistiche, piantine di città, opuscoli su campeggi, alberghi, agriturismo e bed & breakfast e informazioni su viaggi in bici, vacanze fluviali e sportive. L'informagiovani è aperto il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 12.45 e, il pomeriggio, il lunedì, martedì e giovedì dalle 15 alle 16 nei nuovi uffici. (v. m.)

L'ANNUNCIO IERI ALLA FONDAZIONE DURANTE LA PREMIAZIONE DEGLI «ANZIANI». CONSEGNA BORSE DI STUDIO

Ferrero studia nuovi prodotti per l'estate

La sfida dell'«operazione summer»

Giuseppina Fiori

ALBA

■ Fatturato che nell'ultimo esercizio ha superato i 5 miliardi lordi di euro e l'operazione che vedrà la creazione di nuovi prodotti adatti al consumo estivo: i due dati più significativi comunicati ieri dai fratelli Pietro e Giovanni Ferrero, amministratori delegati del gruppo dolciario, i cui vertici si sono riuniti ad Alba per l'annuale festa anziani. A premiare i 209 dipendenti più fedeli (da 10 a 25 anni di anzianità) c'era la famiglia di imprenditori albesi al completo: oltre ai due chief officers, c'erano il padre Michele, la moglie Maria Franca, presidente della Fondazione, e Luisa, giovane moglie di Pietro.

A parlare del buon andamento dell'azienda è stato Pietro Ferrero, che ha detto: «È altamente significativo che, nonostante le congiunture sfavorevoli che stanno colpendo l'economia europea e mondiale, provocando la contrazione del potere d'acquisto e quindi dei consumi, il nostro Gruppo abbia ulteriormente incrementato la cifra d'affari lorda, superando nell'ultimo esercizio la quota dei 5 miliardi di euro. Questo mentre altre aziende operanti nel settore dolciario hanno subito, salvo sporadiche eccezioni, serie riduzioni del loro fatturato».

La sfida per il futuro è stata annunciata da Giovanni Ferrero: «L'operazione «summer»: «Come è noto - ha detto l'imprenditore - a causa delle alte temperature, in estate, c'è una forte contrazione dei consumi di prodotti a base di cioccolato. Quindi il nostro gruppo, come i concorrenti, si vede fortemente penalizzato in quanto i suoi ricavi si riducono drasticamente, mentre i costi fissi rimangono immutati. Abbiamo in corso la costruzione di un «portafoglio prodotti», resistenti alle alte temperature e con caratteristiche adeguate a soddisfare le esigenze estive dei consumatori. Un modo di superare le criticità estive e cogliere le opportunità che proprio l'estate può offrire».

«Affrontare l'estate con spirito innovativo - ha continuato Giovanni Ferrero - offre al nostro gruppo aperture che possono costituire le basi di un lancio espansivo di grande portata. L'operazione «summer», con il suo carattere tipicamente innovativo, rientra in quel contesto di principi imprenditoriali che portano il nostro gruppo ad andare ben oltre il «già visto», «il già conosciuto», e il



Il fatturato del grande gruppo dolciario ha superato i 5 miliardi lordi di euro aumentando la sua cifra d'affari. Sottolineato il ruolo fondamentale del fattore «etico» per l'azienda albesi

coal fan tutti» per ricercare nuove strade esclusive che consentano alla nostra azienda differenziarsi dalle altre».

La ricerca e la sperimentazione di nuovi prodotti, su cui la Ferrero ha sempre puntato molto, è impegno costante della società Soremartec, che avrà presto una nuova e prestigiosa sede proprio ad Alba nel complesso dell'ex filanda in fase di ristrutturazione nell'isolotto tra le vie Pietro Ferrero e Ognissanti, non lontano dagli stabilimenti di produzione.

Rivolgendosi ai dipendenti, i anziani Ferrero presenti nell'auditorium della Fondazione, Pietro Ferrero ha sottolineato che il fattore etico è fondamentale per l'azienda. «L'unicità di cui si è fatta testimone il premio



Nobel per la pace, Shirin Ebadi, pochi giorni fa nella conferenza tenuta nella stessa sala. «L'espressione di ammirazione per quanto ha conosciuto dell'azienda durante la sua visita, sia in riferimento ai collaboratori, sia sull'attività della Fondazione in campo sociale, scientifico, intellettuale e artistico».

Tra i 209 premiati, c'era anche Marco Rapetti, responsabile della Ferrero Svizzera, che ha avuto



un applauso particolare: da alcuni mesi l'azienda albesi è diventata leader di mercato nel paese elvetico. Dopo la premiazione degli anziani con 25, 30, 35 e 40 anni di attività, sono state distribuite borse di studio a sei figli di dipendenti che hanno iniziato l'Università. Sono Beatrice Armelli, Viola Bagnolini, Marta Fornaro, Marco Ranuschio, Stefania Scavino e Rosa Testa.



Da sinistra, Luisa, Pietro, Maria Franca e Michele Ferrero arrivano alla Fondazione. Accanto all'affollata platea dei dipendenti sono stati consegnati 209 riconoscimenti. Nonostante le congiunture sfavorevoli che colpiscono l'economia europea e mondiale, il gruppo albesi è ancora in crescita



Altri momenti della premiazione dove non sono mancati gli applausi. Pietro Ferrero ha parlato del buon momento dell'azienda mentre il fratello Giovanni ha illustrato le sfide per il futuro. La ricerca e sperimentazione di nuovi prodotti è impegno costante della società Soremartec

in breve

■ **ALBA, CONDANNATO**
Il tribunale ha condannato Carmelo Attanasio, di Lecce, a 18 mesi con la condizionale per truffa e falso. L'uomo aveva acquistato merce da un'azienda albesi che pagato con un assegno falsificato. Il fatto risale al 1999. (g. f.)

■ **SOAP OPERA**
Il sindaco di Alba, Giuseppe Rossetto, ha ricevuto in municipio Maria Macina, produttrice della soap opera «Sentieri» (Guiding Light) trasmessa dalla televisione americana e in Italia dalle reti Mediaset. La Macina, che vive a New York, è venuta ad Alba per far visita ad alcuni parenti e proseguirà con il suo viaggio di lavoro. (g. f.)

■ **PREMIATO**
Giacomo Oddero, presidente Fondazione Crc, ha ricevuto ieri pomeriggio a Monforte il premio «Oppidum Montis Fortis», riconoscimento che viene attribuito a personalità che si siano distinte per le loro opere a favore della collettività. Era stato istituito nel 1996 con il patrocinio del Comune e su proposta del professor Alessandro Gaetani, monfortese, ordinario di Chirurgia generale all'Università di Torino. L'anno scorso era stato assegnato al compianto avvocato Vittorio Chiusano. La consegna è avvenuta al teatro comunale nel corso di un convegno che è stato organizzato dalla «Società piemontese di chirurgia». (g. f.)

■ **AVIS IN FESTA**
L'Avis albesi festeggia oggi i 55 anni di vita con la premiazione dei donatori benemeriti (chiesa San Domenico, ore 10). (g. f.)

■ **MESSA E GIOCHI**
Oggi, in frazione Macellai di Pocapaglia, nell'ambito della festa patronale, alle 10.30, messa al campo sportivo, poi al pomeriggio giochi per i bimbi e serata danzante con l'orchestra «Brunetto e la band». (v. m.)

■ **ARRESTATO A BRA**
I carabinieri della Compagnia braidese hanno arrestato E.M.: deve ancora scontare un residuo di pena per furto. L'uomo è stato trasferito nel carcere albesi. (v. m.)

OGGI BAROLO E RODDI PROTAGONISTI. DA CAMILLO CAVOUR A GIOVANNI IV

In terra di Langa tra vini e castelli

Attori racconteranno storie e leggende legate agli antichi manieri

BAROLO

I castelli di Barolo e Roddi saranno protagonisti oggi dell'iniziativa «Narrar castelli e vini in terra di Langa». Una proposta per i turisti che vogliono scoprire le bellezze artistiche degli antichi palazzi, paesaggistiche ed enogastronomiche delle Langhe, in modo inconsueto. Le visite ai castelli (dalle 15 alle 23) saranno «narrate». I visitatori saranno accompagnati da attori-narratori che con il racconto di storie e leggende riguardanti i personaggi quali è legata la memoria degli antichi manieri, creeranno atmosfere suggestive.

Al castello di Barolo le visite saranno per tema Camillo Benso conte di Cavour, ospite dei Marchesi Falletti. I visitatori coglieranno i personaggi a tavola nell'elegante salone delle quattro stagioni, impegnati in «narrazioni»: l'Unità d'Italia, l'imperatore di Francia Napoleone III e l'affascinante Contessa di Castiglione. All'

I turisti scopriranno le bellezze artistiche degli antichi palazzi e la cucina tipica. Le visite ai castelli (dalle 15 alle 23) saranno «narrate» e non mancheranno atmosfere suggestive



Enoteca regionale di Barolo, si potrà degustare il «re dei vini» dalle 15 alle 18.30.

Al castello di Roddi i racconti degli attori-narratori andranno in onda fino al 1450, quando gli abruzzesi, il loro signore, Giovanni IV del Monferrato,

per accolto le richieste del popolo, concedendo nuovi diritti. Nel giardino si potranno degustare i vini delle Langhe, a cura dei produttori locali. «Narrar castelli e vini» è organizzato da Turismo in Langa, con il patrocinio di Regione e Provincia. (g. f.)

SODALIZIO NATO IL 11 GIUGNO. MARTEDÌ UN CONVEGNO

Alba, il sindaco Rossetto nel club giovani avvocati

ALBA

Martedì alle 16, nella sala Fregoglio, si terrà un convegno sul tema «Adempimenti, oneri e sanzioni per gli studi legali alla luce del nuovo codice». Relatore dell'incontro, organizzato con il patrocinio del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, Elena Bassoli, presidente della sezione genovese dell'Aiga (Associazione italiana giovani avvocati) e ricercatore all'Università di Genova. Il convegno è il primo passo della neonata sezione albesi dell'Aiga, costituitasi il 9 giugno sotto la presidenza dell'avvocato Massimo Tortoroglio, di Santo Stefano Belbo. Con Tortoroglio collaborerà il Direttivo formato da Franco Dardo (vicepresidente), Silvano Stroppiana (tesoriere), Antonella Calligaris (segretario), Lilliana Diato ed Erika Morini in qualità di consiglieri. L'Aiga conta oltre 9.000 iscritti,



Il presidente della sezione albesi dell'Aiga (sodalizio italiano giovani avvocati) Massimo Tortoroglio

avvocati fino a 45 anni, organizzati in 100 sezioni presenti su tutto il territorio nazionale. Del sodalizio albesi faranno parte 25 giovani avvocati, tra cui il sindaco Giuseppe Rossetto. «Sarà nostro compito - spiega Tortoroglio - assumere iniziative per la formazione e l'aggiornamento professionale dell'avvocatura, con particolare attenzione ai problemi che riguardano in modo specifico i giovani colleghi». (r. e.)

PROTESTA A BORGO SAN MARTINO DI POCAPAGLIA

«Non vogliamo l'antenna in mezzo alle nostre case»

POCAPAGLIA

«Non vogliamo un'antenna di 40 metri in mezzo alle nostre case e ai piedi delle colline, a irradiare onde magnetiche, forse nocive: è il «succo» di una petizione che un gruppo di abitanti di Borgo San Martino ha inviato al neo-sindaco Lorenzo Maunero, per protestare contro la sistemazione di un'antenna di telefonia mobile. Nel testo, già sottoscritto da un centinaio di residenti, si legge: «Lo scorso 15 giugno, senza alcuna informazione preventiva alla popolazione interessata, sono iniziati i lavori per la realizzazione di un impianto a supporto di un'antenna di telefonia mobile (per la trasmissione delle immagini)». Il progetto prevede che venga collocato un palo di altezza pari a circa 40 metri, di un metro di diametro, a cui verranno applicate due antenne della potenza di 20 watt ciascuna, nel mezzo del cortile di una zona residenziale al

confine tra due centri abitati vicini: Borgo San Martino (Pocapaglia) e Borgonuovo (Bra). I residenti commentano: «Ci risulta che già alla fine dello scorso anno sia stata fatta analoghi richiesta al Comune di Bra (perché lo stesso sito individuato anche parte del territorio braidese). La domanda è però stata bocciata, con motivazioni indicate dal regolamento sulla collocazione di antenne che Bra si è data. Adesso si è trovata la scappatoia, presentando a Pocapaglia, che non dispone di questo regolamento. Notiamo anche la spiacevole coincidenza dell'inizio lavori con l'insediamento del nuovo sindaco. Chiediamo che siano adottate tutte le soluzioni possibili per revocare l'autorizzazione e che i lavori vengano subito sospesi. Poi ci attendiamo anche informazioni complete e corrette, perché questa vicenda ha un evidente profilo di interesse pubblico». (v. m.)

E Carta Bianca della Banca Crs aiuta a pagare piccole spese e vacanze



Due immagini del parco acquatico Atlantis a San Secondo di Pinerolo. Il complesso consente di trascorrere una bella giornata in un'oasi di verde e relax

Tuffo in piscina e cena di classe

Proposte d'estate da Narzole al Pinerolese

FRA le proposte estive che possono dare un tocco diverso a una giornata, va segnalata quella del ristorante Victor di Narzole, che si presenta alla clientela con un'offerta ampia e variegata. Il ristorante dispone di un'attrezzatissima piscina, aperta in questo periodo tutti i giorni dalle 9 alle 19: vengono organizzati corsi di acquagym per gli adulti e nuoto per i bambini. Dopo la giornata trascorsa in piscina, può essere piacevole concludere la giornata con una cena, scegliendo fra i menù tipici, all'interno dei quali gustare la pasta fatta in casa, oppure tra i menù estivi, che propongono grigliate a base di carne oppure di pesce, nonché la fantastica "paella". Il ristorante Victor offre la possibilità di mangiare all'aperto oppure in un locale interno climatizzato e invita i futuri sposi a sperimentare già fin da ora la prelibatezza della carta bianca, nonché la validità delle attrezzature, come l'ampio salone per i banchetti.

A San Secondo di Pinerolo, in provincia di Torino, il parco acquatico Atlantis offre la possibilità di trascorrere una splendida giornata in un'oasi di verde e di relax, nel divertimento e nella spensieratezza, disponendo di servizi di altissimo livello. Nel luogo ove fin dagli Anni Trenta sorgevano le «Piscine di Miradolo» è stato realizzato il parco acquatico, un moderno complesso nel quale, lungo le rive del torrente Chisone e in



ad una lussureggiante vegetazione, ricca di alberi ed eleganti fioriture, sono state sistemate attrezzature d'avanguardia, in grado di offrire un divertimento assicurato a persone di ogni età. In un contesto paesaggistico incontaminato, è possibile stabilire un rapporto stretto con la natura o, se si vuole, socializzare e cimentarsi in loro in dinamici e simpatici giochi e discese mozzafiato.

Una grande piscina consente classiche nuotate, od anche esercizi di acquagym al ritmo delle ultime novità dance, e per chi invece desidera rilassarsi è disponibile una zona per disten-

sivi idromassaggi e anche un ampio solarium con sedie e sdraio e lettini.

L'estate è un momento preferibile in cui prendersi qualche soddisfazione, ma può succedere che non si disponga sul momento del denaro.

La Cassa di Risparmio di Savigliano propone la Carta di finanziamento «Carta Bianca». Carta Bianca nasce dalla sinergia tra Banca Crs e Compass, società del Gruppo Mediobanca, leader nel settore del credito al consumo ed è creata con l'intento di permettere di esaudire subito i piccoli desideri quotidiani.

La versatilità di Carta Bianca permette di avere a disposizione una vera riserva di denaro per fare acquisti e prelevare subito, rimborsando un po' più volte in comode rate mensili. Carta Bianca assicura la comodità di pagare ovunque, senza portare con sé contante, e di poter prelevare denaro in Italia e all'estero 24 ore su 24.

In più garantisce massima trasparenza grazie ad un estratto conto mensile chiaro e dettagliato; una riserva di denaro sempre a disposizione, che si ricostituisce a poco a poco, permettendo di fare nuovi acquisti; un cliente a disposizione per rispondere a tutte le domande ed esigenze; la comodità di una carta accettata in tutto il mondo che si può utilizzare per pagare dalle piccole spese quotidiane alle vacanze dal pedaggio autostradale al ristorante. Carta Bianca Banca Crs è gratuita per i primi due anni per permettere di assaporare a pieno tutti i vantaggi e le occasioni che mette a disposizione.

È lo strumento ideale per coloro a cui è capitato di rinviare un acquisto o di rinunciare ad una piccola soddisfazione perché pensavano di non poterselo permettere; per coloro a cui piace usare la fantasia quando acquistano, ma vogliono essere concreti quando pagano; per coloro che pensano che una carta di finanziamento sia il mezzo di pagamento più adatto al proprio stile di vita.

Piscine

Victor

Ristorante

all'aperto

Piscina bimbi

Scacchi giganti

Grigliata e paella

Ampio solarium

Cucina tipica

Beach volley

Bar Dèbar

Ping pong

Loc. Narzole - 10060 San Secondo di Pinerolo (TO) - Tel. 0121 393179

Strutture in legno e arredamento per esterni



Via Circonvallazione Giolitti, 21/6
Torre Giorgio di Saluzzo Cn

Tel. 0172.921015 - Fax 0172.96203

www.ecoesterni.com

orari di apertura: lunedì 15.00 - 19.00
da martedì a sabato 9.00 - 12.00 / 15.00 - 19.00
domenica pomeriggio 10.00 - 18.00

Parco Acquatico

Aperto tutti i giorni
da giugno a settembre
dalle ore 9,30 alle ore 18,30
...tutti i sabato notte... DISCOTECA

Atlantis

Parco Acquatico

area relax

area ristoro

estate ragazzi

parco giochi

acquagym

beach volley

Gruppi e famiglie

e calcetto

bar - pininoteca - solarium - idromassaggi - beach volley - acquagym - soleggiare ombrelloni

doccia calda - animazione - area spettacoli - parco giochi - lettino vip - guardaroba custodito

area pic-nic - schioli - idroscivoli - parcheggio - accesso disabili - infermeria

San Secondo di Pinerolo, 60 - frazione Miradolo - 10060 San Secondo di Pinerolo (TO) - tel. 0121 393179

www.acquaticatlantis.com

Libera la fantasia...

...ora hai Carta Bianca

IMBANCA CRS

COMPASS

1234 5678 9012 3456

4000

validità dal 00/00 all'infinito

IL TUO NOME

La Carta di Finanziamento
che esaudisce
subito i tuoi piccoli desideri.

www.bancacrs.it

<p>MANTA</p> <p>Mostra e concerto nella chiesetta romanica</p> <p>La chiesetta romanica di Santa Maria Monastero dove oggi galleria d'arte sala concerti nello stesso tempo per «Spazioarte», con il Goethe Institute di Torino e Antidogma. Alle 18,30 inaugurazione della mostra di opere e installazioni di Cesare Bolto, Adriana Giorgis, Laura Melis, Silvio Rosso, Carla Siccardi e Gabriella Stralla. Alle 21, «Magico» omnicolor concerto dell'Ensemble di dogma diretto da Paolo Ferrara. (v. p.)</p>	<p>RACCONIGI</p> <p>«Giugno in giallo» nel parco del Castello</p> <p>Nell'ambito della rassegna «Giugno in giallo», oggi pomeriggio presso la biblioteca del parco di Racconigi, si presenta il libro «Il giallo a Torino», di Renzo Rossotti. Alle 16 appuntamento «I racconti nel parco», con gli attori della compagnia Abc. Alle 17 Einaudi Editore presenta «Wu Ming», nuova «banda» di narratori, autori di «non-fiction» e opere «non-fiction». Le iniziative sono comprese nel biglietto di ingresso al parco (2 euro). (s. m.)</p>	<p>CRISSOLO</p> <p>Riaperto il rifugio sotto il Monviso</p> <p>Sotto il Monviso, ha riaperto questo fine settimana il rifugio Vitale Giacchetti, a quota 2741 metri, in Alta Valle Po. Di proprietà del Cai di Barge, è gestito dalla guida alpina Andrea Sorbino, custodito sino a metà settembre con 52 posti letto. Ogni estate, è utilizzato da alpinisti come base per le ascensioni alle punte Udine, Venezia, Roma, Gastaldi, e come punto d'appoggio nel giro del Viso. Info: 0175/940104. (m. m.)</p>	<p>SAMPEYRE</p> <p>Fuochi d'artificio ■ domani polentata</p> <p>paese della Valle Varaita, si celebra la Festa dei Santi Pietro e Paolo. Oggi alle 15 giochi a premi per bambini nel campo della chiesa parrocchiale. 15,30, intrattenimenti in piazza della Vittoria. Durante tutta la giornata si esibirà banda musicale di Villafalletto. Alle 21,30, spettacolo pirotecnico. Domani sera, i festeggiamenti proseguono: alle 19 «grande polentata» in piazza con «musica e allegria». (m. m.)</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

il taccuino

■ SPETTACOLO DI CORTE A BUSCA
Alle 17 si svolge «Alla corte di Sir Williams», spettacolo a cura di Arteviva Teatro, al Castello di Rocclo. Info: tel. 800329329.

■ MUSICHE DI MOZART E SCHUBERT
Alle 21, concerto con musiche di Mozart, Schubert e Muller, eseguite dall'Ensemble Antidogma Musica, nella chiesa di Santa Maria del Monastero a Manta. Info: tel. 0175/85205.

■ FESTA D'ESTATE A PIASCO
A Piasco oggi prosegue «Splash, la festa dell'estate». Stasera verrà offerta a tutti pasta al pesto.

■ CREATIVITA' AL FEMMINILE
A Costigliole, alle 18, al palazzo dei Conti Giolitti di Monastero, va in scena «Occhi rossi di voi», donne compositrici tra Rinascimento e Barocco, un percorso nella creatività femminile a cura di «Amici della Musica di Savigliano».

■ DALL'OCCITANE A ENNIE
Dal pomeriggio festa occitana all'agriturismo Dagatti, con la musica del «Lou brama».

■ COVER ROCK NEL PUBA VERZUOLO
I fossanesi Sunset Boulevard sono ospiti stasera dell'irish pub The Black Brew, a Verzuolo. Propongono cover rock di Timoria, Negrita, U2 e altri gruppi famosi. S'inizia alle 22.

■ TEATRO DI FIGURA E DI STRADA
Oggi, alle 17,30 nel Parco della Resistenza e sul viale Angeli, a Cuneo, primo appuntamento con la rassegna di teatro di figura e di strada «Incanti nel parco». La Compagnia Eccentrici Dadarò di Milano propone «A caccia di sorrisi». In caso di maltempo lo spettacolo si terrà sotto l'ala coperta di piazza Virgilio.

■ A SAMBUCCO «L'ASE D'ALEGRE»
Oggi si conclude la manifestazione «L'ase d'alegre» con la musica degli «Aire d'oce» e dei «Sarvan», dalle 16 in avanti.

■ CONCERTO ARGENTINO A VINADIO
Oggi (alle 17) al forte di Vinadio, concerto dei «Sexteto Mayor», un gruppo di musicisti argentini che l'anno scorso ha vinto il «Grammy Award» per il miglior album di tango e il «Premio Gardel» per il miglior disco dell'anno.

■ A CELLE MACRA SI TORNA NEL MEDIOEVO
Insegua la festa medioevale in borgata Chiesa. Oggi, alle 9, primo torneo internazionale di tiro con l'arco storico. Alle 11, messa e processione alla cappella di San Sebastiano. Alle 13, polentata. Seguirà la seconda fase del torneo di tiro con l'arco. Alle 17, battaglia tra fanti arcieri e balestrieri e animazione musicale.

■ CENA A LUMÈ DI LAMPIONE
Sono aperte le prenotazioni per la «Festa del Corso a lume di lampione», in corso Giolitti a Cuneo venerdì 11 luglio, cena occitana con inizio alle 20,30, al costo di 15 euro esclusi i vini. Balli occitani con gli «Arbut».

MUSICA E PAROLE, CON LA LETTURA SCENICA DI «54» DEL COLLETTIVO WU MING



Il gruppo di Acqui Terme fu tra i primi sostenitori (negli Anni Ottanta) della battaglia contro l'inquinamento della Valle Bormida

«Yo yo mundi» stasera sul palco del Nuvolari

Francesco Doglio

CUNEO

Stasera il palco del Nuvolari ospita uno spettacolo del tutto fuori dagli schemi: la lettura scenica di «54», un'interessante commistione tra le parole dell'omonimo romanzo del collettivo Wu Ming e le melodie composte per l'occasione dagli «Yo yo mundi». In scena, l'attore Fabrizio Pagella dà alle parole di «54» ed accompagna il pubblico in un viaggio narrativo dove le trame del romanzo s'intrecciano con la musica di «Yo yo mundi». Il gruppo di Acqui Terme, che negli Anni Ottanta con la prima apparizione live a favore della Val Bormida pulita dall'inquinamento, causato dall'Acna di Cengio, si fa

al pubblico, incontra il collettivo di scrittori bolognesi, nell'estate 2002. Da allora, lo spettacolo si è evoluto fino a diventare un disco e una performance nuova ed emozionante. Sul grande schermo, alle spalle del narratore, immagini d'epoca, raccolte da Dario Berviglieri e montaggi curati da Ivano Antonazzo. Il progetto luci di Alessandro Verazzi per la regia complessiva di Laura Bombonato.

Per arrivare a capire ciò che avverrà stasera, bisogna ripercorrere la strada artistica degli Yo Yo mundi, partiti dalla provincia per mettere insieme il loro primo album nel '94. Questo gruppo possiede un'energia che lo porta sempre a cambiare, ad evolversi, cercando nuove strade e nuove collaborazioni.

Questa caratteristica si sposa perfettamente con l'esperienza del collettivo Wu Ming. La «legenda» di questi ragazzi bolognesi nasce attorno allo pseudonimo «Luther Blissett», un nome collettivo, un'identità aperta, assunta e condivisa da centinaia di hackers, attivisti e ragazzi a partire dall'estate del 1994. Nel 2000 l'evoluzione del «Luther Blissett Project» confluisce in «Wu Ming», nome preso a prestito dal cinese, che significa «anonimo», in linea con i principi del vecchio progetto: un rifiuto, da parte dei membri, del ruolo di star letteraria.

Un grande evento gratuito per il Nuvolari, che fa il bis del concerto dei «Meganoidi» martedì (ingresso a 5 euro).

Le lettere ai lettori

Scrittori: LA STAMPA, Redazione di Cuneo, corso Nizza, 11, 12100 Cuneo, Fax: 0171 84402 - 0171 84403 - 0171 84404 e-mail: cuneo@lastampa.it

● L'inquinamento di piazza Europa

■ Da Piozzo grazie ad ex assessore

● Micio «fortunato»

Su La Stampa del 16 giugno (la pagina 43) accanto all'articolo riguardante controlli antimog nel centro storico appariva una veduta di piazza Europa. E' stato un semplice errore oppure è l'intenzione di lasciare credere che il Comune interessino finalmente anche della qualità dell'aria? In questa zona? In ogni caso quando si farà studio per verificare le correlazioni tra inquinamento e continue ghe code auto ai semafori di corso Nizza, a partire dalla chiesa, da quello poco più in su della chiesa del Sacro Cuore.

GIOVANNA RABIA, Cuneo

Cara Marida (o Noera Ida, per chi, purtroppo, ti ha conosciuta solamente in occasione delle recenti elezioni comunali di Piozzo), ti siamo vicine e vogliamo vivamente ringraziarti per il contributo che hai offerto in questi anni alla tua veste di assessore comunale. L'impegno che hai profuso è andato oltre la carica istituzionale che occupavi.

Hai sapientemente organizzato «Estate Ragazzi» coinvolgendo i nostri figli, chi da partecipante ai giochi, con svariate gite e amene festuciole. Sei riuscita a creare un gruppo affiatato che in breve ha conosciuto il vero valore dell'amicizia. Grazie alla tua capacità e alla tua presenza costante abbiamo visto i nostri figli crescere felici, frequentare la scuola del nostro paese, fortunatamente ancora presente grazie alla tua caparbia e intraprendenza.

Hai dato alla popolazione la biblioteca e sala convegni, recuperando una parte importante del nostro patrimonio, un luogo frequentato negli anni della nostra fanciullezza. E te ne siamo grati. Mai nessuno ha lasciato in pochi anni un'impronta così marcata, tale da restare profondamente impressa e per l'esito elettorale.

Il tuo impegno è stato ammirevole e l'attività è stata svolta - vogliamo rimarcare - con un interesse personale e per proprio tornaconto, con profonda umiltà. Con la tua attività, con l'appoggio e la professionalità del sindaco Felice, sono state gettate le basi per una sicura crescita civile e culturale del paese. Siamo certi che la tua presenza vicino a noi continuerà.

I TUOI SOSTENITORI (seguono venti firme) Piozzo

In un negozio di animali Savigliano ho notato l'altro giorno un splendido gatto cucciolo e ho chiesto se era in vendita, pur avendo già due gatti in casa e sapendo, dunque, di non potermi permettere un terzo cucciolo. La padrona del negozio mi ha spiegato che il cucciolo era stato rimesso in vendita dai proprietari che l'avevano comprato da lei soltanto una settimana prima, ma che si erano resi conto di non essere «compatibili» con lui. Una cosa ho apprezzato: che anziché abbandonare il mio al suo destino, magari in una strada trafficata, in campagna (dove difficilmente, così piccolo, si sarebbe sottratto a una triste fine) lo avevano - questo sì, responsabilmente - riportato a chi forse potrà trovargli un nuovo padrone. Insomma, meglio, se avviene subito, una delusione che un irresponsabile abbandono.

LETTERA FIRMATA, Savigliano

LE LETTERE DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

<p>GUARDIA MEDICA</p> <p>Notturna prelevativa e Usl di Cuneo tel. 0171 269.632 - Dott. Biondi tel. 0173 361.316 Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632 Usl di Bra tel. 0172 420377 Usl di Ceva tel. 0174 7231 Usl di Dronero tel. 0171 269.632</p>	<p>Usl di Fossano tel. 848 617.617 Usl di Mondovì tel. 174.550.111 Usl di Ormea tel. 0174 391.110 Usl di Saluzzo tel. 848 617.617 Usl di Savigliano tel. 848 617.617</p> <p>FARMACIE DI TURNO</p> <p>A Cuneo: Comunale 2, via Luigi Einaudi 18, tel. 0171 637.393. Alba: Parusso, strada Guarena 1/b, tel. 0173 34.481.</p>	<p>Bra: San Rocco, via Principi 9, tel. 412.505. Fossano: Abrate, via Roma 92, tel. 0172 600.58 Mondovì: Carrazzoni, via Botte 9, tel. 0174 42.743 Comune, via Vittime 3 Bolognina 1, tel. 0175 249.145 Savigliano: Domini, piazza Sant'Antonio 36, tel. 0172 712.258</p> <p>AUTOAMBULANZE</p>	<p>Cuneo tel. 0171 88.444 Alba tel. 0173 316.313 Alba: Torretta tel. 0173 520.144 Bagnasco tel. 0175 Borgo S. Dalmazzo tel. 0175 346.262 Borgo S. Dalmazzo tel. 0171 280.013 Bra tel. 0172 420.370 Ceva tel. 0171 845.658 Caviglioglio tel. 0171 819.102</p>	<p>Ceva tel. 0174 701.556 Dronero tel. 0171 816.333 Fossano tel. 0172 631.450 Grosseto tel. 0174 803.084 Ivrea tel. 0173 30.102 Limonio Piemonte tel. 0171 929.110 Mondovì tel. 0174 552.255 Mortorio d'Alba tel. 0173 787.313 Nave tel. 0173 877.407</p>	<p>Ormea tel. 0173 796.388 Ormea tel. 0174 390.090 Pavesana tel. 0175 987.477 Peveragno tel. 0171 339.555 Racconigi tel. 0172 84.544 Saluzzo tel. 0175 45.245 Sommariva del tel. 0172 961.02 Vercelli tel. 0171 959.126 Racconigi tel. 0172 84.644 Savigliano tel. 0172 717.017</p>	<p>SICUREZZA</p> <p>Questura pronto intervento 113 Carabinieri 112 Guardia di finanza e soccorso in montagna 117 (Comando provinciale 062389), oppure 0171 692078 Strada Cuneo tel. 0171 608811, Ceva tel. 0174 705511, Saluzzo tel. 0175 211.811, To-Sv: tel. 0172 485.211 Vigili del Fuoco 115</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEOITALIA®: www.meteoitalia.it

IL SOLE

Sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 32 minuti; tramonta alle ore 21 e 20 minuti

Si leva alle ore 15 e 34 minuti; tramonta alle ore 2 e 21 minuti



OGGI Al mattino sui crinali alpini più a Nord nubi sparse, a tratti compatte, ma senza piogge; sul resto del territorio prevalenza di cielo sereno. Aria relativamente mite sin dalle prime ore della giornata. Nel corso del pomeriggio banchi nuvolosi su gran parte dei rilievi, con moderato rischio di un breve temporale sull'alto Piemonte. Temperature massime in lieve aumento; caldo nei grandi centri urbani. Vento debole.

DOMANI Mattinata in prevalenza soleggiata su tutto il territorio, a parte lievi velature di passaggio. Temperature minime su valori miti. Nel corso del pomeriggio nubi in aumento in montagna e sull'alta pianura piemontese, con possibilità di brevi temporali sui rilievi in prossimità Lago Maggiore; sulle altre zone continuerà a splendere il sole. Caldo intenso nei grandi centri urbani, con punte di 36°C. Vento debole.

ALGE per la casa

PAVIMENTI e Rivestimenti

Ferramenta e Colori

EURO.FER.LEGNO

Arredo Giardino

PERGOLATI E GRIGLIATI

SET GIARDINO

CASSETTE IN LEGNO - GAZEBO

FIORIERE - GIOCHI PER BAMBINI

PANCHINE - TAVOLI - SEDIE

VASI IN TERRACOTTA

ORARIO: 7,30 - 12,30 / 13,30 - 19,30
DAL LUNEDÌ AL SABATO
FOSSANO (CN) - Via Circonvallazione, 1
Tel. 0172/646821 0172/692425 - Fax 0172/646176

www.alge.it

Le novità dalle aziende del settore. Un'ampia gamma di proposte



Per combattere le alte temperature estive sono numerosi i cuneesi che si rivolgono ai negozi specializzati nella vendita di condizionatori e ventilatori

Un condizionatore per vincere l'afa

La «Granda» si attrezza contro le notti insonni

E' weekend d'estate, foriero di afa e gran caldo, avvisaglia di un'altra torrida estate. Qualcuno ripenserà alle notti insonni dell'anno passato, a finestre spalancate alla ricerca di un filo d'aria, altri invece penseranno a un bel condizionatore, magari piccolo, discreto e potente.

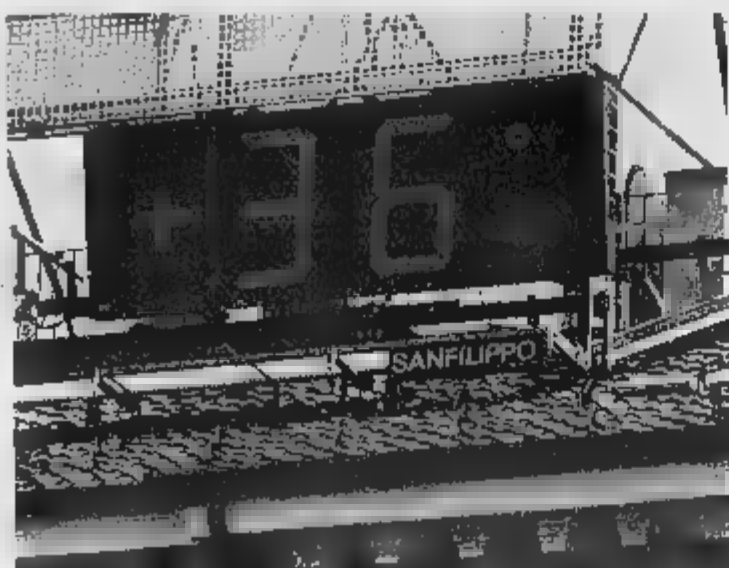
Un'azienda che può venire incontro alle esigenze di un ambiente condizionato e fresco è la Idroterm, con sedi a Cuneo, Alba e Carmagnola.

La Idroterm nasce nel 1972 e si specializza nella commercializzazione all'ingrosso di articoli idrotermosanitari. La produzione in quel periodo era prevalentemente orientata agli operatori tecnici del settore, gli artigiani idraulici.

La ditta mette a disposizione del cliente personale altamente specializzato, sia nel settore arredobagno-piastrella, dove esperti addetti alla vendita possono proporre, progettare e ottimizzare soluzioni per qualsiasi tipo di esigenza, sia, naturalmente, nel condizionamento, offrendo un'assistenza completa e la sicurezza di grandi marchi.

Dalla Idroterm alla «Silo» di Madonna dell'Olmo: l'azienda, in esclusiva, offre al cliente il meglio della produzione di impianti di condizionamento della Panasonic. Per vincere l'opprimente afa dei mesi estivi non c'è prodotto migliore e più venduto dei condizionatori split inverter.

Questi modelli, chiamati in



gergo Split (o Mono Split), perfezionano il ciclo frigorifero in due sezioni separate (split in inglese): un'unità installata all'esterno dei locali, e un'unità di trattamento dell'aria ambiente, installata all'interno dei locali da climatizzare e collegata a quella esterna dalle linee frigorifere e di alimentazione elettrica.

In particolare, il modello di nuova generazione Super Deluxe, forse il più richiesto in assoluto per quest'estate, grazie all'impiego di speciale membrana, negli ambienti, attraverso un processo osmotico, aria con una concentrazione di ossigeno pari a il trenta per cento, in modo tale

che la percentuale scenda sotto il 21%, rendendola simile a quella che si riscontra in natura.

L'utilità di questo sistema è facilmente comprensibile: «Prendiamo in esame una situazione decisamente estiva», dice il titolare della ditta, «come un impianto acceso di notte in una stanza chiusa. Al mattino, l'aria della stanza sarà "viziata", povera di ossigeno. Il nuovo condizionatore invece, mantenendo la percentuale di ossigeno sempre intorno al 30%, elimina questo fastidioso problema, permettendo agli occupanti di respirare un'aria sempre salubre e fresca».

La «Ster» di Antonello Carboni è, invece, un'azienda cuneese che tratta in esclusiva impianti di condizionamento della Mitsubishi.

«La ditta», racconta il titolare Antonello Carboni, «è specializzata in impianti di condizionamento residenziali e commerciali».

L'offerta è molto ampia, dai piccoli condizionatori fissi e mobili ai grandi impianti che regolano la climatizzazione nelle varie stanze di una grande abitazione.

«Quest'estate», continua il titolare, «abbiamo grande richiesta di apparecchi multi-split inverter, ovvero di macchine in grado di coprire sia i mesi estivi, sia quelli invernali».

Due idee, infine, per la casa. La prima riguarda un sistema tipo che cerchi un'assistenza completa.

In questo caso la Ster offre un intervento che parte dal sopralluogo - durante il quale vengono presi in considerazione elementi come la disposizione geografica della casa e la differenza di temperatura delle varie stanze - e prosegue con la progettazione di un impianto canalizzato che, per mezzo di un computer centrale, controlli poi le varie zone della casa.

Per un cliente che, invece, ha esigenze più modeste, la Ster propone dei condizionatori fissi e mobili che intervengono soltanto nella zona dell'abitazione maggiormente abitata.

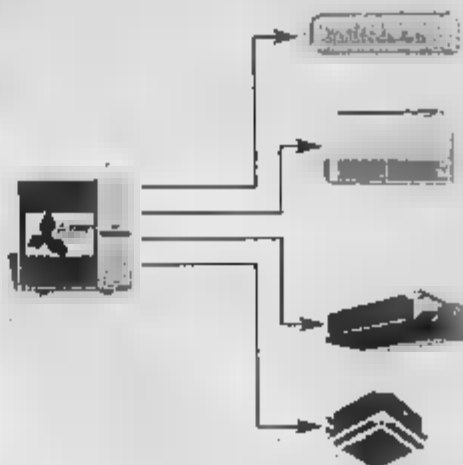


S.T.E.R.

di Carboni Antonello

INSTALLATORE QUALIFICATO MITSUBISHI ELECTRIC

**Fornitura
installazione
ed assistenza
impianti
di climatizzazione**



Indirizzo: Corso Dante n° 13 12100 Cuneo
Telefon/Fax: 0171696965 Cell.: 3356941881
Email: car.antonello@tiscali.it



RIVENDITORE AUTORIZZATO

IDROTERM

RISCALDAMENTO • CONDIZIONAMENTO • PIASTRELLE

CUNEO dell'Olmo - Tel. 0171.410.500

Località S. 15/2 - Tel. 0171.410.500

CARMAGNOLA Via C. Luda, 11 - Tel. 011.977.31.48

PINEROLO Via Roma, 148 Bivio Roletto - Tel. 0121.342.214



CUNEO - via della Motorizzazione, 63 Tel. 0171 413347 Fax 0171 417170
www.silocuneo.it - info@silocuneo.it

SILLO

IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE
INSTALLATORE QUALIFICATO
PANASONIC



AIRTEAM
gli specialisti della climatizzazione

IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE CIVILE E INDUSTRIALE

TENNISTAVOLO

A Verzuolo il Trofeo interregionale

■ Oggi a Verzuolo primo «Trofeo Caffè Excelsior» di tennistavolo interregionale. ■ 9,30 singolo Nc; alle 12,30 il singolo maschile IV Categoria. Alle 14,30 e 15,30 i singoli femminile e maschile Assoluti. Splendidi ■ dei verzuolesi A4 a Domodossola nel «memorial Livolsi». Primi Simone Nasi (singolo Juniores e III Categoria) e Giovanni Damasco (singolo Ragazzi e Allievi); secondi Michele Giuliano (Ragazzi) e Luca Cresto (Allievi). [a. s.]

PANTALERA

Scatole le qualificazioni ai quarti di finale

■ E' in pieno svolgimento la seconda fase del Torneo dei Paesi di pantalera con le qualificazioni ai quarti di finale. Nel livello A, girone X, martedì, alle 21, si gioca Lequio Berria-San Biagio Mondovì; nel girone W, oggi alle 16, in programma Bosia-Clavesana e Arguello-Murialdo. Nel livello B, girone Y, domani, ■ 21, Vignale Monferrato-Marsaglia; nel girone Z, oggi, alle 16, Mombarcaro-Frassinello e martedì, alle 21, Alba-Bosia. [a. s.]

PATTINAGGIO A ROTELLE

Lo Skating club Boves fa le sue promesse

■ Ancora successi per lo Skating club Boves nel pattinaggio a rotelle. Emanuele Becchi, Simone Renaldi e Elisa Fulcheri (Esordienti) ■ ai Tricolori per società a San Benedetto del Tronto. Elisa Fulcheri seconda nei giri e quarta nei 600 metri. Ai Regionali di Saluzzo, Mattia Lovera ■ secondo nei 300 metri a cronometro, terzo nei 500 metri sprint, secondo nei 3000 a punti, qualificato per i campionati italiani di Brindisi. Bene Mattia Renaldi. [a. s.]

CALCIO A 7

«Memorial Nannerini» continua giocare

■ Si conclude ■ la fase eliminatoria dell'ottavo torneo «Luca Nannerini» di calcio a 7. Alle 20, Pusabren Goce Deceu-Europoint, alle 21 Le Generali-Rachid Tabti, alle 22 Studio Gs-Car Plus. Domani iniziano gli ottavi, già qualificate DDL, Samas, Kiril Medodj, Chupitos Team, Studio GS, Douce Maison, Pizzeria del Corso, Axa Assicurazioni, Cantine Torchio Rosso, Centro Uffici Buffetti, Le Generali, Eurprint, alle quali si aggiungeranno quattro formazioni scelte fra le migliori terze. [a. s.]

ATLETICA LEGGERA. IN PROVINCIA DI ROMA I CAMPIONATI PER SOCIETÀ

Oro, 2 argenti e bronzo dei cuneesi agli Assoluti

Koura Kaba Fantoni trascinatore della staffetta 4x100 Fiamme Gialle. Molto bene anche Graglia e Dacastello. Civalero terzo nella marcia

Giancarlo Spadoni
CUNEO

Agli Assoluti societari di atletica leggera, a Casal del Marino (Roma), ieri e oggi le gare del gruppo Oro, con quattro presenze cuneesi: il marciatore saluzzese Lorenzo Civalero, Carabinieri, allievo di Sandro Damilano come Elisa Rigaud, impegnato ieri nei 10 km di marcia; l'albese Stefano Dacastello, Cento Torri Pavia, salto in lungo; la velocista di Cervere Daniela Graglia, Fondi- ■ Roma ■ la rivelazione Koura Kaba Fantoni, Fiamme Gialle, iscritti entrambi ieri alla staffetta 4x100, oggi ai 200 piani.

Vent'anni il 28 agosto, nato in Congo, ma residente a Villanova Mondovì, dove abita col padre adottivo Milvio Fantoni, che è anche il suo scopritore e allenatore, Koura Kaba Fantoni, ieri a Roma al mattino ha sostenuto l'orale della Maturità, indirizzo psicologico in un Istituto professionale. Nel pomeriggio si è trasferito sulle piste per onorare la staffetta 4x100, segnata dall'improvvisa notorietà maturata dal doppio exploit di Rieti, dove, ai Tricolori giovanili, ha clamorosamente ottenuto il miglior tempo stagionale Assoluti italiano, con 10"28 e rittoccato il personale ■ 200 con 20"61, imponendo la



Stefano Dacastello e Koura Kaba Fantoni



Daniela Graglia

propria candidatura alle Olimpiadi. Ieri ■ Koura Kaba Fantoni, con un'eccezionale prima frazione, ha contribuito a far vincere alle Fiamme Gialle la 4x100, tempo 39"28. Il primo cuneese in ■ ieri ■ stato Lorenzo Civalero che, pur terzo in 41"18'92 nella 10 km di marcia, ha mancato l'ultima opportunità per acciuffare la qualificazione ai Giochi. Primo Marco Giungi, 40'09"24; poi Alessandro Gandellini, 40'21"79. Miglior risultato, che ha accolto il suo allenatore Milvio

Fantoni, l'ha raggiunto l'albese Stefano Dacastello, che nel salto in lungo ha realizzato 8 metri esatti, con secondo posto assoluto dietro al diciannovenne Andrew Hove Besozzi, Aeronautica militare, che con 8,07 ha stabilito il record italiano Juniores. Dacastello è poi ■ quarto nella staffetta 4x100. Infine Daniela Graglia, al rientro alle corse, ha ottenuto un incoraggiante argento posto di Società nella staffetta femminile corsa a tarda ora con la Fondiaria Sai, tempo 45"69.



Il tecnico Sandro Damilano tra Elisa Rigaud (Fiamme Gialle) e Lorenzo Civalero (Carabinieri) [FOTO DI MARIO DI VINO]

MASTER VETERANI. VINCE ALTRE 3 MEDAGLIE

Bruno Sobrero: obiettivo gli Europei di Danimarca

FOSSANO

Salto in lungo, 100 metri piani, getto del peso. Altre tre medaglie per Bruno Sobrero. Ai campionati italiani individuali Master Veterani di atletica leggera che si ■ disputati a Caorle, l'ultraottantenne atleta di Fossano, che difende sempre i colori del Cus Torino Sai, ha aggiunto alla sua già straordinaria serie di successi anche questi ultimi ori. «I miei prossimi appuntamenti - afferma Bruno Sobrero,

che ha gareggiato con altri 2500 coetanei e che può vantare una lunga lista di medaglie e record a livello internazionale - saranno gli Europei di Danimarca dal 20 luglio al 2 agosto prossimi». Ai campionati di Caorle, disputati davanti a un pubblico numeroso ■ entusiasta, ■ stata particolarmente applaudita la prova della campionessa mondiale dei 40 metri Rosa Marchi, vittoriosa nei 200 piani col tempo ■ 24" ■ anche per lei una vera impresa. [l. t.]



Bruno Sobrero, Cus Torino Sai

NOTTURNO. ■ CAMPO

Sorprese alla Veglia di Cherasco

Sul campo della Polisportiva Veglia, dopo tanti risultati a sorpresa, scatterà da domani sera la settimana decisiva per le qualificazioni agli ottavi del ■ calcio «memorial Domenico Barbero», patrocinato ■ «La Stampa». Oltre alle prime due piazzate dei sei gironi, anche le quattro migliori terze approderanno alla seconda fase, dal 5 luglio.

Già sicuri della qualificazione cinque team: Siecab, GSP, Teorema, arredamenti, Decorazioni Dotta, Bertina&Giordanino, Alessio Vasi (Madital Biostim) guida ■ 5 gol la classifica cannonieri. Gli ultimi risultati: Unicar-Officina Zimbardi 5-1; Ingaramo autoriparazioni-Camar 3-2; Siecab-Bar Vittoria 3-1; GSP-Officina Daniele 5-2; Teorema-Dotta 2-2; La Braidese-Tecnoelettra 5-1.

Le sfide di domani, dalle 21: Bertina&Giordanino-Sting e, a seguire, GSR-SB. Martedì ■ BM Ufficio-Surrauto ■ Officina meccanica Mina-Madital Biostim. I match del quinto girone Soft-Termoidraulica Pellegrino e Sisea-Idraulica Ciancia si giocheranno giovedì prossimo. Le qualificazioni si chiuderanno venerdì con le sfide Officina Zimbardi-Camar e Ingaramo-Unicar.

I campioni ■ del team Surrauto rischiano l'eliminazione al primo turno. Stessa sorte toccherà all'Idraulica Ciancia o alla Sisea anche ■ a quest'ultimo team, in un confronto diretto tra big, potrà bastare il pari. [r. a.]

PALLAPUGNO. MOLINARI TRAVOLGE ISOARDI. SCIORELLA DA' ANCORA FORFAIT PER INFORTUNIO

Corino concede 5 «game» a Bessone

Il campione in carica balza a quota 13 punti nella classifica

Aldo Scavino
CUNEO

Nessun incontro oggi nel campionato ■ serie A di pallapugno. Il confronto di Imperia tra Alessandro Trinchieri (Olio Isard) ■ Alberto Sciorella (Italgelatine-Sisea) valido per la settima giornata di ritorno della prima fase, non si giocherà per il forfait della formazione monticellese. Trinchieri conquisterà quindi il ■ per 11-0 ■ salirà a quota 9 in classifica, mentre Sciorella rimarrà fermo a 7.

Non è molto ottimista il giocatore monticellese ■ pre alle prese con ■ una fastidiosa infiammazione agli adduttori. «La situazione ■ migliorando - ha detto Sciorella -, ma più lentamente di quanto mi aspettassi. Mi sto sottoponendo ■ molte cure (mesoterapia e laser) e qualche progresso c'è stato, ma ■ in ■ di scendere in campo. Non voglio nemmeno forzare i tempi del recupero per non compromettere la guarigione. Spero martedì di riprendere gli allenamenti sul pallone ■ di rientrare in campionato venerdì nella gara casalinga con Isoardi».

■ incontri della settima giornata di ritorno sono cominciati con lo scontato successo ■ Corino (Termosantari Cavanna-Seg Calcestruzzi) a Villanova Mondovì contro Bessone (Bcc Pianfei ■ Rocca de' Baldi). Il campione d'Italia si è imposto per 11-5 dopo essere andato al riposo in vantaggio per 7-3. La formazione di casa ha offerto una resistenza accettabile solo ■ prima parte, poi ha ceduto ■



Ieri si è giocato anche il confronto di Cengio tra Isoardi (Ceva Balon) ■ Molinari (Rossini Caffè-Banca d'Alba) che ha visto prevalere agevolmente Molinari con il punteggio di 11-1. In classifica Corino sale ■ quota 13 e Molinari a 9, Bessone e Isoardi rimangono penultimo e ultimo rispettivamente a 3 e 1.

In notturna era ieri in programma la partita di Dolcedo tra Dotta (Conad) ■ Danna (Acqua Sant'Anna). Domani, alle 21, l'ultimo incontro del turno opporrà al Mermet di Alba ■ Illanti (Mokafé) e Papone (Tecnogas). ■ B. Il big match della seconda giornata di ritorno, che si è giocato a Spigno Monferrato tra Dogliotti II ■ Oscar Giribaldi (Torronebale), è stato vinto dalla formazione canalese per 11-5 (6-4 al riposo). Giribaldi consolida così il primato in classifica.

NEL PAESE DI PAVESE E MANZO OGGI MEETING DELLA FEDERAZIONE

Festa dei giovani a S. Stefano Belbo

SANTO STEFANO BELBO

Il paese natale di Cesara Pavese e di Augusto Manzo ospita oggi la terza edizione del Meeting giovanile della pallapugno organizzato dalla Federazione. Dopo le due precedenti, tenutesi a Peveragno, sarà ora Santo Stefano Belbo, un centro molto legato al balon, ad accogliere i numerosi giovani atleti che daranno vita a un'intensa giornata di gare. Le oltre 50 squadre partecipanti (ma c'è la possibilità di iscriversi ■ all'ultimo momento, per cui il numero certamente crescerà), si ritroveranno alle 9,30 per la sfilata e la ■ apertura. Poi, nello sferisterio intitolato proprio all'



Da sinistra (Foto Bedino) Alberto Sciorella della Italgelatine Sisea Monticellese e Giuliano ■ (prossimo sposo) Mokafé in campo domani alle 21 ■ Mermet contro Papone. Sopra (Foto Silvia Muratore) Roberto Corino, Termosantari Cavanna Seg Calcestruzzi S. Stefano Belbo che ha battuto Bessone 11-5

TUTTI I MARTEDI'

CAFFÈ LATINO

INGRESSO LIBERO - CONSUMAZIONE FACOLTATIVA

0123 431333 ALBA

A Centallo la Società Filarmonica Morozzese vince il Festival delle Bande



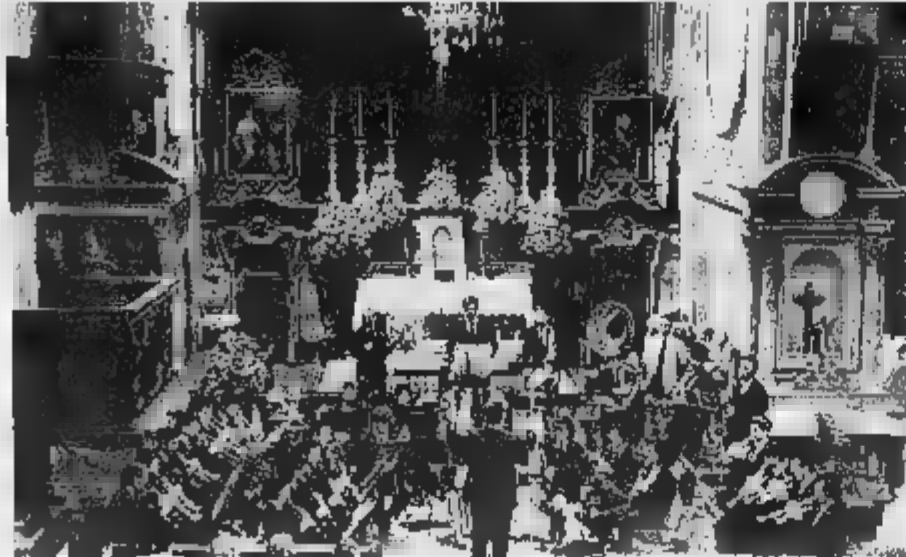
«Trofeo Matteo», domani la finale Botta&B-Fratelli Vercellone Grandi impianti

CENTALLO

Sarà tutta cuneese la finale per l'assegnazione del Trofeo Matteo di calcio che si concluderà domani a Centallo. Dalle 21,30 si affronteranno Fratelli Vercellone Grandi Impianti Zanussi (con Marco Didu) e Botta&B, dell'ex cu-

Eliminate dopo i quarti finale anche Borsa Nuova Fossano, formazione che detiene il titolo, e Pizzeria Capri Busca. L'Ic Bonelli San Paolo Imi, eliminato nelle qualificazioni, si è consolato con la conquista della Coppa disciplina. Prima della finale, dalle 20,30, domani si svolgerà la Messa sul terreno del Vecchio Comunale di piazza Don Gerbaudo, celebrata da don Giovanni Aimetta, parroco di Centallo.

Insieme con il torneo notturno, si è svolto il primo Festival della Bande musicale del Cuneese. La più votata dagli spettatori del torneo notturno di Centallo è stata la Società Filarmonica Morozzese, che ha raccolto 2485



In alto nelle foto: Sajevo un'azione del Trofeo Matteo (finale domani alle 21,30) e il folto pubblico. A lato la Società Filarmonica Morozzese che con 2485 voti ha vinto il Festival delle Bande Seconda. ■ Silvio Pellico di Boves (2320). Al terzo posto il complesso di Robilante (2038).

preferenze. Seguono la Banda musicale «Silvio Pellico» di Boves, con 2320 voti; Banda musicale di Robilante, 2038; Banda musicale «Conte Falletti» di Villafalletto, 1636; Banda musicale «G. Vallauri» di Chiasso Pesio, 1582; Banda musicale «Demonte» di Demonte, 1548. La Banda della Società Filarmonica Morozzese si esibirà anche domani: dalle 21 partirà da piazza Vittorio Emanuele e raggiungerà il centro sportivo. Qui suonerà brani prima della partita; poi, con le squadre schierate al centro del terreno di gioco, guiderà l'Inno di Mameli. Du-

rante la premiazione, con consegna di riconoscimenti anche al miglior giocatore, al capocannoniere della prima fase e del girone finale, al miglior portiere e al giocatore più promettente, dovrebbe essere presente in tribuna il sindaco di Centallo Antonio Panero.

Il Trofeo Matteo è dedicato alla memoria di Matteo Costamagna - figlio di Sergio, patron del Podio e della Stradoni, vice presidente dell'Ac Cuneo 1905 di calcio - e delle compagnie di scuola Stefania Muscolo e Valentina Rainero, morti due anni fa in un incidente stradale. La mani-

festazione è organizzata dall'As Centallo del presidente Gianni Bo con la Fondazione Matteo e la Federcalcio provinciale, con patrocinio di Comune Centallo, Piazza Grande, Cuneo 7, Ciao Radio 103 e speciale collaborazione de «La Stampa».

Gran pubblico tutte le serate, malgrado la concomitanza con i Europei di calcio. L'ingresso è gratuito anche stasera, con offerte alla Fondazione Matteo. Molti gli addetti ai lavori, che hanno parlato anche di calciomercato. Apprezzati gli arbitraggi curati dai direttori di gara della Federcalcio.

Il «2° Torneo Matteo» è stato realizzato con la collaborazione di



e con il supporto di



TERMIDRAULICA GIACCA S.n.c.

IMPIANTI TERMICI - SANITARI - FORNITURE IDRO-TERMO-SANITARIE
AMBIENTAZIONI - ARREDI BAGNO

CENTALLO (CN) - Reg. Madonna dei Prati, 328 - Tel. 0171 212075 - Fax 0171 212500

SANSOLDI

CARPENTERIA IN FERRO



- Costruzione capannoni prefabbricati zincati a caldo
- Coperture civili industriali ed agricole su struttura classica piana, curva, a shed, ondal, su travi a Y
- Ancoraggi per vigneti e frutteti
- Ricopertura con conservazione della copertura già esistente

Smantellamento coperture a norma di legge dei materiali contenenti amianto e trasporto nelle discariche autorizzate

CENTALLO - Reg. Madonna dei Prati, 319 - Tel. 0171 214115



RetiFer

Parola & C. s.n.c

- Materiali e Attrezzature Edili
- Lav. ferro e rete per C.A.
- Recinzioni in P.V.C.
- Parket in legno

Novità



CENTALLO - Reg. San Quirico n. 663

Tel. 0171 211709 - Fax 0171 212892 - Tel. Magaz. 0171 214199

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.468.249



Macelleria
1ª Qualità

di Grosso Adriano

CENTALLO - Via Isoardi, 1
Tel. 0171 214505

e-mail: info@macelleriagrosso.it
www.macelleriagrosso.it

DEGRADO E ABBANDONO IN VIA PADRE SEMERIA



Il campetto di calcio pieno di erbacce

Invaso dall'erba il campo di calcio

■ Erba alta fino a tre metri, reti sfondate, disordine e degrado. Il piccolo campo di calcio del Carmelo, in un'area di via Padre Semeria, aveva vissuto momenti decisamente migliori. Vi hanno giocato moltissimi sanremesi, giovani e meno giovani. Poi l'abbandono. Fino a farne terra di nessuno prima e una jungla inestricabile poi. Con tutte le

conseguenze negative non solo sul piano estetico ma anche igienico. Per chi arriva dall'Autofiori è il primo dei pur troppo diversi e negativi «biglietti da visita» di Sanremo. Il campo del Carmelo è il suo degrado costituiscono una sconfitta doppia. Con la constatazione da una parte che i giovani trovano forse più comodo e meno faticoso ricorrere ad altri passatempi e divertimenti che non il calcio e dall'altra della mancanza, ormai da troppo tempo, di qualunque intervento per restituire dignità all'impianto sportivo. [m. c.]

A CERIANA E' SCATTATO IL DOPO-REBAUDO



L'insediamento del Consiglio comunale

Prima riunione del Consiglio

■ Si è insediato ieri il nuovo Consiglio comunale di Ceriana. Espletati i riti di legge, con il giuramento, il sindaco Piero Roverio ha letto il programma per il prossimo quinquennio. E c'è stata subito una sorpresa: il documento è stato approvato all'unanimità. Dunque anche i quattro consiglieri di opposizione. Comunicata anche la nuova giunta. La compongono l'ex sindaco Bruna

Rebaudo (Servizi sociali e Cultura) con funzione di vicesindaco, Mirco Baroni (Personale e Bilancio), Luca Calvini (Agricoltura e Commercio). C'è anche un assessore esterno: Angelo Bordini. Era in lista ma non è stato eletto. Ora è stato ripescato affidandogli l'assessorato alle Relazioni con gli enti, Statuti e regolamenti, Programmazione grandi opere. Le deleghe sono toccate a Gino Cappone (Manifestazioni) che è anche capogruppo consiliare; Dario Cicero (Boschi, Squadra antincendio, Viabilità minore); Pino Zappia (Rioni); Marco Morena (Scuole); Andreina Veneziano (Mercati e Promozione). [m. c.]

DA MEZZOGIORNO DI IERI LA SITUAZIONE E' TORNATA ALLA NORMALITÀ, MA RESTANO LE POLEMICHE SUI CONTROLLI

Il mare è di nuovo pulito: via tutti i divieti

Favorevoli ultime analisi dell'Arpal

Gianni Micaletto
SANREMO

Il mare di Sanremo è tornato pulito. Ieri il Comune ha infatti revocato i divieti di balneazione nei quattro punti del litorale (Capo Verde, Tre Ponti, San Martino e Foce) rimasti per settimane in balia di un'anomala emergenza causata da guasti ai collettori fognari, da una parte (a levante), e misteriose forme d'inquinamento, dall'altra (a ponente). Il via libera ai tutti è arrivato intorno a mezzogiorno, quando l'ufficio Ecologia di Palazzo Bellevue ha ricevuto il fax dell'Arpal (l'Agenzia regionale per l'ambiente ligure) sull'esito degli esami di laboratorio compiuti sugli ultimi campioni d'acqua marina prelevati giovedì mattina.

La legge impone un'attesa di 24/48 ore per assicurare l'effettiva validità delle analisi su coliformi e streptococchi. Trascorso il limite massimo, nella tarda mattinata di ieri è giunto l'agognato responso. Che mette fine all'emergenza ma non alle polemiche sollevate dagli operatori balneari su tempi e modalità dei campionamenti (soprattutto per le spiagge del centro-ponente) e sulle lungaggini d'intervento (per la contorta vicenda delle falle al collettore fognario sottomarino di Capo Verde).

Tanto che un gruppo di gestori di stabilimenti nella zona della Foce si è rivolto a un legale, l'avvocato Marco Andracco, per aprire una breccia nella rigidità del protocollo burocratico con l'obiettivo di avviare un confronto con il Comune, da una parte, e l'Arpal, dall'altra, sul «modus operandi» per i controlli legati alla salute del mare.

«Il divieto di balneazione è stato finalmente rimosso - osserva Andracco - ma i gestori di queste spiagge vogliono ribadire che il mare era già pulito, come dimostrano gli esami di laboratorio fatti eseguire privatamente dagli stessi operatori nei giorni scorsi con estrema celerità. Il punto è proprio questo: perché sono così lunghi i tempi dei campionamenti ufficiali? Forse servirebbe maggiore attenzione nell'effettuare i prelievi: non dove il bambino ha appena fatto la pipì o alla foce di un torrente dove nessuno fa il bagno e il rischio di trovare un topo morto è elevato. E' chiaro che l'attuale procedura crea pro-

MODALITÀ DEI PRELIEVI E TEMPI DI LABORATORIO

Controlli, la verità degli esperti

■ L'Arpal ha sentito il bisogno d'intervenire di fronte alla posizione assunta dai gestori degli stabilimenti balneari della Foce, che hanno messo in discussione i metodi di prelievo e analisi dell'acqua marina. I prelievi devono essere effettuati a una profondità di circa 30 cm sotto il pelo libero dell'acqua - spiega - a una distanza dalla battigia tale che il fondale abbia una profondità di 80-120 cm. Ed eseguiti dalle 9 alle 15, mai al tramonto e nei due giorni successivi all'ultima precipitazione atmosferica di rilievo e all'ultima burrasca. Dal momento del campionamento alla consegna degli esiti siamo allineati con i laboratori nazionali. In particolare, le analisi su coliformi e streptococchi necessitano di un periodo di 24/48 ore di incubazione, altrimenti le analisi non valide. I controlli ordinari proseguono con cadenza quindicinale. [g. ml.]

blemi. L'obiettivo è quello di riuscire ad aprire un tavolo di confronto con il Comune e l'Arpal per trovare soluzioni che siano garantiste sempre e comunque nei confronti dell'uten-

za ma anche nei riguardi degli operatori balneari, che escono fortemente danneggiati da questa vicenda. Procedure in grado di assicurare risultati certi nel più breve tempo possibile.



Ai Tre Ponti, il divieto di balneazione durava ormai da quasi un mese, a causa della rottura del collettore fognario sottomarino davanti al depuratore di Capo Verde. La ripara-

zione è durata molto più del previsto per difficoltà tecniche e incidenti di percorso, l'ultimo dei quali legato alla scoperta di una nuova falla (decisamente più piccola ri-

Finalmente rimossi dal Comune i divieti di balneazione in 4 punti del litorale

spetto a quella originaria) che, martedì scorso, ha richiesto un ulteriore intervento urgente dei sommozzatori specializzati.

Alla Foce, in un primo tempo, a estate non ancora iniziata per il calendario, l'allarme è scattato per la presenza oltre i limiti di legge di coliformi e streptococchi, a causa di due guasti al sistema fognario, uno relativo a un collettore e l'altro a un allaccio privato che collegava alla rete gli scarichi di un gruppo di palazzine di corso Inghilterra; poi, dopo una breve pausa, un nuovo inquinamento sulle cui origini non è ancora stata fatta piena chiarezza, dato che al Comune non risultavano altri versamenti di liquami nei torrenti o direttamente in mare.

CONTROLLI COSTANTI DELLA GUARDIA COSTIERA IN MARE E NEGLI STABILIMENTI PER L'OBIETTIVO SICUREZZA

Partita l'operazione «Spiagge sicure»

A Bussana una diffida per il bagnino sorpreso fuori posto

SANREMO

E' scattata l'operazione «Spiagge sicure». E nel mirino della Guardia costiera è subito finito uno stabilimento balneare di Bussana, dove il bagnino è stato sorpreso lontano dalla postazione di avvistamento. Inevitabile la diffida al concessionario, la prima della stagione, per il ripristino immediato delle condizioni di sicurezza per i bagnanti. Il titolare della struttura è però riuscito a evitare la denuncia all'autorità giudiziaria, per violazione dell'articolo 650 del Codice penale, in quanto nel successivo controllo non sono state rilevate recidive.

E' partita comunque una segnalazione all'indirizzo dell'ufficio Demanio del Comune (competente per la gestione del demanio marittimo) per eventuali provvedimenti in merito. In questi casi, infatti, può anche scattare il procedimento di revoca della concessione.

L'operazione «Spiagge sicure», promossa e coordinata dal comando generale delle Capita-



La motovedetta del Circomare Sanremo pattuglia la costa tutti i giorni

rie di porto, prevede in sostanza maggiori controlli lungo la costa, nel caso specifico nel tratto di mare tra Ventimiglia e Arma di Taggia (la giurisdizione dell'Ufficio Circondariale marittimo di Sanremo).

Tutti i giorni, e in particolare nelle fasce orarie di maggiore affluenza dei bagnanti, gli uomini

del comandante Cosimo Nicastro pattugliano il litorale, sia da terra sia in mare, con mezzi in contatto fra loro. Un'azione coordinata dalla sala operativa della Capitaneria, che nasce di erichiamare gli utenti del mare a un comportamento più responsabile, allo scopo di «garantire a tutti una più sicura

fruibilità delle spiagge e della fascia costiera».

Ovviamente, il primo obiettivo dell'operazione di polizia marittima è quello di scoraggiare «comportamenti irresponsabili». Perché «troppo spesso l'inosservanza delle più elementari regole di prudenza rappresenta la causa più frequente d'incidenti in mare, spesso con gravi conseguenze».

La parola d'ordine è «Un'estate sicura a tutela di bagnanti, subacquei e diportisti». Sono previste «pesanti sanzioni» (fino a 2 mila euro, e nei casi più gravi anche la denuncia all'autorità giudiziaria) per chi non osserva divieti e obblighi sanciti dall'Ordinanza balneare emessa nei giorni scorsi dal Circomare Sanremo. Che basa l'azione di repressione sull'«inosservanza dei limiti di velocità dalla costa, sul mancato rispetto dei divieti di navigazione a motore all'interno delle zone di mare riservate alla balneazione e sull'inefficienza delle organizzazioni di soccorso degli stabilimenti balneari. [g. ml.]

PATRONO DEI CAVALIERI

Oggi Taggia festeggia «Sant'Aò»

TAGGIA. Dalla benedizione dei cavalli a un torneo medioevale con tanto di Re Artù, Ginevra e, alla fine, un Lancillotto-Ivanhoe. E' un «Sant'Aò» decisamente innovativo, rispetto agli anni scorsi, quello che si celebra oggi a Taggia. Sant'Aò, ricordiamo, è la versione dialettale di Sant'Egidio, patrono dei maniscalchi e dei cavalli.

Piero Olivieri e il Centro equestre di Taggia, di cui è presidente, hanno organizzato una giornata di tutto rispetto. Si comincia alle 9,30 con il raduno di cavalieri e cavalli presso il Centro equestre. Seguirà una colazione e quindi, alle 10,30, un giro per le strade di Arma. Alle 12 benedizione davanti alla Chiesa parrocchiale di Taggia. Dopo il pranzo alle 16 iniziano i giochi, sempre al Centro equestre. Alcune gare e la «Saga di Re Artù». Ci saranno la spada della roccia, duelli con lance e spade, l'intervento di crociati, Re Artù e la moglie Ginevra. Il vincitore del torneo sarà nominato Lancillotto-Ivanhoe e bacerà la regina. «Invitiamo - ricorda Olivieri - i disabili a venirci a trovare: gli faremo fare una passeggiata a cavallo». [m. c.]

■ DOCTI UNIVERSITARI IN VALLE ARGENTINA

Una ventina di docenti di sei università italiane e di quella di Nizza visiteranno oggi la Valle Argentina. Gli studiosi hanno partecipato, nei giorni scorsi, a un convegno per studiare strategie atte al recupero e alla valorizzazione della vallata.

■ A VILLA ORMOND INCONTRO FRA ANZIANI

Oggi alle 15,30, nei saloni di Villa Ormond, saranno consegnati gli attestati ai partecipanti alla Festa dell'anziano. Seguirà l'incontro fra gli ospiti delle case di riposo sanremesi e quella di Civezza. Intervengono il gruppo Interfolk e la poetessa Emilia Ramò Alle 21 danze con i Made in Italy.

■ PER BENEFICENZA IN CAMPO I DEE-JAY

«Quelli che la notte» è il triangolare di calcio che domani sera, dalle 20,30 allo Stadio di Sanremo, i team delle discoteche Kursaal e Betise e del ristorante La Risacca. Intervengono ragazze pon-pon mentre il commento è affidato al dj Pino Lucifero. L'incasso (4 euro l'ingresso) sarà devoluto in beneficenza all'Aquilone. Attenti i vari Alberto, Rudy, Sancho, Tommy, Paolo e Alessio. [m. c.]

DOVEVA FARSI OPERARE PER ELIMINARE UNA GROSSA CISTE SULLA SPALLA

Guarita con terapia bio-energetica

Donna di 83 anni ha potuto evitare l'intervento chirurgico

Gian Piero Moretti

SANREMO

«Mio marito era morto dieci anni fa mentre veniva operato di ernia, e quando il medico mi ha detto che avrei dovuto sottopormi a un intervento chirurgico per rimuovere una ciste grossa come un arancio che mi era spuntata su una spalla, sono stata presa dal panico e mi sono detta: «non devi andare sotto i ferri». Ho cercato una soluzione alternativa all'intervento chirurgico; sono venuta a sapere che con la bioterapia avrei potuto evitare la sala operatoria e mi sono affidata a Mauro Cirillo, un esperto di terapia bio-energetica».

Dopo una decina di sedute terapeutiche, con l'imposizione delle mani, la grossa «arancia» sulla spalla è scomparsa. Riassorbita dall'organismo. E finalmente Battistina Modena, classe 1921, di Sanremo, ha potuto evitare il ricovero in ospedale.

«Ho telefonato all'Asl per chiedere l'intervento chirurgico. E dire che il parroco mi aveva già trovato una buona donna per assistermi durante la degenza post-operatoria», sorride la signora Battistina.

Ora l'anziana signora sanremese sta bene; la «bugna» non c'è più, muove agevolmente il braccio, non ha più dolori. «Sono rinata», dice. E aggiunge: «Lo scrive: è stato un miracolo e sono andata a Lourdes per ringraziare la Madonna».

«Nessun miracolo e non mi è neppure trattato di un intervento di particolare delicatezza e difficoltà», precisa Mauro Cirillo, che spiega: «Sulla spalla della signora Battistina era spuntato un accumulo di grasso dovuto probabilmente all'alimentazione o a qualche disfunzione organica. Capita spesso nelle persone anziane. Con la terapia bio-energetica, imponendo le mani, sono riuscito a farla sparire, facendola riassor-

bire dall'organismo della paziente. Un intervento abbastanza di routine impostato sul trasferimento di una forma di energia».

A Cirillo, tornato a svolgere la sua attività a Sanremo dopo una lunga parentesi in Lombardia e Piemonte, erano già capitati altri pazienti con patologie analoghe (ma l'attività bioterapica abbraccia un ampio ventaglio di problematiche). In particolare cisti sul ginocchio, che, nella quasi totalità dei casi, sono state eliminate senza dover fare ricorso ai ferri del chirurgo. Adesso, Battistina Modena sta bene. Non lamenta disturbi di nessun genere, muove il braccio, la spalla non duole più.

«Prima di conoscere Mauro Cirillo non sapevo neppure cosa fosse la terapia bio-energetica. Quando sono andata a Lourdes ho pregato la Madonna e ho pregato anche per l'uomo che mi ha evitato di entrare in sala operatoria a 83 anni. Il mio povero marito non ne era uscito



Battistina Modena, 83 anni

vivo, ed io avevo una gran paura di fare la stessa fine. Sa, alla mia età...».

In tutto, per far riassorbire la grossa ciste, l'anziana donna si è sottoposta a una decina di sedute. «Forse meno», precisa Cirillo.

E aggiunge: «Le ultime le abbiamo affrontate per un eccesso di precauzione, per essere sicuri che quell'accumulo di grasso non si sarebbe più fatto vedere. E fortunatamente così è stato. Sono ormai passati sei mesi da allora e posso assicurare che la paziente è perfettamente guarita».

OFFENSIVA DELL'ARMA PER PREVENIRE INCIDENTI

Telefonini in macchina in un mese 37 multe

SANREMO

Brutte sorprese in arrivo per alcuni automobilisti sanremesi: fra non molto si vedranno recapitare una contravvenzione, a casa, per aver fatto uso del telefonino durante la guida.

Sono 37, in un mese, le infrazioni di questo tipo rilevate in città dai carabinieri. Molte sono state immediatamente contestate e i conseguenti verbali consegnati ai trasgressori. Così se parlare al telefonino costa già parecchio visto le tariffe applicate, farlo in macchina, oltre che pericoloso e sempreché di venga scoperto, diventa oltremodo dispendioso: sono 68,25 euro di contravvenzione e la sottrazione di 5 punti dalla patente.

I carabinieri in alcuni casi non hanno contestato direttamente l'infrazione ma, vedendo un automobilista intento a

conversare al cellulare, hanno semplicemente rilevato il numero di targa. E, da questo, sono risaliti quanto meno ai proprietari delle automobili ai quali saranno recapitate le contravvenzioni.

L'uso del telefonino diventa ancora più pericoloso, per assurdo, proprio nei momenti in cui gli automobilisti si accorgono della presenza delle forze dell'ordine perché a quel punto, trafelati, cercano di nascondere l'apparecchio finendo con il distrarsi e aumentare le probabilità di incidente.

Ci sono anche i controlli per accertare l'uso delle cinture di sicurezza. In effetti quelli in città, almeno su questo fronte, sembrano meno rigidi. La tendenza è positiva: sono sempre meno quelli che volutamente o per dimenticanza non ricorrono alle cinture salvavita. [m. c.]

PRESO DALLA POLIZIA

Rubava nell'orto bietole e cipolle perché senza soldi

SANREMO. Rubava bietole e cipolle, un uomo di 46 anni, abitante nel centro storico di Sanremo, sorpreso nella notte scorsa dalla polizia con un sacco pieno di verdure mentre si nascondeva nell'orto di proprietà di una famiglia che abita in una zona periferica cittadina. E' stata la proprietaria del terreno a richiedere l'intervento dei 113, dato che già da alcune sere avvertiva strani rumori provenienti dalla sua coltivazione.

Nel tentativo di sfuggire agli agenti, l'uomo, che non aveva altra via di fuga, si è sdraiato sul terreno cercando di nascondersi tra la luttuga. Tuttavia, ai poliziotti è bastato poco per scoprire l'intruso con il sacchetto di ortaggi ancora in mano. Ha raccontato di aver rubato la verdura perché senza soldi per acquistarla. Una giustificazione che ha indotto la donna a non presentare denuncia nei suoi confronti. La polizia informerà il Comune per verificare le sue condizioni economiche ed eventualmente ripetere i sequestri. [m. c.]

Oggi la dodicesima edizione del premio «Sapori di Liguria» E' profumo di Vermentino

A Diano Castello è l'ora del vino doc

DIANO CASTELLO

Nelle colline che circondano Diano Castello, vino vuol dire Vermentino, il bianco doc che accompagna al meglio i piatti a base di pesce. A lui è dedicato da anni un Premio, che raduna i produttori più qualificati della Liguria in una competizione all'insegna della qualità: l'appuntamento si rinnova oggi, approdando alla dodicesima edizione. La manifestazione è denominata «Sapori, profumi di Liguria - Premio del Vermentino 2004» ed è promossa dal Comune di Diano Castello con il patrocinio di Regione, Provincia e Camera di commercio imperiese.

Dalle 10, per tutta la giornata, nel centro storico si potranno acquistare prodotti tipici e degustare il Vermentino. Per rendere più agevole la visita, verrà anche assicurato un bus navetta da Diano Marina, con partenza dal lungomare, di fronte alla Chiesa. Sono in programma sante in piazza Maglione (pista pubblica) e dalle Quattro Strade.

Ieri, al Teatro Concordia, è stata compiuta la prima selezione della Commissione di degustazione e si è insediata la Commissione d'assaggio composta da sommelier ed analisti sensoriali appartenenti alla Federazione Italiana Sommeliers, Albergatori e Ristoratori (Fisar). Oggi, alle 10, è atteso il giudizio finale.



Oggi la commissione di assaggio, formata da sommelier, darà il proprio giudizio

La commissione per il «Premio del Vermentino 2004» è composta da Luca Novara (Capo panel analista sensoriale Master Università di Piacenza e consigliere nazionale Fisar), Ma-

rio Bruna, Ivano Brunengo, Franca Corbetta, Bruno Ferrante, Pietro Galleano, Andrea Milano, Ivano Ferrone e Donatella Uslenghi. Al gruppo di esperti verrà affiancata una giuria po-

polare nominata sul campo direttamente fra i visitatori, che alle 15 esprimerà un suo giudizio del tutto autonomo.

I vincitori saranno proclamati alle 18.30 di oggi. Alla rassegna sono presenti venti produttori delle migliori cantine di tutta la Liguria. Sono rappresentate tutte le province: La Spezia con ben tre etichette di Luni (Ortonovo), Genova con i vini Bisson, Savona dove la parte del leone spetta ai vini di Ortovero, Bastia e Salea d'Albenga (da cui proviene il vincitore dell'edizione 2003, l'azienda agricola La Vecchia Cantina) e naturalmente Imperia. A rappresentare la zona più a Ponente, i vini della Cooperativa Riviera dei Fiori e dell'azienda agricola Calvini di Sanremo. Nell'area del capoluogo, La Canova di Isolalunga (Dolcedo) e Fontanacota di Imperia. Numerose le cantine del Dianese, da sempre patria dell'uva da Vermentino: azienda agricola Poggio dei Gorleri e Pini del Rosso, oltre al gradito ritorno alla viticoltura da parte di Mauro Feola con una sua etichetta. E ancora Diano San Pietro, con l'azienda Rosella Saguto e Luigi Bianchi Carenzo.

Quest'anno, per la prima volta in assoluto, viene ospitato in concorso un vino non ligure. L'esperimento che riserva spazio ai «foresti» tocca a Suvereto in provincia di Livorno (cantina Incontri).

Un cammino comune di due antiche nazioni

La vite: ecco il tesoro giunto dalla Spagna

DIANO CASTELLO

L'olivo e la vite sono i due tesori custoditi dai coltivatori di queste terre aspre, ma che riservano grandi soddisfazioni all'intenditore. Con il Premio Vermentino, il sindaco Antonello Campagna e l'assessore Massimo Calcagno vogliono festeggiare il più noto vino della Liguria e soprattutto farlo conoscere ed apprezzare al grande pubblico nella sua patria, il Dianese.

Sicuramente vitigno di antica e nobile origine, secondo l'illustre professor Fregoni («Il Vermentino, onore e vanto d'Italia»), considerate le dimensioni del grappolo e degli acini, questo «Doc» deriva dal Medio Oriente. Da qui sarebbe giunto, grazie ai Greci, fino a Marsiglia, per poi essere introdotto in Liguria, ritenuta la vera patria adottiva del Vermentino. Secondo altri illustri ampelografi (studiosi dei vitigni), il Vermentino sarebbe originario della Spagna, da dove sarebbe passato in Corsica e quindi in Liguria. Il vitigno alligna molto bene nel

clima temperato, tipico della località, e trova nel terreno tufaceo del paese un habitat perfetto.

Il Vermentino prodotto in tutte e quattro le province liguri è un vino dal colore paglierino, limpido, lucente, che tende all'ambro dopo un anno d'invecchiamento: è proprio in questo periodo che «da il meglio».

Si conserva comunque inalterato nelle sue qualità migliori per alcuni anni. Ha un sapore deciso e netto, con un fondo molto morbido e un piacevole retrogusto mandorlato. Il tasso alcolico varia dai 12 ai 14 gradi. Si abbina a tutta la cucina marinara, alle verdure ripiene alla ligure, ad alcuni primi piatti

come i pansotti in salsa di noci. E' inoltre indicato con le trenette al pesto, le lattughe ripiene in brodo, alcuni risotti marinari, nonché il vitello tonnato. E' pure ottimo come aperitivo e servirlo fresco è il modo migliore per assaporarne le caratteristiche organolettiche. Nella gradazione più forte è ideale come dopo-pasto, quasi da centellinare, da gustare senza fretta.



Il Vermentino va da 12 a 14 gradi

Pietre millenarie raccontano una lunga storia

Gli antichi carrugi e le chiese secolari

DIANO CASTELLO

Castello è un borgo dal cuore antico, che è rimasto legato alle sue radici millenarie. Sorto nel decimo secolo, quando i Saraceni costrinsero gli abitanti della costa a cercare rifugio su una altura fortificabile, divenne nel 12° secolo un importante feudo dei marchesi Clavesana. Nel Medio Evo questo «castrum», con i numerosi nuclei agricoli a fargli da corona e il nucleo abitato della Marina, prendeva il nome di «Comunitas Dianensis» ed era uno dei primi esempi di collaborazione fra Comuni confinanti.

Proprio per il suo ruolo egemonico, in epoca romana la parrocchiale di San Nicola venne elevata a pieve, su richiesta inoltrata dai potenti Marchesi al vescovo di Albenga. Se del castello dei Clavesana oggi non resta quasi nulla, un ricordo medievale rimasto vivo è l'oratorio di San Sebastiano, all'incrocio della via che porta a Borello: dopo decenni di abbandono, è stato risistemato e riaperto al culto dall'attuale parroco, don Davide Redaelli. Di recente è

stata recuperata anche la chiesetta di borgata Ferretti e per l'estate resterà aperta quella dell'Assunta, in stile tardo-romano.

Dal 1228 Diano Castello entrò a far parte della Repubblica di Genova e già nel 16° secolo la valle che discende dal pizzo d'Evigno era conosciuta per la bontà e la quantità d'olio prodotta, che raggiungeva i ventimila barili all'anno, come ricordano le cronache dell'epoca. La comunità del castello si è sempre distinta per l'attaccamento al proprio paese, in cui i carrugi in acciottolato mantengono ancor oggi il loro fascino d'un tempo.

Altri gioielli architettonici sono l'oratorio di San Giovanni Battista e la chiesa parrocchiale di San Nicola da Bari, risalente al 17° secolo, in stile barocco: venne edificata da Gio Batta Marvaldi. Nell'Oratorio di San Bernardino, che ogni anno ospita la caratteristica mostra dei presepi, sono visibili le tracce degli affreschi del Biazzi (15° secolo). A Diano Castello si trova anche il pensionato Queglia ed è possibile visitare la Galleria Civica, in via San Sebastiano.



Un carrugio tipico del borgo

Visite in vigneto e cantina 334.3469441

RIVIERA LIGURE DI PONENTE
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA

www.poggiodeigorleri.com

VIGNA SORI' VERMENTINO
PIGATO CYCNUS
APRICUS VERMENTINO

POGGIO DEI GORLERI AZIENDA AGRICOLA
Frazione Gorleri 18013 Diano Marina IMPERIA - Telefono e fax 0183.495207

Azienda Agricola

“FONTANACOTA”
di Berta Marina Antonella



Vigneti e uliveti propri

Vermentino D.O.C. - Riviera Ligure di Ponente
Pigato D.O.C. - Riviera Ligure di Ponente
Ormeasco di Pornassio D.O.C.
Olio extra-vergine di oliva D.O.P.

Azienda Agricola
“FONTANACOTA”
di Berta Marina Antonella

SEDE: IMPERIA - Via Dolcedo, 121
UFFICI: IMPERIA - Via Don Abbo, 12
Cantina Ponti di Pornassio
Tel. 0183 272286 - 293456 - Fax 0183 293457



CALVINI
olio e vini
tipici liguri

calfrut@libero.it
VIA SOLARO 78/A
SANREMO (IM) - ITALIA
Tel. 0184/660242

SANREMO

I Riconoscimenti conferiti al Vermentino Calvini:

Premio Vermentino 2000 8° Rassegna del Vermentino Diano Castello, Giugno 2000 MEDAGLIA D'ORO	41° Concorso Nazionale Vini doc, docg e Igt 2002 Premiagione, Aprile 2002 MEDAGLIA D'ORO	31° Concorso Nazionale Vini doc e docg DOUJA D'OR Aix, Settembre 2003 MEDAGLIA D'ORO
28° Concorso Nazionale Vini doc e docg DOUJA D'OR Aix, Settembre 2000 MEDAGLIA D'ARGENTO	30° Concorso Nazionale Vini doc e docg DOUJA D'OR Aix, Settembre 2002 ECCELLENTE	40° Concorso Nazionale Vini doc, docg e Igt 2004 Premiagione, Aprile 2004 DISTINZIONE
9° Rassegna del Vermentino Diano Castello, Giugno 2001 MEDAGLIA D'ARGENTO	10° Rassegna del Vini prodotti Vermentino e Bianchini Massa Carrara, Giugno 2003 DIPLOMA	22° Concorso Nazionale Vini - Bollica dell'Enocherry Gardone, Giugno 2004 MEDAGLIA D'ORO
10° Concorso Internazionale Vini de Montagne Aosta, Agosto 2001	11° Concorso Internazionale Vini de Montagne Aosta, Agosto 2003 PREMIO CITTA' DI PRAMAGGIORE (Quale Miglior Vino Ligure partecipante)	32° Concorso Nazionale Vini doc e docg DOUJA D'OR Aix
	42° Concorso Nazionale Vini doc, docg e Igt Premiagione, Aprile 2001	

Azienda Agricola

LUIGI BIANCHI CARENZO



Il Sig. LUIGI BIANCHI CARENZO fotografato nella Cantina della Azienda

RIVIERA LIGURE PONENTE
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
VERMENTINO
ROSSESE
RIVIERA DEI FIORI

OLIO EXTRA VERGINE
DI OLIVA
RIVIERA LIGURE
Denominazione di Origine Protetta

VIGNETI E ULIVETI PROPRI

DIANO SAN PIETRO - Via Isabella Lantero 19 - Tel. 0183 42.90.72
ESPOSIZIONE E VENDITA ANCHE DI PRODOTTI TIPICI presso
BAR SITO C.so Garibaldi 26 - DIANO MARINA - TEL. 0183 49.43.42

RIVIERA DEI FIORI

Soc. Coop. s.r.l.
Regione Prati e Pescine, snc - 18011 Arma di Taggia
Tel. 0184.480010 - Fax 0184.485349

Da oltre 25 anni

CONCIMI, PIANTE, PRODOTTI per L'AGRICOLTURA
e ASSISTENZA TECNICA GIORNALIERA

PUNTI VENDITA:

IMPERIA
Via Littardi, 126 - Tel. 0183.781368
CIPRESSA
Via Nuova, 19 - Tel. 0183.98475
PIETRABRUNA
Piazza G. Falcone, 5

ARMA DI TAGGIA
Regione Prati e Pescine, snc - Tel. 0184.487849
SANREMO
Via Q. Mansuino, 16 - Tel. 0184.513855
CAMPOROSSO
Via Braie, 85 - Tel. 0184.254333

PER MIGLIORARE L'OFFERTA AI CLIENTI SULLA GESTIONE DEL RISPARMIO



Sandro Saini, presidente Banca d'Intra

Gruppo Banca Intra lancia nuovi fondi

Il Gruppo Banca Popolare di Intra rafforza la sua presenza nel risparmio gestito con l'introduzione di una nuova gamma di fondi comuni di investimento. I cinque prodotti del nuovo «Sistema Fondi Intra» (due obbligazionari area euro, due governativi, rispettivamente di breve e di medio-lungo termine, un azionario area euro, un azionario interna-

zionale e un flessibile) sono stati progettati grazie a una nuova partnership con Veggest, SGR indipendente nata a fine 2001. Il collocamento dei fondi sarà avviato dagli sportelli del Gruppo a inizio luglio. Con il lancio del sistema Fondi Intra gli sportelli della Banca Popolare di Intra e della Banca Popolare di Monza e Brianza e la rete di Promotori Finanziari di Intra Private Bank offriranno maggiori opportunità di investimento nell'area del risparmio gestito, in una logica di sempre maggiore personalizzazione del servizio. [r. s.]

ANALIZZATE LE EMERGENZE OCCUPAZIONALI E I PROBLEMI DEL TERRITORIO



Un'immagine storica della Montefiore

Cisl parte civile al processo amianto

«Concertazione delle forze sociali e istituzionali per avviare un progetto di sviluppo economico del territorio utilizzando gli indirizzi da Linee di sviluppo del Vco», lo studio prodotto dalla Camera di commercio è quanto proposto dal direttivo provinciale della Cisl al termine di una riunione in cui sono state esaminate le difficoltà del tessuto industriale locale per fronteggiare la

concorrenza dei paesi emergenti. Il disegno sarà quanto prima posto all'attenzione di tutti gli attori socio-economici. Nel corso della riunione il consiglio direttivo ha pure dato una risposta circa la costituzione della Cisl a parte civile nel processo a carico di Rhodiatoce e Montefiore per le morti dovute all'amianto. Dice Antonietta Trivellato segretaria provinciale dell'organizzazione sindacale: «C'è la consapevolezza che la Cisl sia anche espressione collettiva del diritto alla salute dei lavoratori con una presenza attiva negli ambienti di lavoro. Inoltre tra i dieci lavoratori morti quattro erano iscritti alla Cisl». [f. ru.]

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IL PRESIDENTE GILLONE HA FATTO IL PUNTO SULLE STRATEGIE DEI PROSSIMI MESI. NEL VCO GIÀ AVVIATI I CANTIERI

Nova Coop apre a Gravellona e Crevola

In progetto anche un supermercato a Galliate

Luca Gemelli

La crisi economica risparmia la Nova Coop, la cui assemblea ha approvato ieri a Baveno il bilancio consuntivo 2003, che si chiude, a livello di gruppo, con un utile di 19,7 milioni di euro, valore di poco inferiore a quello relativo al 2002, mentre il flusso di cassa tocca i 50 milioni di euro e arriva a coprire il 70% degli investimenti strumentali.

Positive, in crescita, anche le previsioni per il 2004, con le vendite che dovrebbero arrivare a toccare 685,9 milioni di euro, quasi egualmente ripartiti tra il canale dei supermercati e quello degli ipermercati, due segmenti entrambi in crescita. Nel 2003 gli ipermercati sono passati da 4 a 9 in tutto il Piemonte e cresceranno ulteriormente nel 2004.

«La nostra cooperativa dice il presidente di Novacoop Fabrizio Gillone riesce a generare risorse dalla gestione con cui finanziare gli investimenti». «Prevediamo l'apertura di due nuovi ipermercati a Cravola d'Ossola e a Gravellona Tosa, per i quali i cantieri sono già stati avviati spiega Gillone mentre un'ulteriore apertura è prevista a Galliate, dove i lavori non sono ancora cominciati».

«In quest'ultimo caso si tratta di un centro commerciale di buone dimensioni: con questi tre investimenti si completa la nostra presenza sul territorio, ormai quasi capillare aggiunge il presidente di Novacoop».

Nonostante la forte concorrenza delle catene commerciali, Gillone ritiene che «ci siano ancora gli spazi per crescere con strutture innovative e di grandi dimensioni».

Non l'ipermercato o il centro commerciale come un luogo desti-



nato solo all'acquisto di beni quindi, ma quasi come un vero e proprio centro servizi: da competizione ora avviene anche su attività accessorie quali la ristorazione, i servizi alla persona, per un

gamma dell'offerta sempre più completa spiega il presidente di Novacoop.

La competizione non sembra spaventare Novacoop, che punta sulla qualificazione dell'offerta e

sull'ampliamento della stessa in particolare nel settore merceologico dei deperibili (frutta, carne ecc.) quale arma vincente nella lotta con le altre catene. L'assemblea dei soci svoltasi ieri a Baveno è stata anche l'occasione per celebrare il centocinquantesimo anniversario della nascita della prima cooperativa di consumatori in Italia, con l'apertura a Torino della prima bottega di consumo cooperativo, nel centro cittadino sulla scia di quanto era avvenuto nove anni prima in Inghilterra.

Numerose società di mutuo soccorso seguirono l'esempio di Torino, gettando le basi di quella che è ora la più importante catena di distribuzione italiana. Il centocinquantesimo anniversario sarà celebrato nella seconda parte dell'anno con una serie di iniziative sul territorio.



Soci di Nova Coop al «Dino» di Baveno. Nell'altra foto il presidente Gillone

La movimentata mattinata di Stresa ha fatto emergere una storia drammatica: il giovane denunciato vive in una casa piena di spazzatura

STRESA

Si è conclusa con il ricovero coatto in ospedale, dopo una difficoltosa immobilizzazione messa in atto dai volontari del 118, assistiti dalla Croce Rossa di Stresa, da due agenti della polizia municipale e da una pattuglia dei carabinieri, la mattina di S.R. giovane residente a Stresa con problemi psichici. Dopo aver minacciato la persona incaricata della manu-



tenzione del giardino della palazzina in cui risiede in via Trentinaglia e avergli affilato dalla tasca un mazzo di chiavi, l'uomo, in evidente stato di alterazione, senza scarpe e con

IL VERO DRAMMA: E' MALATO E VIVE IN UN APPARTAMENTO PIENO DI SPAZZATURA

Minaccia giardiniere e disturba gli sposi

Stresiano bloccato da 118 e forze dell'ordine. E' in ospedale

ai piedi due sacchetti di celofane, ha raggiunto il centro cittadino, dapprima infastidendo una signora all'interno dei bagni pubblici e successivamente entrando nella chiesa parrocchiale di S. Ambrogio dove si stava svolgendo un matrimonio. Sono intervenute due agenti della polizia municipale ed è quindi sopraggiunta la Croce Rossa, seguita dall'ambulanza del 118 e dai Carabinieri.

«Non è la prima volta che questa persona minaccia e aggredisce, lo conoscono tutti» dice la proprietaria di un'abitazione limitrofa alla palazzina in cui risiede l'aggressore. «Dopo le minacce al giardiniere, siamo partiti immediatamente da Milano dove eravamo e abbiamo immediatamente chiesto l'intervento dei carabinieri, che però tre ore dopo non erano ancora arrivati ed è stato poi mio marito a doversi recare in

caserma per sporgere denuncia. Avremo fatto forse venti chiamate ma, niente, non è arrivato nessuno. In questa occasione ci siamo sentiti poco tutelati e mi chiedo come fanno i servizi sociali a non intervenire, visto che quest'uomo vive in un monolocale in condizioni igieniche spaventose e di profondo degrado». Un fortissimo odore è infatti percepibile anche dall'esterno dell'abitazione. [l. g.]

in breve

BENEFICI AMIANTO

Protestano operai e pensionati della ex-Sisma, che hanno lavorato esposti all'amianto, per le pratiche relative ai benefici previdenziali loro dovuti ma non ancora corrisposti dall'Inail a causa del rifiuto da parte della proprietà Sisma di documentare la loro condizione di lavoro. Di questo malessere si è fatta interprete la Provincia che ha sollecitato la ex-Sisma a provvedere all'invio di tutta la documentazione affinché l'Inail possa essere messa in grado di dare corso ai provvedimenti a favore dei lavoratori. E' stata sollecitata anche la sede Inail a fare quanto è nelle sue prerogative affinché la Sisma risponda alle esigenze dei lavoratori inviando i documenti necessari. [v. n.]

MERCATINI A OMEGNA

Quattro gli appuntamenti di luglio con i mercatini del «Sabato in piazza», la manifestazione organizzata dalla Pro Loco a Omegna. In agosto si tornerà invece all'abituale scadenza del terzo sabato del mese. L'iniziativa ha già raccolto l'adesione di parecchi operatori piemontesi e lombardi. La partecipazione aperta a tutti purché in regola con le tabelle merceologiche e il pagamento dell'iscrizione. La finalità è quella di animare la città coniugando lo shopping con musica, una sosta nel bar e nei ristoranti del fungolo. (Informazioni allo 0323-61930). [f. ru.]

VALGRANDE A MALESCO

L'Ente Parco Nazionale Val Grande comunica che il Centro informazioni di Malesco, situato nella piazza principale, è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.30. Informazioni su escursioni e attività del Parco. [s. r.]

finanziamenti
1.500
25.000
www.promeritalia.it
Creditori da
terzo in sede
Gruppo Promeritalia S.p.A.
Atto Mediator
Credito UIC n. 20482

il prestito.
qualcosa di personale
Da Promeritalia, leader nella mediazione
credizia, trovi prestiti a firma singola
e con rate mensili leggere
es. 5.000€ rata 104,70€
per 60 mesi (Teg 9,14% - Tan 9,37%)

NOVARA
0321.393261

Promeritalia, finanziamenti dal 1986

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

PUBLITIME
Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13
28100 NOVARA
Tel: 0321.33.341
Fax 0321.623.035

Hotel Ristorante Villa Crespi
4 Luglio - 15 Agosto 2004
Orta San Giulio
Rassegna di musica e spettacolo a Villa Crespi

Note sotto le stelle

Domenica 4 Luglio
Cena e spettacolo ore 20.00
GALA DI APERTURA
Nando De Luca Trio with Patrizia Ceati
Itinerario gastronomico dello Chef Cannavacciuolo
dal sud al nord Italia. Ospite della serata Antinori,
che proporrà in abbinamento vini dalla
Franciacorta al cuore della Toscana

Domenica 11 Luglio
VOGLIA DI TANGO
"Libermusic"
Menu Villa Crespi con un piatto ispirato alla
gastronomia sudamericana. Vini di "Raventos Rosell"

Domenica 25 Luglio
NEL CUORE DI NAPOLI
"Arie, canzoni e duetti della grande tradizione napoletana"
I sapori della penisola sorrentina con i vini
di "Feudi di San Gregorio"

Domenica 15 Agosto
THE LAKERS' JAZZ BIG BAND
"Jazz, fusion e funky"
proposte da una grande orchestra"
Menu Mediterraneo con le bollicine
dell'Azienda "Bisof" di Valdobbiadene

Per informazioni e prenotazioni
Hotel Ristorante Villa Crespi - Via G. Fava, 18 - Orta San Giulio (NO) Tel. 0322 911912 Fax 0322 911919

Vi invitiamo a Lesa presso lo stabilimento della

HERNO

per una

ECCEZIONALE VENDITA

dei suoi prestigiosi capi uomo e donna

**CAPPOTTI - TAILLEURS - IMPERMEABILI
GIUBBOTTI - ABITI - GONNE
PANTALONI e MAGLIERIA**

ORARI:

Domenica	27 Giugno 2004	ore 09,30 - 13,00
Venerdì	02 Luglio 2004	ore 14,00 - 19,00
Sabato	03 Luglio 2004	ore 08,00 - 19,00
Domenica	04 Luglio 2004	ore 09,30 - 13,00

HERNO
LESA (NO) - Via Opifici, 100 - Magazzini interni - Parcheggio
Tel. 0322 77091

Vi invitiamo anche nel Nostro Negozio di
Via Sempione, 87 - LESA (NO) - Tel. 0322 76746



Presentato un ricorso al Tar del Piemonte dalle associazioni di categoria Estetiste sì, ma solo se qualificate Più professionalità per l'attività di solarium

NOVARA

Solarium solo per estetiste qualificate. È stato presentato un ricorso al TAR del Piemonte da parte delle associazioni di categoria dell'artigianato per tutelare le vere estetiste; i corsi per operatori di solarium non sono qualificanti.

Solo le estetiste qualificate possono esercitare attività di solarium. Questo in osservanza delle leggi nazionali e regionali, e a totale garanzia del cliente. Questo chiedono le associazioni degli artigiani che hanno presentato un ricorso al Tar del Piemonte contro il provvedimento regionale che prevede la possibilità di esercitare l'attività di solarium seguendo un semplice corso regionale per operatori di solarium. «Intendiamo chiarire», spiega Adriano Sonzini, delegato della Sezione Acconciatura ed estetica di Confartigianato Novara Verbania Cusio Ossola



in modo univoco che l'uso di apparecchiature UVA è riservato per legge solo agli operatori in possesso di qualifica di estetista come prevista dalla legge di settore, la 1 del 1990.

Una posizione chiara e netta, senza ombre, che vuole impedire una pericolosa deregulation che consentirebbe a individui non qualificati e mancanti di abilitazione professionale di pro-

porci alla clientela usando strumenti che la stessa Regione Piemonte riconosce pericolosi. «La legge di settore definisce chiaramente i requisiti di accesso alla professione», aggiunge Sonzini «requisiti che non possono essere sostituiti da attestati di frequenza a corsi di formazione che comunque non rispondono a quanto richiesto dalla normativa nazionale di categoria».

Le associazioni di categoria intendono evitare pericolose confusioni che ledano la professionalità delle estetiste, che diventano tali dopo un lungo percorso di studio con attestato di qualifica o attraverso anni di apprendistato, e siano potenzialmente pericolose per la clientela. Infatti i corsi di solarium non sono previsti dalla normativa di legge come corsi di qualifica ma solo come aggiornamento di operatori già qualificati. Da qui l'intervento preciso dell'Unione Artigiani.

Organizzato da Confartigianato Piemonte, si terrà per tre giorni nel mese di ottobre Convegno per gli artigiani del restauro Occasione per approfondire e dibattere temi importanti

NOVARA

Un importante appuntamento regionale promosso da Confartigianato Piemonte nel settore restauro. Lo organizza Confartigianato per contribuire al sostegno, promozione e valorizzazione delle imprese di restauro.

Tre giornate di studio, organizzate per ottobre saranno l'occasione per approfondire e dibattere su temi importanti per le imprese del settore. L'incontro si terrà l'8, 9 e 10 ottobre: la mattina di venerdì 8 è previsto un convegno regionale per consentire alle imprese artigiane di restauro di apprendere nuove metodologie di approccio nel re-

stauro dei beni ecclesiastici attraverso un confronto diretto coi responsabili ai beni culturali della Curia Metropolitana di Torino e con la Soprintendenza.

Parteciperanno Don Luigi Carvelli, Responsabile per i beni ecclesiastici della diocesi di Torino, l'architetto Dante Salomè, esperto in Architettura Religiosa, il professor Cesare Romeo, docente di Restauro al Politecnico di Torino, Paola Salerno della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici della provincia di Torino, Riccardo Bedrone, Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino.

I lavori si svolgeranno all'in-

terno della Chiesa della SS. Annunziata di via Po in Torino e saranno occasione per la presentazione del progetto di restauro di cui abbisogna la chiesa. Nel pomeriggio, gli artigiani restauratori si trasferiranno presso le Scuole di Restauro del Ser. Mi. G. di Ernesto Olivero (piazza Borgo Dora, 61 - Torino) dove, dopo un buffet offerto da Confartigianato Piemonte, riprenderanno i lavori improntati ad un approfondimento scientifico dei temi, finalizzato all'apprendimento di nuove tecniche e tecnologie di restauro. Parteciperanno i docenti dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze e docenti di Restauro del Politecnico di Torino. L'incontro sarà

occasione per una disamina delle nuove norme in materia di qualificazione delle imprese di restauro, qualora vengano emanati i regolamenti di attuazione previsti dalla legge. Sabato 9 e domenica 10 ottobre si svolgerà un seminario formativo con docenti dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze. I lavori prevederanno una parte teorica ed una pratica utilizzando i laboratori di restauro. Il tema è la «Stuccatura delle lacune (su supporto ligneo)», successiva rasatura. Ricostruzione cromatica delle lacune con la tecnica della selezione ad acquarello e con oro ed argento in conchiglia su frammenti di opere originali.



CONFARTIGIANATO Informa

A cura di Confartigianato NOVARA - VERBANIA CUSIO OSSOLA

Energia elettrica

C.En.P.I. ... e scopri come far risparmiare la tua impresa!

Occasioni reali di risparmio, almeno del 5%, per tutti i clienti idonei al mercato libero dell'energia elettrica. Nell'anno 2005 sono previste trattative per ottenere un risparmio anche maggiore.

Siete una azienda con consumi elettrici di almeno 100mila kilowattora? Potete entrare nel mercato libero per acquistare energia e soprattutto potere risparmiare denaro, con la possibilità di stipulare contratti vantaggiosi, senza essere vincolati ad acquistare obbligatoriamente energia da ENEL.

L'opportunità si chiama C.En.P.I., il Consorzio costituito da Confartigianato tra le Associazioni Territoriali del Piemonte e della Lombardia. C.En.P.I. ha in questi mesi valutato diverse offerte da fornitori di Energia nazionali e concluso un primo accordo di fornitura che prevede uno sconto del 5% netto sulla componente che remunera l'attività di generazione (CCA), rispetto al costo praticato nel mercato vincolato (il calcolo sviluppa un risparmio netto di circa 0,36 eurocent o 7 lire per ogni kWh consumato).

È opportuno inoltre ricordare che quelle imprese che hanno consumi elettrici spalmati nelle 24 ore e con contratti di fornitura in media tensione possono ottenere straordinari vantaggi con l'adozione di un contratto multiorario che differenzia il prezzo dell'energia premiando chi ha consumi in ore serali e notturne.

**Nel Novarese e nel VCO già stipulati
oltre cento contratti pari a oltre 35
milioni di kw/h di potenza per un
risparmio globale
superiore a 150mila euro**

L'adesione all'iniziativa non comporta rischio per l'impresa poiché le regole stabilite per favorire la liberalizzazione del mercato energetico sono di garanzia per gli utenti. Con la liberalizzazione in Italia sono già diverse decine di migliaia le imprese di grande, media e piccola dimensione che acquistano energia a condizioni favorevoli e in tutta sicurezza.

Oggi nelle nostre province sono oltre cento le utenze contrattualizzate da C.En.P.I. pari a oltre 35 milioni di kw/h di potenza pari a un risparmio globale di 150mila euro. In Piemonte e in Lombardia più di 300 imprese hanno aderito alla proposta del Cenpi, risparmiando complessivamente una cifra di circa 480.000 euro. Le norme di legge stabiliscono che la trasmissione e il dispacciamento dell'energia rimangano compito esclusivo del Gestore Re-

te Trasmissione Nazionale GRTN e dell'attuale distributore; la distribuzione, intesa questa come trasporto e la trasformazione di energia elettrica su reti di distribuzione ad alta, media e bassa tensione per le consegne ai clienti finali è sempre per norma un compito del distributore locale, che nel caso della provincia di Novara e Verbania Cusio Ossola è e rimane Enel Distribuzione. Il vantaggio dato dalla liberalizzazione e quindi dal C.En.P.I. è relativo alla "componente energia" della fattura elettrica, il cui prezzo ogni cliente idoneo può ora negoziare con il miglior offerente. Per poter passare al nuovo fornitore e quindi beneficiare dello sconto occorre disdire il contratto con l'attuale fornitore; con la disdetta l'impresa otterrà la restituzione del deposito cauzionale versato al momento della stipula del contratto.

Gli accordi del C.En.P.I. non necessitano di deposito cauzionale o di garanzia fidejussoria, pertanto questo è un ulteriore vantaggio per le imprese aderenti.

L'adesione all'iniziativa non prevede alcun costo a carico delle imprese, né quote di adesione o di concorso alle spese. Il Consorzio C.En.P.I. riceverà a consuntivo per le sue attività di organizzazione un compenso dal nuovo fornitore in ragione della quantità complessiva di energia venduta.

Tale compenso non eroderà lo sconto del 5% sulla quota di energia prodotta rispetto al mercato vincolato prevista dall'accordo. Per l'anno 2005, C.En.P.I. ha in corso trattative con i principali fornitori di energia che potrebbero far aumentare la percentuale di sconto e restituire vantaggi capaci di riequilibrare il costo dell'energia elettrica in Italia rispetto a quelli delle altre imprese dell'Europa comunitaria. Per maggiori informazioni, per l'istruttoria e la formalizzazione del contratto sono a disposizione tutte le sedi Confartigianato nelle province di Novara e del Verbania Cusio Ossola.

Attualità

Assemblea di Confartigianato: il punto su un anno di attività

Il 3 luglio al Tecnoparco del Lago Maggiore. Ospiti il vicepresidente del Parlamento Europeo on. Guido Podestà e il noto giornalista Jas Gawronski.

Nella mattinata l'assemblea dei giovani imprenditori artigiani

Il punto su un anno di lavoro e di impegno per la tutela e rappresentanza delle piccole medie imprese e le autorevoli testimonianze del vicepresidente del Parlamento Europeo on. Guido Podestà e del noto giornalista Jas Gawronski.

Confartigianato convoca la propria assemblea annuale il prossimo sabato 3 luglio, dalle ore 15.30, presso il Tecnoparco del Lago Maggiore a Verbania Fondotoce. Nella prima parte del pomeriggio, si terranno i lavori aperti solo agli associati; seguirà la parte pubblica, il cui inizio è fissato alle ore 17.

Nella parte pubblica sono in programma gli interventi degli ospiti, il vicepresidente del Parlamento Europeo on. Guido Podestà e il giornalista Jas Gawronski, e la relazione del presidente Tarcisio Ruschetti.

Nel suo intervento il presidente Ruschetti tratterà un bilancio

dell'attività di Confartigianato nelle nostre provincie, evidenziando l'attività svolta e i risultati raggiunti.

Seguirà la premiazione della fedeltà all'associazione: gli artigiani con 35 anni di associazione e i collaboratori con 20 anni di servizio riceveranno un attestato e un distintivo.

Nella mattinata, a partire dalle ore 10.30, sempre presso il Tecnoparco del Lago Maggiore, si terranno i lavori dell'assemblea del Gruppo giovani imprenditori, con la relazione del presidente Michele Giovanardi.

Nel corso dei lavori si analizzerà l'attività del gruppo e si valuteranno le iniziative da intraprendere nei prossimi mesi. Nella relazione di Giovanardi sarà data particolare risalto all'attività del gruppo nazionale che ha tenuto di recente la propria assemblea a Carzago di Cavallone della Riviera.



Tarcisio Ruschetti



Jas Gawronski



Guido Podestà

A settembre Borgo in fiera

Dal 3 al 12 settembre prossimi a Borgomanero torna protagonista l'artigianato.

È infatti tempo di "Borgo in Fiera" la straordinaria expo che sarà allestita nella cornice del parco di Villa Marazza.

La manifestazione fieristica, che ha sempre confermato un rilevante successo di pubblico e di espositori, dedicherà grande attenzione all'artigianato in genere e all'artigianato artistico in particolare, anche allestendo un'area dove gli arti-

giani potranno dare dimostrazione di lavorazioni dal vivo. Confartigianato, grazie alla disponibilità ottenuta dall'amministrazione comunale, propone alle aziende proprie associate la partecipazione all'evento nell'area dedicata all'esibizione dal vivo e con possibilità di vendita dei propri prodotti.

Per informazioni meglio sulle opportunità dell'expo le aziende interessate potranno contattare Confartigianato entro il prossimo 9 luglio.

**L'Associazione
in tempo
reale
in internet**
www.artigiani.it